

SENATO DELLA REPUBBLICA

XV LEGISLATURA

Doc. XV
n. 165

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO (I.P.Z.S.)

(Esercizi 2005 e 2006)

Comunicata alla Presidenza il 21 dicembre 2007

**Doc. XV
n. 165**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO (I.P.Z.S.)

(Esercizi 2005 e 2006)

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 81/2007 del 27 novembre 2007.	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (I.P.Z.S.) per gli esercizi 2005 e 2006.	»	7

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 2005:

Relazione del Consiglio di amministrazione.	»	95
Relazione del Collegio Sindacale	»	153
Bilancio consuntivo	»	159
Relazione della Società di revisione	»	213

Esercizio 2006:

Relazione del Consiglio di amministrazione.	»	283
Relazione del Collegio Sindacale	»	341
Bilancio consuntivo	»	347
Relazione della Società di revisione	»	399

Determinazione n. 81/2007

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 27 novembre 2007;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

vista la deliberazione in data 2 agosto 2002, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 ottobre 2002, n. 244, Serie Generale, con la quale il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economia - CIPE - ha disposto la trasformazione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in società per azioni, in base all'articolo 18 del decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333 convertito, con modificazioni, nella legge 8 agosto 1992, n. 359;

visti i bilanci relativi agli esercizi 2005 e 2006 dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale e della Società di revisione, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione dottor Vittorio Zambrano e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto sopra citato per gli esercizi 2005 e 2006;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei suddetti bilanci d'esercizio - corredati delle relazioni del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale e della Società di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2005 e 2006 - corredati delle relazioni del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale e della Società di revisione - dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Vittorio Zambrano

IL PRESIDENTE

f.to Mario Alemanno

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. PER GLI ESERCIZI 2005 E 2006

SOMMARIO

1. Premessa. – 2. Quadro normativo di riferimento - Ricognizione dello stato dei rapporti tra la società e lo Stato azionista. – 3. La separazione contabile. – 4. Il personale. – 5. L'attività contrattuale e il contenzioso commerciale. – 6. Le consulenze. – 7. Organizzazione Societaria e *Corporate Governance* - Organigramma - Vicende consiliari di rilievo. – 8. Il sistema dei controlli interni - Organismo di Vigilanza - *Internal Auditing* - Il Collegio Sindacale. – 9. Considerazioni generali sulla gestione. – 9.1. - Le nuove produzioni tecnologiche e di sicurezza. – 9.2. Considerazioni generali sulla gestione successive alla chiusura dell'esercizio. – 10. Il conto economico dell'I.P.Z.S. S.p.A. – 11. I ricavi della produzione. – 12. I costi della produzione. – 13. La Zecca. – 14. Lo stato patrimoniale dell'I.P.Z.S. S.p.A. - Dati contabili di sintesi. – 15. Le principali poste dell'attivo. – 16. Le principali poste del passivo. – 17. Il bilancio consolidato. – 18. Previsioni 2007. – 19. Considerazioni conclusive.

1. PREMESSA

Con la presente relazione, la Corte riferisce sull'esito del controllo sulla gestione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., relativamente agli esercizi 2005-2006¹.

Peraltro e come di consueto, la Corte riferisce anche su taluni aspetti rilevanti della gestione successiva alla conclusione degli esercizi oggetto di referto e quindi, sino a data corrente, allo scopo di esporre al Parlamento un quadro il più possibile aggiornato delle problematiche di maggiore interesse che, in qualche misura, appaiono incidere sull'andamento gestionale.

Nel corso del biennio 2005-2006, si è assistito ad un'ulteriore riduzione della forza lavoro, passata dalle 2.454 unità, a fine del 2004, alle 2.408 unità a fine 2005 e a 2.354 a fine 2006. A tale contrazione della forza lavoro, effetto di pensionamenti ordinari solo in parte rimpiazzati da nuove assunzioni, si è affiancata l'opera di contenimento e razionalizzazione degli organici attraverso turnover e misure di recupero di efficienza e produttività.

I dati di bilancio, positivi per l'azionista Stato, registrano un utile netto rispettivamente di oltre 64 milioni di euro per il 2005 e di 31,7 milioni di euro nel 2006 e derivano essenzialmente da una diminuzione dei costi di produzione superiore alla pur registrata riduzione del valore della produzione. Gli stessi dati dei bilanci 2005-2006, tuttavia, non possono essere letti in modo avulso da un più ampio contesto, non certo rassicurante per il futuro a medio-lungo termine dell'azienda: infatti, a fronte del cennato positivo risultato economico dell'esercizio si è assistito ad una consistente contrazione del giro d'affari dell'Istituto di circa 14,5 milioni di euro nell'esercizio 2005, mentre il maggior valore del fatturato del 2006, attribuibile in prevalenza (+ 48 mln) alla commessa "euro", è stato bilanciato dall'aumento dei costi della produzione e, segnatamente, da quelli relativi alle prestazioni di servizi. I dati in questione confermano un trend ormai pluriennale,

¹ Per l'ultimo referto relativo agli esercizi 2003-2004, cfr Atti Parlamentari XIV legislatura-Senato Doc. XV, n. 364.

riferibile, in via assolutamente prevalente, alla riduzione (o viceversa, all'aumento) delle commesse statali che, ancora negli esercizi in esame, permangono su un livello eccessivamente elevato (circa il 96% del fatturato).

Oltre che dalla congiuntura nazionale ed internazionale, la rilevata situazione dipende, in gran misura, dal persistere della situazione d'incertezza in cui l'Istituto versa sin dalla sua trasformazione in società per azioni - avvenuta a seguito della delibera CIPE 2 agosto 2002, con effetto dalla data di pubblicazione della stessa nella G.U. n. 244 del 17 ottobre 2002 - e conseguente anche alla mancata formalizzazione dei rapporti con l'Amministrazione, in termini vuoi concessori vuoi convenzionali², tale comunque da costituire un affidabile punto di riferimento per l'elaborazione e la successiva attuazione di un programma di sviluppo dell'attività produttiva orientata al mercato.

Una tale situazione si è infatti rivelata in parte ostativa per l'ideazione e l'attuazione di concreti progetti industriali di ampio respiro, in grado di assicurare un'adeguata tranquillità circa il futuro dell'azienda senza elementi certi sull'entità delle commesse dello Stato-azionista. Anche l'esercizio 2006 ha visto il perdurare di quella situazione d'incertezza in ordine all'avvio delle nuove produzioni di sicurezza, ad elevato contenuto tecnologico, che ancora non hanno potuto sviluppare quei volumi produttivi programmati e che, di converso, hanno comunque indotto l'Istituto ad effettuare importanti investimenti, in macchinari altamente innovativi, per conto della Pubblica Amministrazione, pur in assenza di formali garanzie di realizzazione dei prodotti e servizi cui erano destinati (in particolare, la carta d'identità elettronica). Il ritardo nell'avvio delle nuove produzioni di sicurezza ha, tra l'altro, comportato una significativa limitazione della possibilità di promuoverne la commercializzazione sui mercati esteri.

La realtà è che, ancora oggi, i rapporti tra il Dicastero committente (e anche azionista) e l'Istituto sono disciplinati con atti unilaterali del primo, che provvede, tra l'altro, a nominare l'organismo (c.d. commissione prezzi) cui spetta determinare i singoli prezzi dei prodotti e delle forniture ex art. 11, 3° co., del D.lgs. n. 116 del 1999, sulla cui base avviene il processo produttivo dell'Azienda. Merita di essere

² Contratto di servizio.

segnalata la circostanza che detto organismo è composto da sette membri, in prevalenza esperti e funzionari del MEF, e un solo tecnico dell'Istituto: sistema di determinazione dei "costi" e dei "prezzi" di vendita dei beni e servizi che appare non coerente con il più volte affermato "*orientamento al mercato*" della società.

Anche l'avvio, a regime, delle produzioni tecnologiche di sicurezza, ed in particolare della CIE, stenta a decollare. Si tratta di quei prodotti che nei piani industriali presentati nel corso degli ultimi 6 anni, regolarmente approvati dall'azionista-Stato, venivano indicati come "*core business*" per l'Istituto e la cui emissione, dopo diversi rinvii, avrebbe dovuto iniziare il primo gennaio del 2006, conformemente a quanto stabilito dalla legge n. 43/2005³.

³ In merito ai ritardi nell'emissione della CIE sono state presentate diverse interrogazioni parlamentari, tra le quali si segnala, per ampiezza di elementi tecnico-informativi quella del 12 ottobre 2006 (atto camera n. 3/00330).

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO. RICOGNIZIONE DELLO STATO DEI RAPPORTI TRA LA SOCIETA' E LO STATO AZIONISTA

Rispetto a quanto già illustrato in occasione del referto riguardante gli esercizi 2003/2004, il quadro normativo di riferimento non ha subito sostanziali variazioni. Unica disposizione da segnalare è l'art. 7-vicies quater della legge 31 marzo 2005, n. 43 di conversione, con modifiche, del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, che, in combinato con l'art. 7-vicies ter della medesima legge, ha confermato, in capo all'Istituto, l'esclusiva competenza nella produzione di documenti di sicurezza, a tal fine classificati carte valori. Inoltre, il 4° comma del citato art. 7-vicies quater, ha autorizzato l'Istituto a continuare ad avvalersi del patrocinio della Difesa Erariale.

Converrà peraltro ricordare quanto osservato nei precedenti referti in ordine al rapporto che, sin dalla sua trasformazione in S.p.A., lega il Ministero e l'Istituto; quest'ultimo infatti continua a configurarsi, con sufficiente certezza, come *"in house providing"*. Peraltro, la successiva evoluzione della giurisprudenza-comunitaria, prima, e nazionale poi, sulla disciplina degli appalti, in termini più restrittivi rispetto agli anni precedenti al biennio oggetto di esame, induce a riproporre una verifica del persistere, all'attualità, della coerenza con tale più rigoroso orientamento giurisprudenziale dei rapporti in atto tra lo Stato azionista e committente e la società per azioni.

Dopo le prime risalenti pronunce del giudice europeo circa la sussistenza del vincolo interorganico⁴, la Corte di giustizia individuò due ulteriori requisiti⁵: il *"controllo analogo"* - intendendosi per tale quello che l'amministrazione esercita sui propri servizi - e quello che l'affidatario realizzi la parte più importante della propria attività con l'amministrazione. Sussistendo tali condizioni la Pubblica Amministrazione era legittimamente esonerata dall'obbligo dell'evidenza pubblica per l'affidamento dei relativi servizi.

⁴ C.G.C.E. 10/11/1998, C-360/96 e 9/9/1999, C-108/98.

⁵ C.G.C.E. 18/11/1999, C-107/98.

Il requisito del "controllo analogo" è stato, recentemente, puntualizzato e affinato dalla Corte Europea di Giustizia⁶, la quale in più occasioni, ha avuto modo di affermare che la semplice partecipazione totalitaria nella società affidataria non è sufficiente a configurare la situazione di "dipendenza organica" e, quindi, "un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi". E' stata, pertanto, esclusa la sussistenza del requisito in presenza di forme di partenariato pubblico-privato (consorzi, società miste, etc.). A tali conclusioni è pervenuta la Corte, sulla base di un duplice ordine di motivi: in primo luogo, in quanto il rapporto dell'amministrazione con i propri servizi è finalizzato al soddisfacimento di esigenze proprie per il perseguimento di obiettivi d'interesse pubblico; diversamente, qualunque investimento di capitale privato in una impresa persegue obiettivi di carattere differente. In secondo luogo, l'affidamento di appalti ad una società mista, pubblico-privato, pregiudica l'obiettivo di una libera concorrenza, ed è in violazione della direttiva 92/50. I principi testé enunciati sono stati estesi dalla Corte di Giustizia anche al caso di affidamento in concessione di servizi pubblici⁷, con l'ulteriore precisazione che neppure una partecipazione totalitaria integra il requisito del "controllo analogo", ove lo Statuto della società conferisca al Consiglio di Amministrazione poteri illimitati, ed un oggetto sociale ampio, esteso a molteplici attività, sia nazionali che internazionali, del tutto estraneo a quello dell'amministrazione. Essenziale, quindi, per i giudici europei è la possibilità per l'Amministrazione di una influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che "sulle decisioni importanti".⁸ Sempre la Corte di Giustizia, in successivi pronunciamenti⁹, ha definito univocamente i requisiti e le condizioni che legittimano gli "affidamenti in house" e che possono essere così sintetizzati:

- 1) totale partecipazione pubblica, in quanto una società aperta, anche parzialmente, al capitale privato, impedisce che sia considerata una struttura di gestione interna;
- 2) controllo analogo;

⁶ C.G.C.E. 11/01/2006, C-26/03 e 21 luglio 2005, C-231/03.

⁷ C.G.C.E. 13/10/2005, C-458/03.

⁸ titolo d'esempio: non è stato ritenuto conforme al modello la facoltà del C.d.A. di adottare tutti gli atti ritenuti necessari per il conseguimento sociale; ancora, non è stato ritenuto conforme il potere di concedere garanzie sino a cinque milioni di euro o per altre operazioni senza il previo accordo dell'Assemblea.

⁹ C.G.C.E. 10/11/2005, C-29/04 e 6/4/2006, C-410/04.

- 3) realizzazione della parte più importante della propria attività a favore dell'Amministrazione;
- 4) permanenza dei criteri sub 1), 2) e 3).

Anche la giurisprudenza amministrativa, dopo alcune resistenze e tentennamenti, si è adeguata agli insegnamenti del giudice comunitario, anche per quanto attiene la nozione di "*controllo analogo*"¹⁰, che presuppone un'attività di controllo più approfondita di quella che può compiere un socio di maggioranza in una società di capitali, strutturata in modo tradizionale. In considerazione del tempo trascorso dalla trasformazione dell'Istituto in società per azioni (agosto 2002), del caratterizzarsi dei rapporti con l'Amministrazione nel periodo in esame, non appare più differibile la formalizzazione degli atti convenzionali necessari a definire il ruolo dell'Istituto che si connota come quello di una società in house e, parallelamente, l'adozione degli interventi statuari occorrenti.

¹⁰ Tar Sardegna 2/8/05, n.1729; Tar Friuli 12/12/05, n.985; Tar Lombardia, Brescia, 5/12/05, n.1250; C.d.S. V 22/12/05, n.7345; C.d.S. V 13/7/06, n.4440.

3. LA SEPARAZIONE CONTABILE

Anche per gli esercizi in esame l'Istituto si è avvalso dell'esonero dall'obbligo di separazione contabile, di cui all'art. 9 del D.lgs. n. 333/03, di recepimento della direttiva 2000/52/CE, modificativa della precedente 80/723/CEE.

La disposizione, com'è noto, consente l'esonero dall'obbligo della contabilità separata per quelle imprese le cui prestazioni non siano in grado d'incidere in modo sensibile sugli scambi tra gli stati membri [art. 9, 1° co., lett.d)] *"... il cui fatturato netto totale annuo non ha raggiunto 40 milioni di euro negli ultimi due esercizi finanziari precedenti quello dell'assegnazione o dell'utilizzazione delle risorse (...)"*, oppure [art. 9, 2° co., lett.b)] *"... il cui fatturato netto totale annuo è stato inferiore a 40 milioni di euro nei due esercizi finanziari precedenti l'esercizio in cui fruiscono di un diritto speciale o esclusivo riconosciuto ai sensi dell'art. 86, paragrafo 1, del Trattato CE, o in cui, sono incaricate della gestione di un servizio d'interesse economico generale ai sensi dell'art. 86, paragrafo 2, del Trattato CE (...)"*.

Negli esercizi 2005 e 2006 la Società ha realizzato un prodotto complessivo, rispettivamente, pari a ME 448.712,00 - di cui ME 435.075,00, riferibili ad attività in favore della Pubblica Amministrazione e ME 13.637,00, ad attività in favore del mercato - nel 2005 e pari a ME 492.948,00 - di cui ME 478.115,00 a favore della Pubblica Amministrazione - nel 2006. In termini percentuali, il fatturato in favore della Pubblica Amministrazione è risultato, quindi, pari a circa il 96% (lievemente superiore a quello del 2004) in entrambi gli esercizi.

Ciò premesso, permangono le perplessità già espresse in occasione del precedente referto 2003/2004, sia per quanto attiene il preteso *"superamento"* della disposizione speciale di cui all'art. 11, 5° co., del D.Lgs. n. 116/99 - il quale prevedeva espressamente che in sede di trasformazione dell'Istituto in S.p.A. le eventuali attività *"da affidarsi in esclusiva, nel rispetto della normativa comunitaria"* avrebbero dovuto svolgersi in regime di *"separazione contabile o societaria rispetto alle attività o alle produzioni dedicate al mercato"* - sia per quanto concerne l'interpretazione fornita del citato art. 9 del D.Lgs. n. 333/03, in quanto la stessa appare di carattere recessivo, legata com'è all'entità, palesemente variabile, della produzione *"marketing oriented"*.

4. IL PERSONALE

L'organico complessivo, al 31 dicembre dei due esercizi esaminati risultava pari, rispettivamente a 2.408 e a 2.354 unità, così ripartite: 33 e 31 dirigenti; 969 e 975 impiegati; 1.406 e 1348 operai. Nel corso dei due esercizi si è proceduto all'assunzione, complessivamente, di 20 (9 + 11) unità, di cui una di livello dirigenziale, destinata all'Area Sviluppo Piani e Controllo; 15 impiegati (5 + 10) e 4 operai (3 + 1). Rispetto all'esercizio 2004, l'organico nel 2005 si è ridotto di 100 unità così come il costo complessivo del lavoro passato dai 124,53 mln di euro del 2004, ai 122,3 mln del 2005 (- 2,17 rispetto al 2004). Il costo è poi risalito di nuovo, sia pur lievemente, nell'esercizio 2006 (mln di euro 124,2).

Raffronto organico	2005				2006			
	dirig.	imp.	operai	tot.	dirig.	imp.	operai	tot.
Strutture Centrali:								
Pres.Direz.Gen.e Ser.Centrali	3	24	5	32	5	22	5	32
Area Tecnico Produttiva	2	7		9	1	10		11
Nuovi Insediamenti Produttivi		3		3		3		3
Security Aziendale	1	13	2	16		15		15
Acquisti e Magazzini	1	55	4	60	1	53	3	57
Ing Proc.Prod.Coord. Manut.	2	14		16	2	15		17
Area Marketing Commerciale	1	28	0	29	2	28		30
Area Amministr. E Finanza	2	72	0	74	2	71		73
Area Sviluppo Piani Controllo	5	21	2	28	4	22	2	28
Personale e Organizzazione	3	33	7	43	3	33	14	50
Affari Legali e Societari	2	18		20	1	17		18
Arte/Editoria	1	54		55	1	54		55
Auditing	1	5		6	1	5		6
Tecnol.Inform.Prod. Telem.	1	81		82	1	82		83
Pers.in comando/distacco		19	16	35		16	14	30
Totale Strutture Centrali	25	447	36	508	24	446	38	508
Aree Produttive:								
Sezione Zecca	2	92	176	270	2	91	168	261
Stabilimento Salario	2	115	375	492	2	115	357	474
Stabilimento Foggia	2	143	291	436	2	147	273	422
Officina Carte Valori	2	172	528	702	1	176	512	689
Totale Aree Produttive	8	522	1370	1900	7	529	1310	1846
Totale Organico	33	969	1406	2408	31	975	1348	2354

Costo del personale				2005			2006		
Qualifica	Org.medio	Medio	Totale	Org.medio	Medio	Totale	Org.medio	Medio	Totale
Dirigenti	33	161.818	5.340.000	33	162.424	5.360.000			
Impiegati	965	51.137	49.334.000	976	52.951	51.680.000			
Operai	1429	47.367	67.688.000	1.373	48.959	67.221.000			
Totale	2427	50.422	122.362.000	2.382	52.167	124.261.000			

	VARIAZIONI ORGANICO 2004/2005/2006							
	2005			2005	2006			2006
	ass.	prom.	cess.		ass.	prom.	cess.	
				2005				2006
Dirigenti	1	0	1	33	0	0	2	31
Impiegati	5	10	5	969	10	15	19	975
Operai	3	-10	49	1406	1	-15	44	1348
Totale	9		55	2408	11		65	2354

Per quel che riguarda il contenzioso del lavoro, la situazione è rimasta numericamente pressoché immutata rispetto all'esercizio precedente (rispettivamente, 4.734 nel 2005 e 4.656 nel 2006). Nel corso del 2005, si è registrata una lieve contrazione delle vertenze in materia d'inquadramento superiore, proposte dal personale dipendente (134 vertenze pendenti nel 2004 e 127 nel 2005); invece, le nuove cause intentate dal personale cessato dal servizio sono rimaste sostanzialmente invariate (231 nel 2004 e 233 nel 2005). Il numero delle vertenze definite in via pregiudiziale, ed aventi sempre ad oggetto pretese di superiore inquadramento, intentate sia da dipendenti cessati che da dipendenti in servizio sono state, complessivamente, 264 con un lieve incremento rispetto al 2004 (232). Complessivamente, nel 2005, delle cause vertenti in tema di mansioni superiori 200 sono state decise in senso favorevole alla Società e 34 conciliate.

Per quanto riguarda il 2006, si registra una sostanziale stabilità delle cause per inquadramento superiore (da complessive 127 pendenti al 31 dicembre 2005, si è passati a 124 pendenti al 31 dicembre 2006); sostanzialmente invariato il numero delle cause per mansioni superiori concernenti il personale cessato dal servizio (233 al 31 dicembre 2005 a fronte di 236 al 31 dicembre 2006).

Sempre in materia di inquadramento superiore, per quel che concerne le vertenze in sede precontenziosa – ex art. 410 c.p.c. – si evidenzia un lieve incremento: le dette vertenze, al 31 dicembre 2005 erano infatti pari a 97 promosse da ex dipendenti e 167 intentate da personale ancora in servizio, laddove al 31 dicembre 2006 gli stessi numeri ammontavano rispettivamente a 94 e 192.

Le cause per inquadramento superiore (promosse sia da personale dipendente che cessato dal servizio) decise in senso favorevole all'Istituto, al 31 dicembre 2006, ammontavano a 210; le conciliate a 347. Nella medesima materia, in sede precontenziosa (ex art. 410 c.p.c.) sono state conciliate, al 31 dicembre 2006, 307 vertenze.

L'andamento delle cause in materia di T.F.R. registrava al 31 dicembre 2006, n. 1.431 cause sfavorevoli (in realtà solo parzialmente sfavorevoli, essendo ormai accolta dalla quasi totalità dei giudici di primo e secondo grado l'eccezione dell'Istituto di limitare il diritto al ricalcolo del T.F.R., in correlazione allo straordinario non occasionale prestato, sino al 1992, data di entrata in vigore del CCNL) e 295 cause totalmente vinte dall'Istituto. Alla medesima data, sono state conciliate 184 cause in sede giudiziale e 110 in sede precontenziosa.

Il dato complessivo, al 31 dicembre 2006, delle vertenze decise era di 3.019, di cui 1.364 vinte in toto dall'Istituto e 1.655 perse (fra queste, sono inserite le sopra ricordate n. 1.431 concernenti il ricalcolo del TFR, nelle quali, in sostanza l'Istituto è risultato solo parzialmente soccombente).

Può pertanto desumersi che nel corso degli anni si è andato registrando un miglioramento del rapporto cause vinte/cause totali.

Per quel che concerne il contenzioso risolto in via conciliativa, al 31 dicembre 2006 il numero totale delle vertenze (comprehensive sia di quelle transatte in sede giudiziale sia di quelle transatte in sede precontenziosa) è risultato pari a 1.036, a fronte delle 943 che erano state transatte al 31 dicembre 2005.

Per una migliore comprensione della situazione del "contenzioso" al 31 dicembre 2006, si riportano i relativi dati di sintesi nel sotto riportato prospetto:

SITUAZIONE CONTENZIOSO AL 31 DICEMBRE 2006	T.F.R.	Mansioni Superiori	Mancato pag.indennità di preavviso	Varie	Totale
Cause dipendenti in servizio	106	124	-	139	369
410 c.p.c. dipendenti in servizio	69	192	-	196	444
Totale dipendenti in servizio	175	316	0	335	813
Cause ex dipendenti	1248	236	1200	253	2950
410 c.p.c. ex dipendenti	124	94	475	200	893
Totale ex dipendenti	1372	330	1675	453	3843
Totale contenzioso	1547	646	1675	788	4656
Cause definite nel 2006			Contenzioso conciliato	nel 2006	
Cause favorevoli	244		Cause	43	
Cause sfavorevoli	155		410 c.p.c.	50	
Totale contenzioso definito	399		Totale contenzioso conciliato	93	

In tema di personale, si ritiene meritevole di segnalare la circostanza che la società ha introdotto un programma di remunerazione e incentivazione dei dirigenti, legato sia al raggiungimento di obiettivi di redditività, di efficienza, di qualità che di contenimento dei costi, fissati nel budget. Si sintetizzano, di seguito, le finalità perseguite:

1. focalizzazione sulle priorità strategiche;
2. responsabilizzazione della dirigenza;
3. premiare le migliori performance individuali.

Le caratteristiche del sistema d'incentivazione sono così riassumibili:

- a) chiarezza nell'esplicitazione degli obiettivi assegnati e loro obiettiva misurabilità;
- b) congruità dei medesimi obiettivi con gli strumenti a disposizione del dirigente;
- c) metodi di valutazione trasparenti e condivisi.

Per la liquidazione del premio, il metodo considera sia i risultati aziendali che quelli individuali. Naturalmente, il livello di raggiungimento dell'obiettivo aziendale è uguale per tutti, mentre la performance individuale è calcolata come media

ponderata della percentuale di raggiungimento dei diversi obiettivi attribuiti a ciascun dirigente. Condizione per la corresponsione del premio è il raggiungimento degli obiettivi aziendali in misura almeno pari all'85% degli obiettivi; se superiore, il premio non può eccedere, comunque, il 120%.

Gli obiettivi individuali possono essere di diversa natura: quantitativa e/o qualitativa; se la performance individuale rientra nel range 85% - 120%, il premio viene corrisposto, sempre in via proporzionale, fino all'ammontare massimo, come detto, del 120%.

Per il 2005, il parametro soglia a livello di Performance Aziendale è stato fissato nell'indicatore EBIT/VdP pari a 15,5% (PA 100%); ciò a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 gennaio, del budget 2005, che evidenziava in 68,2 mil. di euro l'EBIT aziendale e in 441,3 mil. di euro il valore complessivo della produzione, con un rapporto, appunto, del 15,5%. Nell'Assemblea degli Azionisti del 20 giugno 2006, è stato approvato il bilancio dell'esercizio 2005, che evidenzia per l'EBIT un valore di 74,5 mil. di euro e per il valore della produzione un importo di 461,1 mil. di euro, con un rapporto del 16,2%, che consente, quindi, il raggiungimento dell'obiettivo soglia con un grado di performance pari al 104,5 (16,6/15,5.100).

Il raggiungimento dell'obiettivo soglia ha consentito di accedere alla valutazione degli obiettivi individualmente assegnati a tutti i dirigenti dell'Istituto sulla base dei criteri sopra enunciati. Il grado di raggiungimento delle performance individuali può essere sintetizzato come segue:

- il 19% della popolazione dirigenziale ha raggiunto la performance mediana di 100;
- il 31% si è posizionato nell'intervallo 100-110%;
- il 13% si è posizionato tra il 110-120%;
- il 31% è compreso nell'intervallo 85-99%;
- il 6% non ha raggiunto il livello minimo di performance di 85% e, pertanto, non ha ricevuto alcun premio.

Per quanto attiene, invece, il personale impiegatizio e operaio, il premio di risultato è previsto dai contratti collettivi applicati (artt. 8 e 16, rispettivamente CCNL, Grafici e Cartai) che ne rinviavano la regolamentazione alla contrattazione di secondo livello (per l'Istituto accordo del 9 e 16 luglio 2002). Con la suddetta intesa sono state definite le quantità economiche erogabili suddivise per inquadramento e i parametri di erogazione; questi ultimi sono, a loro volta distinti in: parametro di produttività (50%) e redditività (50%). L'entità del premio viene definita annualmente in funzione del raggiungimento degli obiettivi di produttività e redditività. Per gli esercizi in referto l'ammontare complessivo liquidato al titolo è stato pari rispettivamente a € 2.336.000,00 per il 2005 e a € 3.060.000 per il 2006¹¹.

E' da precisare che nel 2006, non essendo stato possibile sottoscrivere un accordo preventivo, come per gli anni precedenti, che regolasse il premio di risultato sulla base degli obiettivi prefissati a livello di contrattazione sindacale, si è convenuto – tenuto conto dei risultati conseguiti sul piano economico e produttivo – di erogare, in sostituzione del suddetto premio, la somma onnicomprensiva di euro 1000,00 pro-capite al lordo delle ritenute di legge.

¹¹ I valori riportati sono comprensivi delle contribuzioni I.N.P.S..

5. ATTIVITÀ CONTRATTUALE e CONTENZIOSO COMMERCIALE

L'attività contrattuale continua ad essere motivo di particolare interesse per la Società e, nell'esercizio trascorso, ha riguardato considerevoli volumi di spesa, richiesti dall'approvvigionamento di beni e servizi (oltre 146 milioni di euro) per contratti d'importo eguale o superiore alla soglia comunitaria.

Nei precedenti referti è stato evidenziato che, pacifica essendo la sua natura di organismo di diritto pubblico (in quanto tale direttamente assoggettato alle procedure di evidenza pubblica), solo in misura limitata l'Istituto aveva fatto ricorso alle richiamate procedure, sottolineandosi la necessità di una maggiore attenzione all'osservanza delle procedure medesime nelle modalità di scelta del contraente.

Negli esercizi in esame nulla è mutato rispetto alla situazione precedente; al contrario, si è potuto osservare un più esteso ricorso alla trattativa privata. Infatti, nel corso del 2005, a fronte di complessivi 130 contratti stipulati, di importo superiore alla soglia comunitaria di € 236.945,00, 110 sono stati affidati direttamente a trattativa privata; altri 18 sempre a trattativa privata, ma preceduta da gara informale. I restanti due contratti sono stati affidati con la procedura semplificata di cui alla legge 109/1994 e successive modifiche e integrazioni.

L'utilizzo di tale strumento è stato motivato vuoi perché si trattava di acquisti di beni la cui produzione era garantita da privativa industriale e da diritti di esclusiva; vuoi perché l'urgenza degli acquisti era, asseritamente, tale da non consentire l'indugio degli incanti o della licitazione; vuoi per la particolare natura delle prestazioni la cui esecuzione, per motivi tecnici e/o artistici, poteva essere affidata solo ad un imprenditore determinato; vuoi, infine, perché stipulati direttamente con società controllate (infragruppo).

Anche per il 2006,¹² è stato riconfermato il "trend" dell'esercizio 2005: 168 contratti stipulati per un valore complessivo di oltre 232 milioni di euro.

¹² La soglia comunitaria, nel frattempo, è scesa a euro 211.129 per effetto del D.Lgs. n.163/2006, che ha fissato in detta somma il valore dei D.S.P..

Per quanto attiene agli acquisti sotto soglia l'Istituto ha continuato ad operare in base al "Regolamento per le procedure di acquisti e servizi inferiori alla soglia comunitaria", approvato dal Consiglio di amministrazione in data 22 dicembre 2004. Tenuto conto delle dimensioni della Società e dell'attività svolta, permangono valide le motivazioni sottese all'adozione del suddetto regolamento interno, che appare rilevante anche quale strumento per l'esercizio dell'attività di vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001.

Nel referto relativo agli esercizi 2003/2004, è stato riferito circa le problematiche insorte nelle modalità di procedura dei bollini farmaceutici. Nel corso dell'esercizio 2005, le forniture di bollini sono state assegnate con contratto annuale, mentre nel 2006 l'atto di assegnazione è stato portato a una durata biennale, con scadenza al 31/12/2007. A partire dal 2006 la speciale carta filigranata occorrente per la fabbricazione viene auto-prodotta dall'Istituto.

Le vertenze pendenti alla data del 31/12/2005 e diverse da quelle di lavoro, erano circa 50, fra giudizi originari ed esecuzioni correlate. In linea di massima, si tratta di giudizi in materia di inadempimento contrattuale, interventi in procedure concorsuali, proprietà intellettuale. L'Istituto è anche impegnato, in qualità di parte offesa, in alcuni procedimenti penali, riguardanti contraffazione e falsificazione di valori. Risultano altresì pendenti azioni proposte da alcune società il cui pacchetto azionario era, precedentemente, detenuto dall'Istituto.

Lo scarso contenzioso innanzi al giudice amministrativo attiene, prevalentemente, a procedure ad evidenza pubblica; si tratta di giudizi che, sia pure non definitivi, si sono conclusi, in primo grado o nella fase interinale, in modo favorevole per la Società.

6. LE CONSULENZE

In occasione del precedente referto (2003/2004), è stata richiamata l'attenzione sull'incidenza dei costi per consulenze, sostenuti in special modo nel 2004. In particolare, si poneva l'accento sul fatto che i cennati interventi esterni non apparivano sorretti da una adeguata motivazione e da una preliminare, rigorosa analisi delle risorse disponibili.

La circostanza surriferita era da porsi in correlazione con un fin troppo ampio utilizzo della discrezionalità nel conferimento degli incarichi, favorita da una delega di poteri che, per le modalità con le quali era concretamente esercitata, si palesava, da un lato, eccessiva per gli importi impegnabili, rispetto alla natura e alla struttura organizzativa societaria¹³; dall'altro, per l'eccessiva discrezionalità conseguente alla mancanza di un "reporting" in grado di consentire un controllo, almeno "ex post", da parte dell'organo collegiale di gestione. Gli oneri per consulenze hanno registrato soltanto una lieve flessione nel 2005, nel corso del quale, sono stati conclusi dalle strutture centrali n. 78 contratti con oneri complessivi per oltre 2,5 milioni di euro; mentre nel 2006, si è registrata una decisa inversione di tendenza, con costi sostenuti, al titolo, pari a poco più di 1,7 milioni di euro, conseguenti a n. 60 contratti conclusi. E' da precisare tuttavia che i dati surriferiti hanno carattere non definitivo, in quanto non tutti i compensi per i contratti conclusi sono stati liquidati e, inoltre, che sotto la voce "consulenze" sono ricompresi sia le attività qualificabili come tali, sia gli incarichi legali che le altre prestazioni professionali. In queste ultime possono essere ricomprese: le prestazioni per visite mediche fiscali; le prestazioni ingegneristiche per la manutenzione del patrimonio immobiliare della società, nonché per la costruzione e la ristrutturazione degli insediamenti produttivi; le prestazioni tecniche nell'ambito di procedimenti giudiziari; infine, contratti di edizione per la pubblicazione di opere librarie e contratti per collaborazione a progetto.

Più specificatamente, nel corso del 2005, le consulenze vere e proprie hanno inciso per oltre 1,3 milioni di euro; mentre gli incarichi legali per oltre 300 mila

¹³ Sulla questione, la Procura Regionale per il Lazio della Corte ha richiesto elementi informativi ai "fini istruttori" alla Società, ex art. 24 del R.D. 12/7/34, n. 1214 e successive modifiche e integrazioni, il cui esito è, al momento, non noto.

euro. Al riguardo, si evidenzia che l'Istituto ha al suo interno un proprio ufficio legale, composto di sette avvocati, regolarmente iscritti nell'apposito elenco speciale.

Nel 2006, i contratti complessivamente conclusi per le strutture centrali, sono stati 60, di cui 37 per prestazioni professionali e 23 per incarichi legali. Dei primi, gli oneri economici quantificabili sono risultati pari a circa 1,3 milioni di euro, mentre i secondi sono ammontati complessivamente a 0,4 milioni di euro. Nonostante la registrata riduzione del fenomeno "*consulenze*" nel corso del 2006 (sia per il numero dei contratti sottoscritti, sia per l'importo complessivo), si ritiene opportuno richiamare le considerazioni esposte nel precedente referto che evidenziavano l'esigenza di un intervento disciplinatore, anche in via di autoregolamentazione, tali da ricondurre il fenomeno entro limiti corrispondenti alle reali necessità operative della Società, stante anche la confermata facoltà¹⁴ dell'Istituto di poter continuare ad avvalersi della difesa erariale dell'Avvocatura Generale dello Stato.

¹⁴ Cfr. art. 7-vicies quater, co. 4, legge n. 43 del 31 marzo 2005.

7. ORGANIZZAZIONE SOCIETARIA e CORPORATE GOVERNANCE

Nel corso degli esercizi in esame, la "governance" dell'Istituto non è mutata rispetto a quella descritta nel referto 2003/2004 e, pertanto, a questo si rinvia; essa è conforme a quella prevista dalla normativa civilistica per le società per azioni, secondo il modello tradizionale.

Il capitale risulta, tuttora, appartenente all'azionista unico "Stato", che detiene l'intero pacchetto azionario, ed esercita i relativi poteri attraverso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Nel primo semestre dell'anno 2006 l'azionista ha peraltro effettuato, in due distinte assemblee (3 febbraio e 20 giugno 2006), alcune modifiche allo statuto sociale: la prima, relativa all'elevazione del numero massimo dei componenti del Consiglio di Amministrazione, passati da nove a undici (art. 10, 1° comma dello Statuto); la seconda, riguardante l'art. 17, 2° comma dello Statuto, al fine di chiarire univocamente, nei confronti dei terzi, che, nell'ambito dei poteri attribuiti dall'organo di amministrazione, la rappresentanza della Società spetta anche al Direttore Generale.

Nel corso del 2005, il Consiglio di amministrazione si è riunito, complessivamente, 14 volte; rispetto a quanto riferito nel referto relativo agli esercizi 2003/2004, non vi sono state modifiche relativamente ai poteri attribuiti: al Presidente, al Vice Presidente e al Direttore Generale.

Da segnalare, invece, le dimissioni dalla carica e dall'organo di amministrazione del Presidente, comunicate con lettera del 4 luglio 2005. Per la ricostituzione dell'organo sono state deliberate e pubblicate ben quattro convocazioni dell'Assemblea degli azionisti, tutte andate deserte; si è dovuto attendere l'assemblea del 3 febbraio 2006, per la ricostituzione del Consiglio. Si tratta di comportamenti, questi, che, certamente, non giovano all'efficienza dell'attività gestionale dell'Istituto, reduce da una trasformazione in società di capitali.

Nel corso del 2005, ed in concomitanza con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2004, l'azionista ha proceduto al rinnovo del Collegio Sindacale, in scadenza¹⁵.

Alla ricostituzione dell'organo di amministrazione, l'Azionista unico ha provveduto solo nel febbraio 2006, con la nomina di due nuovi componenti, destinati a rivestire la carica, rispettivamente, di Presidente e di Amministratore Delegato. Per i nuovi membri del Consiglio è stata fissata la medesima scadenza del mandato stabilita per l'intero organo collegiale e cioè fino all'assemblea per l'approvazione del bilancio 2006.

Nell'intento di fornire un quadro il più possibile aggiornato, si reputa opportuno riferire anche su alcuni aspetti successivi alla chiusura dell'esercizio ma che incidono sull'organizzazione societaria e sulla "*corporate governance*".

Infatti, la cennata deliberazione assembleare, limitandosi ad introdurre, senza ulteriori modifiche, la figura dell'amministratore delegato, ha modificato significativamente l'assetto organizzativo di vertice, con ovvie ripercussioni sotto il profilo gestionale.

Antecedentemente a tale intervento, l'organizzazione di vertice della Società era composta da: Presidente, Vice Presidente e Direttore Generale. Ai primi due erano attribuiti significativi ma limitati poteri, mentre il Direttore Generale rivestiva, per l'ampiezza delle deleghe attribuite, la figura di "*capo azienda*".

Come già evidenziato nel precedente referto, l'ampiezza dei poteri complessivamente attribuiti facevano sorgere fondate perplessità sul fatto che l'organo collegiale di governo della Società si fosse, in realtà, spogliato di quasi tutti i suoi poteri, riservando a sé soltanto i compiti di strategia e di indirizzo, oltre ad alcuni atti di amministrazione straordinaria, coincidenti, sostanzialmente, con quelli riservati per legge.

¹⁵ Assemblea del 27 giugno 2005.

Con la citata deliberazione assembleare del febbraio 2006, e l'inserimento della figura dell'Amministratore Delegato, l'organizzazione di vertice della Società risultava così modificata: Presidente, Vice Presidente, Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Si trattava di un sistema di vertice ridondante e potenzialmente foriero di inefficienze gestionali, avuto anche riguardo alla missione primaria del Poligrafico, alla tipologia delle produzioni ed alla circostanza che esso è sostanzialmente monocliente, vista la quota di fatturato realizzata con la Pubblica Amministrazione. Peraltro, l'originario numero dei componenti il Consiglio, statutariamente previsto come oscillante tra 9 e 11 membri, è stato recentemente¹⁶ ridotto a 5, ivi compresi Presidente e Amministratore Delegato.

Nell'esercizio 2005 i compensi fissi, attribuiti dal Consiglio in ragione delle deleghe conferite sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente: Presidente € 80.000,00, Vice Presidente € 55.000,00. A tali emolumenti sono da aggiungere le indennità fissate dall'Assemblea: € 50.000,00 per il Presidente e € 25.000,00 per il Vice Presidente. Per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali non è prevista la corresponsione di alcun gettone di presenza.

Per quel che riguarda gli emolumenti variabili, correlati al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'organo collegiale, in occasione del precedente referto era stata segnalata l'anomalia della procedura adottata con riferimento all'esercizio 2003, in relazione alla quale la competente Procura della Corte ha formulato richiesta di chiarimenti ai sensi dell'art. 74 del R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modifiche e integrazioni¹⁷.

Peraltro già nell'esercizio 2004, erano stati recepiti, sia pure indirettamente, i rilievi formulati, ed infatti la Commissione designata, composta da soli consiglieri di amministrazione, ha rassegnato le sue conclusioni al Consiglio, che le ha fatte

¹⁶ Assemblea ordinaria e straordinaria del 25 maggio 2007.

¹⁷ Nota in data 4 luglio 2006, prot. n. V2006/00784/MRT-20684/DES.

proprie¹⁸, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ex art. 2389, 2° co. codice civile.

I compensi variabili risultano pertanto quelli a fianco di ciascuno indicati:

- Presidente: € 40.000,00;
- Vice Presidente: € 30.000,00;
- Direttore Generale: € 90.000,00.

Come per l'esercizio 2004, tali compensi erano collegati al raggiungimento di obiettivi annuali (MBO) sulla base di criteri identici e cumulativi per l'intero vertice, nonché di analoga metodologia di valutazione dei medesimi. Gli obiettivi fissati dal Consiglio di Amministrazione per il 2005, erano i seguenti:

- 1) Valore della produzione (indice di efficienza);
- 2) sviluppo dell'attività finalizzata all'acquisizione di nuove commesse estere, anche per prodotti di nuove tecnologie;
- 3) piano di assessment per dirigenti e quadri;
- 4) documento strategico del nuovo assetto organizzativo e produttivo della Società, anche in relazione alla introduzione della documentazione in formato elettronico di cui alla legge 43/05.

Nella seduta del 27 luglio 2006, il Consiglio di Amministrazione ha verificato il raggiungimento di tutti gli obiettivi dal medesimo fissati¹⁹ e, conseguentemente, ha deliberato l'integrale liquidazione dei compensi variabili per l'esercizio 2005.

Per quanto riguarda la liquidazione dei compensi variabili per il 2006 il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 4 giugno 2007, ha istituito un'apposita commissione composta da due Consiglieri al fine di valutarne il compenso per gli obiettivi in precedenza fissati dal Consiglio stesso.

Nel dare atto del positivo riscontro dell'indice di "efficienza gestionale", non può non osservarsi che il conseguimento "totale" degli obiettivi assegnati va valutato tenendo conto della già ricordata composizione del "fatturato".

¹⁸ Seduta del Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2005.

¹⁹ Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2004.

Organigramma

Nel febbraio 2005²⁰, sono stati presentati e approvati alcuni significativi interventi sul precedente assetto organizzativo, già implementato nei primi mesi del 2003. L'intervento in parola è stato effettuato nella prospettiva di una graduale evoluzione verso una agevolazione dei processi decisionali, nel perseguimento degli obiettivi di budget e di piano strategico secondo criteri di maggiore efficienza ed efficacia.

In tale contesto si è proceduto alla costituzione e/o revisione della: Funzione Sviluppo, Piani e Controllo; del Comitato Tecnico e del Comitato dei Responsabili di Funzione; della Funzione Marketing e Commerciale; l'Area Tecnico-Produttiva; l'Amministrazione e Finanza; gli Affari Legali e Societari; le Tecnologie Informatiche e le Produzioni Telematiche. Inoltre, è stato costituito un nuovo nucleo "Arte/Editoria", di cui fanno parte la Funzione Editoria, quella del Marketing ed il vertice della controllata Editalia. Il nucleo ha il compito di formulare il piano editoriale, promuovere l'editoria e l'oggettistica d'arte e la commercializzazione dei prodotti.

Sinteticamente, la struttura, quale risulta dagli interventi del 2005, vede al vertice ancora il Direttore Generale – almeno fino alla reintroduzione della carica di Amministratore Delegato, avvenuta nel febbraio 2006 - in funzione di capo azienda. Ad esso si riferiscono quattro aree (Sviluppo Piani e Controllo; Tecnico-Produttiva; Marketing e Commerciale; Amministrazione e Finanza) e cinque funzioni (Personale; Affari Legali e Societari; Tecnologie Informatiche e Produzioni Telematiche; Auditing; Arte/Editoria).

Nell'Area Sviluppo, Piani e Controllo operano:

- la Funzione Budget e Controllo Direzionale;
- la Funzione Pianificazione e Coordinamento Comitati;
- la Funzione Qualità.

²⁰ Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2005.

Nell'Area Tecnico-Produttiva operano:

- i quattro insediamenti produttivi (Officina Carte Valori, Salario, Sezione Zecca, Foggia);
- la Funzione Ingegneria di Processo e Prodotto e Coordinamento Manutenzioni;
- la Funzione Security Aziendale;
- la Funzione Acquisti e Magazzini.

Le aree Marketing e Commerciale e Amministrazione e Finanze non risultano articolate in funzioni.

Inoltre, poste alle dirette dipendenze della Presidenza, operano: la Funzione Relazioni Istituzionali, Immagine e Comunicazione e la Segreteria degli Organi Deliberanti. Si tratta di una struttura organizzativa che, se rapportata alla tipologia del fatturato, appare complessivamente sovradimensionata e abbisognevole di una azione di razionalizzazione e di ricollocamento, nei limiti di quanto realmente utile, nell'ambito di macro aree aziendali²¹.

²¹ Per un dettaglio sui compiti delle singole strutture si rinvia all'ordine di servizio n. 3/05 del 25/05/2005.

Vicende consiliari di rilievo

Come già accennato, l'esercizio 2005 è stato caratterizzato dalle dimissioni, in data 4 luglio, del Presidente dell'Istituto e dal ritardo con il quale l'azionista ha provveduto alla reintegrazione dell'organo collegiale. Si osserva in merito che, nonostante l'art. 10.5 dello Statuto richiami espressamente l'art. 2386 c.c.²², l'organo collegiale di gestione non ha ritenuto di avvalersi dell'istituto della cooptazione.

Da segnalare che uno degli argomenti che ha maggiormente impegnato il Consiglio è stato quello del provvedimento direttoriale dell'Agenzia del Demanio, in data 9 febbraio 2005, con il quale sono stati individuati e riconosciuti di "*proprietà dello Stato*", ai sensi dell'art. 1, 2° co., della legge n. 410/2001, gli stabili di Piazza Giuseppe Verdi e di Via Principe Umberto²³. La questione è stata ampiamente dibattuta in sede consiliare²⁴, dove è stata rilevata la mancanza del duplice presupposto di legge della "*cessione in uso gratuito*" e della "*non strumentalità*" del bene. Quanto a quest'ultima, infatti, solo con il trasferimento dell'attività aziendale (presso lo stabile di Piazza G. Verdi ha sede l'"*Officina Carte Valori*") nel nuovo stabilimento di Via Salaria, tuttora in corso di costruzione, si realizzerà il suddetto presupposto, consentendo l'inserimento dell'immobile nel programma di cartolarizzazione. Quanto al primo, è da osservare che i due edifici risultavano in proprietà dell'Istituto in base a titolo idoneo, regolarmente trascritto nei registri immobiliari e conseguentemente accatastati²⁵. Risultati vani i tentativi di pervenire ad un "*accomodamento*" con l'Agenzia del Demanio, il Consiglio ha deliberato l'impugnazione, dinanzi al giudice amministrativo, del suddetto decreto direttoriale dell'Agenzia del Demanio. Il TAR Lazio accoglieva l'istanza cautelare dell'Istituto²⁶ motivandola, sotto il profilo del "*fumus*", con il rilievo che gli immobili oggetto del

²² A tenore del quale è consentito al Consiglio, ove nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori, di sostituirli, con deliberazione approvata dal Collegio sindacale, purché la maggioranza sia costituita da amministratori nominati dall'Assemblea.

²³ Il decreto direttoriale dell'Agenzia del Demanio 9/2/05 è stato pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 47 del 26/2/05.

²⁴ Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2005.

²⁵ Per tale ragione nel bilancio dell'Istituto sono stati sempre operati i correlati ammortamenti.

²⁶ Ordinanza 2919/2005, in data 25 maggio 2005.

decreto impugnato non rientravano nelle previsioni del precitato art. 1, 2° co., della Legge 410/2001.

Successivamente al positivo esito della fase cautelare e nelle more del pronunciamento nel merito del giudice di prime cure, veniva emanato il Decreto legge 17 giugno 2005, n. 106²⁷ - convertito, con modificazioni nella legge 31 luglio 2005, n. 156²⁸, recante "*Disposizioni urgenti in materia di entrate*" - che, all'art. 3, 1° co., stabilisce: "*Per il soddisfacimento di esigenze connesse alla valorizzazione del patrimonio pubblico, l'immobile sito in Roma, Piazza Giuseppe Verdi, n. 10, è trasferito in proprietà allo Stato. Il temporaneo utilizzo del bene da parte dell'attuale usuario è a titolo gratuito, con le modalità e la durata stabilite con provvedimento del Direttore Generale del Demanio*". Quasi contemporaneamente l'Agenzia del Demanio impugnava innanzi al Consiglio di Stato la "*sospensiva*" disposta dal TAR Lazio.

Lo strumento adottato (decreto legge) suscitava non poche perplessità, sotto il profilo della legittimità costituzionale, con riferimento agli artt. 77, 42, 103 e 113 della Costituzione. Tuttavia, sia pure con alterni orientamenti, in seno al Consiglio è prevalsa una linea volta alla composizione bonaria della questione, insorta tra l'Istituto e lo Stato, indotta dalla coincidenza della controparte con l'azionista unico e motivata con il fatto che l'abbandono dell'immobile di Piazza G. Verdi rientrava comunque nel piano industriale dell'Istituto²⁹.

La vicenda non è peraltro da considerarsi ancora del tutto chiusa. Infatti, con Decreto del Direttore Generale del tesoro in data 27 dicembre 2005³⁰, l'Agenzia del Demanio veniva autorizzata alla vendita, in un unico lotto e a trattativa privata, alla FINTECNA S.p.A. di una serie di immobili, fra cui lo stabile di Piazza G. Verdi n. 10 - oggetto del trasferimento di proprietà ai sensi del citato decreto - e quello di Via Principe Umberto, già sede della Zecca di Stato. Tale provvedimento peraltro

²⁷ G.U. della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 139, del 27 maggio 2005.

²⁸ G.U. della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 184 del 9 agosto 2005.

²⁹ Nella discussione consiliare sull'argomento sviluppatasi nella seduta del 22/6/05, veniva rinnovata la circostanza che: "Tanto più che, proprio in previsione della sua retrocessione allo Stato, in sede di determinazione del capitale sociale definitivo della società, l'immobile in parola è stato prudenzialmente svalutato dal Consiglio di Amministrazione dell'epoca".

³⁰ Pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana, S.G. n.4 del 5 gennaio 2006.

richiamava, in premessa, la legge n. 410/2001, che il giudice amministrativo non ha, sia pure in via cautelare, ritenuto applicabile agli immobili dell'Istituto, e non la legge n. 156/05, che rappresenta, per l'appunto, il riferimento normativo per il solo immobile di Piazza G. Verdi. Inoltre, la disposta cessione, a trattativa privata, dello stabile di via Principe Umberto, non poteva essere attuata, in quanto lo stesso risultava ancora soggetto alla sospensiva del TAR Lazio; e tale ancora risulta, nel momento in cui viene resa la presente relazione, la situazione di detto stabile, tuttora in uso gratuito all'Istituto, senza che alcuna decisione sia stata nel frattempo adottata ai fini dell'eventuale ripresa del giudizio dopo l'espletamento della fase cautelare.

Più chiara si presenta ora la situazione concernente l'immobile già destinato a sede dell'Istituto, detenuto da quest'ultimo in comodato gratuito con scadenza al 31 dicembre 2008 e oneri economici di manutenzione a carico del medesimo. Entro la suddetta data dovrà essere completato il trasferimento delle linee produttive e dell'amministrazione presso il nuovo insediamento: cosa che, stante il grado di avanzamento dei lavori, appare intorno al 50 per cento, appare per lo meno dubbia; peraltro l'art. 2 del citato decreto dell'Agenzia del Demanio fa riserva di eventuali proroghe.

8. IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Nel corso del biennio 2005/2006, il sistema dei controlli interni non ha subito sostanziali variazioni, risultando lo stesso costituito dal Collegio sindacale e dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001. Detto provvedimento, com'è noto, ha posto a carico di diversi soggetti giuridici, fra cui le società, la responsabilità penale e amministrativa in ipotesi di commissione di reati ad opera di amministratori, rappresentanti legali e dipendenti, nell'interesse o a vantaggio del soggetto giuridico.

Organismo di Vigilanza

Come già diffusamente illustrato in occasione del referto 2003/2004, il modello organizzativo di controllo prescelto dalla Società (ex D.Lgs. n. 231/2001) contempla l'operatività di un "*Organismo di Vigilanza*", composto da due membri del Consiglio di amministrazione, di cui uno con funzione di presidente, e da un terzo componente, nella persona del Presidente del Collegio sindacale. L'Organismo è provvisto di un budget che viene annualmente approvato dal Consiglio di amministrazione. In occasione del rinnovo del Collegio sindacale, per scadenza del mandato, uno dei componenti dell'"*Organismo di Vigilanza*" è stato sostituito³¹.

Le attività dell'"*Organismo di Vigilanza*", possono essere così sintetizzate:

- vigilanza sull'osservanza ed il funzionamento del "*Modello*" nelle aree di rischio, così individuate, con l'effettuazione di ispezioni e controlli pianificati;
- individuazione e mappatura di nuove aree di rischio ai fini di aggiornamento e integrazione del "*Modello*";
- presidio costante di tutte le denunce.

Il budget per il funzionamento dell'"*Organismo di Vigilanza*", fissato rispettivamente in euro 230.000,00 per il 2005 e in euro 200.000,00 per il 2006, è

³¹ Assemblea degli Azionisti del 27 luglio 2005 e Consiglio di amministrazione del 27 luglio 2005.

stato rispettato con una spesa risultata, a consuntivo, inferiore alla previsione (€ 114.453,20 nel 2005 e € 107.100,00 nel 2006)

Da segnalare, poi, la circostanza che per il 2004 l'“Organismo di Vigilanza”, nell'ambito della propria autonomia, ha stipulato, a trattativa privata, contratto di assistenza con la stessa società di consulenza alla quale, in precedenza, era stata affidata l'implementazione del modello di gestione e controllo. La procedura prescelta è stata motivata dall'urgenza, scaturente dall'esigenza di rispettare la tempistica fissata dalla legislazione. Il valore dell'appalto, quale risultante dall'aggiudicazione, è, comunque, inferiore alla soglia comunitaria (valore del contratto € 127.000,00). Come già accennato, per entrambi gli esercizi considerati il Consiglio di amministrazione ha autorizzato, per l'“Organismo di Vigilanza”³², un budget d'importo pari a quello dell'esercizio precedente e cioè di € 230.000,00.

Nell'ambito delle singole poste che compongono il budget, trova collocazione la voce “Compensi e rimborsi spese componenti” il cui importo è praticamente raddoppiato, nell'arco del biennio, passando dai previsionali € 15.000,00 del 2004 (effettivamente erogati 14.400,00) ai 30 mila euro del 2005/2006. La voce in parola, che nel 2004, era denominata “Rimborso spese componenti”, nel 2005 ha assunto la denominazione “Compensi e rimborsi spese componenti”. In sintesi, si è passato dal riconoscimento, ai componenti dell'“Organismo di Vigilanza”, di un rimborso spese, di natura forfetaria, ad un vero e proprio compenso, ancorché comprensivo di un rimborso spese forfetario, di entità non precisata.

Si tratta, come appare evidente, di una procedura anomala che, ancorché indirettamente autorizzata dal Consiglio con l'approvazione del budget, non appare in linea con il principio dell'alterità nella determinazione dei compensi. Va, peraltro, evidenziato che il Consiglio ha poi effettivamente provveduto a disciplinare direttamente, con deliberazione in data 27 giugno 2007, i criteri per la determinazione dei suddetti compensi. Sulla specifica materia sarebbe comunque opportuno un atto di indirizzo comune, da parte del MEF, in assenza di apposita normativa, per le società in mano pubblica, anche per quanto attiene la composizione e le modalità di nomina di detto organismo.

³² Consiglio di amministrazione del 30 marzo 2005.

Internal Auditing

Nel precedente referto è stato dato conto della costituzione, dei compiti e dell'attività dell'internal auditing; la funzione, nel corso degli esercizi in esame, ha continuato a svolgere i medesimi compiti, essendo posta alle dirette dipendenze del Direttore Generale e continuando a costituire il "braccio operativo" dell'"Organismo di Vigilanza" ex D.Lgs. n. 231/2001.

Il Collegio Sindacale

In conseguenza dell'entrata in vigore del D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 e degli adeguamenti e modifiche statutarie conseguenti, l'Istituto ha affidato il controllo contabile a una società di revisione³³; conseguentemente, il Collegio Sindacale, nel corso del biennio, ha svolto i compiti di cui ai novellati articoli 2403 e 2403 bis del c.c.:

- vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto;
- vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in special modo, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- vigilanza sull'andamento delle operazioni sociali e su affari determinati.

Con l'approvazione del bilancio 2004, il Collegio Sindacale è venuto a scadenza e, pertanto, l'Assemblea degli azionisti ha provveduto al suo rinnovo, nel giugno del 2005³⁴. Il mandato del nuovo organo di controllo è stato conferito per tre esercizi (2005, 2006 e 2007) e, comunque, sino all'approvazione del bilancio 2007. Il compenso, determinato in misura fissa, è stato stabilito in € 28.000,00, per il Presidente e in € 23.000,00, per gli altri componenti effettivi.

Nel periodo esaminato il Collegio Sindacale si è riunito 12 volte nel corso del 2005 e 8 volte nel corso del 2006. Nell'ambito dei suoi compiti di vigilanza, quali

³³ Vedere referto al Parlamento 2003/2004, pagg. 55-56.

³⁴ Assemblea ordinaria e straordinaria del 27 giugno 2005.

risultanti dalla legge di riforma, il Collegio ha esaminato e approfondito diverse questioni attinenti ad eventi rilevanti per la Società e il suo assetto organizzativo.

Il Collegio³⁵ ha, inoltre, corrisposto alle richieste istruttorie formulate dal Magistrato delegato al Controllo³⁶ riguardo a una serie di questioni tra le quali meritano di essere ricordate le seguenti:

- 1) rispetto, da parte della società, dei limiti quantitativi complessivamente previsti in tema di consulenze, dall'art. 1, 9° co., del D.L. n. 168/2004, convertito nella legge n. 191/2004³⁷, tenuto conto anche delle direttive impartite dall'azionista;
- 2) rispetto dei requisiti di legittimità dell'affidamento;
- 3) verifica dei risultati prodotti dai consulenti;
- 4) verifica dei criteri di fissazione dei compensi;
- 5) verifica dell'adeguatezza dell'informativa resa al Consiglio di amministrazione.

Relativamente al primo quesito, il Collegio non ha condiviso l'interpretazione dell'Istituto, nel senso del rispetto dei limiti quantitativi imposti dalla legge citata, escludendo dal computo le somme corrisposte ad una determinata società per incarichi di consulenza, in quanto riconducibili ad un evento straordinario.

Con avviso condivisibile, il Collegio ha ritenuto che la norma in argomento, lungi dall'introdurre alcuna ipotesi di deroga, abbia inteso ribadire un principio generale secondo il quale *"gli affidamenti di incarichi di studio e consulenze per materie rientranti nella struttura burocratica dell'Ente sia possibile soltanto nei casi previsti dalla legge o per eventi eccezionali"*. In base alla cennata impostazione, il Collegio ha stimato la spesa sostenuta, al titolo, dalla Società per il 2004 (€ 2,9 milioni) superiore al tetto prestabilito di circa 900 mila euro.

Circa il secondo quesito, il Collegio ha evidenziato che, nell'arco temporale aprile 2004 - maggio 2005, erano stati stipulati, con una unica società, 28 contratti di consulenza, senza soluzione di continuità e per prestazioni di servizi che il

³⁵ Verbale n. 2 del 22 settembre 2005.

³⁶ Note del 20 aprile e 26 luglio 2005, protocolli n.ri 5/38/05 e 9/38/05.

³⁷ Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n.

Collegio ha qualificato *"di carattere unitario"*: si tratta della redazione delle linee strategiche del piano industriale per il quadriennio 2005/2008, inclusa l'assistenza per la sua attuazione, e le connesse attività di programmazione e controllo (budget annuale, reportistica trimestrale al C.d.A. dei vertici aziendali). Sempre con riferimento al quesito sottoposto, il Collegio ha evidenziato altresì:

- a) che l'importo complessivo fatturato³⁸, comprensivo di compensi e spese forfetarie è stato pari a € 2.300.000,00, oltre IVA;
- b) che gli impegni assunti dall'Istituto verso la società di consulenza arrivavano sino alla fine dell'anno 2005;
- c) che gli atti di conferimento degli incarichi erano successivi alla stipula dei singoli contratti.

Concludendo la risposta al secondo quesito, il Collegio ha affermato: *"Dalla documentazione esaminata appare pertanto evidente un frazionamento artificioso di una fornitura di servizi di consulenza avente un oggetto e delle modalità di esecuzione temporali unitarie, ..."*; da tale assunto ha tratto, infine, la conclusione che gli incarichi erano stati affidati in elusione del D.Lgs. n. 157/1995 e del regolamento interno³⁹. Né a mutato avviso ha indotto il Collegio il parere richiesto dal Presidente pro-tempore dell'Istituto, ad apposito studio legale, dietro corresponsione di ulteriore compenso (€ 27.540,00).

Relativamente al 3° quesito, riguardante i risultati prodotti dai consulenti, il Collegio ha evidenziato quanto appresso:

- 1) relativamente ad una delle consulenze affidate a persona fisica e riguardante *"la redazione di un progetto di marketing strategico ..."*⁴⁰:
 - a) l'importo complessivo dell'incarico è stato pari a 291.000,00 euro (detratta una successiva nota di credito di € 9.000,00);
 - b) il pagamento è avvenuto in data antecedente alla delibera autorizzativa (vedi nota 45);
 - c) il contratto di consulenza è stato stipulato in data antecedente alla predetta delibera⁴¹;

³⁸ Alla data del verbale e cioè 23 settembre 2005.

³⁹ Articolo 24, 2° cpv.

⁴⁰ Delibera presidenziale n. 36 del 25/11/2004.

⁴¹ Il contratto reca la stessa data della fattura: 16/11/2004.

- d) il Collegio era ancora in attesa di ricevere i documenti (già richiesti dal precedente organo) idonei a comprovare l'esecuzione della prestazione contrattuale.
- 2) Circa gli incarichi affidati alla Società di consulenza riguardanti, il piano industriale quadriennale, il Collegio ha evidenziato:
- I) che dei 28 incarichi attribuiti, tre avevano identico oggetto⁴²;
 - II) che in uno dei tre incarichi è stato presentato lo stesso documento già depositato per altro incarico⁴³;
 - III) che oltre agli incarichi alla società di consulenza, è stato costituito un comitato⁴⁴ con il compito di assistere il Presidente e la Direzione Generale nelle fasi di progettazione e attuazione del piano in parola, per una spesa annua di € 150.000,00, oltre IVA. L'attività del comitato risulta descritta in una relazione in possesso del Collegio.

Per quello che attiene, poi, la verifica dei criteri di fissazione dei compensi, il Collegio ha compiuto tale attività raffrontando gli incarichi oggetto di esame con quelli, analoghi, precedentemente stipulati dall'Istituto, evidenziando:

- che il piano di ristrutturazione industriale 1999/2002, è stato realizzato ad un costo di lire 590 milioni, più spese forfetarie, in ragione del 10%, rimarcando peraltro che l'affidamento è avvenuto previa gara comunitaria e aggiudicazione da parte del Consiglio di amministrazione;
- che anche per il piano industriale 2002/2004, conseguente alla trasformazione dell'Ente in società per azioni, è stato corrisposto un corrispettivo più contenuto (lire 320 milioni più il 10% per spese) e per il successivo prolungamento al 2005 il compenso pattuito è stato di € 115.000,00, comprensivo di spesa.

Il Collegio, nell'evidenziare la sostanziale differenza tra i riferiti compensi contrattuali e quelli pagati per il piano industriale 2005/2008, ha richiamato

⁴² "Un reporting trimestrale del top management per il Consiglio di amministrazione". Si tratta degli incarichi di cui alle delibere: n. 18 del 22/7/04; 27 dell'11/10/04 e 31 del 16/11/04, per complessivi € 243.000,00, oltre spese vive in ragione del 15% per ciascun incarico ed IVA.

⁴³ In occasione dell'incarico di cui alla delibera n. 31 è stato consegnato lo stesso documento, di 28 pagine, già prodotto in relazione all'incarico di cui alla delibera n. 27.

⁴⁴ Delibera n. 4 del 15/4/2004.

l'attenzione sulla circostanza che, diversamente dalla prassi, le ultime offerte presentate non contenevano una analisi della composizione del gruppo di lavoro, dettagliando le giornate di lavoro di previsto impiego e i costi per singole figure professionali.

Conclusivamente, il Collegio ha rilevato *"l'assenza di una informazione analitica e puntuale sui risultati delle attività affidate in consulenza e, per quanto attiene specificatamente quella riguardante il progetto strategico di marketing, nessuna informativa al Consiglio è stata rinvenuta, né, ancor meno, la sua approvazione"*.

9. CONSIDERAZIONI GENERALI SULLA GESTIONE

Nel corso del biennio 2005/2006 l'attività della Società, è stata ancora caratterizzata, come per gli esercizi precedenti, dall'assoluta prevalenza della fornitura di prodotti e servizi in favore della Pubblica Amministrazione (96% circa del fatturato dell'esercizio) e da un sempre più marcato impegno nell'avvio delle produzioni di sicurezza ad elevato contenuto tecnologico (C.I.E., passaporto elettronico, permesso di soggiorno, etc.).

Ancorché annoverata fra i primari obiettivi di piano non è rinvenibile alcuna organica, pianificata azione finalizzata all'ingresso sui mercati esteri: a livello di Consiglio, infatti, sono state portate per l'approvazione⁴⁵ solo la partecipazione a due gare internazionali, di cui una in raggruppamento temporaneo con primarie aziende nazionali⁴⁶.

Anche la realizzazione del nuovo stabilimento in località Salario, su terreno già di proprietà della Società, registra un notevole ritardo (circa 7 mesi) rispetto al programma di progetto. Ciò è da attribuirsi in parte all'impresa appaltatrice, in parte alla necessità di risolvere le problematiche connesse al ritrovamento di alcuni reperti archeologici nell'area, in parte ancora alle esigenze di adeguamento progettuale connesse alla intervenuta legge antisismica. Nel novembre 2005⁴⁷, è stata approvata una variante generale al progetto, proposta dall'impresa appaltatrice, che dovrebbe, fra l'altro, consentire di recuperare buona parte dei ritardi accumulati.

In occasione del precedente referto si è diffusamente parlato della produzione dei bollini farmaceutici, affidata all'Istituto con decreto del Ministero della Sanità del 2/8/2001 e da esso effettuata avvalendosi di etichettifici fiduciari. La problematica dell'affidamento in via fiduciaria ha costituito oggetto di una segnalazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ex art. 21 della legge n. 287/90. Secondo l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato l'affido diretto delle commesse relative sia alla produzione di "*carte speciali*" che dei bollini

⁴⁵ In forza delle delibere consiliari 25 febbraio e 16 marzo 2004, la partecipazione a gare d'importo eguale o superiore ai 25 milioni di euro, spetta all'organo collegiale.

⁴⁶ La limitata partecipazione a gare internazionali potrebbe trovare parziale giustificazione nel ritardato avvio delle produzioni di sicurezza: vedi retro pag. 2.

⁴⁷ Consiglio di amministrazione del 30 novembre 2005.

farmaceutici, con clausola di rinnovo automatico del contratto, si appalesava come una deroga non consentita alle procedure di evidenza pubblica. La "segnalazione" è stata impugnata giudizialmente dall'Istituto⁴⁸ e, parallelamente, sono stati sottoscritti dei nuovi contratti con gli etichettifici, di durata annuale, senza rinnovazione automatica e con clausola di recesso anticipato in ipotesi di *ius superveniens*.

Nel dicembre del 2005, il Consiglio, anche sulla base di un parere integrativo reso da un consulente legale esterno, ha deliberato il rinnovo dei contratti con gli etichettifici fiduciari, con decorrenza 1° gennaio 2006, questa volta per la durata di due anni⁴⁹.

Atti di indirizzo e controllo del Parlamento

Nel periodo oggetto di referto, sono state presentate numerose interrogazioni e interpellanze che hanno interessato l'attività dell'Istituto.

Sinteticamente, le materie trattate hanno riguardato: la carta d'identità ed il passaporto elettronico; le marche da bollo non più direttamente, a fronte della normativa emanata, fabbricate dall'Istituto, che si limita a fornire il supporto di sicurezza; la targatura dei ciclomotori e la fornitura di targhe automobilistiche; la sorte di alcune società già facenti parte del gruppo Poligrafico dello Stato, e oggetto di dismissione; gli emolumenti percepiti dagli organi di gestione e dalle figure di vertice della Società; le modalità di commercializzazione di alcuni prodotti d'arte, effettuate attraverso rete di vendita "porta a porta" da parte di società partecipate dell'Istituto medesimo.

Scarsi gli elementi di risposta forniti e relativi solo ad un modesto numero d'interrogazioni. Ciò è, probabilmente, dovuto alla circostanza che le suddette hanno come destinatario esclusivo il Dicastero detentore del capitale sociale e che è

⁴⁸ Consiglio di amministrazione del 15 dicembre 2004. Alla data della stesura di questo referto non è stata fornita alcuna informativa circa l'eventuale esito del giudizio amministrativo.

⁴⁹ Consiglio di amministrazione del 22 dicembre 2005.

invalsa la prassi di attendere la richiesta di elementi per la risposta da parte del Ministero medesimo.

9.1 Le nuove produzioni tecnologiche e di sicurezza

Nell'ambito dell'illustrazione dell'attività gestoria, un discorso a parte meritano le produzioni di sicurezza ad elevato contenuto tecnologico, ed in particolare i documenti d'identità elettronici; ciò per un triplice ordine di motivi: in primo luogo, perché, in tali produzioni, l'alta dirigenza dell'Istituto - da ultimo nel piano industriale 2004/2008, approvato dall'Azionista con nota n. 2148 del 1 febbraio 2005, ha individuato il "core business" della Società, con assoluta prevalenza sulle altre produzioni che, almeno nelle intenzioni, finirebbero per assumere carattere residuale; in secondo luogo, per gli ingenti investimenti effettuati (come più appresso si dirà, è stata costituita all'uopo anche una società consortile di capitali) e per le anticipazioni effettuate per conto dell'Amministrazione per l'acquisizione delle dotazioni di hardware e software necessarie per l'emissione e la gestione dei documenti d'identità; in terzo luogo, per i gravi ritardi accumulati nell'avvio, su scala industriale, delle produzioni, dovuti alla mancata, tempestiva adozione degli occorrenti provvedimenti (fissazione degli standard tecnici e prezzo di cessione) da parte delle amministrazioni competenti. A completare il quadro di incertezza che ha caratterizzato l'avvio di dette produzioni, sono da segnalare le travagliate vicende che hanno caratterizzato la costituzione prima e la composizione, poi, della società consortile di scopo.

La vicenda dei documenti di sicurezza elettronici e, specificatamente della C.I.E. ha origine nel 2000 con il Decreto del Ministero dell'Interno del 19/7/2000, che, nell'istituire la carta d'identità elettronica, ne definisce le caratteristiche tecniche e di sicurezza. A livello nazionale, essa scaturisce dal programma di e-government che, a sua volta, trae origine dalla Conferenza europea di Lisbona dello stesso anno. Dopo un periodo di sperimentazione, l'Istituto ha prodotto circa 2,5 milioni di documenti d'identità. Dopo quasi cinque anni dal citato decreto del Ministero dell'Interno, l'art. 7-vicies ter della legge 31/3/2005, n. 43, di conversione del decreto legge 31/1/2005, n. 7, ha stabilito la sostituzione dei documenti

d'identità tradizionali (carta d'identità, permesso di soggiorno e passaporto) con quelli in formato elettronico, fissandone la distribuzione a decorrere dall'1/1/2006.

Con separati decreti⁵⁰, entrambi in data 9/5/2006, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, aveva fissato, per l'anno 2006, i seguenti prezzi ai cittadini: € 30,50, IVA inclusa, per la carta d'identità elettronica e, rispettivamente, € 44,66 per il permesso di soggiorno e € 45,62 per il passaporto elettronico, sempre IVA inclusa.

Peraltro, mentre i "prezzi" di cessione al pubblico dei passaporti è rimasto finora invariato, quello della C.I.E. ha subito una serie di traversie prima di approdare al prezzo "definitivo" da ultimo fissato, con D.M. 16/2/07, in € 20,00.

Merita di essere segnalato, per quel che attiene specificamente alla CIE, che il compito dell'Istituto non è esclusivamente manifatturiero⁵¹, bensì compendiato da una serie di servizi pertinenti all'iter di rilascio del documento d'identità (richiesta, emissione e gestione); tali servizi si rivolgono tanto alla Pubblica Amministrazione che agli enti locali: infatti, sono a carico dell'Istituto sia la fornitura ai comuni, dei necessari hardware e software, sia l'attività di assistenza relativamente agli aspetti logistici e organizzativi, l'installazione della intuibilmente complessa infrastruttura tecnologica, la realizzazione di circa 3⁵² centri servizio sul territorio per le attività di personalizzazione, infine, l'interfacciamento con i sistemi del Dicastero dell'Interno ed il programmato rinnovo tecnologico.

La pluralità delle attività da svolgere hanno fatto optare per la costituzione di una società consortile di scopo⁵³, motivata dai seguenti vantaggi:

- specifico veicolo societario con caratteristiche di snellezza operativa;
- focalizzazione gestionale e manageriale;
- possibilità di stipulare accordi di collaborazione volti ad una partnership strategica;

⁵⁰ Registrati alla Corte dei conti e Pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 113 del 17/5/2006.

⁵¹ Consiglio di amministrazione del 27 luglio 2005.

⁵² Rispetto ai 5 originariamente previsti in relazione al primo prezzo unitario approvato, pari a 30 euro.

⁵³ Consiglio di amministrazione del 27 luglio e 5 agosto 2005.

- possibilità di mirate azioni di marketing e commerciali;
- perimetrazione economico-finanziaria dell'attività;
- possibilità di attivare specifici strumenti finanziari.

In realtà, il termine "*optare*" non appare del tutto pertinente, atteso che non è stata presa in considerazione alcuna altra soluzione tecnico-giuridica: nel caso di specie, infatti, l'unica proposta sottoposta all'organo consiliare è stata quella della società consortile. Altre possibilità, non sono state neppure indagate sotto il profilo delle potenzialità ed opportunità offerte da altri strumenti (quali, ad esempio, i patrimoni destinati ad uno specifico affare⁵⁴, la joint venture, il project financing ecc.)

Oggetto di ampia discussione in sede consiliare è stata, invece la modalità di scelta degli altri soci del costituendo soggetto consortile. Nelle sedute dedicate alla trattazione della materia si sono, infatti, confrontati due orientamenti: il primo, che tendeva a privilegiare l'aspetto fiduciario e, quindi, la scelta diretta; il secondo, che privilegiava la scelta attraverso una procedura di evidenza pubblica, analogamente a quanto accade per le società miste degli enti locali e, solo in ipotesi d'insuccesso di questa, o nel caso in cui i tempi tecnici di questa non fossero risultati compatibili con la necessità di avviare l'iniziativa, si sarebbe dovuta compiere la scelta in modo fiduciario.

Alla fine il Consiglio ha optato per quest'ultima soluzione, sulla base anche di un parere reso da un illustre giurista che concludeva, relativamente a tale aspetto, circa l'insussistenza di un tale obbligo in assenza di una espressa previsione di legge, a mente anche del fatto "*che l'attività che la Società verrebbe a svolgere non è riservata o monopolistica*"⁵⁵.

Ancorché foriera di perplessità, in relazione anche ai più recenti orientamenti della Corte di Giustizia in materia di "*società in house*" – giustificato sia da ragioni di urgenza (l'avvio operativo del progetto era fissato, come già detto, dalla legge n. 43/2005 al 1 gennaio 2006), sia dal possesso di uno specifico know how da parte dei potenziali partners industriali – la Società è stata, poi, costituita sulla base del

⁵⁴ Articoli 2444bis, 2447ter, 2447novies e 2447decies del C.C. come novellato alla riforma del diritto societario.

⁵⁵ Parere in data 14/6/2005, distribuito nella seduta consiliare del 25/7/2005.

criterio fiduciario con la denominazione *"Innovazione e progetti Società Consortile per Azioni"*, e un capitale sociale sottoscritto di 30 milioni di euro e con cinque soci di cui tre pubblici (I.P.Z.S., Finmeccanica e Poste Italiane S.p.A.) e due privati. L'Istituto acquisiva il 51% dell'intero capitale sociale. Oggetto principale del consorzio è: *"il coordinamento, lo sviluppo, il potenziamento e la qualificazione dell'attività dei soci diretta alla realizzazione del progetto di rilascio, di distribuzione agli utenti finali e di utilizzo di documenti elettronici di sicurezza per l'Italia, con particolare riferimento alla carta d'identità elettronica secondo quanto previsto dagli articoli 7-vicies ter e 7-vicies quater della legge 31/3/2005, n. 43, da effettuarsi anche attraverso la progettazione, la produzione, l'acquisto, l'installazione, la gestione e la manutenzione di impianti e applicazioni tecnologici, sia civili che industriali, comprese le parti hardware e le componenti software"*.

Il contratto sociale stipulato era assistito anche da articolati patti parasociali, le cui linee salienti possono essere così sintetizzate:

- divieto di trasferimento a terzi dei titoli per 3 anni;
- nel caso di perdita del controllo sulla società socia, la prosecuzione del rapporto con quest'ultima viene condizionato al gradimento degli altri soci del soggetto consortile;
- diritto di recesso di ciascun socio, diverso dall'Istituto, in casi tassativamente previsti;
- inserimento del *"business plan"* quale parte integrante dei patti parasociali;
- indelegabilità di alcune materie e assoggettamento delle determinazioni attinenti alle medesime a maggioranza qualificate;
- fissazione di una maggioranza assembleare qualificata (71%) solo per delibere attinenti ad alcune materie;
- obbligo di non concorrenza anche nel caso di cessazione del rapporto con un socio (per tre anni), integrato con una prelazione sull'affidamento delle attività necessarie o occorrenti per la realizzazione del progetto e dei suoi ulteriori sviluppi.

Per completezza d'informativa si segnala che, all'inizio del 2006, i due soci privati hanno ceduto la partecipazione nella Società Consortile motivandola con l'intento di *"velocizzare"* il progetto e per il rispetto dei nuovi requisiti comunitari in

materia di affidamenti "in house". L'Istituto ha quindi esercitato il diritto di prelazione, per la quota di spettanza, sulle azioni in vendita (complessivamente 5.100.000 azioni) al prezzo di € 1,00 per ogni azione, già versato per il 25% dell'importo complessivo.

Per completezza di informazioni, occorre dare anche notizia che nelle more di elaborazione del presente referto, il C.d.A. dell'Istituto, stante anche il mancato avvio effettivo della produzione C.I.E., ha ritenuto non più utile il mantenimento della società consortile, deliberandone la soppressione e la presa in carico della produzione direttamente. Ovviamente, le prestazioni che le strutture interne non sono in grado di rendere saranno acquisite sul mercato.

9.2 Considerazioni generali sulla gestione successive alla chiusura dell'esercizio

L'intento della Corte di rappresentare al Parlamento un quadro il più possibile aggiornato impone di riferire su taluni significativi aspetti della gestione che hanno costituito oggetto di dibattito in sede consiliare. In tale contesto e come già accennato⁵⁶, si deve riferire la circostanza che, nonostante fosse stato previsto, in sede di conferimento delle deleghe⁵⁷, un onere d'informazione trimestrale al Consiglio sulle modalità di esercizio dei poteri delegati, nel periodo esaminato dalla presente relazione solo il Direttore Generale ha regolarmente riferito, alle varie scadenze, in merito agli atti adottati; non altrettanto è avvenuto per gli atti di gestione posti in essere dal Presidente, dal Vice Presidente e dall'Amministratore Delegato, fatta eccezione per i "report" periodici effettuati da quest'ultimo su talune questioni di maggiore rilevanza societaria e sull'andamento complessivo della gestione.

Alcuni di tali atti hanno costituito oggetto di apposita istruttoria conoscitiva da parte del Collegio Sindacale e del Magistrato delegato al controllo e non hanno ancora concluso il loro "iter". Tra questi ultimi, meritevole di essere sottoposto all'attenzione del Parlamento è quello relativo all'utilizzo della liquidità aziendale e delle problematiche insorte. Nel referto relativo agli esercizi 2003/2004, si era già dato conto, nell'ambito delle azioni per il risanamento e la trasformazione in società di capitali dell'ente pubblico Poligrafico, di un contributo ventennale statale, pari a 41,3 milioni di euro, in ragione di anno⁵⁸; contributo assegnato a titolo d'incremento del fondo di dotazione dell'ente⁵⁹ e successivamente ridotto, pro rata, a 32,8 milioni di euro⁶⁰. A valere sul predetto contributo, l'Istituto ha stipulato con la Depfa Bank Structured Loan Facility, che ha consentito alla Società di ottenere il valore attualizzato di tale contributo, necessario, fra l'altro, per la formazione del capitale sociale⁶¹.

⁵⁶ Retro "Organizzazione societaria e corporate governance".

⁵⁷ Consiglio di amministrazione del 24 febbraio 2006

⁵⁸ Art. 22, legge 17/5/1999, n. 144.

⁵⁹ Art. 154, legge 23/12/2000, n. 388.

⁶⁰ Legge 27/12/2002, n. 289 (Finanziaria 2003).

⁶¹ L'operazione è stata perfezionata per un ammontare netto pari ad oltre 395 milioni di euro; somma ridotta a circa 335 milioni alla fine del 2005 e a 317 milioni di euro a luglio 2006.

La significativa liquidità scaturita dall'operazione finanziaria è stata, per un certo periodo di tempo, investita a breve, in maniera diversificata mirando a garantire rendimenti sicuri e adeguati. Gli investimenti sono stati assentiti dal Consiglio di amministrazione in sede di approvazione del bilancio 2004.

Scopi della liquidità ottenuta dall'operazione di attualizzazione erano:

- costituzione del capitale sociale;
- copertura deficit anni pregressi;
- pagamento fornitori, IVA a debito e trattamento di fine rapporto per il personale esodato;
- ammodernamento impiantistico;
- costruzione nuovo stabilimento.

Successivamente⁶², è stata deliberata la modifica della struttura dei flussi finanziari, connessa all'attualizzazione del predetto contributo, attraverso il perfezionamento con la medesima banca, di un contratto di "*repayment optimization swap*", che consente, sinteticamente, di variare il piano di ammortamento del finanziamento, contemplando, fra l'altro, pagamenti mensili in luogo dell'unica rata annuale. In tal modo, l'effetto che si intendeva ottenere è una riduzione degli interessi sul finanziamento, di entità variabile in funzione della durata, quinquennale, secondo la determinazione del Consiglio e con un importo massimo, annuo di 33 milioni di euro.

La liquidità aziendale prevalentemente generata dalle suddette operazioni investita in obbligazioni bancarie e in "*pronti conto termine*", che garantivano la sicurezza del capitale e un rendimento al mercato per tali impieghi, sono state oggetto, nel primo semestre dell'anno 2006, di una articolata proposta di investimenti presentata dall'Amministratore Delegato al Consiglio di amministrazione. In estrema sintesi, si tratta d'investimenti, di durata pluriennale (5), da compiere prevalentemente sul mercato obbligazionario con più elevati rendimenti, (circa due terzi della liquidità) e per il restante terzo in operazioni con un più elevato profilo di rischio, ma anche con maggiori profitti. L'ipotesi complessiva di utilizzo della liquidità disponibile, era pari a circa 180/200 milioni di

⁶² Consiglio di amministrazione del 26 luglio 2006.

euro, per un arco temporale variabile dai tre ai cinque anni. Dell'importo complessivo, suddiviso su tre filoni d'utilizzo, soltanto per uno di questi, pari a 50 milioni di euro, veniva espressamente garantito il rientro a scadenza del capitale investito.

La questione è stata oggetto di un vivace dibattito in sede consiliare. Il motivo di tale discussione, prescindendo dagli aspetti sostanziali, è da ricercarsi, prevalentemente, nella carenza di adeguata documentazione informativa a supporto delle proposte, in qualche caso trattate senza essere state esplicitamente poste all'ordine del giorno della seduta, bensì nell'ambito delle "Varie ed eventuali".

Anche al fine di prevenire l'ulteriore verificarsi di simili discussioni, nel luglio dello stesso anno, il Consiglio di amministrazione ha comunque approvato una "Delibera quadro per gli investimenti finanziari"⁶³ i cui capisaldi sono costituiti dai seguenti criteri di indirizzo:

- "1) *individuazione ed indicazione dell'ammontare e delle modalità con cui è investita attualmente la liquidità aziendale per caratteristiche e tipologia di prodotto;*"
- "2) *principali obiettivi delle politiche di gestione delle disponibilità finanziarie dovranno essere orientati a:*
 - a) *ottenere una redditività compatibile con una assunzione prudentiale di rischi;*
 - b) *strutturare un portafoglio coerente con la gestione prospettica della società;*"
- "3) *tipologie di investimento:*
 - a) *quote di OICR (organismi di investimento del risparmio: fondi comuni mobiliari e immobiliari, aperti e chiusi; SICAV), quotati in mercati regolamentati dell'Unione Europea;*
 - b) *obbligazioni societarie non "strutturate", a tasso fisso o variabile, di emittenti italiani ed esteri denominate in Euro, quotate in mercati regolamentati dell'Unione Europea con rating minimo "A" S&P's o equivalente Moody's/Fitch IBCA;*

⁶³ Consiglio di amministrazione del 26 luglio 2006, punto 3 dell'ordine del giorno.

- c) *titoli di Stato denominati in Euro, anche indicizzati all'inflazione europea, di singoli stati dell'Unione, con rating minimo almeno pari a quello dei titoli di Stato italiani;"*
 - d) *impiego a breve termine dell'eventuale liquidità in P/T;"*
- "4) *limiti d'investimento:*
gli investimenti di cui sub a) e le obbligazioni corporate non dovranno superare una precisa percentuale del portafoglio investito, con una ulteriore limitazione in percentuale della concentrazione per il singolo emittente;"

Nel contempo veniva prevista una autorizzazione all'investimento in favore dell'Amministratore delegato, specificando l'importo massimo per ogni singola operazione di investimento/disinvestimento, nei limiti di un plafond mensile complessivamente considerato, riservando alla competenza del Consiglio di amministrazione le operazioni eccedenti l'importo stabilito, nonché un'azione di costante monitoraggio del portafoglio d'investimenti, con la predisposizione da parte dell'Area Amministrazione e Finanza di una periodica nota trimestrale sull'impiego della liquidità.

La questione degli utilizzi della *"liquidità aziendale"* è stata oggetto di particolare attenzione da parte del Collegio sindacale, che, in più occasioni, ha formulato rilievi ed osservazioni, anche in relazione a richieste d'informativa da parte dell'azionista Stato.

I rilievi espressi dall'organo di controllo possono essere così sintetizzati:

- 1) carenza della previa definizione di una procedura;
- 2) mancata allegazione di documentazione diffusamente esplicativa delle proposte formulate⁶⁴;
- 3) eccessiva ampiezza della delega richiesta.

In un successivo verbale del 28 giugno 2006, il Collegio Sindacale rilevava poi che la proposta formulata contemplava l'investimento di significative liquidità in iniziative ad elevato rischio e con un profilo temporale sino a 5 anni e che simili

⁶⁴ Verbale del Collegio sindacale n. 8 del 31/5/2006.

operazioni "non appaiono in linea con i criteri di prudenza che devono ispirare la gestione di società a totale partecipazione pubblica":

- a) era stato approvato⁶⁵ un investimento in obbligazioni, collegato a fondi speculativi, per un valore di 50 milioni di euro;
- b) dalla documentazione dell'operazione, peraltro acquisita solo successivamente, emergevano numerosi elementi di preoccupazione circa l'effettiva convenienza dell'operazione quali, oltre alla commissione dell'1,5% annuo sul capitale investito e a quella per l'advisor dell'1% annuo e alle spese amministrative di gestione del fondo, l'obbligo dell'Istituto a cedere il prodotto esclusivamente al venditore, nel caso di smobilizzo anticipato dell'investimento (a 5 anni);
- c) per la sottoscrizione del prodotto finanziario in argomento l'Amministratore delegato aveva sottoscritto una dichiarazione ove si afferma che l'Istituto ha una specifica esperienza e competenza in operazioni con strumenti finanziari e, pertanto, rientrando nella definizione di "operatore qualificato" di cui al regolamento Consob n. 11522, senza peraltro che la suddetta dichiarazione, in quanto riferita al soggetto rappresentato, cioè all'I.P.Z.S. S.p.A., apparisse conforme all'attività caratteristica dello stesso;
- d) per tutte le suddette ragioni, l'operazione, connotata da elevato rischio, appariva suscettibile di essere attratta nell'ambito di operatività dell'art. 2388, 4° co. cc.⁶⁶, la cui valutazione veniva comunque rimessa all'azionista.

Al riguardo anche il Dicastero azionista ha formulato richiesta di elementi conoscitivi⁶⁷ con particolare riferimento alla durata dell'operazione, alla compatibilità con il "Piano industriale" approvato e precipuamente con la destinazione delle risorse alle attività produttive ed agli investimenti programmati per un orientamento al mercato; ai costi dell'operazione; alle procedure adottate

⁶⁵ Consiglio di amministrazione del 31/5/06.

⁶⁶ Art.2388 ("Validità delle deliberazioni del consiglio"), 4° co.: "Le deliberazioni che non sono prese in conformità della legge o dello statuto o possono essere impugnate solo dal collegio sindacale e dagli amministratori assenti o dissenzienti entro novanta giorni dalla data della deliberazione; si applica in quanto compatibile l'articolo 2378. Possono essere altresì impugnate dai soci le deliberazioni lesive dei loro diritti; si applicano in tal caso, in quanto compatibili, gli articoli 2377 e 2378".

⁶⁷ Nota M.E.F., Dip.Tesoro Dir.VII, uff.III, prot.n.80160, del 2/8/06 di seguito sollecitata con nota 31/10/06, n.107956.

per l'individuazione della controparte e, infine, alle modalità di smobilizzo dell'investimento.

La risposta fornita dall'Istituto⁶⁸ non è stata peraltro ritenuta esauriente dal Collegio sindacale⁶⁹, avuto specifico riguardo al rispetto del principio dell'adeguata informativa al Consiglio.

La vicenda - della cui delicatezza e complessità, anche sotto il profilo dei rapporti fiduciari tra management e azionista non può dubitarsi e di cui si è ritenuto doveroso dar conto - offre l'occasione per alcune considerazioni, oltre che sul merito della stessa, sulla natura dell'ente e sulle sue funzioni.

Pur dovendosi rinviare una compiuta valutazione della vicenda alla scadenza dell'investimento ovvero al momento di un eventuale rientro anticipato, è da rimarcare tuttavia che l'elevata rischiosità dell'operazione, quale risulta anche dallo scambio di note tra l'Istituto, Collegio sindacale e Ministero dell'Economia e delle Finanze⁷⁰, appare scarsamente compatibile sia con la natura marcatamente strumentale dell'Istituto, sia con le funzioni pubbliche esercitate, sia infine con le esigenze della prioritaria destinazione agli investimenti produttivi delle risorse finanziarie disponibili. Ciò, tenuto anche conto della circostanza che la parte prevalente dei "crediti verso clienti" (rispettivamente, nei due esercizi in esame, oltre 500 e oltre 600 mln di euro) è riferibile a forniture operate nei confronti della Pubblica Amministrazione, non ancora saldate dallo Stato, pur essendo state, in gran parte, già pagate dal cittadino acquirente ultimo del bene/servizio, spesso a condizioni ben più gravose rispetto al costo di commessa⁷¹, anticipato dalla società con proprie risorse.

⁶⁸ Nota in data 15 novembre 2006, n. 68.

⁶⁹ Cfr verbale n. 11 del 17 novembre 2006.

⁷⁰ Il Collegio sindacale ha evidenziato (verbale n.11 del 17/11/06) che "la quotazione dell'obbligazione in esame, come risulta dal progetto allegato, è sempre stata al di sotto del valore di emissione. Alla data del 10 novembre u.s. il valore del titolo era pari a 99,36 euro con una perdita, rispetto al valore di sottoscrizione di 320.000 euro. Alla predetta perdita andrebbe peraltro aggiunto il mancato guadagno che sarebbe derivato da un investimento alternativo meno rischioso. Ovviamente, tenuto conto del fatto che l'investimento in discorso riguarda un periodo temporale medio-lungo ogni valutazione in merito non potrà che essere procrastinata".

⁷¹ Vedi, ad esempio, targhe automobilistiche, patente, passaporto, ecc..

Al riguardo, è da osservare che per le società in mano pubblica, non orientate a privilegiare il profitto e la remunerazione dell’Azionista, gli investimenti finanziari dovrebbero essere ispirati a criteri di cautela e di perseguimento della certezza, più che dell’entità, dei rendimenti, tali comunque da evitare, per quanto possibile, rischi di dissesti e di compromissione delle finalità generali perseguite, nonché la necessità di adottare misure di ripiano a carico della collettività.

Ciò vale, in particolare, per le operazioni su derivati che, a fronte della copertura di più elevati rischi, dovrebbero essere utilizzate soltanto per la realizzazione di "attività tipiche", indispensabili per il perseguimento della propria missione istituzionale.

In ogni caso, sulla materia appare avvertita l’esigenza di specifiche direttive di carattere generale da parte del Ministero dell’Economia, finalizzate ad introdurre opportune limitazioni statutarie nelle società a totale o prevalente partecipazione pubblica.

10. IL CONTO ECONOMICO DELL'I.P.Z.S. S.p.A.

I dati contabili di sintesi del conto economico sono esposti nella tabella che segue:

in migliaia di euro

CONTO ECONOMICO	2005	2006
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	441.904	468.177
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semivalorati e finiti	5.494	23.955
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.315	816
5) altri ricavi e proventi:		
- vari	12.406	7.781
Totale valore della produzione	461.119	500.729
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(93.227)	(103.771)
7) per servizi	(138.701)	(165.780)
8) per godimento di beni di terzi	(2.165)	(1.725)
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	(87.400)	(89.152)
b) oneri sociali	(25.913)	(25.849)
c) trattamento di fine rapporto	(8.499)	(8.234)
e) altri costi	(550)	(1.026)
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(1.770)	(16.631)
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(35.360)	(35.649)
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(2.215)	(2.759)
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.839	(9.731)
12) accantonamento per rischi	0	0
14) oneri diversi di gestione	(2.645)	(3.511)
Totale costi della produzione	(386.606)	(463.818)
Differenza tra valore e costi della produzione	74.513	36.911
C) Proventi ed oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da altri	632	917
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.650	6.790
d) proventi diversi dai precedenti		
da controllate e collegate	116	47
da altri	6.534	3.578
17) interessi ed altri oneri finanziari da altri	(593)	(410)
17bis) utile e perdite su cambi	(310)	260
Totale proventi ed oneri finanziari	10.029	11.182

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	0	(420)
Totale delle rettifiche	0	(420)
E) Proventi ed oneri straordinari		
20) proventi		
sopravvenienze attive	457	232
21) oneri		
sopravvenienze passive	(289)	(336)
Totale delle partite straordinarie	168	(104)
Risultato prima delle imposte	84.710	47.569
22) imposte sul reddito d'esercizio:		
correnti	(20.332)	(15.820)
anticipate	(321)	(13)
23) Risultato dell'esercizio	64.057	31.736

Sotto il profilo strettamente contabile, entrambi gli esercizi esaminati evidenziano pertanto un utile netto rispettivamente di 64,06 e di 31,7 milioni di euro e un patrimonio netto positivo pari rispettivamente a 467,2 e a 473,9 milioni di euro (la voce è comprensiva dell'utile netto dell'esercizio).

11. I RICAVI DELLA PRODUZIONE

Prodotto dell'esercizio (in euro/000)	2005	2006
Ricavi delle vendite e prestazioni	441.904	468.177
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	5.494	23.955
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.315	816
Totale prodotto dell'esercizio	448.713	492.948
Altri ricavi e proventi	12.406	7.781
Totale valore della produzione	461.119	500.729

Nel corso dell'esercizio 2005, la produzione è risultata pari a 448,7 milioni di euro, con una variazione negativa di 14,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, mentre ha registrato un buon miglioramento nel 2006 (+ 44,2 ME). In particolare, i volumi produttivi realizzati si riferiscono:

Prodotto dell'esercizio (in euro/000)	2005	2006
Valori	154,3	200,9
Grafico	92,1	76,3
Targhe	57,4	67,9
Editoriale	49,2	43,2
Monetazione, medaglie, timbri	55,3	70,9
Telematici	8,2	8,0
Altre attività	32,2	25,7
Totale	448,7	492,9

Relativamente ai principali aggregati produttivi si osserva:

- dopo il calo abbastanza preoccupante registrato nel 2005 (-23,0 ME rispetto al 2004), i "valori" hanno avuto una netta ripresa nel corso dell'esercizio 2006 (da 154,3 a 200,9 ME = + 46,6), dovuta in parte alla realizzazione dei documenti elettronici (passaporto e permesso di soggiorno) e, in maggior misura, alla variazione positiva della commessa euro, che ha contribuito al valore della produzione per circa 48 ME (+ 16 ME rispetto al 2005);
- una discreta ripresa hanno registrato nel corso dell'ultimo esercizio anche le targhe (da 57,4 a 67,9 ME = + 12% circa). E' continuato invece il trend negativo dei prodotti editoriali (sia abbonamenti che inserzioni della G.U.), nonché di alcune "carte valori" (in particolare francobolli e cambiali) ormai sempre meno utilizzate per la diffusione di altri prodotti a più elevato contenuto tecnologico, così come dei prodotti grafici comuni per la P.A.,

questi ultimi anche per effetto della forte contrazione degli stanziamenti disposta ogni anno dalla legge finanziaria.

I dati riportati consentono di affermare che le azioni intraprese in attuazione dei piani industriali predisposti confermano: la complessiva capacità della società di mantenere un buon livello di efficienza gestionale, testimoniato da un mantenimento di un buon "*margine operativo lordo*" risultato pari a 113,9 mln di euro nel 2005 (+ 5,9 mln rispetto al 2004) e a 92,00 nel 2006 (- 21,9 sul 2005), nonché di autosufficienza finanziaria sulla base delle risorse assegnate dall'azionista-Stato. Al raggiungimento del risultato descritto hanno contribuito sia i diversi progetti avviati nel corso dei due esercizi, impegni più orientati verso la realizzazione di prodotti ad elevato contenuto tecnologico, sia l'incremento di produzioni di "*valori*" tradizionali, sia, infine, il riavvio della produzione monetaria.

12. I COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi della produzione (in euro/000)	2005	2006
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(93.227)	(103.771)
7) per servizi	(138.701)	(165.780)
8) per godimento di beni di terzi	(2.165)	(1.725)
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	(87.400)	(89.152)
b) oneri sociali	(25.913)	(25.849)
c) trattamento di fine rapporto	(8.499)	(8.234)
e) altri costi	(550)	(1.026)
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(1.770)	(16.631)
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(35.360)	(35.649)
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(2.215)	(2.759)
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.839	(9.731)
12) accantonamenti per rischi	0	
14) oneri diversi di gestione	(2.645)	(3.511)
Totale costi della produzione	(386.606)	(463.818)

I minori costi della produzione registrati nel 2005 (- 16 mln) conseguono, prevalentemente, alla diminuzione degli acquisti di materiali e al proseguimento della politica di razionalizzazione delle forniture; ad essi si sono contrapposti gli aumenti dei costi per spese postali, nonché le spese dei trasporti effettuati per conto della Pubblica Amministrazione.

In particolare i costi per servizi, per il 2006, ammontano a 165,8 contro i 138,7 milioni di euro del 2005 rappresentati prevalentemente da: lavorazioni grafiche esterne ed altre prestazioni (55,6 mln nel 2005 e 68,5 mln nel 2006); utenze energia elettrica, gas, acqua e telefoni 9,9 mln nel 2005 e 10,8 mln nel 2006); manutenzione e riparazione di beni patrimoniali, contratti di assistenza ed altri (11,7 mln nel 2005 e 13,6 mln nel 2006); trasporti (35,1 mln nel 2005 e 29,2 mln nel 2006); prestazioni professionali (4 mln nel 2005 e 21,7 nel 2006).

L'aumento piuttosto concentrato del 2006 è da attribuirsi invece prevalentemente all'avvio dei prodotti sui documenti di sicurezza elettronici, nonché

al generalizzato aumento dei costi delle materie prime, in particolare quelle metalliche ed energetiche.

Il valore aggiunto, pari rispettivamente a 236 milioni di euro nel 2005 e a 216 mln nel 2006, è aumentato di circa l'1,8% rispetto all'esercizio 2004 ma è diminuito di nuovo nel corso del 2006. Il margine operativo lordo, pari a circa 113 milioni di euro nel 2005 e a 92 mln nel 2006, rappresenta rispettivamente il 25,4% circa del prodotto nel primo dei due esercizi esaminati, ma solo il 19% nel secondo, con un calo evidente, dovuto in parte al maggior costo del lavoro in tale ultimo esercizio (+ 1,9%) e, prevalentemente, alla parte incidenza degli ammortamenti, in forte aumento rispetto all'esercizio 2005 (in totale, 55 mln = + 16% contro i 39,3 del 2005).

13. LA ZECCA

CONTO SETTORIALE ZECCA (in milioni di euro)	2005	2006
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.159	64.600
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semivalorati e finiti	210	3.335
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	(54)	3.019
5) altri ricavi e proventi	228	138
Totale valore della produzione	55.543	71.092
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(28.949)	(32.006)
7) per servizi	(7.326)	(7.902)
8) per godimento di beni di terzi	(229)	(183)
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	(11.562)	(11.954)
b) oneri sociali	(3.375)	(3.687)
c) trattamento di fine rapporto	(1.112)	(1.170)
e) altri costi	(111)	(182)
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(74)	(79)
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(2.294)	(2.483)
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	(250)
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.075	(6.928)
12) accantonamenti per rischi	(50)	(400)
14) oneri diversi di gestione	(538)	(549)
Totale costi della produzione	(54.545)	(67.773)
Differenza tra valore e costi della produzione	998	3.319
C) Proventi ed oneri finanziari	0	0
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	0	0
Risultato prima delle imposte	998	3.319
22) imposte sul reddito d'esercizio:		
Correnti	(700)	(2.162)
23) Risultato dell'esercizio	298	1.157

Il conto settoriale della Sezione Zecca evidenzia un risultato positivo (+ 0,3 milioni di euro) nel corso del 2005, con un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti, per effetto di un significativo incremento della commessa di monetazione circolante e un risultato ancora più favorevole (+0,8 mln) nel 2006. La richiesta è stata per complessivi 565 milioni di pezzi, con un aumento di oltre il

100% rispetto al 2004. A ciò deve aggiungersi la produzione delle monete celebrative dei XX Giochi Olimpici Invernali, per un valore di circa 9 milioni di euro.

Nel 2006 il contingente di monete euro di ordinaria circolazione si è ulteriormente incrementato a 822 mln di pezzi, con un aumento del 45% rispetto all'anno prima, mentre l'esaurirsi della monetazione per i giochi olimpici invernali è stata in parte compensata dalla produzione di medaglie commercializzate dalla società controllata Editalia.

Nei due esercizi in esame sono state in pratica completate operazioni di demonetizzazione per un quantitativo di circa 45 mila tonnellate ricevute complessivamente nel corso degli anni. Il risultato operativo è stato pari a circa 1,0 mln di euro nel 2005 e a 3.319 mln di euro nel 2006 (in sensibile miglioramento rispetto al 2005). L'incremento del valore della produzione sull'anno precedente è stato pari ad oltre 22 milioni di euro nel 2005 e ad oltre 15,6 mln nel 2006.

Il personale è passato dalle 272 unità del 2004 alle 270 del 2005 e alle 261 unità del 2006.

14. LO STATO PATRIMONIALE DELL'I.P.Z.S. S.p.A.: DATI CONTABILI DI SINTESI

I dati contabili di sintesi dello stato patrimoniale sono esposti nella tabella che segue:

in migliaia di euro

STATO PATRIMONIALE	31.12.2005	31.12.2006
ATTIVO		
A) Crediti per versam.da ricevere	459.438	426.621
B) Immobilizzazioni		
I- Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.530	14.238
4) Concessioni,licenze,marchi e diritti simili	484	2.804
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0
7) Altre	359	231
Totale	2.373	17.273
II- Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	58.889	53.354
2) impianti e macchinario	34.158	36.881
4) altri beni	3.754	30.829
5) immobilizzazioni in corso ed acconti	25.757	20.571
Totale	122.558	141.635
III- Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni		
a) imprese controllate	27.638	32.738
d) altre imprese	2.843	2.843
2) crediti		
d) verso altri entro l'esercizio entro l'esercizio	4.269	2.966
Oltre l'esercizio	9.889	9.551
3) altri titoli	1	1
Totale	44.640	48.099
Totale immobilizzazioni	169.571	207.007
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime,sussidiarie e di consumo	41.785	32.054
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	18.819	42.483
3) lavori in corso su ordinazione	23.786	24.602
4) prodotti finiti e merci	3.775	4.066
5) acconti	1.406	670
Totale	89.571	103.875

II - Crediti		
1) verso clienti	520.072	625.487
2) verso imprese controllate	6.099	10.418
4 bis) crediti tributari	13.035	27.925
4 ter) imposte anticipate	2.161	2.148
5) verso altri	1.007	4.166
Totale	542.374	670.144
III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	191.728	265.510
Totale	191.728	265.510
IV)- Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	185.283	85.598
3) denaro e valori in cassa	248	675
Totale	185.531	86.273
Totale attivo circolante	1.009.204	1.125.802
D) Ratei e risconti	9.511	11.885
TOTALE ATTIVO	1.647.724	1.771.315

STATO PATRIMONIALE

in migliaia di euro

	31.12.2005	31.12.2006
PASSIVO		
A) Patrimonio netto:		
I Capitale	340.000	340.000
IV Riserva legale	6.368	9.571
VII Altre riserve:		
Riserva disponibile	56.237	92.091
Contributi in conto capitale	551	551
IX Risultato dell' esercizio	64.057	31.736
Totale patrimonio netto	467.213	473.949
B) Fondi per rischi ed oneri:		
1) fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili	12	12
2) fondo imposte	50	0
3) altri fondi per rischi ed oneri:		
Oneri di trasformazione	117.646	102.845
Altri	144.799	135.546
Totale fondi rischi ed oneri	262.507	238.403
C) Tratt.fine rapporto lavoro	77.595	75.975
D) Debiti		
5) debiti verso altri finanziatori		
entro l'esercizio	18.371	18.553
Oltre l'esercizio	323.637	305.623
6) acconti	1.917	6.517
7) debiti verso fornitori	99.937	190.175
9) debiti verso imprese controllate	27.938	29.131
12) debiti tributari	187.159	226.938
13) debiti v/ist.previd. e secur.sociale:		
entro l'esercizio	6.708	5.465
oltre l' esercizio	15.979	14.932
14) altri debiti	149.035	176.528
Totale debiti	830.681	973.862
E) Ratei e risconti	9.728	9.126
TOTALE PASSIVO	1.647.724	1.771.315
CONTI D'ORDINE	31.12.2005	31.12.2006
Garanzie personali prestate	3.873	3.873
Altri conti d'ordine	4.307	4.564
Totale conti d'ordine	8.180	8.437

15. LE PRINCIPALI POSTE DELL'ATTIVO

La voce crediti per "versamenti da ricevere" rappresenta l'ammontare residuo dei versamenti dovuti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, relativi al contributo di cui alla L. n. 144/99, diminuito per effetto della L. 289/2003 (Legge finanziaria 2004), da 41,3 a 32,8 mln di euro (riscosse le quote di competenza dell'esercizio).

- Le immobilizzazioni

La tabella evidenzia le immobilizzazioni, al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Immobilizzazioni (in euro/000)	2005	2006
I- Immobilizzazioni immateriali	2.373	17.273
II- Immobilizzazioni materiali	122.558	141.635
III- Immobilizzazioni finanziarie	44.640	48.099
Totale immobilizzazioni	169.571	207.007

Le immobilizzazioni immateriali, composte da diritti di brevetto industriale, diritti di know how e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, per l'esercizio 2005, ammontano a complessivi 2,4 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio 2004, di circa 1,3 milioni di euro e a complessivi 17,3 mln di euro nell'esercizio 2006 con un forte incremento, dovuto principalmente agli investimenti per acquisto di SW relativi ad acquisti di diritti e licenze d'uso, sostanzialmente riconducibili all'acquisto di software per la produzione del Passaporto elettronico ed alle spese sostenute per lo stabilimento O.C.V. di Piazza Verdi, a far data dal trasferimento della proprietà dell'immobile dell'Istituto all'Agenzia del Demanio.

Le immobilizzazioni materiali, pari rispettivamente a 122,6 e a 41,6 mln di euro, si connotano per una diminuzione di 0,8 mln di euro nel 2005 risultante dai nuovi investimenti; dagli acconti corrisposti; dagli ammortamenti; dall'effettuazione delle dismissioni o vendite o da alcune riclassifiche e da un notevole aumento (+ 19,1 mln) nell'ultimo esercizio.

Gli ammortamenti sono stati pari a circa 37,2 mln di euro nel 2005, (circa 2,5 mln di euro in più rispetto all'esercizio 2004) e a 52,2 mln di euro, con il forte

incremento di cui si è già fatto cenno. Per la determinazione degli ammortamenti di competenza dei due esercizi, l'Istituto ha applicato le disposizioni del Codice Civile, integrate dai principi contabili suggeriti dai Consigli Nazionali dei dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Le immobilizzazioni finanziarie – comprensive di partecipazioni, crediti ed altri titoli – sono risultate pari a 44,6 mln di euro nell'esercizio 2005, evidenziando un incremento netto di 22,0 mln di euro rispetto all'esercizio 2004, mentre nell'esercizio 2006 le stesse ammontano a 48,1, con un aumento di 3,4 mln di euro.

In particolare, le variazioni delle partecipazioni hanno riguardato:

- per l'Editalia, il valore della partecipazione corrispondente al capitale sociale e al versamento a copertura perdite o aumento del capitale, al netto della perdita d'esercizio;
- per l'I.P.Z.S. S.p.A. l'incremento (€ 15,9 mln) corrispondente alla sottoscrizione del 53% del capitale della S.c.p.A. Innovazione e Progetti.
- L'Attivo Circolante

Attivo circolante (in euro/000)	2005	2006
I - Rimanenze	89.571	103.875
II - Crediti	542.374	670.144
III- Attività finanziarie che non costit. Imm.	191.728	265.510
IV- Disponibilità liquide	185.531	86.273
Totale attivo circolante	1.009.204	1.125.802

Nell'attivo circolante sono ricomprese: le rimanenze (89,6 milioni di euro per il 2005, e 103,9 mln di euro per il 2006); i crediti 542,4 mln di euro e a 670,1 mln; le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (191,7 e 265,5 mln di euro) e le disponibilità. L'aumento nelle rimanenze è da attribuirsi all'acquisto di materiali, semilavorati e ricambi per l'avvio della produzione di CIE e PSE e al maggior valore delle giacenze di tondelli per le lavorazioni del 2006.

I crediti, iscritti al loro presumibile valore di realizzo e classificati tra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante, sono composti da:

- crediti commerciali e altre attività (rispettivamente 527,2 e 625,5 mln di euro; i crediti verso clienti, relativamente ai quali è da registrare un aumento per forniture alla Pubblica Amministrazione. Sono diminuiti invece i crediti verso altri clienti e controllate;
- crediti tributari (15,2 milioni di euro per il 2005, aumentano di 3,6 milioni di euro rispetto al 2004): tale voce è composta, principalmente, da crediti per imposte richieste a rimborso, da IVA e da imposte anticipate. Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni riguardano titoli obbligazionari a breve scadenza, acquistati con temporanea allocazione della liquidità aziendale; esse sono state pari a 191,71 milioni di euro, nell'esercizio 2005 e a 265,5 mln di euro nel 2006.

16. LE PRINCIPALI POSTE DEL PASSIVO

Altre voci del passivo che appaiono meritevoli di considerazione sono:

- a) Il fondo oneri di trasformazione, pari rispettivamente a 117,6 e a 102,8 mln di euro, si è ridotto, in base al piano finanziario di rimborso, per 15,6 mln di euro, in relazione agli interessi di competenza di ciascun esercizio maturati, sul mutuo a suo tempo contratto;
- b) gli altri fondi per rischi ed oneri, pari a 144,8 e a 135,6 mln di euro, sono diminuiti complessivamente per 19,0 milioni di euro a fronte dell'utilizzo per copertura perdite di alcune aziende controllate, vertenze giudiziarie, contenziosi e oneri industriali valutati negli esercizi precedenti;
- c) i debiti commerciali e altre passività, rispettivamente pari a 301,5 e 437 mln di euro al 31 dicembre 2006 risultano aumentati di oltre 136 mln di euro nel biennio; essi sono costituiti in prevalenza da debiti verso fornitori, società del gruppo ed enti assistenziali e previdenziali, nonché da debiti tributari per oltre 226,9 mln di euro. Questi ultimi sono prevalentemente composti da debiti IVA non esigibili, mentre il debito per IRES e IRAP risulta coperto dagli acconti in corso d'anno;
- d) il valore del patrimonio netto è aumentato, alla fine dell'esercizio 2006, soltanto di 6,7 milioni di euro, contro i 31,7 milioni di euro di utile registrato nel 2006, in quanto l'assemblea degli azionisti in data 20/6/2006 ha deliberato di distribuire agli Azionisti un dividendo di 25 milioni di euro a fronte dell'utile netto conseguito dalla società nel 2005.

II - Crediti		
1) verso clienti		
entro l'esercizio	537.630	643.737
oltre l'esercizio	3.257	8.772
2) verso imprese controllate	5.089	5.115
4 bis) crediti tributari	13.337	28.913
4 ter) imposte anticipate		
entro l'esercizio	2.161	2.148
oltre l'esercizio	35	90
5) verso altri		
entro l'esercizio	3.446	6.451
oltre l'esercizio	40	4
Totale	564.995	695.230
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	191.728	265.510
Totale	191.728	265.510
IV)- Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	186.484	88.507
3) denaro e valori in cassa	495	816
Totale	186.979	89.323
Totale attivo circolante	1.052.433	1.181.176
D) Ratei e risconti	10.014	11.975
TOTALE ATTIVO	1.692.852	1.828.751

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVO (in migliaia di euro)	31.12.2005	31.12.2006
A) Patrimonio netto:		
I Capitale	340.000	340.000
IV Riserva legale	6.368	9.571
VII Altre riserve:		
Riserva disponibile	56.237	92.091
Contributi in conto capitale	551	551
Altre	9.106	9.858
IX Risultato dell' esercizio	64.809	31.396
Patrimonio di Gruppo	477.071	483.467
Capitale e riserve di terzi	5.577	5.901
XI - Risultato di terzi	324	137
Patrimonio di terzi	5.901	6.038
Totale patrimonio netto	482.972	489.505
B) Fondi per rischi ed oneri		
1) fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili	975	1.008
2) fondo imposte	735	991
3) altri fondi per rischi ed oneri		
oneri di trasformazione	117.646	102.845
altri	149.471	139.592
Totale fondi rischi ed oneri	268.827	244.436
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	81.579	80.129
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
entro l'esercizio	13.945	19.790
5) debiti verso altri finanziatori		
entro l'esercizio	19.098	22.819
oltre l'esercizio	323.889	306.031
6) acconti	1.986	6.531
7) debiti verso fornitori	110.977	202.319
9) debiti verso imprese controllate		
entro l'esercizio	12.368	16.519
oltre l' esercizio	547	547
12) debiti tributari	187.542	227.545
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
entro l'esercizio	7.312	5.996
oltre l' esercizio	15.979	14.932
14) altri debiti		
entro l'esercizio	155.263	181.662
oltre l' esercizio	0	28
Totale debiti	848.906	1.004.719
E) Ratei e risconti	10.568	9.962
TOTALE PASSIVO	1.692.852	1.828.751
CONTI D'ORDINE	31.12.2005	31.12.2006
Garanzie personali prestate	3.873	3.873
Garanzie personali ricevute	1.529	5.224
Altri conti d'ordine	16.426	21.784
Totale conti d'ordine	21.828	30.881

CONTO ECONOMICO (in migliaia di euro)	2005	2006
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e prestazioni	475.142	499.866
2) variazione delle riman.di prodotti in corso di lavor. semilavorati e finiti	2.975	26.158
3) variaz. lavori in corso su ordinazione	1.315	816
4) increm.di immobilizz.per lavori int.	0	0
5) altri ricavi e proventi:		
- contributi in conto esercizio	1	0
- vari	16.950	11.293
Totale valore della produzione	496.383	538.133
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, consumo,	(93.665)	(114.428)
7) per servizi	(153.710)	(179.937)
8) per godimento di beni di terzi	(2.900)	(2.165)
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	(96.596)	(98.418)
b) oneri sociali	(28.869)	(28.636)
c) trattamento di fine rapporto	(9.114)	(8.847)
e) altri costi	(879)	(1.382)
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammort.immobilizz. immateriali	(2.074)	(17.173)
b) ammort.immobilizz. materiali	(37.350)	(37.635)
c) altre svalutazione delle immobilizz.	(239)	0
d) svalut.crediti compresi nell'attivo circolante	(2.676)	(3.033)
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.549	(3.850)
12) accantonamenti per rischi	(746)	(437)
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	(2.987)	(3.855)
Totale costi della produzione	(420.256)	(499.796)
Differenza tra valore e costi della produzione	76.127	38.337
C) Proventi ed oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da altri	632	917
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.650	6.790
d) proventi diversi dai precedenti		
da controllate	70	0
da altri	7.174	4.213
17) interessi, altri oneri finanziari da imprese collegate e controllate	(9)	(12)
da altri	(1.382)	(1.314)
17bis) utile e perdite su cambi	(311)	259
Totale proventi ed oneri finanziari	9.824	10.853
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	(420)
Totale delle rettifiche	0	(420)

E) Proventi ed oneri straordinari		
20) proventi		
plusvalenze da alienazione	5	46
Sopravvenienze attive	458	232
altri proventi	245	58
21) oneri		
minusvalenze da alienazione	(2)	(17)
Sopravvenienze passive	(289)	(336)
imposte relative ad esercizi precedenti	0	(42)
altri oneri	(66)	(93)
Totale delle partite straordinarie	351	(152)
Risultato prima delle imposte	86.302	48.618
22) imposte sul reddito d'esercizio:		
Correnti	(20.883)	(17.146)
Differite	186	156
Anticipate	(472)	(95)
Risultato dell'esercizio di cui	65.133	31.533
Risultato di Gruppo	64.809	31.396
Risultato di terzi	324	137

Nel consolidamento dei bilanci delle Società partecipate sono stati utilizzati i seguenti criteri:

- 1) eliminazione del valore contabile delle partecipazioni con le corrispondenti frazioni di patrimonio netto risultanti alla data di acquisto, ovvero dal momento in cui è stato acquisito il controllo;
- 2) eliminazione nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidato dei crediti e dei debiti nonché dei principali proventi ed oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese rientranti nell'area di consolidamento;
- 3) eliminazione di utili e perdite di rilievo conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese consolidate;
- 4) appostazione delle quote di patrimonio netto e dei risultati di esercizio corrispondenti a partecipazioni di terzi in una apposita voce del patrimonio netto.

Il bilancio consolidato relativo a entrambi gli esercizi 2005/2006 è stato certificato dalla società di revisione, la quale ha ritenuto che i documenti in rassegna sono conformi alle norme che ne disciplinano la redazione e perciò rispondenti ai principi di verità e correttezza. I giudizi espressi dalla società di revisione sono stati asseverati anche dal Collegio sindacale. Il bilancio consolidato concerne,

naturalmente, il bilancio della Capogruppo - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., ed i bilanci di tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento, sulle quali l'Istituto esercita stabilmente il controllo, ad eccezione di quelle in liquidazione [ex art. 28, 2° co., lett.a), D.Lgs n. 127/91]. La Innovazione e Progetti S.C.p.A., che non è mai stata oggetto di consolidamento in quanto, costituita nell'ottobre 2005, non è mai stata operativa.

Le società di cui l'Istituto è proprietario di quote superiori al 50% e poste in liquidazione, sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto. La Società Fabriano Partners, a seguito della delibera del 16/5/2005 e a mente del fatto che la sua attività attiene alla gestione di una partecipata, già in liquidazione, è stata, essa stessa, posta in liquidazione volontaria, e consolidata con il metodo del patrimonio netto.

In attuazione delle linee strategiche dell'Istituto, l'Editalia, nel dicembre 2004, ha acquistato il 100% della Siplea S.p.A. al fine di avviare una fusione, conclusasi positivamente nel marzo 2005, come verrà meglio illustrato con riguardo ai risultati conseguiti nel corso degli esercizi considerati.

Le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale sono le seguenti: Bimospa S.p.A.; Editalia S.p.A.; Verres S.p.A. .

Le società consolidate con il metodo del patrimonio netto sono: Fabriano Partners S.p.A., in liquidazione; Cargest S.p.A., in liquidazione; EDI S.p.A., in liquidazione. Partecipazioni valutate al costo in altre società: Istituto dell'Enciclopedia Italiana S.p.A. (12% del capitale sociale). Società non consolidate: Innovazione e Progetti S.c.p.A.; Meccano S.p.A.; Idroelettrica S.c.a.r.l.; Consorzio Idroenergia S.c.a.r.l. .

Risultati di esercizio delle società partecipate- Editalia S.p.A. (partecipazione 99,99%)

Patrimonio Netto (in €/000)	31.12.2006	31.12.2005
Capitale Sociale	5.724	5.724
Riserva legale	0	0
Altre riserve (F.do copertura perdite)	5.000	5.000
Utili (perdite) portati a nuovo	(2.931)	0
Risultato d'esercizio	208	(2.931)
Totale Patrimonio Netto	8.001	7.793

Conto economico (in €/000)	2006	2005
Valore della produzione	17.926	12.985
Costo della produzione	(14.289)	(11.812)
Valore aggiunto	3.637	1.173
Costo del personale	(3.110)	(3.291)
Margine operativo lordo	527	(2.118)
Ammortamento e svalutazioni	(699)	(823)
Accantonamenti	(112)	(546)
Risultato operativo	(284)	(3.487)
Proventi ed Oneri finanziari	308	183
Proventi ed Oneri straordinari	42	73
Risultato prima delle imposte	66	(3.231)
Imposte dell'esercizio	142	300
Risultato dell'esercizio	208	(2.931)

La società ha chiuso l'esercizio 2005, con una perdita pari a 2,9 mln di euro (a fronte di una perdita di 10,2 mln di euro nel 2004 – consolidamento Editalia-Siplea), ma nel 2006, con largo anticipo sul piano di ristrutturazione, è ritornata, dopo lungo tempo, all'utile, sia pure nella modesta misura di 208 mln di euro. Al netto degli eventi straordinari, il bilancio evidenzia ricavi da vendite e prestazioni in linea con il 2004, ma un netto miglioramento del risultato operativo, conseguente alla notevole contrazione dei costi commerciali (- 13%) e delle spese generali (- 17%). La società si occupa, prevalentemente, della commercializzazione di prodotti editoriali e multimediali, realizzati anche dall'Istituto. Nel corso del 2005, sono state attuate azioni gestionali così sintetizzabili: rafforzamento della rete agenti, in particolare per la parte editoriale; primi accordi per un nuovo canale di vendita della rete gestionale; lancio del prodotto "Don Chisciotte", libro d'artista con pregevoli illustrazioni del pittore Mimmo Paladino; accordo sulla CIGS per 29 posizioni su 89; riduzione strutturale dell'organico (5 unità nel dicembre 2005); revisione di tutti i

principali rapporti di fornitura; avvio di un nuovo sistema informativo integrato. Come si è accennato la Società ha anticipato nettamente i tempi del previsto rientro in situazione di economicità e redditività, dopo un lungo periodo caratterizzato da forti perdite di esercizio, che ne avevano fatto ipotizzare la messa in liquidazione.

- Verrès S.p.A. (partecipazione pari al 55%)

Patrimonio Netto (in €/000)	31.12.2006	31.12.2005
Capitale Sociale	10.970	10.970
Riserva legale	2.132	1.415
Altre riserve	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
Risultato d'esercizio	302	717
Totale Patrimonio Netto	13.404	13.102

Conto economico (in €/000)	2006	2005
Valore della produzione	47.979	39.794
Costo della produzione	(39.927)	(31.361)
Valore aggiunto	8.052	8.433
Costo del personale	(5.473)	(5.694)
Margine operativo lordo	2.579	2.739
Ammortamento e svalutazioni	(1.065)	(1.482)
Accantonamenti	0	0
Risultato operativo	1.514	1.257
Proventi ed Oneri finanziari	(579)	(318)
Proventi ed Oneri straordinari	0	0
Risultato prima delle imposte	935	939
Imposte dell'esercizio	(633)	(222)
Risultato dell'esercizio	302	717

La società ha chiuso il 2005, con un utile netto di 717 mila euro, e il 2006 con un margine più modesto (+ 302.000 euro), dopo aver stanziato ammortamenti ed accantonamenti rispettivamente per 1,5 e per 1,1 mln di euro. La società si occupa della realizzazione dei tondelli per la coniazione di monete metalliche e medaglie, nonché di fusioni artistiche e industriali. Il positivo risultato viene posto, dagli amministratori, in relazione al mercato della monetazione euro, che aveva già registrato nel corso del 2004, una graduale ripresa, confermata nei due anni successivi; inoltre, nel corso del biennio, la Società ha attuato diverse azioni (soprattutto partecipazioni a gare) per affermarsi sui mercati europei ed extraeuropei. I volumi produttivi sono stati costantemente elevati (oltre 9.300

tonnellate, tra tondelli e anelli, di cui il 22% per l'Italia). La Verrei opera nello stabilimento di Verrei (AO). Al 31 dicembre 2006, l'organico medio risultava di 150 unità.

Bimospa Bigliettificio Moderno S.r.l. (partecipazioni pari al 99,73%)

Patrimonio Netto (in €/000)	31.12.2006	31.12.2005
Capitale Sociale	2.550	2.550
Riserva legale	58	44
Altre riserve	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	583	307
Risultato d'esercizio	379	290
Totale Patrimonio Netto	3.570	3.191

Conto economico (in €/000)	2006	2005
Valore della produzione	15.281	11.821
Costo della produzione	(7.991)	(5.775)
Valore aggiunto	7.290	6.046
Costo del personale	(4.664)	(4.233)
Margine operativo lordo	2.626	1.813
Ammortamento e svalutazioni	(1.138)	(791)
Accantonamenti	(325)	(200)
Risultato operativo	1.163	822
Proventi ed Oneri finanziari	(32)	(46)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed Oneri straordinari	9	109
Risultato prima delle imposte	1.140	885
Imposte dell'esercizio	(761)	(595)
Risultato dell'esercizio	379	290

La società, operante nel settore tipografico, ha chiuso entrambi gli esercizi in utile (rispettivamente 290 e 379 mila), confermando l'andamento positivo dei precedenti esercizi. La Società ha incrementato la propria capacità produttiva con l'acquisto di nuovi macchinari ed il potenziamento di quelli esistenti, con apprezzabili vantaggi in termini di flessibilità produttiva. Complessivamente, sono stati effettuati investimenti per oltre 2 milioni di euro, nel 2005 e per 1,9 mln nel 2006, in particolare per la ristrutturazione dello stabilimento di produzione. In conseguenza delle nuove commesse affidate alla società, il progetto di ampliamento dello stabilimento non era più idoneo a risolvere i problemi produttivi e di gestione del magazzino, per cui è stata valutata positivamente la possibilità di trasferire l'attività presso lo Stabilimento Nomentano dell'Istituto. La società opera con una forza lavoro, al 31 dicembre 2006, di 114 unità, di cui 10 con contratto a tempo determinato e 20 lavoratori interinali.

- Edizioni Distribuzioni Integrate EDI S.p.A. in liquidazione. (96,4% di Bimospa S.p.A. e 3,6% di Fabriano Partners S.p.A.)

Negli esercizi di riferimento sono proseguite le operazioni di liquidazione finalizzate al realizzo ed alla definizione dell'attivo e del passivo patrimoniale. In particolare, la gestione si è essenzialmente dedicata a seguire l'andamento di alcuni contenziosi in atto e pendenti in diversi gradi di giudizio. Il risultato economico 2005 chiude sostanzialmente in pareggio con un patrimonio netto di 945.682 euro, così come quello relativo all'esercizio 2006.

Patrimonio Netto (in €/000)	31/12/2006	31/12/2005
Capitale Sociale	2.840	2.840
Riserva Legale	9	9
Perdite portate a nuovo	(1.911)	(1.911)
Risultato dell'esercizio	8	8
Totale Patrimonio Netto	946	946

Alle stesse date la controllante Bimospa ha iscritto la suddetta partecipazione al valore di 911.637 euro mentre la Fabriano Partners ha iscritto la suddetta partecipazione al valore di 32.337 euro.

- Fabriano Partners S.p.A. (in liquidazione)

Patrimonio Netto (in €/000)	31.12.2006	31.12.2005
Capitale Sociale	3.000	3.000
Riserva legale	6	6
Altre riserve	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	(5.470)	(5.310)
Risultato d'esercizio	310	(160)
Totale Patrimonio Netto	(2.154)	(2.464)

Conto economico (in €/000)	2006	2005
Valore della produzione	5	12
Costo della produzione	(52)	(126)
Valore aggiunto	(47)	(114)
Costo del personale	0	0
Margine operativo lordo	(47)	(114)
Ammortamento e svalutazioni	(2)	(2)
Accantonamenti	0	0
Risultato operativo	(49)	(116)
Proventi ed Oneri finanziari	1	(68)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed Oneri straordinari	0	0
Risultato prima delle imposte	(48)	(184)
Imposte dell'esercizio	358	24
Risultato dell'esercizio	310	(160)

La società è stata posta in liquidazione nel maggio 2005, in considerazione del fatto che l'attività residua attiene alla gestione di una partecipazione in una società a sua volta in liquidazione.

Il risultato economico, che nell'esercizio precedente era ammontato, prima dell'integrazione del fondo per la svalutazione del credito Stearns, a circa 460 mila euro di perdite, nel 2005 ha registrato una perdita di 160 mila euro per effetto sia di minori interessi addebitati dall'azionista, che ha postergato i propri crediti, sia dei minori costi di struttura mentre nel 2006 lo stesso ha registrato un utile di 310.000 euro per effetto della cessione alla controllante di perdite fiscali e del conseguente riconoscimento da parte della stessa, del relativo importo. In linea con le finalità perseguite di valorizzazione e realizzo del patrimonio aziendale, la gestione, nel corso del biennio, si è orientata al recupero e valorizzazione del complesso immobiliare sito nel Comune di Monte San Giovanni Campano (FR).

I principali temi affrontati sono stati:

a) Contenzioso Stearns

Il debitore, quale garante del pagamento di un impianto fornito dalla ex controllata NWT S.p.A., presentò, nel maggio 2004, istanza per l'ammissione alla procedura concorsuale di diritto fallimentare americano, denominata *Charter 11*. Solo nel settembre 2005 ebbe a depositare il "*piano di riorganizzazione*" che, sostanzialmente, non evidenziava disponibilità alcuna per soddisfare creditori. Nell'ottobre 2005 il giudice adito, accogliendo le richieste di opposizione al piano presentate dai principali creditori – tra cui la NWT – gli ingiungeva di modificarlo, pena la non accettazione dello stesso. In assenza di modifiche, nel febbraio 2006 la procedura ex *Charter 11* è stata convertita in *Charter 7*, assimilabile alla nostra bancarotta fallimentare. La conversione della procedura in *Charter 7* determina due conseguenze importanti ai fini del trattamento del credito nella liquidazione del patrimonio aziendale (sotto il profilo economico ne è stata completata l'intera svalutazione nell'esercizio 2004): la prima, attiene al momento di indagine dell'eventuale effettiva sussistenza di un patrimonio del debitore maggiore di quello presentato (indagine che, ora, compete al curatore); la seconda, riguarda l'utilizzo delle perdite subite nell'ottica del Consolidato fiscale di gruppo.

b) Contenzioso CMF

Dopo la manifestata disponibilità, in precedenza negata, al pagamento degli ultimi 24.997 euro, quale conguaglio relativo alla cessione intervenuta tra CMF e IPZS delle azioni Fabriano Partners, la controparte CMF e la sua capogruppo Cartiere Fedrigoni hanno confermato il rifiuto al riconoscimento degli oneri finanziari sui ritardati pagamenti dei conguagli. Parallelamente, non hanno più provveduto a liquidare i citati 24.997 euro. Nella prima parte del 2005, sono stati effettuati ulteriori tentativi di composizione amichevole e ulteriori solleciti da parte dello studio legale incaricato, al cui esito infruttuoso nel mese di novembre 2006, è stato attivato l'arbitrato. Al momento non se ne conosce ancora l'esito.

c) Complesso immobiliare di Monte San Giovanni Campano

Lo strumento attuativo dell'iter urbanistico è un Programma Integrato da presentare al Comune che, se sarà conforme allo strumento urbanistico vigente (nello specifico caso, il piano ASI) può essere approvato direttamente ed inviato alla Regione solo per le verifiche amministrative. Successivamente all'approvazione, i proprietari dovranno inviare al Comune il progetto esecutivo dell'intervento, già sostanzialmente redatto, per il rilascio della concessione. Lo scopo è quello di pervenire, nello spazio di circa un semestre, all'approvazione da parte della Regione Lazio, del piano ASI (ormai in dirittura di arrivo, stando alle informazioni acquisite), al varo completo dell'iniziativa sotto il profilo procedurale ed autorizzativo, per poi porla sul mercato con le opportune forme di sollecitazione. Il portafoglio delle partecipazioni detenute dalla società al 31 dicembre 2006 è il seguente:

- EDI S.p.A. in liquidazione (3,6% del capitale sociale);
- Cargest S.p.A. in liquidazione (100% del capitale sociale).

La Società, così come le sue partecipate, non ha personale dipendente.

Controllata di Fabriano Partners:

d) Cargest S.p.A. in liq. - Roma (100% di Fabriano Partners S.p.A.)

Negli esercizi 2005 e 2006 sono proseguite le operazioni di liquidazione, finalizzate al realizzo ed alla definizione dell'attivo e del passivo patrimoniale. I fatti più significativi realizzatisi nel corso del biennio sono stati gli sviluppi delle azioni volte alla valorizzazione del complesso immobiliare di Monte San Giovanni Campano, tese a procedere, sulla base della normativa vigente, ad una riconversione dell'area, al fine di poterne consentire una maggiore appetibilità da parte del mercato. Il risultato economico sia del 2005 che del 2006 è di sostanziale pareggio ed il patrimonio netto, al 31 dicembre 2006, risulta di 85.565 euro, come appresso specificato:

Patrimonio Netto (in €/000)	31.12.2006	31.12.2005
Capitale Sociale	516	516
Riserva Legale	12.530	12.530
Perdite portate a nuovo	(12.960)	(12.960)
Risultato dell'esercizio	0	0
Totale Patrimonio Netto	86	86

Alla medesima data, la controllante Fabriano Partners ha iscritto la suddetta partecipazione al valore di 83.869 euro.

Innovazione e Progetti S.C.p.A. (53%)

Patrimonio Netto (in €/000)	31.12.2006	31.12.2005
Capitale Sociale	30.000	30.000
Riserva legale	0	0
Altre riserve	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	5	0
Risultato d'esercizio	23	5
Totale Patrimonio Netto	30.028	30.005

Conto economico (in €/000)	2006	2005
Valore della produzione	0	0
Costo della produzione	(170)	(30)
Valore aggiunto	(170)	(30)
Costo del personale	0	0
Margine operativo lordo	(170)	(30)
Ammortamento e svalutazioni	0	0
Accantonamenti	0	0
Risultato operativo	(170)	(30)
Proventi ed Oneri finanziari	216	38
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed Oneri straordinari	0	0
Risultato prima delle imposte	46	8
Imposte dell'esercizio	(23)	(3)
Risultato dell'esercizio	23	5

La società, costituita il 10 ottobre 2005 aveva per oggetto sociale il coordinamento, lo sviluppo, il potenziamento e la qualificazione dell'attività dei soci diretta alla realizzazione del progetto di rilascio, di distribuzione agli utenti finali e di utilizzo di documenti elettronici di sicurezza per l'Italia, con specifico riferimento alla carta d'identità elettronica secondo quanto previsto dagli articoli 7-vicies ter e 7-vicies quater della L. n. 43 del 31 marzo 2005, da effettuarsi anche attraverso la progettazione, la produzione, l'acquisto, l'installazione, la gestione e la manutenzione di impianti e applicazioni tecnologici, sia civili che industriali, comprese le parti hardware e le componenti software.

Nello scorcio del 2005 intercorso tra la data di costituzione della Società ed il 31 dicembre, termine dell'esercizio, l'attività consortile di Innovazione e Progetti non ha avuto concreto avvio operativo, se non per la limitatissima attività

amministrativa, riguardante gli adempimenti successivi alla sua costituzione. Stante l'obiettivo impossibilità di avviare operativamente il "Progetto CIE" in carenza della formale autorizzazione, concernente il Progetto stesso, da parte del Ministero dell'Interno. Detto passaggio istituzionale era indispensabile e propedeutico, all'emanazione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con lo stesso Ministero dell'Interno, del Decreto di cui all'art. 7-vicies quater della L. n. 43/2005, che deve stabilire importo e modalità di riscossione di quanto dovuto dal cittadino all'atto del rilascio della CIE. Solo a metà marzo del 2006 il Ministero dell'Interno si è espresso favorevolmente in ordine all'adeguatezza tecnico-giuridica del Progetto industriale e sono, tuttora, in corso gli adempimenti conclusivi richiesti dalla L. n. 43/2005 che, invero, fissava al 1° gennaio 2006, la data per il rilascio del documento elettronico in questione al cittadino. Stante la situazione sopra riportata, è stato preciso indirizzo della Società evitare l'assunzione di impegni di qualsiasi tipo prima della conclusione dell'iter autorizzativo da parte delle competenti istituzioni governative; e ciò anche nei confronti dei Soci industriali e finanziari, ancorché questi, nella loro autonomia e nel loro prudente apprezzamento, abbiano riferito di essersi attivati per predisporre quanto ritenuto utile ad un corretto e tempestivo svolgimento dei compiti a ciascuno eventualmente affidati.

La Società ha chiuso l'esercizio 2005 con un utile netto di 5 mila euro, frutto esclusivamente degli interessi maturati sulle disponibilità liquide rivenienti dai versamenti effettuati a titolo di capitale sociale. La Società non ha personale dipendente. Nei primi mesi del 2007, il Consiglio di amministrazione dell'Istituto ha ritenuto che la società, mai di fatto operativa, costituisse un inutile appesantimento burocratico nella concreta realizzazione della C.I.E., sicché nella seduta del 24/4/2007, ne ha disposto la chiusura.

18. PREVISIONI 2007

Sulla base dei dati contenuti nel budget 2007 - sottoposto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 2 febbraio 2007, il valore della produzione 2007 veniva indicato attestato presuntivamente sui 471 mln di euro, con un margine operativo lordo (EBITDA) di 109 mln di euro.

Nella seduta del 27/6/2007 il nuovo Consiglio di amministrazione ha riformulato il budget dell'anno indicando in circa 423 mln di euro il valore della produzione e in 100 mln di euro l'EBITDA dell'anno. L'assestamento indicato dal nuovo Consiglio è stato determinato dal rallentamento delle dinamiche amministrative nell'area dei documenti di sicurezza con particolare riferimento al PSE e alla CIE, come si dirà in seguito.

Peraltro i livelli occupazionali del 2006, registravano ancora una contrazione, essendosi ridotti dalle 2.408 unità al 31/12/2005, alle 2.354 unità al 31/12/2006; sintomo di alcune difficoltà incontrate dall'Istituto nel mantenere inalterato il ritmo della produzione, specialmente in alcuni settori - come quello della carta⁷²- che potrebbe comportare, nel corso del 2007, ulteriore tagli occupazionali

Inoltre, sui futuri programmi produttivi dell'Istituto potrebbero pesare i recenti sviluppi - che ampia eco hanno avuto sui media nazionali - relativi alla produzione dei documenti elettronici di sicurezza, e segnatamente della CIE. Nel tempo, infatti, il prezzo unitario al cittadino del documento in parola, inizialmente fissato in € 30,50 (IVA inclusa), ha subito una significativa riduzione, che ha portato il prezzo di cessione unitario a soli 20 euro⁷³. Si ricorda, peraltro, che il primo dei suddetti prezzi unitari (€ 30,50) era stato fissato con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con quello dell'Interno, soltanto in data 9 maggio 2006, ma successivamente ritenuto troppo elevato dal nuovo Ministro dell'Interno. Una

⁷² In particolare nello stabilimento di Foggia dove si sono registrate notevoli tensioni sindacali

⁷³ Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con quello dell'Interno e con quello per le riforme e le innovazioni della Pubblica Amministrazione del 16/2/2007 G.U. 14/3/07, n. 61.

tale contrazione del prezzo finale non sembra preoccupare il management dell'Istituto, nonostante le pur inevitabili ricadute sui programmi industriali della Società, non foss'altro per i più lunghi tempi di rientro degli ingenti investimenti e per i notevoli costi finora sostenuti. Atteso poi il permanere di incertezze sulle modalità di produzione della C.I.E. – che non potrà più contare sulle competenze tecnologiche dei partners già associati nella iniziativa consortile I.P. ora soppressa⁷⁴ - è da osservare che i nuovi criteri adottati per la ridefinizione del prezzo non potranno non rifluire negativamente sulla gestione dell'I.P.Z.S., almeno in termini di fatturato. Ciò, avuto anche riguardo alla loro composizione e all'estensione del servizio rispetto all'originario progetto e a quello, evidentemente più contenuto, successivamente autorizzato. Mancano, tra l'altro, elementi esplicativi sufficienti in ordine all'entità dei costi fissi finora sostenuti e alla loro incidenza sulla composizione del prezzo di cessione, nonché sui loro riflessi, pro quota, nei confronti degli "ex partners" industriali nell'iniziativa.

Le surriferite variazioni riverseranno i loro effetti già sul budget 2007, elaborato antecedentemente alla definitiva approvazione del prezzo della CIE e, in corso d'anno, aggiornato; il che, in una valutazione più generale, conferma i dubbi già espressi sui limiti del Piano triennale, e, comunque, l'oggettiva difficoltà di elaborare programmi di attività per aziende di questo tipo – aventi natura fortemente strumentale allo Stato – e cioè: condizionate da decisioni di natura "politico-amministrativa" in ordine agli effettivi tempi di realizzazione degli stessi.

⁷⁴ V. lettera istruttoria prot. 2/38/07 del Magistrato Delegato al Controllo in data 20/2/2007 e risposta fornita dall'Amministratore Delegato con nota prot. 3539 del 28/2/07.

19. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. ha chiuso ancora una volta in utile entrambi gli esercizi che costituiscono oggetto del presente referto: quello relativo al 2006 è dunque il settimo esercizio consecutivo in cui il bilancio dell'Istituto chiude in attivo e il quarto da quando lo stesso è diventato società per azioni, a seguito della trasformazione in S.p.A. disposta con delibera CIPE del 2 agosto 2002. Questa, la sequenza dei risultati d'esercizio a decorrere dall'anno 2003, primo esercizio dalla trasformazione in S.p.A. peraltro confermativo, anche nella nuova veste societaria del vecchio ente pubblico economico, della inversione di tendenza rispetto al progressivo deficit gestionale che aveva caratterizzato pressoché ininterrottamente l'andamento gestionale dell'Istituto fino a tutti gli anni novanta:

- esercizio 2002: ME 34,6
- esercizio 2003: ME 41,3
- esercizio 2004: ME 51,5
- esercizio 2005: ME 64,1
- esercizio 2006: ME 31,7

Cessata dunque l'azione di risanamento avviata sulla base del Piano d'impresa 2002-2004, rivelata fruttuosa di positivi risultati, è stata da tempo avviata una efficace attività di riposizionamento del portafoglio prodotti/servizi e di recupero dell'efficienza, sicuramente alla base dei buoni risultati economico-gestionali degli ultimi esercizi. Ciò non può tuttavia esimere dall'osservare che alla base dell'inversione di tendenza, poi sfociata negli anzidetti risultati positivi di bilancio, stanno alcune condizioni favorevoli non ripetibili, che impongono una certa cautela nel formulare previsioni ottimistiche sul futuro della società:

- a) il forte ridimensionamento dell'organico avvenuto nell'anno 2000;
- b) l'elargizione di un forte contributo su base ventennale da parte dello Stato pari, all'origine, a 20 rate da ottanta miliardi di lire cadauna (per un totale previsto, a fine periodo, di 1600 miliardi di lire), successivamente ridotto, a decorrere dalla quarta rata annuale, ad euro 681,5 ME, per effetto della legge

finanziaria 2003 (L. n. 289 del 27/12/2002), che ha disposto la riduzione dell'importo delle residue 17 rate ancora da incassare dagli originari 41,3 a 32,8 ME.

La successiva attualizzazione del credito verso lo Stato ha consentito all'Istituto di ottenere, "cash", la somma corrispondente al valore corrente netto delle residue annualità da incassare; il che spiega la notevole posizione finanziaria netta (75 mln di euro al 31/12/06) della società, resa possibile anche dalla liquidità generata dalla gestione caratteristica, oltre che, naturalmente, dalle rate del contributo incassate nei due esercizi esaminati.

Di notevole rilievo è da ritenere il capitale investito, che, al netto delle passività di esercizio, ammontava, al termine dei due esercizi in esame, rispettivamente a 696.197 e a 781.033 mln di euro, coperto da:

- capitale proprio per 340 mln;
- riserve e risultati portati a nuovo pari a 63.156 e a 102,213 mln;
- utili di esercizio pari a 64.057 e a 31.736 mln.

Qualche cautela nelle valutazioni di prospettiva impongono anche i dati relativi al prodotto dell'esercizio, benché quest'ultimo abbia nell'ultimo esercizio registrato una variazione positiva netta pari a 44 mln di euro rispetto all'esercizio precedente, stanti non soltanto i segnali negativi sull'andamento di talune produzioni tradizionali, come la grafica, e la prevedibile contrazione di alcune produzioni di carte valori e della commessa euro, ma altresì la situazione di persistente incertezza⁷⁵ nel settore delle nuove produzioni ad alto contenuto tecnologico.

Se a ciò si aggiunge che per i noti motivi connessi all'andamento della finanza pubblica, molte commesse dello Stato – cui la società attinge gran parte dei suoi

⁷⁵ Nel concreto avvio, a regime, delle nuove produzioni nel settore dei documenti di sicurezza elettronici, e segnatamente, nell'effettivo decollo delle attività concernenti i tre progetti più impegnativi degli ultimi anni: Passaporto Elettronico (PE), Permesso di Soggiorno Elettronico (PSE) e Carta d'Identità Elettronica (CIE), che hanno dovuto scontare i ritardi determinati da continui ripensamenti a livello governativo sulle caratteristiche tecniche e sui prezzi di cessione all'utenza dei nuovi prodotti, e particolarmente della C.I.E..

finanziamenti – stanno segnando il passo ormai da tempo e alcune si vanno irreversibilmente riducendo, si comprenderà quanto siano caratterizzate da incertezza, e sostanzialmente legate a scelte compiute al di fuori dell'ambito societario, le prospettive che l'azienda nutre per il futuro.

Per meglio comprendere le surriferite preoccupazioni basterà ricordare che oltre 600 mln di euro di crediti iscritti a bilancio dell'Istituto traggono origine proprio dalle suddette commesse, il cui valore percentuale assolutamente prevalente (circa il 96%), nonostante il meritevole sforzo dei vertici aziendali nel perseguire l'aggiudicazione di commesse estere, permane ancora in capo allo Stato e alle Pubbliche Amministrazioni in generale. Quanto poi al più volte criticato sistema di determinazione dei prezzi delle forniture e dei servizi resi dalla società alle PP.AA., la Corte non può non rilevare che lo stesso continua ad applicarsi sulla base di un meccanismo, la cosiddetta commissione prezzi, ripetutamente censurato come illegittimo, in quanto abrogato con la cessazione dell'efficacia della norma che lo prevedeva prima della trasformazione in società e che invece viene periodicamente rinnovato in virtù di un apposito provvedimento, da ultimo con D.M.E.F. del 4/8/03. Ne consegue che lo Stato, e per esso il Ministero dell'Economia e delle Finanze possessore delle azioni, viene a rivestire, al tempo stesso, la qualità di azionista e di committente; il che non solo non appare coerente con le ripetute vocazioni al mercato espresse dal management di vertice, ma altresì con lo stesso assetto societario che si è voluto dare all'Istituto con la citata delibera CIPE del 2 agosto 2002. Va da sé che l'utile di esercizio, e lo stesso dividendo che negli ultimi esercizi (non però nel 2006) si è voluto devolvere all'azionista, non derivando da un'attività produttiva svolta nel mercato e in regime di piena concorrenza non sembrano apportare un effettivo accrescimento del patrimonio pubblico.

Una tale situazione, seppure non possa definirsi anomala sotto il profilo giuridico-legale, non appare ancora coerente con il perseguito intento della "privatizzazione" in senso sostanziale, più volte evocata in passato e, da ultimo, anche nel DPEF per il triennio 2008-2011. Sarà opportuno allora evidenziare che il preannunciato proposito di cedere, tra le partecipazioni azionarie detenute dallo Stato, anche quelle (tutte o parte che siano) relative all'I.P.Z.S. S.p.A. postula un assetto in senso più conforme al mercato tra lo Stato-istituzione e azionista, da un

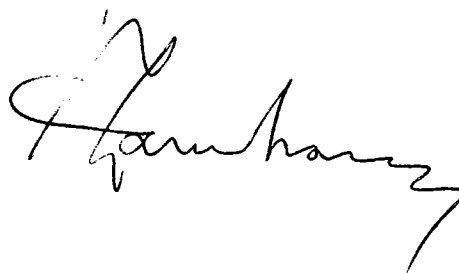
lato, e la società partecipata, dall'altra; ciò anche al fine di sottrarre la struttura produttiva al deleterio stato di incertezza che tuttora caratterizza la pianificazione delle attività produttive e gli investimenti da effettuare in un settore produttivo caratterizzato da forte innovazione tecnologica.

La Corte ha più volte segnalato, nei precedenti referti al Parlamento, l'opportunità, se non la necessità, dell'adozione di uno strumento tecnico-giuridico – sia di natura concessoria, come lasciava supporre la stessa delibera CIPE di trasformazione in società per azioni, sia anche, di natura convenzionale – idoneo a supportare, l'affidamento dal primo alla seconda di una serie di attività produttive e di servizi, già svolti in regime di riserva e dunque in contrasto, se non con la normativa comunitaria, quanto meno con asserite esigenze di competitività sul mercato. La situazione di incertezza del processo, rimasto incompiuto, di riassetto organizzativo-istituzionale conseguente alla trasformazione dell'I.P.Z.S. in S.p.A. non può certo dirsi alleggerita dai più recenti pronunciamenti in materia della Corte di Giustizia UE⁷⁶, che ha individuato parametri sempre più restrittivi in tema di configurazione del "controllo analogo", idoneo a giustificare l'affidamento, senza previa gara, di attività e servizi di pertinenza esclusiva dello Stato e/o dell'ente pubblico a una propria partecipata, ancorché in via totalitaria.

Ciò non può significare che l'intento di razionalizzazione e di recupero dell'efficienza, sotteso al disegno riformatore del legislatore delegato del 1999 – che per primo aveva dettato una disciplina in tal senso nei confronti del vecchio Istituto Poligrafico dello Stato – sia da considerare incongruo o incompatibile con un uso corretto dello strumento societario; si vuol solo dire che la trasformazione in società per azioni, benché utile a fornire uno strumento di gestione più agile e flessibile per l'adozione di misure di carattere organizzativo di rapido ed efficace impiego rispetto al tradizionale assetto dell'azienda pubblica, appare, al tempo stesso, suscettibile, se non governato con coerenza e rigore aziendalistico-produttivo, di indurre prassi gestionali non compatibili con il regime di favore ad essa riservato e con la natura pubblica delle risorse amministrare.

⁷⁶ Cfr. sentenze richiamate retro, pag. 4,5 e 6.

Tutto ciò premesso, nel rinviare alle più ampie considerazioni esposte, su tale complessa problematica, nell'ultima relazione al Parlamento concernente il biennio 2003-2004, in particolare sui delicati problemi interpretativi posti dal riconoscimento in favore del nuovo soggetto societario, mediante un formale provvedimento concessorio, sia dei "diritti riservati" sia degli altri diritti (c.d. "diritti attribuiti") già esercitati dal cessato ente pubblico, la Corte non può che segnalare ancora una volta l'urgenza di adeguati interventi, se non altro nella consapevolezza che il persistere della illustrata situazione di incertezza istituzionale, aggravata dai manifestati propositi governativi di collocamento sul mercato del pacchetto azionario della Società, non giova né alla stessa società, stante l'impossibilità di effettuare una pianificazione di medio periodo delle nuove produzioni, richiedenti talora ingenti investimenti, (a meno di non correre il rischio, già peraltro verificatosi, di una sottoutilizzazione dell'apparato produttivo per mancanza di tempestivi ordinativi da parte dello Stato committente), né allo Stato azionista, che non può fare sicuro affidamento su una struttura produttiva capace di soddisfare, con il grado di affidabilità e di sicurezza richieste, le esigenze pubbliche per le quali l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato era stato istituito. Non appare peraltro superfluo ribadire, in questa sede, quanto già osservato a conclusione del precedente referto, e cioè, che una corretta ed efficace soluzione dei problemi sollevati non potrebbe che giovare allo stesso Stato-azionista, qualora addivenisse alla concreta determinazione di procedere alla "privatizzazione in senso sostanziale" dell'azienda, il cui valore di cessione non potrebbe che trarre beneficio da una trasparente soluzione dei problemi di "asset" organizzativo sopra richiamati. Non può infine ancora una volta omettersi di segnalare che in caso di cessione dovrà porsi comunque il problema della "sicurezza" e della "fede pubblica" nella produzione delle "carte valori", la cui sussistenza, in quanto prerogativa esclusiva dello Stato-istituzione, non può essere pretermessa da pur comprensibili esigenze di mercato.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'F. Amato', is written in a cursive style at the bottom right of the page.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO (I.P.Z.S.)

ESERCIZIO 2005

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori azionisti,

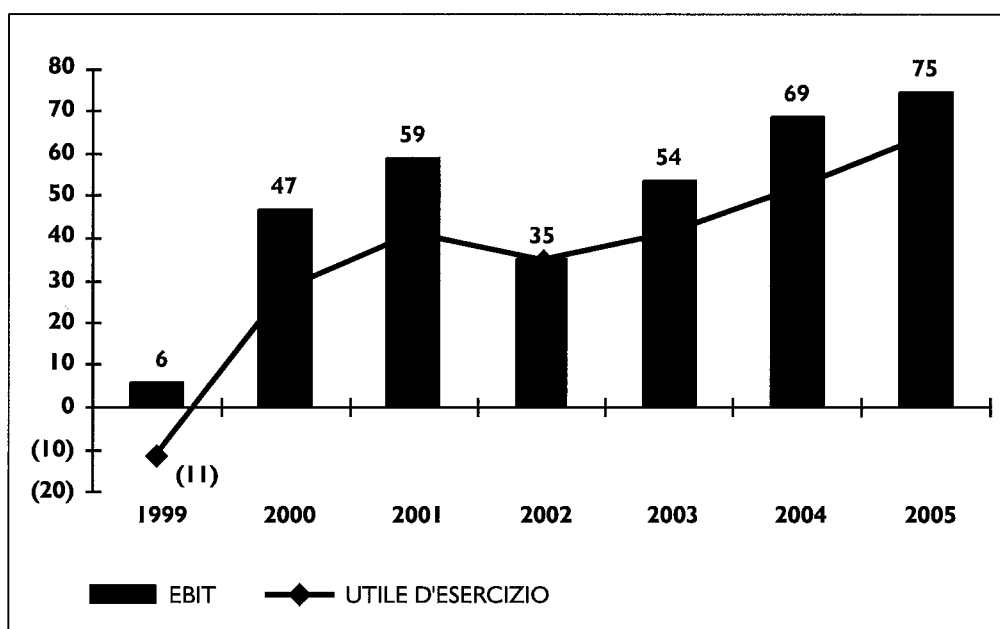
nell'esercizio concluso la Vostra Società ha proseguito l'opera di razionalizzazione delle proprie produzioni e di sviluppo di nuovi prodotti e servizi ad elevato contenuto innovativo, attività avviata già nei passati esercizi, ottenendo, per il sesto anno consecutivo, un risultato economico in crescita nonostante la diffusione a livello nazionale dei documenti elettronici di sicurezza sia stata posticipata, dall'art. 7-viciesimo della Legge 43/05, al 2006, e l'emanazione di taluni provvedimenti normativi abbia significativamente inciso sul fatturato di alcune linee di prodotto aziendali, comprimendone i volumi.

Nel 2005 il bilancio dell'esercizio chiude con un EBIT di 74,5 milioni di euro (+8,6% rispetto al 2004) ed un utile netto di oltre 64 milioni di euro (+24,4%), i valori più elevati nella storia dell'Istituto.

I risultati conseguiti, anche in un anno di transizione come quello appena conclusosi, testimoniano l'impegno profuso dall'azienda nello sviluppo dei propri business, secondo gli obiettivi del piano industriale, nella politica di ottimizzazione delle capacità produttive e di razionalizzazione dei costi logistici, nella progressiva riconfigurazione del portafoglio prodotti/servizi, nel costante miglioramento degli standard di qualità e delle condizioni operative e nella rigorosa disciplina finanziaria.

Tali risultati sono ancor più significativi laddove si consideri che gli stessi sono stati raggiunti in un contesto caratterizzato da una consistente debolezza dell'economia ed in presenza di alcuni significativi elementi di incertezza legati al perdurare della stasi della fabbricazione dei nuovi prodotti di sicurezza – tra tutti la carta d'identità elettronica – sui quali l'Istituto ha concentrato notevoli energie manageriali ed investimenti e per i quali era stato previsto, in sede di piano, già a partire dall'anno in esame, un importante contributo sia in termini di volumi che di risultato.

A ciò si aggiungono alcuni interventi legislativi (riforma del diritto societario per la Gazzetta Ufficiale, legge antifumo per i tasselli dei tabacchi, eliminazione delle marche da bollo tradizionali, ecc.) che hanno determinato una consistente contrazione nel giro d'affari dell'Istituto per valori prossimi ai 20 milioni di euro.



Con riferimento al progetto CIE (Carta d'Identità Elettronica), sviluppato dall'Istituto per assicurare gli obiettivi indicati dal legislatore in materia di documenti di sicurezza elettronici, lo stesso, al momento, è in attesa dell'emanazione del decreto di fissazione del prezzo al cittadino, al fine di avviare operativamente il progetto.

Nonostante ciò si è intensificata rispetto al precedente esercizio, l'attività dell'Istituto, nell'ambito delle linee identificate dal piano strategico, per lo sviluppo del business della stampa di sicurezza, in coerenza con la previsione della poc' anzi citata Legge 43/05 circa la realizzazione dei documenti elettronici, con importanti programmi di investimento ad elevato contenuto tecnologico, e la soluzione di complesse problematiche sia di tipo organizzativo che tecnico-produttive.

In tale settore elevata è stata l'accelerazione del processo di efficientamento dell'apparato produttivo, volto a collocare la produzione dell'Istituto su un segmento più elevato della catena del valore, in linea con l'obiettivo di riposizionamento strategico previsto dal piano, che consentirà all'IPZS di offrire prodotti a più elevato contenuto tecnologico ed a maggior redditività.

Solo in tale settore, nell'ultimo biennio, gli investimenti hanno sfiorato i 20 milioni di euro.

Al contempo si è dato impulso all'attività di partecipazione, anche insieme a partners di consolidata esperienza, a gare internazionali per la fornitura di documenti di sicurezza.

È questo il comparto nel quale l'Istituto sta concentrando i propri sforzi, anche al fine di collocare l'attività aziendale su un modello di business evoluto e tecnologicamente avanzato ed orientato, tra l'altro, ad accrescere il proprio ruolo istituzionale e di partnership con la Pubblica Amministrazione in settori sensibili quali, oltre a quello dei documenti d'identità (CIE, Permesso di Soggiorno Elettronico, Passaporti Elettronici):

- ai prodotti per la verifica della titolarità del cittadino all'erogazione di specifici servizi (Carta Nazionale dei Servizi);
- alla "filiera auto-motoveicoli" (targhe elettroniche, libretti di circolazione e certificati di proprietà con microprocessore);
- alla "filiera sanitaria" per il monitoraggio ed il controllo della spesa del SSN (Tessera Sanitaria, ricettari medici e bollini farmaceutici a lettura ottica);
- alla "modulistica on demand", con il progetto MODUS, per fornire alla P.A. prodotti in tempi ridotti e secondo più efficienti e moderne modalità logistiche.

È proseguita, altresì, l'attività di ottimizzazione delle capacità produttive e di contenimento dei costi logistici, completando nel corso dell'anno, la concentrazione nei locali dell'ex cartiera del Nomentano dei materiali di produzione necessari agli stabilimenti grafici romani.

Con riferimento all'immobile di Piazza Verdi si rileva che, con l'art. 3 del D.L. 106/05, lo stesso è stato trasferito, senza indennizzo, in proprietà allo Stato pur prevedendo il permanere, in capo all'Istituto, del diritto di uso temporaneo ed a titolo gratuito, secondo modalità fissate con provvedimento del Direttore dell'Agenzia del Demanio, provvedimento emesso il 19 dicembre 2005.

Si evidenzia, altresì, che con Decreto del 27 dicembre 2005 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha autorizzato l'Agenzia del Demanio all'alienazione, tra gli altri, della sede dell'Istituto, alienazione che è stata effettuata, in data 29 dicembre, alla Fintecna Spa.

Il valore di tale trasferimento, come accennato, in assenza di indennizzo per l'Istituto è stato totalmente a beneficio dell'azionista.

Con particolare attenzione è stato seguito, nel corso dell'anno, il processo di razionalizzazione e di riposizionamento delle società controllate, al fine di migliorarne gli assetti di natura commerciale, organizzativa e produttiva. In quest'ottica si è proceduto alla fusione tra l'Editalia e la Siplea, al fine di creare un unico veicolo societario per lo sviluppo del "business arte".

Nel corso dell'esercizio si sono attivati gli accertamenti ritenuti necessari al fine di procedere alla verifica del Documento Programmatico per la Sicurezza adottato, sulla base del disposto D.Lgs. 196/2003, già nel corso del 2004.

Costante, inoltre, è stato il monitoraggio dei parametri tecnici relativi alla tutela della salute ed alla sicurezza dei lavoratori, che ha permesso l'aggiornamento dei documenti di valutazione del rischio e l'adeguamento delle strutture e dei mezzi di produzione che si sono resi necessari.

Come più avanti evidenziato particolare attenzione è stata posta all'attività di vigilanza e di presidio richiesta dalla Legge 231/01 con lo svolgimento di numerosi controlli e verifiche dell'attività aziendale.

IL CONTESTO INTERNAZIONALE E L'ECONOMIA ITALIANA

Nel 2005 l'economia mondiale ha continuato a espandersi a ritmi elevati, prossimi al 5%, solo di poco inferiori a quelli dell'anno precedente. Il commercio internazionale di beni e di servizi è aumentato di circa il 7% (+10,3% nel 2004). Come nel biennio precedente, gli Stati Uniti e la Cina sono stati i principali motori dello sviluppo.

L'attività economica ha beneficiato del permanere di condizioni finanziarie favorevoli e ha risentito parzialmente degli effetti del rincaro dell'energia; quest'ultimo ha indotto un significativo incremento del livello medio dei prezzi al consumo, senza tuttavia innescare aumenti diffusi e ripetuti dei prezzi dei beni e dei servizi non energetici. Pertanto, l'inflazione di fondo e quella attesa sono rimaste ovunque contenute, grazie anche alla contemporanea attenuazione dell'impulso espansivo delle politiche economiche.

In tale contesto, i divari di crescita tra le maggiori aree sono rimasti significativi. Negli Stati Uniti l'attività produttiva, aumentata del 3,5%, ha continuato a essere sostenuta dai consumi privati, che hanno beneficiato dell'ulteriore incremento dei valori immobiliari e dell'espansione dell'occupazione. In Giappone la crescita del PIL, pari al 2,7%, ha tratto impulso dalla ripresa della domanda interna, che aveva ristagnato nei due anni precedenti, mentre vistosi rallentamenti nella dinamica del PIL si sono registrati nell'area dell'euro (da +2,1% a +1,3%) e nel Regno Unito (da +3,2% a +1,8%).

Il ritmo di sviluppo nei paesi emergenti si è mantenuto molto elevato, intorno al 7%, grazie a tassi di crescita ancora eccezionali nell'area asiatica ed al miglioramento delle ragioni di scambio dei paesi produttori di materie prime. In Cina, infatti, la crescita ha sfiorato il 10%; in India si è attestata intorno all'8%, in Corea del sud al 4%, in Indonesia al 5,6%, a Taiwan al 4,1%; altri grandi paesi dell'area asiatica (Filippine, Thailandia e Malaysia) hanno anch'essi registrato tassi di crescita sostenuti, ben oltre il 4,5%.

Sul fronte dei mercati finanziari, i rendimenti sulle obbligazioni pubbliche sono rimasti su livelli bassi in tutte le economie industriali; anche i differenziali d'interesse sulle obbligazioni societarie dei paesi industriali e sui titoli pubblici dei paesi emergenti sono stati contenuti. I corsi azionari, dal canto loro, hanno registrato rialzi, in un contesto di bassa variabilità.

Sul proseguimento di un tale favorevole ciclo internazionale continuano a gravare i rischi connessi con l'andamento del prezzo del petrolio e delle materie prime e con gli squilibri delle bilance dei pagamenti, oltre che con le tensioni geopolitiche.

Il prezzo del greggio, infatti, con riguardo alla media delle tre principali qualità, è salito nell'arco di 12 mesi (dicembre 2004/dicembre 2005) da 39 ad oltre 56 dollari al barile, dopo aver superato i 60 dollari in agosto e in settembre. Nell'anno in corso i prezzi hanno fluttuato intorno ai 60 dollari, risentendo sia dell'evoluzione delle condizioni climatiche in Europa e negli Stati Uniti sia dell'inasprimento dei fattori di rischio geopolitico in alcuni paesi produttori. Le tensioni sul mercato petrolifero si sono trasmesse a quello del gas naturale, anche se in Europa - dove il mercato del gas è regolamentato e i prezzi sono fissati sulla base di contratti a lungo termine indicizzati all'andamento del prezzo del petrolio - l'adeguamento di prezzo sta avvenendo con un ritardo di alcuni trimestri.

Nel 2005 anche i prezzi delle materie prime non energetiche hanno continuato a salire a ritmi sostenuti (+10,3%), dopo il sensibile rincaro del 2004 (+18,5%), soprattutto per la dinamica sostenuta di quelli dei metalli (26,4%).

I divari di crescita e l'ingente trasferimento di risorse connesso con il rialzo dei prezzi delle materie di base hanno contribuito ad ampliare gli squilibri esterni tra le principali aree del mondo. Il disavanzo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti degli Stati Uniti ha raggiunto 800 miliardi di dollari, pari al 6,4% del prodotto.

I maggiori introiti dei paesi esportatori di petrolio sono stati utilizzati solo in misura limitata per aumentare i consumi e gli investimenti interni; l'avanzo corrente del complesso di questi paesi (incluse Norvegia e Russia) è quasi raddoppiato rispetto all'anno precedente, superando i 400 miliardi di dollari. In Asia, il surplus della Cina è salito a 116 miliardi (69 nel 2004), mentre si sono mantenuti su livelli elevati quelli del Giappone (164 miliardi) e degli altri paesi (82 miliardi).

Gli andamenti dei tassi di cambio delle principali valute non hanno favorito l'assorbimento degli squilibri esterni. Nel corso del 2005 il dollaro si è apprezzato sia nei confronti dell'euro che dello yen, stabilizzandosi in seguito intorno al valore di 1,2 dollari per euro e 117 yen per dollaro.

Nell'area dell'euro il sensibile rallentamento dei livelli di attività registrato nel 2005 (+1,3%, rispetto al 2,1% del 2004) ha interessato in misura diversa i maggiori paesi dell'area. In Francia (PIL, +1,4%) la crescita, sospinta dalla domanda interna, si è mantenuta lievemente superiore al resto dell'area (+1,3%); in Germania (PIL, +0,9%), all'opposto, la crescita è stata frenata dalla perdurante debolezza dei consumi, che ha quasi annullato l'impulso della domanda estera, pure esso in diminuzione; l'attività economica ha invece accelerato in Spagna (PIL, +3,4%). Per l'area in questione, le informazioni congiunturali più recenti sono tornate a segnalare una ripresa, ma non riducono l'incertezza sulla sua stabilità e intensità.

Nel 2005 l'inflazione al consumo nell'area dell'euro è rimasta quasi stazionaria (2,2 %, dal 2,1% del 2004). All'impennata dei prezzi dell'energia si è contrapposto il calo dell'inflazione di fondo, dal 2,1 all'1,5%, a cui hanno contribuito la forte decelerazione di alcuni prezzi amministrati e dei prezzi dei servizi ma anche la dinamica contenuta dei costi unitari del lavoro.

Al fine di adeguare l'orientamento della politica monetaria al mutato quadro congiunturale e in considerazione dei rischi prospettici per la stabilità dei prezzi, il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha aumentato i tassi di interesse ufficiali di un quarto di punto percentuale in dicembre, dopo averli mantenuti invariati per oltre due anni, e di un ulteriore quarto di punto nel marzo di quest'anno. Il tasso minimo di offerta sulle operazioni di rifinanziamento principali è stato portato al 2,5%.

L'economia italiana. Nel contesto sopra delineato l'economia italiana ha registrato nel 2005 una crescita quasi nulla, che la pone all'ultimo posto nella classifica dei paesi industriali avanzati del G8; quest'ultima, infatti, ha evidenziato, nell'ordine, le seguenti performance del PIL: USA, +3,5%; Canada, +2,9%; Giappone, +2,7%; Regno Unito, +1,8%; Francia, +1,4%; Germania, +0,9%.

Al ristagno dei consumi delle famiglie (+0,1%) ed alla contenuta crescita dei consumi della pubblica amministrazione (+1,2%) si sono aggiunte la contrazione degli investimenti (-0,6%) e la pressochè stazionarietà delle esportazioni (+0,3%), la cui dinamica si è mantenuta sempre al di sotto di quella delle importazioni (+1,4%). Il contributo leggermente positivo della domanda interna alla crescita del PIL che ne è derivato, è stato tuttavia quasi interamente controbilanciato da quello negativo della domanda estera; la crescita del PIL si è quindi quasi azzerata.

La flessione delle esportazioni sottolinea le difficoltà strutturali dell'economia ad adeguarsi al nuovo contesto tecnologico e competitivo internazionale, come confermato dal forte deterioramento della bilancia dei pagamenti ed in particolare del saldo della bilancia commerciale.

Nel complesso del 2005, infatti, il disavanzo di conto corrente dell'Italia ha raggiunto i 21,2 miliardi di euro (pari all'1,5% del PIL), dai 12,8 dell'anno precedente. Il deterioramento del saldo delle partite correnti riflette quasi interamente la considerevole contrazione dell'avanzo commerciale che si è praticamente annullato, rispetto agli 8,1 miliardi del 2004; il saldo dei servizi è peraltro anch'esso peggiorato.

Le condizioni di finanziamento alle imprese rimangono, tuttavia, ancora favorevoli. I tassi bancari attivi, pur essendosi adeguati al rialzo dei tassi ufficiali effettuato in dicembre, restano storicamente bassi in termini nominali e reali. La forte crescita del credito bancario ha riflesso soprattutto l'espansione dei finanziamenti connessi con il settore immobiliare; la domanda di credito delle imprese manifatturiere rimane contenuta. Si sono ridotte le emissioni delle imprese non finanziarie italiane sul mercato obbligazionario, cui hanno invece fatto ampio ricorso le banche.

La situazione finanziaria delle imprese italiane rimane nel complesso solida, nonostante il prolungato periodo di debolezza dell'attività produttiva; per le società quotate operanti in settori tradizionali sono tuttavia emersi segni di deterioramento delle condizioni finanziarie.

Le famiglie italiane, dal canto loro, sono tornate a investire in strumenti caratterizzati da livelli di rischio e di rendimento più elevati, come azioni, fondi comuni e obbligazioni societarie. Nonostante la crescita, tuttora in atto, l'indebitamento delle famiglie in rapporto al reddito disponibile resta contenuto.

In prospettiva l'economia italiana dovrebbe crescere nella media del 2006 a un tasso di poco superiore all'1%; un tale risultato presuppone, peraltro, un ritorno, già nel primo trimestre 2006, a ritmi di sviluppo prossimi all'1,5% in ragione d'anno. Ciò dovrebbe consentire all'Istituto di proseguire l'azione di efficientamento gestionale e di riposizionamento del portafoglio prodotti tuttora in corso, anche se la riduzione delle risorse destinate ai progetti strategici della P.A. prevista nella Finanziaria 2006 - per rispettare i parametri relativi al patto di stabilità europeo - richiederà all'azienda uno sforzo ulteriore sia sul piano logistico-organizzativo sia su quello economico-finanziario.

L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

Come accennato in premessa, l'attività dell'Istituto è stata concentrata sullo sviluppo di numerosi progetti, ad elevato valore aggiunto, volti a consentire un significativo ammodernamento del sistema paese attraverso nuove modalità di erogazione dei servizi ai cittadini.

In tale ottica elevato è stato l'impegno di risorse umane e lo sforzo in termini di investimenti volti all'ammodernamento dell'apparato produttivo ed alla strutturazione delle infrastrutture informatiche dei sistemi di controllo ed erogazione dei servizi, attività tutte volte a collocare la produzione dell'Istituto su un segmento più elevato della catena del valore.

In tale contesto, data anche la complessità e la estrema onerosità di alcuni progetti - in particolare quello relativo alla CIE - che richiedono la creazione e l'attivazione di una vasta rete di infrastrutture informatiche che coprano l'intero territorio nazionale, l'Istituto, alla fine dell'esercizio, ha costituito, con altri qualificati partners, la Innovazione e Progetti Scpa, una società di scopo che ha il fine di mettere a regime il progetto relativo alla CIE, facendosi carico di tutta la filiera di prodotto e di processo, inclusa la realizzazione delle infrastrutture di rete necessarie per il rilascio del documento al cittadino.

È comunque l'intero ambito dei documenti di sicurezza che ha visto un considerevole impegno per l'Istituto, documenti di cui, qui di seguito si illustrano i principali profili.

La Carta d'Identità Elettronica (CIE). Il progetto interessa una pluralità di cittadini (l'emissione di documenti su supporto cartaceo si è aggirata, negli ultimi anni, intorno agli 8/9 milioni di esemplari l'anno) e coinvolge più di 8.000 Comuni.

L'obiettivo dell'Istituto è quello di predisporre, con un ruolo di *program manager*, un sistema integrato che, oltre all'attività di natura produttiva tradizionalmente svolta, preveda, anche con il supporto delle società sopra indicate, l'implementazione di applicazioni tecnologicamente evolute, l'attività di installazione di hardware e software sull'intero territorio nazionale, la realizzazione di architetture di rete e di un sistema che risponda ai requisiti di sicurezza richiesti dal Ministero dell'Interno.

Facendo perno sul ruolo forte rivestito da IPZS in questo segmento di mercato durante le fasi della sperimentazione, governate e gestite già dal 2001 con l'emissione di oltre due milioni di Carte di Identità Elettroniche, il legislatore ha emanato la Legge n. 43 del 31 Marzo 2005 con la quale, fra l'altro, si stabilisce che:

- a) dal 1° gennaio 2006 la carta d'identità su supporto cartaceo è sostituita, all'atto della richiesta del primo rilascio o del rinnovo del documento, dalla CIE;
- b) al fine di contenerne i prezzi di cessione ed i costi di attivazione, produzione, emissione e manutenzione dei centri di gestione della stessa, l'Istituto è autorizzato a stipulare accordi o indire gare con pubbliche amministrazioni e con soggetti privati, anche allo scopo di estendere l'operatività della stessa CIE alla fruizione di altri servizi;
- c) l'intero progetto non deve comportare aggravii per la finanza pubblica.

In coerenza con le disposizioni di legge, l'Istituto nel corso del 2005 ha impegnato significative risorse umane e finanziarie per governare architetture e processi di rilevante complessità e per essere nelle condizioni di rispettare le tempistiche dettate dalla legge stessa.

A tal fine, come detto, l'Istituto, ha costituito, insieme a partners strategici in grado di apportare competenze distintive e di elaborare efficaci proposte operative, una società di scopo (*IP – Innovazione e Progetti*) nata dalla condivisione del progetto in tutte le sue fasi ed a cui il Poligrafico partecipava, al 31 dicembre, con il 53% del capitale.

Attraverso IP sono stati definiti alcuni obiettivi prioritari, quali, ad esempio, la garanzia del coordinamento dell'intero processo e dell'attività di system integration, l'organizzazione di una avanzata infrastruttura tecnologica e di connettività in grado di essere utilizzata anche per altre tipologie di servizi e l'offerta ai Comuni della più ampia assistenza organizzativa, logistica, infrastrutturale e formativa.

La già citata Legge 43 del 31 marzo 2005 prevede, ancora, la sostituzione del permesso di soggiorno su supporto cartaceo con uno elettronico, sia all'atto del primo rilascio che a quello del rinnovo. Il progetto "*Permesso di Soggiorno Elettronico*" (*PSE*) e la "*Carta di Soggiorno Elettronica*" (*CSE*), hanno come obiettivo la creazione di un sistema di monitoraggio degli accessi di cittadini extracomunitari nel nostro paese, che utilizzi in modo esteso ed integrato le tecnologie già in dotazione alla P.A., garantendo l'interoperabilità fra diversi organismi per lo svolgimento dei differenti compiti operativi.

Il Permesso di Soggiorno Elettronico - che ha una validità di 2 anni - permetterà ai cittadini stranieri residenti in Italia di usufruire degli stessi servizi in rete resi disponibili dalle amministrazioni pubbliche e dagli organismi privati per i cittadini italiani.

Gli obiettivi che hanno guidato la definizione dell'architettura del nuovo PSE sono:

- a) rispondere all'esigenza di disporre di uno strumento sicuro sotto i diversi aspetti della produzione, rilascio ed utilizzo da parte del titolare;
- b) consentire un migliore monitoraggio dei flussi di immigrazione ed, in generale, dei movimenti dei cittadini stranieri all'interno del Paese, grazie ad uno strumento flessibile ed efficace, in grado di agevolare i controlli alle frontiere.

Il progetto italiano, approvato dall'Unione Europea, prevede un layout del documento di tipo "ibrido", comprensivo cioè di banda ottica e microchip, analogo a quello della CIE.

Il documento viene prodotto dall'Istituto e, tramite il servizio postale e le questure, viene rilasciato all'immigrato che ne ha diritto. Il volume medio stimato è di 1,5 milioni di Permessi di Soggiorno Elettronici per anno.

Anche in questo caso l'Istituto Poligrafico ha il ruolo chiave di *program manager* a livello di progettualità industriale di processo e di prodotto.

Con la citata Legge 43/05 è stata altresì decisa l'introduzione operativa dell'*e-passport* le cui caratteristiche tecniche e di sicurezza sono state approvate con il D.M. del 29 novembre 2005 (G.U. n. 13 del 17 gennaio 2006).

Dopo una prima fase sperimentale, nel dicembre 2004 - dando attuazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea (regolamento n. 2252/2004, integrato nel febbraio 2005 da una comunicazione della Commissione Europea che ha stabilito le specifiche tecniche degli elementi di sicurezza del documento) ed in linea con gli standards internazionali di sicurezza ICAO (International Civil Aviation Organization) - lo Stato italiano ha adottato il passaporto elettronico.

Tale introduzione tende, tra l'altro, a soddisfare i requisiti della nuova normativa statunitense che, nell'ambito del "Visa Waiver Program", ha reso obbligatorio l'uso del passaporto elettronico per l'accesso negli Stati Uniti, a partire dall'ottobre 2005. Quest'ultimo termine è stato poi spostato ad ottobre 2006 a causa dei notevoli aggiustamenti strutturali che il passaggio al nuovo sistema implica (approntamento delle infrastrutture informatiche centrali e periferiche di controllo); si è introdotto, al contempo, un format transitorio per i nuovi passaporti emessi a partire dall'ottobre 2005, che prevede l'utilizzo della foto digitale con pellicola protettiva anticounterfeiting.

Peraltro, al fine di realizzare, già nel corso del 2005, i primi esemplari di *passaporto elettronico per il personale diplomatico* - contenente i nuovi elementi di sicurezza (in particolare i dati biometrici) - l'Istituto aveva già presentato in varie sedi internazionali (Morgantown, West Virginia, e Baltimore, Maryland, USA, nel 2004; Tsukuba e Tokyo, Giappone, nel 2005) un prototipo di passaporto che è stato valutato positivamente da parte di esperti di altri paesi interessati al progetto; il prototipo, infatti, ha superato positivamente numerosi test tra cui quello del Department of Homeland Security americano e quello dell'Essen Group, consulente super-partes per il gruppo di lavoro e-Passport di ICAO.

Nell'ottobre del 2005 - in linea con la richiesta formulata dal Ministero degli Affari Esteri (MAE) e con la tempistica concordata - è stato realizzato un primo lotto di passaporti diplomatici nel nuovo formato elettronico.

L'*e-passport* è dotato di un microprocessore interattivo e di antenna a radiofrequenza, incorporati nell'ultima pagina di copertina.

La principale novità del Passaporto Elettronico è rappresentata dall'inserimento dei dati biometrici dei cittadini nel microprocessore e dalla possibilità che tali dati vengano "letti" e validati da apposite postazioni di controllo, attraverso tecnologie di lettura "di prossimità" (*contactless*).

In particolare, nel chip vengono memorizzati, in formato interoperativo, l'immagine del volto e le impronte digitali del dito indice di ogni mano. Vengono altresì memorizzate le informazioni già presenti sul supporto cartaceo, relative al passaporto ed al titolare, nonché i codici informatici per la protezione e l'inalterabilità dei dati e le informazioni necessarie per la lettura da parte degli organi di controllo.

LA PRODUZIONE

Nel corso dell'anno l'Istituto ha realizzato una produzione complessiva il cui valore ammonta a 449 milioni di euro (-3,1%), a fronte di un fatturato di 442 milioni di euro (-12,0%).

L'esercizio 2005 si è caratterizzato, come è stato già evidenziato nella Relazione al bilancio 2004, per il concretizzarsi di alcuni significativi elementi di incertezza, con particolare riferimento all'avvio, su scala industriale, del progetto di introduzione dei "documenti elettronici" e per l'erosione di alcuni business in conseguenza di provvedimenti legislativi.

Nel campo delle produzioni "valori" e del settore editoriale si sono verificate le riduzioni più significative, anche per il consolidarsi degli effetti conseguenti l'approvazione di alcuni provvedimenti normativi tra cui si ricordano l'art. 7 della Legge 43/05, che ha sottratto all'Istituto l'attività di stampa delle marche da bollo, con una perdita di fatturato, rispetto al 2004 di oltre 4 milioni di euro, e la cd. "riforma delle società", a seguito della quale il volume per inserzioni ha registrato una contrazione di quasi il 28%, passando da 43 a 31 milioni di euro.

Nel dettaglio, il valore della produzione realizzata, diviso per categoria merceologica, viene classificato nella seguente tabella:

VALORE DELLA PRODUZIONE (in €/000)	2005	2004	VARIAZIONI
Valori	154,3	177,3	-23,0
Grafico	92,5	103,6	-11,1
Targhe	57,4	52,5	4,9
Editoriale	48,8	60,8	-12,0
Monetazione, medaglie, timbri	55,3	33,5	21,8
Altre attività	40,4	35,5	4,9
Totale	448,7	463,2	-14,5

La variazione complessiva del prodotto dell'esercizio trova origine:

- Per il settore VALORI: la produzione realizzata si è considerevolmente contratta sia per il già citato mancato avvio, su scala industriale, della produzione dei documenti elettronici, un cui primo significativo stock di CIE era stato invece realizzato nel 2004 come prosecuzione della fase di sperimentazione, sia per la forte riduzione di francobolli e la pressoché totale scomparsa delle marche da bollo. In aumento la produzione dei nuovi ricettari per il Servizio Sanitario Nazionale e dei bollini farmaceutici. In ulteriore riduzione il settore del "giocolotto", per il continuo trend di diminuzione delle giocate; si riscontra per contro una ripresa della produzione di contrassegni fiscali per alcolici e di buoni postali.
- Per il settore GRAFICO: si è registrata una significativa diminuzione della produzione dovuta sia alla minore acquisizione di commesse nel settore delle pubblicazioni grafiche (-14%), sia al minor volume realizzato per le consultazioni elettorali tenutesi nell'anno (elezioni regionali amministrative e consultazioni referendarie) che hanno generato circa 28 milioni di euro di fatturato rispetto ai 35 milioni del 2004. In recupero la produzione di tutto il comparto cartotecnico e la vendita di carta.

- Per il settore TARGHE: a fronte di un mercato delle immatricolazioni di auto in leggera flessione, dopo una prima parte dell'anno in forte contrazione, anche a ragione dei minori stanziamenti previsti nella legge di bilancio 2005, nell'ultimo trimestre dell'esercizio si è registrato un incremento delle richieste da parte degli uffici della Motorizzazione Civile, che hanno generato un aumento del valore della produzione di circa il 9%.
- Per il settore EDITORIALE: il decremento registrato nel settore è da correlare da un lato al proseguimento del trend negativo delle vendite e degli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale cartacea, dall'altro alla citata diminuzione del fatturato per le inserzioni, causata, in via prevalente, dagli effetti della riforma del diritto societario. In continuo aumento, invece, il settore delle produzioni telematiche (+39%).
- Per il settore MONETAZIONE, MEDAGLISTICA E TIMBRI: l'attività, come più diffusamente verrà illustrato in sede di commento ai risultati della Zecca, è stata positivamente influenzata da due fattori. Da un lato il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha richiesto, per l'esercizio 2005, la realizzazione di un contingente significativamente superiore in termini di numero di pezzi da coniare (565 milioni rispetto ai 273 del 2004), ed, in termini di mix, più bilanciato anche per i tagli da 1 e 2 euro, dando luogo, di conseguenza, ad un valore della produzione nell'anno di circa 32 milioni di euro, rispetto ai 15 milioni del precedente esercizio. Sensibile è stato l'incremento di attività legato alle emissioni di monete per collezionisti, legato, in particolare, alle emissioni celebrative dei XX Giochi Olimpici Invernali, oltre che alle emissioni realizzate per lo Stato della Città del Vaticano e per la Repubblica di San Marino.
- Per le ALTRE ATTIVITÀ: l'incremento è essenzialmente dovuto all'attività di distribuzione, per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di carta, stampati e modulistica ai magazzini compartimentali ed agli uffici periferici.

LA ZECCA

Nel 2005, la coniazione dell'euro di circolazione, pur se con un mix produttivo concentrato sulle monete di taglio inferiore, si è incrementata passando dai 273 milioni di pezzi del 2004 ai 565 milioni di pezzi, garantendo un significativo incremento dell'attività. Dall'avvio della coniazione euro i pezzi complessivamente prodotti ammontano a circa 10 miliardi di unità.

La composizione della produzione dell'anno è qui di seguito indicata:

VALORE	MILIONI DI PEZZI REALIZZATI	COMPOSIZIONE
2 €	80	14 %
1 €	5	1 %
50 € cent	5	1 %
20 € cent	5	1 %
10 € cent	100	18 %
5 € cent	70	12 %
2 € cent	120	21 %
1 € cent	180	32 %
Totale	565	100 %

Del contingente di monete da 2 euro una parte, pari a 18 milioni di esemplari, è stata dedicata al 1° Anniversario della Firma della Costituzione Europea.

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di deformazione delle lire: degli oltre 7 miliardi di monete consegnate (pari a circa 44 mila ton.), ne sono state demonetizzate circa 6,7 miliardi (pari a circa 41 mila ton.). Il proseguimento di tale attività ha scontato, in termini di quantità, l'alto numero di monete bimetalliche riconsegnate, che ha richiesto tempi di lavorazione più elevati e maggiormente onerosi. Si stima di completare tale attività entro il 2006.

Relativamente all'attività di monetazione ordinaria, nel 2005 la Zecca ha realizzato contingenti per conto della Repubblica di San Marino e dello Stato della Città del Vaticano per il quale va ricordata anche l'emissione, effettuata in tempi assai ristretti, della serie vacante comprendente gli otto tagli di circolazione. Sia per la repubblica di San Marino che per lo Stato della Città del Vaticano sono stati realizzati i due euro commemorativi in aggiunta alle serie di circolazione normalmente prodotte ogni anno.

Per quanto concerne la monetazione numismatica (oltre 750.000 pezzi) il 2005 ha registrato un sensibile incremento della produzione soprattutto per le serie "proof". Tale aumento è legato al programma di emissioni celebrative dei XX Giochi Olimpici Invernali di Torino oltre che ai consueti programmi di emissioni della Repubblica di San Marino e dello Stato della Città del Vaticano. Particolare importanza ha avuto, oltre che per i maggiori volumi realizzati, il programma di emissioni "olimpiche" per il prestigio e la visibilità del marchio connessi all'accordo che l'Istituto ha siglato con il Comitato per l'organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali, per la realizzazione delle emissioni ufficiali celebrative dei giochi stessi. Il programma numismatico ha previsto l'emissione di 11 monete (3 dittici in argento e 5 monete in oro) in quattro momenti successivi a partire da marzo 2005. Si è trattato delle prime emissioni ufficiali per un'edizione dei giochi olimpici svolta in Italia; né in occasione dei giochi di Cortina 1956 né in occasione dei giochi di Roma 1960 furono emesse monete commemorative.

La produzione di monete “proof” nel 2005 ha raggiunto i 648.000 pezzi rispetto ai 480.000 del 2004 (+35%).

Più contenuta, rispetto al passato esercizio, la produzione medagliistica (circa 37.000 medaglie contro le 60.000 del 2004); è comunque da sottolineare la doppia emissione delle medaglie ufficiali per il Governatorato dello Stato della Città del Vaticano in oro, argento e bronzo sia per la sede vacante che per il nuovo Pontefice per le quali, come già avvenuto nel 2004, si è anche provveduto a svolgere l'importantissima attività progettuale necessaria alla realizzazione delle medesime.

Nel corso del secondo semestre dell'anno la Zecca ha positivamente superato l'audit periodico effettuato dalla Banca Centrale Europea che ha, tra l'altro, potuto verificare l'elevato standard del sistema qualità adottato dalla Zecca Italiana per la produzione della moneta euro a conferma del suo posizionamento tra i migliori produttori in ambito europeo.

È stata inoltre superata la visita ispettiva annuale finalizzata alla verifica del rispetto delle norme ISO 9001 raggiungendo così il decimo anno di certificazione di Qualità per tutte le attività svolte dallo stabilimento.

A livello comunitario è proseguita l'attività nei gruppi di lavoro tecnici dell'MDWG (Mint Director Working Group) nel quale l'Italia ricopre, dal 2002, la vice presidenza quali: il TSGC (Technical Sub Group), il QACSG (Quality Assurance Control Sub Group) e il CCSG (Collector Coins Sub Group).

Nel corso del 2005 detta attività si è notevolmente incrementata sia per l'avvio dei progetti finalizzati alla realizzazione di una nuova faccia comune per le monete, che comprendesse anche i nuovi paesi entranti, sia per la predisposizione di nuove procedure per l'inizio della produzione dell'euro da parte dei nuovi stati facenti parte della comunità europea.

Sono inoltre stati recentemente assegnati dall'ESCC (Euro Coins Sub Committee) – nel quale la Zecca partecipa come supporto tecnico del MEF – i nuovi incarichi per la revisione delle regole di progetto delle facce nazionali e lo studio di nuove caratteristiche di sicurezza per una futura nuova monetazione.

Il Centro Nazionale anti Contraffazione (CNAC) per le monete ha svolto un'intensa attività (circa 1.000 perizie), con un incremento del 300% rispetto allo scorso anno. Il CNAC si è posto quale punto di riferimento di alta formazione sia a livello nazionale che internazionale: numerosi sono i corsi di aggiornamento svolti per le forze dell'ordine e per i soggetti coinvolti nella vigilanza sulla circolazione monetaria, così come importanti sono stati i contributi innovativi, a livello comunitario, finalizzati al miglioramento della gestione unitaria del fenomeno del falso numario.

Il CNAC partecipa regolarmente al CCEG (Coins Counterfeit Expert Group), il gruppo di lavoro della Commissione Europea sulla falsificazione.

Tra i fatti rilevanti dell'anno, infine, occorre evidenziare che è stato completato il trasferimento delle attività della Zecca dallo stabilimento storico di Via Principe Umberto allo stabilimento di Via Gino Capponi all'interno del quale sono in corso gli interventi di razionalizzazione ed ottimizzazione necessari per la messa a regime di tutte le produzioni.

LA SCUOLA DELL'ARTE DELLA MEDAGLIA

La Scuola dell'Arte della Medaglia, fondata con Legge 486 del 14 luglio 1907 presso la regia Zecca come centro d'alta specializzazione nell'incisione e nella modellazione plastica, nel luglio 2005 ha concluso il suo 98° anno accademico (38 allievi del corso ordinario e propedeutico, 8 allievi stranieri, 7 borsisti, 2 allievi di corsi a pagamento). Nel mese di novembre, è iniziato il nuovo anno accademico 2005-2006 (45 allievi del corso ordinario e propedeutico, 1 allievo straniero, 6 borsisti, 1 allievo di corsi a pagamento).

La Scuola è da sempre la “serra creativa” dello stabilimento monetario, impegnata a trasmettere le antiche tecniche legate alla lavorazione del metallo e contemporaneamente a sviluppare nuovi linguaggi creativi all'interno della tradizione.

L'elevato livello professionale raggiunto dagli allievi della Scuola è stato riconosciuto sia in campo nazionale che internazionale, come testimoniano i numerosi riconoscimenti ottenuti anche nel corso del 2005, tra i quali si citano:

- il Premio “Armando de Simoni” e “Gilberto Lefevre”, indetti dal Nobile Collegio dei Gioiellieri Orefici ed Argentieri dell'Alma città di Roma;
- il Premio “La Scuola dei Desideri”, indetto dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma nell'ambito della mostra annuale di settore “Desideri preziosi”.

La Scuola nell'ambito dell'attività didattica agisce anche come laboratorio per progetti particolari la cui produzione si conclude poi nelle officine della Zecca. I progetti vengono scelti, secondo una consolidata formula di elaborazione, con concorsi d'idee fra tutti gli allievi. I progetti più importanti realizzati nel 2005 sono:

- Medaglia Calendario 2006, del ciclo “L’arte nei tempi e nei luoghi d’Europa”, dedicata a Il modernismo in Spagna - Antonio Gaudi;
- Progetto e modello di Medaglia Calendario 2007, del ciclo “L’arte nei tempi e nei luoghi d’Europa”, dedicata all’arte celtica in Irlanda;
- Progetto e modello di Medaglia commemorativa del Cinquantenario del Palazzo delle Foreste a Roma per il Corpo Forestale dello Stato;
- Progetto e modello di Medaglia commemorativa del Centenario della fondazione della Scuola forestale di Cittaducale per il Corpo Forestale dello Stato;
- Progetto e modello per onorificenze del Corpo Forestale dello Stato;
- Medaglia in memoria delle vittime delle Foibe per la Presidenza del Consiglio dei Ministri, tratta da materiale creatore del patrimonio storico della Zecca;
- Realizzazione della grafica per un attestato in memoria delle vittime delle Foibe per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Progetto e modello per gemelli in oro per la Marina Militare;
- Piano integrato di produzione di “gioielli d’arte” ispirati alla collezione di calchi in zolfo di gemme incise antiche;
- Bassorilievo di “Maria Ausiliatrice”, presentato al Pontefice per la festività dell’8 dicembre 2005 nel corso del tradizionale omaggio alla Madonna a Piazza di Spagna.

La Scuola, oltre a curare il proprio archivio storico in particolare quello degli allievi, ha avuto in consegna l’archivio storico della Zecca, che raccoglie tutta la documentazione della Zecca d’Italia a partire dalla fine dell’800.

La Zecca e la Scuola, nel corso dell’anno, hanno partecipato a numerose iniziative, mostre, convegni, tra i quali si ricordano:

- l’avvio di una collaborazione con la Scuola Normale Superiore di Pisa per l’informatizzazione della medaglistica pontificia e della sua fortuna visiva. L’obiettivo è di realizzare un vero e proprio strumento di ricerca, che riesca a far dialogare il materiale creatore conservato nel Museo della Zecca, con la fortuna a stampa della medaglistica pontificia, sia visiva che letteraria, testimoniata dai primi trattati di numismatica papali. In merito è stata predisposta una convenzione per l’esecuzione del progetto, che s’integrerà con quello della banca dati informatizzata delle collezioni del Museo e con il progetto di catalogazione del materiale creatore storico della sezione Zecca;
- la partecipazione alla mostra “*I Luoghi de La Sapienza - La Sapienza per Roma*”, Complesso del Vittoriano, 25 Febbraio - 16 marzo 2005, Roma; con il CISTeC (Centro di Ricerca in Scienza e Tecnica per la Conservazione del Patrimonio Storico-Architettonico) con l’esposizione di materiali sul lavoro eseguito dalla Scuola e dalla Zecca per la copia del Marco Aurelio;
- l’esposizione, alla World Money Fair di Basilea, di alcune opere realizzate dagli allievi della Scuola dell’Arte della Medaglia;
- la pubblicazione negli atti del convegno “*Monete in rete, Banche dati, CD-Rom internet nella numismatica italiana*” del saggio *La banca dati del Museo della Zecca. Uno strumento di gestione e fruizione dei beni culturali*, pag. 65-77;
- la pubblicazione sul Bollettino di Numismatica degli atti del convegno “*Conservazione e restauro dei beni numismatici*”, tenutosi nel corso della XII edi-

zione di Vicenza Numismatica. La Scuola ha presentato una relazione dal titolo *“Dalla pratica alla conservazione - Esperienze di restauro presso la Scuola dell’Arte della Medaglia della Zecca. Modelli in cera e oggetti di conio”*;

- la predisposizione, nell’ambito della *Guida per la storia delle zecche italiane medievali e moderne fino all’Unità* di due saggi su *La Zecca d’Italia: l’edificio e la sua storia e Conii e punzoni della Zecca di Roma*.

La Scuola ha, infine, collaborato all’attività di promozione dell’Istituto con interviste per varie testate televisive e della carta stampata, e con visite di delegazioni e scuole presso la propria sede.

IL MUSEO DELLA ZECCA

È proseguito il lavoro per la realizzazione del nuovo Museo della Zecca, secondo il progetto a suo tempo approvato *“Museo della Zecca. Per tappe verso un nuovo Museo”*. Nell’anno, oltre a proseguire nell’attività legata alla creazione della banca dati, con la continuazione del lavoro di catalogo su database informatico della collezione Pontificia di conii e medaglie, ci si è concentrati sugli obiettivi *“Restauro e conservazione dei materiali”* ed *“Arricchimento delle collezioni”*.

Le attività principali hanno riguardato:

- l’avvio del catalogo del materiale creatore *“storico”* delle produzioni extramonetarie, attualmente custodito nella sede di via Principe Umberto, e destinato ad essere incluso nelle collezioni del Museo. Questa attività fa parte del progetto per la realizzazione di un catalogo generale del materiale creatore della Zecca, sia quello storico che quello di produzione, e si innesta nel progetto di catalogazione relativo alle collezioni del Museo della Zecca e della Scuola, che utilizza il database realizzato dalla Funzione Sistemi Informatici su progetto della Scuola;
- l’individuazione ed il recupero di macchinari della Zecca di valore storico, che entreranno a far parte della collezione del Museo;
- la concentrazione e recupero delle forme per opere di grandi dimensioni (come la statua del Marc’Aurelio) da destinare al costituendo *“fondo forme”*;

- l'inventariazione e il restauro dei punzoncini e matrici della Regia Zecca acquisiti nelle collezioni storiche;
- l'avvio del lavoro di restauro dei conii di medaglie della collezione del Museo Correr di Venezia;
- la prosecuzione delle attività di pre-catalogazione, pulizia e restauro della collezione di calchi in zolfo di pietre incise, patrimonio dell'Istituto e databile alla fine del XIX secolo; la collezione è composta da circa 50.000 pezzi;
- l'avvio del restauro dei punzoni e conii degli inizi del '900, realizzati a taglio diretto dai primi allievi della SAM;
- l'ultimazione del restauro di 25 matrici calcografiche del XVII, XVIII e XIX secolo, appartenenti alla Comunità Religiosa *Ordo Matris Dei* della parrocchia di Santa Maria in Campitelli da cui, come da accordi, sono state tirate varie stampe;
- le visite guidate alle collezioni numismatiche del Museo.

L'EDITORIA

L'attività editoriale del 2005 si è concretizzata nella realizzazione di 61 nuovi titoli monografici, nella distribuzione di 11 nuovi titoli (collane degli Archivi di Stato), nella pubblicazione di 24 testate periodiche corrispondenti a 192 fascicoli.

In particolare, nel quadro della collaborazione con la Presidenza del Consiglio sono stati realizzati: *I sei sensi dell'India; Il principio di precauzione: profili bioetici; Commento alla legge 4 febbraio 2005 n. 11; Giustizia Amministrativa, relazione 2004 dei Presidenti; Innovazioni tecnologiche e privacy; Guida ai servizi di telefonia fissa; Il federalismo fiscale nel nuovo art. 119 della Costituzione; Analisi e prospettive del federalismo fiscale; Comitato di studio in materia costituzionale; Indagine conoscitiva sul settore televisivo.*

In collaborazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze: *Rapporto annuale del Dipartimento per le politiche di sviluppo; Organi dello Stato 2005.*

In collaborazione con il Ministero dell'Interno: *Crimes & computers; Raccolta sistematica della giurisprudenza in materia di enti locali.*

In collaborazione con la Consob: *Relazione per l'anno 2003.*

In collaborazione con il Ministero della Salute: la ristampa della *Classificazione delle malattie, dei traumatismi, degli interventi chirurgici (ICD-9) e dei quesiti per il Concorso per l'assegnazione di farmacie.*

In collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, il *Supplemento all'XI edizione della Farmacopea Ufficiale.*

In collaborazione con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato *Anti-trust a portata di mano*.

In collaborazione con il Ministero per i Beni Culturali - Direzione Generale per i Beni Archeologici: *Giotto nella Cappella degli Scrovegni; Indice storico del Bollettino d'Arte*.

Sono stati inoltre pubblicati:

- per le monografie di archeologia: *Ara pacis Augustae; L'epigrafia greca dalle origini al Tardo Impero; Egittologia; Il Papato e la sua storia nelle medaglie della Fondazione Cassa di Risparmio di Roma; L'arte romana nei musei delle Marche; Arte e archeologia greca; Opere d'arte dal mare*.
- per le monografie d'arte medievale e moderna: *La Villa dei Papi alla Magliana; Il rosone (geometria della luce); Il palazzo di via Boncompagni*.
- per le monografie di storia e cultura varia: *Il flauto in Italia; Il mercante nel Medioevo; La moneta nella storia (vol.VI); L'Italia che legge*.
- per la collana "Cataloghi dei musei e delle gallerie d'Italia": *La pinacoteca provinciale di Bari*.
- per la collana "Mosaici antichi in Italia": *Verona*.
- per la collana "Riproduzioni in facsimile": *De re rustica (codice E 39)*.
- per la collana "Itinerari dei musei, gallerie, scavi e monumenti d'Italia": *Palazzo Primoli; Ostia (italiano); Ostia (tedesco); Blera*.

- per la collana “Atlante Linguistico Italiano”: *La casa e l'arredamento* (vol. V).
- per la collana “Scavi di Ostia”: *Le pitture delle insulae* (vol. XIV).
- per la collana “Antiche Strade”: *via Severiana*.
- per la collana “il Bel Paese - Unesco”: *Siena; Verona; I Sacri Monti; Ferrara; Napoli; Caserta; Modena; Il Val di Noto*.
- per la collana “Cento libri per 1000 anni”, che ha raggiunto gli ottantanove volumi editi: *La prosa del Due e del Trecento; Narratori dell'Ottocento; Le autobiografie; Niccolò Tommaseo*.
- per le monografie di diritto: *La Costituzione europea; Normativa e tecnica per la gestione dei rifiuti; Codice dei contratti della pubblica amministrazione; Funzione educativa e sociale degli oratori*.

* * * * *

È stata stipulata un'apposita convenzione con l'APAT – Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici per la gestione e la Distribuzione delle pubblicazioni del Servizio Geologico d'Italia.

L'INFORMATICA E TELEMATICA

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività di consolidamento delle procedure gestionali e di implementazione di nuovi prodotti-servizi ad elevato contenuto tecnologico, finalizzate la prima ad accrescere la conoscenza dell'andamento tecnico-produttivo ed economico dell'azienda, la seconda a potenziare l'offerta nel campo delle forniture di prodotti e servizi telematici.

Per quanto attiene al primo aspetto, si menziona il progetto Plant Data Collection, che ha l'obiettivo di fornire in tempo reale informazioni in merito alle "attività uomo-macchina" di stabilimento, mettendo a disposizione dell'utente un cruscotto accessibile via web, che offre la possibilità di monitorare il potenziale e la performance delle strutture produttive. È stato concluso il progetto Analisi Orario di Lavoro, orientato ad evidenziare i dati tempo rilevati per i dipendenti, fornendo strumenti di analisi basati su specifici indicatori ed è stato realizzato uno specifico ambiente per svolgere l'attività di definizione del Budget di esercizio.

È proseguito il miglioramento del rapporto con i clienti e con i fornitori con il consolidamento, l'arricchimento e la realizzazione di alcuni progetti volti a potenziare i contatti telematici. Il progetto SRM nasce, infatti, con lo scopo di realizzare uno scenario telematico di mercato con cui snellire ed ottimizzare l'attività di gestione delle gare di acquisto di prodotti e servizi: ad oggi le contrattazioni con i fornitori vengono svolte in tempo reale via e-mail, costi e tempi contrattuali ed operazionali risultano estremamente ridotti, le negoziazioni si svolgono in modalità protetta con la massima garanzia di sicurezza transazionale. Con il portale Vendite On-Line Zecca è stato introdotto un nuovo canale di contatto con i clienti per l'acquisizione di ordini via web, immediatamente ed automaticamente disponibili sul Sistema Informativo Aziendale.

Con il Progetto Intercompany, all'interno di un unico apparato di gestione e monitoraggio di Gruppo, vengono a coesistere, pur mantenendo ciascuna la propria autonomia organizzativa, tutte le realtà appartenenti al Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

Significativa si è rivelata l'opera di posizionamento sul mercato attraverso prodotti e servizi ad alta valenza tecnologica, volti ad incrementare e a migliorare il livello e la qualità della collaborazione che, storicamente, l'Istituto garantisce agli enti di Pubblica Amministrazione.

È stato, quindi, ampliato l'ambito operativo del Progetto Modus, che ad oggi consente ai Consegnetari di ciascun ministero, non soltanto di consultare, stampare ed ordinare i modelli utilizzati nell'ambito della Pubblica Amministrazione, ma anche di pervenire all'ordinazione telematica di tutti gli altri prodotti tra i quali le Pubblicazioni dello Stato, i Bollettini Ufficiali, le Realizzazioni Multimediali Complesse.

Con il progetto Tracciatura Bollini Farmaceutici è stato possibile ottenere il monitoraggio completo del ciclo di vita del farmaco e dell'impiego dei medicinali attraverso l'integrazione con la banca dati del Ministero della Salute.

Con il preciso intento di presidiare alcune importanti aree di business, si è provveduto, inoltre, a sviluppare specifiche applicazioni volte ad automatizzare e semplificare i processi di acquisizione e pubblicazione di dati.

Si menzionano, a questo proposito:

- il progetto *Inserzioni On-Line*: in uno scenario web, è stato messo a disposizione dei soggetti abilitati, uno strumento di work flow operativo, direttamente interfacciato con il Sistema Informativo Integrato, attraverso cui tutte le fasi di inoltro, verifica, amministrazione e pubblicazione del testo dell'inserzione, vengono gestite in tempo reale ed in via completamente automatizzata;
- il progetto *GUFlow*, che si configura come esempio di attività ad alto valore aggiunto finalizzata ad una radicale innovazione di processo: nell'ambito della realizzazione della Gazzetta Ufficiale, una applicazione web integrata consente di gestire, in maniera automatizzata, tutto il processo che va dalla trasmissione dei singoli atti da parte dell'Autorità Emanante, firmati digitalmente, fino alla

impaginazione automatica ed alla apposizione on-line del necessario visto per la pubblicazione. Al termine del processo, vengono prodotte la versione cartacea, la versione digitalizzata in formato pdf e la versione digitalizzata in formato testo della Gazzetta Ufficiale.

La realizzazione di tali attività ha comportato anche un sensibile potenziamento delle risorse hardware relative ai Sistemi Informativi: incremento della potenza di calcolo, consolidamento dei sistemi di memorizzazione e backup, potenziamento dei livelli di continuità di servizio, sono solo alcuni degli interventi effettuati per adeguare l'infrastruttura tecnologica in modo da garantire l'efficienza e l'affidabilità dei servizi erogati. Tutti gli apparati vengono, per lo stesso scopo, costantemente e continuamente monitorati mediante un complesso dispositivo di System Management, anche con riferimento alle procedure ed alle misure di sicurezza in materia di privacy.

LA RICERCA E SVILUPPO

Nell'anno in rassegna l'attività di ricerca e sviluppo è stata indirizzata, oltre che al proseguimento degli studi già in corso, anche all'esame di nuove tecnologie utilizzabili per i processi produttivi, nonché al miglioramento dei prodotti e dei processi già in atto.

In particolare si segnalano i principali progetti sviluppati in tali ambiti:

- ingegnerizzazione del processo industriale per la produzione della carta d'identità elettronica (CIE) in relazione ai volumi richiesti dalla prevista diffusione del documento, dopo il periodo di sperimentazione su scala nazionale;
- prosecuzione del progetto per l'ingegnerizzazione del nuovo passaporto elettronico, contenente gli identificatori biometrici, con la realizzazione di quanto necessario per la interoperabilità del documento secondo la normativa ICAO, e con la ricerca di *inlays* contenenti chip ed antenna, certificati da test specifici, da inserire nella copertina del passaporto;
- studio e realizzazione di una speciale pellicola trasparente olografica da applicare a caldo sulla "pagina dati" del passaporto dopo la personalizzazione;
- ricerca di idoneo processo di metallizzazione sotto vuoto dei foil olografici per applicazioni di sicurezza;
- proseguimento dell'attività di progetto per la realizzazione di targhe per veicoli e motoveicoli contenenti microchip ed antenna, al fine di utilizzare la tecnologia RFID per la loro tracciatura e securizzazione; alcuni prototipi sono stati sottoposti ai test chimico-fisici di certificazione presso la Direzione Generale per la Motorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- studio di un processo di spalmatura di silicone ed adesivo su supporti cartacei e plastici con la definizione di un impianto di produzione per la realizzazione di prodotti autoadesivi funzionali all'attività dell'Istituto;
- avvio del progetto per la realizzazione di conti correnti postali con una linea di produzione innovativa, che prevede la stampa digitale a due colori, il taglio ed il confezionamento dei modelli in pacchi fascettati;

- realizzazione, a conclusione di una sperimentazione iniziata lo scorso anno, di un francobollo recante un'immagine olografica applicata a caldo;
- formalizzazione di un accordo con una società *spin-off* dell'Istituto di Chimica dell'Università di Bari per due progetti di ricerca mirati all'accertamento delle possibilità di applicazione di tecnologie plasmochimiche al processo di produzione delle targhe automobilistiche ed al trattamento della superficie del policarbonato utilizzato per le carte plastiche, onde favorirne la stampabilità con le stampanti di personalizzazione;
- introduzione di una linea di stampa a colori digitale per le pretirature, nell'ambito del progetto di ottimizzazione qualitativa del processo di pre stampa per prodotti editoriali avviato nel 2004 con l'adozione delle prove colori in digitale;
- realizzazione del processo di marcatura delle medaglie utilizzando la tecnologia laser in sostituzione del tradizionale procedimento meccanico;
- ricerca ed utilizzazione di materiali alternativi ai refrattari, ritenuti pericolosi,

presenti nel forno a colata continua della Zecca per il quale è stato anche avviato uno studio delle soluzioni tecniche per l'abbattimento di inquinamento ambientale dovuto ai campi elettrici ed ai flussi magnetici.

Da segnalare anche una attività di ricerca da parte della Scuola dell'Arte della Medaglia, sia nell'ambito culturale/conservativo che quello di produzioni artistiche.

Sono, in particolare, da menzionare al riguardo:

- ricerca sulle procedure di restauro di antichi calchi in zolfo e dei modelli in cera;
- studio comparato della medaglistica attraverso uno strumento informatico in grado di rapportare gli oggetti di studio (conii, medaglie, punzoni) a fonti visive e letterarie;
- studio di un processo per la realizzazione di multipli di incisioni tridimensionali su pietra dura e su metalli preziosi attraverso l'uso di una testatore 3D.

LA QUALITÀ

Nel corso del 2005, in coerenza con la strategia di rafforzamento del marchio IPZS sui mercati di riferimento, è proseguita la politica aziendale di miglioramento della qualità di processo e di prodotto, essenziale in relazione al rapporto di natura fiduciaria con la Pubblica Amministrazione.

In tale ottica, sono state costantemente affinate e migliorate le metodologie e le tecniche orientate a rafforzare la Funzione Qualità sia a livello di strutture centrali (coordinamento, armonizzazione delle procedure, ecc.), sia a livello dei singoli stabilimenti (razionalizzazione dei processi produttivi secondo stadi e unità corrispondenti, controllo materiali in ingresso ed in uscita, ecc.).

L'organizzazione connessa alla funzione qualità, in un quadro di miglioramento continuo consentito dall'introduzione del modello ISO 9001:2000 (migliore definizione dei processi, trasparenza delle attività, famiglie di dati utili per le valutazioni, controlling), è sempre più orientata, quindi, a fornire un efficace sostegno al posizionamento competitivo ed alle politiche commerciali dell'azienda.

Nel corso dell'esercizio è stato avviato, in coerenza con quanto sopra indicato, un progetto di rivisitazione dei sistemi di reportistica sulla qualità (indicatori fisico-tecnici di natura produttiva interna, indicatori di conformità, requisiti attesi dal cliente, costi della non qualità, ecc.), al fine di consentire tempestività di intervento, omogeneità di trattamento dei dati e capacità di interpretazione degli stessi, valutazione delle prestazioni.

Quale struttura tecnologica dell'Istituto, nel corso dell'anno numerosi sono stati, inoltre, gli interventi sull'adeguatezza dei prodotti di sicurezza tradizionali (carta filigranata, calcografia, ecc.) e sull'adozione di strumenti di sicurezza interattiva (dati biometrici, crittografia asimmetrica, firma digitale, microchip, ecc.).

La partecipazione ad organismi internazionali di normazione e la certificazione di prodotti di rilevante impatto sull'immagine dell'Istituto completano il carattere di struttura tecnica centrale della Funzione Qualità.

L'aggregazione dei dati provenienti dalle perizie di autenticità svolte dalla Commissione Perizie su Carte Valori, che opera all'interno della Funzione Qualità, ha indotto significativi cambiamenti nei prodotti dell'OCV, si citano ad esempio i Permessi di Soggiorno ed i Documenti di Trasporto.

Le Normative cogenti derivanti da rapporti internazionali in materia di documenti di identità, in primo luogo passaporti, permessi di soggiorno, carte di identità, patenti, ha aperto nuove procedure di laboratorio per quanto riguarda le carte plastiche, stante la progressiva riduzione del supporto cartaceo tradizionale.

Da rilevare, infine, che il processo di certificazione delle strutture centrali, superato il pre-audit alla fine di luglio 2005, è divenuto operativo con la programmazione e realizzazione del piano di audit interni e si concluderà con l'audit di certificazione, previsto per la metà dell'anno 2006.

GLI INVESTIMENTI

Nel corso del 2005 si è intensificata l'attività di miglioramento, razionalizzazione e mantenimento dell'assetto industriale e tecnologico degli impianti e delle strutture di stabilimento nelle aree di *core business*.

Rispetto all'esercizio precedente gli investimenti sono più che raddoppiati, raggiungendo quasi i 37 milioni di euro.

Una particolare attenzione è stata rivolta ai documenti di sicurezza elettronici, sui quali sin dagli scorsi anni si è concentrata l'attività aziendale in un'ottica di riconfigurazione del portafoglio prodotti.

I nuovi investimenti hanno pertanto riguardato la produzione di carte valori; in tale settore sono state concentrate le acquisizioni di tecnologie avanzate riguardanti il ciclo produttivo dei documenti elettronici (CIE, PSE, passaporto), il settore di stampa ad alta tiratura (macchine per la stampa calcografica e rotocalco-grafica e relativi sistemi di controllo), nonché dei nuovi ricettari per il Servizio Sanitario Nazionale, delle targhe e degli scontrini per il Gioco del Lotto.

Qui di seguito sono riportati, per ciascun sito produttivo, i principali investimenti realizzati, comparati con i precedenti esercizi, tenendo conto che nell'Amministrazione Centrale sono ricompresi i costi sostenuti per la costruzione

del nuovo stabilimento Salario che nell'anno hanno inciso per 3,1 milioni di euro.

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (in €/mln)	2005	%	2004	%	2003	%	2002	%	2001	%	2000	%
Officina Carte Valori	21,62	58,5	4,51	30,5	19,68	60,8	13,78	44,1	9,45	24,4	4,95	19,1
Salario	2,36	6,4	4,06	27,5	2,42	7,4	2,52	8,1	16,06	41,5	6,51	25,1
Nomentano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,57	2,2
Zecca	1,87	5,1	2,23	15,1	1,66	5,2	1,29	4,1	4,70	12,1	9,30	35,8
Foggia	6,74	18,2	2,78	18,8	6,27	19,4	9,54	30,5	6,56	16,9	2,12	8,1
Amm.ne Centrale	4,35	11,8	1,19	8,1	2,27	7,2	4,15	13,2	1,96	5,1	2,53	9,7
Totale	36,94		14,77		32,30		31,28		38,73		25,98	

Nei sei anni trascorsi gli investimenti effettuati possono essere così riassunti:

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (in €/ mln)	INVESTIMENTI 2000 - 2005	%
Officina Carte Valori	73,99	41,1
Salario	33,93	18,9
Nomentano	0,57	0,3
Zecca	21,05	11,7
Foggia	34,01	18,9
Amministrazione Centrale	16,45	9,1
Totale	180,00	

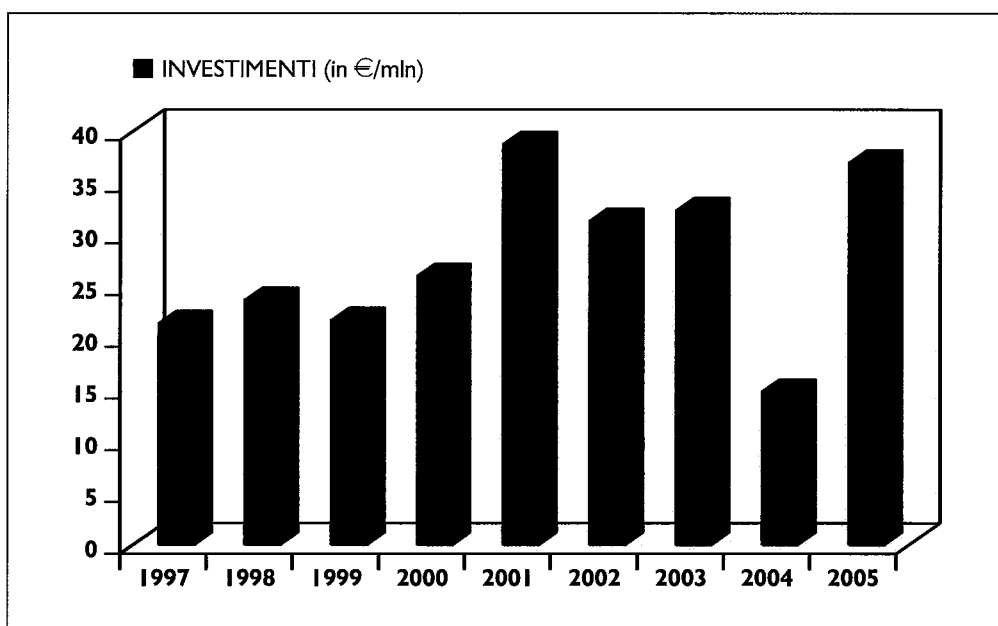
I principali investimenti realizzati nel corso del 2005 sono, in particolare:

- per lo STABILIMENTO OFFICINA CARTE VALORI:
 1. una linea di stampa digitale per la produzione dei nuovi valori bollati;
 2. un impianto per la produzione del nuovo passaporto elettronico, che prevede l'inserimento nella copertina di un modulo per l'applicazione dell'inlay con antenna e chip e l'introduzione della fotografia digitale ed i dati biometrici;
 3. un sistema di imbustamento off-line, per carte plastiche, in grado di tracciare e controllare tutto il processo di imbustamento;
 4. una macchina speciale dedicata al trasferimento a caldo di ologrammi di sicurezza a registro completa di un dispositivo per eseguire l'esatta centatura dell'immagine olografica;
 5. una fornitura completa di macchine per adeguare le capacità produttive dello stabilimento ad una produzione di 10 milioni di carte di identità elettroniche all'anno;
 6. un impianto galvanico di ramatura e preparazione dei cilindri rotocalcografici e calcografici;
 7. aggiornamento del flusso di lavoro SCAD per la produzione di documenti di sicurezza, sia per quanto concerne la parte hardware che software per permettere la realizzazione di tutte le funzioni grafiche e di gestione e la connessione con il flusso di lavoro Apogee;
- per lo STABILIMENTO SALARIO:
 1. un tagliacarte, per il rifilo trilaterale di blocchi e brossure, da inserire nella linea di produzione del cartonato;

2. un sistema di stampa digitale in quadricromia, con una velocità di stampa di 70 pagine al minuto in formato A4 in bianca e volta;
 3. una nuova brussoratrice a 21 ganasce;
- per la SEZIONE ZECCA:
 1. per l'attività delle produzioni artistiche sono stati acquistati un digitalizzatore laser ed una macchina fresatrice a bancale per la lavorazione di gessi o materiale creatore per la produzione di monete e medaglie;
 2. per ottimizzare la produzione delle monete è stata rinnovata la capacità produttiva dell'attività con l'acquisto di 12 macchine contavvolgimonete;
 3. un sistema per la misurazione automatica di monete e pezzi grezzi;
 - per lo STABILIMENTO DI FOGGIA:
 1. per ottemperare alle esigenze previste dal Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze, concernente la definizione dei nuovi modelli di ricettari medici, è stata commissionata una seconda linea che prevede la fase di

- stampa e taglio con rotativa, la personalizzazione, la composizione dei blocchi ed il confezionamento degli stessi;
2. l'implementazione per la linea di produzione targhe concernente un dispositivo per l'ottimizzazione delle targhe per ciclomotori ed una macchina per la stampa a caldo di foil colorati;
 3. la ristrutturazione della parte portante delle presse della prima macchina continua;
 4. per trasferire la lavorazione del Gioco Lotto dall'Officina Carte Valori allo Stabilimento di Foggia è stato necessario acquistare una nuova stampante da 480 dpi per la stampa dei dati variabili.

Inoltre, nel corso dell'esercizio è stato avviato il progetto per la realizzazione di una nuova centrale termica, a bassa pressione e ad olio diatermico, per la sola produzione di vapore, che, a regime, dovrebbe consentire significativi risparmi rispetto all'attuale centrale, ormai surdimensionata e non più utilizzata per la produzione di energia elettrica.



LE RISORSE UMANE

Alla fine dell'anno le risorse umane dell'Istituto erano pari a 2.408 unità, 46 (-1,9%) in meno rispetto allo scorso esercizio. Anche nell'anno trascorso è proseguita l'opera di contenimento e razionalizzazione degli organici attraverso interventi di turnover qualitativo nell'ottica del recupero continuo di efficienza e produttività.

In particolare, nel corso del 2005 sono cessati dal servizio 55 dipendenti mentre sono stati inserite dall'esterno 9 risorse, per il necessario mirato rafforzamento dei profili professionali carenti.

La ripartizione delle risorse umane per insediamenti produttivi e per qualifica funzionale, comparata nel totale, con l'anno precedente, è la seguente:

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE 2005	TOTALE 2004
Officina Carte Valori	174	528	702	731
Stabilimento Salario	117	375	492	495
Stabilimento Foggia	145	291	436	464
Sezione Zecca	94	176	270	272
Amministrazione Centrale	472	36	508	492
Totale	1.002	1.406	2.408	2.454

L'analisi della distribuzione per qualifica mostra un incremento del rapporto tra impiegati ed operai, determinato dall'uscita di 48 operai e 7 impiegati e dall'assunzione di 6 impiegati e 3 operai.

L'età media delle risorse, alla fine del 2005, è di circa 48 anni con un incremento, rispetto al 2004, inferiore all'anno.

La distribuzione del personale dipendente al 31 dicembre evidenzia una presenza femminile pari ad un quarto del totale, quota che si mantiene costante rispetto al precedente esercizio.

SESSO	ETÀ	20 - 30	31 - 40	41 - 50	51 - 60	OLTRE 60	TOTALI	%
Femmine		44	61	278	189	4	576	23,9
Maschi		58	175	683	898	18	1.832	76,1
Totale		102	236	961	1.087	22	2.408	100

L'evoluzione delle frequenze nelle diverse classi di età indica un progressivo aumento dell'anzianità delle risorse; nel 2004 il 60% del personale era ricompreso nelle prime tre classi di età, nel 2005 tale percentuale è scesa al 54% del totale.

L'analisi della composizione degli organici evidenzia, infine, che il 58,5% delle risorse umane dell'Istituto ha un titolo di studio medio-alto.

La tabella sotto indicata pone in evidenza la distribuzione per qualifiche e livello di scolarità conseguita:

QUALIFICA	SCOLARITÀ	LAUREA	DIPLOMA	MEDIA	ELEMENTARE	TOTALE
Direttivi		150	127	11	1	289
Impiegati		57	562	93	1	713
Operai		-	512	793	101	1.406
Totale		207	1.201	897	103	2.408
		8,6	49,9	37,2	4,3	100

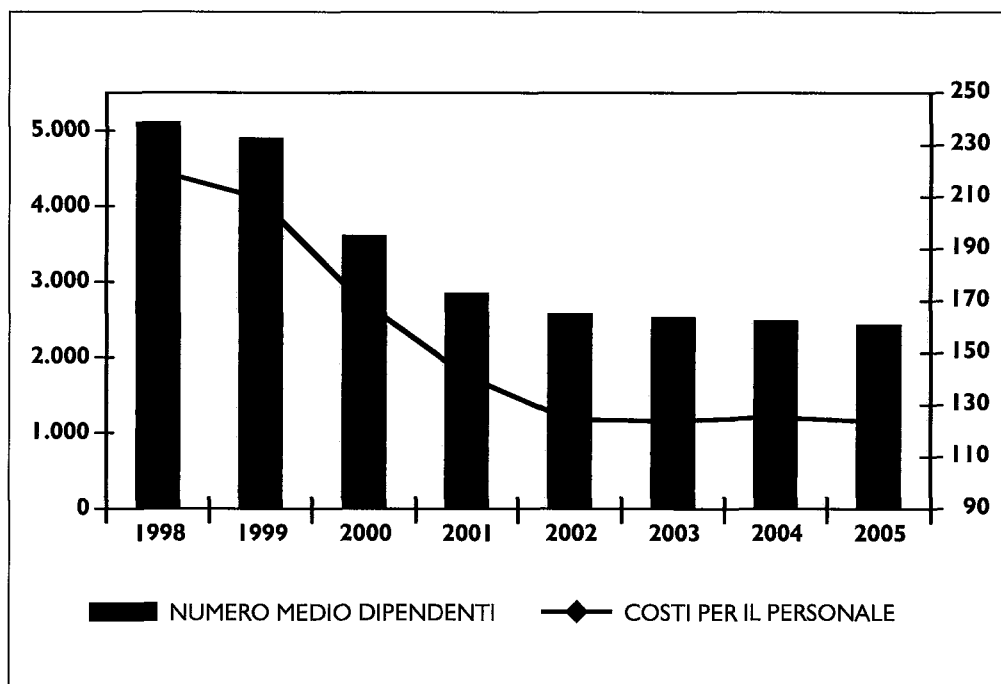
Nell'anno appena trascorso il tasso di assenteismo complessivo è stato analogo a quello dell'anno precedente, mentre si è incrementato il tasso di fruizione delle ferie, in linea con le politiche gestionali attuate nell'esercizio.

Le prestazioni straordinarie risultano ridotte di circa 7.300 ore in valore assoluto; diminuito di un punto percentuale, inoltre, il numero di risorse che ha effettuato prestazioni straordinarie nell'anno in esame.

La citata riduzione del lavoro straordinario, accompagnata dalla contazione della forza media occupata (-50 unità medie da 2.477 a 2.427) e da un minor impatto delle festività retribuite, hanno più che compensato l'aumento previsto dai contratti nazionali di lavoro, determinando una riduzione del costo complessivo di 1,7 milioni di euro, da 124,1 del 2004 al 122,4 milioni di euro dell'esercizio in esame.

Nel perseguimento continuo degli obiettivi di valorizzazione e rafforzamento delle competenze professionali, per presidiare le aree di risultato, individuate dal piano di impresa, nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività di formazione e addestramento che ha coinvolto 872 risorse, provenienti da tutte le aree organizzative e livelli di inquadramento per oltre 11.700 ore di formazione.

I principali programmi realizzati hanno riguardato interventi nel campo della sicurezza dell'ambiente di lavoro, dell'aggiornamento delle professionalità grafiche e di quelle informatiche. È stata intensificata inoltre la formazione delle risorse nell'ambito dello sviluppo delle competenze manageriali, per la loro piena valorizzazione, in coerenza con l'evoluzione delle strategie aziendali. La spesa dedicata alla attività di formazione dall'Istituto nel 2005 è ammontata a circa 276 mila euro.



In materia di relazioni industriali va evidenziato l'accordo raggiunto per lo stabilimento di Foggia, che ha delineato il percorso per la razionalizzazione della produzione della carta attraverso la progressiva eliminazione del ciclo continuo e il trasferimento presso quel sito di ulteriori produzioni grafiche, assicurando nel contempo recuperi nei costi energetici, delle materie prime e del lavoro.

In tema di sviluppo delle risorse umane, a seguito della revisione del modello organizzativo, si è intrapreso, nel corso del 2005, il progetto denominato S.I.R.I.O. (Sistema Integrato Risorse e Organizzazione) finalizzato, da un lato, all'identificazione del grado di copertura del ruolo da parte delle risorse umane strategiche per l'Istituto (circa 65 capi e 200 'professionals') e, dall'altro, a fornire alla dirigenza gli strumenti per la gestione, valutazione e sviluppo di tali risorse. Il progetto terminerà a metà del 2006.

È proseguita, nel corso dell'anno, l'attività dedicata al miglioramento continuo dei livelli di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

Le strutture proposte hanno svolto un costante monitoraggio dei vari parametri della sicurezza per l'aggiornamento dei Documenti di valutazione del rischio e per i conseguenti interventi, ove necessario, di adeguamento delle strutture, dei mezzi di produzione e delle procedure.

Gli interventi più importanti hanno riguardato lavori di adeguamenti impiantistici ed edili ai fini della prevenzione incendi, lavori di aspirazione localizzati, per attività di produzione inquinanti, e relativi trattamenti delle emissioni, interventi su impianti e macchine per adeguamenti ai PAS (Piano Adeguamento Sicurezza).

Presso tutti gli stabilimenti sono stati elaborati, inoltre, i piani di evacuazione di emergenza completati da prove programmate secondo quanto stabilito dalla normativa.

Particolare attenzione è stata posta anche alla formazione del personale in materia di sicurezza ed all'aggiornamento della copiosa documentazione, delle schede macchina, delle schede materiali, ecc.

DECRETO LEGISLATIVO 8 GIUGNO 2001 N. 231

L'Istituto, sensibile all'esigenza di diffondere e consolidare la cultura della trasparenza e dell'integrità, nonché consapevole dell'importanza di adottare un sistema di controllo della liceità e della correttezza della conduzione di ogni attività aziendale ha adottato, sin dal 2004, un proprio modello organizzativo conforme alle prescrizioni del D.Lgs. 231/01 e coerente con le linee guida elaborate da Confindustria, con l'obiettivo di prevenire la commissione dei reati ivi contemplati.

Questa iniziativa ha risposto all'esigenza di fare delle prescrizioni introdotte nell'ordinamento italiano a mezzo del D.Lgs. 231/01 un'opportunità di revisione critica delle norme e degli strumenti di *governance* già proprie della cultura e dell'organizzazione dell'Istituto e del gruppo, cogliendo al contempo l'occasione di sistematizzare l'attività svolta (inventariazione delle aree di attività e dei Processi Sensibili, analisi dei rischi potenziali, valutazione ed adeguamento del sistema dei controlli già esistenti sui Processi Sensibili) per sensibilizzare le risorse impiegate rispetto al tema del controllo dei processi aziendali, finalizzato -oltre che ad una migliore gestione e razionalizzazione dei relativi, costi- alla prevenzione attiva di tali reati.

Il 2005 può essere considerato come l'anno di "messa a regime" dell'attività di vigilanza e di presidio richiesta dal D.Lgs. 231/01 e dal Modello dell'Istituto al CO, con l'adozione degli strumenti organizzativi e di controllo progettati ed approvati nel 2004.

Nel dettaglio, le attività che l'Organismo ha svolto nel corso del 2005 possono essere così sintetizzate:

analisi circa il mantenimento nel tempo dei requisiti di solidità e funzionalità del Modello e aggiornamento del Modello stesso, con l'approvazione, nel gennaio 2005, da parte del Consiglio di Amministrazione, di alcune integrazioni proposte dall'Organismo di Vigilanza, in base all'esperienza maturata nei mesi di applicazione del Modello;

- vigilanza sull'effettività del modello, sia attraverso verifiche ordinarie e periodiche di alcuni processi sensibili identificati nel "Piano Operativo 2005", per garantire l'osservanza e l'applicazione delle procedure organizzative e dei reports di controllo, sia tramite approfondimenti diretti con i vari responsabili;
- prevenzione dei comportamenti non voluti, attraverso un'opportuna attività di formazione. In particolare, nel corso del 2005, l'Organismo di Vigilanza, in accordo con la Direzione dell'Istituto, ha avviato e gestito un progetto mirato alla predisposizione del manuale delle procedure amministrativo-contabili dell'Istituto ed alla successiva formazione del personale, al fine di supportare il personale amministrativo ed operativo nella corretta applicazione dei processi amministrativi;
- supporto alle società controllate per l'adozione o l'aggiornamento del proprio modello di organizzazione, e rafforzamento dei rapporti con le stesse in attuazione delle disposizioni del Modello;
presidio continuo delle segnalazioni da parte dei dipendenti.

LA SITUAZIONE ECONOMICA

La situazione economica riclassificata, qui di seguito esposta, evidenzia un utile netto dell'esercizio di 64,1 milioni di euro, contro i 51,5 dell'esercizio precedente con un aumento di oltre il 24,4%.

A tale incremento contribuiscono la redditività delle risorse impiegate, per circa 6 milioni di euro, ed il minor impatto dell'imposizione fiscale dell'esercizio.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in €/000)	2005	2004	VARIAZIONI
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	441.903	502.331	(60.428)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti	5.494	(7.007)	12.501
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.315	(32.105)	33.420
Prodotto dell'esercizio	448.712	463.219	(14.507)
Acquisto materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(93.227)	(84.651)	(8.576)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	11.839	(6.241)	18.080
Prestazioni di servizi	(138.700)	(143.075)	4.375
Godimento beni di terzi	(2.165)	(1.863)	(302)
Oneri diversi di gestione	(2.646)	(3.673)	1.027
Altri ricavi e proventi	12.406	8.323	4.083
Valore aggiunto	236.219	232.039	4.180
Costi per il personale	(122.361)	(124.051)	1.690
Margine operativo Lordo	113.858	107.988	5.870
Ammortamento:			
- immobilizzazioni immateriali	(1.770)	(1.216)	(554)
- immobilizzazioni materiali	(35.361)	(32.852)	(2.509)
- altre svalutazioni di immobilizzazioni	0	0	0
Accantonamenti e svalutazione crediti	(2.215)	(5.330)	3.115
Risultato operativo	74.512	68.590	5.922
Proventi finanziari	10.622	11.334	(712)
Interessi ed altri oneri finanziari	(593)	(698)	105
Rettifiche attività finanziarie	0	9	(9)
Proventi straordinari	458	560	(102)
Oneri straordinari	(289)	(497)	208
Risultato prime delle imposte	84.710	79.298	5.412
Imposte dell'esercizio	(20.653)	(27.816)	7.163
Risultato dell'esercizio	64.057	51.482	12.575

Per i principali aggregati, si osserva quanto segue:

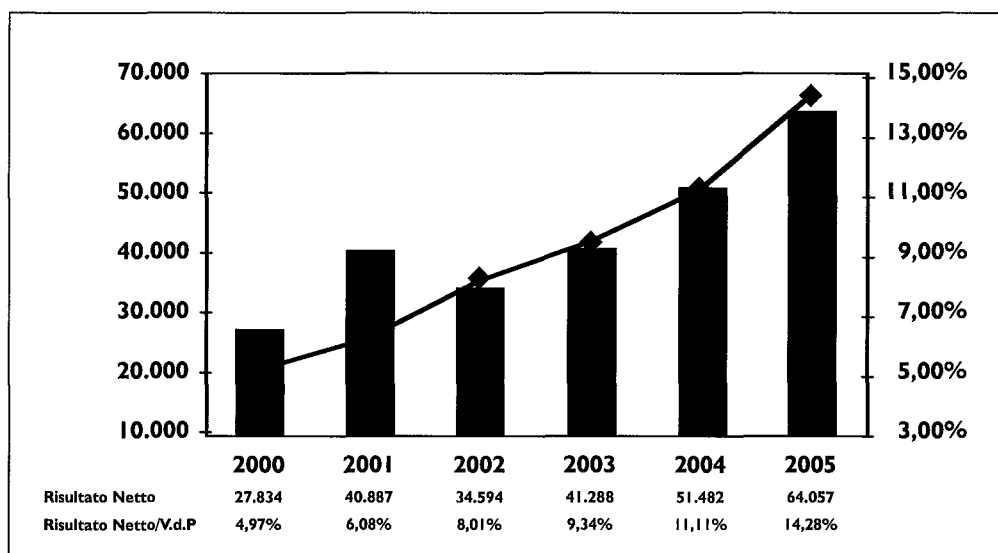
- il **PRODOTTO DELL'ESERCIZIO** evidenzia una variazione netta negativa di circa 15 milioni di euro, per effetto delle seguenti dinamiche:
 - a) la riduzione delle lavorazioni grafiche relative sia all'acquisizione di commesse nel settore delle pubblicazioni di fascicoli, libri, moduli, ecc., sia alla realizzazione di materiale elettorale;

- b) la contrazione di alcune produzioni di carte valori (francobolli, marche, cambiali, carte d'identità e scontrini per il lotto) solo parzialmente compensata dall'aumento del valore di passaporti e patenti, contrassegni e tasselli, ricettari medici e bollini farmaceutici;
 - c) il forte aumento del controvalore della commessa euro che ha contribuito al valore della produzione per 32 milioni di euro rispetto ai 15 milioni di euro dell'esercizio precedente;
 - d) l'aumento della produzione di targhe, in relazione alla ripresa delle immatricolazioni ed alle maggiori richieste pervenute dalla Motorizzazione;
 - e) la forte riduzione nel campo dei prodotti editoriali, dovuta al proseguimento del trend negativo degli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale cartacea e, soprattutto, all'effetto che la riforma del diritto societario ha avuto con riguardo alle inserzioni, che si sono ridotte di circa 11 milioni di euro rispetto al 2004;
- la diminuzione dei COSTI DELLA PRODUZIONE è, nel complesso, superiore alla diminuzione del valore della produzione.

Al contenimento degli acquisti di materiali, che per la parte relativa alla produzione di documenti elettronici risultano ancora in giacenza, si è unito il proseguimento della politica di razionalizzazione delle forniture; si è registrata inoltre una diminuzione dei costi per spese postali legata al venir meno delle spedizioni all'estero di materiale elettorale per gli italiani ivi residenti, mentre le spese di trasporto effettuate per conto della Pubblica Amministrazione sono aumentate significativamente. Le lavorazioni grafiche esterne si sono ridotte proporzionalmente al calo della produzione;

- il VALORE AGGIUNTO si incrementa di circa l'1,8 % rispetto all'esercizio 2004;
- il COSTO DEL LAVORO registra una diminuzione (-1,4%), determinata da una contrazione delle ore di straordinario, dalla riduzione della forza media retribuita e da un minor numero di festività cadenti il sabato e la domenica. Tale diminuzione è stata parzialmente erosa dagli aumenti previsti dai contratti nazionali di lavoro e dalla normale dinamica salariale;
- in considerazione degli elementi analizzati emerge un MARGINE OPERATIVO LORDO di circa 114 milioni di euro, in aumento di 5,9 milioni di euro (+5,4%) rispetto all'esercizio precedente per le ragioni sopra indicate. Il MOL dell'anno rappresenta il 25,4% del prodotto dell'esercizio in crescita di due punti percentuali rispetto all'esercizio precedente;
- gli AMMORTAMENTI e le SVALUTAZIONI dell'esercizio sono pari complessivamente a 39,3 milioni di euro, in linea con quelli dell'esercizio precedente. A fronte, infatti, di un aumento degli ammortamenti sulle rivalutazioni effettuate a seguito della determinazione del patrimonio netto e sui nuovi cespiti, acquistati nel corso dell'anno e di quello precedente, entrati in produzione nel corso del 2005, è risultata inferiore all'anno precedente la necessità di accantonamenti ai fondi rischi;
- il saldo della GESTIONE FINANZIARIA è positivo per 10 milioni di euro, in linea con il saldo dell'esercizio precedente (10,6 milioni di euro), nonostante la sensibile riduzione delle disponibilità;

- il saldo della GESTIONE STRAORDINARIA include proventi ed oneri relativi a ricavi e costi di competenza di esercizi precedenti;
- le IMPOSTE SUL REDDITO si riferiscono all'Ires per circa 12,7 milioni di euro e all'Irap per circa 7,3 milioni di euro, al netto delle imposte differite per 0,3 milioni di euro, nonché al corrispettivo riconosciuto dall'Istituto sulle perdite cedute dalle società controllate nell'ambito del consolidato fiscale.



LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

La *situazione patrimoniale* è stata riclassificata nella tabella qui di seguito riportata, evidenziando i saldi patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA (in €/000)	31/12/2005	31/12/2004	VARIAZIONI
Crediti per versamenti da ricevere	426.621	459.438	(32.817)
Immobilizzazioni:			
Immateriali	2.373	1.120	1.253
Materiali	122.558	123.340	(782)
Finanziarie:			
- partecipazioni	30.482	6.788	23.694
- debiti per versamenti da effettuare a partecipate	(15.725)	0	(15.725)
- crediti e altri titoli	14.158	14.984	(826)
sub totale Immobilizzazioni finanziarie	28.915	21.772	7.143
Totale immobilizzazioni	153.846	146.232	7.614
Capitale d'esercizio:			
Rimanenze magazzino	89.571	69.575	19.996
Crediti commerciali	521.083	443.633	77.450
Crediti tributari	15.197	11.550	3.647
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	191.728	99.246	92.482
Crediti versamenti da ricevere entro l'esercizio successivo	32.817	32.817	0
Altre attività	10.518	17.871	(7.353)
Debiti commerciali	(114.068)	(103.283)	(10.785)
Debiti tributari	(187.159)	(188.433)	1.274
Fondi rischi ed oneri:			
- fondo oneri di trasformazione	(117.646)	(133.226)	15.580
- altri fondi per rischi ed oneri	(144.861)	(163.899)	19.038
Altre passività	(181.450)	(172.444)	(9.006)
Totale capitale d'esercizio	115.730	(86.593)	202.323
Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)	696.197	519.077	177.120
Trattamento fine rapporto lavoro	(77.596)	(86.795)	9.199
Capitale investito (dedotte le passività e il TFR)	618.601	432.282	186.319
Coperto da:			
Capitale proprio:			
Capitale	340.000	340.000	0
Riserve e risultati a nuovo	63.156	28.674	34.482
Risultato d'esercizio	64.057	51.482	12.575
Totale capitale proprio	467.213	420.156	47.057
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	323.637	342.008	(18.371)
Disponibilità monetarie nette (Indebitamento finanziario netto a breve termine):			
Disponibilità e crediti finanziari a breve	190.620	347.437	(156.817)
Debiti finanziari netti	(18.371)	(17.555)	(816)
Totale disponibilità monetarie nette	172.249	329.882	(157.633)
Totale Copertura	618.601	432.282	186.319

Le variazioni maggiormente significative degli elementi dell'attivo e passivo patrimoniale riguardano:

i CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE (dal Ministero dell'Economia e delle Finanze): la voce, che si riferisce alla parte a medio-lungo termine dei crediti in oggetto, diminuisce a seguito della riscossione della quota di competenza dell'esercizio, pari a 32,8 milioni di euro;

le IMMOBILIZZAZIONI:

- IMMATERIALI NETTE: immateriali nette: 2,4 milioni di euro, aumentano, rispetto al 2004, di 1,3 milioni di euro. La variazione è composta da investimenti per acquisto di software - per oltre la metà relativo alla realizzazione dei Passaporti Elettronici - per 2,0 milioni di euro, per diritti di utilizzazione di software e licenze per 0,6 milioni di euro e dalla capitalizzazione di spese sostenute per lo stabilimento di Piazza Verdi, per 0,6 milioni di euro, al netto degli ammortamenti dell'esercizio pari a 1,9 milioni di euro;
- MATERIALI NETTE: 122,6 milioni di euro, registrano una diminuzione di 0,8 milioni di euro, quale risultante dei nuovi investimenti (35,1 milioni di euro), degli acconti corrisposti (0,9 milioni di euro), degli ammortamenti dell'esercizio (-35,4 milioni di euro), delle dismissioni e vendite (-0,4 milioni di euro al netto del fondo ammortamento) e di alcune riclassifiche;
- FINANZIARIE: 28,9 milioni di euro, con un incremento netto di 7,1 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto all'aumento del valore delle partecipazioni per 7,9 milioni di euro (al netto dei versamenti ancora da effettuare a fronte degli impegni presi), laddove i crediti hanno registrato un leggero decremento (0,8 milioni di euro).

In particolare le variazioni delle partecipazioni hanno riguardato:

- EDITALIA SPA: il valore della partecipazione a fine 2005 è pari a 7,8 milioni di euro, corrispondente al capitale sociale (5,7 milioni di euro) e al versamento in conto copertura perdite future e/o aumento di capitale (5,0 milioni di euro) al netto della perdita dell'esercizio (2,9 milioni di euro); tra i debiti per versamenti da effettuare a partecipare sono iscritti 3,8 milioni di euro corrispondenti alla parte ancora da corrispondere del versamento in conto copertura future perdite;
- INNOVAZIONE E PROGETTI SPA: l'incremento, pari a 15,9 milioni di euro, è dovuto alla sottoscrizione del 53% del capitale sociale della nuova società; tra i debiti per versamenti da effettuare a partecipare sono iscritti 11,9 milioni di euro, corrispondenti alla parte ancora da versare del capitale sociale sottoscritto.
- Il decremento dei crediti è la risultante della riduzione del credito d'imposta per versamenti anticipati sui trattamenti di fine rapporto (legge 662/96) per 1,6 milioni euro, compensata dall'aumento dei crediti verso dipendenti - a seguito dei provvedimenti adottati in relazione agli eventi sismici a favore della popolazione di Foggia - di 1,1 milioni di euro.

Il CAPITALE DI ESERCIZIO è positivo per 115,7 milioni di euro (negativo per 86,6 milioni di euro nel 2004). Su tale variazione hanno inciso:

- le RIMANENZE: 89,6 milioni di euro, aumentano di 20,0 milioni di euro. L'effetto è da correlare ai significativi acquisti di materiali e semilavorati necessari

alla realizzazione dei documenti elettronici (PSE, CIE, CNS, passaporto) ed al maggior valore delle giacenze di tondelli per la monetazione del 2006. Tali aumenti sono in parte compensati da minori giacenze di prodotti della Zecca e di carta prodotta internamente;

- i CREDITI COMMERCIALI e le ALTRE ATTIVITÀ: 531,6 milioni di euro, aumentano di 70,1 milioni di euro e sono composti da crediti verso clienti, dalla quota in scadenza nel 2005 del contributo da ricevere da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze e da altre attività. La variazione è riconducibile all'aumento dei crediti per forniture alla Pubblica Amministrazione, per le quali i pagamenti effettuati dall'ex-PGS sono risultati inferiori rispetto al valore delle forniture e dei servizi richiesti sia nei settori delle carte valori sia in quelli delle carte comuni, in quest'ultimo caso anche in relazione ai servizi prestati. Sono, invece, diminuiti i crediti verso gli altri clienti e le controllate. Per le altre attività la riduzione di 7,4 milioni di euro è da attribuire al recupero, nei primi mesi dell'esercizio, del credito verso l'INPS a fronte della fruizione, per i dipendenti dello Stabilimento di Foggia, dei benefici previsti dalla Legge 286/02 per le località colpite dagli eventi sismici del 2002;
- i CREDITI TRIBUTARI: 15,2 milioni di euro, aumentano di 3,6 milioni di euro e sono composti da crediti per imposte richieste a rimborso, per IVA e per imposte anticipate;
- le ATTIVITÀ FINANZIARIE che non costituiscono immobilizzazioni: 191,7 milioni di euro, aumentano di 92,5 milioni di euro e si tratta di investimenti in titoli obbligazionari a breve scadenza, acquistati come temporanea allocazione della liquidità aziendale disponibile;
- i DEBITI COMMERCIALI e le ALTRE PASSIVITÀ: 295,5 milioni di euro, si sono incrementati di 19,8 milioni di euro e sono costituiti prevalentemente da debiti verso fornitori, società del gruppo ed enti previdenziali ed assistenziali;
- i DEBITI TRIBUTARI: 187,2 milioni di euro, aumentano di 1,3 milioni di euro e per 183,8 milioni di euro sono composti dal debito per Iva non esigibile; il debito per IRES e IRAP è più che coperto dagli acconti corrisposti nel corso dell'anno;
- il FONDO ONERI DI TRASFORMAZIONE: 117,6 milioni di euro, si riduce, secondo il piano finanziario di rimborso, di 15,6 milioni di euro per l'utilizzo a fronte degli interessi di competenza dell'esercizio sul mutuo assunto nel 2003 con Depfa-Deutsche Pfandbriefbank;
- gli ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI: 144,9 milioni di euro, la variazione è di 19,0 milioni di euro e si riferisce agli utilizzi dell'anno per 17,0 milioni di euro ed ai rilasci per circa 2,0 milioni di euro. In particolare, gli utilizzi dell'anno hanno riguardato la copertura delle perdite realizzate da alcune società controllate, i costi maturati nell'esercizio a fronte di vertenze giudiziarie, contenziosi e oneri industriali, valutati negli esercizi precedenti.

La POSIZIONE FINANZIARIA NETTA negativa per 151,4 milioni di euro (negativa per 12,1 milioni di euro al 31 dicembre 2004) è composta da disponibilità e crediti finanziari a breve per 190,6 milioni di euro, da indebitamento a breve per 18,4 milioni di euro e da debiti finanziari a medio e lungo termine per 323,6 milioni di euro; tali due importi si riferiscono principalmente all'operazione di *structured loan facility* effettuata nel 2003 con la Depfa, a fronte delle annualità da incassare dal Ministero dell'Economia e delle

Finanze; esse trovano quindi naturale contropartita nel credito iscritto verso lo Stato per versamenti da ricevere, per capitale ed interessi, per 426,6 milioni di euro.

La variazione della posizione finanziaria netta è stata sostanzialmente determinata dai minori incassi a valere sui capitoli del bilancio dello Stato rispetto al valore delle forniture effettuate e dall'aumento degli impieghi di disponibilità per oltre 92 milioni di euro.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (in €/000)	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	31/12/2005	31/12/2004
Disponibilità e crediti finanziari a breve	190.620	0	190.620	347.437
Verso banche	0	0	0	0
Verso altri finanziatori	(18.371)	(323.637)	(342.008)	(359.563)
Totale	172.249	(323.637)	(151.388)	(12.126)

IL RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO (in €/000)	2005
Disponibilità monetarie nette	329.882
Risultato d'esercizio	64.057
Ammortamenti	37.130
Cessione di immobilizzazioni (nette)	336
Variazione del capitale di esercizio	(153.400)
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(34.619)
Variazione netta del "TFR"	(9.199)
Flusso monetario da attività d'esercizio	(95.695)
<i>Investimenti in immobilizzazioni:</i>	
Immateriali	(2.865)
Materiali	(34.076)
Finanziarie	
- partecipazioni	(23.694)
- debiti per versamenti da effettuare a partecipate	15.725
- crediti e altri titoli	826
Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni	(44.084)
Apporti patrimoniali Ministero Economia e Finanze	32.817
Rimborso finanziamenti	(17.555)
Variazione quota a breve finanziamenti	(816)
Dividendi	(32.300)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(17.854)
Flusso monetario del periodo	(157.633)
Disponibilità monetarie nette	172.249

Nel corso del 2005 le disponibilità monetarie nette dell'Istituto sono diminuite di circa 157,6 milioni di euro.

Il *flusso monetario* dell'attività di esercizio ha assorbito liquidità per 95,7 milioni di euro che si riduce a 3,2 milioni di euro ove si tenga conto degli impieghi effettuati come temporanea allocazione della liquidità aziendale.

La somma ulteriore è da attribuire, in via prevalente, all'incremento dei crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per maggiori forniture rispetto ai pagamenti effettuati, all'aumento delle rimanenze, all'utilizzo dei fondi e alla variazione netta del "TFR", solo in parte compensata dai maggiori debiti commerciali e

dall'autofinanziamento. Quest'ultimo ha raggiunto oltre i 100 milioni di euro con un aumento rispetto all'esercizio precedente di 16 milioni di euro.

Gli investimenti in immobilizzazioni hanno assorbito liquidità netta per 44,0 milioni di euro: oltre a 36,9 milioni di euro destinati a nuovi investimenti in macchinari ed impianti (più analiticamente indicati nella sezione "Gli investimenti"), nonché in acquisizioni di attrezzature, di software e licenze d'uso, ulteriori risorse sono state destinate all'aumento delle immobilizzazioni finanziarie, essenzialmente per gli investimenti effettuati in alcune partecipazioni (Innovazione e Progetti Spa ed Editalia Spa).

Circa l'attività di finanziamento, gli apporti patrimoniali del Ministero dell'Economia e delle Finanze incassati nell'anno sono stati utilizzati, in coerenza all'operazione in più occasioni descritta, al rimborso della rata (capitale ed interessi) del finanziamento ottenuto dalla Depfa Deutsche Pfandbriefbank.

Nel periodo in esame sono stati versati al Ministero dell'Economia e delle Finanze dividendi per 32,3 milioni di euro relativi agli esercizi 2004 e 2005.

IL BILANCIO SETTORIALE ZECCA

In applicazione dell'articolo 1 del Decreto Ministeriale 8 agosto 1979 è stato predisposto il conto settoriale della Sezione Zecca, conto non assoggettato a revisione, che evidenzia un risultato positivo di circa 0,3 milioni di euro e, nella sua forma riclassificata, viene qui di seguito proposto.

CONTO ECONOMICO SETTORIALE ZECCA RICLASSIFICATO (in €/000)	2005	2004	VARIAZIONI
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.159	69.651	(14.492)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(774)	(180)	(594)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	930	(35.958)	36.888
Prodotto dell'esercizio	55.315	33.513	21.802
Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(28.949)	(17.796)	(11.153)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	1.075	3.650	(2.575)
Prestazione di servizi	(7.376)	(5.406)	(1.970)
Godimento beni di terzi	(229)	(270)	41
Oneri diversi di gestione	(538)	(380)	(158)
Altri ricavi e proventi	228	5	223
Valore aggiunto	19.526	13.316	6.210
Costi per il personale	(16.110)	(15.312)	(798)
Margine operativo lordo	3.416	(1.996)	5.412
Ammortamento:			
- immobilizzazioni immateriali	(74)	(47)	(27)
- immobilizzazioni materiali	(2.294)	(2.024)	(270)
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	0	0
Accantonamenti per rischi	(50)	(83)	33
Risultato operativo	998	(4.150)	5.148
Proventi ed Oneri straordinari	0	0	0
Risultato prima delle imposte	998	(4.150)	5.148
Imposte dell'esercizio	(700)	(740)	40
Risultato dell'esercizio	298	(4.890)	5.188

L'incremento del valore della produzione, pari ad oltre 21 milioni di euro, è essenzialmente riconducibile a due fattori che si sono positivamente riflessi sui risultati della Zecca.

Il primo è relativo al significativo incremento della richiesta, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di monete di ordinaria circolazione. Il contingente 2005, infatti, è stato di 565 milioni di pezzi, con un aumento di oltre il 100% ed una composizione dei singoli tagli più equilibrata verso quelli di maggior valore rispetto al 2004.

Il secondo è correlato ai maggiori volumi realizzati in occasione dei giochi olimpici invernali, tenutisi a Torino all'inizio del 2006. La Zecca, infatti, a seguito di un accordo con il Comitato per l'organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali, ha coniato le monete celebrative dei giochi stessi, realizzando un valore di oltre 9 milioni di euro.

Oltre a ciò, l'attività concernente le altre produzioni si è sviluppata, in particolare:

- nella coniazione di monete speciali per lo Stato italiano, per il quale, oltre alla serie ordinaria, sono state realizzate le monete commemorative sia in oro che in argento;
- nella coniazione di monete speciali per la Repubblica di San Marino e per lo Stato della Città del Vaticano;
- nell'attività di demonetizzazione delle monete in lire, la cui raccolta, alla fine dell'anno, si attesta a circa 44.400 tonnellate, di cui circa 36.900 tonnellate risultano deformate;
- nella realizzazione di medaglie ed oggetti artistici destinati al mercato del collezionismo; il trend è in diminuzione rispetto all'esercizio precedente nel corso del quale i volumi erano stati positivamente influenzati dalla coniazione, per la controllata Siplea, della collezione dedicata alla storia della lira.

Il personale diretto impiegato alla fine dell'esercizio risulta pari a 270 unità, rispetto alle 272 del 2004.

Sulla base degli elementi sopra indicati il RISULTATO OPERATIVO è positivo per circa 1,0 milione di euro, in sensibile miglioramento rispetto al 2004.

Per quanto riguarda le imposte (unicamente Irap) l'incidenza, stimata indicativamente in circa 700 mila euro, è pressoché interamente generata dal costo del personale che, unitamente ad alcune altre poste di minor rilevanza, è indeducibile ai fini Irap.

Il RISULTATO SETTORIALE è positivo per oltre 0,3 milioni di euro, contro una perdita di 4,9 milioni di euro dell'anno precedente.

LA SEPARAZIONE CONTABILE

Già nei precedenti esercizi si diede conto di quanto attuato dall'Istituto in materia di separazione contabile, sulla base della previsione del D.Lgs. 11 novembre 2003, n. 333, che ha recepito la Direttiva 2000/52, relativa alla trasparenza delle relazioni finanziarie tra gli Stati Membri e le loro imprese pubbliche.

Si ricorda che la Direttiva ha previsto, tra l'altro, l'obbligo, per le imprese che fruiscono di diritti speciali o esclusivi ovvero siano incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale, di mantenere la separazione contabile tra le attività riconducibili a tali diritti speciali o esclusivi e le altre attività, diverse dalle precedenti, identificando separatamente i costi ed i ricavi a tali attività correlabili.

In tale contesto si rammenta che, fin dalla sua istituzione, l'Istituto ha avuto il compito di svolgere attività inerenti al soddisfacimento di interessi di carattere generale dello Stato, delle sue amministrazioni e di altri enti pubblici, missione ribadita dal piano strategico che prevede lo sviluppo del segmento dei prodotti innovativi di

sicurezza e l'intensificazione del rapporto di partnership con la Pubblica Amministrazione e confermata, tra l'altro, dalla Legge 43/2005 con la quale il legislatore ha attribuito all'Istituto un ruolo essenziale nel processo di emissione e gestione dei documenti elettronici (CIE, PSE, passaporto).

Anche per l'esercizio 2005 si è provveduto ad elaborare un rendiconto economico che evidenzia i costi ed i ricavi riferibili alle attività ricollegabili allo svolgimento di funzioni di interesse generale, a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni, rispetto a quelle svolte nei confronti "del mercato", in linea con le assunzioni adottate negli esercizi precedenti.

Sulla base delle analisi compiute, è emerso che l'Istituto può continuare ad essere ricondotto nel campo dell'esenzione dall'obbligo di attuazione della separazione contabile, in considerazione del non raggiungimento della soglia del "de minimis", atteso che la percentuale di fatturato 2005 riferibile allo svolgimento di funzioni a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni è superiore al 96% del totale.

Sulla base di tali assunzioni, si è quindi redatto il seguente conto economico riclassificato, non assoggettato a revisione, ripartito per attività a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni ed attività svolte "per il mercato", al fine di esporre sinteticamente i valori di pertinenza di tale attività.

Si segnala, altresì, che per i costi relativi a servizi comuni (amministrazione e finanza, acquisti, legale, revisione interna, personale, marketing, ecc.) l'imputazione degli stessi ad uno dei due "rami di attività" è stata fatta sulla base di parametri di ribaltamento coerenti con l'effettivo "consumo" delle suddette funzioni indirette da parte dei rami stessi.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in €/000)	ATTIVITÀ A FAVORE DELLO STATO E DELLA P. A.	ATTIVITÀ PER IL "MERCATO"	TOTALE
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	428.529	13.374	441.903
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	5.111	383	5.494
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.435	(120)	1.315
Prodotto dell'esercizio	435.075	13.637	448.712
Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(89.608)	(3.619)	(93.227)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	11.379	460	11.839
Prestazioni di servizi	(136.205)	(2.495)	(138.700)
Godimento beni di terzi	(2.118)	(47)	(2.165)
Oneri diversi di gestione	(2.566)	(80)	(2.646)
Altri ricavi e proventi	12.029	377	12.406
Valore aggiunto	227.986	8.233	236.219
Costi per il personale	(117.394)	(4.967)	(122.361)
Margine operativo lordo	110.592	3.266	113.858
Ammortamento	(35.766)	(1.365)	(37.131)
Accantonamenti e svalutazione dei crediti	(1.976)	(239)	(2.215)
Risultato operativo	72.850	1.662	74.512
Proventi ed oneri finanziari	-	-	10.029
Proventi ed oneri straordinari	-	-	169
Risultato prima delle imposte	-	-	84.710
Imposte dell'esercizio	-	-	(20.653)
Risultato dell'esercizio	-	-	64.057

I RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE

Editalia S.p.A. (99,99%)



PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31/12/2005	31/12/2004
Capitale Sociale	5.724	1.908
Riserva legale	-	-
Altre riserve (Fondo copertura perdite)	5.000	2.739
Risultato d'esercizio	(2.931)	(10.207)
Totale Patrimonio Netto	7.793	(5.560)

CONTO ECONOMICO (in €/000)	2005	2004
Valore della produzione	12.985	4.193
Costo della produzione	(12.819)	(12.056)
<i>Valore aggiunto</i>	166	(7.863)
Costo del personale	(3.291)	(1.834)
<i>Margine operativo lordo</i>	(3.125)	(9.697)
Ammortamento e svalutazioni	(362)	(113)
<i>Risultato operativo</i>	(3.487)	(9.810)
Proventi ed Oneri finanziari	183	(327)
Proventi ed Oneri straordinari	73	(120)
<i>Risultato prima delle imposte</i>	(3.231)	(10.257)
Imposte dell'esercizio	300	50
Risultato dell'esercizio	(2.931)	(10.207)

Nell'ambito delle strategie assunte dall'IPZS in ordine al riassetto ed al rilancio del settore dedicato all'arte ed all'editoria, l'Editalia, nel mese di dicembre 2004, ha acquisito il 100% della Sipledda Spa con l'obiettivo di procedere alla successiva fusione per incorporazione, operazione perfezionata nel mese di marzo 2005.

La fusione è finalizzata alla concentrazione degli sforzi e delle potenzialità per il perseguimento degli obiettivi prefissati dal Piano Strategico dell'Istituto, nonché alla riduzione dei costi operativi, con la razionalizzazione delle strutture e delle risorse impiegate.

La società ha chiuso l'esercizio con una perdita di 2,9 milioni di euro contro i 10,2 del 2004 (consolidamento dei dati Editalia e Sipledda).

Al netto degli eventi straordinari che hanno caratterizzato i due esercizi (ricavi straordinari per 2,7 milioni di euro e accantonamenti per 6 milioni di euro nel 2004 contro ricavi straordinari per 1,1 milioni di euro e accantonamenti per 1,3 milioni di euro del 2005) il bilancio 2005 evidenzia ricavi delle vendite e delle prestazioni in linea con il 2004 ed un risultato operativo in evidente miglioramento, frutto, soprattutto, della attività di razionalizzazione dei costi commerciali (-13%) e delle spese generali (-17%).

Migliora anche la gestione finanziaria che registra un saldo positivo.

Nel corso dell'anno sono state realizzate numerose iniziative con l'obiettivo di:

- favorire lo sviluppo dei ricavi nell'esercizio 2006, tramite:
 - a) il rafforzamento della Rete Agenti, in particolare per la parte editoriale;

- b) il perfezionamento dei primi accordi relativi ad un nuovo canale distributivo, diverso dalla rete agenziale, testato nel 2005 ed operativo nel 2006;
- c) il lancio (dicembre 2005) del "Progetto Don Chisciotte": dalla collaborazione con il Maestro Mimmo Paladino è nato un libro d'artista in 100 esemplari ed un'edizione integrale del romanzo di Cervantes arricchito da 150 illustrazioni del Maestro;
- d) il libro d'artista e 50 delle illustrazioni dell'edizione integrale sono state esposte dal 16 dicembre al 5 febbraio al Museo di Capodimonte a Napoli ed entrambe le opere sono state presentate a Castel Sant'Elmo il 16 dicembre nell'ambito di una iniziativa organizzata assieme alla Soprintendenza di Napoli e alla Regione Campania;
- e) la commercializzazione del prodotto ha avuto inizio a gennaio 2006;
- consentire un'ulteriore ottimizzazione dei processi ed un contenimento dei costi per mezzo:
 - a) del raggiunto accordo sulla CIGS per 29 posizioni su 89 (avviata a dicembre 2005);
 - b) della riduzione strutturale dell'organico (5 unità nel mese di dicembre);
 - c) della revisione di tutti i principali rapporti di fornitura, che solo in parte ha prodotto i suoi effetti nel 2005;
 - d) dell'avvio del nuovo sistema informativo integrato basato su SAP.

Verrès S.p.A. (55%)



PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31/12/2005	31/12/2004
Capitale Sociale	10.970	10.970
Riserva legale	1.415	2.194
Altre riserve	-	2.057
Utile a nuovo	-	654
Risultato d'esercizio	717	(3.490)
Totale Patrimonio Netto	13.102	12.385
CONTO ECONOMICO (in €/000)	2005	2004
Valore della produzione	39.794	18.602
Costo della produzione	(31.361)	(18.203)
<i>Valore aggiunto</i>	8.433	399
Costo del personale	(5.694)	(4.290)
<i>Margine operativo lordo</i>	2.739	(3.891)
Ammortamento e svalutazioni	(1.482)	(1.193)
<i>Risultato operativo</i>	1.257	(5.084)
Proventi ed Oneri finanziari	(318)	(99)
Proventi ed Oneri straordinari	-	1.578
<i>Risultato prima delle imposte</i>	939	(3.605)
Imposte dell'esercizio	(222)	115
Risultato dell'esercizio	717	(3.490)

La società ha chiuso l'esercizio 2005 con un utile netto di 717 mila euro, dopo aver stanziato ammortamenti ed accantonamenti per 1,5 milioni di euro.

Il risultato conseguito riflette sia la netta ripresa degli andamenti produttivi sia il miglioramento dei margini reddituali registrati dalle commesse acquisite.

Il mercato della monetazione, che aveva già registrato nel corso dell'anno 2004 una graduale ripresa, ha confermato tale tendenza anche nell'anno 2005.

Nel corso dell'anno, la società ha decisamente optato per lo sviluppo e per la propria affermazione sui mercati europei ed extra-europei partecipando ad un elevato numero di gare ed ottenendo importanti risultati commerciali tradottisi in un cospicuo numero di ordini acquisiti, che hanno consentito il conseguimento di volumi produttivi costantemente elevati, per oltre 9.300 tonnellate tra tondelli e anelli prodotti, di cui il 22% destinati all'Italia.

Fra le principali commesse eseguite per il mercato estero sono da segnalare i contratti con la Romania, l'Ucraina, la Malesia, l'Algeria, la Slovacchia e la Francia.

Una particolare attenzione è stata dedicata al miglioramento della redditività delle commesse, al fine di poter conseguire margini di contribuzione adeguati alla struttura e all'organizzazione dell'azienda.

I volumi di produzione registrati riflettono appieno lo sforzo commerciale e produttivo realizzato. L'inversione di tendenza avviata nell'anno 2004 risulta ancor più evidente nel 2005; la Società ha, infatti, prodotto oltre 7.000 tonnellate di tondelli destinati al mercato estero, ovvero 2.000 tonnellate in più rispetto all'anno precedente. A queste produzioni si aggiungono quelle realizzate per il mercato italiano, pari anch'esse a circa 2.000 tonnellate tra tondelli e anelli. I volumi produttivi del 2005 si avvicinano finalmente a quelli realizzati nel periodo della commessa euro.

Il valore della produzione è passato dai 18,6 milioni di euro del 2004 ai 39,8 milioni di euro del 2005 ed è migliorata l'incidenza dei consumi di materie prime e servizi e del costo del lavoro sul valore della produzione a conferma del miglioramento generale dei margini di contribuzione delle commesse acquisite.

Con riferimento al reparto della microfusione industriale, al termine del primo semestre 2005 l'esame dell'andamento economico ha rivelato un risultato divisionale fortemente negativo; dal punto di vista commerciale, la situazione, simile a quella di altre imprese del settore, permaneva contrassegnata da un mercato in crisi che non consentiva di guardare al futuro con fondato ottimismo. Pertanto, dopo un'attenta valutazione, con la fine del 2005 si è proceduto alla fermata di tutte le attività produttive.

Nel mese di maggio 2005, infine, è stato riaperto il cantiere di Pomezia dove vengono raccolte e demonetizzate le divisionali in "lire".

Nel corso dell'anno 2005 sono stati realizzati investimenti per un valore complessivo di circa 1,1 milione di euro, sia per sostituire macchine ormai obsolete sia per mantenere in efficienza la dotazione impiantistica dello stabilimento.

La Verrès opera nello stabilimento di Verrès (AO) e il personale dipendente al 31 dicembre 2005, tenuto conto del termine della maggior parte dei contratti a tempo determinato, è di 110 unità, di cui 101 unità assunte con contratto a tempo indeterminato. Sono, inoltre, presenti 2 lavoratori con contratto interinale.

Il numero medio dei dipendenti occupati nell'anno 2005 è di 148 unità, cui si aggiunge un numero medio di lavoratori interinali di 6 unità.

Bimospa – Bigliettificio Moderno S.p.A. (99,73%)

PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31/12/2005	31/12/2004
Capitale Sociale	2.550	2.550
Riserva legale	44	27
Altre riserve	-	-
Utili (Perdite) portate a nuovo	307	-
Risultato d'esercizio	290	323
Totale Patrimonio Netto	3.191	2.900
CONTO ECONOMICO (in €/000)	2005	2004
Valore della produzione	11.821	11.526
Costo della produzione	(6.676)	(7.307)
<i>Valore aggiunto</i>	5.145	4.219
Costo del personale	(3.532)	(3.151)
<i>Margine operativo lordo</i>	1.613	1.068
Ammortamento	(791)	(678)
<i>Risultato operativo</i>	822	390
Proventi ed Oneri finanziari	(46)	(87)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	54
Proventi ed Oneri straordinari	109	364
<i>Risultato prima delle imposte</i>	885	721
Imposte dell'esercizio	(595)	(398)
Risultato dell'esercizio	290	323

La società ha chiuso l'esercizio 2005 con un utile pari a 290 mila euro, confermando l'andamento positivo già riscontrato nei precedenti esercizi.

Nel corso dell'anno la capacità produttiva della Società è aumentata in conseguenza dell'acquisto di nuovi macchinari, di interventi su quelli già presenti in azienda, tendenti a migliorarne la produttività, e di modifiche introdotte nell'organizzazione del lavoro, con ciò permettendo una maggiore capacità di adattarsi per reattività, flessibilità e qualità alle esigenze dell'IPZS.

È stata ulteriormente migliorata la informatizzazione, realizzando un nuovo software per la gestione della commessa "bollini farmaceutici", simile a quello già utilizzato per i "ricettari medici", per seguire e controllare le cartelle di lavoro nelle loro varie fasi e verificarne lo stato di avanzamento lavori.

Lo stabilimento di Santa Palomba è stato posto interamente in sicurezza. Alle opere previste e programmate ad inizio esercizio per i bollini farmaceutici ed i ricettari medici si sono aggiunte quelle relative alla commessa "Gioco Lotto" ed alle altre commesse considerate valori.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per oltre due milioni di euro; tra i più importanti si citano:

PRESSO LO STABILIMENTO DI VIA G. MIRRI

- una macchina usata da stampa offset a sei colori, in sostituzione di altra non più idonea alle esigenze produttive;

- una linea automatica per il confezionamento di blocchi cuciti e dorsati;
PRESSO LO STABILIMENTO DI SANTA PALOMBA
- una seconda macchina per il reparto “bollini farmaceutici”, che ha permesso il raddoppio della produzione;
- una macchina da stampa per la personalizzazione degli scontrini del Gioco Lotto, nuova commessa affidata alla Società;
- la realizzazione del sistema di sicurezza dello stabilimento atto a garantire il pieno rispetto della normativa vigente per il controllo e la sicurezza delle lavorazioni di carte valori.

Alla fine dell'esercizio, preso atto che, in conseguenza delle nuove commesse affidate alla Società dall'Istituto, il progetto di ampliamento dello stabilimento di Santa Palomba non era più idoneo a risolvere i problemi produttivi e di gestione del magazzino, è stata valutata positivamente la possibilità di trasferire le attività nello stabilimento Nomentano, di proprietà dell'Istituto.

All'inizio del 2005 la Società ha ottenuto il certificato SQS ISO 9001:2000, risultato che ha richiesto grande impegno e professionalità.

Il valore della produzione è stato pari a 11,8 milioni di euro con un incremento del 2,5 % rispetto allo scorso esercizio (11,5 milioni di euro).

Gli incrementi di organico necessari per far fronte alle nuove attività produttive sono stati realizzati con il ricorso a contratti di fornitura di lavoro temporaneo.

La società opera nel settore delle lavorazioni tipografiche nelle sedi di Roma e Santa Palomba con una forza lavoro, al 31 dicembre 2005, di 109 unità, di cui 10 con contratto a tempo determinato e 20 lavoratori interinali.

CONTROLLATA DI BIMOSPA

1. Edizioni Distribuzioni Integrate EDI S.p.A. in liquidazione Roma (96,4% di Bimospa S.p.A. e 3,6% di Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione)

Nell'esercizio di riferimento sono proseguite le operazioni di liquidazione finalizzate al realizzo ed alla definizione dell'attivo e del passivo patrimoniale.

In particolare, la gestione si è essenzialmente dedicata a seguire l'andamento di alcuni contenziosi in essere presso diversi gradi di giudizio.

Il risultato economico del 2005 chiude in pareggio ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2005 risulta, pertanto, di 945.682 euro come appresso specificato:

PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31/12/2005
Capitale Sociale	2.840
Riserva Legale	9
Perdite portate a nuovo	(1.911)
Risultato dell'esercizio	8
Totale Patrimonio Netto	946

Alla stessa data la controllante Bimospa ha iscritto la suddetta partecipazione al valore di 911.637 euro e la Fabriano Partners ha iscritto la suddetta partecipazione al valore di 32.337 euro.

Fabriano Partners S.p.A. (100%) in liquidazione

PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31/12/2005	31/12/2004
Capitale Sociale	3.000	3.000
Riserva Legale	6	6
Perdite portate a nuovo	(5.310)	(1.336)
Risultato dell'esercizio	(160)	(3.974)
Totale Patrimonio Netto	(2.464)	(2.304)
CONTO ECONOMICO (in €/000)	2005	2004
Valore della produzione	12	15
Costi della produzione	(126)	(3.869)
<i>Valore aggiunto</i>	<i>(114)</i>	<i>(3.854)</i>
Costo del personale	0	0
<i>Margine operativo lordo</i>	<i>(114)</i>	<i>(3.854)</i>
Ammortamento	(2)	(2)
<i>Risultato operativo</i>	<i>(116)</i>	<i>(3.856)</i>
Proventi ed Oneri finanziari	(68)	(182)
Rettifiche attività finanziarie	0	0
Proventi ed Oneri straordinari	0	14
<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>(184)</i>	<i>(4.024)</i>
Imposte dell'esercizio	24	50
Risultato dell'esercizio	(160)	(3.974)

Con delibera dell'Assemblea del 16 maggio 2005 la Società, tenuto conto che l'attività residua riguarda la gestione di una partecipazione, a sua volta in liquidazione, è stata posta in liquidazione volontaria; il Socio ha assunto formali impegni diretti ad assicurare il buon esito della liquidazione medesima.

Il risultato economico, che nell'esercizio precedente era ammontato, prima dell'integrazione del fondo per la svalutazione del credito Stearns, a circa 460 mila euro di perdite, nel 2005 ammonta a 160 mila euro per effetto sia di minori interessi addebitati dall'azionista, che ha postergato i propri crediti, sia di minori costi di struttura (organi sociali, consulenze e costi di funzionamento).

Conformemente alle finalità, proprie della liquidazione, di valorizzazione e realizzo del patrimonio aziendale, la gestione nel corso del 2005 si è orientata essenzialmente al recupero dei crediti ed al completamento, d'intesa con la controllata Cargest, del progetto di valorizzazione del complesso immobiliare (terreno e capannone) sito nel Comune di Monte San Giovanni Campano (FR).

I principali temi affrontati sono stati:

- *Contenzioso Stearns*

Il debitore Mr. Morley P. Thompson, quale garante del pagamento di un impianto fornito dalla ex controllata NWT Spa, presentò nel maggio 2004 istanza per l'ammissione alla procedura concorsuale di diritto fallimentare americano denominata *Chapter 11*. Solo nel settembre 2005 ha, poi, depositato il "piano di riorganizzazione" che, sostanzialmente, non ha evidenziato disponibilità per alcuna soddisfazione dei creditori. Nell'ottobre 2005 la Corte, accogliendo le richieste di opposizione al piano presentate dai principali creditori – tra cui la NWT – ha ingiunto di modificarlo, pena la non accettazione dello stesso. In assenza di modifiche, nel febbraio 2006 la procedura ex *Chapter 11* è stata convertita in *Chapter 7*, assimilabile alla nostra bancarotta fallimentare.

La conversione della procedura in *Chapter 7* determina due conseguenze importanti ai fini del trattamento del credito nella liquidazione del patrimonio aziendale (sotto il profilo economico ne è stata completata l'intera svalutazione nell'esercizio 2004): la prima attiene al momento di indagine dell'eventuale effettiva sussistenza di un patrimonio del debitore maggiore di quello, risibile, da questi presentato, indagine che ora spetta al curatore; la seconda riguarda l'utilizzo delle perdite subite nell'ottica del Consolidato fiscale di gruppo.

- *Contenzioso CMF*

Dopo la manifestata disponibilità, in precedenza negata, al pagamento degli ultimi 24.997 euro quale conguaglio relativo alla cessione intervenuta tra CMF e IPZS delle azioni Fabriano Partners, la controparte CMF e la sua capogruppo Cartiere Fedrigoni hanno confermato il rifiuto al riconoscimento degli oneri finanziari sui ritardati pagamenti dei conguagli. Parallelamente non hanno più provveduto a liquidare i citati 24.997 euro.

Nella prima parte del 2005 sono stati effettuati ulteriori tentativi di composizione amichevole e ulteriori solleciti da parte dello studio legale incaricato, al cui esito infruttuoso non si è potuto che attivare, nel mese di novembre, l'arbitrato con l'atto di nomina dell'arbitro di Fabriano Partners. La nomina dell'arbitro di controparte è stata notificata il 7 dicembre 2005. Si è in attesa della nomina del terzo arbitro, con funzione di Presidente del Collegio, da parte del Presidente del Tribunale di Roma.

- *Complesso immobiliare di Monte San Giovanni Campano*

Lo studio incaricato di elaborare la fattibilità dell'iniziativa di un insediamento industriale nell'area in oggetto è risultato particolarmente impegnato dall'analisi catastale sia della proprietà Cargest, sia delle aree contenute nel perimetro del piano ASI relativo al Comune di Monte S. Giovanni Campano ma di proprietà di altri. La ricerca è risultata più complessa del previsto per il lungo lasso di tempo (circa 20 anni) intercorso dalla data degli atti di provenienza della proprietà Cargest e per le modifiche catastali nel frattempo intervenute.

Lo strumento attuativo dell'iter urbanistico è un Programma Integrato da presentare al Comune che, se sarà, conforme allo strumento urbanistico

vigente, nello specifico caso il piano ASI, può approvarlo direttamente ed inviarlo alla Regione solo per le verifiche amministrative. Successivamente all'approvazione i proprietari dovranno inviare al Comune il progetto esecutivo dell'intervento, già sostanzialmente redatto, per il rilascio della concessione.

In base ai parametri noti, sull'intera superficie del piano ASI si possono realizzare circa 30-32 lotti da mq. 2.500 ciascuno, eventualmente ulteriormente frazionabili, di cui circa 25 (compreso il capannone già esistente) quale quota Cargest.

Lo scopo è quello di pervenire, nello spazio di circa un semestre dall'approvazione da parte della Regione Lazio del piano ASI (ormai in dirittura di arrivo stando alle informazioni acquisite), al varo completo dell'iniziativa sotto il profilo procedurale ed autorizzativo, per poi porla sul mercato con le opportune forme pubbliche di sollecitazione.

Il portafoglio delle partecipazioni detenute dalla società al 31 dicembre 2004 è il seguente:

- EDI Spa in liquidazione (3,6% del capitale sociale);
- Cargest Spa in liquidazione (100% del capitale sociale).

La società, così come le sue partecipate, non ha personale dipendente.

CONTROLLATA DI FABRIANO PARTNERS

2. Cargest S.p.A. in liquidazione - Roma (100% di Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione)

Nell'esercizio di riferimento sono proseguite le operazioni di liquidazione finalizzate al realizzo ed alla definizione dell'attivo e del passivo patrimoniale.

I fatti più significativi realizzatisi nel corso dell'anno, e di cui si è già accennato nel commento della controllante, sono stati gli sviluppi delle azioni volte alla valorizzazione del complesso immobiliare di Monte San Giovanni Campano, tese a procedere, sulla base della normativa vigente, ad una riconversione dell'area, al fine di poterne consentire una maggiore appetibilità da parte del mercato.

Il risultato economico del 2005 è di pareggio ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2005 risulta, pertanto, di 85.565 euro come appresso specificato:

PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31/12/2005
Capitale Sociale	516
Riserva Legale	12.530
Perdite portate a nuovo	(12.960)
Risultato dell'esercizio	0
Totale Patrimonio Netto	86

Alla stessa data la controllante Fabriano Partners ha iscritto la suddetta partecipazione al valore di 83.869 euro.

Innovazione e Progetti SCpA (53%)

PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31/12/2005
Capitale Sociale	30.000
Riserva Legale	-
Perdite portate a nuovo	-
Risultato dell'esercizio	5
Totale Patrimonio Netto	30.005
CONTO ECONOMICO (in €/000)	2005
Valore della produzione	-
Costi della produzione	(30)
<i>Valore aggiunto</i>	(30)
Costo del personale	-
<i>Margine operativo lordo</i>	(30)
Ammortamento	-
<i>Risultato operativo</i>	(30)
Proventi ed Oneri finanziari	38
Rettifiche attività finanziarie	-
Proventi ed Oneri straordinari	-
<i>Risultato prima delle imposte</i>	8
Imposte dell'esercizio	(3)
Risultato dell'esercizio	5

La Società, costituita il 10 ottobre 2005, ha per oggetto sociale il coordinamento, lo sviluppo, il potenziamento e la qualificazione dell'attività dei soci diretta alla realizzazione del progetto di rilascio, di distribuzione agli utenti finali e di utilizzo di documenti elettronici di sicurezza per l'Italia, con riferimento alla carta d'identità elettronica secondo quanto previsto dagli articoli 7-vicies ter e 7-vicies quater della Legge 31 marzo 2005, n. 43, da effettuarsi anche attraverso la progettazione, la produzione, l'acquisto, l'installazione, la gestione e la manutenzione di impianti e applicazioni tecnologici, sia civili che industriali, comprese le parti hardware e le componenti software.

Nello scorcio del 2005 intercorso tra la data di costituzione della Società ed il 31 dicembre, termine dell'esercizio, l'attività consortile di Innovazione e Progetti non ha avuto concreto avvio operativo, se non per la limitatissima attività amministrativa riguardante gli adempimenti successivi alla sua costituzione.

Vi è stata, infatti, l'obiettiva impossibilità di avviare operativamente il "Progetto CIE" in carenza della formale autorizzazione sul Progetto stesso da parte del Ministero dell'Interno, passaggio istituzionale indispensabile e propedeutico all'emanazione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con lo stesso Ministero dell'Interno, del Decreto di cui all'art. 7 vicies quater della Legge n. 43/2005 che deve stabilire importo e modalità di riscossione di quanto da pagarsi dal cittadino all'atto del rilascio della CIE. Solo a metà marzo il Ministero dell'Interno si è espresso favorevolmente in ordine all'adeguatezza tecnico-giuridica del Progetto industriale e sono ad oggi in corso gli adempimenti conclusivi richiesti dalla Legge n. 43/2005 che, invero, fissava al 1° gennaio 2006 la data per il rilascio del documento elettronico al cittadino.

Stante la situazione sopra riportata è stato preciso indirizzo della Società evitare l'assunzione di impegni di qualsiasi tipo prima della conclusione del suddetto iter autorizzativo da parte delle competenti istituzioni governative, e ciò anche nei confronti dei Soci industriali e finanziari, ancorché questi nella loro autonomia e nel loro prudente apprezzamento abbiano riferito di essersi attivati per predisporre quanto ritenuto utile ad un corretto e tempestivo svolgimento dei compiti allorché singolarmente affidati.

La società ha chiuso l'esercizio 2005 con un utile netto di 5 mila euro, frutto esclusivamente degli interessi maturati sulle disponibilità rivenienti dei versamenti effettuati a titolo di capitale sociale.

La società non ha personale dipendente.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PROBABILE DELLA GESTIONE

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio sono proseguite le azioni della società volte all'attuazione degli obiettivi identificati nel piano aziendale e declinati nel budget per il 2006, al fine di rafforzarne il posizionamento competitivo e migliorarne i livelli di efficienza.

Nell'ambito delle linee di indirizzo definite, l'attenzione è stata orientata alla riconfigurazione del portafoglio prodotti/servizi, con particolare riferimento al business della stampa di sicurezza.

A questo proposito va evidenziato che è stato emanato, nel mese di aprile, il Decreto attuativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di fissazione del prezzo del Permesso di Soggiorno Elettronico. Con tale atto si conclude l'iter autorizzativo per l'avvio operativo del progetto.

È in corso, da parte dell'Istituto, l'attività di distribuzione ed installazione, su scala nazionale, delle infrastrutture hardware e software sia a livello periferico (questure/commissariati/uffici di immigrazione) che centrale (Ministero dell'Interno/Polizia Scientifica), necessarie per il rilascio, gestione, verifica del documento, la cui diffusione è attesa a partire da metà del corrente anno.

All'attualità alcune incertezze permangono, invece, sulla data di avvio del progetto di diffusione della Carta d'Identità Elettronica, con riferimento alla quale l'Istituto ha costituito la società di scopo Innovazione e Progetti (I.P.) con la missione di gestire, attivare e diffondere la CIE stessa sul territorio nazionale.

Con riferimento alla I.P., si segnala che l'Istituto ha esercitato, in data 29 marzo 2006, il diritto di prelazione sulle quote poste in vendita dai soci privati pervenendo ad una partecipazione del 70% (53% a fine 2005). Il capitale residuo è detenuto dalla Selex Service Management del Gruppo Finmeccanica (15%) e da Poste Italiane (15%).

L'Istituto, in attesa dell'emanazione del decreto attuativo, ha elaborato il piano tecnico-organizzativo di dettaglio necessario per lo start-up del progetto e per procedere all'installazione delle infrastrutture necessarie presso i Comuni e presso il Ministero dell'Interno al fine di garantire in tempi rapidi la diffusione del documento.

Per quanto concerne il Passaporto Elettronico, l'Istituto ha predisposto e condiviso, con gli Enti istituzionali interessati, un articolato modello operativo di gestione e diffusione del documento, in grado di fronteggiare e governare le significative complessità tecnico-organizzative e di rispettare le tempistiche di attivazione del servizio. Si ricorda a tale proposito che il passaporto elettronico, in base alle attuali indicazioni internazionali, dovrà essere rilasciato obbligatoriamente a partire da fine ottobre 2006.

Il progetto, sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Interno e dal Ministero degli Affari Esteri, prevede un'architettura infrastrutturale e di sistema in grado di gestire il processo di emissione e personalizzazione del passaporto elettronico con criteri di ampia decentralizzazione territoriale, sia in Italia che all'estero. Tale modello comporterà un rilevante impegno in termini di investimenti e di attività operativa (logistica, manutenzione degli apparati, gestione delle postazioni di lavoro, formazione degli utenti, ecc.).

Analogamente agli altri documenti elettronici, l'iter autorizzativo si concluderà con l'emanazione del Decreto attuativo da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Sempre nel settore dei prodotti innovativi, si segnala l'acquisizione, nei primi mesi dell'anno, della Carta Nazionale dei Servizi per la Regione Sicilia. L'Istituto, oltre a svolgere la tradizionale attività di produzione del supporto, si è proposto con un ruolo di integratore di sistema, procedendo anche all'attività di personalizzazione della carta stessa.

Con riferimento alle altre linee di business, nel primo scorcio del 2006, significativi sono stati i volumi sviluppati nel settore della stampa di pubblicazioni e di materiale elettorale, correlati, in particolare, alle elezioni politiche, alle amministrative parziali, nonché alla prevista consultazione referendaria sulla riforma costituzionale.

Nel settore delle carte valori, oltre a quanto detto in materia di documenti elettronici, si evidenzia un trend in aumento dei volumi di ricettari e bollini farmaceutici mentre si segnala la cessazione della produzione delle marche da bollo, frutto di scelte legislative attuate nel corso del 2005, e la contrazione delle cambiali e dei francobolli.

Con riferimento a questi ultimi sussistono forti incertezze in merito ai trend di produzione, significativamente in calo rispetto al 2005, anche a causa della scarsa visibilità sui reali fabbisogni di Poste Italiane, con una crescente difficoltà nel programmare i processi produttivi con criteri di efficienza.

Nel settore delle targhe si assiste ad un incremento delle richieste in relazione all'aumento delle immatricolazioni, che nel primo trimestre del 2006 sono aumentate di circa il 9%, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Per il settore della stampa comune/modulistica per la Pubblica Amministrazione i primi mesi dell'anno confermano la tendenza alla contrazione in relazione agli effetti del contenimento delle risorse stanziare dalla Legge Finanziaria per tale settore.

Al riguardo, si sottolinea che all'inizio dell'anno è stato attivato, registrando un rilevante successo commerciale, il progetto "Modus" (modulistica on-demand), che consente alla Pubblica Amministrazione di consultare, stampare, ordinare stampati in via telematica.

Nel campo della monetazione si evidenzia l'incremento del volume di monete euro per la circolazione che, per il 2006, si posizionerà sugli 822 milioni di pezzi rispetto ai 565 milioni del 2005, con un mix produttivo che, pur ancora significativamente concentrato sulle monete di taglio inferiore (le monete da 1, 2 e 5 centesimi rappresentano il 58% circa del contingente complessivo), garantirà un maggior valore del fatturato rispetto al biennio precedente.

Un interessante apporto ai volumi realizzati, pur se limitatamente al primo bimestre dell'anno, è stato l'accordo che l'Istituto ha siglato con il Comitato per l'organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali del 2006, che si sono tenuti in Piemonte, per la realizzazione delle emissioni ufficiali celebrative dei giochi stessi.

Nel campo dell'editoria perdura il trend negativo degli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale cartacea, solo parzialmente compensato da un aumento degli abbonati alla versione on-line. A seguito della riforma del diritto societario perdura la flessione del fatturato per le inserzioni commerciali di pubblicità degli atti societari.

In merito al proseguimento delle azioni volte allo sviluppo ed all'ottimizzazione della capacità produttiva dei lay-out di stabilimento, nonché allo sviluppo del settore dei documenti elettronici, l'Istituto ha intensificato, nei primi mesi dell'esercizio, l'attività di investimento, dando avvio a progetti per oltre 7 milioni di euro e pianificando, per l'intero anno, oltre 55 milioni di euro di nuovi investimenti legati, tra l'altro, all'aumento della capacità produttiva della CIE, del PSE e dei passaporti elettronici, a lavori di ammodernamento della Cartiera di Foggia, presso la quale sarà realizzata la seconda linea per la produzione dei ricettari medici, al potenziamento delle linee del "print on demand", al continuo ammodernamento delle infrastrutture hardware e software, al proseguimento dei lavori connessi alla costruzione del nuovo stabilimento.

È stato, altresì, avviato un progetto di razionalizzazione logistica che prevede, entro la fine del 2006, l'avvio della concentrazione nei locali dell'ex Cartiera del Nomentano delle attività produttive della controllata Bimospa, nonché il trasferimento della linea di produzione del gioco lotto presso lo stabilimento di Foggia.

Con riferimento alla Zecca, infine, sono state avviate le attività connesse alla ristrutturazione dei compendi immobiliari di Via Luigi Tosti e di Via La Farina dove saranno allocate le attività della Scuola dell'Arte della Medaglia ed il Museo della Zecca.

In tema di miglioramento e informatizzazione dei processi sono state ulteriormente affinate le banche dati relative alla gestione delle risorse umane, sono stati realizzati strumenti specifici di reportistica a disposizione delle funzioni responsabili e degli stabilimenti di produzione, sono state implementate le modalità operative per la vendita di prodotti a catalogo e sono state sperimentate con successo le procedure per la raccolta on-line delle inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale.

L'attività svolta dall'Istituto nei primi mesi dell'anno e le previsioni ad oggi formulabili, pur con i numerosi elementi d'incertezza che stanno caratterizzando importanti segmenti di attività, fanno ipotizzare, per il 2006, un risultato economico positivo. Non si può, tuttavia, non ricordare come la possibilità di mantenere un soddisfacente livello di redditività non possa prescindere, stante la missione affidata all'Istituto, anche da decisioni esogene all'azienda, correlate a scelte compiute in ambito governativo.

L'azienda, in coerenza con l'obiettivo di migliorare costantemente il proprio posizionamento e le capacità di creare valore per l'azionista, continuerà a destinare una particolare attenzione al miglioramento dei parametri di efficienza, alla formazione del personale ed al contenimento dei costi, cercando, nel contempo, di cogliere le opportunità di natura commerciale che si presenteranno sul mercato nazionale e sul mercato estero.

Ad ulteriore sostegno delle proprie attività, l'Istituto ha partecipato ad alcune importanti manifestazioni di settore tra le quali si citano il Forum P.A. a Roma, Milanofil, la World Money Fair di Berlino, "Risorse Comuni" – Ancitel, Salone del Libro di Torino.

Si ricorda, infine, che l'Assemblea degli azionisti del 3 febbraio, a seguito delle dimissioni avanzate, all'inizio del mese di luglio del 2005, dal Presidente, ha nominato due nuovi Consiglieri, il prof. Antonio La Pergola ed il dott. Massimo Ponzellini, nominando il primo Presidente.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 17 febbraio il dott. Ponzellini è stato nominato Amministratore Delegato della Società.

Signori Azionisti,

con la presente relazione e con il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione Vi è stata data notizia circa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Istituto per il 2005 e dei principali avvenimenti intervenuti durante i primi mesi del 2006.

Il bilancio dell'esercizio 2005 si chiude con un risultato netto positivo di euro 64.057.214, al centesimo euro 64.057.214,40, che si propone di destinare secondo quanto qui di seguito esposto:

- quanto ad € 3.202.860,72 alla "riserva legale";
- quanto ad € 17 milioni pari al 5% del capitale sociale, quale pagamento del dividendo;
- quanto ad € 43.854.353,68 alla "riserva disponibile".

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

Il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 26 aprile 2006 e posto a disposizione dello scrivente Collegio nei termini previsti dall'art. 2429 c.c..

Giudizio sul bilancio

Il documento contabile in esame, redatto in conformità alle previsioni degli artt. 2423 e seguenti c.c. espone un utile di esercizio pari ad euro 64,057 milioni.

In sintesi le principali risultanze desumibili dal bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 sono le seguenti, arrotondate al milione di euro:

STATO PATRIMONIALE (euro milioni)	31/12/2005	31/12/2004	VARIAZIONI
ATTIVO			
Crediti per versamenti da ricevere	459	492	(33)
Immobilizzazioni	170	147	23
Circolante	1.009	980	29
Ratei e risconti	10	9	1
Totale	1.648	1.628	20
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	467	420	47
Fondi per rischi ed oneri	262	297	(35)
T.F.R.	78	87	(9)
Debiti	831	813	18
Ratei e risconti	10	11	(1)
Totale	1.648	1.628	20

I conti d'ordine ammontano ad euro 8 milioni.

CONTO ECONOMICO (euro milioni)	2005	2004	VARIAZIONI
Valore della produzione	461	471	(10)
Costi della produzione	(387)	(403)	16
Differenza	74	68	6
Proventi ed oneri finanziari	10	11	(1)
Risultato prima delle imposte	84	79	5
Imposte sul reddito di esercizio	(20)	(28)	8
Risultato dell'esercizio	64	51	13

Il numero dei dipendenti dell'Istituto, suddiviso nelle sedi di Roma e Foggia, presenta le seguenti variazioni:

PERSONALE	ROMA	FOGGIA	TOTALE
Al 31 dicembre 2004	1.990	464	2.454
Al 31 dicembre 2005	1.972	436	2.408

In merito all'impostazione del progetto di bilancio, riteniamo di poter attestare che:

- la classificazione dei valori contenuti nello Stato Patrimoniale e nel Conto economico è stata effettuata seguendo gli schemi dettati dagli articoli 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis c.c.;
- i criteri di valutazione illustrati rispettano quanto previsto dall'articolo 2426 c.c.;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi degli artt. 2423, quarto comma, e 2423 bis, secondo comma, c.c.;
- la relazione sulla gestione, segnalando i principali accadimenti ed i relativi effetti sul risultato e sulla situazione finanziaria, riassume l'andamento dell'attività, contiene le informazioni richieste dall'art. 2497 bis c.c. ed espone le informazioni sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura;
- la nota integrativa correda gli importi dello stato patrimoniale e del conto economico con i criteri di valutazione adottati ex art. 2426 c.c.; riporta le principali movimentazioni intervenute; contiene i dati previsti dagli artt. 2427 e 2497 bis c.c..

La Società di revisione *PriceWaterhouseCoopers* S.p.A., incaricata della certificazione del bilancio dell'esercizio 2005 con propria relazione del 12 maggio 2006 ha ritenuto il bilancio di esercizio in esame conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, certificando che lo stesso è redatto con chiarezza e che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

Viene altresì esplicitamente richiamata l'attenzione sulla circostanza per cui la redditività futura dell'Istituto dipenderà anche da decisioni esogene all'Istituto stesso in merito all'avvio di nuove produzioni.

Il Collegio condivide il giudizio sopra riportato ed, in particolare, il richiamo formulato dalla Società di revisione in ordine all'aspetto relativo all'inclusione di accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri, pari ad € 144,8 milioni, che riflettono le stime migliori e prudenziali degli amministratori sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio.

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio abbiamo curato l'attività di vigilanza prevista dalla legge, sulla base dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dai Ragionieri.

In particolare riferiamo che:

- abbiano vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'osservanza della legge e dello statuto;
- abbiano accertato che le operazioni di maggiore rilievo, desumibili dai documenti di bilancio sono conformi alla legge ed allo statuto sociale; che le stesse non sono manifestamente imprudenti o azzardate o in contrasto con le delibere assunte o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; al riguardo va peraltro rilevato che, in prosecuzione di accertamenti avviati dal precedente Collegio su richiesta del Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo, sono state rilevate alcune criticità nei provvedimenti di conferimento di alcuni incarichi di consulenza;
- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, con le informazioni acquisite nel corso della nostra attività e con l'assunzione di notizie dai responsabili di funzioni aziendali e dalla Società di revisione *PriceWaterhouseCoopers S.p.A.*, per il reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo, dei dispositivi amministrativi e contabili e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo, altresì, constatato che nel corso dell'esercizio e successivamente alla chiusura dello stesso non sono state intraprese azioni atipiche o inusuali, con terzi e con parti correlate (ivi comprese le società del gruppo); gli Amministratori, nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione relativa ai rapporti con le parti correlate ed in sede di commento alle singole voci di bilancio, hanno indicato le principali operazioni infragruppo e con le altre parti correlate; l'informativa è adeguata, tenuto conto della dimensione e della struttura della società e del Gruppo;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;
- si rileva che alla Società incaricata del controllo contabile e della certificazione del bilancio, *PriceWaterhouseCoopers S.p.A.*, non sono stati conferiti ulteriori incarichi;
- si rileva che la società non ha conferito incarichi a soggetti legati alla citata Società di revisione.
- in ordine all'attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, si prende atto che, dopo l'approvazione nel corso del 2004, da parte del Consiglio di Amministrazione, del Modello di organizzazione, gestione e controllo e del Codice etico, durante l'esercizio 2005 è stato approvato, su proposta dell'Organismo di Vigilanza, un apposito Manuale delle procedure amministrativo contabili;
- in applicazione della normativa di cui all'art. 11, comma 5 del D.Lgs. 21 aprile 1999, n.116, limitatamente alla separazione contabile, la società pur in assenza di specifiche direttive ha, comunque, redatto il conto economico riclassificato (riportato nella Relazione sulla gestione) ripartito per attività a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni ed attività svolte "per il mercato", al fine di esporre sinteticamente i valori di pertinenza di tali attività; nella Relazione sulla gestione il Consiglio di Amministrazione si sofferma sulla questio-

ne evidenziando, conclusivamente, che l'analisi compiuta in base al disposto del D.Lgs 333/03 fa emergere che l'Istituto può continuare ad essere ricondotto nel campo dell'esenzione dall'obbligo della separazione contabile.

- Il Collegio sindacale, rinnovato interamente nella sua composizione nel corso dell'assemblea del 27 giugno 2005, ha tenuto, durante l'esercizio 2005, n. 14 sedute con la presenza del Magistrato delegato al controllo da parte della Corte dei Conti, o in sua assenza, del sostituto; il Collegio ha, inoltre, partecipato alla seduta del Consiglio di Amministrazione svoltosi nel corso del 2005, pari a n. 14.

Signori Azionisti,

a conclusione dell'esame del bilancio e tenuto conto della relazione di certificazione rilasciata dalla Società di revisione *PriceWaterhouseCoopers S.p.A.*, incaricata del controllo contabile, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2005 ed alla proposta avanzata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla distribuzione dell'utile di esercizio.

Roma, 12 maggio 2006

IL COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO CONSUNTIVO

Bilancio di esercizio al 31.12.2005

Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE (valori in euro)

ATTIVO	31/12/2005	31/12/2004	VARIAZIONI
A) CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE	459.438.000	492.255.000	(32.817.000)
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.529.964	596.695	933.269
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	483.691	523.072	(39.381)
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0
7) Altre	359.650	0	359.650
Totale	2.373.305	1.119.767	1.253.538
II. Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati	58.889.061	64.298.822	(5.409.761)
2) impianti e macchinari	34.157.586	44.931.531	(10.773.945)
4) altri beni	3.753.993	4.018.624	(264.631)
5) immobilizzazioni in corso ed acconti	25.757.344	10.091.220	15.666.124
Totale	122.557.984	123.340.197	(782.213)
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni			
a) imprese controllate	27.638.103	3.945.279	23.692.824
d) altre imprese	2.843.681	2.843.165	516
2) crediti			
d) verso altri			
entro l'esercizio	4.268.730	4.185.682	83.048
oltre l'esercizio	9.888.916	10.797.331	(908.415)
3) altri titoli	516	516	0
Totale	44.639.946	21.771.973	22.867.973
Totale immobilizzazioni	169.571.235	146.231.937	23.339.298

STATO PATRIMONIALE (valori in euro)

ATTIVO	31/12/2005	31/12/2004	VARIAZIONI
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	41.784.658	29.946.113	11.838.545
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	18.818.758	11.516.989	7.301.769
3) lavori in corso su ordinazione	23.785.757	22.470.591	1.315.166
4) prodotti finiti e merci	3.775.487	5.583.145	(1.807.658)
5) acconti	1.405.863	58.282	1.347.581
Totale	89.570.523	69.575.120	19.995.403
II. Crediti			
1) verso clienti	520.071.739	441.482.620	78.589.119
2) verso imprese controllate	6.099.015	7.245.391	(1.146.376)
4bis) crediti tributari	13.035.479	9.067.944	3.967.535
4ter) imposte anticipate	2.161.431	2.482.481	(321.050)
5) verso altri	1.006.738	8.895.641	(7.888.903)
Totale	542.374.402	469.174.077	73.200.325
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
6) altri titoli	191.727.500	99.246.000	92.481.500
Totale	191.727.500	99.246.000	92.481.500
IV. Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	185.283.324	341.646.469	(156.363.145)
3) denaro e valori in cassa	248.173	695.173	(447.000)
Totale	185.531.497	342.341.642	(156.810.145)
Totale attivo circolante	1.009.203.922	980.336.839	28.867.083
D) RATEI E RISCONTI	9.511.220	8.975.237	535.983
TOTALE ATTIVO	1.647.724.377	1.627.799.013	19.925.364

STATO PATRIMONIALE (valori in euro)

PASSIVO	31/12/2005	31/12/2004	VARIAZIONI
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale	340.000.000	340.000.000	0
IV. Riserva legale	6.368.170	3.794.082	2.574.088
VII. Altre riserve			
Riserva disponibile	56.236.569	24.328.899	31.907.670
Contributi in conto capitale	551.080	551.080	0
IX. Risultato dell' esercizio	64.057.215	51.481.759	12.575.456
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>467.213.034</i>	<i>420.155.820</i>	<i>47.057.214</i>
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili	12.077	12.097	(20)
2) fondo imposte	50.022	110.308	(60.286)
3) altri fondi per rischi ed oneri			
oneri di trasformazione	117.645.586	133.226.389	(15.580.803)
altri	144.798.922	163.776.518	(18.977.596)
<i>Totale fondi rischi ed oneri</i>	<i>262.506.607</i>	<i>297.125.312</i>	<i>(34.618.705)</i>
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	77.595.597	86.794.591	(9.198.994)
D) DEBITI			
5) debiti verso altri finanziatori			
entro l'esercizio	18.371.381	17.555.002	816.379
oltre l'esercizio	323.636.667	342.008.048	(18.371.381)
6) acconti	1.917.015	3.124.673	(1.207.658)
7) debiti verso fornitori	99.937.569	89.036.650	10.900.919
9) debiti verso imprese controllate	27.937.954	11.121.852	16.816.102
12) debiti tributari	187.158.530	188.433.412	(1.274.882)
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
entro l'esercizio	6.708.199	5.088.342	1.619.857
oltre l' esercizio	15.978.581	12.166.697	3.811.884
14) altri debiti	149.034.774	144.858.344	4.176.430
<i>Totale debiti</i>	<i>830.680.670</i>	<i>813.393.020</i>	<i>17.287.650</i>
E) RATEI E RISCONTI	9.728.469	10.330.270	(601.801)
TOTALE PASSIVO	1.647.724.377	1.627.799.013	19.925.364

STATO PATRIMONIALE (valori in euro)

CONTI D'ORDINE	31/12/2005	31/12/2004	VARIAZIONI
Garanzie personali prestate	3.873.425	3.873.425	0
Altri conti d'ordine	4.306.591	5.474.657	(1.168.066)
TOTALE CONTI D'ORDINE	8.180.016	9.348.082	(1.168.066)

Bilancio di esercizio al 31.12.2005

Conto economico

CONTO ECONOMICO (valori in euro)

	2005	2004	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	441.903.467	502.331.486	(60.428.019)
2) variazione delle rimanenze di prodotti			
in corso di lavorazione, semivalorati e finiti	5.494.111	(7.007.315)	12.501.426
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.315.166	(32.105.279)	33.420.445
5) altri ricavi e proventi:			
a) contributi in conto esercizio	497	0	497
b) vari	12.405.842	8.323.403	4.082.439
Totale valore della produzione	461.119.083	471.542.295	(10.423.212)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(93.226.876)	(84.651.199)	(8.575.677)
7) per servizi	(138.700.741)	(143.074.983)	4.374.242
8) per godimento di beni di terzi	(2.164.668)	(1.862.687)	(301.981)
9) per il personale			
a) salari e stipendi	(87.399.813)	(88.599.998)	1.200.185
b) oneri sociali	(25.912.994)	(26.312.601)	399.607
c) trattamento di fine rapporto	(8.498.817)	(8.598.617)	99.800
e) altri costi	(549.678)	(540.193)	(9.485)
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(1.769.897)	(1.216.324)	(553.573)
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(35.360.588)	(32.851.824)	(2.508.764)
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(2.215.256)	(1.573.123)	(642.133)
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.838.545	(6.241.183)	18.079.728
12) accantonamenti per rischi	0	(3.756.980)	3.756.980
14) oneri diversi di gestione	(2.645.532)	(3.672.924)	1.027.392
Totale costi della produzione	(386.606.315)	(402.952.636)	16.346.321
Differenza tra valore e costi della produzione	74.512.768	68.589.659	5.923.109

CONTO ECONOMICO (valori in euro)

	2005	2004	VARIAZIONI
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da altri	631.588	605.953	25.635
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.650.011	1.188.137	2.461.874
d) proventi diversi dai precedenti da controllate e collegate	115.897	375.084	(259.187)
da altri	6.534.552	8.944.100	(2.409.548)
17) interessi ed altri oneri finanziari			
da altri	(592.811)	(698.047)	105.236
17bis) utile e perdite su cambi	(309.898)	220.727	(530.625)
Totale proventi ed oneri finanziari	10.029.339	10.635.954	(606.615)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18) rivalutazioni			
a) di partecipazioni	0	9.310	(9.310)
19) svalutazioni			
a) di partecipazioni	0	0	0
Totale delle rettifiche	0	9.310	(9.310)
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) proventi			
plusvalenze da alienazione	0	0	0
sopravvenienze attive	457.721	560.241	(102.520)
21) oneri			
imposte relative ad esercizi precedenti	0	0	0
sopravvenienze passive	(289.284)	(497.240)	207.956
Totale delle partite straordinarie	168.437	63.001	105.436
Risultato prima delle imposte	84.710.544	79.297.924	5.412.620
22) imposte sul reddito d'esercizio:			
correnti	(20.332.279)	(28.135.780)	7.803.501
anticipate	(321.050)	319.615	(640.665)
Risultato dell'esercizio	64.057.215	51.481.759	12.575.456

Bilancio di esercizio al 31.12.2005

Conto settoriale della Zecca

CONTO SETTORIALE DELLA ZECCA (valori in euro)

	2005	2004	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.158.892	69.651.324	(14.492.432)
2) variazione delle rimanenze di prodotti			
in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	210.334	(180.194)	390.528
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	(54.294)	(35.957.746)	35.903.452
5) altri ricavi e proventi	227.942	5.224	222.718
Totale valore della produzione	55.542.874	33.518.608	22.024.266
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(28.949.259)	(17.795.560)	(11.153.699)
7) per servizi	(7.326.009)	(5.406.451)	(1.919.558)
8) per godimento di beni di terzi	(228.763)	(270.069)	41.306
9) per il personale			
a) salari e stipendi	(11.562.475)	(10.975.492)	(586.983)
b) oneri sociali	(3.374.895)	(3.205.878)	(169.017)
c) trattamento di fine rapporto	(1.111.932)	(1.035.335)	(76.597)
e) altri costi	(110.604)	(95.219)	(15.385)
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(74.210)	(46.571)	(27.639)
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(2.293.638)	(2.024.531)	(269.107)
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.074.735	3.649.749	(2.575.014)
12) accantonamenti per rischi	(50.000)	(82.909)	32.909
14) oneri diversi di gestione	(538.237)	(380.195)	(158.042)
Totale costi della produzione	(54.545.287)	(37.668.461)	(16.876.826)
Differenza tra valore e costi della produzione	997.587	(4.149.853)	5.147.440

CONTO SETTORIALE DELLA ZECCA (valori in euro)

	2005	2004	VARIAZIONI
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	0	0	0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	0	0	0
Risultato prima delle imposte	997.587	(4.149.853)	5.147.440
22) imposte sul reddito d'esercizio correnti	(700.000)	(740.000)	40.000
Risultato dell'esercizio	297.587	(4.889.853)	5.187.440

Bilancio di esercizio al 31.12.2005

Nota integrativa

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio è stato predisposto in conformità alle disposizioni normative contenute nel Codice Civile, ponendo a confronto i dati relativi all'esercizio 2005 con quelli risultanti al 31 dicembre 2004, i quali si mostrano omogenei e dunque immediatamente comparabili.

L'applicazione delle disposizioni del Codice Civile non ha determinato situazioni di incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti e della situazione aziendale e, pertanto, non è stata necessaria alcuna deroga alle disposizioni stesse ai sensi dell'art. 2423, 4° comma, del Codice Civile.

Vengono, peraltro, fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a realizzare tale rappresentazione, ancorché non richieste da specifiche norme.

PRINCIPI CONTABILI

I principi adottati per la redazione del bilancio sono conformi a quelli previsti dal Codice Civile e sono ispirati al rispetto dei principi generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'impresa e sono in linea con quelli utilizzati nei precedenti esercizi.

In particolare, ai fini della redazione del bilancio, si è tenuto conto, ad integrazione di quanto disciplinato in materia dal Codice Civile e laddove applicabili, dei principi contabili suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Di seguito si espongono i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2005, non modificatisi rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano costi a fronte dei quali è identificabile un'utilità pluriennale e sono contabilizzati in base al costo effettivamente sostenuto, costo che viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in base alla relativa vita utile. Nei casi in cui il valore, come sopra determinato, risulta durevolmente inferiore, si è proceduto ad una corrispondente riduzione dello stesso. L'aliquota di ammortamento general-

mente applicata è del 33%, mentre i costi sostenuti sui beni di terzi, per i quali è identificabile un'utilità riferibile a più esercizi, sono ammortizzati in base alla durata del contratto cui si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione nonché, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni e/o svalutazioni effettuate a norma di legge. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto indicato in precedenza vengono iscritte a tale minor valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio, le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50%; in alcuni casi con riferimento ad investimenti dell'anno sono stati conteggiati ammortamenti ad aliquota piena.

Il valore delle immobilizzazioni comprende anche le spese aventi natura incrementative, che sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono e vengono ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle medesime.

Di seguito sono indicate, per tipologia di bene, le aliquote medie di ammortamento applicate:

TIPOLOGIA DI BENE	ALIQUOTE MEDIE DELL'ESERCIZIO %
Fabbricati	4,25
Costruzioni leggere	10
Impianti generali	10
Impianti tecnici specifici	13
Impianti tecnici generici	10
Macchinari	13
Rotative	20
Altri beni	19
Apparecchiature elettroniche	25

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo d'acquisto o di sottoscrizione. Il valore di carico delle partecipazioni è rettificato per tener conto di perdite durevoli di valore sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

I titoli che non costituiscono partecipazioni sono iscritti in base al costo di acquisto rettificato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da beni destinati alla vendita, da scorte di materie prime, materiali vari, carta e parti di ricambio da utilizzare per l'attività di esercizio o di manutenzione e da prodotti in corso di esecuzione.

- **Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:** sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del “costo medio di acquisto ponderato”, ed il valore di realizzo desumibile dall'*andamento del mercato*.
- **Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti:** sono valutati in base al costo sostenuto. A fine esercizio si procede ad una analisi delle commesse in essere per identificare eventuali perdite a finire; ove necessario, si è proceduto agli opportuni accantonamenti a tale titolo.
- **Lavori in corso su ordinazione:** sono valutati, entro il limite dei corrispettivi pattuiti, al costo di produzione, comprensivo degli oneri accessori.

I beni obsoleti o a lento rigiro sono stati svalutati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o tenendo conto del loro possibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo e classificati fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al minore tra il costo ed il valore di presumibile realizzo.

Ratei e risconti

Sono determinati in base al principio della competenza temporale. In tale voce confluiscono i ricavi ed i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti negli esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro delle Aziende Grafiche e Cartarie. Il fondo è adeguato al fabbisogno maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data ed è al netto delle anticipazioni corrisposte.

Nelle immobilizzazioni finanziarie, alla voce CREDITI VERSO ALTRI, è iscritto il credito conseguente al versamento dell'anticipo di imposta sul trattamento di fine rapporto, disposto dalla Legge n. 662 del 23 dicembre 1996 e successive modifiche ed integrazioni. Tale credito è rivalutato secondo i criteri di legge.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire oneri o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione dei rischi ed oneri si considerano anche eventuali rischi o perdite di cui si è venuti a conoscenza dopo la data di chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del bilancio.

Si è, inoltre, tenuto conto dei potenziali oneri che potrebbero derivare in relazione al possesso di partecipazioni.

Includono altresì, nel *fondo oneri di trasformazione*, il costo dell'attualizzazione in relazione all'operazione di *structured loan facility*, realizzata nel 2003.

Operazioni e partite in moneta estera

I crediti e debiti in valuta estera in essere alla chiusura dell'esercizio, iscritti al cambio in vigore al momento di effettuazione dell'operazione, sono convertiti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite su cambi sono imputati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto da conversione viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Costi e ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è stata compiuta.

Per una migliore comparabilità si è provveduto a riclassificare, per l'anno 2004, le voci del conto economico "costi per servizi" e "costi per il personale", per tener conto della diversa allocazione dei corsi di formazione e degli accertamenti sanitari.

Imposte dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono calcolate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni in vigore e nel rispetto del principio di competenza, tenendo conto delle situazioni fiscali dell'Istituto.

Avendo la Società optato per la nuova modalità di tassazione che consente ai Gruppi di imprese legati da partecipazioni di controllo di consolidare i propri redditi (consolidato fiscale nazionale – CFN – previsto dagli articoli 117 e seguenti del novellato TUIR), si è tenuto conto dei risultati fiscali delle controllate che hanno aderito al CFN nonché degli oneri di consolidamento previsti dai singoli Regolamenti con le medesime stipulati.

Sono state calcolate le imposte differite o anticipate in applicazione del principio contabile n. 25.

BILANCIO CONSOLIDATO

L'Istituto detiene partecipazioni di controllo ed ha pertanto redatto, come richiesto dalle norme di legge, il bilancio consolidato, che costituisce un'integrazione al presente bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Istituto stesso e del Gruppo.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A. CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE

A.I CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE

Il credito, pari a 459,4 milioni di euro, rappresenta l'ammontare residuo degli apporti patrimoniali da versarsi da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla base di quanto previsto dall'art. 22 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, come modificato dall'art. 154 della Legge 388 del 2000, tenuto conto altresì della Legge 289 del 2002 (Legge Finanziaria 2003) con la quale, con effetto dal 1° gennaio 2003, l'ammontare delle residue rate del contributo è stato ridotto da 41,3 a 32,8 milioni di euro.

La diminuzione di 32,8 milioni di euro è ascrivibile all'incasso della rata del 2005.

La differenza tra i crediti per versamenti ancora da ricevere ed il corrispettivo valore attuale netto riscosso nel 2003 trova allocazione nel "Fondo oneri di trasformazione".

B. IMMOBILIZZAZIONI

B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (in € 000)	31/12/2004				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO						31/12/2005	
	Costo storico	Fondo Amm.to	Bilancio	Acquisti	Decrementi Alienazioni	Edo amm.to su alienaz.	Riclassifiche da immob. mater.	Riclassifiche Edo amm.to	Amm.to svalut.	Costo storico	Fondo Amm.to	Bilancio
Dritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.406	(4.809)	597	1.955	(43)	43	0	0	(1.022)	7.318	(5.788)	1.530
Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	4.651	(4.128)	523	588	0	0	0	0	(628)	5.239	(4.756)	483
Altri immobilizzazioni immateriali	910	(910)	0	322	0	0	249	(91)	(120)	1.481	(1.121)	360
Totale	10.967	(9.847)	1.120	2.865	(43)	43	249	(91)	(1.770)	14.038	(11.665)	2.373

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il costo storico di 7,3 milioni di euro è stato ammortizzato complessivamente per 5,8 milioni di euro e si riferisce a:

- DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE per 89 mila euro. L'ammortamento dell'esercizio pari a 2 mila euro, è riferito all'acquisto, effettuato nel corso degli esercizi precedenti, di un brevetto "codice rifrattivo crittografato".
- DIRITTI DI KNOW HOW per 331 mila euro. Sono invariati rispetto all'esercizio precedente.
- DIRITTI DI UTILIZZAZIONE di programmi software per 6,9 milioni di euro. L'incremento rispetto al 2004, pari a 1,9 milioni di euro, è essenzialmente riconducibile all'acquisto di sistemi di software per oltre 1,3 milioni di euro relativi alla produzione di passaporti elettronici. L'ammortamento dell'esercizio è stato di 1,0 milioni di euro, mentre le alienazioni sono state pari a 43 mila euro.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il costo storico di 5,2 milioni di euro, ammortizzato complessivamente per 4,7 milioni di euro, si riferisce alle LICENZE D'USO per programmi software.

L'incremento dell'esercizio, pari a 588 mila euro, è riconducibile all'acquisto di ulteriori licenze per il sistema informativo aziendale. L'ammortamento di competenza dell'esercizio è stato di 628 mila euro.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il costo complessivamente capitalizzato per 1,5 milioni di euro è riferito alle spese sostenute per l'adattamento e la messa in sicurezza dei locali affittati dall'Istituto per lo stoccaggio delle monete euro ed a quelle sostenute nello stabilimento "Officina Carte Valori" di Piazza Verdi a far data dal trasferimento della proprietà dell'immobile, ex D.L. 106/05, dall'Istituto all'Agenzia del Demanio.

L'ammortamento dell'esercizio, pari a 120 mila euro e relativo alle spese sostenute per la sede di Piazza Verdi ed è stato effettuato tenendo conto della durata del contratto di uso gratuito stipulato con l'Agenzia del Demanio ed ora in essere con Fintecna Spa, che ha acquistato l'immobile alla fine dell'esercizio.

B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, aumentato degli oneri di diretta imputazione nonché modificato, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni e/o svalutazioni effettuate a norma di legge, ivi incluse quelle apportate ex art. 15, L. 333/92 in sede di determinazione, in via definitiva, del capitale sociale dell'Istituto. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

La consistenza della voce, considerato il loro COSTO STORICO, modificato delle rivalutazioni e/o svalutazioni apportate in applicazione di disposizioni normative e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, è la seguente:

XV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (in € 000)	31/12/2004						MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO						31/12/2005						
	Costo storico	Rivalutaz.	Svalutaz.	Fondo Ammort.to	Bilancio		Acquisti	Passaggi a finiti nel 2005	Ammortamento	Alienaz. dismis.	Fondo ammort. dismis.	Rivalutaz. su dismis.	Svalutazione su dismis.	Riclassifiche a immob. immat.	Fondo ammortamento su riclassifiche	Costo storico	Rivalutazione	Svalutazione	Fondo Ammort.to
Terreni e fabbricati	123.499	74.044	(6.628)	(126.616)	64.299	376	586	(6.214)	(14.146)	17.464	(9.042)	5.724	(249)	91	110.066	65.002	(904)	(115.275)	58.889
Impianti e macchinari	298.846	3.843	0	(257.758)	44.931	11.746	4.785	(27.014)	(20.901)	21.930	(1.320)	0	0	0	294.476	2.523	0	(262.842)	34.157
Altri beni	31.148	304	0	(27.433)	4.019	1.821	91	(2.132)	(3.416)	3.433	(62)	0	0	0	29.644	242	0	(26.132)	3.754
Immobilizzazioni in corso	9.205	0	0	0	9.205	20.133	(5.462)	0	0	0	0	0	0	0	23.876	0	0	0	23.876
Sub Totale	462.698	78.191	(6.628)	(411.807)	122.454	34.076	0	(35.360)	(38.463)	42.827	(10.424)	5.724	(249)	91	458.062	67.767	(904)	(404.249)	120.676
Accenti	886	0	0	0	886	996	0	0	0	0	0	0	0	0	1.882	0	0	0	1.882
Totale Imm. mater.	463.584	78.191	(6.628)	(411.807)	123.340	35.072	0	(35.360)	(38.463)	42.827	(10.424)	5.724	(249)	91	459.944	67.767	(904)	(404.249)	122.558

Le variazioni intervenute nelle singole categorie delle IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI, con riferimento a raggruppamenti omogenei e ripartite per insediamenti produttivi, sono evidenziate nella seguente tabella, con riferimento al costo storico comprensivo di rivalutazioni e svalutazioni:

Variazione per insediamenti produttivi

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (in €/000)	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	TOTALE ESERCIZIO 2005
ACQUISTI					
Officina carte valori	0	5.799	274	13.214	19.287
Stabilimento Salario	79	1.639	262	345	2.325
Sezione Zecca	26	1.006	378	433	1.843
Stabilimento Foggia	271	3.132	270	3.014	6.687
Altri	0	170	637	3.127	3.934
Totale	376	11.746	1.821	20.133	34.076
Acconti a fornitori	0	0	0	996	996
Dismissioni/Alienazioni	(17.713)	(22.221)	(3.478)	0	(43.412)
Totale variazioni dell'esercizio al netto delle dismissioni	(17.337)	(10.475)	(1.657)	21.129	(8.340)

Per il commento dei principali investimenti realizzati si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione.

In quella sede sono state pure fornite notizie circa il trasferimento ex lege dell'immobile di Piazza Verdi in proprietà all'Agenzia del Demanio. In base a tale previsione normativa l'immobile stesso è stato eliminato dalle evidenze contabili, peraltro senza impatto economico, attesi gli adeguamenti di valore effettuati, nel 2003, in sede di determinazione del patrimonio netto dell'Istituto per la sua trasformazione in società per azioni.

Per quanto riguarda la riduzione di oltre 22 milioni di euro registratasi nella voce "Impianti e macchinari" trattasi di dismissioni/vendite relative all'Officina Carte Valori per 10,8 milioni di euro (principalmente sistemi di stampa, macchine calcografiche), allo

Nel corso dell'esercizio si sono definite le seguenti operazioni:

- **BIMOSPA S.P.A.:** la società ha chiuso l'esercizio con un utile pari a 290 mila euro. L'Istituto possiede il 99,73% del capitale sociale, rappresentato da n. 4.986.511 azioni del valore nominale di 0,51 euro ciascuna.
- **EDITALIA S.P.A.:** nel dicembre 2004 è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione della Siplea Spa nella Editalia Spa, fusione realizzatasi con effetti civili dal 31 marzo 2005 ed effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2005. L'esercizio 2005 è rappresentato dall'attività svolta dalle due società.
Per effetto del risultato consuntivato nel 2004 l'Istituto ha provveduto, nel corso del corrente esercizio, all'azzeramento del capitale sociale per 1,9 milioni di euro ed al versamento di 5,6 milioni di euro ad ulteriore copertura del deficit patrimoniale.
La società ha contestualmente aumentato il capitale sociale a 5,7 milioni di euro, mediamente l'emissione di n. 2.862.000 nuove azioni ordinarie del valore nominale di 2 euro, sottoscritto e versato dall'Istituto per la parte di sua competenza.
Al termine dell'operazione l'Istituto possiede il 99,99% del capitale sociale, rappresentato da n. 2.861.873 azioni del valore nominale di 2,00 euro ciascuna. L'Istituto, inoltre, tenuto conto delle previsioni di Piano circa la redditività della partecipata, ha deliberato, a favore della stessa, un ulteriore apporto di 5 milioni di euro in conto futuri aumenti di capitale e/o copertura future perdite.
Per effetto del risultato conseguito al 31 dicembre 2005, pari ad una perdita di 2,9 milioni di euro, l'Istituto ha provveduto ad adeguare il valore della partecipazione al patrimonio netto.
- **FABRIANO PARTNERS S.P.A. IN LIQUIDAZIONE:** a seguito della delibera assembleare del 16 maggio 2005, tenuto conto che l'attività residua riguarda la gestione di una partecipata, tra l'altro messa già in liquidazione, la società è stata posta in liquidazione volontaria.
Il bilancio al 31 dicembre 2005 consuntiva perdite pari a 160 mila euro.
Tra i fondi rischi partecipate è iscritto lo stanziamento destinato anche a coprire il deficit patrimoniale.
L'Istituto possiede il 100% del capitale sociale, rappresentato da n. 300.000 azioni del valore nominale di 10 euro ciascuna.
- **VERRÈS S.P.A.:** la società ha chiuso l'esercizio con un utile pari a 718 mila euro. L'Istituto possiede il 55% del capitale sociale, rappresentato da n. 46.411 azioni del valore unitario di 130 euro ciascuna.
- **INNOVAZIONE E PROGETTI S.C.P.A.:** l'Istituto possiede il 53% del capitale sociale, rappresentato da n. 15.900.000 azioni del valore nominale di 1,00 euro ciascuna, sottoscritto integralmente e versato per 25% pari a 3.975 mila euro.

PARTECIPATA	CAPITALE SOCIALE (IN €)	N. AZIONI POSSEDUTE	VALORE NOMINALE AZIONI POSSEDUTE (IN €)	POSSESSO %
Bimospa Spa	2.550.000,00	4.986.511	2.543.120,61	99,73
Editalia Spa	5.724.000,00	2.861.873	5.923.746,00	99,99
Fabriano Partners Spa in liquidazione	3.000.000,00	300.000	3.000.000,00	100,00
Verrès Spa	10.969.660,00	46.411	6.033.430,00	55,00
Innovazione e Progetti Scpa	30.000.000,00	15.900.000	15.900.000,00	53,00

- *Partecipazioni in altre imprese*

Tali partecipazioni si riferiscono a:

- ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA S.P.A., di cui l'Istituto possiede n. 90.000 azioni del valore nominale di 51,65 euro ciascuna, rappresentative del 12% del capitale sociale.
- MECCANO S.P.A., di cui l'Istituto possiede n. 3 azioni del valore nominale di 516,45 euro ciascuna che rappresentano lo 0,6% del capitale sociale.
- QUOTA CONSORZIO CONAI, del valore di 586,51 euro, acquisita in ottemperanza all'art. 38 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22.
- CONSORZIO IDROENERGIA S.C.A.R.L., di cui l'Istituto possiede n. 2 quote del valore nominale di 1.032,00 euro che rappresentano lo 0,066% del capitale sociale.

Il valore di bilancio di tali partecipazioni corrisponde al costo storico ed è pari a 2,8 milioni di euro.

- *Imprese controllate indirettamente tramite società controllate*

(in €/000)	SEDE	CAPITALE SOCIALE	RISULTATO 2005	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/05	POSSESSO %	CONTROLLANTE DIRETTA
Edi Spa in liquidazione	Roma – Via G. Mirri, 42	2.840	8	946	96,40 3,60	Bimospa Spa F. Partnes Spa
Cargest Spa in liquidazione	Roma – Via M. Marina, 28	516	0	86	100,00	F. Partnes Spa

Tali partecipazioni si riferiscono a:

- EDI EDIZIONI DISTRIBUZIONI INTEGRATE S.P.A. in liquidazione: la società ha chiuso l'esercizio in pareggio. BIMOSPA SPA possiede il 96,4 % del capitale sociale, mentre il residuo 3,6 % è di FABRIANO PARTNERS S.P.A. IN LIQUIDAZIONE.
- CARGEST S.P.A. in liquidazione: la società ha chiuso l'esercizio in pareggio. La FABRIANO PARTNERS S.P.A. IN LIQUIDAZIONE possiede il 100 % del capitale sociale.

Crediti

- *Crediti verso altri*

I crediti verso altri, scadenti entro l'esercizio, ammontano a 4,3 milioni di euro (4,2 milioni di euro nel 2004), mentre quelli scadenti oltre l'esercizio successivo sono pari a 9,9 milioni di euro (10,8 milioni di euro nel 2004). La somma complessiva si riferisce:

- ai premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione, a garanzia del pagamento del trattamento di fine rapporto, intrattenuta con una compagnia di assicurazione per 6,4 milioni di euro. L'appostazione assicura la copertura del trattamento di fine rapporto per il residuo personale delle categorie dirigenti ed impiegati già incluso, al 31 dicembre 1985, nella polizza stipulata ai sensi del RDL 8 gennaio 1942 n. 5, convertito in Legge 2 ottobre 1942 n. 1251. Inoltre, con riferimento a tale rapporto vi sono le seguenti ulteriori iscrizioni in bilancio:

PASSIVO

- a) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO il cui ammontare evidenzia il debito totale dell'Istituto verso tutto il personale inquadrato nelle categorie operaie, impiegatizie e dirigenziali, comprendente quello cui si riferisce la copertura di cui sopra, maturato al 31 dicembre 2005;
- b) RATEI E RISCONTI che evidenziano imposte sostitutive relative ai rendimenti maturati a fine 2005, pari a 994 mila euro.

ATTIVO

- a) RATEI E RISCONTI che includono il rendimento della polizza maturato a fine 2005 per complessivi 7,9 milioni di euro.
- al credito verso l'Erario per l'anticipo delle imposte sul T.F.R., ai sensi dell'art. 3 della L. 662/96 per 1,9 milioni di euro, contro i 3,6 milioni di euro dell'esercizio 2004. La diminuzione del credito di imposta è conseguente al suo utilizzo, nei limiti consentiti dalla legge, a fronte del versamento delle ritenute applicate sui trattamenti di fine rapporto corrisposti nell'anno ai dipendenti ed alla compensazione operata per il versamento in acconto dell'imposta sostitutiva di cui al D. Lgs. 47/2000;
 - al credito verso dipendenti per complessivi 3,5 milioni di euro, contro i 2,4 milioni di euro dell'esercizio 2004, sorto in conseguenza dei provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 31 ottobre 2002 a favore della popolazione della regione Molise e della provincia di Foggia (D.L. n. 245 del 4/11/2002 convertito in L. n. 286 del 27/12/2002 e successive modifiche ed integrazioni). Tali provvedimenti hanno sospeso il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali per il periodo novembre 2002-novembre 2005, prevedendone il rimborso, mediante rate mensili, a partire dal febbraio 2006, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori. L'importo indicato rappresenta, pertanto, il credito dell'Istituto, quale sostituto, nei confronti dei lavoratori per la quota a loro carico. La sospensione del pagamento dei contributi sociali, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori, ha comportato altresì l'iscrizione nel passivo alla voce debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale del corrispondente debito verso l'INPS;

- alle anticipazioni per diritti d'autore per 1,0 milioni di euro;
- al credito per operazioni di impiego finanziario della liquidità per 1,1 milioni di euro;
- ai depositi cauzionali per contratti di locazione per 97 mila euro;
- ai crediti verso dipendenti in attesa della definizione di pendenze in corso per complessivi 154 mila euro.

Altri titoli

Le immobilizzazioni finanziarie per altri titoli si riferiscono alla partecipazione nell'Istituto per l'Edilizia economica e popolare di Foggia (516,46 euro) pari a n. 100 quote di 5,16 euro nominali.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C.I RIMANENZE

Il valore delle RIMANENZE ammonta, alla fine dell'esercizio, a 89,6 milioni di euro contro i 69,6 milioni di euro del 2004. La variazione rispetto al precedente esercizio, pari ad un aumento di 19,9 milioni di euro, è sostanzialmente originata dalle seguenti variazioni:

INCREMENTI

- materiali di produzione e ricambi per 8,6 milioni di euro, in particolare per componenti di CIE e PSE;
- carte d'identità elettroniche in corso di realizzazione per 7,2 milioni di euro;
- semilavorati e materie prime relativi alla monetazione euro per 4,5 milioni di euro;
- lavori in corso su ordinazione, relativamente a commesse grafiche, cartarie e medaglistica, per 1,5 milioni di euro;
- semilavorati zecca, grafici, editoriali e vari per 3,1 milioni di euro;
- demonetizzazione per 1,3 milioni di euro;
- acconti a fornitori per 1,3 milioni di euro.

DECREMENTI

- carta acquistata per 0,4 milioni di euro e prodotta per 3,4 milioni di euro;
- lavori in corso su ordinazione, relativamente alla commessa euro, per 1,6 milioni di euro;

- prodotti finiti monete editoriali ed altro per 1,8 milioni di euro;
- metalli preziosi per 0,4 milioni di euro.

Il valore delle pubblicazioni editoriali, viene annualmente rettificato sulla base di quanto previsto dalla risoluzione ministeriale dell'11 agosto 1977, n. 9/995. Oltre a ciò è presente un ulteriore fondo che, alla fine del 2005, è pari a 6,8 milioni di euro, per tener conto, in via prudenziale, della limitata possibilità di realizzazione di tali prodotti.

Il valore delle rimanenze di materiali e prodotti obsoleti o a lenta movimentazione è stato ridotto per tener conto della loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Inoltre, a fronte di costi ancora da sostenere per commesse in perdita, l'Istituto costituì, in esercizi precedenti, un fondo che alla fine del 2005 è pari a 1,4 milioni di euro. Nell'esercizio tale fondo è stato utilizzato per 530 mila euro .

Le rimanenze finali sono composte da:

- MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO ammontano a 41,8 milioni di euro contro i 30,0 milioni di euro dell'esercizio precedente. L'aumento dell'esercizio, pari a 11,8 milioni di euro, è attribuibile all'incremento di materiali di produzione e ricambi (8,6 milioni di euro), in conseguenza del previsto avvio della produzione di CIE e PSE e di tondelli per l'euro in relazione alla necessità di immediato avvio della produzione di monete per il 2006 (4,1 milioni di euro); di contro si è registrata una diminuzione della giacenza di metalli preziosi essendosi conclusa la produzione delle monete celebrative dei XX Giochi Olimpici invernali del 2006 (0,5 milioni di euro) e di carta a seguito dei minori volumi acquistati (0,1 milioni di euro).
- PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI ammontano a 18,8 milioni di euro, contro gli 11,5 milioni di euro dell'esercizio precedente. La variazione dell'esercizio, pari a un incremento netto di 7,3 milioni di euro, è attribuibile sostanzialmente all'incremento delle carte d'identità elettroniche in corso di realizzazione (7,2 milioni di euro), di semilavorati della Zecca, grafici ed editoriali (3,1 milioni di euro) e dello stock di euro in corso di produzione (0,4 milioni di euro) laddove, invece, è diminuita la giacenza di carta prodotta (3,4 milioni di euro).
- LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE ammontano a 23,8 milioni di euro contro i 22,5 milioni di euro del 2004. L'incremento, pari a 1,3 milioni di euro, è riconducibile ad un aumento di 1,5 milioni di euro delle giacenze di lavori grafici, di 1,3 milioni di euro della commessa di demonetizzazione delle "lire" e di 0,1 milioni di euro delle targhe. Si è registrato, per contro, una riduzione delle giacenze relative alla commessa euro di 1,6 milioni di euro per la quale si è effettuata la consegna dell'intero contingente relativo al millesimo 2005.
Al 31 dicembre 2005 la voce si compone di lavori grafici e cartai per 7,9 milioni di euro, di lavori per la commessa euro per 0,3 milioni di euro, di targhe per 2,5 milioni di euro e di lavori per coniazioni varie per 0,5 milioni di euro, oltre alla commessa per la demonetizzazione per 12,6 milioni di euro.
- PRODOTTI FINITI E MERCI ammontano a 3,8 milioni di euro rispetto ai 5,6 milioni di euro del 2004.
La voce si compone di prodotti editoriali per 0,8 milioni di euro (0,6 milioni di euro nel 2004) e prodotti da coniazione e numismatici per 3,0 milioni di euro (5,0 milioni di euro nel 2004).

- ACCONTI ammontano a 1,4 milioni di euro e riguardano essenzialmente gli anticipi corrisposti ai fornitori a fronte dell'acquisto delle carte plastificate per la realizzazione dei documenti d'identità elettronici.
L'incremento degli acconti è a fronte di acquisti di *microchips* finalizzati alla produzione delle nuove carte d'identità.

C. II CREDITI

I CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE, pari a 542,4 milioni di euro (469,2 milioni di euro nel 2004), nel loro complesso hanno registrato un incremento di 73,2 milioni di euro.

Per raggruppamenti omogenei le variazioni sono state le seguenti:

CREDITI (in €/000)	31/12/2005	31/12/2004	VARIAZIONI
Verso clienti pubblici	104.962	114.754	(9.792)
Verso clienti M.E.F. (forniture a capitolo)	386.386	294.098	92.288
Verso altri clienti	45.316	48.118	(2.802)
Sub totale	536.664	456.970	79.694
Verso imprese controllate	6.099	7.245	(1.146)
Tributari	13.035	9.068	3.967
Imposte anticipate	2.161	2.482	(321)
Verso altri	1.007	8.896	(7.889)
Sub totale	558.966	484.661	74.305
Fondo svalutazione	(16.517)	(15.412)	(1.105)
Fondo interessi di mora	(75)	(75)	0
Totale	542.374	469.174	73.200

CREDITI PER SCADENZA (in €/000)	31/12/2005			31/12/2004		
	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE
A Crediti iscritti nelle immobilizzazioni						
Verso altri	4.269	9.889	14.158	4.186	10.797	14.983
Sub Totale	4.269	9.889	14.158	4.186	10.797	14.983
B Crediti dell'attivo circolante						
Verso clienti	536.664	0	536.664	456.970	0	456.970
Verso controllate	6.099	0	6.099	7.245	0	7.245
Tributari	13.035	0	13.035	9.068	0	9.068
Imposte anticipate	2.161	0	2.161	2.482	0	2.482
Verso altri	1.007	0	1.007	8.896	0	8.896
Sub Totale	558.966	0	558.966	484.661	0	484.661
C Fondo svalutazione	(16.592)	0	(16.592)	(15.487)	0	(15.487)
D=B+C Sub Totale	542.374	0	542.374	469.174	0	469.174
A+D Totale	546.643	9.889	556.532	473.360	10.797	484.157

- I CREDITI VERSO CLIENTI ammontano complessivamente a 536,7 milioni di euro contro i 457,0 milioni di euro dello scorso esercizio e si riferiscono a rapporti di natura commerciale con i clienti a fronte della cessione di beni e di prestazioni di servizi. In particolare:
 - *i crediti verso clienti pubblici* (105,0 milioni di euro), rappresentati per 35,0 milioni di euro dal credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la commessa di coniazione dell'euro (11,9 relativi al millesimo 2002/2003, 0,7 al millesimo 2004 e 22,4 al millesimo 2005) e, per il residuo, essenzialmente da crediti verso le Regioni per forniture di ricettari per il Servizio Sanitario Nazionale (24,0 milioni di euro), verso Azienda Monopoli di Stato (14,2 milioni di euro), verso il Ministero della Salute per il prontuario farmaceutico e pubblicazioni sanitarie (6,8 milioni di euro) ed il restante verso Ministeri per modulistica, medaglistica, pubblicazioni ed abbonamenti;
 - *i crediti verso M.E.F. - forniture a capitolo* (386,4 milioni di euro) rappresentano il credito, al netto degli acconti ricevuti, per quei capitoli di spesa in cui il valore dei prodotti e dei servizi richiesti e consegnati è stato superiore agli anticipi incassati. L'incremento è legato ai minori acconti corrisposti a fronte delle lavorazioni effettuate nei settori delle carte valori e dei servizi prestati a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed a questo riaddebitati;
 - *i crediti verso altri clienti* (45,3 milioni di euro) si riferiscono al credito verso la Lottomatica per la fornitura dei rotolini del gioco Lotto, ai crediti verso le industrie farmaceutiche per la fornitura dei bollini farmaceutici, ai crediti per la fornitura di monete alla Repubblica di San Marino, allo Stato Città del Vaticano ed, infine, ai crediti legati alla fornitura di carta, di prodotti numismatici e di prodotti editoriali.
- I CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE ammontano a 6,1 milioni di euro, contro i 7,2 milioni di euro dell'esercizio precedente. Trattasi sia di crediti a fronte della fornitura di merci e servizi e non ancora riscossi a fine esercizio sia di crediti di natura finanziaria.
In particolare tale voce è così suddivisa:
 - EDITALIA S.P.A.: 489 mila euro (1,8 milioni di euro nel 2004 comprensivi dei crediti verso Siplea) a fronte della vendita di pubblicazioni editoriali e della regolazione intragruppo dei rapporti ai fini IVA;
 - BIMOSPA S.P.A.: 520 mila euro (326 mila euro nel 2004), originato da cessioni di materiale e da locazioni di macchinari;
 - FABRIANO PARTNERS S.P.A. in liquidazione: il conto corrente di corrispondenza in essere con Fabriano Partners è pari a 5,1 milioni di euro (5,1 milioni di euro nel 2004). Con la messa in liquidazione volontaria l'Istituto ha deliberato la postergazione dei propri crediti;
- I CREDITI TRIBUTARI ammontano complessivamente a 13,0 milioni di euro, contro i 9,1 milioni di euro del 2004. Tale voce comprende il credito per IRES ed IRAP, rispettivamente per 4,0 milioni di euro e per 768 mila euro, come saldo

tra gli acconti versati e le imposte di competenza dell'esercizio, le imposte richieste a rimborso per complessivi 4,2 milioni di euro quale credito IRPEG (2,6 milioni di euro) risultante dalla dichiarazione 760/1995 anno d'imposta 1994, così come certificato dall'Agenzia dell'Entrate in data 18 ottobre 2005 e relativi interessi maturati (1,6 milioni di euro), IVA a credito per 3,4 milioni di euro, crediti verso l'erario per l'acconto dell'imposta sostitutiva dell'11 % sulla rivalutazione del T.F.R., ex D.Lgs. n. 47/2000, per 232 mila euro, crediti d'imposta ex art. 8 Legge 7 marzo 2001, n. 62 e credito per acquisto carta ai sensi della Legge 350 del 2003 per complessivi 111 mila euro ed, infine, imposta patrimoniale chiesta a rimborso per 373 mila euro.

Nel corso dell'esercizio è stato riscosso il credito ILOR (974 mila euro) che risultava dalla dichiarazione 760/1994 anno d'imposta 1993 con i relativi interessi.

- I CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE ammontano complessivamente a 2,2 milioni di euro, contro i 2,5 milioni di euro del 2004. Le imposte anticipate sono state calcolate, sostanzialmente, in relazione a rettifiche di valore delle rimanenze, tassabili ai fini IRAP, che si ritiene, con ragionevole certezza, saranno recuperate. A tal proposito si fa presente che, anche per gli esercizi che si sono conclusi con risultati economici negativi, l'Istituto ha sempre versato tale imposta.

Nel corso dell'esercizio sono stati iscritti nuovi crediti per 1,3 milioni di euro, mentre si è provveduto allo storno di 1,6 milioni di euro. Per il dettaglio si rinvia a quanto indicato nel prospetto relativo alle differenze temporanee. Al 31 dicembre la società ha iscritto poste con effetti fiscali differiti per un ammontare di circa 176 milioni di euro. L'effetto fiscale (imposte anticipate) ai fini IRES, stimabile al 33%, sarà rilevato solo dopo la verifica, nei prossimi esercizi, del permanere di un trend di risultati fiscali positivi, anche alla luce delle criticità di ordine politico, economico e finanziario, descritte nella Relazione sulla Gestione, criticità che potranno influenzare significativamente i risultati economici dell'Istituto, stante il fatto che il mercato di riferimento dello stesso è costituito essenzialmente da prodotti e servizi correlati, direttamente o indirettamente, alla Pubblica Amministrazione.

- Gli ALTRI CREDITI ammontano complessivamente a 1,0 milioni di euro, contro gli 8,9 milioni di euro del 2004. Il decremento dell'esercizio è da attribuire al recupero del credito verso l'INPS (7,4 milioni di euro), a suo tempo iscritto nell'ambito dei provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici dell'ottobre 2002 a favore della popolazione della regione Molise e della provincia di Foggia (D.L. n. 245 del 4/11/2002 convertito in Legge n. 286 del 27/12/2002 e successive modifiche ed integrazioni).

Nella voce altri crediti sono inoltre inclusi crediti vari per 485 mila euro ed anticipi a fornitori per 522 mila euro.

C. III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Gli ALTRI TITOLI - OBBLIGAZIONI ammontano a 191,7 milioni di euro, contro i 99,2 milioni di euro del 2004: si tratta di obbligazioni bancarie a tasso indicizzato acquistate a titolo di temporaneo investimento di liquidità.

La valutazione è stata fatta al costo di acquisto.

C. IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le DISPONIBILITÀ LIQUIDE ammontano a 185,5 milioni di euro, contro i 342,3 milioni di euro del 2004, con una riduzione di 156,8 milioni di euro, in parte conseguente a minori incassi a valere sui capitoli del bilancio dello Stato, in parte a temporanei impieghi della liquidità.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

In questa posta sono contabilizzati, secondo principi di competenza temporale:

- RATEI ATTIVI, che ammontano a 8,7 milioni di euro (8,2 milioni di euro nel 2004), sono relativi prevalentemente ai rendimenti maturati a tutto il 2005 sulla polizza INA c/TFR per 7,9 milioni di euro, nonché ad interessi attivi in corso di maturazione per complessivi 734 mila euro;
- RISCONTI ATTIVI, che ammontano a 826 mila euro, si riferiscono a costi per polizze assicurative e canoni vari corrisposti nel corso del 2005, ma di competenza degli esercizi successivi.

PASSIVO**A. PATRIMONIO NETTO**

Il bilancio al 31 dicembre 2005 chiude con un utile di 64,1 milioni di euro.

Così come previsto dal n. 7-bis, art. 2427 del codice civile, qui di seguito è indicato un prospetto analitico di tutte le voci del Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

PATRIMONIO NETTO (in €/000)	IMPORTI AL 31 DICEMBRE 2005	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI	
				COPERTURE PERDITE	ALTRE RAGIONI
Capitale sociale	340.000				
Riserve di capitali					
Contributo in c/ capitale riserva di rivalutazione	551			(30.666)	(35.239)
Altre riserve				(73.330)	(39.091)
Riserve di utili:					
Riserva legale	6.368	B	6.368	(1.933)	
Riserva facoltativa	56.237	A,B,C	56.237	(113)	(32.459)
Totale			62.605		
Risultato di esercizio					
Utile di esercizio	64.057				
Quota non distribuibile			6.368		
Quota distribuibile			56.237		

Legenda: A aumento del capitale sociale; B copertura perdite; C distribuzione ai soci

Nella tabella che segue sono rappresentati i movimenti intervenuti nelle voci di patrimonio netto:

PATRIMONIO NETTO <i>(in €/000)</i>	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA DISPONIBILE	CONTRIBUTI EX L. 64/86	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	TOTALE PATRIMONIO NETTO
1 gennaio 2004	340.000	1.730	405	551	41.288	383.974
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- Attribuzione di dividendi					(15.300)	(15.300)
- Altre destinazioni		2.064	23.924		(25.988)	
Altre variazioni:						
- Accantonamenti						
- Riclassifiche						
Risultato dell'esercizio					51.482	51.482
31 dicembre 2004	340.000	3.794	24.329	551	51.482	420.156
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- Attribuzione di dividendi					(17.000)	(17.000)
- Altre destinazioni		2.574	31.908		(34.482)	
Risultato dell'esercizio					64.057	64.057
31 dicembre 2005	340.000	6.368	56.237	551	64.057	467.213

L'assemblea degli azionisti, nella seduta del 27 giugno 2005, ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio 2004 pari a 51.482 mila euro, come segue :

- 2.574 mila euro a Riserva legale;
- 17.000 mila euro a Dividendo;
- 31.908 mila euro a Riserva disponibile.

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Le variazioni intervenute nella consistenza, formazione ed utilizzazione dei FONDI PER RISCHI ED ONERI sono qui di seguito esposte:

FONDI PER RISCHI ED ONERI <i>(in €/000)</i>	31/12/2004	DECREMENTI	RILASCIO FONDO	RICLASSIFICHE	31/12/2005
Fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili	12	0	0	0	12
Fondo imposte	110	(60)	0	0	50
Fondo oneri di trasformazione	133.227	(15.581)	0	0	117.646
Altri fondi:					
- Fondi rischi contenzioso	90.750	(4.954)	0	750	86.546
- Fondi rischi partecipate	26.195	(8.491)	(1.945)	(440)	15.319
- Fondo rischi industriali	46.831	(3.518)	(70)	(310)	42.933
Altri fondi per rischi ed oneri	163.776	(16.963)	(2.015)	0	144.798
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	297.125	(32.604)	(2.015)	0	262.506

Il FONDO PER RISCHI ED ONERI è così composto:

- TRATTAMENTO DI QUIESCENZA ED OBBLIGHI SIMILI: si riferisce ai contributi accantonati per il trattamento di previdenza di cui all'art 25 del C.C.N.L. del 5 agosto

1937 e successive modifiche. Il fondo al 31 dicembre ammonta a 12 mila euro (12 mila euro nel 2004);

- IMPOSTE: accoglie esclusivamente gli importi prudenzialmente accantonati a fronte degli oneri fiscali sulla parte tassata dei contributi ex lege 64/86 incassati negli anni precedenti. Il fondo al 31 dicembre ammonta a 50 mila euro (110 mila euro nel 2004);
- ONERI DI TRASFORMAZIONE: in relazione alla operazione di *structured loan facility*, realizzata nel corso del 2003, è stato accantonato nello stesso esercizio in

tale fondo il costo relativo all'attualizzazione del contributo ex L. 144/99 (162,7 milioni di euro).

Tale fondo viene utilizzato proporzionalmente al rimborso del mutuo, a fronte della quota di interessi maturata pro-rata temporis.

Nel 2005 l'utilizzo è stato pari a 15,6 milioni di euro ed al 31 dicembre 2005 il fondo ammonta a 117,6 milioni di euro.

- **ALTRI PER RISCHI ED ONERI:** è destinato a fronteggiare rischi ed oneri di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non era determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono le stime migliori e prudenziali sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio. L'ammontare del fondo è di 144,7 milioni di euro (163,8 milioni di euro nel 2004) dopo aver contabilizzato utilizzi, a fronte di oneri sostenuti e precedentemente stanziati, per 17,1 milioni di euro.

Tra gli altri fondi per rischi ed oneri sono inclusi:

- **FONDO RISCHI CONTENZIOSO:** il fondo è destinato a coprire, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso e possibili accordi transattivi. Al 31 dicembre il fondo ammonta a 86,5 milioni di euro, dopo aver effettuato utilizzi per 4,9 milioni di euro e riclassifiche da altri fondi per 750 mila euro;
- **FONDO RISCHI PARTECIPATE:** il fondo è destinato a coprire passività potenziali che potrebbero emergere dal possesso di alcune società controllate. Il fondo al 31 dicembre ammonta a 15,3 milioni di euro. La riduzione di 10,9 milioni di euro è da ricondursi all'utilizzo a fronte della copertura del deficit patrimoniale della controllata Editalia (5,6 milioni di euro) e dell'adeguamento del valore di tale partecipazione al patrimonio netto del 31 dicembre 2005 (2,9 milioni di euro), nonché a riclassifiche ad altri fondi per 440 mila euro e, per 1,9 milioni di euro, al rilascio del fondo stesso;
- **FONDO RISCHI INDUSTRIALI:** il fondo è determinato valorizzando, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare dalla definizione di partite di natura commerciale ed industriale nonché da possibili insussistenze dell'attivo. Al 31 dicembre il fondo è pari a 43,0 milioni di euro, dopo aver effettuato utilizzi per 3,5 milioni di euro e riclassifiche per 380 mila euro.

In particolare tale fondo si riferisce a:

- RESE previste da parte delle librerie concessionarie. Il fondo, stimato sulla base dei dati tendenziali relativi alle restituzioni effettuate e tenendo anche conto delle evidenze storiche, ammonta a 929 mila euro;
- ONERI RELATIVI A COMMESSE IN CORSO per le quali si sono stimate perdite a finire. Il fondo è pari a 1,4 milioni di euro. La riduzione è di 1,4 milioni di euro, relativa per 524 mila euro all'utilizzo del fondo in proporzione alla percentuale di lavori eseguiti nell'anno e per 840 mila euro al venir meno, a seguito di una transazione, del rischio a fronte del quale il fondo fu stanziato;

- SVALUTAZIONE DI MATERIE E SEMILAVORATI il fondo è stato accantonato per tener conto del rischio di riduzione di valore, anche per obsolescenza tecnologica, di materiali necessari a fronte di commesse da eseguirsi, per le quali, tra l'altro, vi è incertezza sui tempi di avvio delle stesse;
- ONERI DI RISTRUTTURAZIONE a fronte di una stima dei costi conseguenti alla programmata concentrazione, nei nuovi insediamenti, delle attività oggi svolte presso i vari stabilimenti romani. Nel complesso risultano accantonati, al 31 dicembre 2005, 20,7 milioni di euro per il trasferimento dell'Officina Carte Valori, 4 milioni di euro per i lavori di adeguamento degli stabilimenti alle normative vigenti, 2,3 milioni di euro per il trasferimento della Zecca dalla sede di via Principe Umberto a via Gino Capponi e per il riadeguamento di alcuni locali della Zecca, 1,8 milioni di euro per la chiusura dell'attività produttive svolte presso lo Stabilimento Nomentano e per la sua riconversione, nonché a fronte dei cespiti in attesa di alienazione o in disuso, 4,2 milioni di euro a fronte dei programmati lavori di bonifica da realizzare presso lo Stabilimento Salario;
- PENALI VARIE il fondo ammonta ad 1,2 milione di euro (1,1 milioni di euro nel 2004) ed è relativo a penali varie e contestazioni di clienti.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO è pari a 77,6 milioni di euro. Il decremento di 9,2 milioni di euro è determinato dalla somma algebrica degli accantonamenti dell'esercizio, delle indennità erogate al personale che ha cessato il servizio e degli anticipi corrisposti.

Il dettaglio delle variazioni intervenute nell'anno è appresso riportato:

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (in €/000)	
Consistenza al 31 dicembre 2004	86.795
Utilizzi dell'esercizio per:	
- Indennità corrisposte al personale posto in quiescenza o dimessosi	(2.629)
- Anticipi ex lege n. 297/1982	(13.830)
Accantonamento a conto economico	8.499
Accantonamento a fondo pensione	(802)
Differenza tra accertamento anno in corso ed anni precedenti	166
Contributo di solidarietà 0,5%	(438)
Imposta sostitutiva sulle rivalutazioni	(255)
Ricostituzione fondo esercizi precedenti	90
Consistenza al 31 dicembre 2005	77.596

D. DEBITI

I debiti ammontano complessivamente a 830,6 milioni di euro rispetto agli

813,4 milioni di euro dell'esercizio precedente. La suddivisione dei debiti per scadenza è la seguente:

DEBITI PER SCADENZA (in €/000)	31/12/2005			31/12/2004		
	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE
Verso altri finanziatori	18.371	323.637	342.008	17.555	342.008	359.563
Acconti	1.917	0	1.917	3.125	0	3.125
Verso fornitori	99.938	0	99.938	89.037	0	89.037
Verso controllate	27.938	0	27.938	11.122	0	11.122
Tributari	187.158	0	187.158	188.433	0	188.433
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.708	15.979	22.687	5.088	12.167	17.255
Verso altri	149.035	0	149.035	144.858	0	144.858
Totale	491.065	339.616	830.681	459.218	354.175	813.393

- I DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI ammontano a 342,0 milioni di euro, contro i 359,6 milioni di euro del 2004. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente da attribuire al pagamento della rata in scadenza nell'esercizio del finanziamento collegato all'operazione di structured loan facility realizzata nel 2003.

Le posizioni accese nei confronti degli Istituti a medio e lungo termine sono pertanto riferibili:

- Per 334,8 milioni di euro al citato finanziamento concesso dalla Depfa Deutsche Pfandbriefbank;
- per 7,2 milioni di euro al residuo debito dell'Istituto per i mutui concessi, dal 1971 al 1980 e scadenti tra il 2006 ed il 2014, dalla CASSA DEPOSITI E PRESTITI e dagli ISTITUTI DI PREVIDENZA a norma dell'articolo 21 della legge 13 luglio 1966 n. 559, alcuni dei quali garantiti da privilegio sugli immobili e sugli impianti.
- Gli ACCONTI sono pari a 1,9 milioni di euro (3,1 milioni di euro nel 2004). Il debito si riferisce agli anticipi ricevuti da clienti e dagli abbonati alla Gazzetta Ufficiale ed alle riviste cartacee per la sottoscrizione di abbonamenti per il 2006.
- I DEBITI VERSO FORNITORI ammontano a 99,9 milioni di euro (89,0 milioni di euro nel 2004) e si riferiscono alle forniture di beni e servizi non ancora liquidate a fine esercizio.
- I DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE sono pari a 27,9 milioni di euro (11,1 milioni di euro nel 2004), a fronte di forniture ricevute e non ancora liquidate a fine esercizio per 11,9 milioni di euro, di debiti per versamenti da effettuare per 15,7 milioni di euro e di debiti a titolo di corrispettivo riconosciuto per il trasferimento di perdite fiscali per 324 mila euro.

In particolare il saldo risulta così composto:

- VERRÈS S.P.A.: 10,8 milioni di euro (4,8 milioni di euro nel 2004) a fronte della fornitura delle materie prime per la realizzazione della monetazione euro per il 2005 ed il 2006;

- EDITALIA S.P.A.: 3,8 milioni di euro (2,5 milioni di euro nel 2004) a fronte del deliberato intervento in conto futuro aumento di capitale e/o copertura perdite future e 300 mila euro quale corrispettivo riconosciuto dall'Istituto per il trasferimento delle perdite fiscali risultanti dalla dichiarazione dei redditi 2005;
 - BIMOSPA S.P.A.: 1,1 milioni di euro (3,8 milioni di euro nel 2004) a fronte delle prestazioni tipografiche effettuate;
 - FABRIANO PARTNERS S.P.A. IN LIQUIDAZIONE: 24 mila euro (50 mila euro nel 2004) quale corrispettivo riconosciuto dall'Istituto per il trasferimento delle perdite fiscali risultanti dalla dichiarazione dei redditi 2005;
 - INNOVAZIONE E PROGETTI S.C.P.A: 11,9 milioni di euro a fronte della quota di capitale sottoscritto dall'Istituto ma non versato.
- I DEBITI TRIBUTARI ammontano a 187,2 milioni di euro (188,4 milioni di euro nel 2004). Tra questi, il solo debito per Iva differita ammonta a 183,8 milioni di euro.
 - I DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE ammontano complessivamente a 22,7 milioni di euro (17,3 milioni di euro nel 2004), di cui 6,7 milioni di euro scadenti entro l'esercizio successivo e 16,0 milioni di euro scadenti oltre l'esercizio successivo. Essi si riferiscono:
 - per la parte scadente entro l'esercizio successivo: ai contributi maturati sulle retribuzioni del mese di dicembre versati agli enti medesimi nel 2006 e a parte dei contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti il cui pagamento, nell'ambito dei già citati provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 2002, è stato sospeso; il versamento di tali contributi è previsto in rate mensili a partire da febbraio 2006;
 - per la parte scadente oltre l'esercizio successivo: per la restante parte dei contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti il cui pagamento, come già detto, è stato sospeso.
 - Gli ALTRI DEBITI ammontano a 149,0 milioni di euro (144,9 milioni di euro nel 2004). La voce è composta per circa metà dal debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per minori richieste di forniture rispetto a quanto anticipato. Sono iscritti in questa voce anche i debiti a fronte delle cessioni, per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del materiale di recupero derivante dalla "demonetizzazione delle lire" e i debiti nei confronti del personale per ratei di competenze accertate.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella voce in esame sono stati contabilizzati, secondo il principio della competenza temporale:

- RATEI PASSIVI, riferiti all'imposta sostitutiva sui proventi in corso di maturazione sulla polizza collettiva al 31 dicembre 2005, pari a 994 mila euro, e ad

interessi di competenza dell'esercizio, pari a 7,1 milioni di euro, di cui i soli interessi relativi al mutuo Depfa ammontano a 6,9 milioni di euro;

- **RISCONTI PASSIVI**, relativi a fitti attivi ed abbonamenti per un ammontare complessivo di 125 mila euro, ai ricavi che si riferiscono al credito d'imposta contabilizzato così come previsto ex articolo 8 legge 23 dicembre 2000 n. 388 "bonus aree svantaggiate del mezzogiorno e del centro nord", per un importo pari a 1,5 milioni di euro ed al "credito d'imposta 3% per le imprese produttrici di prodotti editoriali previsto dall'articolo 8 della legge 7 marzo 2001, n. 62" per un importo pari a 79 mila euro.

CONTI D'ORDINE

Gli impegni non risultanti nello Stato patrimoniale sono indicati nei conti d'ordine. Essi comprendono:

1. garanzie personali prestate:

- a) FIDEJUSSIONI, AVALLI E GARANZIE NON REALI ammontano a 3,9 milioni di euro a favore di società controllate (3,9 milioni di euro nel 2004); inoltre l'Istituto ha prestatato, a favore di società controllate, SEMPLICI LETTERE DI PATRONAGE che ammontano a 22,4 milioni di euro (37,8 milioni di euro nel 2004);

2. altri conti d'ordine:

- a) TITOLI DI TERZI A CAUZIONE/GARANZIA ammontano a 3 mila euro e si riferiscono a titoli versati da fornitori a garanzia di obblighi assunti (5 mila euro nel 2004);
- b) BENI STRUMENTALI DI PROPRIETÀ DI TERZI ammontano a 2,7 milioni di euro per beni acquisiti in locazione (2,6 milioni di euro nel 2004);
- c) BENI DI TERZI IN LAVORAZIONE ammontano a 497 mila euro (1,3 milioni di euro nel 2004);
- d) BENI DI TERZI IN DEPOSITO ammontano a 1,1 milioni di euro (1,5 milioni di euro nel 2004).

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

IL VALORE DELLA PRODUZIONE, quale risulta dal conto economico, ammonta a 461,1 milioni di euro contro i 471,5 milioni di euro dell'esercizio precedente, con un decremento di 10,4 milioni di euro.

AI. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI ammontano a 441,9 milioni di euro contro 502,3 milioni di euro del 2004. Il decremento di 60,4 milioni di euro è da

attribuire alla ulteriore flessione registrata nel campo dei prodotti editoriali, con specifico riferimento alle inserzioni ed agli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale cartacea, delle carte valori (cambiali, francobolli, marche, carte d'identità), delle lavorazioni grafiche relative al materiale elettorale, nonché di alcuni prodotti numismatici.

Il fatturato, diviso per tipologia di prodotto, è così composto:

- PRODOTTI EDITORIALI: 48,1 milioni di euro (60,3 milioni di euro nel 2004), di cui 13,4 milioni di euro relativi alla fatturazione per abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale, 31,2 milioni di euro per inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale e 3,5 milioni di euro per pubblicazioni varie e libri;
- PRODOTTI VALORI: 147,0 milioni di euro (174,9 milioni di euro nel 2004), di cui 61,3 milioni di euro si riferiscono alla vendita di bollini farmaceutici e ricettari medici, 20,0 milioni di euro riguardano carta d'identità, passaporti e patenti, 30,4 milioni di euro sono relativi a valori bollati, 21,3 milioni di euro per contrassegni e tasselli, 14,0 milioni di euro per il materiale destinato al gioco lotto;
- TARGHE: 57,3 milioni di euro (53,4 milioni di euro nel 2004);
- CONIAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE MONETE, MEDAGLIE E TIMBRI: 55,1 milioni di euro (69,6 milioni di euro nel 2004), di cui 32,8 milioni di euro si riferiscono alla fatturazione dell'euro e 22,3 milioni di euro sono relativi alla coniazione di medaglie, di monete commemorative, monete per paesi esteri, di timbri e sigilli. La diminuzione è influenzata dal fatto che una parte significativa delle monete realizzate nel 2003 furono consegnate e, quindi, fatturate nel corso del 2004;
- PRODOTTI GRAFICI: 94,1 milioni di euro (108,6 milioni di euro nel 2004), di cui 27,4 milioni di euro per libri, riviste e pubblicazioni periodiche, 27,8 milioni di euro per materiale elettorale, di 32,3 milioni di euro per lavori grafici e moduli-stica varia, 6,6 milioni di euro per la vendita di carta comune;
- PRODOTTI TELEMATICI: 8,2 milioni di euro (5,9 milioni di euro nel 2004). Trattasi essenzialmente della fatturazione relativa al servizio di diffusione telematica della Gazzetta Ufficiale e del servizio Guritel-Ispolitel;
- ALTRO: 31,9 milioni di euro (29,6 milioni di euro nel 2004). Trattasi principalmente dei riaddebiti effettuati al Ministero dell'Economia e Finanze per i costi sostenuti per suo conto.

A2. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI

La VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI è pari a 5,5 milioni di euro (-7,0 milioni di euro nel 2004).

La variazione è sostanzialmente attribuibile da un lato all'incremento di carte d'identità elettroniche in corso di realizzazione (7,2 milioni di euro), di semilavorati della Zecca, grafici ed editoriali (3,1 milioni di euro), di stock di euro in corso di produzione (0,4 milioni di euro) e di prodotti editoriali (0,2 milioni di euro), dall'altro alle minori quantità di monete e medaglie (2,0 milioni di euro) e di carta prodotta (3,4 milioni di euro).

A3. VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La variazione dei lavori in corso su ordinazione è positiva per 1,3 milioni di euro (-32,1 milioni di euro nel 2004), ed è riconducibile ad un aumento di 1,5 milioni di euro delle giacenze di prodotti grafici, di 1,3 milioni di euro della commessa di demonetizzazione delle "lire" e di 0,1 milioni di euro delle targhe, laddove si è registrata, per contro, una riduzione delle giacenze relative alla commessa euro di 1,6 milioni di euro.

A5. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli ALTRI RICAVI E PROVENTI ammontano a 12,4 milioni di euro (8,3 milioni di euro nel 2004).

In tale voce è stata rilevata la rettifica intervenuta in sede di rendicontazione del fatturato verso il Ministero dell'Economia e Finanze. Sono stati contabilizzati, tra l'altro, i canoni per locali e macchinari dati in locazione, i rimborsi relativi alle spese di trasporto, minusvalenze su alienazione cespiti e differenze su accertamenti.

È stata altresì iscritta, tra gli altri ricavi, la parte di competenza dell'esercizio dei crediti d'imposta riconosciuti, così come previsto ex articolo 8, legge 23 dicembre 2000, n. 388 "bonus aree svantaggiate del mezzogiorno e del centro nord" e dall'articolo 8 della Legge 7 marzo 2001, n. 62 "credito d'imposta 3% per le imprese produttrici di prodotti editoriali".

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione, il cui totale ammonta a 386,6 milioni di euro a fronte di 402,9 milioni di euro dell'esercizio precedente, registrano un decremento di 16,3 milioni di euro. In particolare:

B.6 COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

I COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI ammontano a 93,2 milioni di euro (84,6 milioni di euro nel 2004). L'incremento dei costi (pari al 10% circa) è riconducibile al maggior acquisto di materie prime per la realizzazione del superiore contingente di monetazione euro, di microchip per i documenti d'identità elettronica, oltre che di carta e di materiali di manutenzione e di consumo. Tale aumento è compensato, in parte, dai minori costi sostenuti per l'acquisto delle carte plastificate per la realizzazione di documenti d'identità elettronica nonché di cellulosi.

Nel corso dell'esercizio 2005 l'acquisto di carta è stato pari a 10.224.906,61 euro di cui 66.879,10 euro, agevolabili ai fini del credito d'imposta di cui all'articolo 1, comma 84 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311.

B.7 COSTI PER SERVIZI

I COSTI PER SERVIZI ammontano a 138,7 milioni di euro contro i 143,0 milioni di euro del 2004. La riduzione è pari, nel complesso, a 4,4 milioni di euro ed è da porre in relazione alle seguenti situazioni:

LAVORAZIONI GRAFICHE ESTERNE ED ALTRE PRESTAZIONI: 55,6 milioni di euro (57,7 milioni di euro nel 2004). Il decremento è essenzialmente legato ai minori ordini per lavorazioni grafiche. Vi sono ricomprese le prestazioni eseguite per nostro conto dalla controllata Bimospa, per la realizzazione di ricettari medici, attività di digitazione e ad altri lavori grafici;

- SPESE POSTALI: 8,5 milioni di euro (14,3 milioni di euro nel 2004). Il decremento è riconducibile prevalentemente alle spedizioni effettuate nel 2004 dei certificati elettorali agli italiani residenti all'estero;
- UTENZE ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA E TELEFONI: 9,9 milioni di euro (10,2 milioni di euro nel 2004). Il costo è stato pressoché costante nei due esercizi;
- MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, CONTRATTI DI ASSISTENZA ED ALTRI: 11,7 milioni di euro (12,7 milioni di euro nel 2004). I costi sono legati all'attività di manutenzione ordinaria a cui sono stati sottoposti gli immobili, gli impianti ed i macchinari aziendali anche in vista dell'installazione di nuove apparecchiature e del trasferimento di alcune produzioni. Nell'esercizio non sono state capitalizzate spese di manutenzione ad incremento delle immobilizzazioni;
- PULIZIE: 4,2 milioni di euro (3,9 milioni di euro nel 2004);
- TRASPORTI: 35,1 milioni di euro (28,7 milioni di euro nel 2004). La variazione è da correlare all'incremento dell'attività di distribuzione alle sedi periferiche del magazzino principale stampati, attività svolta per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze cui è stata integralmente addebitata la relativa prestazione;
- PRESTAZIONI PROFESSIONALI: 4,0 milioni di euro (6,2 milioni di euro nel 2004); trattasi prevalentemente dei costi sostenuti per l'assistenza legale sul contenzioso e su specifiche altre problematiche aziendali;
- SERVIZI DI VIGILANZA E FACCHINAGGIO: 5,4 milioni di euro (6,8 milioni di euro nel 2004); trattasi delle spese sostenute per la vigilanza e la movimentazione delle lire da demonetizzare e dei materiali consegnati al magazzino principale stampati;
- VIAGGI, TRASFERTE, CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE, ASSICURAZIONI, ACCERTAMENTI SANITARI E PUBBLICITÀ 2,6 milioni di euro (2,6 milioni di euro nel 2004);
- ROYALTIES: 1,0 milioni di euro (zero nel 2004). Si tratta del compenso riconosciuto alla FIFA per i mondiali di calcio del 2006 ed al Comitato organizzatore dei XX Giochi Olimpici Invernali per l'utilizzo dei marchi legati ai due eventi per i quali sono state coniate monete celebrative.

B.8 COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

I COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI ammontano a 2,2 milioni di euro (1,9 milioni di euro nel 2004). Trattasi di spese relative ai canoni corrisposti per l'affitto dei magazzini necessari allo stoccaggio dell'euro, delle lire da demonetizzare e del magazzino elettorale, nonché del noleggio di macchine per ufficio ed altri impianti produttivi.

B.9 COSTI PER IL PERSONALE

I COSTI PER IL PERSONALE ammontano a 122,4 milioni di euro (124,1 milioni di euro nel 2004). Il costo del lavoro registra una flessione (-1,4%), determinata dalla presenza, rispetto al 2004, di una contrazione della forza media retribuita, di una diminuzione delle ore di straordinario e di un minor impatto delle festività retribuite. Tale diminuzione è stata parzialmente compensata dalla normale dinamica salariale.

Nel corso dell'anno sono cessati dal servizio 55 dipendenti e sono state assunte 9 unità.

B. 10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli AMMORTAMENTI E LE SVALUTAZIONI ammontano a complessivi 39,3 milioni di euro (35,6 milioni di euro nel 2004). Tale voce comprende:

- AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI per 1,8 milioni di euro (1,2 milioni di euro nel 2004) e delle IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI per 35,3 milioni di euro (32,8 milioni di euro nel 2004);
- SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE pari a 2,2 milioni di euro (1,6 milioni di euro nel 2004).

B. II VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI è positiva per 11,8 milioni di euro (-6,2 milioni di euro nel 2004) ed è essenzialmente riconducibile alle maggiori quantità di materiali di produzione e ricambi; in particolare trattasi di componenti per la realizzazione della CIE e del PSE (+8,6 milioni di euro) e di tondelli per la monetazione dell'euro (+4,1 milioni di euro), in parte compensata dal minor valore dei metalli preziosi (-0,5 milioni di euro) e della carta acquistata (-0,1 milioni di euro).

B.14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli ONERI DIVERSI DI GESTIONE sono pari a 2,6 milioni di euro (3,7 milioni di euro nel 2004). Si tratta, prevalentemente, di imposte indirette e tasse diverse per

circa 1,5 milioni di euro, di differenze su accertamenti per 312 mila euro, di contributi nell'ambito degli accordi aziendali per attività realizzate dai CRAL, di minusvalenze su alienazioni o dismissioni di immobilizzazioni materiali, di contributi associativi e di oneri vari di gestione.

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La GESTIONE FINANZIARIA netta ha avuto un saldo positivo di 10,0 milioni di euro, sostanzialmente in linea con il risultato dell'esercizio precedente (10,6 milioni di euro nel 2004), pur in presenza di una riduzione delle disponibilità.

Gli "ALTRI PROVENTI FINANZIARI" sono costituiti da:

PROVENTI FINANZIARI DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI per 632 mila euro (606 mila euro nel 2004). In particolare:

- *proventi della polizza INA* che ammontano a 547 mila euro (483 mila euro nel 2004). Gli importi sono riconducibili al rendimento delle polizze vita, relativamente al capitale accumulato;
- *interessi relativi a crediti* che ammontano a 85 mila euro (123 mila euro nel 2004) e sono relativi, prevalentemente, alla rivalutazione dei crediti di imposta.

PROVENTI FINANZIARI DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI per 3,7 milioni di euro (1,2 milioni di euro nel 2004) e si riferiscono agli interessi maturati su titoli obbligazionari acquistati nel corso dell'esercizio;

PROVENTI FINANZIARI DIVERSI DAI PRECEDENTI per 6,7 milioni di euro (9,3 milioni di euro nel 2004):

- *interessi attivi sui depositi bancari* ammontano a 5,3 milioni di euro (7,1 milioni di euro nel 2004);
- *interessi attivi su altri crediti* pari a 1,2 milioni di euro (1,8 milioni di euro nel 2004);
- *interessi attivi su certificati di deposito* pari a 2 mila euro (143 mila euro nel 2004);
- *interessi e sconti attivi da controllate* ammontano a 116 mila euro (375 mila euro nel 2004).

Gli "INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI" per 593 mila euro (698 mila euro nel 2004) e sono costituiti prevalentemente dagli interessi maturati sulle rate di mutuo in scadenza.

Gli "UTILI E PERDITE SU CAMBI" sono costituiti da:

- *utili su cambi* per 39 mila euro (405 mila euro nel 2004) e trattasi di utili realizzati;
- *perdite su cambi* per 348 mila euro (184 mila euro del 2004), di cui 18 mila euro sono relativi a perdite da conversione.

D. RIPRESA DI VALORE DI PARTICIPAZIONI FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non si è proceduto a ripresa di valore di partecipazioni (9 mila euro nel 2004).

E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Ammontano complessivamente a 169 mila euro (63 mila euro nel 2004).

Le partite imputate alla voce PROVENTI STRAORDINARI si riferiscono a:

- SOPRAVVENIENZE ATTIVE per 458 mila euro (560 mila euro nel 2004);

Le partite imputate alla voce ONERI STRAORDINARI si riferiscono a:

- SOPRAVVENIENZE PASSIVE per 289 mila euro (497 mila euro nel 2004).

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte correnti sono determinate dall'imposta sul reddito delle società (IRES) per 12,7 milioni di euro, dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per 7,3 milioni di euro, nonché dagli oneri di consolidamento per 324 mila euro, quale corrispettivo riconosciuto dall'Istituto alle società controllate sulle perdite fiscali cedute dalle stesse, nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

Per le imposte anticipate contabilizzate nell'esercizio per un importo pari ad un onere di 321 mila euro si rinvia per l'analisi al successivo Prospetto relativo alle differenze temporanee.

Sono, inoltre, presenti differenze temporanee che avrebbero potuto generare imposte anticipate ai fini IRES, che, come negli esercizi precedenti, non sono state iscritte dagli Amministratori in ragione della mancanza dei presupposti previsti dai principi contabili, per le incertezze legate alle prospettive reddituali future dell'azienda.

ALTRE INFORMAZIONI**I. Prospetto relativo alle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e/o anticipate**

(in €/000)	DIFFERENZE	EFFETTO	DIFFERENZE	EFFETTO	ALIQUTA %
	TEMPORANEE	FISCALE	TEMPORANEE	FISCALE	
	2005		2004		
Imposte Anticipate:					
Accantonamenti					
- Fondo svalutazione magazzino	30.985	1.317	38.453	1.634	4,25
- Altro	183	8	269	12	4,25
	<u>31.168</u>	<u>1.325</u>	<u>38.722</u>	<u>1.646</u>	
Utilizzi					
- Fondo svalutazione magazzino	38.453	(1.634)	26.166	(1.112)	4,25
- Altro	269	(12)	5.035	(214)	4,25
	<u>38.722</u>	<u>(1.646)</u>	<u>31.201</u>	<u>(1.326)</u>	
Imposte anticipate		(321)		320	

2. Operazioni infragruppo

Con le società controllate esistono rapporti di natura commerciale e di natura finanziaria (conto corrente di corrispondenza), regolati secondo le normali condizioni di mercato, riportate nelle seguenti tabelle di dettaglio.

- *Rapporti economici con le società del Gruppo*

Nell'esercizio 2005 i rapporti economici dell'Istituto con le società controllate e collegate, come riportato nel bilancio consolidato, sono sinteticamente i seguenti:

RAPPORTI ECONOMICI CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE (in €/000)	BIMOSPA		EDITALIA		FABRIANO PARTNERS		VERRÈS		TOTALE	
	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004
Valore della produzione	1.105	952	743	922	2	22	894	1	2.744	1.897
Costi della produzione	(11.750)	(11.354)	(25)	(128)			(17.700)	(3.775)	(29.475)	(15.257)
Proventi ed oneri finanziari			23	191	69	185	24	1	116	377
Proventi ed oneri straordinari		(104)						3		(101)
Imposte sul reddito dell'esercizio			(300)	(100)	(24)	(50)		(1.218)	(324)	(1.368)

- *Rapporti patrimoniali con le società del Gruppo*

Al 31 dicembre 2005 i rapporti patrimoniali dell'Istituto con le società controllate e collegate, come riportato nel bilancio consolidato, sono sinteticamente i seguenti:

RAPPORTI PATRIMONIALI CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE (in €/000)	31/12/2005				31/12/2004			
	COMMERCIALI		FINANZIARI		COMMERCIALI		FINANZIARI	
	CREDITI	DEBITI	CREDITI	DEBITI	CREDITI	DEBITI	CREDITI	DEBITI
Bimospa	520	1.109	0	0	326	3.760	0	0
Edititalia	489	0	0	4.100	1.802	2.498	0	0
Innovazione e Progetti	0	0	0	11.925	0	0	0	0
Fabriano Partners	0	24	5.089	0	5.117	50	5.117	0
Verrès	0	10.780	0	0	0	4.814	0	0
Totale	1.009	11.913	5.089	16.025	2.128	11.122	5.117	0

3. Compensi spettanti ad Amministratori e Sindaci

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci sono ammontati, rispettivamente, a 399 mila euro ed a 75 mila euro. Di questi ultimi una parte è stata versata al Fondo di Amministrazione del Ministero di appartenenza.

4. Dati sull'occupazione

Il numero dei dipendenti, al 31 dicembre 2005, ripartito per categorie, è riportato nella seguente tabella, in cui sono evidenziati anche gli organici medi e gli analoghi dati dell'esercizio precedente:

	31/12/2005	31/12/2004	VARIAZIONE	MEDIA 2005	MEDIA 2004
Dirigenti	33	33	0	33	36
Impiegati	969	959	10	965	959
Operai	1.406	1.462	(56)	1.429	1.482
Totale	2.408	2.454	(46)	2.427	2.477

In particolare, nel corso dell'esercizio hanno lasciato il servizio complessivamente 55 dipendenti e sono state assunte 9 unità.

5. Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e numero e valore nominale delle nuove azioni della società sottoscritte durante l'esercizio

Il capitale sociale è composto da n. 340.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di 1,00 cadauna. Durante l'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.

Non esistono altre tipologie di azioni né obbligazioni ordinarie e convertibili né altri titoli e strumenti finanziari emessi dalla società.

6. Ripartizione dei crediti, dei debiti e dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche

- *Crediti*

CREDITI PER AREA GEOGRAFICA (in €/000)	31/12/2005			31/12/2004		
	ITALIA	ESTERO	TOTALE	ITALIA	ESTERO	TOTALE
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni						
Verso altri	14.158	0	14.158	14.983	0	14.983
sub totale	14.158	0	14.158	14.983	0	14.983
Crediti dell'attivo circolante						
Verso clienti	531.135	5.529	536.664	453.701	3.269	456.970
Verso controllate	6.099	0	6.099	7.245	0	7.245
Tributari	13.035	0	13.035	9.068	0	9.068
Per imposte anticipate	2.161	0	2.161	2.482	0	2.482
Verso altri	1.007	0	1.007	8.896	0	8.896
sub totale	553.437	5.529	558.966	481.392	3.269	484.661
Fondo Svalutazione	(16.592)	0	(16.592)	(15.487)	0	(15.487)
sub totale	536.845	5.529	542.374	465.905	3.269	469.174
Totale	551.003	5.529	556.532	480.888	3.269	484.157

• *Debiti*

DEBITI PER AREA GEOGRAFICA (in €/000)	31/12/2005				31/12/2004			
	ITALIA	UNIONE EUROPEA	RESTO DEL MONDO	TOTALE	ITALIA	UNIONE EUROPEA	RESTO DEL MONDO	TOTALE
Verso altri finanziatori	342.008	0	0	342.008	359.563	0	0	359.563
Acconti	1.917	0	0	1.917	3.125	0	0	3.125
Verso fornitori	96.243	2.425	1.270	99.938	86.895	886	1.256	89.037
Verso imprese controllate	27.938	0	0	27.938	11.122	0	0	11.122
Tributari	187.158	0	0	187.158	188.433	0	0	188.433
Verso istituti previdenza e di sicurezza sociale	22.687	0	0	22.687	17.255	0	0	17.255
Verso altri	149.035	0	0	149.035	144.858	0	0	144.858
Totale	826.986	2.425	1.270	830.681	811.251	886	1.256	813.393

- *I ricavi delle vendite e prestazioni* ammontano a 441,9 milioni di euro. La ripartizione per area geografica è illustrata dalle seguente tabella:

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA (in €/000)	2005			2004		
	ITALIA	ESTERO	TOTALE	ITALIA	ESTERO	TOTALE
Prodotti editoriali	47.955	144	48.099	60.097	234	60.331
Prodotti valori	146.492	533	147.025	174.419	434	174.853
Prodotti targhe	57.301	0	57.301	53.370	0	53.370
Coniazione e commercializzazione di monete, medaglie e timbri	41.225	13.930	55.155	60.898	8.753	69.651
Prodotti grafici	94.090	21	94.111	108.570	57	108.627
Prodotti telematici	8.202	1	8.203	5.916	0	5.916
Altri vari	32.009	0	32.009	29.583	0	29.583
Totale	427.274	14.629	441.903	492.853	9.478	502.331

- *L'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie*

Le posizioni DEBITORIE e CREDITORIE che, in base ai rispettivi rapporti contrattuali, hanno durata residua superiore a cinque anni, sono le seguenti:

- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - CREDITI VERSO ALTRI ammontano a 5,1 milioni di euro a fine 2005. Tale voce si riferisce ai crediti verso l'INA per i premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione a garanzia del Tfr per 2,6 milioni di euro, ai crediti verso dipendenti sorti quale conseguenza dei provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 31 ottobre 2002 (D.L. n. 245 del 4 novembre 2002 convertito in Legge n. 286 del 27 dicembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni) per 2,5 milioni di euro ed altri depositi cauzionali per 36 mila euro.
- DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI sono pari a 241,6 milioni di euro nel 2005.

I DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI DELL'ISTITUTO sono i seguenti:

- debito verso la CASSA DEPOSITI E PRESTITI ammontante, al 31 dicembre 2005, a 84 mila euro ed assistito da privilegio di cui all'art. 7 del D.L. 1 novembre 1944 n. 367, sul complesso industriale di Foggia per la produzione della carta e della cellulosa.

Bilancio di esercizio al 31.12.2005

Relazione della Società di revisione



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE**

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2005



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE

All'Azionista
dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate e collegate, che rappresentano il 4,48 per cento e lo 0,1 per cento rispettivamente della voce partecipazioni e del totale attivo, è di altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 giugno 2005.

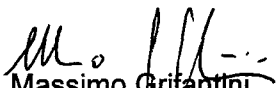
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA al 31 dicembre 2005 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.



- 4 Si richiama l'attenzione su quanto esposto dagli amministratori nell'informativa al bilancio, in merito ai seguenti aspetti significativi:
- (i) la redditività futura dell'Istituto, come indicato dagli amministratori, dipenderà anche da decisioni esogene all'Istituto stesso in merito all'avvio di nuove importanti produzioni;
 - (ii) il bilancio include accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri, complessivamente pari a 144,8 milioni di Euro, relativi principalmente a contenziosi in essere con terzi, ad oneri di ristrutturazione connessi alla concentrazione delle attività produttive grafiche presso un nuovo stabilimento industriale e ad oneri per rischi su partecipate. Tali accantonamenti riflettono le stime migliori e prudenziali degli amministratori sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio.

Roma, 12 maggio 2006

PricewaterhouseCoopers SpA


Massimo Gritantini
(Revisore contabile)

Bilancio consolidato al 31.12.2005

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato per il 2005 evidenzia, quale risultato di esercizio, un utile di competenza del Gruppo pari a 64.809 mila euro, dopo aver imputato ammortamenti per 39.424 mila euro ed accantonamenti per rischi e svalutazioni pari a circa 3.661 mila euro.

La Relazione sulla gestione che accompagna il bilancio di esercizio 2005 dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato espone la situazione complessiva e l'andamento della gestione del Gruppo. A tale Relazione si fa, pertanto, rinvio per ulteriori approfondimenti sui principali eventi intervenuti nel corso dell'esercizio e sulla prevedibile evoluzione della gestione.

I risultati conseguiti nell'anno appena conclusosi danno evidenza dell'impegno con cui l'Istituto ed il Gruppo hanno proseguito, pur in un contesto di ristagno dell'economia, di ulteriore contenimento degli stanziamenti di spesa della P.A. ed in presenza di alcuni significativi elementi di incertezza, in settori importanti per le produzioni del Gruppo, a perseguire obiettivi di razionalizzazione ed ottimizzazione dei prodotti realizzati e dei processi organizzativi.

In tale contesto si collocano l'elaborazione del piano strategico 2005-2008 per "IPZS", nonché il processo di riorganizzazione e riposizionamento di alcune società controllate.

A questo proposito si ricorda che, nel corso dell'anno, è stata definita la fusione tra Siplea ed Editalia al fine di costituire un unico veicolo attraverso il quale potenziare l'attività nel settore dei prodotti d'arte ed editoriale.

In linea con gli obiettivi richiamati si colloca, inoltre, il proseguimento dell'attività relativa a nuovi investimenti ed a miglioramenti tecnologici sviluppati dalla Bimospa.

Di seguito vengono rappresentati ed analizzati i risultati reddituali, la struttura patrimoniale e l'andamento finanziario del Gruppo per l'esercizio 2005.

Da segnalare che la struttura delle partecipazioni del Gruppo si è modificata per la fusione per incorporazione della Siplea Spa nella Editalia Spa, modifica sotto il profilo formale in quanto trattandosi di fusione tra due Società già consolidate dal punto di vista sostanziale non hanno determinato necessità di riclassifiche nemmeno nei dati di riferimento relativi allo scorso anno.

Da segnalare, altresì, l'inserimento nel Gruppo della Innovazione e Progetti Scpa società costituita il 10 ottobre 2005 e controllata dall'Istituto con una partecipazione a fine 2005 pari al 53% del capitale sociale. Stante la non ancora avviata operatività le risultanze di tale Società, peraltro minime e relative a poco più di due mesi, non sono state oggetto di consolidamento.

La Fabriano Partners Spa in liquidazione, infine, è stata oggetto di consolidamento con il metodo del Patrimonio netto anziché con quello Integrale, come lo scorso anno, dal momento che nel corso del 2005 è stata messa in liquidazione.

SITUAZIONE ECONOMICA

Il conto economico consolidato, opportunamente riclassificato e confrontato con l'esercizio precedente, è riportato nella seguente tabella, ove sono stati ricompresi i componenti positivi e negativi di reddito delle varie società incluse nell'area di consolidamento, rettificati, secondo quanto previsto dalla normativa civilistica, delle operazioni INFRAGRUPPO tra le società del Gruppo:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in €/000)	2005	2004	VARIAZIONI
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	475.142	525.270	(50.128)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	2.975	(6.235)	9.210
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.315	(32.105)	33.420
Prodotto dell'esercizio	479.432	486.930	(7.498)
Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(93.665)	(92.296)	(1.369)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.549	(6.833)	18.382
Prestazioni di servizi	(154.290)	(156.054)	1.764
Godimento beni di terzi	(2.900)	(2.910)	10
Oneri diversi di gestione	(2.987)	(5.916)	2.929
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	24	(24)
Altri ricavi e proventi	16.950	27.500	(10.550)
Valore aggiunto	254.090	250.445	3.645
Costi per il personale	(134.878)	(134.729)	(149)
Margine operativo Lordo	119.212	115.716	3.496
Ammortamento:			
- immobilizzazioni immateriali	(2.074)	(1.571)	(503)
- immobilizzazioni materiali	(37.350)	(34.689)	(2.661)
- altre svalutazioni di immobilizzazioni	(239)	0	(239)
Accantonamenti e svalutazioni crediti	(3.422)	(13.158)	9.736
Risultato operativo	76.127	66.298	9.829
Proventi finanziari	11.526	11.747	(221)
Interessi ed altri oneri finanziari	(1.702)	(1.825)	123
Rettifiche attività finanziarie	0	54	(54)
Proventi straordinari	708	1.449	(741)
Oneri straordinari	(357)	(730)	373
Risultato prime delle imposte	86.302	76.993	9.309
Imposte dell'esercizio	(21.169)	(26.796)	5.627
Risultato dell'esercizio	65.133	50.197	14.936
di cui:			
Risultato di Gruppo	64.809	51.768	13.031
Risultato di Terzi	324	(1.571)	1.905

Il risultato economico consolidato dell'esercizio evidenzia un utile complessivo di circa 65,1 milioni di euro (contro 50,2 milioni di euro del 2004). A fronte di tale risultato l'utile attribuito a terzi è pari a 0,3 milioni di euro e conseguentemente il risultato di competenza del Gruppo si è modificato di pari importo in 64,8 milioni di euro.

In relazione agli aggregati che seguono - per il commento dei quali si rinvia anche alla RELAZIONE SULLA GESTIONE dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - si osserva che:

- il PRODOTTO DELL'ESERCIZIO 2005 ammonta a 479,4 milioni di euro contro 486,9 milioni di euro dell'esercizio precedente con una riduzione di 7,5 milioni di euro. Le dinamiche che hanno particolarmente inciso sul valore della produzione dell'esercizio sono state le seguenti:
 - la riduzione delle lavorazioni grafiche da parte della Capogruppo, con particolare riferimento al materiale elettorale;
 - la contrazione di alcune produzioni di carte valori (francobolli, marche, cambiali, carte d'identità e scontrini per il lotto) solo parzialmente compensata dall'aumento del valore di passaporti e patenti, contrassegni e tasselli, ricettari medici e bollini farmaceutici da parte della Capogruppo;
 - il forte aumento del controvalore della commessa euro e l'aumento della produzione di targhe, in relazione alla ripresa delle immatricolazioni ed alle maggiori richieste pervenute dalla Motorizzazione;
 - la forte riduzione, per la Capogruppo, nel campo dei prodotti editoriali, dovuta al proseguimento del trend negativo degli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale e, soprattutto, all'effetto che la riforma del diritto societario ha avuto con riguardo alle inserzioni, che si sono ridotte di oltre 11 milioni di euro rispetto al 2004;
 - il leggero decremento del valore della produzione di Editalia compensato dall'aumento del fatturato verso terzi di Verrès;
- la diminuzione dei COSTI DELLA PRODUZIONE è, nel complesso, superiore alla diminuzione del valore della produzione. Per la Capogruppo al contenimento degli acquisti di materiali, che per la parte relativa alla produzione di documenti elettronici risultano ancora in giacenza, si è unito il proseguimento della politica di razionalizzazione delle forniture; si è registrata inoltre una diminuzione dei costi per spese postali legata al venir meno delle spedizioni all'estero di materiale elettorale per gli italiani ivi residenti, mentre le spese di trasporto effettuate per conto della Pubblica Amministrazione sono aumentate significativamente. Le lavorazioni grafiche esterne si sono ridotte proporzionalmente al calo della produzione. Per la Verrès Spa l'incremento dei volumi produttivi ha determinato un corrispondente aumento dei costi di produzione la cui incidenza sul valore della produzione è però significativamente migliorata.
- il VALORE AGGIUNTO è di 254,1 milioni di euro rispetto ai 250,4 milioni di euro del 2004, con una variazione di 3,5 milioni di euro, pari all'1,5 % circa.
- i COSTI PER IL PERSONALE registrano un incremento di 0,1 milioni di euro. Su tale variazione hanno influito l'aumento per i rinnovi contrattuali di categoria, la normale dinamica salariale e, per la Verrès Spa, il ricorso ad un numero cospicuo di contratti di lavoro a tempo determinato e di lavoro interinale in considerazione dei crescenti impegni produttivi assunti; tale aumento è stato in parte compensato da un minor numero di festività cadenti il sabato e la domenica e, per la Capogruppo, da una diminuzione delle ore di straordinario e della forza media retribuita. L'or-

ganico del Gruppo, al 31 dicembre 2005, è complessivamente diminuito di 39 dipendenti, passando da 2.757 unità del 2004 a 2.718 del 2005;

- in considerazione degli elementi sopra analizzati il MARGINE OPERATIVO LORDO si attesta a 119,2 milioni di euro rispetto ai 115,7 milioni di euro del precedente esercizio. La redditività lorda dell'anno rappresenta circa il 24,9 % del prodotto dell'esercizio;
- gli AMMORTAMENTI e le SVALUTAZIONI dell'esercizio sono pari a complessivi 42,3 milioni di euro; la variazione positiva di 0,8 milioni di euro rispetto al 2004 è essenzialmente relativa all'effettuazione, lo scorso anno, di particolari svalutazioni di crediti da parte di Fabriano Partners Spa e di accantonamenti di natura straordinaria in misura significativamente superiore a quelle del corrente esercizio per Editalia Spa a fronte di crediti e di rischi vari. Per la Capogruppo, invece, ammortamenti e svalutazioni sono sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente: a fronte, infatti, di un aumento degli ammortamenti sulle rivalutazioni effettuate a seguito della determinazione del patrimonio netto e sui nuovi cespiti, acquistati nel corso dell'anno e di quello precedente, entrati in produzione nel corso del 2005, è risultata inferiore all'anno precedente la necessità di accantonamenti ai fondi rischi;
- il saldo della GESTIONE FINANZIARIA è positivo per 9,8 milioni di euro, in linea con il saldo dello scorso esercizio (9,9 milioni di euro), nonostante la sensibile riduzione delle disponibilità della Capogruppo;
- il saldo della GESTIONE STRAORDINARIA, pari a 351 mila euro, include proventi ed oneri straordinari relativi a ricavi e costi non di competenza.
- le IMPOSTE DELL'ESERCIZIO, pari a 21,2 milioni di euro, si riferiscono all'IRAP (7,8 milioni di euro), all'IRES (13,1 milioni di euro), ed alle imposte anticipate/differite (0,3 milioni di euro).

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale riclassificata, a confronto con quella dell'esercizio precedente, viene esposta nella tabella seguente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA (in €/000)	31/12/2005	31/12/2004	VARIAZIONI
Crediti per versamenti da ricevere	426.621	459.438	(32.817)
<i>Immobilizzazioni:</i>			
Immateriali	2.899	1.788	1.111
Materiali	131.974	131.721	253
Finanziarie:			
- partecipazioni	21.787	6.002	15.785
- debiti per versamenti da effettuare a partecipate non consolidate	(11.925)	0	(11.925)
- crediti e altri titoli	14.307	15.115	(808)
sub totale Immobilizzazioni finanziarie	24.169	21.117	3.052
Totale immobilizzazioni	159.042	154.626	4.416

(segue) SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA (in €/000)	31/12/2005	31/12/2004	VARIAZIONI
<i>Capitale d'esercizio:</i>			
- Rimanenze magazzino	108.731	91.513	17.218
- Crediti commerciali	540.887	465.095	75.792
- Crediti tributari	15.533	13.258	2.275
- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	191.728	99.246	92.482
- Crediti per versamenti da ricevere entro l'esercizio successivo	32.817	32.817	0
- Altre attività	13.500	20.748	(7.248)
- Debiti commerciali	(113.953)	(104.510)	(9.443)
- Debiti tributari	(187.542)	(189.150)	1.608
- Fondi rischi ed oneri:			
- fondo oneri di trasformazione	(117.646)	(133.226)	15.580
- altri fondi per rischi ed oneri	(151.181)	(163.101)	11.920
- Altre passività	(189.122)	(179.324)	(9.798)
<i>Totale capitale d'esercizio</i>	<i>143.752</i>	<i>(46.634)</i>	<i>190.386</i>
<i>Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)</i>	<i>729.415</i>	<i>567.430</i>	<i>161.985</i>
Trattamento fine rapporto lavoro	(81.579)	(90.721)	9.142
Capitale investito (dedotte le passività TFR)	647.836	476.709	171.127
Coperto da:			
<i>Capitale proprio:</i>			
- Capitale	340.000	340.000	0
- Riserve	72.292	37.494	34.768
- Risultato d'esercizio	64.809	51.768	13.041
- Capitale di terzi	5.577	7.148	(1.571)
- Risultato di terzi	324	(1.571)	1.895
<i>Totale capitale proprio</i>	<i>482.972</i>	<i>434.839</i>	<i>48.133</i>
<i>Indebitamento finanziario a medio e lungo termine</i>	<i>323.889</i>	<i>342.608</i>	<i>(18.719)</i>
<i>Indebitamento finanziario a breve termine (disponibilità monetarie nette):</i>			
- Disponibilità e crediti finanziari a breve	192.068	344.180	(152.112)
- Debiti finanziari netti	(33.043)	(43.442)	10.399
<i>Totale disponibilità monetarie nette</i>	<i>159.025</i>	<i>300.738</i>	<i>(141.713)</i>
Totale Copertura	647.836	476.709	171.127

Le variazioni maggiormente significative, rispetto al precedente esercizio, degli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale riguardano:

CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE: la voce diminuisce per effetto della riscossione della quota di competenza dell'esercizio da parte della Capogruppo;

- **Le IMMOBILIZZAZIONI:**

- **IMMATERIALI NETTE:** 2,9 milioni di euro, aumentano, rispetto al 2004, di 1,1 milioni di euro. La variazione è la risultante dei nuovi investimenti (3,0 milioni di euro) e di alcune riclassifiche (0,2 milioni di euro) solo in parte compensati dagli ammortamenti di competenza dell'esercizio per 2,1 milioni di euro;
- **MATERIALI NETTE:** 132,0 milioni di euro, registrano un incremento di 0,3 milioni di euro. La variazione risulta dagli investimenti dell'esercizio (38,4 milioni di euro) al netto degli ammortamenti di competenza (37,4 milioni di euro), delle dismissioni nette (0,3 milioni di euro) e delle riclassifiche (0,4 milioni di euro);

- FINANZIARIE: 24,2 milioni di euro, presentano un incremento di 3,1 milioni di euro. La variazione è essenzialmente da ricondursi da un lato all'incremento di 3,9 milioni di euro per la partecipazione della Capogruppo in Innovazione e Progetti Spa non consolidata e dall'altro alla riduzione dei crediti immobilizzati della Capogruppo per 0,8 milioni di euro quale risultato della riduzione del credito d'imposta per versamenti anticipati sui trattamenti di fine rapporto (Legge 662/96) per 1,6 milioni di euro, compensata dall'aumento dei crediti verso dipendenti - a seguito dei provvedimenti adottati in relazione agli eventi sismici a favore della popolazione di Foggia - di 1,1 milioni di euro.
- IL CAPITALE DI ESERCIZIO è positivo per 143,8 milioni di euro (-46,6 milioni di euro nel 2004), con uno scostamento di 190,4 milioni di euro. Su tale variazione le diverse componenti hanno così inciso:
 - le RIMANENZE: 108,7 milioni di euro, aumentano di 17,2 milioni di euro. L'effetto è da correlare, in via prevalente, ai significativi acquisti di materiali e semilavorati necessari alla realizzazione dei documenti elettronici (PSE, CIE, CNS, passaporto) ed al maggior valore delle giacenze di tondelli per la monetazione del 2006 da parte della Capogruppo. Tali aumenti sono in parte compensati da minori giacenze di prodotti della Zecca e di carta prodotta internamente sempre nella Capogruppo, nonché da riduzioni registratesi nelle rimanenze di prodotti finiti della Verres Spa.
 - i CREDITI COMMERCIALI e le ALTRE ATTIVITÀ: 554,4 milioni di euro aumentano di 68,5 milioni di euro e sono composti da crediti verso clienti, dalla quota a breve del contributo da ricevere da parte del Ministero dell'Economia di competenza della Capogruppo e da altre attività.

La variazione è essenzialmente da correlare all'aumento dei crediti della Capogruppo per forniture alla Pubblica Amministrazione per le quali le somme ricevute a titolo di anticipo risultano inferiori al valore delle forniture effettuate e dei servizi richiesti, solo in piccola parte compensato dalla riduzione delle altre attività, sempre dell'Istituto, per il recupero, nei primi mesi dell'esercizio, del credito verso l'INPS creatosi lo scorso anno per i benefici previsti dalla Legge 286/02 per le località colpite dagli eventi sismici del 2002.
 - i CREDITI TRIBUTARI: 15,5 milioni di euro, aumentano di 2,3 milioni di euro e sono composti da crediti per imposte richieste a rimborso, per IVA e per imposte anticipate;
 - le ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI: 191,7 milioni di euro; trattasi di impieghi temporanei di liquidità della Capogruppo;
 - i DEBITI COMMERCIALI e le ALTRE PASSIVITÀ: 303,1 milioni di euro subiscono un incremento complessivo di circa 19,2 milioni di euro e sono costituiti prevalentemente da debiti verso fornitori e verso enti previdenziali;
 - i DEBITI TRIBUTARI: 187,5 milioni di euro, diminuiscono di 1,6 milioni di euro e per 183,8 milioni di euro sono composti dal debito della Capogruppo per Iva non esigibile;
 - il FONDO ONERI DI TRASFORMAZIONE: 117,6 milioni di euro si riduce di 15,6 milioni di euro a seguito del suo utilizzo a fronte degli interessi di competenza dell'esercizio sul mutuo assunto nel 2003 dalla Capogruppo con Depfa- Deutsche Pfandbriefbank;

- gli ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI: 151,2 milioni di euro registrano un decremento di 11,9 milioni di euro. La variazione risulta dalla somma algebrica degli utilizzi per 11,3 milioni di euro (Capogruppo ed Editalia Spa) e dei rilasci per 2,7 milioni di euro (Capogruppo), al netto degli stanziamenti dell'esercizio per 2,1 milioni di euro (per la quasi totalità Editalia Spa).

Tali fondi riflettono gli accantonamenti effettuati a fronte dei potenziali oneri che potrebbero gravare sul Gruppo relativamente a crediti, commesse in corso di completamento, contenziosi in corso, oneri di ristrutturazione e altre potenziali passività del Gruppo. Per un maggior dettaglio si rinvia al commento della relativa voce in nota integrativa.

- la POSIZIONE FINANZIARIA NETTA negativa per 164,9 milioni di euro (contro una posizione finanziaria netta negativa di 41,9 milioni di euro del 2004), è composta da disponibilità liquide per 192,0 milioni di euro, da indebitamenti a breve termine per 33,0 milioni di euro e da 323,9 milioni di euro di debiti finanziari a medio e lungo termine; l'indebitamento complessivo di 356,9 milioni di euro si riferisce per 343,0 milioni di euro all'operazione di *structured loan facility* conclusa nel 2003 dalla Capogruppo con la Depfa a fronte delle annualità da incassare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; esso trova, pertanto, naturale contropartita nel credito che la Capogruppo vanta verso lo Stato, per capitale ed interessi, per 426,6 milioni di euro.

La variazione della posizione finanziaria netta è stata determinata prevalentemente da un aumento dei crediti e dai minori incassi realizzati dalla Capogruppo sui capitoli del bilancio dello Stato rispetto al valore delle forniture eseguite, nonché dal temporaneo impiego di disponibilità.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (in €/000)	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	31/12/2005	31/12/2004
Disponibilità e crediti finanziari a breve	192.068	0	192.068	344.180
Debiti verso banche	(13.945)	0	(13.945)	(20.815)
Debiti verso altri finanziatori	(19.098)	(323.889)	(342.987)	(365.235)
Totale	159.025	(323.889)	(164.864)	(41.870)

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario è riportato nella tabella che segue:

RENDICONTO FINANZIARIO (in €/000)	2005
Disponibilità monetarie nette	300.738
Risultato d'esercizio	64.809
Ammortamenti	39.524
Cessioni di immobilizzazioni (nette)	344
Variazione del capitale di esercizio	(148.635)
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(27.500)
Variazione netta del "TFR"	(9.142)
Flusso monetario da attività di esercizio	(80.600)

<i>(segue)</i> RENDICONTO FINANZIARIO (in €/000)	2005
<i>Investimenti in immobilizzazioni:</i>	
Immateriali	(3.027)
Materiali	(37.396)
Svalutazioni	240
Finanziarie	
- partecipazioni	(15.785)
- debiti per versamenti da effettuare a partecipate	11.925
- crediti e altri titoli	808
Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni	(43.235)
Apporti patrimoniali Ministero Economia e Finanze	32.817
Variazione del patrimonio di terzi	324
Rimborso finanziamenti	(19.054)
Variazione quota a breve finanziamenti	335
Dividendi	(32.300)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(17.878)
Flusso monetario del periodo	(141.713)
Disponibilità monetaria netta	159.025

L'analisi del rendiconto finanziario del 2005 evidenzia al 31 dicembre una disponibilità monetaria netta del Gruppo pari a 159,0 milioni di euro, in diminuzione, di 141,7 milioni di euro rispetto al passato esercizio.

Come ricordato in precedenza la variazione è da correlare prevalentemente ad un incremento degli impieghi della liquidità aziendale ed all'aumento dei crediti della Capogruppo verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'autofinanziamento del periodo (utile dell'esercizio ed ammortamenti), aumentato a 104 milioni di euro (88 nell'esercizio precedente), ha largamente finanziato l'utilizzo del TFR e dei Fondi rischi ed oneri (36,6 milioni di euro) e gli *investimenti in immobilizzazioni* (43,2 milioni di euro). I nuovi investimenti in macchinari ed impianti e le acquisizioni di software e licenze d'uso hanno assorbito circa 40 milioni di euro, ulteriori risorse sono state destinate all'aumento delle immobilizzazioni finanziarie, essenzialmente per gli investimenti effettuati nella partecipazione, non consolidata, Innovazione e Progetti Spa.

Circa l'*attività di finanziamento*, gli apporti patrimoniali del Ministero dell'Economia e delle Finanze incassati nell'anno sono stati destinati al rimborso della rata (capitale ed interessi) del finanziamento ottenuto dalla Depfa Deutsche Pfandbriefbank.

Nel periodo in esame sono stati versati dalla Capogruppo al Ministero dell'Economia e delle Finanze dividendi per 32,3 milioni di euro relativi agli esercizi 2004 e 2005.

LA RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'anno le attività di ricerca e sviluppo, svolte essenzialmente dalla Capogruppo, alla cui Relazione sulla gestione si rinvia per maggiori dettagli, sono state finalizzate sia ad un miglioramento delle *performances* e della qualità dei prodotti esistenti, sia allo sviluppo di progetti reattivi a nuovi prodotti.

Al riguardo sono da citare, per la loro rilevanza, le seguenti iniziative:

- ingegnerizzazione del processo industriale per la produzione della carta d'identità elettronica (CIE) e del nuovo passaporto elettronico, contenente gli identificatori biometrici;
- ricerca di idoneo processo di metallizzazione sotto vuoto dei foil olografici per applicazioni di sicurezza;
- progetto per la realizzazione di targhe per veicoli e motoveicoli contenenti microchip ed antenna, al fine di utilizzare la tecnologia RFID per la loro tracciatura e securizzazione;
- studio di un processo di spalmatura di silicone ed adesivo su supporti cartacei e plastici;
- progetto per la realizzazione di conti correnti postali con una linea di produzione innovativa, che prevede la stampa digitale a due colori, il taglio ed il confezionamento dei modelli in pacchi fascettati;
- avvio di due progetti di ricerca mirati all'accertamento delle possibilità di applicazione di tecnologie plasmochimiche al processo di produzione delle targhe automobilistiche ed al trattamento della superficie del policarbonato utilizzato per le carte plastiche.

L'attività di ricerca ha condotto altresì alla realizzazione, nel corso dell'anno, dei seguenti progetti:

- realizzazione di un francobollo recante un'immagine olografica applicata a caldo;
- introduzione di una linea di stampa a colori digitale per le pretirature;
- realizzazione del processo di marcatura delle medaglie utilizzando la tecnologia laser in sostituzione del tradizionale procedimento meccanico.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PROBABILE DELLA GESTIONE

Nei primi mesi dell'anno sono proseguite le azioni del gruppo volte all'attuazione degli obiettivi identificati nel piano industriale nei budget per il 2006, al fine di rafforzare il posizionamento competitivo e migliorarne i livelli di efficienza.

L'attenzione è stata orientata, nella Capogruppo, alla riconfigurazione del portafoglio prodotti/servizi, con particolare riferimento al business della stampa di sicurezza.

Nel mese di aprile, si è concluso l'iter autorizzativo per l'avvio operativo del progetto PSE e la Capogruppo ha avviato l'attività di distribuzione ed installazione, su scala nazionale, delle infrastrutture hardware e software sia a livello periferico (questure/commissariati/uffici di immigrazione) che centrale (Ministero dell'Interno/Polizia Scientifica), necessarie per il rilascio, gestione, verifica del documento, la cui diffusione è attesa a partire da metà del corrente anno.

Alcune incertezze permangono, invece, sulla data di avvio del progetto di diffusione della Carta d'Identità Elettronica per la quale si è in attesa dell'emanazione del decreto attuativo, l'Istituto ha già elaborato il piano tecnico-organizzativo di det-

taglio necessario per lo start-up del progetto e per procedere all'installazione delle infrastrutture necessarie presso i Comuni e presso il Ministero dell'Interno al fine di garantire in tempi rapidi la diffusione del documento.

Per quanto concerne il Passaporto Elettronico, l'Istituto ha predisposto e condiviso, con gli Enti istituzionali interessati, un articolato modello operativo di gestione e diffusione del documento, in grado di fronteggiare e governare le significative complessità tecnico-organizzative e di rispettare le tempistiche di attivazione del servizio.

Con riferimento alle altre linee di business della Capogruppo, nel primo scorcio del 2006, significativi sono stati i volumi sviluppati nel settore della stampa di pubblicazioni e di materiale.

Per il settore della stampa comune/modulistica per la Pubblica Amministrazione, si sottolinea che all'inizio dell'anno è stato attivato il progetto "Modus" (modulistica on-demand), che consente alla Pubblica Amministrazione di consultare, stampare, ordinare stampati in via telematica.

Nel campo della monetazione si evidenzia l'incremento del volume di monete euro per la circolazione che, per il 2006, si posizionerà sugli 822 milioni di pezzi rispetto ai 565 milioni del 2005, con un mix produttivo che, pur ancora significativamente concentrato sulle monete di taglio inferiore (le monete da 1, 2 e 5 centesimi rappresentano il 58% circa del contingente complessivo), garantirà un maggior valore del fatturato rispetto al biennio precedente.

Un interessante apporto ai volumi realizzati, pur se limitatamente al primo bimestre dell'anno, è stato l'accordo che l'Istituto ha siglato con il Comitato per l'organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali del 2006, che si sono tenuti in Piemonte, per la realizzazione delle emissioni ufficiali celebrative dei giochi stessi.

Per la Verrès sono in corso diverse importanti iniziative fra le quali riveste particolare rilievo la partecipazione alla gara indetta dalla Banca Centrale dell'Argentina per la fornitura, nell'arco di 18 mesi, di tondelli per oltre 4.500 tonnellate e per un valore di circa 15 milioni di euro.

Nel campo dell'editoria perdura il trend negativo degli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale cartacea, solo parzialmente compensato da un aumento degli abbonati alla versione on-line. A seguito della riforma del diritto societario perdura la flessione del fatturato per le inserzioni commerciali di pubblicità degli atti societari.

Per Editalia, la cui rete di vendita ha chiuso il primo trimestre con un importante incremento della raccolta di nuovi ordini, particolare successo ha assunto l'iniziativa del progetto dedicato al Don Chisciotte di Cervantes, per il quale sono stati realizzati un libro d'artista in 100 esemplari ed una edizione integrale, illustrata da 150 immagini, entrambe curate dal Maestro Mimmo Paladino.

In merito al proseguimento delle azioni volte allo sviluppo ed all'ottimizzazione della capacità produttiva dei lay-out di stabilimento, nonché allo sviluppo del settore dei documenti elettronici, si è intensificata, nei primi mesi dell'esercizio, l'attività di investimento, dando avvio a progetti per oltre 7 milioni di euro e pianificando, per l'intero anno, oltre 55 milioni di euro di nuovi investimenti.

È stato, altresì, avviato un progetto di razionalizzazione logistica che prevede, entro la fine del 2006, l'avvio della concentrazione nei locali dell'ex Cartiera del Nomentano delle attività produttive della controllata Bimospa, nonché il trasferimento della linea di produzione del gioco lotto presso lo stabilimento di Foggia.

L'attività svolta dal Gruppo nei primi mesi dell'anno e le previsioni ad oggi formulabili, pur con i numerosi elementi d'incertezza che stanno caratterizzando importanti segmenti di attività, fanno ipotizzare, per il 2006, un risultato economico positivo. Non si può, tuttavia, non ricordare come la possibilità di mantenere un soddisfacente livello di redditività non possa prescindere anche da decisioni esogene all'azienda, correlate a scelte compiute in ambito governativo.

Il Gruppo, in coerenza con l'obiettivo di migliorare costantemente il proprio posizionamento e le capacità di creare valore, continuerà a destinare una particolare attenzione al miglioramento dei parametri di efficienza, alla formazione del personale ed al contenimento dei costi, cercando, nel contempo, di cogliere le opportunità di natura commerciale che si presenteranno sul mercato nazionale e sul mercato estero.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Bilancio consolidato al 31.12.2005

Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (valori in euro/000)

ATTIVO	31/12/2005	31/12/2004	VARIAZIONI
A) CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE	459.438	492.255	(32.817)
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
1) Costi di impianto ed ampliamento	92	387	(295)
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	230	775	(545)
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.648	544	1.104
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	491	0	491
7) Altre	438	82	356
Totale	2.899	1.788	1.111
II. Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati	62.283	67.612	(5.329)
2) impianti e macchinari	39.727	49.621	(9.894)
3) attrezzature commerciali ed industriali	26	38	(12)
4) altri beni	4.180	4.359	(179)
5) immobilizzazioni in corso ed acconti	25.758	10.091	15.667
Totale	131.974	131.721	253
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni			
a) imprese controllate	16.812	1.028	15.784
d) altre imprese	4.975	4.974	1
2) crediti			
d) verso altri			
entro l'esercizio	4.380	4.284	96
oltre l'esercizio	9.926	10.830	(904)
3) altri titoli	1	1	0
Totale	36.094	21.117	14.977
Totale immobilizzazioni	170.967	154.626	16.341

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (valori in euro/000)

ATTIVO	31/12/2005	31/12/2004	VARIAZIONI
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1) materie prime,sussidiarie e di consumo	50.837	39.398	11.439
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	20.709	13.935	6.774
3) lavori in corso su ordinazione	23.786	22.471	1.315
4) prodotti finiti e merci	11.849	15.569	(3.720)
5) acconti	1.550	140	1.410
Totale	108.731	91.513	17.218
II. Crediti			
1) verso clienti			
entro l'esercizio	537.630	458.543	79.087
oltre l'esercizio	3.257	4.640	(1.383)
2) verso imprese controllate	5.089	1.912	3.177
4 bis) crediti tributari	13.337	10.704	2.633
4 ter) imposte anticipate			
entro l'esercizio	2.161	2.482	(321)
oltre l'esercizio	35	72	(37)
5) verso altri			
entro l'esercizio	3.446	10.339	(6.893)
oltre l'esercizio	40	65	(25)
Totale	564.995	488.757	76.238
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
6) altri titoli	191.728	99.246	92.482
Totale	191.728	99.246	92.482
IV) Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	186.484	343.481	(156.997)
3) denaro e valori in cassa	495	699	(204)
Totale	186.979	344.180	(157.201)
Totale attivo circolante	1.052.433	1.023.696	28.737
D) RATEI E RISCONTI	10.014	10.344	(330)
TOTALE ATTIVO	1.692.852	1.680.921	11.931

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (valori in euro/000)

PASSIVO	31/12/2005	31/12/2004	VARIAZIONI
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale	340.000	340.000	0
IV. Riserva legale	6.368	3.794	2.574
VII. Altre riserve:			0
Riserva disponibile	56.237	24.329	31.908
Contributi in conto capitale	551	551	0
Altre	9.106	8.820	286
IX. Risultato dell' esercizio	64.809	51.768	13.041
<i>Patrimonio di Gruppo</i>	<i>477.071</i>	<i>429.262</i>	<i>47.809</i>
Capitale e riserve di terzi	5.577	7.148	(1.571)
XI. Risultato di terzi	324	(1.571)	1.895
<i>Patrimonio di terzi</i>	<i>5.901</i>	<i>5.577</i>	<i>324</i>
Totale patrimonio netto	482.972	434.839	48.133
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili	975	762	213
2) fondo imposte	735	710	25
3) altri fondi per rischi ed oneri			
oneri di trasformazione	117.646	133.226	(15.580)
altri	149.471	161.629	(12.158)
Totale fondi rischi ed oneri	268.827	296.327	(27.500)
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	81.579	90.721	(9.142)
D) DEBITI			
4) debiti verso banche	13.945	20.815	(6.870)
5) debiti verso altri finanziatori			
entro l'esercizio	19.098	22.627	(3.529)
oltre l'esercizio	323.889	342.608	(18.719)
6) acconti	1.986	3.178	(1.192)
7) debiti verso fornitori	110.977	100.352	10.625
9) debiti verso imprese controllate			
entro l'esercizio	12.368	433	11.935
oltre l' esercizio	547	547	0
12) debiti tributari	187.542	189.150	(1.608)
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
entro l'esercizio	7.312	5.734	1.578
oltre l' esercizio	15.979	12.167	3.812
14) altri debiti			
entro l'esercizio	155.263	150.129	5.134
oltre l' esercizio	0	6	(6)
Totale debiti	848.906	847.746	1.160
E) RATEI E RISCONTI	10.568	11.288	(720)
TOTALE PASSIVO	1.692.852	1.680.921	11.931

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (valori in euro/000)

CONTI D'ORDINE	31/12/2005	31/12/2004	VARIAZIONI
Garanzie personali prestate	3.873	3.873	0
Garanzie personali ricevute	1.529	1.804	(275)
Altri conti d'ordine	16.426	17.589	(1.163)
TOTALE CONTI D'ORDINE	21.828	23.266	(1.438)

Bilancio consolidato al 31.12.2005

Conto economico

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (valori in euro/000)

	2005	2004	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	475.142	525.270	(50.128)
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	2.975	(6.235)	9.210
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.315	(32.105)	33.420
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	24	(24)
5) altri ricavi e proventi			
contributi in conto esercizio	1	0	1
vari	16.950	27.500	(10.550)
Totale valore della produzione	496.383	514.454	(18.071)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(93.665)	(92.296)	(1.369)
7) per servizi	(154.290)	(156.054)	1.764
8) per godimento di beni di terzi	(2.900)	(2.910)	10
9) per il personale			
a) salari e stipendi	(96.016)	(96.051)	35
b) oneri sociali	(28.869)	(28.777)	(92)
c) trattamento di fine rapporto	(9.114)	(9.161)	47
e) altri costi	(879)	(740)	(139)
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(2.074)	(1.571)	(503)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(37.350)	(34.689)	(2.661)
c) altre svalutazione delle immobilizzazioni	(239)	0	(239)
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(2.676)	(6.906)	4.230
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.549	(6.833)	18.382
12) accantonamenti per rischi	(746)	(6.114)	5.368
13) altri accantonamenti	0	(138)	138
14) oneri diversi di gestione	(2.987)	(5.916)	2.929
Totale costi della produzione	(420.256)	(448.156)	27.900
Differenza tra valore e costi della produzione	76.127	66.298	9.829

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (valori in euro/000)

	2005	2004	VARIAZIONI
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da altri	632	606	26
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.650	1.188	2.462
d) proventi diversi dai precedenti da controllate	70	0	70
da altri	7.174	9.731	(2.557)
17) interessi ed altri oneri finanziari			
da controllate	(9)	(9)	0
da altri	(1.382)	(1.816)	434
17bis) utile e perdite su cambi	(311)	222	(533)
<i>Totale proventi ed oneri finanziari</i>	9.824	9.922	(98)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18) rivalutazioni			
a) di partecipazioni	0	54	(54)
<i>Totale delle rettifiche</i>	0	54	(54)
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) proventi			
plusvalenze da alienazione	5	90	(85)
sopravvenienze attive	458	560	(102)
altri proventi	245	799	(554)
21) oneri			
minusvalenze da alienazione	(2)	(3)	1
imposte relative ad esercizi precedenti	0	(3)	3
sopravvenienze passive	(289)	(505)	216
altri oneri	(66)	(219)	153
<i>Totale delle partite straordinarie</i>	351	719	(368)
<i>Risultato prima delle imposte</i>	86.302	76.993	9.309
22) imposte sul reddito d'esercizio			
correnti	(20.883)	(27.222)	6.339
differite	186	(1.326)	1.512
anticipate	(472)	1.752	(2.224)
<i>Risultato dell'esercizio</i>	65.133	50.197	14.936
di cui			
<i>Risultato di Gruppo</i>	64.809	51.768	13.041
<i>Risultato di terzi</i>	324	(1.571)	1.895

Bilancio consolidato al 31.12.2005

Nota integrativa

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. è stato redatto ai sensi dell'art. 25, II comma, del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127.

La struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa sono conformi alle norme previste da quanto indicato dalle disposizioni contenute nel decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, che ha recepito la VII direttiva CEE e recepisce, laddove applicabili, le modifiche introdotte dal decreto legislativo 17 gennaio 2004 n. 6 e successive modifiche ed integrazioni recante la riforma del diritto societario.

Non vi sono state situazioni di incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti e della situazione aziendale e, pertanto, non è stata necessaria alcuna deroga alle disposizioni stesse ai sensi dell'art. 2423, IV° comma, del Codice Civile.

Vengono peraltro fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a realizzare tale rappresentazione, ancorché non richieste da specifiche norme.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Nel consolidamento dei bilanci delle Società sono stati utilizzati i seguenti criteri:

1. eliminazione del valore contabile delle partecipazioni con le corrispondenti frazioni di patrimonio netto risultanti alla data di acquisto, ovvero dal momento in cui è stato acquisito il controllo.

La differenza tra i suddetti valori viene analizzata al fine di allocare la stessa alle voci dell'attivo e del passivo della partecipata, in funzione dell'effettiva natura contabile. In linea di principio tale differenza viene portata a rettifica delle poste di bilancio attive e/o passive in funzione dell'effettivo valore che alle stesse è stato riconosciuto in sede di acquisto. Qualora parte del prezzo di acquisto sia stato riconosciuto a titolo di avviamento, lo stesso viene iscritto nelle voci dell'attivo tra le immobilizzazioni immateriali, sotto la denominazione di "Differenza da consolidamento", ed ammortizzato in base alla presumibile durata dei benefici economici insiti nell'attività acquisita. Tale periodo, conformemente a quanto indicato dai principi contabili di riferimento, non è comunque superiore a venti anni. Qualora, in sede di acquisto, sia stato riconosciuto dal venditore uno sconto rispetto alla relativa quota di patrimonio netto in relazione alle future presumibili perdite, tale differenza viene allocata tra i fondi rischi, alla voce "Fondo oneri e rischi di consolidamento" ed ammortizzata in funzione del periodo entro il quale le perdite in oggetto dovrebbero estinguersi. Per quanto concerne le partecipazioni esistenti alla data del primo consolidamento (1995), la suddetta eliminazione del valore contabile delle stesse è stata effettuata con riferimento alle relative frazioni di patrimonio netto risultanti dai bilanci delle partecipate stesse a tale data;

2. eliminazione nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidato dei crediti e debiti nonché dei principali proventi ed oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese rientranti nell'area di consolidamento;

3. eliminazione di utili e perdite di rilievo conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese consolidate;
4. appostazione delle quote di patrimonio netto e dei risultati di esercizio corrispondenti a partecipazioni di terzi in una apposita voce del Patrimonio Netto.

PRINCIPI CONTABILI

Di seguito si riportano i principali criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato.

Per redigere il bilancio consolidato sono stati adottati i criteri di valutazione utilizzati dall'Istituto per la redazione del bilancio d'esercizio, criteri che, peraltro, coincidono sostanzialmente con quelli utilizzati dalle società rientranti nell'area di consolidamento, conformemente a quanto indicato dal decreto legislativo 127/91. I suddetti criteri sono in linea con quelli utilizzati nei precedenti esercizi.

In particolare, ai fini della redazione del bilancio consolidato, si è tenuto conto, ad integrazione di quanto disciplinato in materia dal Codice Civile e laddove applicabili, dei principi contabili suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Di seguito si espongono i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2005, non modificatisi rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano costi a fronte dei quali è identificabile una utilità pluriennale e sono contabilizzati in base al costo effettivamente sostenuto, costo che viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in base alla relativa vita utile. Nei casi in cui il valore come sopra determinato è risultato durevolmente inferiore, si è proceduto ad una corrispondente riduzione dello stesso. L'aliquota di ammortamento generalmente applicata è del 20%, mentre i costi sostenuti sui beni di terzi, i "diritti di brevetto industriale e di utilizzazione dell'ingegno", per i quali è identificabile un'utilità riferibile a più esercizi, sono ammortizzati in base alla durata del contratto cui si riferiscono.

Alcune società, per quanto attiene le spese di pubblicità, in considerazione della particolare natura dell'attività svolta, della durata media del lancio commerciale e del periodo di vendita del prodotto, addebitano tali spese a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute, anche se il ricavo non si è ancora realizzato. In questo ultimo caso i costi sono sospesi tra i risconti attivi.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione, nonché, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni e/o svalutazione effettuate a norma di legge. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni, che alla data di chiusura dell'esercizio, risultino

durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto indicato in precedenza, vengono iscritte a tale minor valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio, le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50%; in alcuni casi con riferimento ad investimenti dell'anno sono stati conteggiati ammortamenti ad aliquota piena.

Il valore delle immobilizzazioni comprende anche le spese aventi natura incrementativa, che sono attribuite ai cespiti a cui si riferiscono e vengono ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle medesime.

Non tutte le società del Gruppo utilizzano le aliquote di ammortamento applicate dalla Capogruppo, pertanto, di seguito si riportano le aliquote minime e massime adottate suddivise per tipologia di bene:

ALIQUOTE AMMORTAMENTO	% MIN	% MAX
Fabbricati industriali	3,00	5,50
Costruzioni leggere	10,00	10,00
Impianti generali	10,00	10,00
Impianti condizionamento	20,00	20,00
Impianti tecnici generici	10,00	13,00
Impianti tecnici depurazione	10,00	10,00
Impianti tecnici specifici	10,00	15,50
Liscive e sbianche	19,00	19,00
Macchinari	13,00	15,00
Rotative	20,00	20,00
Sistemi di fotocomposizione	25,00	25,00
Attrezzature industriali	25,00	40,00
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	20,00	20,00
Macchine elettroniche	12,00	25,00
Autovetture civili ed industriali	20,00	25,00

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate ed in imprese collegate sono iscritte secondo il metodo del patrimonio netto. Le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato per perdite durevoli di valore, sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

I titoli che non costituiscono partecipazioni sono iscritti in base al costo di acquisto rettificato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da beni destinati alla vendita, da scorte di materie prime, di materiali vari, da carta e parti di ricambio da utilizzare per l'attività di esercizio o di manutenzione, e da prodotti in corso di esecuzione.

- **Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:** sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del “costo medio di acquisto ponderato”, ed il valore di realizzo desumibile dall’*andamento del mercato*.
- **Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti:** sono valutati in base al costo effettivamente sostenuto. A fine esercizio si procede ad una analisi delle commesse in essere per identificare eventuali perdite a finire; ove necessario, si è proceduto agli opportuni accantonamenti a tale titolo.
- **Lavori in corso su ordinazione** sono valutati, entro il limite dei corrispettivi pattuiti, al costo di produzione, comprensivo degli oneri accessori.

I beni obsoleti o a lento rigiro sono stati svalutati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o tenendo conto del loro possibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo ed iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie o nell’attivo circolante. Alcune società del Gruppo, considerata la particolare attività svolta, sono caratterizzate dalla presenza di crediti particolarmente numerosi e con un valore unitario relativamente basso. In tali circostanze, il presumibile valore di recupero dei crediti in oggetto è stato determinato, oltre che sulla base dell’analisi dei singoli crediti, anche tenendo conto dell’andamento delle perdite storicamente rilevato dalla società. Tale criterio di valutazione dei crediti è conforme a quanto indicato dal principio contabile n. 15, relativo al trattamento contabile dei crediti, emesso dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificato dall’O.I.C..

Si segnala, inoltre, che i crediti derivanti da vendite rateali, incorporando una componente finanziaria implicita, sono stati attualizzati, conformemente a quanto previsto dal suddetto principio contabile n. 15.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al minore tra il costo ed il valore di presumibile realizzo.

Ratei e Risconti

Sono determinati in base al principio della competenza temporale. In tale voce confluiscono i costi e i ricavi di competenza dell’esercizio che verranno conseguiti o sostenuti negli esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell’esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Comprende, al netto degli anticipi erogati, l’ammontare delle quote accantonate a fronte del debito verso il personale dipendente per trattamento di fine rapporto

lavoro in conformità alle disposizioni di legge, di contratti collettivi di categoria e di accordi aziendali determinati a norma dell'art. 2120 del Codice Civile.

Nelle immobilizzazioni finanziarie, alla voce CREDITI VERSO ALTRI, è iscritto il credito conseguente al versamento dell'anticipo di imposta sul trattamento di fine rapporto, disposto dalla legge n. 662 del 23 dicembre 1996 e successive modifiche ed integrazioni. Tale credito è rivalutato secondo i criteri di legge.

Fondo per rischi ed oneri

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire oneri o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione dei rischi ed oneri si considerano anche eventuali rischi o perdite di cui si è venuti a conoscenza dopo la data di chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio consolidato.

Il fondo trattamento di quiescenza e obblighi similari, è destinato a coprire i possibili impegni che potranno emergere nei confronti della rete agenziale a titolo di "indennità suppletiva di clientela".

La Capogruppo Istituto Poligrafico ha tenuto conto di potenziali oneri che potrebbero derivare in relazione al possesso di partecipazioni.

Operazioni e partite in moneta estera

I crediti e debiti in valuta estera in essere alla chiusura dell'esercizio, iscritti al cambio in vigore al momento di effettuazione dell'operazione, sono convertiti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite su cambi sono imputati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto da conversione viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Costi e Ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è stata compiuta.

Per una migliore comparabilità, nel bilancio della Capogruppo e della Verrès si è provveduto a riclassificare, per l'anno 2004, le voci del conto economico "costi per servizi" e "costi per il personale", per tener conto della diversa allocazione dei corsi di formazione e degli accertamenti sanitari.

Imposte dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono calcolate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge in vigore e nel rispetto del principio di competenza, tenendo conto delle situazioni fiscali delle Società.

Sono state calcolate le imposte differite o anticipate in applicazione del principio contabile n. 25.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 include il bilancio della Capogruppo, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., e tutte le imprese sulle quali l'Istituto esercita stabilmente il controllo, ad eccezione di quelle in liquidazione (art. 28, comma 2, lettera a, del D. Lgs. 127/91) consolidate con il metodo del Patrimonio netto e della Innovazione e Progetti S.C.p.A. in quanto costituita nel mese di ottobre 2005 e non ancora operativa.

Qui di seguito sono elencate le imprese incluse nell'area di consolidamento (art. 38 comma 2 lettere a) e c) del D. Lgs. 127/91) con indicazione delle principali informazioni relative al patrimonio netto al 31 dicembre 2005:

Società consolidate con il metodo integrale

	SEDE	VALUTA	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE DIRETTA	GRUPPO
BIMOSPA SPA	ROMA	€/000	2.550	99,73	99,73
EDITALIA SPA	ROMA	€/000	4.923	99,99	99,99
VERRÈS SPA	VERRÈS (AO)	€/000	10.970	55,00	55,00

Società consolidate con il Metodo del Patrimonio Netto

	SEDE	VALUTA	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE DIRETTA	GRUPPO
FABRIANO PARTNERS SPA IN LIQUIDAZIONE	ROMA	€/000	3.000	100,00	100,00
CARGEST SPA IN LIQUIDAZIONE	ROMA	€/000	516	0	100,00
EDI SPA IN LIQUIDAZIONE	ROMA	€/000	2.840	0	100,00

Le società possedute con quote superiori al 50% poste in liquidazione, sono state consolidate col metodo del patrimonio netto.

La società Fabriano Partners a seguito della delibera assembleare del 16 maggio 2005, tenuto conto che la sua attività riguarda la gestione di una partecipata, tra l'altro posta già in liquidazione, è stata posta in liquidazione volontaria e, pertanto, consolidata con il metodo del Patrimonio netto, ai sensi dell'art. 28, comma 2, lettera a, del D.Lgs. 127/91.

Nell'ambito delle strategie assunte dalla Capogruppo, la controllata Editalia, nel mese di dicembre 2004, ha acquisito il 100% della Siplea Spa al fine di procedere alla successiva fusione per incorporazione, perfezionata nel mese di marzo 2005, con lo scopo di razionalizzare nonché rilanciare i settori arte ed editoria.

Società valutate al costo

	SEDE	VALUTA	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE	
				DIRETTA	GRUPPO
ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA SPA	ROMA	€/000	38.737	12,00	12,00

Le altre partecipazioni costituenti immobilizzazioni sono iscritte al costo (Istituto della Enciclopedia Italiana Spa).

Società non consolidate

	SEDE	VALUTA	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE	
				DIRETTA	GRUPPO
INNOVAZIONE E PROGETTI SCPA	ROMA	€/000	30.000	53,00	53,00
MECCANO SPA	FABRIANO (AN)	€/000	500	0,60	0,60
SISTEMA SRL	CHIETI	€/000	104	15,00	14,88
IDROELETTRICA SCARL	AOSTA	€/000	50	1,00	0,55
IDROENERGIA SCARL	AOSTA	€/000	1.548	1,01	0,62

Ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D. Lgs 127/91 è stata esclusa dall'area di consolidamento la società Innovazione e Progetti in quanto la sua inclusione sarebbe irrilevante nel quadro della rappresentazione fedele del Gruppo.

Come ampiamente relazionato nel bilancio dell'Istituto, la Società, costituita il 10 ottobre 2005, alla data del 31 dicembre, non ha avuto concreto avvio operativo, se non per la limitatissima attività amministrativa riguardante gli adempimenti successivi alla sua costituzione.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio della Capogruppo. I bilanci delle società consolidate sono desunti dai rispettivi bilanci chiusi al 31 dicembre 2005 ed approvati, alla data di redazione del presente bilancio, da parte delle rispettive Assemblee o dei Consigli di Amministrazione.

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

L'attività del Gruppo, seguendo una aggregazione di tipo produttivo o merceologico, è indirizzata verso le seguenti tipologie:

- ISTITUZIONALE: produzione e fornitura di carta, carte valori, stampati e pubblicazioni, anche su supporto informatico, nonché di prodotti cartotecnici per il fabbisogno delle amministrazioni dello Stato; stampa e gestione, anche con strumenti telematici, della Gazzetta Ufficiale e della Raccolta degli atti normativi della

Repubblica Italiana; stampa delle pubblicazioni dello Stato; stampa e gestione di pubblicazioni di carattere legislativo, di raccolte, di estratti di leggi, atti ufficiali e pubblicazioni similari; edizione e vendita di opere che presentino importanza in campo artistico, letterario, scientifico e, in genere, culturale; conio delle monete di Stato, delle monete estere, di monete a corso legale, delle medaglie e fusioni artistiche e delle monete commemorative o celebrative; fabbricazione di sigilli ufficiali e marchi metallici recanti l'emblema dello Stato, di targhe, distintivi metallici ed altri prodotti artistici; promozione dell'attività della Scuola dell'arte della medaglia e del Museo della Zecca; esecuzione di saggi su monete e metalli per conto dello Stato; perizie delle monete false; promozione e partecipazione a studi, rilevazioni e prove sperimentali nelle materie attinenti le funzioni istituzionali;

- **GRAFICA:** come supporto all'attività tipografica istituzionale, anche dal punto di vista della distribuzione e della vendita dei prodotti realizzati;
- **CARTARIA E CARTOTECNICA:** produzioni di carte comuni e di carte filigranate;
- **COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI ARTISTICI E LIBRARI:** attività editoriale e commercializzazione di prodotti editoriali ed opere di elevato valore artistico e culturale;
- **PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI MATERIE PRIME E SEMILAVORATE PER MONETAZIONE:** realizzazione dei tondelli necessari alla coniazione delle monete metalliche e delle medaglie, utilizzando anche materiali non ferrosi provenienti dall'estero.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A. CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE

A.I CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE

Il credito, pari a 459,4 milioni di euro, rappresenta l'ammontare residuo degli apporti patrimoniali da versarsi da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze alla Capogruppo sulla base di quanto previsto dall'art. 22 della L. 17 maggio 1999, n. 144, come modificato dall'art. 154 della L. 388 del 2000 e successivamente dalla L. 289 del 2002 (Legge Finanziaria 2003) con la quale, con effetto dal 1° gennaio 2003, l'ammontare delle residue rate del contributo è stato ridotto da 41,3 a 32,8 milioni di euro.

La diminuzione di 32,8 milioni di euro è ascrivibile all'incasso della rata del 2005 da parte della Capogruppo.

B. IMMOBILIZZAZIONI

B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

XV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (in €000)	31/12/2004			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO						31/12/2005		
	COSTO STORICO	EDO AMM.TO	BILANCIO	INCREMENTI	AMM.NTI SVALUTAZIONI	GIROCONTI E RETTIFICHE COSTO	FONDO	ALIENAZIONI COSTO	FONDO	COSTO STORICO	EDO AMM.TO	BILANCIO
Costi di impianto e ampliamento	98	(98)	0	138	(46)	0	0	0	0	236	(144)	92
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	18.341	(17.954)	387	0	(157)	0	0	0	0	18.341	(18.111)	230
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	16.737	(15.962)	775	1.962	(1.080)	(9)	0	(43)	43	18.647	(16.999)	1.648
Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	4.754	(4.210)	544	592	(654)	9	0	0	0	5.355	(4.864)	491
Altre immobilizzazioni immateriali	1.276	(1.194)	82	335	(137)	140	18	0	0	1.751	(1.313)	438
Immobilizzazioni in corso e acconti	164	(164)	0	0	0	0	0	0	0	164	(164)	0
Differenza da consolidamento	3.856	(3.856)	0	0	0	0	0	0	0	3.856	(3.856)	0
Totale	45.226	(43.438)	1.788	3.027	(2.074)	140	18	(43)	43	48.350	(45.451)	2.899

Costi di impianto e di ampliamento

Il costo storico di 236 mila euro risulta essere stato ammortizzato per 144 mila euro (di cui 46 mila euro di competenza dell'esercizio).

L'incremento di esercizio si riferisce ai costi sostenuti dalla controllata Editalia per il reclutamento, l'addestramento e la qualificazione degli agenti inseriti nella rete Editoriale in relazione all'evento organizzato nel corso dell'esercizio sul prodotto "Incantesimi ed Arazzo" con la previsione di un ammortamento triennale.

Costi di ricerca di sviluppo e di pubblicità

Il costo storico di 18,3 milioni di euro è stato ammortizzato complessivamente per 18,1 milioni di euro, di cui 157 mila euro di competenza dell'esercizio. Tale ammortamento è relativo ai costi sostenuti, nel corso del 2004, dalla controllata Editalia (ex Siplea), in accordo con il Collegio Sindacale, per il lancio del nuovo prodotto "Storia della Lira" con la previsione di un ammortamento triennale.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il costo storico di 18,6 milioni di euro è ammortizzato complessivamente per 17,0 milioni di euro (di cui 1,1 milioni di euro di competenza dell'esercizio). La voce include i costi sostenuti per l'acquisto dei diritti di utilizzazione di programmi software, per la registrazione di marchi comunitari e per ottenere lo sfruttamento editoriale di diritti d'autore.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il costo storico di 5,4 milioni di euro è ammortizzato complessivamente per 4,9 milioni di euro di cui 654 mila euro di competenza dell'esercizio. Tale voce si riferisce alle licenze d'uso dei programmi software da parte della Capogruppo Istituto Poligrafico e delle altre controllate.

Altre immobilizzazioni immateriali

I costi capitalizzati, pari a complessivi 1,8 milioni di euro e ammortizzati per 1,3 milioni di euro di cui 137 mila euro di competenza dell'esercizio, si riferiscono alle spese di natura incrementativa su beni di proprietà di terzi, sostenute dalla Capogruppo e dalla controllata Verrès per l'adattamento e la messa in sicurezza di locali affittati per lo stoccaggio delle monete euro ed a quelle sostenute, sempre dalla Capogruppo, nello stabilimento "Officina Carte Valori" di Piazza Verdi a far data dal trasferimento della proprietà dell'immobile dall'Istituto, ex D.L. 106/05, all'Agenzia del Demanio.

B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.

La consistenza della voce, considerato il loro costo storico maggiorato delle rivalutazioni e/o svalutazioni apportate in applicazione di disposizioni normative, nonché le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, sono le seguenti:

XV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (in €1000)	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO																	
	31/12/2004							31/12/2005										
	COSTO STORICO	RIVALUT. SVALUT.	FONDO AMMORT.	BILANCIO	ACQUISTI A FINITI	PASSAGGI AMMORT. ESERCIZIO	COSTO ALIENAZIONI FONDO	SVALUT. RIVALUT.	RICLASSIFICHE E SVALUTAZIONI FONDO	COSTO OPERAZIONI INFRAGRUPPO AMMORT.	FONDO AMMORT.	RIVALUT. SVALUT.	FONDO AMMORT.	BILANCIO				
Terreni e Fabbricati	129.397	67.416	(129.201)	67.612	667	586	(6.423)	(14.146)	17.464	(3.318)	(250)	91	0	0	116.254	64.098	(118.069)	62.283
Impianti e macchinari	319.496	3.843	(273.718)	49.621	14.501	4.785	(28.712)	(20.905)	21.930	(1.320)	(1.330)	1.097	(40)	0	316.507	2.523	(279.303)	39.727
Attrezzature Industriali	423	0	(385)	38	5	0	(17)	0	0	0	0	0	0	0	428	0	(402)	26
Altri beni	33.788	305	(29.734)	4.359	2.090	91	(2.298)	(3.420)	3.433	(62)	(11)	5	(10)	3	32.528	243	(28.591)	4.180
Immobilitazioni in corso	9.205	0	0	9.205	20.133	(5.462)	0	0	0	0	0	0	0	0	23.876	0	0	23.876
Sub Totale	492.309	71.564	(433.038)	130.835	37.396	0	(37.450)	(38.471)	42.827	(4.700)	(1.591)	1.193	(50)	3	489.593	66.864	(426.365)	130.092
Accounti	886	0	0	886	996	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.882	0	0	1.882
Totale	493.195	71.564	(433.038)	131.721	38.392	0	(37.450)	(38.471)	42.827	(4.700)	(1.591)	1.193	(50)	3	491.475	66.864	(426.365)	131.974

Le immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente a 132,0 milioni di euro (131,7 milioni di euro nel 2004).

In particolare:

- i TERRENI E FABBRICATI, il cui valore al 31 dicembre ammonta a 62,3 milioni di euro (67,6 milioni di euro nel 2004), sono rappresentati dagli immobili di proprietà. La variazione dell'esercizio, pari ad una riduzione di 5,3 milioni di euro è l'effetto algebrico tra gli investimenti dell'esercizio (667 mila euro), gli ammortamenti di competenza dell'esercizio (6,4 milioni di euro), il passaggio da immobilizzazioni in corso a finiti (586 mila euro), le riclassifiche (-159 mila euro).
In particolare, nella relazione sulla gestione della Capogruppo, sono state fornite notizie circa il trasferimento dell'immobile di Piazza Verdi in proprietà all'Agenzia del Demanio, in base al quale l'immobile stesso è stato eliminato dalle evidenze contabili, senza impatto economico, attesi gli adeguamenti di valori effettuati, nel 2003, in sede di determinazione del patrimonio netto dell'Istituto per la sua trasformazione in società per azioni;
- gli IMPIANTI E MACCHINARI ammontano a 39,7 milioni di euro (49,6 milioni di euro nel 2004). Sono costituiti dall'insieme dei beni destinati all'attività produttiva del Gruppo. La variazione dell'esercizio, pari ad una diminuzione di complessivi 9,9 milioni di euro, è l'effetto algebrico tra gli acquisti dell'esercizio (14,5 milioni di euro), la variazione netta sulle dismissioni (295 mila euro), gli ammortamenti di competenza dell'esercizio (28,7 milioni di euro), il passaggio da immobilizzazioni in corso a finiti (4,8 milioni di euro), le svalutazioni nette (-236 mila euro), le operazioni intercompany (+60 mila euro) e le riclassifiche (+3 mila euro);
- le ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI ammontano a 26 mila euro (38 mila euro nel 2004). Sono rappresentate da una ampia e diversificata serie di elementi che completano le capacità funzionali degli impianti e macchinari. Il decremento dell'esercizio, pari a complessivi 12 mila euro, è l'effetto degli incrementi (5 mila euro), e degli ammortamenti di competenza (17 mila euro);
- gli ALTRI BENI ammontano a 4,2 milioni di euro (4,4 milioni di euro nel 2004). Tra gli altri sono ricomprese le macchine d'ufficio, le apparecchiature elettroniche ed, in genere, le immobilizzazioni materiali non collocabili nelle precedenti voci. Il decremento dell'esercizio è l'effetto algebrico tra gli acquisti (2,1 milioni di euro), le alienazioni nette (49 mila euro), gli ammortamenti di competenza dell'esercizio (2,3 milioni di euro), i passaggi da immobilizzazioni in corso a finiti (91 mila euro), le svalutazioni nette e le riclassifiche (-6 mila euro) e le operazioni intercompany (-7 mila euro);
- le IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI sono pari a 25,8 milioni di euro contro i 10,1 milioni di euro del 2004. La voce in questione accoglie i costi sostenuti per impianti non ancora entrati in esercizio, unitamente agli anticipi a fornitori.

B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce ammonta a 36,1 milioni di euro (21,1 milioni di euro nel 2004), tenuto conto del loro costo di acquisto o delle variazioni intervenute.

Le informazioni richieste dall'art. 38, comma 2, lettere c) e d) del D. Lgs 127/91 sono qui di seguito riportate:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (in €/000)	COSTO	31/12/2004			31/12/2005		
		INCREMENTI RIVALUTAZIONI	DECREMENTI SVALUTAZIONI	BILANCIO	INCREMENTI RIVALUTAZIONI	DECREMENTI SVALUTAZIONI	BILANCIO
Partecipazioni	5.943	60	(1)	6.002	15.901	(116)	21.787
Crediti	15.039	75	0	15.114	0	(808)	14.306
Altri titoli	1	0	0	1	0	0	1
Totale	20.983	135	(1)	21.117	15.901	(924)	36.094

Partecipazioni

PARTECIPAZIONI (in €/000)	COSTO	31/12/2004			31/12/2005		
		INCREMENTI RIVALUTAZIONI	DECREMENTI SVALUTAZIONI	BILANCIO	INCREMENTI RIVALUTAZIONI	DECREMENTI SVALUTAZIONI	BILANCIO
Imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio netto	974	55	(1)	1.028	0	(116)	912
Imprese collegate consolidate con il metodo del Patrimonio netto	0	0	0	0	0	0	0
Altre imprese consolidate con il metodo del costo	4.969	5	0	4.974	15.901	0	20.875
Totale	5.943	60	(1)	6.002	15.901	(116)	21.787

- *Partecipazioni in imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto*

PARTECIPAZIONI (in €/000)	COSTO	31/12/2004			31/12/2005		
		INCREMENTI RIVALUTAZIONI	DECREMENTI SVALUTAZIONI	BILANCIO	INCREMENTI RIVALUTAZIONI	DECREMENTI SVALUTAZIONI	BILANCIO
Fabriano Partners SpA in liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
Cargest SpA in liquidazione	84	0	0	84	84	(84)	0
Cartiere E. Magnani SpA in liquidazione	1	0	(1)	0	0	0	0
Edi SpA in liquidazione	889	55	0	944	944	(32)	912
Totale	974	55	(1)	1.028	1.028	(116)	912

A seguito della delibera assembleare del 16 maggio 2005, la società Fabriano Partners, tenuto conto della sua attività è stata posta in liquidazione volontaria, e pertanto, consolidata con il metodo del Patrimonio Netto.

- *Partecipazioni in altre imprese valutate al costo o non consolidate*

(in €/000)	COSTO	31/12/2004			31/12/2005		
		INCREMENTI RIVALUTAZIONI	DECREMENTI SVALUTAZIONI	BILANCIO	INCREMENTI RIVALUTAZIONI	DECREMENTI SVALUTAZIONI	BILANCIO
Istituto della Enciclopedia Italiana Spa	4.954	0	0	4.954	0	0	4.954
Innovazione e Progetti Scpa	0	0	0	0	15.900	0	15.900
Idroenergia Scarl	1	0	0	1	1	0	2
Idroelettrica Scarl	1	0	0	1	0	0	1
Meccano Spa	1	0	0	1	0	0	1
Sistema Srl	11	5	0	16	0	0	16
Conai	1	0	0	1	0	0	1
Totale	4.969	5	0	4.974	15.901	0	20.875

Crediti

- *Crediti verso altri*

I crediti verso altri ammontano a complessivi 14,3 milioni di euro, di cui 4,4 milioni di euro scadenti entro l'esercizio (4,3 milioni di euro nel 2004) e 9,9 milioni di euro scadenti oltre l'esercizio successivo (10,8 milioni di euro nel 2004).

Tali crediti si riferiscono:

- ai premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione stipulata dalla Capogruppo, a garanzia del pagamento del trattamento di fine rapporto, intrattenuta con una compagnia di assicurazione per 6,4 milioni di euro;
- al credito verso l'Erario per l'anticipo delle imposte sul T.F.R., ai sensi dell'art. 3 della Legge 662/96 per 2,0 milioni di euro. La diminuzione del credito di imposta è conseguente al suo utilizzo, nei limiti consentiti dalla legge, a fronte del versamento delle ritenute applicate sui trattamenti di fine rapporto corrisposti nell'anno ai dipendenti ed alla compensazione operata per il versamento in acconto dell'imposta sostitutiva di cui al D. Lgs. 47/2000;
- al credito della Capogruppo verso dipendenti per complessivi 3,5 milioni di euro, contro i 2,4 milioni di euro dell'esercizio 2004, sorto quale conseguenza dei provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 31 ottobre 2002 a favore della popolazione della regione Molise e della provincia di Foggia (D.L. n. 245 del 4/11/2002 convertito in L. n. 286 del 27/12/2002 e successive modifiche ed integrazioni). Tali provvedimenti hanno sospeso il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali per il periodo novembre 2002-novembre 2005, prevedendone il rimborso, mediante rate mensili, a partire dal febbraio 2006, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori. L'importo indicato rappresenta, pertanto, il corrispondente credito dell'Istituto Poligrafico, quale sostituto ai fini previdenziali, nei confronti dei lavoratori per la quota a loro carico.
La sospensione del pagamento dei contributi sociali, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori, ha comportato altresì l'iscrizione nel passivo alla voce debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale del corrispondente debito verso l'INPS;
- alle anticipazioni per diritti d'autore per 1,0 milioni di euro;
- al credito per operazioni di impiego finanziario per 1,1 milioni di euro, sottoscritto dalla controllante;
- ai depositi cauzionali per contratti di locazione e crediti vari per 152 mila euro;
- ai crediti verso dipendenti in attesa della definizione di pendenze in corso per complessivi 154 mila euro.

Altri titoli

Le immobilizzazioni finanziarie per altri titoli si riferiscono alla partecipazione nell'Istituto per l'Edilizia economica e popolare di Foggia.

C. ATTIVO CIRCOLANTE**C.I. RIMANENZE**

Il valore delle RIMANENZE ammonta, alla fine dell'esercizio, a 108,7 milioni di euro contro i 91,5 milioni di euro nel 2004, con una variazione pari a 17,2 milioni di euro. Il valore di tali rimanenze è al netto di rettifiche di valore effettuate per tener conto del loro livello di obsolescenza e per far fronte alle incertezze sull'utilizzo delle stesse anche in base alla loro movimentazione.

Al 31 dicembre il magazzino è così composto:

- MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO sono pari a 50,8 milioni di euro rispetto ai 39,4 milioni di euro del 2004. Sono rappresentate da materie prime di carta acquistata, metalli preziosi, materiali vari e ricambi anche in relazione al previsto avvio della produzione dei documenti d'identità elettronici.
- PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI sono pari a 20,7 milioni di euro contro 13,9 milioni di euro del 2004. La giacenza si riferisce principalmente alla carta prodotta, alle carte d'identità elettroniche in corso di realizzo, dell'euro in fase di produzione ed, infine, di semilavorati numismatici ed editoriali.
- LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE sono pari a 23,8 milioni di euro rispetto ai 22,5 milioni di euro dell'esercizio precedente. La voce si compone di lavori di coniazione (commessa euro, demonetizzazione delle lire, medaglie e monete), lavori grafici ed editoriali.
- PRODOTTI FINITI E MERCI sono pari a 11,8 milioni di euro rispetto ai 15,6 milioni di euro dell'esercizio precedente. Trattasi principalmente di prodotti editoriali, numismatici, cartai, artistici.
- ACCONTI gli acconti a fornitori ammontano a 1,6 milioni di euro rispetto ai 140 mila euro dello scorso esercizio. Riguardano gli anticipi corrisposti a fornitori a fronte dell'acquisto delle carte plastificate per la realizzazione dei documenti d'identità elettronici e per diritti d'autore.

C.II CREDITI

I CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE ammontano a 565,0 milioni di euro contro i 488,8 milioni di euro del 2004. La suddivisione dei crediti per scadenza viene qui di seguito riportata:

CREDITI SUDDIVISI PER SCADENZA (in €/000)		31/12/2005			31/12/2004		
		ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE
A	Crediti iscritti nelle immobilizzazioni						
	Verso altri	4.380	9.926	14.306	4.284	10.830	15.114
	Sub Totale	4.380	9.926	14.306	4.284	10.830	15.114

(segue) CREDITI SUDDIVISI PER SCADENZA (in €/000)		31/12/2005			31/12/2004		
		ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE
B	Crediti dell'attivo circolante						
	Verso clienti	537.630	3.257	540.887	458.543	4.640	463.183
	Verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto, del costo o non consolidate	5.089	0	5.089	1.912	0	1.912
	Tributari	13.337	0	13.337	10.704	0	10.704
	Imposte anticipate	2.161	35	2.196	2.482	72	2.554
	Verso altri	3.446	40	3.486	10.339	65	10.404
	Sub Totale	561.663	3.332	564.995	483.980	4.777	488.757
C=A+B	Totale	566.043	13.258	579.301	488.264	15.607	503.871

- i CREDITI VERSO CLIENTI ammontano complessivamente a 540,9 milioni di euro (463,2 milioni di euro nel 2004) e si riferiscono a rapporti di natura commerciale con i clienti a fronte della cessione di beni e di prestazioni di servizi;
- i CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO, DEL COSTO O NON CONSOLIDATE ammontano complessivamente a 5,1 milioni di euro rispetto ai 1,9 milioni di euro dello scorso esercizio e si riferiscono a rapporti di natura commerciale e finanziaria.
In particolare l'ammontare di tale voce si riferisce al conto corrente di corrispondenza intrattenuto dalla Capogruppo verso la controllata Fabriano Partners SpA in liquidazione;
- i CREDITI TRIBUTARI ammontano complessivamente a 13,3 milioni di euro contro i 10,7 milioni di euro del 2004. In particolare essi si riferiscono:

CREDITI TRIBUTARI (in €/000)	31/12/2005	31/12/2004	VARIAZIONI
Erario c/iva	3.574	3.877	(303)
Imposte a rimborso	4.155	5.771	(1.616)
Acconti d'imposta	4.829	473	4.356
Imposta sostitutiva	283	196	87
Erario conto ritenute subite	4	8	(4)
Imposta patrimoniale	373	373	0
Vari	119	6	113
Totale	13.337	10.704	2.633

- i CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE ammontano a 2,2 milioni di euro contabilizzate dall'Istituto Capogruppo e dalla Bimospa;
- gli ALTRI CREDITI pari a complessivi 3,5 milioni di euro rispetto ai 10,4 milioni di euro dello scorso esercizio, risultano così composti:

ALTRI CREDITI (in €/000)	31/12/2005	31/12/2004	VARIAZIONI
Acconti a fornitori	719	1.208	(534)
Enti previdenziali ed assistenziali	58	7.426	(7.368)
Verso il personale per anticipi	5	21	(16)
Crediti per contenzioso in corso	0	17	(17)
Verso il personale per prestiti	26	13	13
Fatture e Note credito da ricevere	5	76	(71)
Altri	626	759	(133)
Polizza INA	0	305	(305)
Acconti ad agenti	2.047	579	573
Totale	3.486	10.404	(7.858)

C.III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Gli ALTRI TITOLI - OBBLIGAZIONI ammontano a 191,7 milioni di euro, contro i 99 milioni di euro del 2004: trattasi di obbligazioni bancarie a tasso indicizzato acquistate a titolo di temporaneo investimento di liquidità da parte della Capogruppo. La valutazione è stata fatta al costo di acquisto.

C.IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le DISPONIBILITÀ LIQUIDE ammontano a 187,0 milioni di euro, contro i 344,2 milioni di euro del 2004. La riduzione è in parte conseguente a minori incassi a valere sui capitoli del bilancio dello Stato, in parte a temporanei impieghi della liquidità, da parte della Capogruppo.

Si riferiscono per 186,5 milioni di euro alle disponibilità liquide sui conti correnti bancari, per 495 mila euro a denaro, assegni e valori presso le casse sociali (comprese le macchine affrancatrici).

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

In questa posta sono contabilizzati, secondo i principi di competenza temporale:

- RATEI ATTIVI ammontano a 8,7 milioni di euro (8,1 milioni di euro nel 2004) e si riferiscono ai rendimenti maturati sulla polizza INA c/TFR stipulata dalla Capogruppo per 8,0 milioni di euro, nonché ad interessi attivi in corso di maturazione e commissioni per complessivi 748 mila euro;
- RISCONTI ATTIVI ammontano a 1,3 milioni di euro (2,2 milioni di euro nel 2004) e si riferiscono, a premi di assicurazione per 803 mila euro, a spese di pubblicità per 397 mila euro, a canoni di locazione per 49 mila euro, e vari per 18 mila euro.

PASSIVO**A. PATRIMONIO NETTO**

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2005, del Gruppo Istituto Poligrafico, chiude con un utile complessivo di 65,1 milioni di euro, di cui 64,8 milioni di euro di competenza del Gruppo e 324 mila euro di competenza di Terzi.

Il PATRIMONIO NETTO complessivo, compreso il risultato d'esercizio, è quindi pari a 483,0 milioni di euro, di cui 477,1 milioni di euro di competenza del Gruppo e 5,9 milioni di euro di competenza di Terzi.

Così come previsto dall'articolo 2427 del Codice Civile, qui di seguito è indicato un prospetto analitico delle voci del Patrimonio netto con l'indicazione della loro origine.

PATRIMONIO NETTO <i>(in €/000)</i>	31/12/2004	DESTINAZIONE RISULTATO	DISTRIBUZIONE DIVIDENDI	RISULTATO 2005	31/12/2005
Capitale sociale	340.000	0	0	0	340.000
Riserva legale	3.794	2.574	0	0	6.368
Altre riserve:					
- riserva disponibile	24.329	31.908	0	0	56.237
- contributo conto capitale	551	0	0	0	551
- altre	8.820	286	0	0	9.106
- Altre destinazioni	0	17.000	(17.000)	0	0
- Risultato dell'esercizio	51.768	(51.768)		64.809	64.809
A Totale di Gruppo	429.262	0	(17.000)	64.809	477.071
Capitale e Riserva di Terzi	7.148	(1.571)	0	0	5.577
Utile di Terzi	(1.571)	1.571	0	324	324
B Totale di Terzi	5.577	0	0	324	5.901
A+B Totale	434.839	0	(17.000)	65.133	482.972

Il seguente prospetto riporta la riconciliazione, al 31 dicembre 2005, tra il PATRIMONIO NETTO della Capogruppo e il PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO.

Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. al 31 dicembre 2005 ed il Patrimonio Netto ed il Risultato d'esercizio del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2005

<i>(in €/000)</i>	PATRIMONIO DI GRUPPO	RISULTATO DI GRUPPO	PATRIMONIO DI TERZI	RISULTATO DI TERZI	PATRIMONIO CONSOLIDATO	RISULTATO CONSOLIDATO
Bilancio d'esercizio IPZS al 31 dicembre 2005	403.156	64.057	0	0	403.156	64.057
Patrimoni netti società consolidate	17.499	(2.245)	5.577	324	23.076	(1.921)
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni	(11.738)	0	0	0	(11.738)	0
Storno di utili infragruppo	(578)	66	0	0	(578)	66
Elisione delle svalutazioni e rivalutazioni delle partecipazioni	1.809	2.931	0	0	1.809	2.931
Partecipazioni consolidate con il metodo del Patrimonio netto e al Costo	2.114	0	0	0	2.114	0
Bilancio Consolidato al 31 dicembre 05	412.262	64.809	5.577	324	417.839	65.133

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Le variazioni intervenute nella consistenza, formazione ed utilizzazione dei FONDI PER RISCHI ED ONERI ai sensi dell'articolo 2427 n. 4 del codice civile è qui di seguito esposta:

FONDI PER RISCHI ED ONERI (in €/000)	31/12/2004	INCREMENTI		DECREMENTI	RICLASSIFICHE	31/12/2005
		CONTO ECONOMICO	ALTRI CONTI			
Fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili	762	0	622	(409)	0	975
Fondo imposte	710	0	85	(60)	0	735
Fondo oneri di trasformazione	133.226	0	0	(15.580)	0	117.646
Altri Fondi:						
- Fondi rischi contenzioso	95.016	0	0	(5.897)	978	90.097
- Fondi rischi partecipate	19.552	0	0	(3.713)	(440)	15.399
- Fondo rischi industriali	46.833	746	612	(3.906)	(310)	43.975
- Altri fondi	228	0	0	0	(228)	0
Altri fondi per rischi ed oneri	161.629	746	612	(13.516)	0	149.471
Totale Fondi per Rischi ed Oneri	296.327	746	1.319	(29.565)	0	268.827

Il FONDO PER RISCHI ED ONERI è così composto:

- TRATTAMENTO DI QUIESCENZA ED OBBLIGHI SIMILI pari a 975 mila euro, dopo aver contabilizzato utilizzi per 409 mila euro ed accantonamenti per 622 mila euro. Tale fondo si riferisce ai contributi accantonati per il trattamento di previdenza di cui all'art. 25 del C.C.N.L. del 5 agosto 1937 e successive modificazioni e alle indennità suppletive di clientela che potrebbero emergere dalla risoluzione di rapporti di agenzia;
- IMPOSTE pari a 735 mila euro, dopo aver effettuato utilizzi per 60 mila euro ed incrementi per 85 mila euro. Il fondo accoglie prevalentemente gli importi prudenzialmente accantonati a fronte di presunti oneri fiscali su posizioni non ancora definite o in contestazione;
- ONERI DI TRASFORMAZIONE pari a 117,6 milioni di euro, in relazione all'operazione di *structured loan facility*, realizzata nel corso del 2003 dalla Capogruppo, come già illustrato nella Nota integrativa del bilancio civilistico dell'Istituto;
- ALTRI PER RISCHI ED ONERI, ammontano a 149,5 milioni di euro, ed accolgono somme accantonate per fronteggiare i rischi ed oneri potenzialmente gravanti sul Gruppo dei quali non è possibile determinare, in maniera esatta, l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Tra gli altri fondi per rischi ed oneri sono inclusi:

- il FONDO RISCHI CONTENZIOSO, pari a 90,1 milioni di euro, atto a fronteggiare contenziosi di diversa natura in essere alla data di chiusura dell'esercizio, accantonati sulla base delle migliori e più prudenti conoscenze disponibili alla data di redazione del bilancio consolidato e dei pareri espressi dai legali incaricati;
- il FONDO RISCHI PARTECIPATE, pari a 15,4 milioni di euro, è destinato a fronteggiare le potenziali passività che potrebbero emergere dal possesso di alcune partecipate;
- il FONDO RISCHI INDUSTRIALI, pari a 44,0 milioni di euro, si riferisce a: **rese** contrattualmente previste da parte delle librerie concessionarie; **svalutazione di materie e semilavorati** il fondo è stato accantonato per tener conto del rischio di valore dei materiali necessari a fronte di commesse da eseguire, per le quali tra l'altro è incerto il tempo di avvio; **oneri relativi a commesse in corso** per le quali si sono stimate perdite a finire; **oneri di ristrutturazione** a fronte di una stima dei costi conseguenti alla programmata concentrazione, nei nuovi insediamenti, delle attività oggi svolte presso i vari stabilimenti romani da parte dell'Istituto; **penali** da clienti.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO è pari a 81,6 milioni di euro rispetto a 90,7 milioni di euro dell'esercizio precedente. La riduzione è determinata dalla somma algebrica delle indennità corrisposte al personale che ha cessato il servizio, degli anticipi corrisposti e degli accantonamenti.

Il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio è appresso riportato:

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (in €/000)	
Consistenza al 31 dicembre 2004	90.721
Utilizzi dell'esercizio per:	
- Indennità corrisposte al personale	(3.084)
- Anticipi ex lege n. 297/1982	(13.933)
Accantonamento a conto economico	9.114
Accantonamento a fondo pensione	(802)
Accantonamento su accertamento costi	166
Contributo di solidarietà 0,5%	(438)
Imposta sostitutiva sulle rivalutazioni	(255)
Ricostruzione fondo esercizi precedenti	90
Consistenza al 31 dicembre 2005	81.579

D. DEBITI

DEBITI PER SCADENZA (in €/000)	31/12/2005			31/12/2004		
	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE
Verso banche	13.945	0	13.945	20.815	0	20.815
Verso altri finanziatori	19.098	323.889	342.987	22.627	342.608	365.235
Acconti	1.986	0	1.986	3.178	0	3.178
Verso fornitori	110.977	0	110.977	100.352	0	100.352
Verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto, del costo o non consolidate	12.368	547	12.915	433	547	980
Tributari	187.542	0	187.542	189.150	0	189.150
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.312	15.979	23.291	5.734	12.167	17.901
Verso altri	155.263	0	155.263	150.129	6	150.135
Totale	508.491	340.415	848.906	492.418	355.328	847.746

- i DEBITI VERSO BANCHE ammontano a 13,9 milioni di euro (20,8 milioni di euro nel 2004), con una variazione di 6,9 milioni di euro, a seguito del decremento dell'esposizione debitoria da parte della controllata Editalia, parzialmente compensata dall'incremento della Verrès;
- i DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI ammontano a 343,0 milioni di euro (365,2 milioni di euro nel 2004). Il decremento dell'esercizio è da attribuire prevalentemente al pagamento, da parte della Capogruppo, della rata in scadenza nell'ambito del finanziamento *structured loan facility* con la Depfa Deutsche Pfandbriefbank;
- gli ACCONTI ammontano a 2,0 milioni di euro (3,2 milioni di euro nel 2004). Il debito si riferisce prevalentemente agli anticipi ricevuti da clienti e dagli abbonati alla Gazzetta Ufficiale ed alle riviste cartacee per la sottoscrizione di abbonamenti per il 2006, da parte dell'Istituto, e ad acconti corrisposti alla Verrès S.p.A. su forniture in corso di esecuzione verso la Zecca francese Mannaie de Paris;
- i DEBITI VERSO FORNITORI ammontano a 111,0 milioni di euro (100,4 milioni di euro nel 2004) e si riferiscono alle forniture di beni e servizi non ancora liquidate a fine esercizio;
- i DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO, DEL COSTO O NON CONSOLIDATE sono pari a 12,9 milioni di euro (980 mila euro del 2004) a fronte di forniture ricevute non ancora liquidate a fine esercizio per 419 mila euro, di debiti finanziari per versamenti da effettuare a partecipazioni per 12,5 milioni di euro e di debiti e titolo di corrispettivo riconosciuto per il trasferimento delle perdite fiscali per 24 mila euro;
- i DEBITI TRIBUTARI ammontano a 187,5 milioni di euro (189,2 milioni di euro nel 2004) e si riferiscono prevalentemente al debito della Capogruppo per Iva ad esigibilità differita (183,8 milioni di euro);

- i DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE ammontano complessivamente a 23,3 milioni di euro (17,9 milioni di euro nel 2004) di cui 7,3 milioni di euro scadenti entro l'esercizio successivo e 16,0 milioni di euro scadenti oltre l'esercizio successivo. Essi si riferiscono:
 - per la parte scadente entro l'esercizio successivo: ai contributi maturati sulle retribuzioni del mese di dicembre versati agli enti medesimi nel 2006 e a parte dei contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti il cui pagamento è stato sospeso a seguito degli eventi sismici del 2002. Il versamento di tali contributi è previsto in rate mensili a partire da febbraio 2006;
 - per la parte scadente oltre l'esercizio successivo: per la restante parte dei contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti il cui pagamento, come già detto, è stato sospeso.
- gli ALTRI DEBITI ammontano a 155,3 milioni di euro (150,1 milioni di euro nel 2004) e risultano così composti:

ALTRI DEBITI (in €/000)	31/12/2005	31/12/2004
Debiti verso il M.E.F.	82.986	70.845
Debiti verso dipendenti	12.030	12.772
Azionisti conto dividendi	0	15.300
Anticipi da clienti	2.864	6.358
Merce da consegnare	5.050	4.353
Debiti diversi	52.333	40.507
Totale	155.263	150.135

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella voce in esame sono stati contabilizzati, secondo il principio della competenza temporale:

- RATEI PASSIVI che ammontano a complessivi 8,0 milioni di euro e sono riferiti:
 - all'imposta sostitutiva al 31 dicembre 2005 relativa a proventi in corso di maturazione sulla polizza collettiva stipulata dalla Capogruppo pari a 944 mila euro;
 - agli interessi di competenza pari a 7,1 milioni di euro, di cui i soli interessi relativi al mutuo Depfa stipulato dalla Capogruppo ammontano a 6,9 milioni di euro.
- RISCONTI PASSIVI che ammontano a complessivi 2,6 milioni di euro e sono riferiti:
 - al credito d'imposta ex articolo 8 L. 388/2000 per un ammontare complessivo di 1,5 milioni di euro ed al "credito d'imposta 3% per le imprese produttrici di prodotti editoriali previsto dall'articolo 8 della L. 7 marzo 2001, n. 62" per un importo pari a 79 mila euro, entrambi della Capogruppo;
 - interessi attivi per 904 mila euro;
 - ricavi non di competenza e rinviati ai futuri esercizi per 129 mila euro;
 - agli interessi impliciti su crediti rateali per 6 mila euro.

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione, quale risulta dal conto economico consolidato, ammonta a 496,4 milioni di euro rispetto a 514,5 milioni di euro del 2004.

A1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI ammontano a 475,1 milioni di euro, contro i 525,2 milioni di euro del 2004.

Il decremento di 50,1 milioni di euro è da attribuire alla ulteriore flessione registrata nel campo dei prodotti editoriali, delle carte valori, delle lavorazioni grafiche relative al materiale elettorale, nonché di alcuni prodotti numismatici da parte della Capogruppo (-60,4 milioni di euro), parzialmente assorbito dalla controllata Verrès che ha registrato un incremento di fatturato (+11,2 milioni di euro), anche in relazione alle commesse acquisite e realizzate per il mercato estero.

A2. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE. SEMILAVORATI E FINITI

La VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI ammonta a 3,0 milioni di euro (-6,2 milioni di euro nel 2004).

La variazione è sostanzialmente attribuibile da un lato all'incremento di carte d'identità elettroniche in corso di lavorazione, di semilavorati della Zecca, grafici ed editoriali, dall'altro alle minori quantità di prodotti editoriali, medaglistica, numismatici e di carta prodotta.

A3. VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE è positiva per 1,3 milioni di euro (-32,1 milioni di euro del 2004), ed è riconducibile esclusivamente alla Capogruppo, la quale ha registrato un aumento delle giacenze di prodotti grafici, della commessa di demonetizzazione delle "lire" e delle targhe, laddove invece, in flessione sono risultate le giacenze relative alla commessa euro.

A5. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli ALTRI RICAVI E PROVENTI ammontano complessivamente a 16,9 milioni di euro (27,5 milioni di euro nel 2004). In tale voce sono stati rilevati, i canoni di locazione di immobili e macchinari, gli indennizzi dei sinistri subiti, i rimborsi di spese di trasporto, minusvalenze su alienazione cespiti e differenze su accertamenti, gli utilizzi dei fondi, nonché la rettifica intervenuta in sede di rendicontazione del fatturato verso il Ministero dell'Economia e Finanze da parte dell'Istituto e la vendita di rotami da parte della controllata Verrès.

Sono stati, altresì iscritti, tra gli altri ricavi, la parte di competenza dell'esercizio relativa ai crediti d'imposta riconosciuti, così come previsto dall'articolo 8 della L. 23 dicembre 2000, n. 388 "bonus per le aree svantaggiate del mezzogiorno e del centro nord" e dall'articolo 8 della L. 7 marzo 2001, n. 62 "credito d'imposta 3% per le imprese produttrici di prodotti editoriali".

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I COSTI DELLA PRODUZIONE, il cui totale ammonta a 420,3 milioni di euro a fronte di 448,2 milioni di euro dell'esercizio precedente, registrano un decremento di 27,9 milioni di euro.

B.6 COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARE, DI CONSUMO E DI MERCI

Gli ACQUISTI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI ammontano a 93,7 milioni di euro (92,3 milioni di euro nel 2004), con una variazione dell'1,5%, riconducibile ai maggiori acquisti da parte della Capogruppo di microchip per la realizzazione dei documenti d'identità elettronici, di carta, di materiali di manutenzione e di consumo e della controllata Verrès per far fronte alle necessità determinate dalle nuove commesse acquisite. Tale aumento è stato compensato, in parte, dai minori costi sostenuti per l'acquisto delle carte plastificate per la realizzazione dei documenti d'identità elettronici nonché di cellulosa.

B.7 COSTI PER SERVIZI

I COSTI PER SERVIZI ammontano a 154,3 milioni di euro (156,1 milioni di euro nel 2004). In tale voce sono riepilogati tutti i servizi inerenti la produzione, incluse le lavorazioni eseguite esternamente, le manutenzioni e le forniture di energia, acqua e gas, le spese di trasporto, le spese postali e di spedizione, le spese per l'avvio di nuove produzioni, le spese per il rilancio dei marchi aziendali, nonché tutte le consulenze tecniche, legali e notarili. Il decremento è riconducibile alla Capogruppo ed è stato in parte compensato da un aumento registrato dalla controllata Verrès S.p.A., collegato all'incremento dei volumi produttivi.

B.8 GODIMENTO BENI DI TERZI

I COSTI PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI ammontano a 2,9 milioni di euro (2,9 milioni di euro nel 2004). In tale voce sono inclusi i canoni corrisposti dalla Capogruppo per lo stoccaggio e la movimentazione dell'euro, delle lire da demonetizzare e del magazzino elettorale, dalla controllata Verrès relativamente ai macchinari e locali e dalla controllata Editalia relativamente ai costi sostenuti per la rete vendita.

B.9 COSTI PER IL PERSONALE

I COSTI PER IL PERSONALE ammontano complessivamente a 134,9 milioni di euro (134,7 milioni di euro nel 2004), in linea con quello dell'esercizio precedente. La flessione registrata dalla Capogruppo (-1,4%) è stata interamente assorbita dagli aumenti rilevati dalle controllate.

Nel corso dell'anno sono cessati dal servizio 169 dipendenti; per far fronte a carenze di profili professionali, derivanti anche dagli esodi verificatisi negli anni precedenti, sono state assunte 130 unità.

B.10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli AMMORTAMENTI e le SVALUTAZIONI ammontano a complessivi 42,3 milioni di euro (43,2 milioni di euro nel 2004). Tale voce comprende:

- AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI per 2,1 milioni di euro (1,6 milioni di euro nel 2004) e delle IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI per 37,4 milioni di euro (34,7 milioni di euro nel 2004);
- SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE pari a 2,7 milioni di euro (6,9 milioni di euro nel 2004) da parte della Capogruppo e dalla controllata Editalia.

B.II VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

La VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI è positiva per 11,5 milioni di euro (-6,8 milioni di euro nel 2004), ed è essenzialmente riconducibile alle maggiori quantità di materiali di produzione e ricambi in particolare per componenti di C.I.E. e P.S.E. da parte della Capogruppo.

B.12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Gli ACCANTONAMENTI PER RISCHI ammontano a 746 mila euro contro i 6,1 milioni di euro nel 2004. Tali accantonamenti sono stati appostati in relazione a rischi ed oneri potenzialmente gravanti sul Gruppo.

B.14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli ONERI DIVERSI DI GESTIONE ammontano a 3,0 milioni di euro (5,9 milioni di euro nel 2004). La variazione positiva è da attribuire, prevalentemente, all'iscrizione nel corso del 2004, da parte della controllata Siplea, delle perdite relative alla chiusura dei rapporti nei confronti delle vecchie agenzie generali.

In particolare essi comprendono:

- imposte indirette e tasse diverse pari a 1,6 milioni di euro (1,6 milioni di euro nel 2004);
- insussistenze dell'attivo pari a 221 mila euro (1,2 milioni di euro nel 2004);
- contributi nell'ambito degli accordi aziendali per attività realizzate dai CRAL 576 mila euro (589 mila euro nel 2004);
- differenze su accertamenti per 327 mila euro (362 mila euro nel 2004);
- minusvalenze su alienazioni o dismissioni di immobilizzazioni materiali per 10 mila euro (11 mila euro nel 2004);
- oneri vari di gestione per 253 mila euro (2,2 milioni di euro nel 2004).

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il saldo netto della GESTIONE FINANZIARIA pari a 9,8 milioni di euro (9,9 milioni di euro nel 2004) è stato influenzato dalla dinamica sia dei proventi sia degli oneri finanziari, come di seguito indicato:

Altri proventi finanziari

Da CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI – DA ALTRI pari a 632 mila euro (606 mila euro nel 2004):

- interessi attivi verso terzi pari a 30 mila euro (26 mila euro nel 2004);
- proventi INA pari a 547 mila euro (483 mila euro nel 2004);
- altri proventi pari a 55 mila euro (97 mila nel 2004);

da TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI: interessi attivi pari a 3,7 milioni di euro (1,2 milioni di euro nel 2004);

PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI pari a 7,2 milioni di euro (9,7 milioni di euro nel 2004):

da CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO O NON CONSOLIDATE: pari a 70 mila euro;

da ALTRI pari a 7,2 milioni di euro (9,7 milioni di euro nel 2004):

- interessi bancari pari a 5,3 milioni di euro (7,1 milioni di euro nel 2004);
- interessi attivi su crediti verso clienti pari a 625 mila euro (484 mila euro nel 2004);
- interessi attivi su altri crediti pari a 270 mila euro (1,5 milioni di euro nel 2004);
- interessi di mora su crediti verso clienti pari a 437 mila euro (55 mila euro nel 2004);
- sconti di cassa pari a 500 mila euro (309 mila euro nel 2004);
- altri proventi pari a 44 mila euro (14 mila euro nel 2004).

Interessi ed altri oneri finanziari

Da IMPRESE CONTROLLATE pari a 9 mila euro (9 mila euro nel 2004). Trattasi di oneri relativi alle imprese controllate e consolidate con il metodo del Patrimonio Netto, del costo o non consolidate;

da ALTRI pari a 1,4 milioni di euro (1,8 milioni di euro nel 2004):

- interessi ed altri oneri bancari pari a 698 mila euro (1,3 milioni di euro nel 2004);
- interessi su factor pari a 72 mila euro (295 mila euro nel 2004);
- commissioni passive pari a 569 mila euro (46 mila nel 2004);
- altri oneri pari a 43 mila euro (140 mila euro nel 2004);

Utile e perdita su cambi

Sono stati contabilizzati UTILI SU CAMBI per un importo pari a 38 mila euro (407 mila euro nel 2004) ed afferiscono ad utili realizzati alla fine dell'esercizio.

Le PERDITE SU CAMBI contabilizzate sono pari a 349 mila euro (185 mila euro nel 2004), di cui 18 mila euro sono relativi a perdite da conversione.

E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Le partite imputate alla voce proventi straordinari pari a complessivi 708 mila euro (1,4 milioni di euro nel 2004) si riferiscono a:

- PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI, pari a 5 mila euro (90 mila euro nel 2004);
- SOPRAVVENIENZE ATTIVE per 458 mila euro (560 mila euro nel 2004);
- ALTRI PROVENTI per 245 mila euro (799 mila euro nel 2004).

Le partite imputate alla voce ONERI STRAORDINARI pari a complessivi 357 mila euro (730 mila euro nel 2004) si riferiscono a:

- MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI pari a 2 mila euro (3 mila euro nel 2004);
- SOPRAVVENIENZE PASSIVE pari a 289 mila euro (505 mila euro nel 2004);
- ALTRI ONERI per 66 mila euro (219 mila euro nel 2004).

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

L'onere di competenza è determinato dall'imposta sul reddito delle società (Ires) per 13,1 milioni di euro e dall'imposta regionale sulle attività produttive (Irap) per 7,8 milioni di euro. A ciò si aggiungono gli utilizzi di imposte anticipate per 0,5 milioni di euro e gli utilizzi di imposte differite per 0,2 milioni.

Con riferimento alla fiscalità differita, sono presenti differenze temporanee che avrebbero potuto generare imposte anticipate ai fine IRES, che, come negli esercizi precedenti, non sono state iscritte dagli Amministratori in ragione della mancanza dei presupposti previsti dai principi contabili, per le incertezze legate alle prospettive reddituali future del Gruppo.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine ammontano complessivamente a 21,8 milioni di euro rispetto ai 23,3 milioni di euro dello scorso esercizio e sono così composti:

CONTI D'ORDINE (in €/000)	31/12/2005	31/12/2004
Garanzie personali prestate	3.873	3.873
Garanzie personali ricevute	1.529	1.804
Altri conti d'ordine	16.426	17.589
Totale	21.828	23.266

ALTRE INFORMAZIONI**I. Personale**

Il numero dei dipendenti del Gruppo, al 31 dicembre 2005, ripartito per categorie, è riportato nella seguente tabella, in cui sono evidenziati anche gli organici e gli analoghi dati dell'esercizio precedente:

DIPENDENTI	31/12/2005	31/12/2004	VARIAZIONI
Impiegati	1.136	1.126	10
Operai	1.582	1.631	(49)
Totale	2.718	2.757	(39)

2. La ripartizione dei ricavi delle vendite per aree geografiche è la seguente:

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA (in €/000)	2005			2004		
	ITALIA	ESTERO	TOTALE	ITALIA	ESTERO	TOTALE
Prodotti editoriali	50.985	144	51.129	64.538	234	64.772
Prodotti valori	146.492	533	147.025	174.419	434	174.853
Prodotti targhe	57.301	0	57.301	53.370	0	53.370
Coniazione e commercializzazione di monete, medaglie e timbri	40.261	35.760	76.021	68.333	19.182	87.515
Prodotti grafici	93.246	21	93.267	107.923	57	107.980
Prodotti telematici	8.202	1	8.203	5.916	0	5.916
Prodotti artistici	10.187	0	10.187	1.055	0	1.055
Altri vari	32.009	0	32.009	29.809	0	29.809
Totale	438.683	36.459	475.142	505.363	19.907	525.270

3. La ripartizione dei crediti e dei debiti per aree geografiche è la seguente:

CREDITI PER AREA GEOGRAFICA (in €/000)		31/12/2005			31/12/2004		
		ITALIA	ESTERO	TOTALE	ITALIA	ESTERO	TOTALE
A	Crediti iscritti nelle immobilizzazioni						
	Verso altri	14.306	0	14.306	15.114	0	15.114
	Sub Totale	14.306	0	14.306	15.114	0	15.114
B	Crediti dell'attivo circolante						
	Verso clienti	532.005	8.882	540.887	455.300	7.883	463.183
	Verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto, del costo o non consolidate	5.089	0	5.089	1.912	0	1.912
	Tributari	13.337	0	13.337	10.704	0	10.704
	Imposte anticipate	2.196	0	2.196	2.554	0	2.554
	Verso altri	3.486	0	3.486	10.404	0	10.404
	Sub Totale	556.113	8.882	564.995	480.874	7.883	488.757
C=A+B	Totale	570.419	8.882	579.301	495.988	7.883	503.871
DEBITI PER AREA GEOGRAFICA (in €/000)		31/12/2005			31/12/2004		
		ITALIA	ESTERO	TOTALE	ITALIA	ESTERO	TOTALE
	Verso banche	13.945	0	13.945	20.815	0	20.815
	Verso altri finanziatori	342.987	0	342.987	365.235	0	365.235
	Acconti	1.917	69	1.986	3.125	53	3.178
	Verso fornitori	104.517	6.460	110.977	94.620	5.732	100.352
	Verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto, del costo o non consolidate	12.915	0	12.915	980	0	980
	Tributari	187.542	0	187.542	189.150	0	189.150
	Verso istituti previdenza e di sicurezza sociale	23.291	0	23.291	17.901	0	17.901
	Verso altri	155.263	0	155.263	150.135	0	150.135
	Totale	842.377	6.529	848.906	841.961	5.785	847.746

Bilancio consolidato al 31.12.2005

Relazione della Società di revisione



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE**

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2005



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE

All'Azionista
dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della società Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA e controllate (gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato) chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate e collegate, che rappresentano il 3,33 per cento dell'attivo consolidato ed il 3,20 per cento dei ricavi consolidati, è di altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 giugno 2005.

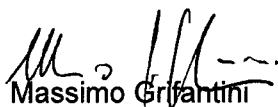
3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato al 31 dicembre 2005 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del gruppo.



- 4** Si richiama l'attenzione su quanto esposto dagli amministratori nell'informativa al bilancio consolidato, in merito ai seguenti aspetti significativi:
- (i) la redditività futura dell'Istituto, come indicato dagli amministratori, dipenderà anche da decisioni esogene all'Istituto stesso in merito all'avvio di nuove importanti produzioni;
 - (ii) il bilancio include accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri, complessivamente pari a 149,4 milioni di Euro, relativi principalmente a contenziosi in essere con terzi, ad oneri di ristrutturazione connessi alla concentrazione delle attività produttive grafiche presso un nuovo stabilimento industriale e ad oneri per rischi su partecipate. Tali accantonamenti riflettono le stime migliori e prudentziali degli amministratori sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio.

Roma, 12 maggio 2006

PricewaterhouseCoopers SpA


Massimo Grifantini
(Revisore contabile)

Bilancio consolidato al 31.12.2005

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

1. Il Collegio ha esaminato il progetto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 26 aprile 2006.

Tale documento costituisce un'integrazione del bilancio d'esercizio al fine di fornire un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sia dall'IPZS che dal relativo Gruppo.

In sintesi, al 31 dicembre 2005 l'attivo ammonta a euro 1.693 milioni, il passivo a euro 1.210 milioni mentre il patrimonio netto ammonta a euro 483 milioni, comprensivo dell'utile netto di euro 65 milioni.

Più in particolare lo stato patrimoniale evidenzia:

STATO PATRIMONIALE (euro milioni)	31/12/2005	31/12/2004	VARIAZIONI
ATTIVO			
Crediti per versamenti da ricevere	459	492	(33)
Immobilizzazioni	171	155	16
Circolante	1.053	1.024	29
Ratei e risconti	10	10	0
Totale	1.693	1.681	12
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	483	435	48
- di cui di pertinenza di terzi	6	6	0
Fondi per rischi ed oneri	269	296	(27)
TFR	81	91	(10)
Debiti	849	848	1
Ratei e risconti	11	11	0
Totale	1.693	1.681	12

I conti d'ordine ammontano ad euro 22 milioni.

Il conto economico presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

CONTO ECONOMICO (euro milioni)	2005	2004	VARIAZIONI
Valore della produzione	496	514	(18)
Costi della produzione	(420)	(448)	28
Differenza	76	66	10
Proventi ed oneri finanziari	10	10	0
Proventi ed oneri straordinari	0	1	(1)
Risultato prima delle imposte	86	77	9
Imposte sul reddito di esercizio	(21)	(27)	6
Risultato dell'esercizio	65	50	15

2. Nell'area di consolidamento sono incluse, oltre all'Istituto, 3 società consolidate con il metodo integrale, 3 società per le quali si è proceduto con il metodo del patrimonio netto ed una società consolidata con il metodo del costo.
Va, inoltre, evidenziato che, ai sensi dell'art. 28 comma 2 D.L.vo n. 127 del 1991, è stata esclusa dall'area di consolidamento la società INNOVAZIONE PROGETTI, costituita il 12 ottobre 2005, atteso che i suoi dati di bilancio non avrebbero influenza significativa sulla rappresentazione fedele delle attività del Gruppo.
La Capogruppo ha impartito tempestive ed opportune direttive alle società ai fini del successivo consolidamento dei conti.
I bilanci delle società inseriti nel perimetro di consolidamento sono stati riscontrati dai rispettivi Collegi sindacali e, ove presente, dalla società di revisione.
3. La società di revisione *PriceWaterhouseCoopers, S.p.A.*, incaricata della certificazione del bilancio consolidato per il 2006 ha ritenuto il documento in rassegna conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di stesura e redatto, pertanto, con chiarezza, rappresentando in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo.
Il Collegio concorda con il giudizio sopra riportato.

Roma, 12 maggio 2006

IL COLLEGIO SINDACALE

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO (I.P.Z.S.)

ESERCIZIO 2006

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori azionisti,

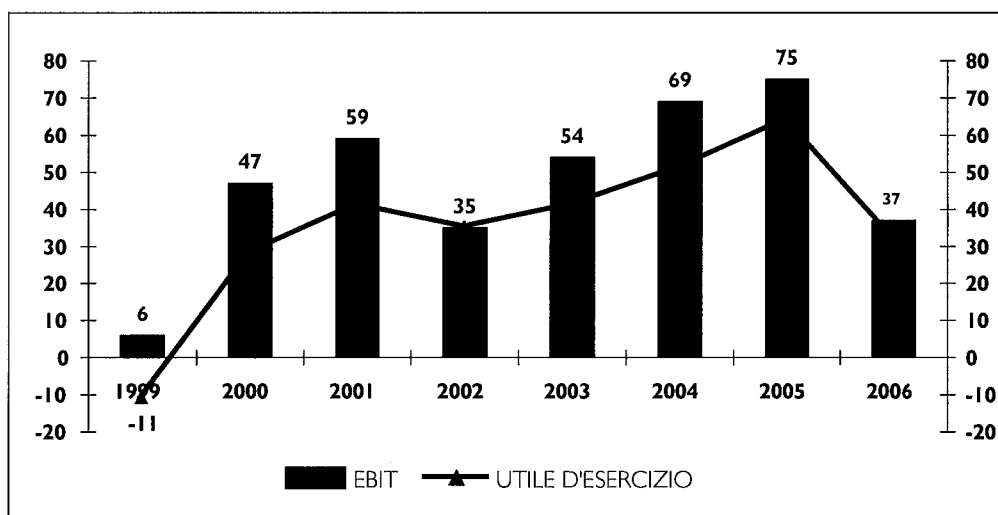
con l'esercizio appena concluso è stata avviata operativamente l'attività relativa al piano di riposizionamento strategico del portafoglio prodotti/servizi dell'Istituto, con particolare riferimento alla produzione dei documenti di sicurezza elettronici.

L'Istituto, infatti, in linea con le previsioni del piano aziendale, declinate nel budget dell'anno, a seguito dell'emanazione dei provvedimenti attuativi previsti dalla legge 43/05, ha iniziato l'attività di distribuzione ed installazione, sia su scala nazionale che internazionale, delle infrastrutture hardware e software necessarie per il rilascio, la gestione e la verifica del permesso di soggiorno elettronico (PSE) e del passaporto elettronico (PE), la cui produzione e diffusione è iniziata nell'ultima parte dell'anno.

L'esercizio 2006, anche a seguito dello *start up* di queste importanti linee di prodotto, ha confermato le caratteristiche di esercizio di transizione in considerazione, soprattutto, dell'elevato livello di investimenti che l'Istituto ha dovuto sostenere (l'ammontare si è triplicato rispetto alla media dell'ultimo triennio), della complessità delle soluzioni tecniche e gestionali individuate, del forte impegno richiesto a tutte le strutture aziendali. Nonostante ciò, anche nell'anno appena trascorso, la prosecuzione dell'opera di razionalizzazione dei processi e delle attività aziendali nonché il continuo miglioramento degli assetti produttivi hanno consentito di ottenere, per il settimo anno consecutivo, un risultato economico positivo.

Nel 2006 il bilancio dell'esercizio chiude con un EBIT di 36,9 milioni di euro ed un utile netto di circa 32 milioni di euro, risultati che assumono ancor più significatività laddove si consideri l'incidenza dei costi di avvio dei progetti PSE e PE, che hanno determinato un inevitabile riflesso sulla redditività dell'esercizio.

I risultati conseguiti, anche in un anno di transizione come quello appena conclusosi, testimoniano l'impegno profuso dall'azienda nello sviluppo dei propri business, secondo gli obiettivi del piano industriale, nella politica di miglioramento degli assetti produttivi e di razionalizzazione dei costi logistici, nella progressiva riconfigurazione del portafoglio prodotti/servizi, nel costante miglioramento degli standard di qualità e delle condizioni operative degli stabilimenti.



Tali risultati sono ancor più significativi laddove si consideri che gli stessi sono stati raggiunti in un contesto che permane caratterizzato da alcuni significativi elementi di incertezza, legati al lungo processo amministrativo richiesto per l'avvio dei nuovi prodotti di sicurezza, tra tutti la carta d'identità elettronica (CIE) - sui quali l'Istituto ha concentrato notevoli energie manageriali ed investimenti - nonché dello stesso PSE, prodotto per il quale era stato previsto, in sede di piano, un importante contributo in termini di volumi e di redditività.

È su queste nuove linee di business, che l'azione del management aziendale si è concentrata al fine di consolidare ulteriormente il ruolo dell'Istituto quale partner qualificato della Pubblica Amministrazione per il raggiungimento di importanti obiettivi di semplificazione dei processi, ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse e miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini.

È nel settore dei prodotti di sicurezza, quindi, che si è pienamente espresso il processo di miglioramento degli assetti produttivi e di sviluppo di nuovi investimenti, in linea con le strategie di riconfigurazione del portafoglio prodotti.

Quanto al primo aspetto, nel corso dell'esercizio è proseguita l'azione di razionalizzazione delle strutture degli stabilimenti, concentrando sull'OCV la produzione dei documenti di sicurezza e sullo stabilimento Salario le produzioni editoriali.

Notevoli interventi sono stati compiuti anche per lo stabilimento di Foggia, nel quale sono state riunite le produzioni dei tasselli per tabacchi, gli scontrini per il gioco lotto ed i ricettari medici per il SSN.

Quanto al secondo aspetto, pur con le incertezze che permangono per tali prodotti, l'attenzione si è concentrata sui progetti relativi ai documenti di sicurezza, sull'avvio dello sviluppo, anche insieme ad alcuni importanti partner, di nuovi mercati, anche esteri, sulla sperimentazione di tecniche innovative, che potrebbero generare soluzioni applicative nel corso dei prossimi anni.

Nell'ottica di ulteriore efficientamento delle attività produttive, anche a livello di gruppo, si segnala il trasferimento, nei locali dell'ex Cartiera del Nomentano, delle attività della controllata Bimospa, nonché l'avvio dei lavori di ristrutturazione dei compendi immobiliari di Via L. Tosti e di Via La Farina, ove saranno allocate le attività della Scuola dell'Arte della Medaglia ed il Museo della Zecca.

Con attenzione è stato seguito, nel corso dell'anno, il processo di razionalizzazione e di riposizionamento delle società controllate, al fine di potenziarne gli assetti di natura commerciale, organizzativa e produttiva. In quest'ottica si segnalano i miglioramenti dei risultati economici e commerciali ottenuti dalla Verrès e dalla Editalia.

Per quanto concerne le disposizioni di cui al D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali ("privacy"), l'Istituto ha costantemente monitorato i processi aziendali ed ha avviato un'attività di rimodulazione delle procedure con la conseguente revisione, avvenuta nei primi mesi del 2007, del Documento Programmatico per la Sicurezza, adottato per la prima volta in data 21 dicembre 2004; le procedure e le misure di sicurezza previste dal DPS, volte a garantire la tutela e la riservatezza dei dati personali, sono state adottate e costantemente applicate.

Continuo, inoltre, è stato il monitoraggio dei parametri tecnici relativi alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, che ha permesso l'aggiornamento dei documenti di valutazione del rischio e l'adeguamento delle strutture e dei mezzi di produzione che si sono resi necessari.

La consueta attenzione è stata posta all'attività di vigilanza e di presidio dei processi aziendali richiesta dalla Legge 231/01, con lo svolgimento di numerosi controlli e verifiche nel corso dell'anno.

Una sempre maggior diffusione del Codice Etico tra il personale dipendente, i collaboratori ed i fornitori dell'Istituto, si è accompagnata ad un ampio programma di formazione ed addestramento che ha coinvolto circa il 40 % delle risorse dell'azienda.

IL CONTESTO INTERNAZIONALE E L'ECONOMIA ITALIANA

Il contesto internazionale. La lunga fase espansiva dell'economia mondiale è proseguita a ritmi sostenuti anche nel corso del 2006. La crescita del prodotto mondiale si è attestata al 5,1% - superando in maniera significativa il valore previsto dal Fondo Monetario Internazionale nel rapporto dell'autunno 2005 (+4,3%) - mentre il commercio internazionale di beni e di servizi è cresciuto ad un tasso prossimo al 9%, pur in presenza di ampi squilibri globali nei conti con l'estero, in particolare nei saldi delle partite correnti; questi ultimi, infatti, registrano forti disavanzi negli Stati Uniti, Francia, Italia e Regno Unito, a fronte di altrettanto significativi avanzi di Cina, Giappone e Germania.

Il permanere del disavanzo corrente della bilancia dei pagamenti degli Stati Uniti su livelli elevati continua ad alimentare timori in prospettiva sull'ordinato evolversi dei tassi di cambio; si teme, in particolare, un ulteriore indebolimento del Dollaro, specialmente nei confronti dell'Euro, che finirebbe col rallentare la crescita in Europa.

Come nel biennio precedente, gli Stati Uniti e le economie emergenti dell'Asia, in particolare quelle di Cina ed India, sono stati i principali motori dello sviluppo.

L'abbondanza di liquidità ed il permanere di condizioni finanziarie estremamente favorevoli sui mercati mondiali hanno sostenuto l'attuale ciclo espansivo, compensando ampiamente sia il mutamento in senso restrittivo delle politiche monetarie nei principali Paesi industriali, sia i rincari delle materie prime; questi ultimi, superiori al previsto, hanno inizialmente determinato un'accelerazione dei prezzi al consumo, successivamente riassorbita. Pertanto, l'inflazione al consumo è rimasta ovunque pressoché stazionaria (+2,2% in Canada; +3,2% negli Stati Uniti) o in leggera crescita (+2,3% nel Regno Unito; +2,2 % nell'Area dell'Euro); in leggera flessione (+0,2%) in Giappone.

In tale contesto, i divari di crescita del PIL tra le maggiori aree industriali si sono sensibilmente ridotti: +3,3 % negli Stati Uniti; +2,0% in Giappone; +2,7 % nel Regno Unito e + 2,6% nell'Area dell'Euro; +3,0% in Canada. Negli Stati Uniti l'attività produttiva è aumentata grazie alla dinamica sostenuta della domanda interna, in particolare dei consumi delle famiglie, cresciuti intorno al 3,2%; pressoché nullo è stato, per contro, il contributo nullo della domanda estera. In Giappone si è assistito ad un consolidamento della crescita al 2,2 %, alimentata principalmente da una dinamica sostenuta degli investimenti privati e delle esportazioni nette; in leggera flessione, invece, è risultato il contributo dei consumi alla crescita del PIL. Nel Regno Unito e nell'Area dell'Euro si è registrata una significativa accelerazione della crescita (+2,7 % e +2,6 %, rispettivamente).

Nei paesi emergenti, soprattutto in Cina ed India, il ritmo di sviluppo si è mantenuto molto elevato, intorno al 10%. In Cina (PIL +10,7%), la crescita è stata alimentata principalmente dalla forte dinamica degli investimenti in capitale fisso, mentre la crescita dei consumi privati è risultata pressoché invariata rispetto all'anno precedente; fortemente positivo rimane anche il contributo alla crescita proveniente dalle esportazioni nette. La dinamica dei prezzi al consumo, ancora in larga misura amministrati, è stata assai contenuta, pari all'1,5% su base annua.

In India il PIL nel 2006 è aumentato del 9,0%, grazie anche al grande impulso del terziario; il robusto ritmo di sviluppo dell'attività economica ed il rialzo dei prezzi dei prodotti energetici hanno accentuato l'inflazione, che nel primo semestre dell'anno è arrivata al 7,7%, scendendo poi al 6,8%.

Nel complesso, le condizioni prevalenti sui mercati finanziari internazionali sono rimaste estremamente favorevoli, con un contesto di bassa volatilità delle quotazioni nella maggior parte dei mercati e delle aree geografiche; e ciò, nonostante il verificarsi di eventi che avrebbero potuto generare gravi turbolenze sui mercati finanziari stessi (rincari del petrolio, catastrofi naturali, tensioni geopolitiche). Alcuni fattori, sia di natura strutturale che di natura congiunturale, hanno tuttavia contribuito a tale diminuzione della volatilità: tra gli altri gli andamenti macroeconomici, l'incremento dei profitti delle imprese ed il rafforzamento della loro struttura finanziaria, lo sviluppo di nuovi strumenti di intermediazione finanziaria, una migliore conduzione della politica monetaria internazionale.

Il prezzo del greggio, con riguardo alla media delle tre principali qualità, è salito del 30% tra dicembre 2005 e luglio/agosto 2006, arrivando ad oltre 70 dollari al barile; sui rincari hanno inciso soprattutto le tensioni in Medio Oriente, i frequenti attacchi terroristici in Nigeria e la sospensione della produzione in un importante stabilimento in Alaska. Da settembre a novembre, grazie all'attenuarsi di queste tensioni ed all'indebolimento della domanda negli USA, le quotazioni sono scese fino a 58 dollari al barile.

Nel 2006 anche i prezzi delle materie prime non energetiche hanno continuato a salire a ritmi sostenuti (+30% nel terzo trimestre rispetto all'anno prima), soprattutto a causa della componente dei metalli: particolarmente elevati, come già da qualche anno, i rincari del rame e del nichel.

L'andamento complessivo dei tassi di cambio delle principali valute non ha favorito il riassorbimento degli squilibri nei conti con l'estero. Nei primi dieci mesi dell'anno il Dollaro si è deprezzato in termini effettivi nominali del 2,9%; in particolare, del 9% nei confronti dell'Euro, dell'11% nei confronti della Sterlina inglese, mentre si è deprezzato lievemente nei confronti dei renminbi cinese. È rimasto invece sostanzialmente stabile nei confronti dello yen e delle valute dei Paesi esportatori di petrolio.

Nell'area dell'euro il PIL ha accelerato sensibilmente nel corso del 2006 - attestandosi intorno al 2,6 % in ragione d'anno (+1,4% nel 2005); la crescita dell'attività produttiva è stata alimentata soprattutto dalla domanda interna (consumi delle famiglie e investimenti fissi), mentre in alcuni paesi dell'area, segnatamente Germania e Italia, si è registrato un contributo significativo anche da parte della domanda estera. In tale contesto, si sono ridotti i differenziali di crescita tra le principali economie: +2,1% in Francia; +2,7% in Germania; +1,9 % in Italia; +2,8% in Olanda; +3,9 % in Spagna.

Positivo ovunque nell'area il clima di fiducia delle imprese manifatturiere con attese di proseguimento dell'attuale fase ciclica espansiva. Buona la capacità di spesa delle famiglie nell'area, seppure con lievi differenze da Paese a Paese: alla debolezza di spesa delle famiglie tedesche ed, in minor misura, di quelle italiane si contrappone una buona capacità di quelle francesi e spagnole.

Nello stesso periodo l'inflazione al consumo nell'area dell'Euro è rimasta stazionaria al +2,2 %. L'inflazione di fondo (misurata dall'indice al netto dei beni alimentari freschi e di quelli energetici) è rimasta stabile all'1,5%, beneficiando della dinamica moderata del costo del lavoro per unità di prodotto.

Al fine di adeguare l'orientamento della politica monetaria al mutato quadro congiunturale e in considerazione dei rischi prospettici per la stabilità dei prezzi, dall'inizio di giugno il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha aumentato i tassi di interesse ufficiali di un quarto di punto percentuale per ben tre volte. Il tasso minimo di offerta sulle operazioni di rifinanziamento ha raggiunto in ottobre il 3,25%, in un contesto congiunturale dell'area caratterizzato da un rafforzamento dei segnali di ripresa e dal rischio che i rincari petroliferi si potessero trasmettere ai prezzi dei beni di consumo.

La dinamica degli aggregati monetari è rimasta sostenuta e si è accompagnata ad una forte accelerazione del credito, dovuta ai bassi tassi di interesse ed alla maggiore domanda di prestiti delle imprese per finanziare investimenti fissi ed operazioni di finanza straordinaria.

L'economia italiana. Nello scenario sopra delineato l'economia italiana ha registrato nel 2006 una dinamica di crescita relativamente sostenuta (+1,9 %) che tuttavia, come nel 2005, la pone ancora all'ultimo posto in un'ipotetica classifica di crescita dei paesi industriali avanzati; ciononostante, all'interno di tale gruppo l'economia italiana è al primo posto per incremento del tasso di sviluppo, passato da una crescita nulla nel 2005 a quasi il 2% del corrente anno.

Quest'anno, al contrario dell'anno scorso, sono cresciuti i consumi delle famiglie (+1,5 %), soprattutto quelli di beni semidurevoli e di servizi (+2% nel primo

semestre dell'anno). È aumentato il ricorso delle famiglie a forme di finanziamento quali i mutui bancari; è proseguita la crescita della ricchezza netta delle famiglie, sia nella componente finanziaria che in quella immobiliare: quest'ultima ha beneficiato di un ulteriore incremento delle quotazioni delle abitazioni.

Buona l'accelerazione subita dagli investimenti (+2,3% su base annua), che ha riflesso la vivacità della domanda, soprattutto estera, ed il miglioramento del clima di fiducia nell'industria.

Peggiorano tuttavia i conti con l'estero: nel 2006 il deficit delle partite correnti della bilancia dei pagamenti dell'Italia è salito da quasi 22 ad oltre 35 miliardi di Euro; il deterioramento del saldo riflette in gran parte quello della bilancia commerciale, passata da un lieve attivo ad un passivo di oltre 9 miliardi di Euro; peggiorano anche i trasferimenti unilaterali. Afflussi netti di capitale per 33,9 miliardi hanno

tuttavia consentito di mantenere quasi intatte le riserve valutarie, che si sono ridotte di soli 0,3 miliardi di Euro.

A fronte di un'espansione del commercio mondiale stimata intorno al 9%, la quota italiana sulle esportazioni mondiali continua a diminuire, a causa delle difficoltà strutturali dell'economia ad adeguarsi al nuovo contesto tecnologico e competitivo internazionale.

La produzione industriale italiana - secondo le stime preliminari ISTAT - è cresciuta, nel 2006, del 2%, il risultato migliore dal 2000 in poi (lo stesso dato, corretto per giorni lavorativi, dovrebbe corrispondere ad un 2,4%).

Fra i settori industriali più dinamici, spicca decisamente quello automobilistico che nell'anno è cresciuto in ragione del 26,5%; notevoli anche i risultati degli apparecchi elettrici e di precisione (+7,7%), mezzi di trasporto (+7,3%) e delle macchine ed apparecchi meccanici (+4,2%). In contrazione i settori dell'estrazione di minerali (-3,4%), delle raffinerie di petrolio (-3,2%) e della carta, stampa ed editoria (-1,7%).

In prospettiva, secondo le recenti proiezioni del Governo, l'economia italiana dovrebbe crescere nel 2007 ad un tasso prossimo al 2,0%; il tasso di crescita del primo trimestre 2007 si stima sia stato poco sopra l'1%. Verrebbe meno, così, l'atteso rallentamento dell'attività produttiva ascrivibile inizialmente soprattutto alla minore dinamica della domanda interna ed in particolare dei consumi; l'inflazione dovrebbe attestarsi intorno al 2%, grazie ad un raffreddamento della dinamica dei prezzi.

L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

Nel corso del 2006 l'Istituto ha proseguito nell'attuazione delle attività di miglioramento dell'apparato produttivo e di sviluppo delle attività di ricerca e sperimentazione.

Oltre a perseguire obiettivi di sviluppo dei parametri di efficienza produttiva e gestionale, l'Istituto, come detto, si è focalizzato sul processo di riconfigurazione del portafoglio prodotti, perseguendo una politica innovativa di allargamento del presidio operativo lungo la catena del valore dei singoli business.

L'orientamento perseguito è stato, quindi, quello di uscire dalla logica del produttore di singoli componenti, per entrare in quella di fornitore di sistemi integrati, ruolo determinante, ai fini della competitività, soprattutto nel settore dei documenti di sicurezza.

Sulla base di tali linee di sviluppo le azioni intraprese si sono concentrate:

- sul rafforzamento del portafoglio prodotti/servizi, attraverso
 - a) lo sviluppo di prodotti ad elevato contenuto tecnologico;
 - b) la ricerca di innovative soluzioni di offerta;
 - c) la valorizzazione del marchio;
- sul miglioramento degli assetti logistico-produttivi, attraverso
 - a) l'ottimizzazione dei processi di fabbrica;
 - b) il miglioramento dei lay-out di stabilimento;
 - c) la razionalizzazione delle attività ausiliarie.

Tali azioni hanno fatto anche leva su un programma di investimenti ad elevato contenuto tecnologico, orientato all'innovazione di processo e di prodotto e basato

su criteri di selettività, in coerenza con l'evoluzione di mercato dei singoli business presidiati, nonché su un'ampia azione di riorganizzazione aziendale, di formazione, qualificazione del personale e rinnovo delle competenze.

Caratterizzate dalla forte attenzione a proseguire il percorso di sviluppo dei documenti di sicurezza, le attività dell'Istituto nel 2006 hanno riguardato prioritariamente i tre progetti del Permesso di Soggiorno Elettronico (PSE), del Passaporto Elettronico (PE) e della Carta di Identità Elettronica (CIE).

La legge n. 43 del 31 marzo 2005, infatti, ha affidato all'IPZS un ruolo centrale per la produzione, la gestione e la diffusione dei documenti di identificazione in formato elettronico.

La complessità di tali progetti si è tradotta in un eccezionale impegno dell'Istituto in termini di risorse umane, finanziarie ed organizzative, per rispettare le modalità di attuazione della legge, la qualità del servizio ed i parametri di sicurezza.

Nella seconda metà del 2006 hanno preso avvio i progetti del Permesso di Soggiorno Elettronico e del Passaporto Elettronico.

Le caratteristiche tecniche e di sicurezza del Permesso di Soggiorno Elettronico (PSE) sono state approvate con Decreto del 3 agosto 2004, pubblicato sulla G.U. del 6 ottobre 2004, mentre la determinazione del prezzo è stata sancita dal D.M. 4 aprile 2006, pubblicato sulla G.U. del 5 maggio 2006.

Obiettivo del progetto PSE è quello di sostituire ai cittadini extracomunitari, all'atto del rilascio o del rinnovo, il vecchio documento cartaceo con un documento elettronico che possiede avanzate tecnologie di sicurezza e di interoperatività tra i diversi uffici della Pubblica Amministrazione. Il PSE ha una validità di due anni e permette ai cittadini extracomunitari residenti in Italia di usufruire degli stessi servizi in rete resi disponibili dalle amministrazioni pubbliche e dagli organismi privati per i cittadini italiani.

Ulteriori elementi distintivi del progetto PSE, oltre all'interfunzionalità, sono la sicurezza e la flessibilità, garantite dal layout (approvato dall'U.E.) di tipo ibrido, comprensivo cioè di banda ottica e di microchip. Il PSE è dunque uno strumento di identificazione sia "a vista" sia "in rete", che consente di agevolare i controlli, garantendo al contempo maggiori elementi di sicurezza.

Il rilascio del documento, emesso dall'Istituto completo e personalizzato, avviene tramite il servizio postale e le Questure. Il complesso circuito di emissione è articolato su:

- Sistema Informativo Polizia Scientifica e CEN (Centro Elaborazione Nazionale)
- Postazioni di identificazione o fotosegnalamento presso 338 Uffici Immigrazione, 275 Commissariati e 152 Uffici Polizia Scientifica
- Postazioni di verifica dei documenti presso 103 Questure e tutti gli Uffici di Frontiera.

L'operatività dell'intero circuito ha richiesto l'organizzazione di un adeguato supporto infrastrutturale, con particolare riferimento alle componenti hardware e software, sia a livello centrale, per assolvere al carico elaborativo quotidiano (fase istruttoria del CEN, con Questure, con IPZS, ecc.), sia a livello periferico, per svolgere l'attività di identificazione del richiedente e di verifica dei dati biometrici del documento all'atto del rilascio, nonché per l'attività di controllo del documento stesso.

In tale modello operativo il Ministero dell'Interno è l'Ente di Controllo preposto alla sicurezza e responsabile dell'intero processo di istruttoria, mentre l'attività del Poligrafico si estende dalla programmazione della produzione, alla produzione del documento, alle fasi di inizializzazione e di personalizzazione. L'Istituto ha altresì ricoperto il ruolo di *Program Manager* del progetto, ovvero di coordinamento per la gestione e lo start-up, con i seguenti principali compiti:

- coordinamento di tutti gli attori coinvolti nell'intero processo;
- acquisto/installazione delle strutture HW e SW, sia a livello centrale che periferico;
- assistenza nella fase di avvio delle suddette infrastrutture e loro manutenzione;
- formazione del personale addetto alla gestione delle infrastrutture;
- assistenza tecnica agli operatori del servizio.

Dopo una prima fase sperimentale, anche l'Italia ha adottato il Passaporto Elettronico (PE), la cui introduzione è volta altresì a soddisfare i requisiti della normativa statunitense che rende obbligatorio l'uso dell'*e-passport* per l'accesso negli USA a partire dall'ottobre 2005. A causa dei notevoli adattamenti necessari per il passaggio al nuovo sistema, il termine è stato successivamente spostato ad ottobre 2006, introducendo nel contempo un format transitorio con foto digitale e pellicola protettiva anticounterfeiting.

Le caratteristiche tecniche e di sicurezza del PE sono state approvate con i D.M. del 29/11/05, pubblicato sulla G.U. del 17/01/06 e del 31/03/06, pubblicato sulla G.U. del 31/03/06, mentre il D.M. del 9/05/2006, pubblicato sulla G.U. del 17/05/06, ne fissa il prezzo.

Nel layout definitivo il Passaporto Elettronico fa ricorso ad una combinazione tra le tecnologie RFID e biometriche, essendo dotato di un microprocessore interattivo e di un'antenna a radiofrequenza. Nel microchip sono memorizzati, in formato interoperativo, tutti i dati già presenti sul supporto cartaceo, i codici informatici per la protezione dei dati, le informazioni per la lettura da parte degli organi di controllo, i dati biometrici del titolare (l'immagine del volto e le impronte digitali del dito indice di ogni mano), che possono essere letti e validati da apposite postazioni, attraverso sistemi di lettura *contactless*.

Per il progetto si è adottato un modello operativo basato sulla decentralizzazione, sia a livello nazionale (856 postazioni) che estero (306 postazioni), delle fasi di stampa e personalizzazione del documento, modello che implica la diffusione capillare delle infrastrutture periferiche di emissione e controllo, risultando, quindi, particolarmente complesso da gestire sotto il profilo tecnico, organizzativo, logistico e di sicurezza.

Il progetto PE vede impegnato il Poligrafico nelle attività di pianificazione e controllo della produzione, produzione (supporto fisico, stampa di sicurezza, assemblaggio del microchip a radiofrequenza), inizializzazione (del chip e scrittura della Logical Data Structure secondo lo standard ICAO, aggiornamento banca dati passaporti), spedizione. In qualità di program manager l'Istituto svolge, i seguenti compiti:

- definizione dell'architettura del modello tecnico operativo;
- acquisto ed installazione di postazioni centrali e periferiche con relativo SW;
- formazione degli addetti alle sedi periferiche;
- configurazione delle attività di modifica/integrazione SW per la gestione a regime;
- assistenza nella fase di avvio e manutenzione periodica;
- ricerca e sperimentazione di soluzioni innovative;
- gestione help desk /call center con copertura plurilingue a supporto dell'utente.

Il principio che ha ispirato il progetto della Carta di Identità Elettronica (CIE) è stato l'innalzamento della sicurezza, per un riconoscimento certo ed "a vista" dell'identità del cittadino, attraverso uno strumento utilizzabile anche per altri servizi, erogati per via telematica sia da amministrazioni pubbliche che private.

Il contributo del Poligrafico, con riferimento alla definizione degli standard, nonché a livello di progetto industriale di processo e di prodotto, è stato fondamentale, sin dalle prime fasi. Nell'iniziale sperimentazione, avviata nel 2001, l'Istituto ha prodotto 180.000 carte, con un forte impegno finanziario. Nel 2004 è stata realizzata l'industrializzazione, con una seconda fase di sperimentazione ed una produzione di circa due milioni di carte.

In coerenza con le disposizioni di legge e facendo leva sulle competenze acquisite nelle suddette fasi di sperimentazione, l'Istituto ha elaborato un progetto industriale in grado di assicurare il raggiungimento degli obiettivi attraverso un sistema "chiavi in mano", completo in tutta la sua filiera: produzione della carta (che si caratterizza per la presenza della duplice tecnologia di sicurezza microchip/banda ottica) ed attivazione del servizio di distribuzione presso tutti i Comuni italiani.

Il progetto CIE si caratterizza per:

- la capacità di diffondere sull'intero territorio nazionale la nuova carta elettronica nei tempi e con le modalità operative che formeranno oggetto di accordo con le istituzioni preposte;
- il rispetto dei requisiti di sicurezza stabiliti dal Ministero dell'Interno e degli standard di interattività della PA definiti dal CNIPA;
- l'attivazione di un sistema coerente con le tecnologie disponibili;
- l'attivazione di un modello organizzativo coerente con la necessità di presidio di un'elevata frammentazione territoriale (8.100 Comuni);
- la garanzia tecnica di continuità del servizio;
- un modello economico orientato a contenere il costo della carta per il cittadino.

La necessità di valutare e rivedere alcuni parametri tecnico-organizzativi del progetto CIE, anche al fine di contenere quanto più possibile il costo finale al cittadino, nel rispetto anche delle indicazioni del Governo, si è tradotto nel mancato avvio della sua fase di implementazione nel corso del 2006.

Lo slittamento dell'implementazione del progetto rispetto alle attese, non va, tuttavia, ad inficiare l'elevata qualità ed efficacia che lo caratterizza, nonché la sua salvaguardia sotto il profilo organizzativo e tecnologico.

L'Istituto ha ben figurato nel nuovo ruolo di responsabile dell'intero processo industriale di emissione, personalizzazione e stampa dei nuovi documenti elettronici con dignità di carte valori, ha saputo interagire con tutti gli attori istituzionali coinvolti, ha redatto progetti industriali affidabili, supportati da puntuali ed esaustive

stime dei costi, e sempre più ha dimostrato di saper presiedere progetti complessi, coordinando l'insieme di soggetti pubblici e le imprese private coinvolte.

I tre progetti dei documenti d'identità sono stati, come si è visto, al centro delle attività nel 2006, ma queste hanno riguardato anche altri settori strategici per l'Istituto. Il fine generale, in sostanza, è quello di certificare l'identità della persona o del beneficiario di servizi, l'autenticità, la qualità e la sicurezza dei prodotti e dei servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione nei cosiddetti "settori sensibili":

- prodotti che verificano la titolarità del cittadino all'erogazione di specifici servizi (carta nazionale dei servizi);
- filiera auto/motoveicoli (targhe elettroniche, libretti di circolazione e certificati di proprietà con microchip);
- filiera sanitaria (tessera sanitaria, ricettari medici, bollini farmaceutici a lettura ottica);
- modulistica "on demand" per la Pubblica Amministrazione.

Il presidio di tali ambiti operativi ha comportato, oltre alla gestione delle tradizionali competenze di natura produttiva, un'elevata capacità sistemica, l'accrescimento delle conoscenze nell'area dell'Information Technology, la capacità di interazione con fornitori, partner industriali ed istituzioni pubbliche.

Lo sviluppo delle diverse tecnologie implicate e la conseguente capacità di progettare e realizzare ogni elemento dei sistemi, offrono al cliente il vantaggio di avere un unico interlocutore e, nel contempo, consentono all'azienda di presidiare il business relativo, nonché di porsi sul mercato come *competitor* sempre più qualificato.

Questa operazione, che costituisce l'elemento fondamentale del processo di riposizionamento strategico, consentirà di competere sui mercati con prodotti a più elevato contenuto tecnologico e a maggior valore aggiunto, rafforzando nel contempo il ruolo istituzionale di IPZS.

A completare il quadro delle attività, è il caso di ricordare una serie di iniziative volte al miglioramento degli strumenti gestionali di supporto, con l'obiettivo di:

- misurare le prestazioni ed il relativo allineamento con le scelte strategiche;
- valutare il grado di efficacia dei processi interni;
- evidenziare le variabili gestionali che hanno valore particolare per l'azionista;
- condividere estesamente i risultati, al fine di accrescere la conoscenza ed il coinvolgimento del personale sulla visione aziendale;
- migliorare il rapporto con il cliente, misurandone il grado di soddisfazione.

LA PRODUZIONE

Nel corso dell'anno l'Istituto ha realizzato una produzione complessiva il cui valore ammonta a 493 milioni di euro (+9,9%), a fronte di un fatturato di 468 milioni di euro (+5,9%).

L'esercizio 2006 si è caratterizzato, come è stato già evidenziato nella Relazione al bilancio 2005, per il permanere di alcuni significativi elementi di incertezza, circa i tempi di avvio, su scala industriale, dei "documenti elettronici" la cui produzione, con riguardo a PSE e PE, si è potuta realizzare solo alla fine dell'anno, mentre non è stato ancora reso esecutivo il progetto della CIE.

Nel campo delle produzioni valori e delle targhe si sono verificati gli incrementi più significativi, per effetto, prevalentemente, delle produzioni dei documenti elettronici sopra indicati e di una significativa ripresa del mercato per le nuove immatricolazioni, mentre è proseguito il trend di contrazione dei volumi nel settore editoriale e dei prodotti grafici comuni.

Nel dettaglio, il valore della produzione realizzata, diviso per categoria merceologica, viene classificato nella seguente tabella:

VALORE DELLA PRODUZIONE (in €/mln)	2006	2005	VARIAZIONI
Valori	200,9	154,3	46,6
Grafico	76,3	92,1	(15,8)
Targhe	67,9	57,4	10,5
Editoriale	43,2	49,2	(6,0)
Monetazione, medaglie, timbri	70,9	55,3	15,6
Altre attività	33,7	40,4	(6,7)
Totale	492,9	448,7	44,2

La variazione complessiva del prodotto dell'esercizio trova origine:

- Per il settore VALORI: l'avvio dei progetti PE e PSE ha generato un valore della produzione di circa 43,8 milioni, anche se, con riferimento al PSE, occorre evidenziare che i documenti effettivamente emessi al 31 dicembre sono in numero ancora esiguo.

Un apporto significativo (ca. 26 milioni di euro) è stato dato dalla commessa per la fornitura della tessera sanitaria, commessa pressoché conclusasi alla fine dell'anno.

In crescita, rispetto al 2005, il valore dei ricettari per il servizio sanitario nazionale, dei bollini farmaceutici e dei tasselli per i tabacchi mentre molto consistente è stata la contrazione per i francobolli, le cambiali, i documenti d'identità cartacei ed i contrassegni per vini ed alcolici. In ulteriore riduzione, infine, il settore del "giocolotto".

- Per il settore GRAFICO: si è registrata una consistente diminuzione nella realizzazione di pubblicazioni di modulistica, sia a regione delle continue riduzioni negli stanziamenti previsti nella legge di bilancio 2006, che per il venir meno di commesse a periodicità pluriennale.
- Per il settore TARGHE: il miglior andamento della produzione è collegato sia alla ripresa del mercato automobilistico nazionale sia all'introduzione della nuova normativa in materia di targhe per motocicli, che ha comportato un significativo aumento delle richieste.
- Per il settore EDITORIALE: il decremento registrato nel settore è da correlare da un lato al proseguimento del trend negativo delle vendite e degli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale cartacea, dall'altro alla diminuzione del fatturato per le inserzioni. In linea con il precedente esercizio, invece, il settore dei prodotti telematici.
- Per il settore MONETAZIONE, MEDAGLIFICA E TIMBRI: l'attività, come più diffusamente verrà illustrato in sede di commento ai risultati della Zecca, è stata positivamente influenzata da due fattori. Il Ministero dell'Economia e delle

Finanze ha richiesto, per l'esercizio 2006, la realizzazione di un contingente significativamente superiore in termini di numero di pezzi da coniare (822 milioni rispetto ai 565 del 2005), che, in termini di mix, è stato più bilanciato per i tagli da 1 e 2 euro, dando luogo, di conseguenza, ad un valore della produzione nell'anno di circa 48 milioni di euro, rispetto ai 32 milioni del precedente esercizio.

In calo l'attività legata alla realizzazione di monete per collezionisti, per il diminuito contributo delle emissioni celebrative dei XX Giochi Olimpici Invernali di Torino.

- Per le ALTRE ATTIVITÀ: la diminuzione è essenzialmente dovuta alla progressiva chiusura, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dei magazzini compartimentali ed alla conseguente contrazione della relativa attività di distribuzione di carta e stampati.

LA ZECCA

Nel 2006 la coniazione dell'euro di circolazione è sensibilmente aumentata passando dai 565 milioni di pezzi del precedente esercizio agli 822 milioni di pezzi, garantendo un significativo incremento dell'attività produttiva dello stabilimento. Anche la composizione del mix per singoli tagli è stata maggiormente bilanciata, come risulta dalla seguente tabella, sebbene la richiesta di nuovo conio continui ad essere principalmente incentrata sui tagli ramati (1, 2 e 5 eurocent).

VALORE	MILIONI DI PEZZI REALIZZATI	COMPOSIZIONE
2 €	50	6,1%
1 €	108	13,1%
50 € cent	5	0,6%
20 € cent	5	0,6%
10 € cent	180	21,9%
5 € cent	119	14,5%
2 € cent	196	23,9%
1 € cent	159	19,3%
Totale	822	100 %

Particolarmente significativa è stata la realizzazione di 40 milioni di monete da 2 euro commemorative dei XX Giochi Olimpici Invernali di Torino.

Per quanto concerne l'attività di deformazione delle lire le operazioni sono state completate nel mese di giugno, per un quantitativo complessivo di oltre 43.000 tonnellate, esaurendo, quindi, l'attività massiva sorta in conseguenza dell'introduzione dell'euro.

Sono in corso di approntamento nuovi e più contenuti spazi per lo svolgimento della demonetizzazione di quanto potrà ancora pervenire da parte della Banca d'Italia e della Cassa Speciale, nonché per le monete in euro che rientreranno per la successiva distruzione.

Relativamente all'attività di monetazione ordinaria, nel corso del 2006 la Zecca ha realizzato contingenti per conto della Repubblica di San Marino e dello Stato del Vaticano, nonché i due euro commemorativi in aggiunta alle serie di circolazione prodotte annualmente.

Per quanto concerne la monetazione numismatica (oltre 500.000 pezzi) nell'esercizio 2006 si è mantenuta – al netto delle emissioni celebrative per le olimpiadi di Torino - una sostanziale costanza nelle quantità prodotte rispetto al precedente esercizio, ad esito del mantenimento del consueto programma di emissioni per collezionisti della Repubblica Italiana, cui devono aggiungersi i programmi delle emissioni della Repubblica di San Marino e dello Stato della Città del Vaticano, che riscuotono sempre un notevole gradimento tra i collezionisti.

La produzione medagliistica ha registrato un incremento nelle produzioni realizzate sia per le emissioni delle medaglie ufficiali per il Governatorato dello Stato del Vaticano in oro, argento e bronzo, sia per l'iniziativa, commercializzata dalla controllata Editalia S.p.A., della ristampa delle medaglie celebrative della "Storia della Lira", che ha portato la produzione annuale ad oltre 65.000 pezzi.

Nel corso della seconda metà dell'anno la Zecca ha positivamente superato l'audit annuale effettuato dalla Banca Centrale Europea, che ha verificato l'elevato standard del sistema di qualità adottato dalla Zecca Italiana per la produzione della moneta euro. È stata inoltre superata la visita ispettiva annuale finalizzata alla verifica del rispetto delle norme ISO 9001, raggiungendo così l'undicesimo anno di certificazione di Qualità per tutte le attività svolte dallo stabilimento.

A livello comunitario è proseguita l'attività nei gruppi di lavoro tecnici dell'MDWG (Mint Director Working Group) nel quale l'Italia ricopre dal 2002 la vice presidenza quali: il TSGC (Technical Sub Group), il QACSG (Quality Assurance Control Sub Group) e il CCSG (Collector Coins Sub Group).

Nel corso del 2006 è stato portato a compimento lo sviluppo delle nuove facce comuni dei tagli da 10 eurocent, 20 eurocent, 50 eurocent 1 euro e 2 euro richiesto dallo Euro Coin Sub Committee (ECSC) della Commissione Europea, per integrare i nuovi stati che raggiungono la UE.

L'MDWG si è occupato, inoltre, del progetto per una "faccia nazionale comune" per i 2 euro commemorativi del 50° anniversario dei Trattati di Roma. Il progetto finale scelto è stato realizzato in comune dalle Zecche Austriaca, Francese, Spagnola ed Italiana ed i relativi diritti sono stati ceduti alla Commissione Europea.

Da ultimo è stato affidato all'MDWG il mandato sull' "incremento delle caratteristiche di sicurezza delle monete metalliche in euro".

Nel 2006 le perizie ricevute dal Centro Nazionale Anti Contraffazione (CNAC) sono state pari a 496; se da un lato il numero delle perizie è diminuito rispetto all'anno precedente (985 perizie) il numero delle singole monete ricevute è andato aumentando considerevolmente arrivando ad un totale di oltre 17.000. Più in dettaglio, sul totale delle monete false periziate, il 7 % è costituito da monete da 50 eurocent, il 73 % da falsi da 1 euro ed il restante 20 % da falsi da 2 euro.

Anche l'attività di formazione del CNAC, sia a livello nazionale che internazionale, è divenuta sempre più importante: numerosi sono stati i corsi di aggiornamento svolti, in particolare, a supporto delle forze dell'ordine.

Importanti sono stati anche i contributi innovativi a livello comunitario, finalizzati al miglioramento della gestione unitaria del fenomeno del falso nummario come, ad esempio, la realizzazione del sistema sintetico di giudizio sulla pericolosità dei falsi (Grading System).

Il CNAC partecipa regolarmente al CCEG (Coins Counterfeit Expert Group), il gruppo di lavoro della Commissione Europea sulla falsificazione.

LA SCUOLA DELL'ARTE DELLA MEDAGLIA

La Scuola dell'Arte della Medaglia, fondata con legge 486 del 14 luglio 1907 presso la regia Zecca come centro d'alta specializzazione nell'incisione e nella modellazione plastica, ha concluso nel luglio 2006 il suo 99° anno accademico (45 allievi del corso ordinario e propedeutico, 3 allievi stranieri, 6 borsisti, 1 allievo di corsi a pagamento). Nel mese di novembre, è iniziato il nuovo anno accademico 2006-2007 (44 allievi del corso ordinario e propedeutico, 7 allievi stranieri, 6 borsisti, 4 allievi di corsi a pagamento). Le discipline attivate sono oggi 15.

La Scuola è da sempre la "serra creativa" dello stabilimento monetario, impegnata a trasmettere le antiche tecniche legate alla lavorazione del metallo e, contemporaneamente, a sviluppare nuovi linguaggi creativi all'interno della tradizione.

L'elevato livello professionale raggiunto dagli allievi della Scuola è stato riconosciuto sia in campo nazionale che internazionale, come testimoniano i numerosi riconoscimenti ottenuti anche nel corso del 2006, tra i quali si citano:

- nell'ambito della manifestazione Visual Communication, la fiera internazionale per l'industria della comunicazione visiva, si è tenuta la prima edizione del concorso "*Il Bulino d'oro*" dedicato all'industria dell'incisione, dove la Scuola dell'Arte della Medaglia ha vinto il secondo premio della sezione "Incisione giovani" con un modello in gesso per una medaglia calendario, realizzato tramite macchine a controllo numerico da un bozzetto grafico;

- il premio “La Scuola dei Desideri” di design orafa, indetto dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma nell’ambito della mostra annuale di settore “*Desideri preziosi*”, quest’anno dedicata al tema “*Vibrazioni d’oro nel cielo*”: primo premio per la categoria adulti;
- il premio *International Coin Design Competition 2006* della Japan Mint, per la sezione studenti con un progetto di una medaglia.

La Scuola nell’ambito dell’attività didattica agisce anche come laboratorio per progetti particolari la cui produzione si conclude poi nelle officine della Zecca. I progetti vengono scelti, secondo una consolidata formula di elaborazione, con concorsi d’idee fra tutti gli allievi. I progetti più importanti realizzati nel 2006 sono:

- Medaglia Calendario 2007, del ciclo “L’arte nei tempi e nei luoghi d’Europa” dedicata a “*L’arte celtica in Irlanda*”
- Bozzetto e modello di Medaglia Calendario 2008 e 2009 per il ciclo “L’arte nei tempi e nei luoghi d’Europa” dedicate rispettivamente a “*Moresco e Manuelino nell’architettura del Portogallo*” e “*Il cristallo di ghisa, trasparenza interno-esterno nel Regno Unito*”
- Bozzetto e modello Medaglia per il Comune di Roma, in occasione della celebrazione del 21 aprile, dedicata all’*Ara Pacis*
- Bozzetto e modello Distintivo in oro per il Senato della Repubblica
- Bozzetto e modello in gesso per premio cinematografico “Il sesterzio d’argento”
- Bozzetto e modello per la Medaglia “Portaerei Cavour” per la Marina Militare
- Bozzetto per la Medaglia “*Ambrosino d’oro*” per Mediobanca
- Bozzetto e modello per “Medaglia laureati” e progetto per “Diploma di laurea” per la LUISS
- Bassorilievo di “Santa Maria del Carmelo” presentato per la festività dell’8 dicembre 2006, nel corso dell’annuale cerimonia in piazza di Spagna a Roma
- Progetto e testi del Calendario ufficiale 2007 dell’Istituto, dedicato al Centenario della Scuola dell’Arte della Medaglia.

Celebrazioni Centenario Scuola

Nel 2007 si celebrerà il centenario della fondazione della Scuola dell’Arte della Medaglia. Sono stati, per l’occasione, predisposti un progetto ed un programma per le celebrazioni, sottoposto anche al Ministero dei Beni Culturali con la richiesta di istituire uno specifico Comitato Nazionale per le Celebrazioni. Fra le principali attività previste ed, in parte, realizzate nella prima parte dell’anno si evidenziano:

- il calendario 2007 dell’Istituto;
- una stampa calcografica;
- un sito internet dedicato;
- la mostra “*Scuola dell’Arte della Medaglia 1907-2007, Cento anni di arte nella Zecca italiana*” con la pubblicazione del Catalogo;

il convegno “*La Scuola dell’Arte della Medaglia della Zecca dello Stato, una riflessione sulle storie, i patrimoni e le realtà espresse nel rapporto arte-industria*” con la pubblicazione degli Atti;

- una moneta speciale da 10 euro dedicata al centenario.

L'attività scientifica e culturale della Scuola si basa sulle conoscenze accumulate e conservate e tramandate nel tempo che costituiscono ormai notevole patrimonio "immateriale" della Scuola stessa e quindi dell'Istituto. Tale attività riveste anche una valenza promozionale e fra le attività svolte nell'anno, si citano:

- l'avvio della versione definitiva del database di gestione delle collezioni del Museo della Zecca. Il vecchio database è stato riconvertito, le schede fino ad ora predisposte sono state inserite nel nuovo database, in cui confluiranno non solo le attuali collezioni del Museo ma anche le raccolte di materiale creatore e macchine storiche della Scuola e della Zecca;
- la prosecuzione del progetto con la Scuola Normale Superiore di Pisa per l'informaticizzazione della medagliistica pontificia e della sua fortuna visiva, con la realizzazione di un vero e proprio strumento di ricerca che riesca a far dialogare il materiale creatore conservato nel Museo della Zecca, con la fortuna a stampa della medagliistica pontificia, sia visiva che letteraria, testimoniata dai primi trattati di numismatica papali. È stato completato il progetto operativo del database, un primo prototipo e si sta avviando l'inserimento test delle prime schede;
- la donazione di un'importante raccolta di libri di argomento numismatico, che andranno a costituire un apposito fondo della Biblioteca della Scuola;
- il lavoro di catalogazione degli archivi storici della Scuola dell'Arte della Medaglia utilizzando un database informatico;
- l'intervento conservativo di una serie di modelli dell'Ufficio Filatelico e Numismatico della Città del Vaticano che ha concesso in cambio l'autorizzazione ad eseguirne riproduzioni da destinare alla costituenda sezione "Tecniche di coniazione" del Museo della Zecca;
- la partecipazione alle conferenze: "*Suppellettile liturgica. Storia e simbologia*" tenuta da Monsignor Pasquale Jacobone del Pontificio Consiglio della Cultura (22 marzo 2006); "*Gino Marotta: percorso, materia e forma*" tenuta dal prof. Gino Marotta membro della Commissione tecnico-artistica monetaria del Ministero dell'Economia e Finanze (26 maggio 2006).

Infine, la Scuola ha collaborato all'attività di promozione dell'Istituto con interviste per varie testate televisive e della carta stampata, e con visite di delegazioni e scuole presso la propria sede.

IL MUSEO DELLA ZECCA

È proseguito il lavoro per la realizzazione del nuovo Museo della Zecca, secondo il progetto a suo tempo approvato “Museo della Zecca. Per tappe verso un nuovo Museo”. Nell’anno, oltre all’attività legata alla creazione della banca dati, si sono portati avanti gli altri obiettivi “Restauro e conservazione dei materiali” e “Arricchimento delle collezioni”.

Le attività principali (comprese quelle del Laboratorio di restauro) hanno riguardato:

- l’avvio alla catalogazione su database informatico della collezione del materiale creatore delle medaglie di devozione (conii di seconda categoria);
- il lavoro di restauro dei conii di medaglie della collezione del Museo Correr di Venezia (completato il terzo lotto);
- l’attività di pre-catalogazione, pulizia e restauro della collezione di calchi in zolfo di pietre incise, patrimonio dell’Istituto e databile alla fine del XIX secolo; la collezione è composta da circa 50.000 pezzi;

- la prosecuzione del restauro dei punzoni e conii degli inizi del '900, realizzati a taglio diretto dai primi allievi della SAM;
- la catalogazione del materiale creatore "storico" delle produzioni extra-monetarie, destinato ad essere incluso nelle collezioni del Museo;
- l'individuazione ed il recupero di macchinari dismessi della Zecca che entreranno a far parte delle collezioni del Museo.

L'EDITORIA

L'attività editoriale del 2006 si è concretizzata nella realizzazione di 61 nuovi titoli monografici, nella distribuzione di 6 nuovi titoli (collane degli Archivi di Stato), nella pubblicazione di 12 testate periodiche corrispondenti a 86 fascicoli. La contrazione delle testate periodiche rispetto al 2005 e, più in generale, dei "seguiti di tiratura" rispecchia la flessione delle commesse editoriali della Pubblica Amministrazione, cui si è fatto fronte con un corrispondente incremento dei titoli di iniziativa dell'Istituto.

In particolare, nel quadro della collaborazione con la Presidenza del Consiglio sono stati realizzati: *L'Italia delle montagne, l'Italia delle Regioni*.

In collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri: *La politica estera dell'Italia (Testi e documenti 2002)*; *I documenti diplomatici (30 marzo 1911-18 ottobre 1948)*; *I documenti diplomatici (8 maggio-31 dicembre 1948)*.

In collaborazione con il Ministero dell'Interno: *Norme di prevenzione incendi: raccolta delle disposizioni emanate dal 2002 al 2004*.

In collaborazione con il Ministero dell'Ambiente: *Manuale di indirizzo delle scelte progettuali per interventi di ingegneria naturalistica; Linee guida per capitoli speciali per interventi di ingegneria naturalistica; Rischio idraulico: perimetrazione e classificazione delle aree a rischio inondazione.*

In collaborazione con il Ministero delle Attività produttive: *Codice del consumo.*

In collaborazione con la Consob: *Normativa concernente la Consob; Relazione per l'anno 2004; Relazione per l'anno 2005.*

In collaborazione con la Commissione per l'Edizione Nazionale di Pierluigi da Palestrina: *Il secondo libro dei madrigali a quattro voci (2 tomi).*

In collaborazione con l'Università di Cassino: *I codici decorati dell'Archivio di Montecassino (vol. III).*

In collaborazione con il Ministero per i Beni Culturali - Direzione Generale per i Beni Archeologici: *La cattedrale di Anagni; La Torre restituita; Memorie di Torino (Numismatica); La teoria della traduzione letteraria; La lettura non va in esilio.*

In collaborazione con il Ministero per i Beni Culturali – Soprintendenza speciale al Museo Pigorini: *Bullettino di Paletnologia Italiana n.93/94; Bullettino di Paletnologia Italiana n.95.*

Sono stati inoltre pubblicati:

- per le monografie di archeologia: *Acta nubica; Camarina a 2600 anni dalla fondazione.*

- per le monografie d'arte medievale e moderna: *Lavoro di quadro, lavoro d'intaglio*.
- per la collana "Archeologia delle regioni d'Italia": *Emilia Romagna*.
- per la collana "Cataloghi dei musei e delle gallerie d'Italia": *La pinacoteca provinciale di Bari (vol. II)*.
- per la collana "Cataloghi di mostre": *Per desiderio di scorrere il mondo (libri di viaggio della Biblioteca Angelica)*.
- per la collana "Riproduzioni in facsimile": *Frammenti veronesi delle Istituzioni di Giustiniano; L'Acerba di Cecco d'Ascoli*.
- per la collana "Indici e cataloghi delle Biblioteche d'Italia": *I manoscritti della Biblioteca statale di Santa Scolastica a Subiaco*.
- per la collana "Itinerari dei musei, gallerie, scavi e monumenti d'Italia": *Itinerari cosmateschi del Lazio; La grotta di Tiberio a Sperlonga; La diaconia di S. Maria in via Lata; Blera e le sue necropoli; Aquino; L'Abbazia di Fossanova; Villa Farnesina (francese); Villa Farnesina (inglese); Museo Egizio di Torino (francese)*.

- per la collana “il Bel Paese - Unesco”: *Cerveteri*; *Le isole Eolie*; *Tarquini*; *Firenze, il centro storico*; *L’Orto botanico di Padova*; *La Val d’Orcia*.
- per la collana *Cento libri per 1000 anni*, che ha raggiunto i novantuno volumi editi: *Prosatori e narratori del Settecento*; *Traiano Boccalini*.
- per le monografie di diritto: *I simboli dell’Unione Europea*; *Lineamenti di diritto amministrativo*; *Le operazioni di scissione societaria*; *Le regole del gioco*; *Sicurezza informatica e tutela della privacy*; *Privacy e consumatori*; *La Costituzione a misura del cittadino*; *Come parlare con il fisco*; *Codice della nautica da diporto*; *Violazioni e sanzioni in tema di rifiuti*; *Il mandato di arresto europeo*; la *Gazzetta Ufficiale 2005* nelle tre versioni in cd-rom monoutenza, dvd monoutenza e dvd multiutenza.

* * * * *

È stata inoltre avviata la distribuzione delle pubblicazioni APAT (Servizio Geologico Nazionale), rendendo disponibili per l'immediato:

- 30 fogli della nuova *Carta geologica alla scala 1:50.000*, che sostituirà gradualmente quella attualmente corrente al centomila;
- la *Carta gravimetrica d’Italia* alla scala 1:1.250.000;
- la *Carta geologica d’Italia* alla scala 1:1.250.000;
- 5 fascicoli delle *Memorie descrittive* della Carta geologica d’Italia;
- 4 fascicoli di *Quaderni* della stessa serie.

INFORMATICA E TELEMATICA

Gli investimenti effettuati durante l’ultimo triennio nell’informatica aziendale dell’Istituto hanno reso possibile, nel corso del 2006, lo sviluppo di nuove opportunità di miglioramento dei processi di business, nonché la possibilità di erogare nuovi servizi in ambito telematico.

Le esperienze positive del progetto Modus, delle gare e delle inserzioni on-line hanno permesso la realizzazione di nuovi progetti volti a migliorare e consolidare i rapporti con i clienti e con i fornitori, nonché con gli utenti interni del sistema informativo aziendale.

La riduzione dei fondi pubblici destinati al finanziamento degli acquisti di stampati da parte della pubblica amministrazione, è stata di impulso per potenziare il Sistema Modus con la realizzazione di una nuova sezione del “Modulario Elettronico” con cui, al tradizionale processo di acquisto finanziato con capitoli di bilancio si affianca un nuovo processo per l’acquisto via WEB e pagamento con fondi propri dell’amministrazione richiedente degli stampati forniti dall’Istituto, siano essi modelli che pubblicazioni in genere.

Il passaggio dal concetto di prodotto a quello di servizio e le opportunità offerte dalle nuove tecnologie, hanno fornito l’impulso per una progressiva rivisitazione dei processi di vendita dell’Istituto volta a ridurre i tempi di fornitura dei prodotti: il progetto “Institutional Commerce” ne è un esempio. Sfruttando la medesima piattaforma applicativa sviluppata per Modus, è stato possibile migliorare

il processo di fornitura di alcuni prodotti e servizi istituzionali offerti dall'Istituto attraverso tale canale.

L'utilizzo del canale WEB come strumento di penetrazione del mercato è alla base del progetto "Negozio on-line Editoria". Il progetto si estrinseca nella realizzazione di un web-shop riservato ai prodotti editoriali dell'Istituto realizzato su piattaforma CRM-SAP nello scenario Business to Consumer.

L'obiettivo di pervenire ad una classificazione dei partner strategici dell'Istituto, con lo scopo di individuare la fonte d'acquisto migliore in relazione alla tipologia di prodotto/servizio fornito, è stato raggiunto attraverso la realizzazione

del progetto “Vendor-Evaluation”. L’integrazione di dati quantitativi, derivati dal sistema gestionale, con dati qualitativi, raccolti attraverso la compilazione di specifici questionari, ha reso possibile l’implementazione di un sistema di reportistica per il monitoraggio e la valutazione continua dei fornitori.

Nel corso del 2006 è stato realizzato, per conto del Ministero dell’Economia e delle Finanze, un nuovo sistema informativo destinato alla gestione delle carte valori, degli stampati a rigoroso rendiconto e dei nuovi documenti elettronici prodotti dall’Istituto.

Tale progetto, denominato “AGENOREA”, ha previsto la mappatura e la revisione dei processi riguardanti gli uffici interessati del Ministero dell’Economia e delle Finanze e la loro implementazione. Il sistema realizzato consente al Ministero dell’Economia la gestione dei capitoli di spesa, dei magazzini, degli acquisti di prodotti commissionati all’Istituto, integrando i processi di acquisto e logistici con i processi del ciclo attivo dell’Istituto.

Con il fine di potenziare il ruolo di partner tecnologico al servizio della Pubblica Amministrazione, si è provveduto a dare forte impulso alle competenze in ambito web. Diversi gli esempi di Portali Internet realizzati e gestiti, riservando particolare attenzione alle problematiche inerenti agli attuali temi di accessibilità ed usabilità introducendo, al tempo stesso, logiche infrastrutturali innovative e stilemi grafici all’avanguardia. Vale la pena di menzionare, a questo riguardo, il “Portale Biblioteca Virtuale” in cui vengono inserite tutte le Pubblicazioni dello Stato tra cui i Bollettini Ufficiali delle Amministrazioni, ed il “Portale Infotrav”, realizzato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, in cui vengono gestite le attività di Back End e di Front End inerenti all’aggiornamento della banca dati delle Agenzie di Viaggio.

La realizzazione di tali progetti, ha generato anche un sensibile potenziamento delle risorse hardware relative ai Sistemi Informativi: incremento della potenza di calcolo, consolidamento dei sistemi di memorizzazione e backup, potenziamento dei livelli di continuità di servizio, dell’infrastruttura del portale IPZS, dei servizi legati alla messaggistica elettronica ordinaria e certificata (PEO e PEC), sono solo alcuni degli interventi effettuati, che proseguiranno nell’anno corrente con investimenti mirati per consentire un sempre maggiore sviluppo delle attività nell’ambito dell’*information technology*, in relazione alla progressiva evoluzione della missione che l’Istituto sta perseguendo negli ultimi anni.

LA RICERCA E SVILUPPO

Il 2006 è stato caratterizzato dal consolidamento di iniziative intraprese nei periodi precedenti, con attenzione rivolta anche alle nuove tecnologie ed al miglioramento dei prodotti e dei processi già in atto.

In particolare le attività su cui si è concentrata l’attenzione dell’Istituto possono essere sintetizzate come segue:

- sviluppo, congiuntamente ad una società spin-off dell’Istituto di Chimica dell’Università di Bari, di due progetti di ricerca per l’applicazione della tecnologia plasmochimica ad un processo alternativo di protezione delle targhe

automobilistiche ed al trattamento della superficie di policarbonato delle carte plastiche, per ottimizzare la stampabilità delle informazioni di personalizzazione con le unità di stampa a trasferimento termico;

- sono stati condotti test preliminari per la ricerca di un trattamento plasmochimico di protezione da agenti ossidanti delle superfici delle monete speciali di interesse numismatico;
- è stata avviata la nuova linea di produzione dei ricettari medici in applicazione del relativo progetto, assolutamente innovativo sia nella logica di processo che nei controlli automatici lungo la linea, fino al prodotto finito per la spedizione;
- realizzazione del progetto GUflow per la gestione e la produzione della Gazzetta Ufficiale in ambiente XML, già funzionante per la nuova serie “Contratti Pubblici”, per la serie CEE e per la parte seconda “Foglio delle Inserzioni”;
- impostazione, nell’ambito gestionale, di un progetto di rilevazione dei dati produttivi secondo logiche di utilizzazione delle attrezzature in processi esclusivi;
- avvio di un progetto per la realizzazione di un lettore decodificatore dell’OVD crittografato GMC (Grating Modulated Cryptogram), dispositivo olografico per il quale, dopo un lungo e complesso iter di valutazione, è stato rilasciato il brevetto europeo da parte dell’Ufficio Europeo Brevetti;
- avvio di un progetto di postdisidratazione dei fanghi dell’impianto di depurazione dello stabilimento di Foggia mirato al raggiungimento di un più elevato grado di secco degli stessi con l’obiettivo di una riduzione dei relativi costi di smaltimento;
- avvio di un progetto di applicazione delle tecniche di galvanoplastica, di tipo ecocompatibile ed a basso impatto ambientale, alla realizzazione di multipli d’arte da antichi prototipi;
- avanzamento del progetto di realizzazione di multipli di incisioni tridimensionali su pietra dura e su metalli preziosi, attraverso l’impiego di un tastatore 3D e di una fresa a tre assi a controllo numerico con processi di grafica vettoriale 3D, con test sperimentali di scansione con tastatore su alcuni calchi in zolfo per i quali è in atto un processo di catalogazione;
- avvio di un progetto di realizzazione di multipli artistici di elevato livello qualitativo mediante il supporto di processi di *reverse engineering* e di *rapid prototyping* basati su tecniche di scansione laser 3D;
- avanzamento del progetto di ricerca di soluzioni di miglioramento della compatibilità ambientale per il forno della colata continua per il quale, trovate adeguate soluzioni per il materiale refrattario, rimane da risolvere il problema dell’inquinamento ambientale dovuto ai campi elettrici ed ai flussi magnetici.

Da segnalare altresì l’attività di ricerca della Scuola dell’Arte della Medaglia nell’ambito culturale-conservativo con i progetti di seguito menzionati:

- avanzamento del progetto di realizzazione di uno strumento informatico per lo studio comparato della medaglistica in grado di porre in relazione gli oggetti di studio (conii, medaglie, punzoni del Museo della Zecca) con le fonti visive e letterarie, progetto sviluppato in collaborazione con la Scuola Normale di Pisa;
- avanzamenti dei progetti, in collaborazione con l’Università “La Sapienza” di Roma, volti ad individuare le migliori tecniche per la conservazione ed il restauro di antichi calchi in zolfo e di modelli in cera.

LA QUALITÀ

Nel corso del 2006 si è completato l'iter di Certificazione delle Strutture Centrali, secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2000, e, nel mese di luglio, è stato rilasciato il Certificato di Qualità da parte dell'organismo internazionale Associazione Svizzera per Sistemi di Qualità e di Management (SQS).

Analogamente agli altri Stabilimenti, anche lo Stabilimento Salario, il 13 gennaio 2007, ha ottenuto la Certificazione di Qualità secondo la norma citata, completando un iter iniziato alcuni anni fa dall'Istituto.

Ad oggi tutte le strutture sia interne che periferiche hanno ottenuto la Certificazione di Qualità, il raggiungimento di questo obiettivo è il frutto di un significativo miglioramento nella gestione aziendale nel suo complesso ed è parte integrante della strategia di presenza e di presidio dei mercati da parte di IPZS anche in un'ottica di confronto operativo e continuo con l'esterno e di fissazione di obiettivi ancora più ambiziosi, con una vision orientata al miglioramento continuo.

Nell'anno appena trascorso è stata dedicata particolare attenzione all'avvio ed al rafforzamento delle procedure operative per il coordinamento centralizzato delle attività, con il coinvolgimento di tutte le strutture interne ed esterne per il monitoraggio dei processi.

Dopo una prima fase di individuazione di alcuni significativi indicatori di processo per Aree/Funzioni, si è passati alla loro applicazione, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza produttiva.

Al riguardo è stato attivato un sistema di indicatori, che consente di predisporre una valutazione continuativa dei fornitori più strategici (Vendor Rating) ed è in corso di avvio un sistema di rilevazione che consenta di ottenere informazioni basilari sulla capacità di soddisfare le esigenze e le aspettative dei nostri clienti (Customer Satisfaction).

L'obiettivo è di realizzare un controllo il più possibile efficace sull'intera filiera, che vede l'Istituto quale attore principale, ma che non può prescindere dai processi a monte e a valle del suo core business.

Nel corso dell'esercizio è stato avviato il progetto per la realizzazione della reportistica che evidenzia, con tempestività ed in maniera adeguata e sintetica, gli stati di avanzamento verso migliori parametri di efficienza, tenendo conto dei costi della "Non Qualità".

È continuata l'attività tipica nell'Area del Controllo di Qualità: dalle materie prime ai semilavorati, ai prodotti finiti.

Vale qui la pena di ricordare che le produzioni dell'Istituto hanno caratteristiche di peculiarità molto specifiche e difficilmente riscontrabili nel mercato.

Si va dalle carte specializzate ai francobolli, dalle monete alla stampa comune per arrivare a prodotti fortemente innovativi ed all'avanguardia come i passaporti, i permessi di soggiorno, le carte d'identità elettroniche.

È evidente che il Controllo Qualità assume una valenza strategica peculiare, dovendo agire nella duplice ottica della assoluta sicurezza dei prodotti forniti e della "fede pubblica".

Da questo punto di vista si sono intensificati e affinati i controlli, soprattutto per quanto riguarda i prodotti più innovativi (ad esempio le carte d'identità a supporto plastico) mettendo a punto procedure e strumentazioni adeguate.

GLI INVESTIMENTI

Nel corso del 2006 si è registrato un significativo incremento degli investimenti, essenzialmente connessi all'avvio dei progetti relativi al PE ed al PSE.

L'Istituto, infatti, ha completato il processo di datazione delle infrastrutture sia interne che esterne necessarie per l'avvio a livello nazionale ed estero dell'emissione di questi documenti, in linea con le previsioni della Legge 43/2005.

In tale campo gli impegni dell'Istituto hanno raggiunto circa i 70 milioni di euro tra hardware e software.

Rispetto all'esercizio precedente l'ammontare degli investimenti passa da circa 37 a 84 milioni di euro, di cui circa 50 milioni relativi al PE ed oltre 18 milioni relativi al PSE.

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (in €/mln)	2006	%	2005	%	2004	%	2003	%
Officina Carte valori	66,61	79,8	21,62	58,5	4,51	30,5	19,68	60,8
Salario	2,41	2,9	2,36	6,4	4,06	27,5	2,42	7,4
Zecca	1,03	1,2	1,87	5,1	2,23	15,1	1,66	5,2
Foggia	4,47	5,3	6,74	18,2	2,78	18,8	6,27	19,4
Ammin.ne Centrale	9,00	10,8	4,35	11,8	1,19	8,1	2,27	7,2
Totale	83,52	100	36,94	100	14,77	100	32,30	100

Ulteriori investimenti realizzati nell'anno hanno riguardato il miglioramento di processo ed il controllo qualitativo del prodotto oltre all'aumento dell'efficienza dei processi produttivi.

Qui di seguito sono riportati, per ciascun sito produttivo, i principali investimenti realizzati, comparati con i precedenti esercizi, tenendo conto che nell'Amministrazione Centrale sono ricompresi i costi sostenuti per la costruzione del nuovo stabilimento che nell'anno hanno inciso per 5,2 milioni di euro.

I principali investimenti realizzati nel corso del 2006 sono, in particolare:

- per lo STABILIMENTO OFFICINA CARTE VALORI:
 1. una macchina tiraprove per i cilindri rotocalcografici;
 2. un impianto per la produzione del nuovo passaporto elettronico, che prevede la verifica della qualità e dell'integrità dell'inlay;
 3. un sistema per l'annullo di francobolli e valori bollati con tecnologia laser;
 4. un impianto per il controllo, in tempo reale ed al 100%, della qualità di stampa, installato su rotativa;

5. uno sbobinatore ed un impilatore da asservire ad una taglierina per costituire una postazione di lavoro off-line nell'ambito dell'attività di stampa;
 6. un impianto di lavaggio elettrolitico per la rigenerazione dei cilindri rotocalcografici e calcografici;
 7. un sistema di personalizzazione per la produzione di documenti da numerare con il sistema laser engraving;
 8. una fornitura completa di macchine per adeguare le capacità produttive dello stabilimento ad una produzione sempre crescente di carte plastiche;
 9. l'avvio dell'aggiornamento di una rotativa destinata alla produzione dei tasselli tabacchi e delle marche da bollo.
- per lo STABILIMENTO SALARIO:
 1. un impianto di raccolta e pallettizzazione delle segnature in uscita dalla rotativa;
 2. una accavallatrice cucitrice con una velocità meccanica massima di 14.000 cicli/ora, dotata di un sistema di regolazione automatica del formato con sincronizzazione di tutti i componenti della linea;

3. un impianto automatico per il confezionamento con l'impiego di film plastico termoretraibile da collegare alla linea accavallatrice cucitrice.
- per la SEZIONE ZECCA:
 1. per l'attività delle produzioni meccaniche è stato acquistato un forno destinato ai trattamenti termici del materiale creatore per la produzione di monete e medaglie;
 2. è stata ordinata una nuova linea di confezionamento automatico delle monete in grado di disporre le monete in contenitori di PVC termoformati (numiteche);
 - per lo STABILIMENTO DI FOGGIA:
 1. un nuovo sistema di azionamento della prima macchina continua;
 2. due impianti per la triturazione degli scarti, delle produzioni di scontrini per il Gioco Lotto e dei Ricettari Medici;
 3. un sistema di visione e controllo della qualità di stampa da installare sulla rotativa della seconda linea per la produzione di ricettari medici.

LE RISORSE UMANE

Alla fine dell'anno le risorse umane dell'Istituto erano pari a 2.354 unità, 54 (-2,2%) in meno rispetto allo scorso esercizio. È proseguita l'opera, già avviata nei precedenti esercizi, di contenimento e razionalizzazione degli organici attraverso interventi di turnover qualitativo nell'ottica del recupero continuo di efficienza e produttività.

In particolare, nel corso dell'anno trascorso sono cessati dal servizio 65 dipendenti mentre sono state inserite dall'esterno 10 risorse, per il necessario mirato rafforzamento dei profili professionali necessari al presidio dei processi di cambiamento in atto nell'Istituto; 1 risorsa è stata riammessa in servizio.

La ripartizione delle risorse umane per insediamenti produttivi e per qualifica funzionale, comparata, nel totale, con l'anno precedente, è la seguente:

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE 2006	TOTALE 2005
Officina Carte Valori	177	512	689	702
Stabilimento Salario	117	357	474	492
Stabilimento Foggia	149	273	422	436
Sezione Zecca	93	168	261	270
Amministrazione Centrale	470	38	508	508
Totale	1.006	1.348	2.354	2.408

L'analisi della distribuzione per qualifica mostra un lieve incremento, rispetto all'anno precedente, del rapporto tra impiegati e operai, determinato dall'uscita di operai dal ciclo produttivo e dal passaggio alla categoria di impiegati, previo ciclo di formazione, di alcuni operai.

L'età media delle risorse, alla fine del 2006, è di circa 49 anni con un incremento, rispetto al 2005, inferiore all'anno, grazie anche all'inserimento di 10 unità con età media pari a 27 anni.

La distribuzione del personale dipendente operaio ed impiegatizio al 31 dicembre evidenzia una presenza femminile pari ad un quarto del totale, quota, questa, che si mantiene costante nel tempo:

SESSO	ETÀ					TOTALI	%
	20 - 30	31 - 40	41 - 50	51 - 60	OLTRE 60		
Femmine	40	58	242	223	3	566	24,0
Maschi	53	160	528	1.028	19	1.788	76,0
Totale	93	218	770	1.251	22	2.354	100

L'evoluzione delle frequenze nelle diverse classi d'età indica un progressivo aumento dell'anzianità delle risorse, nel 2005 il 54% del personale era ricompreso nelle prime tre classi di età, nel 2006 tale percentuale è scesa al 46% del totale.

L'analisi della composizione degli organici evidenzia che il 59% delle risorse umane dell'Istituto ha un titolo di studio medio – alto.

La tabella sotto indicata pone in evidenza la distribuzione per qualifiche e livello di scolarità conseguita:

QUALIFICA	SCOLARITÀ				TOTALE
	LAUREA	DIPLOMA	MEDIA	ELEMENTARE	
Direttivi	157	126	12	1	296
Impiegati	53	561	96	1	711
Operai	-	487	771	89	1.347
Totale	210	1.174	879	91	2.354
%	8,9	49,9	37,3	3,9	100

Nell'anno appena trascorso, con un numero di festività infrasettimanali più alto, il monte delle ore teoricamente lavorabili risulta più basso, così come leggermente inferiore è stato l'utilizzo delle ferie e festività rispetto all'anno precedente.

Il tasso di assenteismo si mantiene sostanzialmente analogo a quello del 2005 sia complessivamente sia per la parte relativa a malattie e ricoveri; tali percentuali si attestano rispettivamente sul 13,6% considerato il totale delle assenze e sull'8,8% per le assenze per malattia e ricovero.

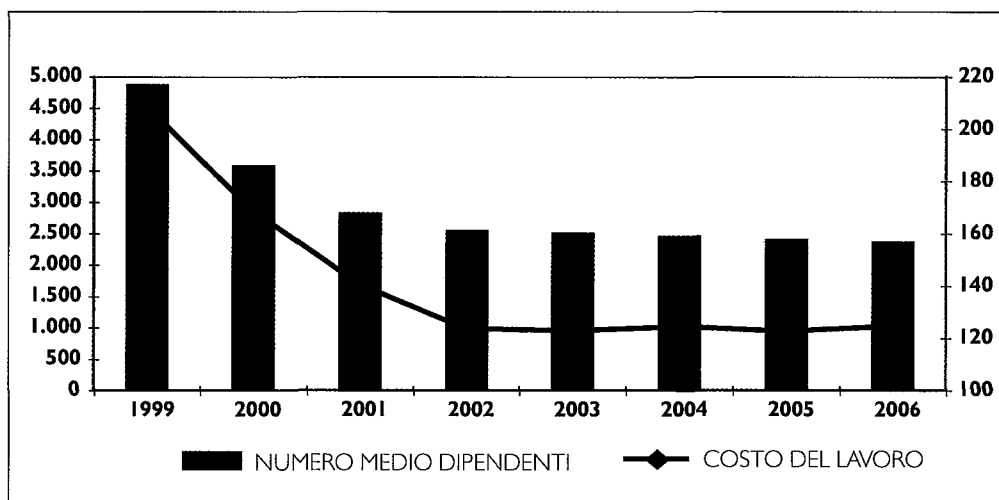
Si conferma la tendenza alla diminuzione dell'utilizzo del lavoro straordinario, già verificata lo scorso anno; le prestazioni straordinarie risultano ridotte di circa 3.500 ore rispetto al 2005.

Il costo complessivo del lavoro è cresciuto, per effetto delle normali dinamiche salariali, di circa 1,9 milioni di euro attestandosi a 124,3 milioni di euro. Nel corso dell'anno hanno avuto applicazione la prima tranche (di norma più onerosa) dei benefici economici derivanti dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Grafici ed Editoriali e del rinnovo del Contratto Nazionale Carta siglato nella seconda metà del 2005.

Oltre agli effetti economici dei rinnovi dei Contratti Nazionali, la dinamica retributiva è stata influenzata anche da due importanti accordi: il primo, riguardante lo Stabilimento di Foggia, per la transizione dalla normativa cartaria alla grafica, il secondo, di II livello, che per il 2006 ha comportato la revisione del contributo aziendale per l'assistenza sanitaria integrativa. Tale accordo ha anche previsto altre novità in materia di relazioni industriali.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività di formazione e addestramento, che ha coinvolto 876 risorse, per oltre 15.800 ore di formazione erogate e che ha abbracciato i settori professionali e tecnici, di competenze informatiche, sicurezza ed ambiente.

L'impegno fondamentale è stato rivolto, anche nel 2006, alle iniziative per i capi nell'ambito del completamento del progetto S.I.R.I.O. In particolare si sono svolti corsi per sviluppare specifiche competenze manageriali (integrazione, flessibilità, efficacia relazionale, leadership).



Altra area di intervento è stata quella dell'addestramento professionale in rapporto alla innovazione della filiera grafica, realizzato con Fondimpresa, cui l'Istituto aderisce fin dalla nascita.

La spesa complessiva dedicata all'attività di formazione dall'Istituto nel 2006 ammonta a circa 440 mila euro, di cui circa 132 mila euro finanziati da Fondimpresa.

In materia di relazioni industriali è stato siglato l'accordo di II livello del 17 novembre, che si propone di ottimizzare i processi produttivi e di riorganizzarli, anche attraverso la revisione degli orari di lavoro, rendendoli più funzionali alle necessità produttive, in particolare in contesti in corso di trasformazione. Sulla base di tali premesse, si è realizzata l'effettiva riduzione di orario di lavoro, prevista dai vigenti CCNL su base giornaliera, per tutto il personale; sono stati definiti i nuovi orari di lavoro dei diversi siti produttivi con decorrenza 1 gennaio 2007; si è riordinata la disciplina per l'erogazione della maggiorazione spettante al personale che lavora le carte valori. Nell'ambito del premio di risultato legato a parametri di produttività e redditività (Accordo del 9 luglio 2002), è stata istituita una quota aggiuntiva, legata alla presenza effettiva del personale sul luogo di lavoro, al fine di ridurre l'alto tasso di assenteismo.

In materia di sicurezza del lavoro l'Istituto ha provveduto ad aggiornare tutti i documenti richiesti dalla normativa vigente ed ha avviato le nuove procedure per l'applicazione delle norme in materia di rischi da rumore.

Ampia è stata la formazione e l'informazione erogata in materia di rischi specifici.

DECRETO LEGISLATIVO 8 GIUGNO 2001 N. 231

L'Istituto, sensibile all'esigenza di diffondere e consolidare la cultura della trasparenza e dell'integrità, e consapevole dell'importanza di adottare un sistema di controllo della liceità e della correttezza della conduzione di ogni attività aziendale, ha adeguato, da diversi anni, il proprio modello organizzativo alle pre-

scrizioni del D.Lgs. 231/01, con l'obiettivo di prevenire la commissione dei reati ivi contemplati.

Il 2005 è stato l'anno di "messa a regime" dell'attività di vigilanza e di presidio, richiesta dal D.Lgs. 231/01 e dal Modello dell'Istituto al CO, con l'adozione degli strumenti organizzativi e di controllo progettati ed approvati nel corso del 2004.

Nel corso del 2006 l'Organismo di Vigilanza dell'Istituto, oltre a condurre alcune importanti iniziative volte a consolidare gli strumenti organizzativi progettati, ha svolto un'intensa attività per sviluppare i rapporti e la collaborazione con gli omologhi organismi delle società controllate, al fine di garantire all'Istituto un'adeguata copertura dai rischi relativi alla commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01 a livello di gruppo.

Inoltre, per promuovere le attività di formazione e di comunicazione in materia etica e di controllo, l'Organismo di Vigilanza dell'Istituto si è fatto promotore di un convegno sullo stato di evoluzione dei modelli di *governance* delle aziende a partecipazione pubblica.

Il convegno ha offerto alle aziende partecipanti l'occasione per confrontarsi sui diversi scenari in tema di sistemi di controllo e di *governance*, per identificare – dalla somma delle esperienze presentate – i percorsi virtuosi di miglioramento da attivare per migliorare i propri processi di controllo, per fare infine il "punto della situazione" sull'evoluzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo rispetto alle disposizioni dettate dal D.Lgs. 286 del 1999 e dal D.Lgs. 231 del 2001.

L'Organismo di Vigilanza ha curato la raccolta degli atti del convegno, che sono stati pubblicati e distribuiti dall'Istituto.

Le altre attività che l'Organismo ha svolto nel corso del 2006 possono essere così sintetizzate:

- Vigilanza sull'effettività del modello, sia attraverso verifiche ordinarie e periodiche di alcuni processi sensibili identificati nel "Piano Operativo 2006", volti alla verifica dell'osservanza e dell'applicazione delle procedure organizzative e della predisposizione dei report di controllo, sia tramite approfondimenti diretti con alcuni responsabili di Area o di Funzione;
- Consolidamento degli strumenti organizzativi di controllo, avviando e coordinando un'iniziativa progettuale per la definizione e la realizzazione di un modello di gestione e monitoraggio delle performance dei processi amministrativi;
- Prevenzione dei comportamenti non voluti attraverso un'opportuna attività di formazione. In particolare, nel corso del 2006, l'Organismo di vigilanza, in accordo con la Direzione dell'Istituto e con la Direzione delle società del gruppo, ha avviato un progetto per erogare formazione ai dipendenti delle società del Gruppo sui temi della responsabilità amministrativa degli enti;
- Predisposizione delle procedure che regolano il funzionamento dell'Organismo di Vigilanza stesso;
- Supporto e consulenza alle società controllate per l'adozione o l'aggiornamento del proprio modello di organizzazione, e rafforzamento dei rapporti con le stesse in attuazione delle disposizioni del Modello;
- Presidio continuo delle segnalazioni da parte dei dipendenti.

LA SITUAZIONE ECONOMICA

La *situazione economica* riclassificata, qui di seguito esposta, mostra un utile netto dell'esercizio di 31,7 milioni di euro, rispetto ai 64,1 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Il contenimento del risultato dell'esercizio è, in misura cospicua, da attribuire alla fase di start-up dei progetti per i documenti elettronici, progetti che hanno assorbito risorse considerevoli (sia in termini di investimenti che di costi operativi) a fronte del loro avvio operativo solo nella seconda metà dell'anno.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in €/000)	2006	2005	VARIAZIONI
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	468.177	441.903	26.274
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti	23.955	5.494	18.461
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	816	1.315	(499)
Prodotto dell'esercizio	492.948	448.712	44.236
Acquisto materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(103.771)	(93.227)	(10.544)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(9.731)	11.839	(21.570)
Prestazioni di servizi	(165.780)	(138.700)	(27.080)
Godimento beni di terzi	(1.725)	(2.165)	440
Oneri diversi di gestione	(3.511)	(2.646)	(865)
Altri ricavi e proventi	7.781	12.406	(4.625)
Valore aggiunto	216.211	236.219	(20.008)
Costi per il personale	(124.261)	(122.361)	(1.900)
Margine operativo Lordo	91.950	113.858	(21.908)
Ammortamento:			
- immobilizzazioni immateriali	(16.631)	(1.770)	(14.861)
- immobilizzazioni materiali	(35.649)	(35.361)	(288)
Accantonamenti e svalutazione crediti	(2.759)	(2.215)	(544)
Risultato operativo	36.911	74.512	(37.601)
Proventi finanziari	11.592	10.622	970
Interessi ed altri oneri finanziari	(410)	(593)	183
Rettifiche attività finanziarie	(420)	0	(420)
Proventi straordinari	232	458	(226)
Oneri straordinari	(336)	(289)	(47)
Risultato prime delle imposte	47.569	84.710	(37.141)
Imposte dell'esercizio	(15.833)	(20.653)	4.820
Risultato dell'esercizio	31.736	64.057	(32.321)

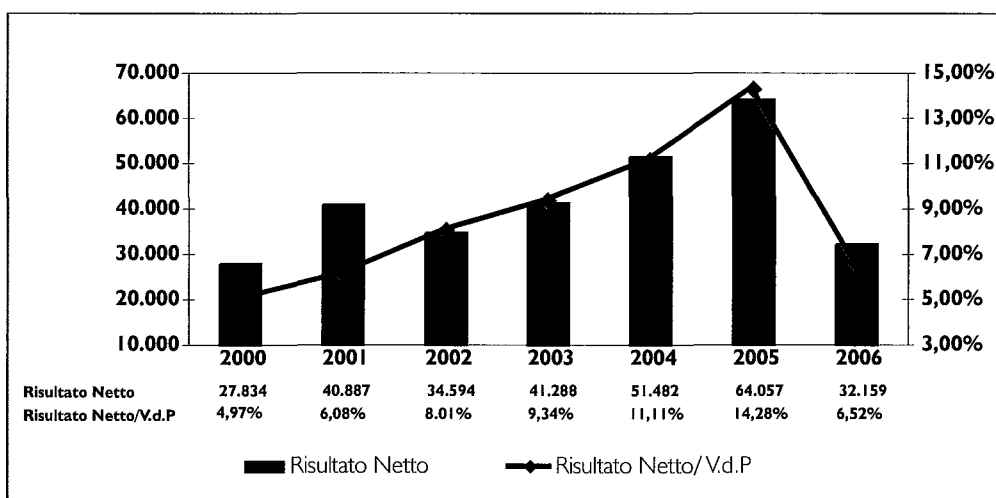
Per i principali aggregati, si osserva quanto segue:

- il **PRODOTTO DELL'ESERCIZIO** evidenzia una variazione netta positiva di circa 44 milioni di euro, per effetto delle seguenti dinamiche:
 - a) la realizzazione dei documenti elettronici, in particolare passaporto e permesso di soggiorno, il cui valore alla chiusura dell'esercizio ammonta, rispettivamente, a circa 31,1 e 12,7 milioni di euro. Per il PSE, peraltro, il contributo in termini di fatturato è stato esiguo;
 - b) l'aumento della produzione di targhe per auto e motoveicoli;

- c) la variazione positiva della commessa euro, che ha contribuito al valore della produzione per circa 48 milioni di euro rispetto ai 32 milioni di euro dell'esercizio precedente;
- d) la riduzione nel campo dei prodotti editoriali, dovuta al proseguimento del trend negativo sia degli abbonamenti che delle inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale;
- e) la sensibile riduzione della produzione di alcune "carte valori", tra cui i francobolli (-52%), le cambiali, i documenti d'identità cartacei (-25%), i contrassegni per vini ed alcolici (-19%), riduzione in parte bilanciata dall'aumento di tasselli tabacchi (+35%), ricettari per il S.S.N. e bollini farmaceutici;
- f) il contenimento (-18%) del contributo dei prodotti grafici comuni per la P.A., per effetto anche della forte riduzione degli stanziamenti effettuati con l'ultima legge finanziaria;
- l'aumento dei COSTI DELLA PRODUZIONE è, in misura prevalente, determinato dall'avvio dei progetti sui documenti di sicurezza elettronici, con particolare riferimento agli oneri per attività di tipo tecnico, logistico, di formazione ed help desk, nonché, in parte, dal generalizzato aumento dei costi di acquisto delle materie prime, in particolare di quelle metalliche ed energetiche. Proseguendo nell'attività di razionalizzazione dei processi di acquisto, sono state contenute, rispetto al precedente esercizio, le spese postali e di trasporto, anche per conto della Pubblica Amministrazione;
- il VALORE AGGIUNTO diminuisce dell'8,5% rispetto al 2005;
- il COSTO DEL LAVORO registra un lieve aumento (+1,9) determinato dagli effetti dell'applicazione dei rinnovi contrattuali e dalla normale dinamica retributiva. Sul costo incide, inoltre, l'applicazione, anche allo stabilimento di Foggia, del CCNL per le aziende grafiche e dalla rinegoziazione di secondo livello, effetti in parte compensati dalla diminuzione della forza media retribuita;
- in considerazione degli elementi analizzati emerge un MARGINE OPERATIVO LORDO di circa 92 milioni di euro, in calo, rispetto al 2005, di oltre il 19% per effetto delle dinamiche sopra evidenziate. Il MOL dell'anno rappresenta il 18,7% del prodotto dell'esercizio;
- gli AMMORTAMENTI e le SVALUTAZIONI dell'esercizio sono pari, complessivamente, a 55 milioni di euro, in forte aumento rispetto al 2005 (+16 milioni di euro). L'incremento è integralmente attribuibile all'entrata in funzione dei considerevoli investimenti in hardware e software effettuati dall'Istituto per la dotazione infrastrutturale necessaria alla gestione, da parte di tutti i soggetti coinvolti, dall'emissione di documenti elettronici (PE e PSE), investimenti per i quali sono, stante l'incertezza derivante dalla complessità dei progetti, la loro diffusione a livello internazionale ed i tempi di recupero, state prudenzialmente adottate le massime aliquote di ammortamento;
- il saldo della GESTIONE FINANZIARIA è positivo per oltre 10 milioni di euro, in linea con il 2005, nonostante la sensibile riduzione delle disponibilità. Hanno concorso a tale risultato anche 0,3 milioni di euro, quale differenziale positivo derivante dalla sottoscrizione di un *repayment optimisation swap*, stipulato, per un periodo di cinque anni, a valere sull'operazione di *structured loan facility* conclusa nel 2003 con Depfa Bank; tale operazione ha permesso di ottenere, in via sintetica, una contrazione dell'onere del finanziamento. Sul saldo, infine, incide negativamente, per circa 0,4 milioni di euro, l'adeguamento del valore

di acquisto di alcuni titoli acquistati nell'anno al minor valore risultante alla chiusura dell'esercizio;

- il saldo della GESTIONE STRAORDINARIA include proventi ed oneri relativi a ricavi e costi di competenza di esercizi precedenti;
- le IMPOSTE SUL REDDITO si riferiscono all'IRES per circa 7,3 milioni di euro e all'IRAP per circa 8 milioni di euro, al netto delle imposte differite per 13 mila euro, nonché al corrispettivo riconosciuto dall'Istituto sulle perdite cedute dalle società controllate, nell'ambito del consolidato fiscale, per il quale il 2006 rappresenta l'ultimo esercizio di applicazione. Le recenti modifiche in tema di indeducibilità dell'ammortamento dei terreni su cui insistono fabbricati di proprietà, stante il periodo trascorso dall'acquisto dei medesimi, hanno generato un maggior onere per imposte (IRES ed IRAP) di circa 35 mila euro.



LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

La *situazione patrimoniale* è stata riclassificata nella tabella qui di seguito riportata, evidenziando i saldi patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA (in €/000)	31.12.2006	31.12.2005	VARIAZIONI
Crediti per versamenti da ricevere	393.804	426.621	(32.817)
Immobilizzazioni:			
Immateriali	17.273	2.373	14.900
Materiali	141.634	122.558	19.076
Finanziarie:			
- partecipazioni	35.582	30.482	5.100
- debiti per versamenti da effettuare a partecipate	(15.750)	(15.725)	(25)
- crediti e altri titoli	12.517	14.158	(1.641)
sub totale Immobilizzazioni finanziarie	32.349	28.915	3.434
<i>Totale immobilizzazioni</i>	<i>191.256</i>	<i>153.846</i>	<i>37.410</i>
Capitale d'esercizio:			
Rimanenze magazzino	103.875	89.571	14.304
Crediti commerciali	629.111	521.083	108.028
Crediti tributari	30.074	15.197	14.877
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	265.510	191.728	73.782
Crediti versamenti da ricevere entro l'esercizio successivo	32.817	32.817	0
Altre attività	16.051	10.518	5.533
Debiti commerciali	(210.073)	(114.068)	(96.005)
Debiti tributari	(226.938)	(187.159)	(39.779)
Fondi rischi ed oneri:			
- fondo oneri di trasformazione	(102.845)	(117.646)	14.801
- altri fondi per rischi ed oneri	(135.558)	(144.861)	9.303
Altre passività	(206.051)	(181.450)	(24.601)
<i>Totale capitale d'esercizio</i>	<i>195.973</i>	<i>115.730</i>	<i>80.243</i>
Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)	781.033	696.197	84.836
Trattamento fine rapporto lavoro	(75.975)	(77.596)	1.621
Capitale investito (dedotte le passività e il TFR)	705.058	618.601	86.457
Coperto da:			
Capitale proprio:			
Capitale	340.000	340.000	0
Riserve e risultati a nuovo	102.213	63.156	39.057
Risultato d'esercizio	31.736	64.057	(32.321)
<i>Totale capitale proprio</i>	<i>473.949</i>	<i>467.213</i>	<i>6.736</i>
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	305.623	323.637	(18.014)
Disponibilità monetarie nette (Indebitamento finanziario netto a breve termine):			
Disponibilità e crediti finanziari a breve	93.067	190.620	(97.553)
Debiti finanziari netti	(18.553)	(18.371)	(182)
<i>Totale disponibilità monetarie nette</i>	<i>74.514</i>	<i>172.249</i>	<i>(97.735)</i>
Totale Copertura	705.058	618.601	86.457

Le variazioni maggiormente significative degli elementi dell'attivo e passivo patrimoniale riguardano:

i CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE (dal Ministero dell'Economia e delle Finanze): la voce, che si riferisce alla parte a medio-lungo termine dei crediti in oggetto, diminuisce a seguito della riscossione della quota di competenza dell'esercizio, pari a 32,8 milioni di euro;

le IMMOBILIZZAZIONI:

- IMMATERIALI NETTE: 17,3 milioni di euro, aumentano, rispetto al 2005, di 14,9 milioni di euro. La variazione è composta da investimenti per acquisto di software - per oltre la metà relativo alla realizzazione dei Passaporti Elettronici - per 26,5 milioni di euro, per diritti di utilizzazione di software e licenze per 4,5 milioni di euro, di alcune riclassifiche per passaggi a finiti per 577 mila euro al netto degli ammortamenti dell'esercizio pari a 16,6 milioni di euro e delle dismissioni per 34 mila euro;
- MATERIALI NETTE: 141,6 milioni di euro, registrano un aumento di 19,1 milioni di euro, quale risultante dei nuovi investimenti (52,5 milioni di euro), degli acconti netti corrisposti (3,5 milioni di euro), degli ammortamenti dell'esercizio (35,6 milioni di euro), delle dismissioni e vendite (761 mila euro al netto del fondo ammortamento) e di alcune riclassifiche (577 mila euro);
- FINANZIARIE: 32,3 milioni di euro, con un incremento netto di 3,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto all'aumento del valore delle partecipazioni per 5,1 milioni di euro ed alla diminuzione dei crediti (1,7 milioni di euro).

La variazione delle partecipazioni è relativa all'acquisto delle quote intestate ai soci privati della INNOVAZIONE E PROGETTI SPA; tra i debiti per versamenti da effettuare a partecipate sono iscritti 15,8 milioni di euro, corrispondenti alla parte ancora da versare del capitale sociale sottoscritto.

Il decremento dei crediti è la risultante della riduzione del credito d'imposta per versamenti anticipati sui trattamenti di fine rapporto (legge 662/96) per 1,1 milioni euro, dei crediti verso dipendenti - a seguito dei provvedimenti adottati in relazione agli eventi sismici a favore della popolazione di Foggia - per 219 mila euro, dei crediti verso l'INA a fronte della polizza collettiva per 287 mila euro, dei crediti vari per 44 mila euro.

Il CAPITALE DI ESERCIZIO è positivo per 196 milioni di euro (116 milioni di euro nel 2005). Su tale variazione hanno inciso:

- le RIMANENZE: 103,8 milioni di euro, aumentano di 14,3 milioni di euro. L'effetto è da correlare ai significativi acquisti di materiali e semilavorati necessari alla realizzazione dei documenti elettronici (PSE, CIE, CNS, PE) ed al maggior valore delle giacenze di monete del 2006. Tali aumenti sono in parte compensati da minori giacenze di materie prime della Zecca e di targhe, stampati e carta;
- i CREDITI COMMERCIALI e le ALTRE ATTIVITÀ: 645 milioni di euro, aumentano di 113,5 milioni di euro e sono composti da crediti verso clienti, dalla quota in scadenza nel 2006 del contributo da ricevere da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze e da altre attività. La variazione è riconducibile

all'aumento dei crediti verso le controllate e dei crediti per forniture alla Pubblica Amministrazione, per le quali i pagamenti effettuati dall'ex-PGS sono risultati inferiori rispetto al valore delle forniture e dei servizi richiesti sia nei settori delle carte valori sia in quelli delle carte comuni, in quest'ultimo caso anche in relazione ai servizi prestati. Il trend, consolidatosi nel corso degli ultimi esercizi, anche a seguito di continue riduzioni sugli stanziamenti del bilancio dello Stato, ha generato un credito complessivo cumulato di quasi 450 milioni di euro. Sono, invece, diminuiti i crediti verso gli altri clienti. Per le altre attività l'incremento di 5,5 milioni di euro è da attribuire, in parte, ai maggiori acconti riconosciuti ai fornitori anche con riferimento all'attività di attivazione delle infrastrutture tecnologiche per i documenti elettronici;

- i CREDITI TRIBUTARI: 30,1 milioni di euro, aumentano di 14,9 milioni di euro e sono composti da crediti per imposte richieste a rimborso, per IVA e per imposte anticipate;
- le ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI: 265,5 milioni di euro, aumentano di 73,7 milioni di euro; si tratta di investimenti in titoli obbligazionari a breve scadenza e di obbligazioni strutturate acquistate come temporanea allocazione della liquidità aziendale disponibile;
- i DEBITI COMMERCIALI e le ALTRE PASSIVITÀ: 416,1 milioni di euro, si sono incrementati di 120,6 milioni di euro e sono costituiti prevalentemente da debiti verso fornitori, società del gruppo ed enti previdenziali ed assistenziali; il forte aumento è dovuto, essenzialmente, agli acquisti di materiali ed agli investimenti effettuati per i documenti di sicurezza;
- i DEBITI TRIBUTARI: 226,9 milioni di euro, aumentano di 39,8 milioni di euro e per 223 milioni di euro sono composti dal debito per Iva non esigibile; il debito per IRES e IRAP è più che coperto dagli acconti corrisposti nel corso dell'anno;
- il FONDO ONERI DI TRASFORMAZIONE: 102,8 milioni di euro, si riduce, secondo il piano finanziario di rimborso, di 14,8 milioni di euro per l'utilizzo a fronte degli interessi di competenza dell'esercizio sul mutuo assunto nel 2003 con Depfa-Deutsche Pfandbriefbank;
- gli ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI: 135,6 milioni di euro, la variazione è di 9,3 milioni di euro e si riferisce agli utilizzi dell'anno, che hanno riguardato i costi maturati nell'esercizio a fronte di vertenze giudiziarie, contenziosi e oneri industriali, valutati negli esercizi precedenti.

La POSIZIONE FINANZIARIA NETTA negativa per 231,1 milioni di euro (negativa per 151,4 milioni di euro al 31 dicembre 2005) è composta da disponibilità e crediti finanziari a breve per 93,1 milioni di euro, da indebitamento a breve per 18,5 milioni di euro e da debiti finanziari a medio e lungo termine per 305,6 milioni di euro; tali due importi si riferiscono principalmente all'operazione di *structured loan facility* effettuata nel 2003 con la Depfa, a fronte delle annualità da incassare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; esse trovano quindi naturale contropartita nel credito iscritto verso lo Stato per versamenti da ricevere, per capitale ed interessi, per 393,8 milioni di euro.

La variazione della posizione finanziaria netta è stata sostanzialmente determinata dai minori incassi a valere sui capitoli del bilancio dello Stato rispetto al valore delle forniture effettuate nell'esercizio per circa 126 milioni di euro e dall'aumento degli impieghi di disponibilità per circa 74 milioni di euro.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (in €/000)	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	31.12.2006	31.12.2005
Disponibilità e crediti finanziari a breve	93.067	0	93.067	190.620
Verso banche	0	0	0	0
Verso altri finanziatori	(18.553)	(305.623)	(324.176)	(342.008)
Totale	74.514	(305.623)	(231.109)	(151.388)

IL RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO (in €/000)	2006
Disponibilità monetarie nette	172.249
<i>Risultato d'esercizio</i>	31.736
Ammortamenti	52.279
Cessione di immobilizzazioni (nette)	795
Variazioni del capitale di esercizio	(84.677)
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(24.104)
Variazione netta del "TFR"	(1.621)
Flusso monetario da attività d'esercizio	(25.592)
<i>Investimenti in immobilizzazioni:</i>	
Immateriali	(30.987)
Materiali	(52.525)
Finanziarie	
- partecipazioni	(5.100)
- debiti per versamenti da effettuare a partecipate	25
- crediti e altri titoli	1.641
Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni	(86.946)
Apporti patrimoniali Ministero Economia e Finanze	32.817
Rimborsi finanziamenti	(17.832)
Variazione quota a breve finanziamenti	(182)
Flusso monetario da attività di finanziamento	14.803
Flusso monetario del periodo	(97.735)
Disponibilità monetarie nette	74.514

Nel corso del 2006 le disponibilità monetarie nette dell'Istituto sono diminuite di circa 97,7 milioni, in parte significativa da attribuire all'ulteriore incremento dei crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per maggiori forniture rispetto agli acconti percepiti, all'aumento delle rimanenze, con specifico riguardo ai documenti elettronici, all'utilizzo dei fondi ed alla variazione netta del "TFR"; tali effetti sono stati, solo in parte, compensati da un temporaneo aumento dei debiti verso fornitori, debiti, peraltro, liquidati in misura considerevole nei primi mesi dell'esercizio.

In parte, tale assorbimento è anche da attribuire agli impieghi effettuati come temporanea allocazione della liquidità aziendale.

L'autofinanziamento dell'esercizio ha raggiunto gli 85 milioni di euro, in contenimento rispetto all'esercizio precedente.

Gli investimenti in immobilizzazioni hanno assorbito liquidità netta per 86,9 milioni di euro: oltre a 83,4 milioni di euro destinati a nuovi investimenti in macchinari ed impianti (più analiticamente indicati nella sezione "Gli investimenti"), nonché in acquisizioni di attrezzature, di software e licenze d'uso, ulteriori risorse sono state destinate all'aumento delle immobilizzazioni finanziarie, essenzialmente per l'acquisto della quota posseduta da terzi privati nella Innovazione e Progetti S.p.A..

Circa l'attività di finanziamento, gli apporti patrimoniali del Ministero dell'Economia e delle Finanze incassati nell'anno sono stati utilizzati, in coerenza all'operazione in più occasioni descritta, al rimborso della rata (capitale ed interessi) del finanziamento ottenuto dalla Depfa Deutsche Pfandbriefbank.

IL BILANCIO SETTORIALE ZECCA

In applicazione dell'articolo 1 del Decreto Ministeriale 8 agosto 1979 è stato predisposto il conto settoriale della Sezione Zecca, conto non assoggettato a revisione, che evidenzia un risultato positivo di circa 0,8 milioni di euro e, nella sua forma riclassificata, viene qui di seguito proposto.

CONTO ECONOMICO SETTORIALE ZECCA RICLASSIFICATO (in €/000)	2006	2005	VARIAZIONI
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	64.600	55.159	9.441
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	3.335	(774)	4.109
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	3.019	930	2.089
Prodotto dell'esercizio	70.954	55.315	15.639
Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(32.006)	(28.949)	(3.057)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(6.928)	1.075	(8.003)
Prestazione di servizi	(7.902)	(7.376)	(526)
Godimento beni di terzi	(183)	(229)	46
Oneri diversi di gestione	(549)	(538)	(11)
Altri ricavi e proventi	138	228	(90)
Valore aggiunto	23.524	19.526	3.998
Costi per il personale	(16.993)	(16.110)	(883)
Margine operativo Lordo	6.531	3.416	3.115
Ammortamento:			
- immobilizzazioni immateriali	(79)	(74)	(5)
- immobilizzazioni materiali	(2.483)	(2.294)	(189)
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(250)	0	(250)
Accantonamenti per rischi	(400)	(50)	(350)
Risultato operativo	3.319	998	2.321
Proventi ed Oneri straordinari		0	
Risultato prima delle imposte	3.319	998	2.321
Imposte dell'esercizio	(2.162)	(700)	(1.462)
Risultato dell'esercizio	1.157	298	859

L'incremento del valore della produzione, pari ad oltre 15 milioni di euro, è essenzialmente riconducibile a due fattori che si sono positivamente riflessi sui risultati della Zecca.

Il primo è relativo al significativo incremento della richiesta, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di monete di ordinaria circolazione. Il contingente 2006, infatti, è stato di 822 milioni di pezzi, con un aumento di oltre il 45% ed una composizione dei singoli tagli più equilibrata verso quelli di maggior valore rispetto al 2005.

Il secondo è correlato ai maggiori volumi realizzati nel settore della medagliistica sia per iniziative commercializzate dalla controllata Editalia sia per le maggiori richieste pervenute dallo Stato della Città del Vaticano. Tali effetti sono in parte stati compensati dalla riduzione delle monete commemorative realizzate, il cui incremento nello scorso esercizio era riconducibile all'evento olimpico di Torino 2006.

Oltre a ciò, l'attività concernente le altre produzioni si è sviluppata, in particolare:

- nella coniazione di monete speciali per lo Stato italiano, per il quale, oltre alla serie ordinaria, sono state realizzate le monete commemorative sia in oro che in argento;
- nella coniazione delle monete speciali per la Repubblica di San Marino e per lo Stato della Città del Vaticano;
- nel completamento dell'attività di demonetizzazione delle monete in lire;
- nella realizzazione di medaglie ed oggetti artistici destinati al mercato del collezionismo.

Il personale diretto impiegato alla fine dell'esercizio risulta pari a 261 unità, rispetto alle 270 del 2005.

Sulla base degli elementi sopra indicati il RISULTATO OPERATIVO è positivo per circa 3,3 milioni di euro, in sensibile miglioramento rispetto al 2005.

Per quanto riguarda le imposte l'incidenza è stata stimata, indicativamente, in circa 2,2 milioni di euro e comprende sia l'IRES che l'IRAP.

Il RISULTATO SETTORIALE è positivo per oltre 1,2 milioni di euro, rispetto a 0,3 milioni di euro dell'anno precedente.

LA SEPARAZIONE CONTABILE

Già nei precedenti esercizi si diede conto di quanto attuato dall'Istituto in materia di separazione contabile, sulla base della previsione del D.Lgs. 11 novembre 2003, n. 333, che ha recepito la Direttiva 2000/52, relativa alla trasparenza delle relazioni finanziarie tra gli Stati Membri e le loro imprese pubbliche.

Si ricorda che la Direttiva ha previsto, tra l'altro, l'obbligo, per le imprese che fruiscono di diritti speciali o esclusivi ovvero siano incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale, di mantenere la separazione contabile tra le attività riconducibili a tali diritti speciali o esclusivi e le altre attività, diverse dalle precedenti, identificando separatamente i costi ed i ricavi a tali attività correlabili.

In tale contesto si rammenta che, fin dalla sua istituzione, l'Istituto ha avuto il compito di svolgere attività inerenti al soddisfacimento di interessi di carattere generale dello Stato, delle sue amministrazioni e di altri enti pubblici, missione ribadita dal piano strategico che prevede lo sviluppo del segmento dei prodotti innovativi

di sicurezza e l'intensificazione del rapporto di partnership con la Pubblica Amministrazione e confermata, tra l'altro, dalla Legge 43/2005 con la quale il legislatore ha attribuito all'Istituto un ruolo essenziale nel processo di emissione e gestione dei documenti elettronici (CIE, PSE, passaporto).

Anche per l'esercizio 2006 si è provveduto ad elaborare un rendiconto economico che evidenzia i costi ed i ricavi riferibili alle attività ricollegabili allo svolgimento di funzioni di interesse generale, a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni, rispetto a quelle svolte nei confronti "del mercato", in linea con le assunzioni adottate negli esercizi precedenti.

Sulla base delle analisi compiute, è emerso che l'Istituto può continuare ad essere ricondotto nel campo dell'esenzione dall'obbligo di attuazione della separazione contabile, in considerazione del non raggiungimento della soglia del "de minimis", atteso che la percentuale di fatturato 2006 riferibile allo svolgimento di funzioni a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni è pari a circa il 97% del totale.

Sulla base di tali assunzioni, si è quindi redatto il seguente conto economico riclassificato, non assoggettato a revisione, ripartito per attività a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni ed attività svolte "per il mercato", al fine di esporre sinteticamente i valori di pertinenza di tale attività.

Si segnala, altresì, che per i costi relativi a servizi comuni (amministrazione e finanza, acquisti, legale, revisione interna, personale, marketing, ecc.) l'imputazione degli stessi ad uno dei due "rami di attività" è stata fatta sulla base di parametri di ribaltamento coerenti con l'effettivo "consumo" delle suddette funzioni indirette da parte dei rami stessi.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in €/000)	ATTIVITÀ A FAVORE DELLO STATO E DELLA P. A.	ATTIVITÀ PER IL "MERCATO"	TOTALE
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	455.277	12.900	468.177
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	22.151	1.804	23.955
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	687	129	816
Prodotto dell'esercizio	478.115	14.833	492.948
Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(100.319)	(3.452)	(103.771)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(9.406)	(325)	(9.731)
Prestazioni di servizi	(162.866)	(2.914)	(165.780)
Godimento beni di terzi	(1.695)	(30)	(1.725)
Oneri diversi di gestione	(3.415)	(96)	(3.511)
Altri ricavi e proventi	7.574	207	7.781
Valore Aggiunto	207.988	8.223	216.211
Costi per il personale	(118.424)	(5.837)	(124.261)
Margine operativo lordo	89.564	2.386	91.950
Ammortamento	(51.022)	(1.258)	(52.280)
Accantonamenti e svalutazione dei crediti	(2.461)	(298)	(2.759)
Risultato operativo	36.081	830	36.911
Proventi ed oneri finanziari	-	-	10.762
Proventi ed oneri straordinari	-	-	(104)
Risultato prima delle imposte	-	-	47.569
Imposte dell'esercizio	-	-	(15.833)
Risultato dell'esercizio	-	-	31.736

I RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE

EDITALIA S.p.A. (99,99%)



PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31.12.2006	31.12.2005
Capitale Sociale	5.724	5.724
Riserva legale	-	-
Altre riserve (Fondo copertura perdite)	5.000	5.000
Utili (Perdite) portati a nuovo	(2.931)	-
Risultato d'esercizio	208	(2.931)
Totale Patrimonio Netto	8.001	7.793
CONTO ECONOMICO (in €/000)	2006	2005
Valore della produzione	17.926	12.985
Costo della produzione	(14.289)	(11.812)
<i>Valore aggiunto</i>	3.637	1.173
Costo del personale	(3.110)	(3.291)
<i>Margine operativo lordo</i>	527	(2.118)
Ammortamenti e svalutazioni	(699)	(823)
Accantonamenti	(112)	(546)
<i>Risultato operativo</i>	(284)	(3.487)
Proventi ed Oneri finanziari	308	183
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
Proventi ed Oneri straordinari	42	73
<i>Risultato prima delle imposte</i>	66	(3.231)
Imposte dell'esercizio	142	300
Risultato dell'esercizio	208	(2.931)

L'esercizio 2006, pur in un contesto generale non favorevole, registra un miglioramento rispetto al 2005.

Il raggiungimento di un sostanziale pareggio del risultato conferma il trend di miglioramento già avviato negli esercizi precedenti, da collegare, soprattutto:

- allo sviluppo dei Ricavi e del Valore della Produzione, grazie al rafforzamento ed alla razionalizzazione della Rete Agenti, in particolare per la parte editoriale, ed all'apporto del canale distributivo "edicola", con i primi significativi accordi con alcune importanti testate.
- al nuovo piano prodotti, alla maggiore efficacia delle azioni marketing, ai progressi raggiunti sul versante dell'immagine e notorietà aziendale, azioni che hanno consentito all'azienda di acquisire oltre 2.000 nuovi clienti;
- all'ottimizzazione dei processi operativi ed alla razionalizzazione dei costi, attraverso la revisione dei rapporti di fornitura, alla maggiore professionalità e capillarità della rete agenti, alla risoluzione di mandati agenziali improduttivi, alla razionalizzazione dei call center outbound.

Il miglioramento dei risultati raggiunti rafforza la scelta strategica di Editalia di accrescere la propria capacità di offerta, sviluppando la gamma dei prodotti, i mercati serviti e i canali distributivi utilizzati.

L'offerta editoriale attuale di Editalia si concentra su bibliofili, libri d'artista e fac-simili, escludendo le grandi opere enciclopediche che risentono di un calo della domanda, per soddisfare i segmenti più dinamici del mercato editoriale di qualità, presso i quali il marchio è noto e consolidato. Quanto al mercato dell'Arte Contemporanea, grazie alla propria consolidata tradizione, al rinnovato rapporto con grandi artisti ed all'appartenenza al gruppo IPZS, Editalia ha saputo esprimere nell'anno in esame una rinnovata offerta di qualità ponendo le basi per affermarsi come brand di riferimento del mercato attraverso il canale agenti. Anche il mercato delle medaglie, pur nell'ambito di dimensioni più modeste, continua ad offrire interessanti potenzialità di sviluppo ed Editalia può vantare un portafoglio di clienti collezionisti consolidato, avvalendosi delle sinergie con il brand "Zecca dello Stato".

La società ha la propria sede a Roma con una forza lavoro, al 31 dicembre 2006, di 89 unità, di cui 19 in CIGS. Al riguardo giova sottolineare che lo sviluppo dei ricavi e l'internalizzazione di alcune attività ha consentito, già dal mese di marzo, il rientro di parte del personale posto in CIGS nel dicembre 2005.

VERRÈS S.p.A. (55%)

PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31.12.2006	31.12.2005
Capitale Sociale	10.970	10.970
Riserva legale	2.132	1.415
Altre riserve	-	-
Utili (Perdite) portati a nuovo	-	-
Risultato d'esercizio	302	717
Totale Patrimonio Netto	13.404	13.102
CONTO ECONOMICO (in €/000)	2006	2005
Valore della produzione	47.979	39.794
Costo della produzione	(39.927)	(31.361)
<i>Valore aggiunto</i>	8.052	8.433
Costo del personale	(5.473)	(5.694)
<i>Margine operativo lordo</i>	2.579	2.739
Ammortamenti e svalutazioni	(1.065)	(1.482)
Accantonamenti	-	-
<i>Risultato operativo</i>	1.514	1.257
Proventi ed Oneri finanziari	(579)	(318)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
Proventi ed Oneri straordinari	-	-
<i>Risultato prima delle imposte</i>	935	939
Imposte dell'esercizio	(633)	(222)
Risultato dell'esercizio	302	717

La società ha chiuso l'esercizio 2006 con un utile netto di 302 mila euro, dopo aver stanziato ammortamenti ed accantonamenti per 1,1 milioni di euro ed imposte per 0,6 milioni di euro.

L'utile conseguito, sostanzialmente allineato, prima delle imposte, a quello dello scorso esercizio, conferma la ripresa degli andamenti produttivi e chiude il periodo fortemente negativo registrato nei due anni immediatamente successivi all'introduzione della moneta unica.

La Società ha proseguito nel 2006 una politica commerciale aggressiva sui mercati esteri, grazie alla quale sono state poste le basi solide e durature per il proprio sviluppo.

La sfida rappresentata dai grandi "competitors" internazionali, unitamente all'ingresso sui mercati di nuovi agguerriti operatori provenienti dai Paesi in via di sviluppo, ha imposto, però, una politica dei prezzi di vendita molto aggressiva, che si è tradotta, di fatto, in un contenimento dei margini ed ha richiesto un notevole impegno sia dal punto di vista commerciale e produttivo, sia sul piano finanziario.

Il mercato estero, con circa 5.500 tonnellate di tondelli, di cui 315 di anelli, ha assorbito oltre il 65% delle produzioni; le commesse eseguite per tale mercato hanno avuto quali interlocutori le Zecche di numerosi paesi, tra i quali la Francia, l'Ucraina, la Romania, l'Algeria, il Marocco, la Danimarca, l'Argentina, il Venezuela, la Lituania.

Il principale cliente è, comunque, la controllante Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato che ha provveduto a coniare, anche per il 2006, un quantitativo di monete complessivamente vicino ad una percentuale tra il 7 e l'8 per cento del circolante italiano, confermando un fabbisogno in linea con quello antecedente l'entrata in vigore dell'euro. Nel corso del 2006, la Società ha realizzato per l'Istituto 2.775 tonnellate di tondelli per un fatturato di oltre 20 milioni di euro. Nel complesso le produzioni realizzate per il mercato italiano sono state pari a oltre 2.900 tonnellate tra tondelli ed anelli.

Occorre sottolineare come nel 2006 l'andamento dei prezzi dei metalli ha pesantemente condizionato i mercati e, in qualche misura, anche la gestione reddituale della Società. L'esercizio è stato contrassegnato da un aumento assolutamente anomalo del prezzo delle materie prime (rame e soprattutto nichel, più che raddoppiato), comportando un incremento del capitale circolante e, conseguentemente, dell'indebitamento a breve verso gli istituti finanziari.

Sono stati realizzati investimenti per un valore complessivo di circa 780 mila euro riguardanti, oltre che un impianto di ispezione visiva, interventi per lo più destinati a mantenere in efficienza la dotazione impiantistica.

La Verrès opera nello stabilimento di Verrès (AO) e il personale dipendente al 31 dicembre 2006, tenuto conto dell'esaurimento della maggior parte dei contratti a tempo determinato, è di 118 unità, di cui 95 unità assunte con contratto a tempo indeterminato.

Nell'anno l'occupazione media è stata di 150 unità.

Bimospa – Bigliettificio Moderno S.p.A. (99,73%)

PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31.12.2006	31.12.2005
Capitale Sociale	2.550	2.550
Riserva legale	58	44
Altre riserve	-	-
Utili (Perdite) portate a nuovo	583	307
Risultato d'esercizio	379	290
Totale Patrimonio Netto	3.570	3.191
CONTO ECONOMICO (in €/000)	2006	2005
Valore della produzione	15.281	11.821
Costo della produzione	(7.991)	(5.775)
<i>Valore aggiunto</i>	7.290	6.046
Costo del personale	(4.664)	(4.233)
<i>Margine operativo lordo</i>	2.626	1.813
Ammortamenti e svalutazioni	(1.138)	(791)
Accantonamenti	(325)	(200)
<i>Risultato operativo</i>	1.163	822
Proventi ed Oneri finanziari	(32)	(45)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
Proventi ed Oneri straordinari	9	109
<i>Risultato prima delle imposte</i>	1.140	885
Imposte dell'esercizio	(761)	(595)
Risultato dell'esercizio	379	290

La società ha chiuso l'esercizio 2006 con un utile netto di 379 mila euro, dopo aver stanziato ammortamenti ed accantonamenti per 1,5 milioni di euro ed imposte per 0,8 milioni di euro, proseguendo nel trend degli ultimi anni nonostante il gravoso impegno organizzativo e produttivo collegato al trasferimento, iniziato a novembre 2006 e conclusosi nel marzo 2007, dai due stabilimenti di via Mirri e di Santa Palomba al nuovo sito Nomentano di proprietà dell'Istituto. Il trasferimento delle attività produttive nel nuovo complesso riveste un ruolo essenziale, in quanto finalizzato, con la concentrazione in un solo nuovo sito, al miglioramento dell'efficienza e della funzionalità globale.

I buoni risultati conseguiti testimoniano l'impegno profuso dalla Società nello sviluppo delle nuove attività, nel costante miglioramento degli standard di qualità e delle condizioni operative, nel contenimento dei costi e nella politica di ottimizzazione dei processi produttivi per migliorare resa e produttività.

Nel corso dell'esercizio la capacità produttiva della Società è aumentata in modo consistente, conseguenza della migliore programmazione degli interventi di manutenzione che hanno reso più efficienti gli impianti e ridotto in modo consistente i fermi macchina per guasti, delle modifiche all'organizzazione del lavoro che hanno garantito una gestione più razionale delle risorse umane, permettendo una più ampia turnazione, della ricerca sistematica di efficienza dei cicli e dell'aumento della produttività.

Il valore della produzione ammonta ad oltre 15 milioni di euro ed è cresciuto del 29,2% rispetto al precedente esercizio, soprattutto per effetto del notevole incremento delle produzioni relative ai bollini farmaceutici, all'editoria, ai ricettari medici ed all'acquisizione della nuova commessa gioco lotto per la fase di stampa e personalizzazione.

Nel 2006 sono stati effettuati investimenti per circa 1,9 milioni di cui circa 1,6 per i costi sostenuti per la ristrutturazione degli edifici e la realizzazione dell'impiantistica dello stabilimento Nomentano.

Al 31 dicembre 2006 il numero dei dipendenti è di 114 unità.

CONTROLLATA DI BIMOSPA**Edizioni Distribuzioni Integrate EDI S.p.A. in liquidazione
Roma (96,4% di Bimospa S.p.A. e 3,6% di Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione)**

Nell'esercizio di riferimento sono proseguite le operazioni di liquidazione finalizzate al realizzo ed alla definizione dell'attivo e del passivo patrimoniale.

In particolare, la gestione si è essenzialmente dedicata a seguire l'andamento di alcuni contenziosi in essere presso diversi gradi di giudizio.

Il risultato economico del 2006 chiude in pareggio ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2005 risulta, pertanto, di 945.682 euro come appresso specificato:

PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31.12.2006
Capitale Sociale	2.840
Riserva Legale	9
Utili (Perdite) portate a nuovo	(1.903)
Risultato dell'esercizio	-
Totale Patrimonio Netto	946

Alla stessa data la controllante Bimospa ha iscritto la suddetta partecipazione al valore di 911.637 euro e la Fabriano Partners ha iscritto la suddetta partecipazione al valore di 32.337 euro.

Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione (100%)

PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31.12.2006	31.12.2005
Capitale Sociale	3.000	3.000
Riserva legale	6	6
Utili (Perdite) portate a nuovo	(5.470)	(5.310)
Risultato d'esercizio	310	(160)
Totale Patrimonio Netto	(2.154)	(2.464)
CONTO ECONOMICO (in €/000)	2006	2005
Valore della produzione	5	12
Costo della produzione	(52)	(126)
<i>Valore aggiunto</i>	(47)	(114)
Costo del personale	-	-
<i>Margine operativo lordo</i>	(47)	(114)
Ammortamenti e svalutazioni	(2)	(2)
Accantonamenti	-	-
<i>Risultato operativo</i>	(49)	(116)
Proventi ed Oneri finanziari	1	(68)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
Proventi ed Oneri straordinari	-	-
<i>Risultato prima delle imposte</i>	(48)	(184)
Imposte dell'esercizio	358	24
Risultato dell'esercizio	310	(160)

La società ha chiuso l'esercizio 2006 con un utile netto di 310 mila euro per effetto della cessione all'Istituto di consistenti perdite fiscali ed al conseguente riconoscimento da parte della controllante del relativo prezzo. Le spese di funzionamento

si sono ulteriormente ridotte rispetto al 2005. La Società, posta in liquidazione volontaria con delibera assembleare del 16 maggio 2005, ha proseguito la sua attività tesa alla definizione delle partite pendenti ed al realizzo del patrimonio.

Tali attività in particolare hanno riguardato:

- Il progetto di valorizzazione del complesso immobiliare (terreni e capannoni) sito nel Comune di Monte San Giovanni Campano (FR), sviluppato d'intesa con la controllata Cargest; nel corso dell'anno tale progetto ha avuto un'ulteriore fase di stallo per il mancato completamento, da parte della Regione Lazio, delle delibere per l'approvazione del nuovo Piano regolatore presentato dall'ASI di Frosinone, area nel quale si trova il cespite. Nell'anno non si è potuto procedere ad un'ulteriore implementazione del Progetto se non limitatamente alla trattativa, in linea di massima conclusasi positivamente, di sostanziale permuta delle particelle boschive della società, che insistono all'esterno del perimetro dell'area da industrializzare, con altre ivi presenti che faranno superare il 75% dell'intera area a destinazione industriale.
- Il proseguimento della procedura concorsuale relativa al contenzioso Stearns (azione legale nei confronti di Morley P. Thompson Sr. per il recupero del credito nei confronti della Società statunitense S.E.T.C. relativo alla cessione dell'impianto per la produzione di TNT) convertita ormai da oltre un anno in Chapter 7, che con la nomina del curatore ha indotto la società a rinunciare all'assistenza legale attiva in loco con notevoli risparmi dei relativi costi. Lo studio legale al momento svolge soltanto un ruolo di riferimento per le comunicazioni del curatore. L'aggiornamento più recente ha riguardato una comunicazione del recupero e dell'inserimento nel patrimonio del debitore di modesti cespiti.
- Il 1° giugno, con la nomina del Presidente del Collegio arbitrale da parte del Presidente del Tribunale di Roma, si è avviato il giudizio arbitrale sul contenzioso con Cartiere Miliani Fabriano S.p.A.. Dopo le prime udienze di rito per la costituzione delle parti è stato esperito il consueto tentativo di composizione amichevole con l'ovvio esito negativo considerando la sostanziale irrinunciabilità ai propri crediti, se non nel "quantum" sicuramente nell'"an", da parte di Fabriano Partners e le non accettabili motivazioni addotte da controparte a giustificazione del mancato pagamento.

Il portafoglio delle partecipazioni detenute dalla società al 31 dicembre 2006 è il seguente:

- EDI S.p.A. in liquidazione (3,6% del capitale sociale);
- Cargest S.p.A. in liquidazione (100% del capitale sociale).

La società, così come le sue partecipate, non ha personale dipendente.

CONTROLLATA DI FABRIANO PARTNERS

Cargest S.p.A. in liquidazione - Roma (100% di Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione)

Nell'esercizio di riferimento sono proseguite le operazioni di liquidazione finalizzate al realizzo ed alla definizione dell'attivo e del passivo patrimoniale.

Nell'esercizio di riferimento il fatto più significativo è stato, come già si è accennato nel commento della controllante, la fase di stallo registratasi nel-

l'azione volta alla valorizzazione del complesso immobiliare di Monte San Giovanni Campano.

Il risultato economico del 2006 è di pareggio ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2006 risulta, pertanto, di 85.565 euro come appresso specificato:

PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31.12.2006
Capitale Sociale	516
Riserva Legale	12.530
Utili (Perdite) portate a nuovo	(12.960)
Risultato dell'esercizio	-
Totale Patrimonio Netto	86

Alla stessa data la controllante Fabriano Partners ha iscritto la suddetta partecipazione al valore di 83.869 euro.

Innovazione e Progetti S.C.p.A. (70%)



PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31.12.2006	31.12.2005
Capitale Sociale	30.000	30.000
Riserva legale	-	-
Utili (Perdite) portate a nuovo	5	-
Risultato d'esercizio	23	5
Totale Patrimonio Netto	30.028	30.005
CONTO ECONOMICO (in €/000)	2006	2005
Valore della produzione	-	-
Costo della produzione	(170)	(30)
<i>Valore aggiunto</i>	(170)	(30)
Costo del personale	-	-
<i>Margine operativo lordo</i>	(170)	(30)
Ammortamenti e svalutazioni	-	-
Accantonamenti	-	-
<i>Risultato operativo</i>	(170)	(30)
Proventi ed Oneri finanziari	216	38
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
Proventi ed Oneri straordinari	-	-
<i>Risultato prima delle imposte</i>	46	8
Imposte dell'esercizio	(23)	(3)
Risultato dell'esercizio	23	5

La società ha chiuso l'esercizio 2006 con un utile netto di 23 mila euro, frutto esclusivamente degli interessi maturati sulle disponibilità rivenienti dai versamenti effettuati a titolo di capitale sociale al netto dei costi degli organi sociali e delle spese di tipo amministrativo.

Nel 2006, così come nel precedente esercizio, l'attività consortile di Innovazione e Progetti non ha avuto concreto avvio operativo. Ciò in quanto è rimasta in attesa l'emanazione del Decreto Interministeriale di fissazione del prezzo della carta di identità elettronica e, poi, successivamente alla pubblicazione di detto decreto sulla Gazzetta Ufficiale del 17 maggio 2006, ci si è trovati nella necessità di attendere la

riformulazione del medesimo a fronte dei diversi orientamenti maturati in sede ministeriale, anche in ordine al prezzo della CIE per il cittadino.

Ciò ha portato ad una riconsiderazione dei contenuti del precedente decreto, data anche la presenza di nuovi interlocutori quali, tra gli altri, il Ministero per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione (divenuto poi anch'esso Ministero concertante).

La complessa opera di concertazione tra i soggetti politici ed istituzionali e la conseguente rielaborazione del Piano industriale da parte dell'IPZS, non ha consentito l'avvio operativo della Società che, pertanto, non ha svolto nell'anno alcune attività.

Con riferimento alla compagine sociale, si rammenta che in data 29 marzo 2006 l'Istituto ha rilevato da Livolsi Investment S.r.l. e da EDS Electronic Data System Italia S.p.A. le rispettive quote e, conseguentemente, da tale data possiede il 70 % del capitale sociale, per il resto posseduto in parti uguali da Poste Italiane S.p.A. e Selex Service Management S.p.A..

La società non ha personale dipendente.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PROBABILE DELLA GESTIONE

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio le azioni dell'Istituto si sono focalizzate sulla implementazione dei progetti avviati o sviluppati nel 2006, in linea con le strategie finalizzate alla riconfigurazione del portafoglio prodotti/servizi, con particolare riferimento al business della stampa di sicurezza.

Nell'ambito delle linee di indirizzo definite l'attenzione ha proseguito ad essere orientata al riassetto produttivo, allo sviluppo delle attività di ricerca, al miglioramento dell'efficienza produttiva e gestionale.

Anche il 2007 conferma, pertanto, il focus su tali aspetti, in un contesto caratterizzato dall'entrata a regime dei processi di diffusione dei documenti di sicurezza elettronici, in particolare del passaporto elettronico, e dalla fase di start-up per il progetto CIE, in merito alla quale si segnala che con Decreto del 16 febbraio 2007 (G.U. del 14 marzo 2007), è stato fissato, nella misura di 20 euro, l'importo da porre a carico dei richiedenti per il rilascio della carta stessa. È giunto in tal modo a compimento il percorso normativo per l'avvio operativo del progetto.

Al riguardo l'Istituto, sta elaborando il programma tecnico-organizzativo, che consentirà lo start-up del progetto, al fine di garantire, in tempi brevi, la progressiva diffusione del documento.

È opportuno sottolineare ancora una volta la complessità, insita nelle soluzioni tecniche e gestionali (numerosità dei soggetti coinvolti sia a livello locale che centrale), della nuova Carta di Identità Elettronica, un progetto dalla forte valenza strategica per l'impatto che lo stesso può rappresentare per il Paese, sia per gli aspetti connessi alla sicurezza, sia per lo sviluppo dei sistemi di e-governement. Dal successo dell'iniziativa, non esente da significativi rischi di natura economico-finanziaria derivanti dalla sua vasta articolazione e dal lungo periodo di riferimento, potranno infatti scaturire opportunità di sviluppo per nuovi servizi.

Per quanto concerne il PSE, va evidenziato che sono in fase di superamento alcune problematiche, di natura amministrativa e di istruttoria, nell'acquisizione dei dati che nel primo periodo dell'anno hanno determinato la stasi del processo di diffusione del documento stesso.

Con riferimento alle altre linee di business si segnala che, nel corso del primo trimestre del 2007, si è invertito il trend relativo alle inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale, il cui fatturato è risultato in crescita.

Una produzione sostanzialmente stabile si evidenzia nel settore delle altre carte valori, sebbene sia da evidenziare un significativo miglioramento per la produzione di valori bollati, con particolare riferimento ai francobolli per la posta prioritaria, di patenti, tessere sanitarie e bollini farmaceutici, mentre si registra un'ulteriore contrazione degli scontrini per il gioco lotto, dei documenti d'identità cartacei e dei ricettari per il SSN. In linea con l'analogo periodo dello scorso anno l'andamento del settore targhe, a fronte di favorevoli prospettive di mercato delle immatricolazioni di auto e motoveicoli.

Significativamente contenuta rispetto all'esercizio precedente sarà, nel 2007, la produzione di monete euro a circolazione ordinaria. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, infatti, ha contratto da 822 a 700 milioni di pezzi le monete richieste per l'anno in corso, modificando, rispetto al passato, il mix a favore dei cd. tagli ramati (1, 2 e 5 centesimi) il cui peso è passato dal 57% al 62% sull'intero contingente.

Sensibili criticità si stanno registrando nel comparto della stampa comune, della modulistica e delle pubblicazioni, in relazione alla contrazione delle risorse statali stanziare ed alla significativa riduzione dell'attività di realizzazione di materiale elettorale.

L'impatto di tali scenari si rifletterà in misura significativa sulla specificità del portafoglio prodotti/servizi e, quindi, sui sistemi di fabbrica, sulla saturazione degli impianti e sulla forza lavoro.

Importanti effetti si registreranno anche dal punto di vista finanziario, in considerazione dell'ulteriore riduzione degli stanziamenti sui capitoli del bilancio dello Stato, del mancato trasferimento all'Istituto, ex art. 7 vices-quater della Legge 43/2005, delle somme già versate dai cittadini per il pagamento di passaporti e permessi di soggiorno, dall'effetto, che si concentrerà nella seconda metà dell'anno, della riforma del TFR, dai notevoli investimenti che l'Istituto sarà chiamato ad attivare in seguito all'avvio del progetto CIE.

In relazione a quanto descritto, le leve gestionali, nel corso del 2007, continueranno a far perno sulla valorizzazione di un "brand" aziendale istituzionalmente accreditato anche presso il settore privato, sulla capacità di rappresentare un punto di riferimento e di eccellenza nel settore della stampa di sicurezza soprattutto attraverso la ricerca di nuove soluzioni a vantaggio del cliente, e sulla valorizzazione del ruolo di gestore dell'intera filiera dei documenti elettronici.

Allo sviluppo di progetti tecnologicamente evoluti e ad elevato valore aggiunto ed alle attività di sperimentazione e ricerca si affiancherà il presidio del business Gazzetta Ufficiale, sia in forma tradizionale cartacea che on-line, nonché quello della numismatica, mentre attraverso il rafforzamento della presenza sul Web si cercheranno opportunità commerciali on-line.

Continua sarà l'attenzione alle condizioni di efficienza degli stabilimenti, alla dinamica delle spese, alla rigorosa attenzione alla gestione della finanza aziendale, alla capacità di "fare sistema", sviluppando intese e rapporti di collaborazione con partners in grado di apportare competenze complementari e generare nuovi business.

In merito si segnala che sta proseguendo la realizzazione del nuovo stabilimento, per il quale si sono registrati alcuni rallentamenti a seguito del ritrovamento di reperti archeologici, e che, all'inizio dell'esercizio, si è completato il trasferimento delle attività produttive della controllata Bimospa presso la sede del Nomentano.

Un elemento di novità è costituito dal Decreto del 15 marzo 2007 (G.U. del 27 marzo 2007), che prevede per i produttori di vini l'applicazione sulle bottiglie di speciali fascette - realizzate dall'Istituto - attestanti l'avvenuto controllo e recanti la numerazione progressiva, secondo il modello approvato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Nell'ambito del piano di controllo per la qualità dei prodotti agroalimentari, il Decreto è riferito inizialmente ai produttori di vini DOC della Valpolicella (Recioto ed Amarone), ma rappresenta un primo passo verso un'estensione del criterio, che dovrebbe essere sancito a breve da specifica normativa, ad altri vini e prodotti, traducendosi in una concreta, consistente opportunità per l'Istituto.

Nel più vasto contesto della "tracciabilità", nel quale si inserisce il Decreto in questione, cioè dei controlli di filiera volti ad assicurare l'originalità, la provenienza, la qualità e la corretta distribuzione dei prodotti alimentari, in particolare quelli a denominazione protetta, l'Istituto, grazie al know-how acquisito nella tracciatura del farmaco, è nella condizione di esercitare un ruolo da protagonista nello sviluppo di un programma di vaste proporzioni.

Infine, si rammenta che con la Legge n. 17 del 26 febbraio 2007 è stato confermato, con proroga fino al dicembre 2007, il distacco del personale appartenente all'Istituto presso la Pubblica Amministrazione.

Le attività svolte dall'Istituto nei primi mesi dell'anno, le possibilità aperte da nuovi business e le previsioni ad oggi ipotizzabili, pur con i numerosi elementi di incertezza che stanno caratterizzando importanti settori di attività ove, nel tempo, l'Istituto ha concentrato significative risorse umane e finanziarie, fanno ritenere che il risultato economico del 2007 sarà positivo. Non si può, tuttavia, non ricordare come la possibilità di mantenere un soddisfacente livello di redditività non possa prescindere, stante la missione affidata all'Istituto, anche da decisioni esogene all'azienda, correlate a scelte compiute in ambito governativo.

Con l'obiettivo di migliorare costantemente il proprio assetto strategico, il posizionamento sul mercato e la conseguente capacità di creare valore per l'azionista, l'azienda continuerà a rivolgere un'attenzione particolare al miglioramento dei parametri di efficienza, allo sviluppo, alla formazione del personale, alla messa a punto di adeguati strumenti gestionali di controllo, cercando nel contempo di cogliere ogni possibile opportunità commerciale.

Signori Azionisti,

con la presente relazione e con il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione Vi è stata data notizia circa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Istituto per il 2006 e dei principali avvenimenti intervenuti durante i primi mesi del 2007.

Il bilancio dell'esercizio 2006 si chiude con un risultato netto positivo di euro 31.735.662, al centesimo euro 31.735.662,42, che si propone di destinare secondo quanto qui di seguito esposto:

- quanto ad € 1.586.783,12 alla "riserva legale";
- quanto ad € 30.148.879,30 tenuto conto dei rilevanti investimenti che la Vostra società dovrà sostenere, in particolare, per lo sviluppo dei documenti d'identità elettronica, alla "riserva disponibile".

Vi ricordiamo, inoltre, che con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2006 scadono il mandato del Consiglio di amministrazione e l'incarico di controllo contabile, per cui siete chiamati ad adottare le necessarie deliberazioni ai sensi dell'art. 2364, 1° comma, n. 2) e 3) del Codice civile.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

Il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 24 aprile 2007 e posto a disposizione dello scrivente Collegio in tempo utile per la redazione della presente relazione.

Giudizio sul bilancio

Il documento contabile in esame, redatto in conformità alle previsioni degli artt. 2423 e seguenti c.c. espone un utile di esercizio pari ad euro 31,7 milioni.

In sintesi le principali risultanze desumibili dal bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 sono le seguenti, arrotondate al milione di euro:

STATO PATRIMONIALE (euro milioni)	31.12.2006	31.12.2005	VARIAZIONI
ATTIVO			
Crediti per versamenti da ricevere	427	459	(32)
Immobilizzazioni	207	170	37
Circolante	1.126	1.009	117
Ratei e risconti	11	10	1
Totale	1.771	1.648	123
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	474	467	7
Fondi per rischi ed oneri	238	262	(25)
T.F.R.	76	78	(2)
Debiti	974	831	143
Ratei e risconti	9	10	(1)
Totale	1.771	1.648	123

I conti d'ordine ammontano ad euro 8 milioni.

CONTO ECONOMICO (euro milioni)	2006	2005	VARIAZIONI
Valore della produzione	501	461	40
Costi della produzione	(464)	(387)	(77)
Differenza	37	74	(37)
Proventi ed oneri finanziari	11	10	1
Risultato prima delle imposte	48	84	(36)
Imposte sul reddito di esercizio	(16)	(20)	4
Risultato dell'esercizio	32	64	32

Il numero dei dipendenti dell'Istituto, suddiviso nelle sedi di Roma e Foggia, presenta le seguenti variazioni:

PERSONALE	ROMA	FOGGIA	TOTALE
Al 31 dicembre 2005	1.972	436	2.408
Al 31 dicembre 2006	1.932	422	2.354

In merito all'impostazione del progetto di bilancio, riteniamo di poter attestare che:

- la classificazione dei valori contenuti nello Stato Patrimoniale e nel Conto economico è stata effettuata seguendo gli schemi dettati dagli articoli 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis c.c.;
- i criteri di valutazione illustrati rispettano quanto previsto dall'articolo 2426 c.c.;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi degli artt. 2423, quarto comma, e 2423 bis, secondo comma, c.c.;
- la relazione sulla gestione, segnalando i principali accadimenti ed i relativi effetti sul risultato e sulla situazione finanziaria, riassume l'andamento dell'attività, contiene le informazioni richieste dall'art. 2497 bis c.c. ed espone le informazioni sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura;
- la nota integrativa correda gli importi dello stato patrimoniale e del conto economico con i criteri di valutazione adottati ex art. 2426 c.c., riporta le principali movimentazioni intervenute e contiene i dati previsti dall'art. 2427 c.c..

La Società di revisione *PriceWaterhouseCoopers S.p.A.*, incaricata della certificazione del bilancio dell'esercizio 2006 con propria relazione del 27 aprile 2007 ha ritenuto il bilancio di esercizio in esame conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, certificando che lo stesso è redatto con chiarezza e che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

Viene altresì esplicitamente richiamata l'attenzione sulla circostanza per cui la redditività futura dell'Istituto dipenderà anche da decisioni esogene all'Istituto stesso in merito all'avvio di nuove produzioni.

Il Collegio condivide il giudizio sopra riportato ed, in particolare, il richiamo formulato dalla Società di revisione in ordine all'aspetto relativo all'inclusione di accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri, pari ad € 135,6 milioni, che riflettono le stime migliori e prudenziali degli amministratori sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio.

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio abbiamo curato l'attività di vigilanza prevista dalla legge, sulla base dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dai Ragionieri.

In particolare riferiamo che:

- abbiano vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'osservanza della legge e dello statuto;
- abbiano accertato che le operazioni di maggiore rilievo, desumibili dai documenti di bilancio sono conformi alla legge ed allo statuto sociale; che le stesse non sono manifestamente imprudenti o azzardate o in contrasto con le delibere assunte o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; al riguardo va tuttavia osservato che, nel corso dell'esercizio, il Collegio ha formulato riserve su un'operazione di tesoreria aziendale;
- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, con le informazioni acquisite nel corso della nostra attività e con l'assunzione di notizie dai responsabili di funzioni aziendali e dalla Società di revisione *PriceWaterhouseCoopers S.p.A.*, per il reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo, dei dispositivi amministrativi e contabili e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo, altresì, constatato che nel corso dell'esercizio e successivamente alla chiusura dello stesso non sono state intraprese azioni atipiche o inusuali, con terzi e con parti correlate (ivi comprese le società del gruppo); gli Amministratori, nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione relativa ai rapporti con le parti correlate ed in sede di commento alle singole voci di bilancio, hanno indicato le principali operazioni infragruppo e con le altre parti correlate; l'informativa è adeguata, tenuto conto della dimensione e della struttura della società e del Gruppo;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;
- si rileva che alla Società incaricata del controllo contabile e della certificazione del bilancio, *PriceWaterhouseCoopers S.p.A.*, non sono stati conferiti ulteriori incarichi;
- si rileva che la società non ha conferito incarichi a soggetti legati alla citata Società di revisione;
- in ordine all'attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, si prende atto che, dopo l'approvazione nel corso del 2004 e del 2005, da parte del Consiglio di Amministrazione, del Modello di organizzazione, gestione e controllo e del Codice etico, e di un apposito Manuale delle procedure amministrativo contabili, durante l'esercizio 2006 l'Organismo di Vigilanza, ha proposto l'attività di formazione del personale;
- in applicazione della normativa di cui all'art. 11, comma 5 del D.Lgs. 21 aprile 1999, n.116, limitatamente alla separazione contabile, la società pur in assenza di specifiche direttive ha, comunque, redatto il conto economico riclassificato (riportato nella Relazione sulla gestione) ripartito per attività a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni ed attività svolte "per il mercato", al fine di esporre sinteticamente i valori di pertinenza di tali attività; nella Relazione sulla gestione il Consiglio di Amministrazione si sofferma sulla questione

evidenziando, conclusivamente, che l'analisi compiuta in base al disposto del D.Lgs. 333/03 fa emergere che l'Istituto può continuare ad essere ricondotto nel campo dell'esenzione dall'obbligo della separazione contabile;

- il Collegio sindacale, ha tenuto, durante l'esercizio 2006, n. 8 sedute con la presenza del Magistrato delegato al controllo da parte della Corte dei Conti; il Collegio ha, inoltre, partecipato alle sedute del Consiglio di Amministrazione svoltosi nel corso del 2006, pari a n. 11.

Signori Azionisti,

a conclusione dell'esame del bilancio e tenuto conto della relazione di certificazione rilasciata dalla Società di revisione *PriceWaterhouseCoopers S.p.A.*, incaricata del controllo contabile, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2006 ed alla proposta avanzata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla distribuzione dell'utile di esercizio.

Roma, 27 aprile 2007

IL COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO CONSUNTIVO

Bilancio di esercizio al 31.12.2006

Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE (valori in euro)

ATTIVO	31.12.2006	31.12.2005	VARIAZIONI
A) CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE	426.621.000	459.438.000	(32.817.000)
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	14.238.081	1.529.964	12.708.117
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.803.749	483.691	2.320.058
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0
7) Altre	231.384	359.650	(128.266)
<i>Totale</i>	<i>17.273.214</i>	<i>2.373.305</i>	<i>14.899.909</i>
II. Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati	53.354.340	58.889.061	(5.534.721)
2) impianti e macchinario	36.880.583	34.157.586	2.722.997
4) altri beni	30.828.873	3.753.993	27.074.880
5) immobilizzazioni in corso ed acconti	20.570.604	25.757.344	(5.186.740)
<i>Totale</i>	<i>141.634.400</i>	<i>122.557.984</i>	<i>19.076.416</i>
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni			
a) imprese controllate	32.738.103	27.638.103	5.100.000
d) altre imprese	2.843.681	2.843.681	0
2) crediti			
d) verso altri entro l'esercizio			
entro l'esercizio	2.966.027	4.268.730	(1.302.703)
oltre l'esercizio	9.550.727	9.888.916	(338.189)
3) altri titoli	516	516	0
<i>Totale</i>	<i>48.099.054</i>	<i>44.639.946</i>	<i>3.459.108</i>
Totale immobilizzazioni	207.006.668	169.571.235	37.435.433

STATO PATRIMONIALE (valori in euro)

ATTIVO	31.12.2006	31.12.2005	VARIAZIONI
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	32.053.935	41.784.658	(9.730.723)
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	42.482.865	18.818.758	23.664.107
3) lavori in corso su ordinazione	24.601.892	23.785.757	816.135
4) prodotti finiti e merci	4.065.985	3.775.487	290.498
5) acconti	670.132	1.405.863	(735.731)
Totale	103.874.809	89.570.523	14.304.286
II. Crediti			
1) verso clienti	625.486.881	520.071.739	105.415.142
2) verso imprese controllate	10.418.202	6.099.015	4.319.187
4 bis) crediti tributari	27.925.460	13.035.479	14.889.981
4 ter) imposte anticipate	2.148.239	2.161.431	(13.192)
5) verso altri	4.165.971	1.006.738	3.159.233
Totale	670.144.753	542.374.402	127.770.351
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
6) altri titoli	265.510.240	191.727.500	73.782.740
Totale	265.510.240	191.727.500	73.782.740
IV. Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	85.597.602	185.283.324	(99.685.722)
3) denaro e valori in cassa	675.347	248.173	427.174
Totale	86.272.949	185.531.497	(99.258.548)
Totale attivo circolante	1.125.802.751	1.009.203.922	116.598.829
D) RATEI E RISCONTI	11.884.886	9.511.220	2.373.666
TOTALE ATTIVO	1.771.315.305	1.647.724.377	123.590.928

STATO PATRIMONIALE (valori in euro)

PASSIVO	31.12.2006	31.12.2005	VARIAZIONI
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale	340.000.000	340.000.000	0
IV. Riserva legale	9.571.031	6.368.170	3.202.861
VII. Altre riserve:			
Riserva disponibile	92.090.923	56.236.569	35.854.354
Contributi in conto capitale	551.080	551.080	0
IX. Risultato dell'esercizio	31.735.662	64.057.215	(32.321.553)
Totale patrimonio netto	473.948.696	467.213.034	6.735.662
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili	11.990	12.077	(87)
2) fondo imposte	0	50.022	(50.022)
3) altri fondi per rischi ed oneri			
oneri di trasformazione	102.845.491	117.645.586	(14.800.095)
altri	135.546.096	144.798.922	(9.252.826)
Totale fondi rischi ed oneri	238.403.577	262.506.607	(24.103.030)
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	75.974.973	77.595.597	(1.620.624)
D) DEBITI			
5) debiti verso altri finanziatori			
entro l'esercizio	18.552.928	18.371.381	181.547
oltre l'esercizio	305.622.719	323.636.667	(18.013.948)
6) acconti	6.517.238	1.917.015	4.600.223
7) debiti verso fornitori	190.174.997	99.937.569	90.237.428
9) debiti verso imprese controllate	29.131.186	27.937.954	1.193.232
12) debiti tributari	226.938.282	187.158.530	39.779.752
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:			
entro l'esercizio	5.464.601	6.708.199	(1.243.598)
oltre l'esercizio	14.931.680	15.978.581	(1.046.901)
14) altri debiti	176.527.998	149.034.774	27.493.224
Totale debiti	973.861.629	830.680.670	143.180.959
E) RATEI E RISCONTI	9.126.430	9.728.469	(602.039)
TOTALE PASSIVO	1.771.315.305	1.647.724.377	123.590.928

STATO PATRIMONIALE (valori in euro)

CONTI D'ORDINE	31.12.2006	31.12.2005	VARIAZIONI
Garanzie personali prestate	3.873.425	3.873.425	0
Altri conti d'ordine	4.564.225	4.306.591	257.634
TOTALE CONTI D'ORDINE	8.437.650	8.180.016	257.634

Bilancio di esercizio al 31.12.2006

Conto economico

CONTO ECONOMICO (valori in euro)

	2006	2005	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	468.177.064	441.903.467	26.273.597
2) variazione delle rimanenze di prodotti			
in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	23.954.605	5.494.111	18.460.494
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	816.135	1.315.166	(499.031)
5) altri ricavi e proventi			
a) contributi in conto esercizio	0	497	(497)
b) vari	7.781.339	12.405.842	(4.624.503)
Totale valore della produzione	500.729.143	461.119.083	39.610.060
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(103.771.369)	(93.226.876)	(10.544.493)
7) per servizi	(165.779.617)	(138.700.741)	(27.078.876)
8) per godimento di beni di terzi	(1.725.272)	(2.164.668)	439.396
9) per il personale			
a) salari e stipendi	(89.151.619)	(87.399.813)	(1.751.806)
b) oneri sociali	(25.849.178)	(25.912.994)	63.816
c) trattamento di fine rapporto	(8.233.874)	(8.498.817)	264.943
e) altri costi	(1.026.188)	(549.678)	(476.510)
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(16.630.602)	(1.769.897)	(14.860.705)
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(35.649.054)	(35.360.588)	(288.466)
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(2.759.203)	(2.215.256)	(543.947)
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(9.730.723)	11.838.545	(21.569.268)
14) oneri diversi di gestione	(3.510.853)	(2.645.532)	(865.321)
Totale costi della produzione	(463.817.552)	(386.606.315)	(77.211.237)
Differenza tra valore e costi della produzione	36.911.591	74.512.768	(37.601.177)

CONTO ECONOMICO (valori in euro)

	2006	2005	VARIAZIONI
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da altri	916.485	631.588	284.897
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
che non costituiscono partecipazioni	6.790.479	3.650.011	3.140.468
d) proventi diversi dai precedenti			
da controllate e collegate	47.059	115.897	(68.838)
da altri	3.577.530	6.534.552	(2.957.022)
17) interessi ed altri oneri finanziari			
da altri	(410.380)	(592.811)	182.431
17bis) utile e perdite su cambi	260.426	(309.898)	570.324
Totale proventi ed oneri finanziari	11.181.599	10.029.339	1.152.260
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18) rivalutazioni	0	0	0
19) svalutazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
che non costituiscono	(420.000)	0	(420.000)
partecipazione			
Totale delle rettifiche	(420.000)	0	(420.000)
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) proventi			
sopravvenienze attive	231.937	457.721	(225.784)
21) oneri			
sopravvenienze passive	(335.911)	(289.284)	(46.627)
Totale delle partite straordinarie	(103.974)	168.437	(272.411)
Risultato prima delle imposte	47.569.216	84.710.544	(37.141.328)
22) imposte sul reddito d'esercizio			
correnti	(15.820.362)	(20.332.279)	4.511.917
anticipate	(13.192)	(321.050)	307.858
23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	31.735.662	64.057.215	(32.321.553)

Bilancio di esercizio al 31.12.2006

Conto settoriale della Zecca

CONTO SETTORIALE DELLA ZECCA (valori in euro)

	2006	2005	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	64.600.076	55.158.892	9.441.184
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	3.335.217	210.334	3.124.883
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	3.018.845	(54.294)	3.073.139
5) altri ricavi e proventi	137.816	227.942	(90.126)
Totale valore della produzione	71.091.954	55.542.874	15.549.080
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(32.006.001)	(28.949.259)	(3.056.742)
7) per servizi	(7.902.405)	(7.326.009)	(576.396)
8) per godimento di beni di terzi	(182.632)	(228.763)	46.131
9) per il personale			
a) salari e stipendi	(11.953.966)	(11.562.475)	(391.491)
b) oneri sociali	(3.686.534)	(3.374.895)	(311.639)
c) trattamento di fine rapporto	(1.170.056)	(1.111.932)	(58.124)
e) altri costi	(182.439)	(110.604)	(71.835)
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(79.201)	(74.210)	(4.991)
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(2.483.326)	(2.293.638)	(189.688)
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(250.000)	0	(250.000)
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(6.927.636)	1.074.735	(8.002.371)
12) accantonamenti per rischi	(400.000)	(50.000)	(350.000)
14) oneri diversi di gestione	(548.828)	(538.237)	(10.591)
Totale costi della produzione	(67.773.024)	(54.545.287)	(13.227.737)
Differenza tra valore e costi della produzione	3.318.930	997.587	2.321.343

CONTO SETTORIALE DELLA ZECCA (valori in euro)

	2006	2005	VARIAZIONI
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	0	0	0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	0	0	0
Risultato prima delle imposte	3.318.930	997.587	2.321.343
22) imposte sul reddito d'esercizio: correnti	(2.161.650)	(700.000)	(1.461.650)
23) Risultato dell'esercizio	1.157.280	297.587	859.693

Bilancio di esercizio al 31.12.2006

Nota integrativa

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio è stato predisposto in conformità alle disposizioni normative contenute nel Codice Civile, ponendo a confronto i dati relativi all'esercizio 2006 con quelli risultanti al 31 dicembre 2005, i quali si mostrano omogenei e dunque immediatamente comparabili.

L'applicazione delle disposizioni del Codice Civile non ha determinato situazioni di incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti e della situazione aziendale e, pertanto, non è stata necessaria alcuna deroga alle disposizioni stesse ai sensi dell'art. 2423, 4° comma, del Codice Civile.

Vengono, peraltro, fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a realizzare tale rappresentazione, ancorché non richieste da specifiche norme.

Non si sono, altresì, verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423 bis, 2° comma del Codice Civile.

PRINCIPI CONTABILI

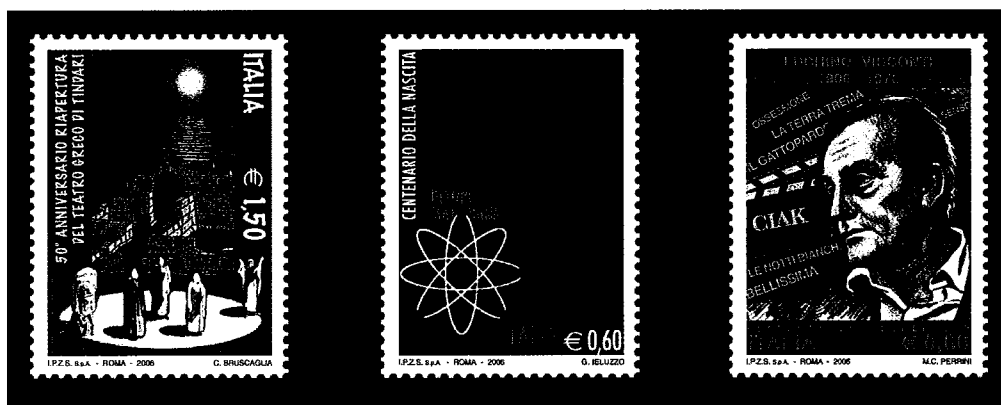
I principi adottati per la redazione del bilancio sono conformi a quelli previsti dal Codice Civile, sono ispirati al rispetto dei principi generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'impresa e sono in linea con quelli utilizzati nei precedenti esercizi.

In particolare, ai fini della redazione del bilancio, si è tenuto conto, ad integrazione di quanto disciplinato in materia dal Codice Civile e laddove applicabili, dei principi contabili suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Di seguito si espongono i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2006, non modificatisi rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano costi a fronte dei quali è identificabile un'utilità pluriennale e sono contabilizzati in base al costo effettivamente sostenuto, costo che viene sistematicamente



Officina Carte Valori

Francobolli dedicati a: 50° anniversario riapertura del Teatro greco di Tindari, Centenario della nascita di Ettore Majorana, Luchino Visconti

ammortizzato in ogni esercizio in base alla relativa vita utile. Nei casi in cui il valore, come sopra determinato, risulta durevolmente inferiore, si è proceduto ad una corrispondente riduzione dello stesso. L'aliquota di ammortamento generalmente applicata è del 33%, mentre i costi sostenuti sui beni di terzi, per i quali è identificabile un'utilità riferibile a più esercizi, sono ammortizzati in base alla durata del contratto cui si riferiscono.

Con riferimento al software acquistato per il Passaporto elettronico ed il Permesso di soggiorno, stante l'incertezza circa la complessità dei progetti, la loro diffusione a livello internazionale ed i tempi del loro recupero, si è utilizzata l'aliquota del 50%.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione nonché, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni e/o svalutazioni effettuate a norma di legge. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto indicato in precedenza vengono iscritte a tale minor valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio, le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50%.

Il valore delle immobilizzazioni comprende anche le spese aventi natura incrementativa, che sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono e vengono ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle medesime.

Di seguito sono indicate, per tipologia di bene, le aliquote medie di ammortamento applicate:

TIPOLOGIA DI BENE	ALIQUOTE MEDIE DELL'ESERCIZIO %
Fabbricati	4,25
Costruzioni leggere	10
Impianti generali	10
Impianti tecnici specifici	13
Impianti tecnici generici	10
Macchinari	13
Rotative	20
Altri beni	19
Apparecchiature elettroniche	25

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo d'acquisto o di sottoscrizione. Il valore di carico delle partecipazioni è rettificato per tener conto di perdite durevoli di valore sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.



Zecca

Moneta celebrativa del 60° anniversario della Repubblica Italiana

Moneta celebrativa del 60° anniversario dell'Unicef

I titoli che non costituiscono partecipazioni sono iscritti in base al costo di acquisto rettificato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da beni destinati alla vendita, da scorte di materie prime, materiali vari, carta e parti di ricambio da utilizzare per l'attività di esercizio o di manutenzione e da prodotti in corso di esecuzione.

- **Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:** sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del "costo medio di acquisto ponderato", ed il valore di realizzo desumibile dall'*andamento del mercato*.
- **Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti:** sono valutati in base al costo sostenuto. A fine esercizio si procede ad una analisi delle commesse in essere per identificare eventuali perdite a finire; ove risulti necessario, si procede agli opportuni accantonamenti a tale titolo.
- **Lavori in corso su ordinazione:** sono valutati, entro il limite dei corrispettivi pattuiti, al costo di produzione, comprensivo degli oneri accessori.

I beni obsoleti o a lento rigiro sono stati svalutati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o tenendo conto del loro possibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo e classificati fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al minore tra il costo ed il valore di presumibile realizzo.

Ratei e risconti

Sono determinati in base al principio della competenza temporale. In tale voce confluiscono i ricavi ed i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti negli esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro delle Aziende Grafiche e Cartarie. Il fondo è adeguato al fabbisogno maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data ed è al netto delle anticipazioni corrisposte.

Nelle immobilizzazioni finanziarie, alla voce CREDITI VERSO ALTRI, è iscritto il credito conseguente al versamento dell'anticipo di imposta sul trattamento di fine rapporto, disposto dalla Legge n. 662 del 23 dicembre 1996 e successive modifiche ed integrazioni. Tale credito è rivalutato secondo i criteri di legge.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire oneri o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione dei rischi ed oneri si considerano anche eventuali rischi o perdite di cui si è venuti a conoscenza dopo la data di chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del bilancio.

Si è, inoltre, tenuto conto dei potenziali oneri che potrebbero derivare in relazione al possesso di partecipazioni.

Includono altresì, nel fondo oneri di trasformazione, il costo dell'attualizzazione in relazione all'operazione di *structured loan facility*, realizzata nel 2003.

Operazioni e partite in moneta estera

I crediti e debiti in valuta estera in essere alla chiusura dell'esercizio, iscritti al cambio in vigore al momento di effettuazione dell'operazione, sono convertiti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite su cambi sono imputati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto da conversione viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Costi e ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è stata compiuta.

Imposte dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono calcolate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni in vigore e nel rispetto del principio di competenza, tenendo conto delle situazioni fiscali dell'Istituto.



Officina Carte Valori

Foglietto erinnofilo del Convegno filatelico Romafil 2006

Avendo la Società optato per la nuova modalità di tassazione, che consente ai Gruppi di imprese legati da partecipazioni di controllo, di consolidare i propri redditi (consolidato fiscale nazionale – CFN – previsto dagli articoli 117 e seguenti del novellato TUIR), si è tenuto conto dei risultati fiscali delle controllate che hanno aderito al CFN nonché degli oneri di consolidamento previsti dai singoli Regolamenti con le medesime stipulati.

Sono state calcolate le imposte differite o anticipate in applicazione del principio contabile n. 25.

BILANCIO CONSOLIDATO

L'Istituto detiene partecipazioni di controllo ed ha pertanto redatto, come richiesto dalle norme di legge, il bilancio consolidato, che costituisce un'integrazione al presente bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Istituto stesso e del Gruppo.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A. CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE

A.I CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE

Il credito, pari a 426,6 milioni di euro, rappresenta l'ammontare residuo degli apporti patrimoniali da versarsi da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla base di quanto previsto dall'art. 22 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, come modificato dall'art. 154 della Legge 388 del 2000, tenuto conto altresì della Legge 289 del 2002 (Legge Finanziaria 2003) con la quale, con effetto dal 1° gennaio 2003, l'ammontare delle residue rate del contributo è stato ridotto da 41,3 a 32,8 milioni di euro.

La diminuzione di 32,8 milioni di euro è ascrivibile all'incasso della rata del 2006.

La differenza tra i crediti per versamenti ancora da ricevere ed il corrispettivo valore attuale netto, riscosso nel 2003, trova allocazione nel "*Fondo oneri di trasformazione*".

B. IMMOBILIZZAZIONI

B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

XV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (in €./000)	31.12.2005				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO				31.12.2006		
	Costo storico	Fondo Amm.to	Bilancio	Incrementi	Riclassifica passaggio a finiti	Decrementi Alienazioni	Edo amm.to su alienazione	Amm.ti svalut.	Costo storico	Fondo Amm.to	Bilancio
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7.318	(5.788)	1.530	26.516	123	(510)	510	(13.931)	33.447	(19.209)	14.238
Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	5.240	(4.756)	484	4.462	454	(36)	36	(2.596)	10.120	(7.316)	2.804
Altre immobilizzazioni immateriali	1.480	(1.121)	359	9	0	(124)	90	(103)	1.365	(1.134)	231
Totale	14.038	(11.665)	2.373	30.987	577	(670)	636	(16.630)	44.932	(27.659)	17.273

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il costo storico di 33,4 milioni di euro è stato ammortizzato complessivamente per 19,2 milioni di euro e si riferisce a:

- DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE per 89 mila euro, completamente ammortizzato al 31 dicembre 2006.
- DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI PROGRAMMI SOFTWARE per 33,4 milioni di euro.

L'incremento dell'esercizio, pari a 26,6 milioni di euro, è riconducibile agli investimenti realizzati in tecnologie informatiche nell'ambito dei progetti per la realizzazione dei documenti elettronici.

L'ammortamento dell'esercizio è stato di 13,9 milioni di euro.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il costo storico di 10,1 milioni di euro, ammortizzato complessivamente per 7,3 milioni di euro, si riferisce alle LICENZE D'USO per programmi software.

L'incremento dell'esercizio, pari a 4,9 milioni di euro, è riconducibile all'acquisto di licenze per l'utilizzo di programmi informatici relativamente alla realizzazione dei documenti elettronici. L'ammortamento di competenza dell'esercizio è stato di 2,6 milioni di euro.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il costo complessivamente capitalizzato per 1,4 milioni di euro è riferito alle spese sostenute nello stabilimento "Officina Carte Valori" di Piazza Verdi a far data dal trasferimento della proprietà dell'immobile, ex D.L. 106/05, dall'Istituto all'Agenzia del Demanio.

L'ammortamento dell'esercizio, pari a 104 mila è stato effettuato tenendo conto della durata del contratto di uso gratuito stipulato con l'Agenzia del Demanio. Gli incrementi dell'esercizio sono stati pari a 9 mila euro, mentre le dismissioni sono state pari a 34 mila euro .

B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, aumentato degli oneri di diretta imputazione nonché modificato, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni e/o svalutazioni effettuate a norma di legge, ivi incluse quelle apportate ex art. 15, L. 333/92 in sede di determinazione, in via definitiva, del capitale sociale dell'Istituto. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

La consistenza della voce, considerato il loro COSTO STORICO, modificato delle rivalutazioni e/o svalutazioni, apportate in applicazione di disposizioni normative e delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, è la seguente:

XV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (in €./000)	31.12.2005						MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO						31.12.2006					
	Costo storico	Rivalutaz.	Svalutaz.	Fondo Ammort.to	Bilancio		Acquisti	Passaggi a finiti nel 2006	Riclassifica per passaggi a finiti imm. immat	Ammortamento	Alienazione dismissioni	Fido amm Alienaz dismiss	Rivalutazione su dismissioni	Costo storico	Rivalutaz.	Svalutazione	Fondo Ammort.to	Bilancio
Terreni e fabbricati	110.066	65.002	(904)	(115.275)	58.889	437	19	0	(5.991)	(736)	799	(63)	109.786	64.939	(904)	(120.467)	53.354	
Impianti e macchinario	294.476	2.523	0	(262.842)	34.157	14.282	8.836	0	(19.724)	(29.214)	29.309	(766)	288.380	1.757	0	(253.257)	36.880	
Altri beni	29.644	242	0	(26.132)	3.754	28.840	8.259	0	(9.934)	(2.769)	2.717	(38)	63.974	204	0	(33.349)	30.829	
Immobilitazioni in corso	23.876	0	0	0	23.876	8.966	(17.114)	(577)	0	0	0	0	15.151	0	0	0	15.151	
Sub Totale	458.062	67.767	(904)	(404.249)	120.676	52.525	0	(577)	(35.649)	(32.719)	32.825	(867)	477.291	66.900	(904)	(407.073)	136.214	
Acconti	1.882	0	0	0	1.882	3.538	0	0	0	0	0	0	5.420	0	0	0	5.420	
Totale Imm. mater.	459.944	67.767	(904)	(404.249)	122.558	56.063	0	(577)	(35.649)	(32.719)	32.825	(867)	482.711	66.900	(904)	(407.073)	141.634	

**Officina Carte Valori**

Da sinistra: l'integrazione vista dai giovani, Anniversario strage di Bologna, Campionato del mondo di Bridge - Verona

Le variazioni intervenute nelle singole categorie delle IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI, con riferimento a raggruppamenti omogenei e ripartite per insediamenti produttivi, sono evidenziate nella seguente tabella, con riferimento al costo storico comprensivo di rivalutazioni e svalutazioni:

Variazione per insediamenti produttivi

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (in €/000)	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZ IN CORSO ED ACCONTI	TOTALE ESERCIZIO 2006
ACQUISTI					
Officina carte valori	0	7.952	27.288	764	36.004
Stabilimento Salario	73	1.860	182	323	2.438
Sezione Zecca	153	726	111	11	1.001
Stabilimento Foggia	211	3.744	147	336	4.438
Altri	0	0	1.111	7.533	8.644
Totale	437	14.282	28.839	8.967	52.525
Acconti a fornitori	0	0	0	3.539	3.539
Dismissioni/Alienazioni	(799)	(29.980)	(2.807)	0	(33.586)
Totale variazioni dell'esercizio al netto delle dismissioni	(362)	(15.698)	26.032	12.506	22.478

Per il commento dei principali investimenti realizzati si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione.

B. III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione e rettificato nel caso si siano verificate perdite durevoli di valore.

La consistenza della voce, tenuto conto del loro COSTO DI ACQUISTO e delle variazioni intervenute, è la seguente:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (in €/000)	31.12.2005				31.12.2006		
	COSTO	RIVALUTAZIONI INCREMENTI	SVALUTAZIONI DECREMENTI	BILANCIO	RIVALUTAZIONI INCREMENTI	SVALUTAZIONI DECREMENTI	BILANCIO
Partecipazioni	87.261	451	(57.230)	30.482	5.100	0	35.582
Crediti	14.983	0	(826)	14.157	0	(1.641)	12.516
Altri titoli	1	0	0	1	0	0	1
Totale	102.245	451	(58.056)	44.640	5.100	(1.641)	48.099

Partecipazioni

PARTECIPAZIONI (in €/000)	31.12.2005				31.12.2006	
	COSTO	RIVALUTAZIONI INCREMENTI	SVALUTAZIONI DECREMENTI	BILANCIO	RIVALUTAZIONI INCREMENTI	BILANCIO
In imprese controllate	84.418	450	(57.230)	27.638	5.100	32.738
In altre imprese	2.843	1	0	2.844	0	2.844
Totale	87.261	451	(57.230)	30.482	5.100	35.582

• Partecipazioni in imprese controllate

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE (in €/000)	SEDE	CAPITALE SOCIALE 31.12.2006	RISULTATO 2006	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.06	POSSESSO %	VALORE BILANCIO 31.12.2006
Bimospa S.p.A.	Roma – Via G. Mirri, 42	2.550	379	3.570	99,73	2.579
Editalia S.p.A.	Roma – Via Marciana Marina, 28	5.724	208	8.001	99,99	7.793
Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione	Roma – Via Marciana Marina, 28	3.000	310	(2.153)	100,00	0
Verrès S.p.A.	Verrès – Via A. Glair, 36	10.970	302	13.405	55,00	1.366
Innovazione e Progetti S.C.p.A.	Roma – Via Principe Umberto, 4	30.000	23	30.028	70,00	21.000
Totale						32.738

Nel corso dell'esercizio si sono definite le seguenti operazioni:

- **BIMOSPA S.P.A.:** la società ha chiuso l'esercizio con un utile pari a 379 mila euro. L'Istituto possiede il 99,73% del capitale sociale, rappresentato da n. 4.986.511 azioni del valore nominale di 0,51 euro ciascuna.
- **EDITALIA S.P.A.:** la società ha chiuso l'esercizio con un utile pari a 208 mila euro. L'Istituto possiede il 99,99% del capitale sociale, rappresentato da n. 2.861.973 azioni del valore nominale di 2,00 euro ciascuna.
- **FABRIANO PARTNERS S.P.A. IN LIQUIDAZIONE:** la società posta in liquidazione nel corso del 2005 ha chiuso l'esercizio con un utile pari a 310 mila euro. Tra i fondi rischi partecipate è iscritto lo stanziamento destinato a coprire oltre che il deficit patrimoniale anche altre eventuali passività potenziali che potrebbero emergere. L'Istituto possiede il 100% del capitale sociale, rappresentato da n. 300.000 azioni del valore nominale di 10 euro ciascuna.

- **VERRÈS S.p.A.:** la società ha chiuso l'esercizio con un utile pari a 302 mila euro. L'Istituto possiede il 55% del capitale sociale, rappresentato da n. 46.411 azioni del valore unitario di 130 euro ciascuna.
- **INNOVAZIONE E PROGETTI S.C.p.A.:** la società ha chiuso l'esercizio con un utile pari a 23 mila euro. L'Istituto possiede il 70% del capitale sociale, rappresentato da n. 21.000.000 azioni del valore nominale di 1,00 euro ciascuna, sottoscritto integralmente e versato per il 25% pari a 5.250 mila euro.

PARTECIPATA	CAPITALE SOCIALE (in €)	N. AZIONI POSSEDUTE	VALORE NOMINALE AZIONI POSSEDUTE (in €)	POSSESSO %
Bimospa S.p.A.	2.550.000,00	4.986.511	2.543.120,61	99,73
Editalia S.p.A.	5.724.000,00	2.861.973	5.723.946,00	99,99
Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione	3.000.000,00	300.000	3.000.000,00	100,00
Verrès S.p.A.	10.969.660,00	46.411	6.033.430,00	55,00
Innovazione e Progetti S.C.p.A.	30.000.000,00	21.000.000	21.000.000,00	70,00

- *Partecipazioni in altre imprese*

Tali partecipazioni si riferiscono a:

- **ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA S.p.A.**, di cui l'Istituto possiede n. 90.000 azioni del valore nominale di 51,65 euro ciascuna, rappresentative del 12% del capitale sociale.
- **MECCANO S.p.A.**, di cui l'Istituto possiede n. 3 azioni del valore nominale di 516,45 euro ciascuna che rappresentano lo 0,6% del capitale sociale.
- **QUOTA CONSORZIO CONAI**, del valore di 586,51 euro, acquisita in ottemperanza all'art. 38 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22.
- **CONSORZIO IDROENERGIA S.C.A.R.L.** di cui l'Istituto possiede n. 2 quote del valore nominale di 516,00 euro che rappresentano lo 0,066% del capitale sociale.

Il valore di bilancio di tali partecipazioni corrisponde al costo storico ed è pari a 2,8 milioni di euro.

- *Imprese controllate indirettamente tramite società controllate*

(in €/000)	SEDE	CAPITALE SOCIALE	RISULTATO 2006	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.06	POSSESSO %	CONTROLLANTE DIRETTA
Edi S.p.A. in liquidazione	Roma – Via G. Mirri, 42	2.840	0	946	96,40 3,60	Bimospa S.p.A. F. Partners S.p.A.
Cargest S.p.A. in liquidazione	Roma – Via Marciana Marina, 28	516	0	86	100,00	F. Partners S.p.A. in liquidazione

Tali partecipazioni si riferiscono a:

- **EDI EDIZIONI DISTRIBUZIONI INTEGRATE S.p.A. IN LIQUIDAZIONE:** la società ha chiuso l'esercizio in pareggio. La BIMOSPA S.p.A. possiede il 96,4 % del capitale sociale, mentre il residuo 3,6 % è di FABRIANO PARTNERS S.p.A. IN LIQUIDAZIONE.

- CARGEST S.P.A. IN LIQUIDAZIONE: la società ha chiuso l'esercizio in pareggio. La FABRIANO PARTNERS S.P.A. IN LIQUIDAZIONE possiede il 100 % del capitale sociale.

CREDITI

- *Crediti verso altri*

I crediti verso altri, scadenti entro l'esercizio, ammontano a 3,0 milioni di euro (4,3 milioni di euro nel 2005), mentre quelli scadenti oltre l'esercizio successivo sono pari a 9,5 milioni di euro (9,9 milioni di euro nel 2005). La somma complessiva si riferisce:

- ai premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione, a garanzia del pagamento del trattamento di fine rapporto, intrattenuta con una compagnia di assicurazione per 6,1 milioni di euro. L'appostazione assicura la copertura del trattamento di fine rapporto per il residuo personale delle categorie dirigenti ed impiegati già incluso, al 31 dicembre 1985, nella polizza stipulata ai sensi del RDL 8 gennaio 1942 n. 5, convertito in Legge 2 ottobre 1942 n. 1251. Inoltre, con riferimento a tale rapporto vi sono le seguenti ulteriori iscrizioni in bilancio:

PASSIVO

- a) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO il cui ammontare evidenzia il debito totale dell'Istituto verso tutto il personale inquadrato nelle categorie operaie, impiegatizie e dirigenziali, comprendente quello cui si riferisce la copertura di cui sopra, maturato al 31 dicembre 2006;
- b) RATEI E RISCONTI che evidenziano imposte sostitutive relative ai rendimenti maturati a fine 2006, pari a 1,0 milioni di euro.

ATTIVO

- a) CREDITI VERSO ALTRI, nel circolante, che includono la parte dei premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione che si renderà disponibile nell'esercizio successivo per complessivi 101 mila euro.
 - b) RATEI E RISCONTI, che includono il rendimento della polizza maturato a fine 2006 per complessivi 8,1 milioni di euro.
- al credito verso l'Erario per l'anticipo delle imposte sul T.F.R., ai sensi dell'art. 3 della L. 662/96 per 837 mila euro, contro gli 1,9 milioni di euro dell'esercizio 2005. La diminuzione del credito di imposta è conseguente al suo utilizzo, nei limiti consentiti dalla legge, a fronte del versamento delle ritenute applicate sui trattamenti di fine rapporto corrisposti nell'anno ai dipendenti ed alla compensazione operata per il versamento in acconto dell'imposta sostitutiva di cui al D. Lgs. 47/2000;

- al credito verso dipendenti per complessivi 3,2 milioni di euro, contro i 3,5 milioni di euro dell'esercizio 2005, sorto in conseguenza dei provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 31 ottobre 2002 a favore della popolazione della regione Molise e della provincia di Foggia (D.L. n. 245 del 4/11/2002 convertito in L. n. 286 del 27/12/2002 e successive modifiche ed integrazioni). Tali provvedimenti hanno sospeso il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali per il periodo novembre 2002-novembre 2005, prevedendone il rimborso, mediante rate mensili, a partire dal febbraio 2006, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori. L'importo indicato rappresenta, pertanto, il credito dell'Istituto, quale sostituto, nei confronti dei lavoratori per la quota a loro carico e la sua riduzione rispetto allo scorso esercizio per 219 mila euro rappresenta la corresponsione delle rate di competenza del 2006. La sospensione del pagamento dei contributi sociali, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori, ha comportato altresì l'iscrizione nel passivo alla voce debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale del corrispondente debito verso l'INPS;
- alle anticipazioni per diritti d'autore per 1,0 milioni di euro;
- al credito per operazioni di impiego finanziario della liquidità per 1,1 milioni di euro;
- ai crediti verso dipendenti in attesa della definizione di pendenze in corso per complessivi 128 mila euro;
- ai depositi cauzionali per canoni per 43 mila euro.

ALTRI TITOLI

Le immobilizzazioni finanziarie per altri titoli si riferiscono alla partecipazione nell'Istituto per l'Edilizia economica e popolare di Foggia (516,46 euro) pari a n. 100 quote di 5,16 euro nominali.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C.I RIMANENZE

Il valore delle RIMANENZE ammonta, alla fine dell'esercizio, a 103,9 milioni di euro contro gli 89,6 milioni di euro del 2005. La variazione rispetto al precedente esercizio, pari ad un aumento di 14,3 milioni di euro, è sostanzialmente originata dalle seguenti variazioni:

INCREMENTI

- carta autoprodotta per 1,5 milioni di euro;
- semilavorati per i documenti elettronici 13,9 milioni di euro;
- semilavorati e lavori in corso relativi alla monetazione euro per 4,8 milioni di euro;
- lavori in corso su ordinazione, relativamente a commesse editoriali e medagliistica, per 0,5 milioni di euro;

- semilavorati zecca, grafici, editoriali e vari per 5,3 milioni di euro;
- demonetizzazione per 0,7 milioni di euro;
- metalli preziosi per 0,2 milioni di euro;
- prodotti finiti per 0,2 milioni di euro.

DECREMENTI

- carta acquistata per 1,2 milioni di euro;
- materie prime necessarie per la monetazione per 7,1 milioni di euro;
- materiali di produzione e ricambi per 1,6 milioni di euro;
- targhe automobilistiche e motoveicoli per 1,0 milioni di euro;
- lavori in corso su ordinazione, relativamente a commesse grafiche, per 1,2 milioni di euro;
- acconti per 0,7 milioni di euro.

Il valore delle pubblicazioni editoriali, viene annualmente rettificato sulla base di quanto previsto dalla risoluzione ministeriale dell'11 agosto 1977, n. 9/995. Oltre a ciò è presente un ulteriore fondo che, alla fine del 2006, è pari a 7,3 milioni di euro, per tener conto, in via prudenziale, della limitata possibilità di realizzazione di tali prodotti.

Il valore delle rimanenze di materiali e prodotti obsoleti o a lenta movimentazione è stato ridotto per tener conto della loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Inoltre, a fronte di costi ancora da sostenere per commesse in perdita, l'Istituto costituì, in esercizi precedenti, un fondo che alla fine del 2006 è pari a 1,2 milioni di euro. Nell'esercizio tale fondo è stato utilizzato per 256 mila euro .

Le rimanenze finali sono composte da:

- MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO ammontano a 32,1 milioni di euro contro i 41,8 milioni di euro dell'esercizio precedente. La variazione dell'esercizio, pari a 9,7 milioni di euro, è attribuibile al decremento di materiali di produzione e ricambi (1,8 milioni di euro), dei tondelli per l'euro (7,1 milioni di euro) e della carta acquistata (1,2 milioni di euro); di contro si è registrato un incremento della giacenza di metalli preziosi e di materiali vari (0,4 milioni di euro);
- PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI ammontano a 42,5 milioni di euro, contro i 18,8 milioni di euro dell'esercizio precedente. La variazione dell'esercizio, pari ad un incremento netto di 23,7 milioni di euro, è attribuibile ai documenti elettronici (13,9 milioni di euro), ai semilavorati Zecca, grafici ed editoriali (5,3 milioni di euro), alla carta prodotta (1,5 milioni di euro), ai semilavorati euro (2,5 milioni di euro) ed alle commesse editoriali e medagliistica (0,5 milioni di euro);
- LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE ammontano a 24,6 milioni di euro contro i 23,8 milioni di euro del 2005. La variazione, pari a 0,8 milioni di euro, è riconducibile ad un aumento delle giacenze relative alla commessa euro di 2,3 milioni di euro ed alla commessa di demonetizzazione delle "lire" di 0,7 milioni di euro. Si è registrata, per contro, una riduzione delle giacenze relative alle targhe di 1,0 milioni di euro ed ai lavori grafici di 1,2 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2006 la voce si compone di lavori grafici e cartai per 6,5 milioni di euro, di lavori per la commessa euro per 2,6 milioni di euro, di targhe per 1,5

milioni di euro e di lavori per coniazioni varie per 0,7 milioni di euro, oltre alla commessa per la demonetizzazione per 13,3 milioni di euro.

- PRODOTTI FINITI E MERCI ammontano a 4,0 milioni di euro rispetto ai 3,8 milioni di euro del 2005.

La voce si compone di prodotti da coniazione e numismatici per 3,0 milioni di euro (3,0 milioni di euro nel 2005) e di prodotti editoriali per 1,0 milioni di euro (0,8 milioni di euro nel 2005).

- ACCONTI ammontano a 670 mila euro e riguardano essenzialmente gli anticipi corrisposti ai fornitori a fronte dell'acquisto di beni per la realizzazione dei documenti d'identità elettronici.

C. II CREDITI

I CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE, pari a 670,1 milioni di euro (542,4 milioni di euro nel 2005), nel loro complesso hanno registrato un incremento di 127,8 milioni di euro.

Per raggruppamenti omogenei le variazioni sono state le seguenti:

CREDITI (in €/000)	31.12.2006	31.12.2005	VARIAZIONI
Verso clienti pubblici	86.045	104.962	(18.917)
Verso clienti M.E.F. (forniture a capitolo)	520.652	386.386	134.266
Verso clienti privati	34.449	45.316	(10.867)
Sub totale	641.146	536.664	104.482
Verso imprese controllate	10.418	6.099	4.319
Tributari	27.925	13.035	14.890
Imposte anticipate	2.148	2.161	(13)
Verso altri	4.166	1.007	3.159
Sub totale	685.803	558.966	126.837
Fondi svalutazione	(15.639)	(16.517)	878
Fondi interessi di mora	(19)	(75)	56
Totale	670.145	542.374	127.771

CREDITI PER SCADENZA (in €/000)	31.12.2006			31.12.2005		
	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE
A Crediti iscritti nelle immobilizzazioni						
Verso altri	2.966	9.551	12.517	4.269	9.889	14.158
Sub totale	2.966	9.551	12.517	4.269	9.889	14.158
B Crediti dell'attivo circolante						
Verso clienti	641.146	0	641.146	536.664	0	536.664
Verso controllate	10.418	0	10.418	6.099	0	6.099
Tributari	27.925	0	27.925	13.035	0	13.035
Imposte anticipate	2.148	0	2.148	2.161	0	2.161
Verso altri	4.166	0	4.166	1.007	0	1.007
Sub totale	685.803	0	685.803	558.966	0	558.966
C Fondo Svalutazione	(15.658)		(15.658)	(16.592)		(16.592)
D=B+C Sub totale	670.145	0	670.145	542.374	0	542.374
A+D Totale	673.111	9.551	682.662	546.643	9.889	556.532

- I CREDITI VERSO CLIENTI ammontano complessivamente a 641,1 milioni di euro contro i 536,7 milioni di euro dello scorso esercizio e si riferiscono a rapporti di natura commerciale con i clienti a fronte della cessione di beni e di prestazioni di servizi. In particolare:
 - *i crediti verso clienti pubblici* (86,0 milioni di euro), rappresentati per 13,7 milioni di euro dal credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la commessa di coniazione dell'euro -millesimo 2006- e, per il residuo, essenzialmente da crediti verso le Regioni per forniture di ricettari per il Servizio Sanitario Nazionale (22,9 milioni di euro), verso l'Azienda Monopoli di Stato (14,7 milioni di euro), verso il Ministero della Salute per il prontuario farmaceutico e pubblicazioni sanitarie (6,0 milioni di euro), verso l'Agenzia delle Entrate per la fornitura della Carta Nazionale dei Servizi (8,8 milioni di euro) ed il restante verso Ministeri per modulistica, medaglistica, pubblicazioni ed abbonamenti;
 - *i crediti verso M.E.F. - forniture a capitolo* (520,7 milioni di euro) rappresentano il credito, al netto degli acconti ricevuti, per quei capitoli di spesa in cui il valore dei prodotti e dei servizi richiesti e consegnati è stato superiore agli anticipi incassati. L'incremento è legato ai minori acconti corrisposti a fronte delle lavorazioni effettuate nei settori delle carte valori e dei servizi prestati a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed a questo riaddebitati;
 - *i crediti verso altri clienti* (34,4 milioni di euro) si riferiscono al credito verso la Lottomatica per la fornitura dei rotolini del gioco Lotto, ai crediti verso le industrie farmaceutiche per la fornitura dei bollini farmaceutici, ai crediti per la fornitura di monete alla Repubblica di San Marino, allo Stato Città del Vaticano ed, infine, ai crediti legati alla fornitura di carta, di prodotti numismatici e di prodotti editoriali.
- I CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE ammontano a 10,4 milioni di euro, contro i 6,1 milioni di euro dell'esercizio precedente. Trattasi sia di crediti a fronte della fornitura di merci e servizi non ancora riscossi a fine esercizio, sia di crediti di natura finanziaria.

In particolare tale voce è così suddivisa:

- EDITALIA S.P.A.: 1,8 milioni di euro (489 mila euro nel 2005) a fronte della vendita di pubblicazioni editoriali e della regolazione infragruppo dei rapporti ai fini IVA;
- BIMOSPA S.P.A.: 1,9 milioni di euro (520 mila euro nel 2005), originato da rapporti commerciali, quali cessioni di materiale e locazioni di macchinari (195 mila euro), e dal conto corrente di corrispondenza (1,7 milioni di euro);
- FABRIANO PARTNERS S.P.A. IN LIQUIDAZIONE: il conto corrente di corrispondenza in essere con Fabriano Partners è pari a 5,1 milioni di euro (5,1 milioni di euro nel 2005). Con la messa in liquidazione volontaria l'Istituto ha deliberato la postergazione dei propri crediti;
- VERRÈS S.P.A.: 1,6 milioni euro (zero nel 2005) a fronte della vendita di rottame metallico quale risultato dell'attività di decoing della lira e della cessione dei debiti tributari (IRES) nell'ambito del consolidato fiscale;

- INNOVAZIONE E PROGETTI S.C.P.A.: 50 mila euro (zero nel 2005) a fronte degli emolumenti di competenza dell'anno riconosciuti a dipendenti dell'Istituto che sono amministratori della società;
- I CREDITI TRIBUTARI ammontano complessivamente a 27,9 milioni di euro, contro i 13,0 milioni di euro del 2005. Tale voce è così composta: credito IRES per 5,5 milioni di euro ed IRAP per 438 mila euro, quale saldo tra gli acconti versati e le imposte di competenza dell'esercizio; credito IVA per 16,9 milioni di euro; credito IRPEG per l'anno di imposta 1994 e relativi interessi maturandi, per un totale di 4,2 milioni di euro; credito per l'acconto dell'imposta sostitutiva dell'11% sulla rivalutazione del T.F.R., ex D.Lgs n. 47/2000, per 217 mila euro; crediti di imposta vari (ex art. 8 Legge 7 marzo 2001, n. 63 e ex Legge 350 del 2003) per complessivi 256 mila euro; credito per imposta patrimoniale chiesta a rimborso, per 373 mila euro.
- I CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE ammontano, complessivamente, a 2,1 milioni di euro, contro i 2,2 milioni di euro del 2005. Le imposte anticipate sono state calcolate, sostanzialmente, in relazione a rettifiche di valore delle rimanenze, tassabili ai fini IRAP, che si ritiene, con ragionevole certezza, saranno recuperate. A tal proposito si fa presente che, anche per gli esercizi che si sono conclusi con risultati economici negativi, l'Istituto ha sempre versato tale imposta.

Nel corso dell'esercizio sono stati iscritti nuovi crediti per 1,6 milioni di euro, mentre si è provveduto allo storno di 1,6 milioni di euro. Per il dettaglio si rinvia a quanto indicato nel prospetto relativo alle differenze temporanee. Al 31 dicembre la società ha iscritto poste con effetti fiscali differiti per un ammontare di circa 166 milioni di euro. L'effetto fiscale (imposte anticipate) ai fini IRES, stimabile al 33%, sarà rilevato solo dopo la verifica, nei prossimi esercizi, del permanere di un trend di risultati fiscali positivi, anche alla luce delle criticità di ordine politico, economico e finanziario, descritte nella Relazione sulla Gestione, criticità che potranno influenzare significativamente i risultati economici dell'Istituto, stante il fatto che il mercato di riferimento dello stesso è costituito essenzialmente da prodotti e servizi correlati, direttamente o indirettamente, alla Pubblica Amministrazione.

- Gli ALTRI CREDITI ammontano, complessivamente, a 4,2 milioni di euro, contro gli 1,0 milioni di euro del 2005. L'incremento dell'esercizio è da attribuire prevalentemente ai maggiori acconti riconosciuti ai fornitori (3,4 milioni di euro).

Nella voce altri crediti sono inoltre inclusi il credito verso l'INA per 101 mila euro, gli anticipi corrisposti ai dipendenti per 122 mila euro e crediti vari per 539 mila euro.

C. III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Gli ALTRI TITOLI – OBBLIGAZIONI ammontano complessivamente a 265,5 milioni di euro, contro i 191,7 milioni di euro del 2005. Trattasi di obbligazioni bancarie a tasso variabile e di titoli strutturati collegati ad *hedge fund* acquistati a titolo di temporaneo investimento di liquidità. I titoli sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di riferimento alla chiusura dell'esercizio.

C. IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le DISPONIBILITÀ LIQUIDE ammontano a 86,3 milioni di euro, contro i 185,5 milioni di euro del 2005, con una riduzione di 99,2 milioni di euro, conseguente in parte a minori incassi a valere sui capitoli del bilancio dello Stato, in parte a temporanei impieghi della liquidità.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

In questa posta sono contabilizzati, secondo principi di competenza temporale:

- RATEI ATTIVI, che ammontano a 9,7 milioni di euro (8,7 milioni di euro nel 2005), sono relativi prevalentemente ai rendimenti maturati a tutto il 2006 sulla polizza INA c/TFR per 8,1 milioni di euro, nonché ad interessi attivi di competenza per complessivi 1,6 milioni di euro ;
- RISCONTI ATTIVI, che ammontano a 2,2 milioni di euro (826 mila euro nel 2005), si riferiscono a costi per polizze assicurative e canoni vari corrisposti nel corso del 2006, ma di competenza degli esercizi successivi.

PASSIVO**A. PATRIMONIO NETTO**

Il bilancio al 31 dicembre 2006 chiude con un utile di 31,7 milioni di euro.

Così come previsto dal n. 7-bis, art. 2427 del Codice Civile, qui di seguito è indicato un prospetto analitico di tutte le voci del Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

PATRIMONIO NETTO (in €/000)	IMPORTI AL 31 DICEMBRE 2006	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI (1)	
				PER ALTRE RAGIONI	
Capitale Sociale	340.000				
Riserve di capitali					
Contributo in conto capitale	551				
Riserva di rivalutazione				(35.239)	
Altre riserve				(39.091)	
Riserve di utili:					
Riserva legale	9.571	B	9.571		
Riserva facoltativa	92.091	A,B,C	92.091	(32.459)	
Totale			101.662		
Risultato di esercizio:					
Utile di esercizio	31.736				
Quota non distribuibile			9.571		
Quota distribuibile			92.091		

Legenda: A aumento del capitale sociale; B copertura perdite; C distribuzione ai soci

(1) L'utilizzo indicato in tale colonna è avvenuto nell'ambito della fissazione del Patrimonio Netto e del Capitale Sociale dell'Istituto da parte del Ministro dell'Economia e delle Finanze con proprio Decreto del 5 maggio 2004, ai sensi dell'art. 15 del D.L. 333/92

Nella tabella che segue sono rappresentati i movimenti intervenuti nelle voci di patrimonio netto:

PATRIMONIO NETTO (in €/000)	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva disponibile	Contributi ex L. 64/86	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
1 gennaio 2005	340.000	3.794	24.329	551	51.482	420.156
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- Attribuzione di dividendi	0	0	0	0	(17.000)	(17.000)
- Altre destinazioni	0	2.574	31.908	0	(34.482)	0
Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	64.057	64.057
31 dicembre 2005	340.000	6.368	56.237	551	64.057	467.213
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- Attribuzione di dividendi	0	0	0	0	(25.000)	(25.000)
- Altre destinazioni	0	3.203	35.854	0	(39.057)	0
Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	31.736	31.736
31 dicembre 2006	340.000	9.571	92.091	551	31.736	473.949

L'assemblea degli azionisti, nella seduta del 20 giugno 2006, ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio 2005 pari a 64.057 mila euro, come segue :

- 3.203 mila euro a Riserva legale;
- 25.000 mila euro a Dividendo;
- 35.854 mila euro a Riserva disponibile.

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Le variazioni intervenute nella consistenza, formazione ed utilizzazione dei FONDI PER RISCHI ED ONERI sono qui di seguito esposte:

FONDI PER RISCHI ED ONERI (in €/000)	31.12.2005	UTILIZZI	RILASCIO A CONTO ECONOMICO	31.12.2006
Fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili	12	0	0	12
Fondo imposte	50	(50)	0	0
Fondo oneri di trasformazione	117.646	(14.800)	0	102.846
Altri fondi:				
- Fondi rischi contenzioso	86.547	(6.798)	0	79.749
- Fondi rischi partecipate	15.319	0	0	15.319
- Fondo rischi industriali	42.933	(2.404)	(51)	40.478
Altri fondi per rischi ed oneri	144.799	(9.202)	(51)	135.546
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	262.507	(24.103)	(51)	238.404

Il FONDO PER RISCHI ED ONERI è così composto:

- TRATTAMENTO DI QUIESCENZA ED OBBLIGHI SIMILI: si riferisce ai contributi accantonati per il trattamento di previdenza di cui all'art 25 del C.C.N.L. del 5 agosto 1937 e successive modifiche. Il fondo al 31 dicembre ammonta a 12 mila euro (12 mila euro nel 2005);

- ONERI DI TRASFORMAZIONE: in relazione alla operazione di *structured loan facility*, realizzata nel corso del 2003, è stato accantonato nello stesso esercizio in tale fondo il costo relativo all'attualizzazione del contributo ex L. 144/99 (162,7 milioni di euro).

Tale fondo viene utilizzato proporzionalmente al rimborso del mutuo, a fronte della quota di interessi maturata pro-rata temporis.

Nel 2006 l'utilizzo è stato pari a 14,8 milioni di euro ed al 31 dicembre 2006 il fondo ammonta a 102,8 milioni di euro.

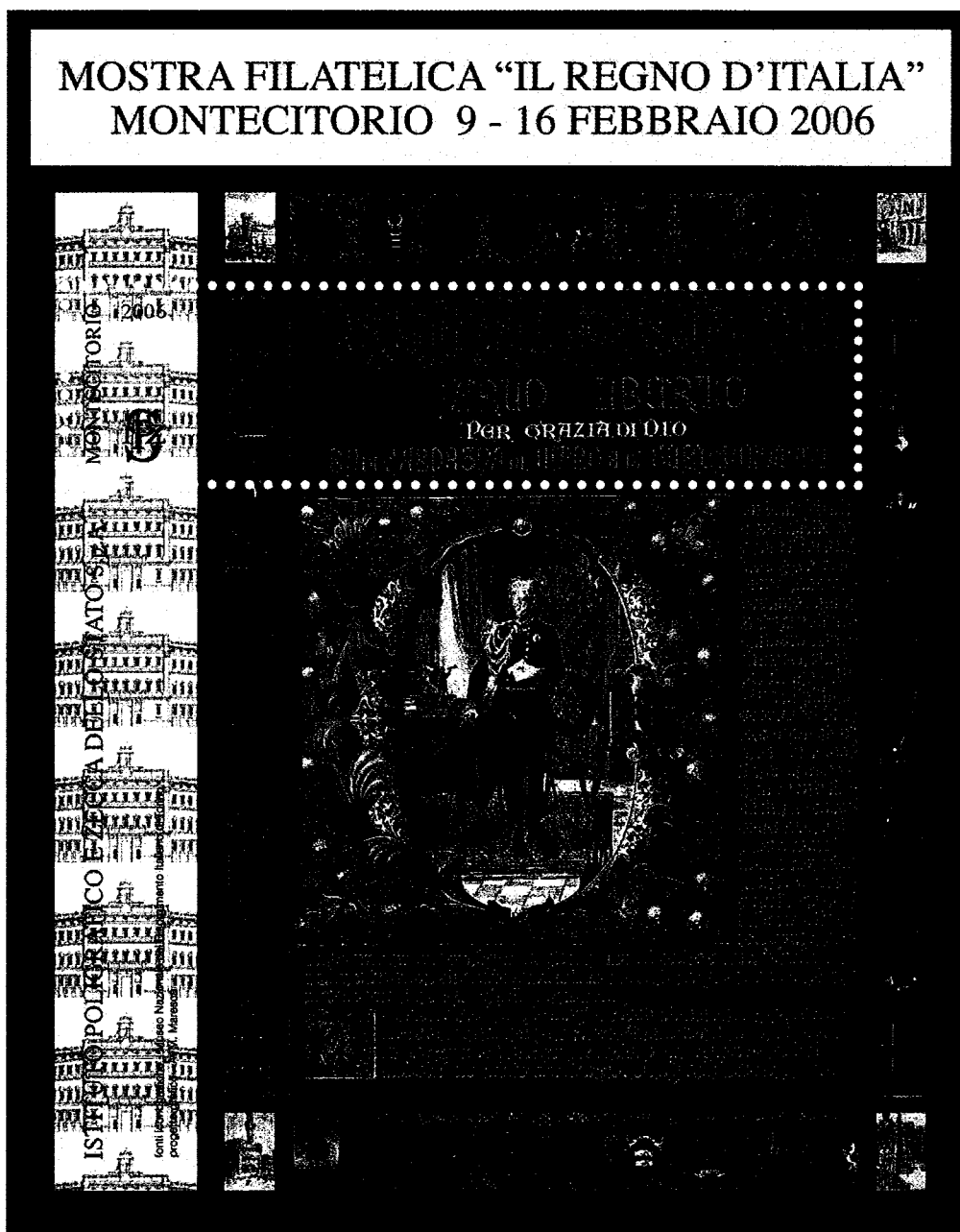
- ALTRI PER RISCHI ED ONERI: è destinato a fronteggiare rischi ed oneri di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non era determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono le stime migliori e prudenziali sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio. L'ammontare del fondo è di 135,5 milioni di euro (144,8 milioni di euro nel 2005) dopo aver contabilizzato utilizzi, a fronte di oneri sostenuti e precedentemente stanziati, per 9,3 milioni di euro.

Tra gli altri fondi per rischi ed oneri sono inclusi:

- FONDO RISCHI CONTENZIOSO: il fondo è destinato a coprire, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso e possibili accordi transattivi. Al 31 dicembre il fondo ammonta a 79,7 milioni di euro, dopo aver effettuato utilizzi per 6,8 milioni di euro;
- FONDO RISCHI PARTECIPATE: il fondo è destinato a coprire passività potenziali che potrebbero emergere dal possesso di alcune società controllate. Il fondo al 31 dicembre ammonta a 15,3 milioni di euro.
- FONDO RISCHI INDUSTRIALI: il fondo è determinato valorizzando, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare dalla definizione di partite di natura commerciale ed industriale nonché da possibili insussistenze dell'attivo. Al 31 dicembre il fondo è pari a 40,5 milioni di euro, dopo aver effettuato utilizzi per 2,5 milioni di euro;

In particolare tale fondo si riferisce a:

- RESE previste da parte delle librerie concessionarie. Il fondo, stimato sulla base dei dati tendenziali relativi alle restituzioni effettuate e tenendo anche conto delle evidenze storiche, ammonta a 459 mila euro;
- RESE sulla commessa relativa alla fornitura dei documenti di sicurezza. Il fondo ammonta a 1,3 milioni di euro;
- ONERI RELATIVI A COMMESSE IN CORSO per le quali si sono stimate perdite a finire. Il fondo è pari a 1,2 milioni di euro, dopo aver contabilizzato utilizzi per 256 mila euro, in proporzione alla percentuale di lavori eseguiti nell'anno;
- SVALUTAZIONE DI MATERIE E SEMILAVORATI, per tener conto del rischio di riduzione di valore, anche per obsolescenza tecnologica, di materiali necessari a fronte di commesse da eseguirsi, per le quali, tra l'altro, vi è incertezza sui tempi di avvio delle stesse;
- ONERI DI RISTRUTTURAZIONE a fronte di una stima dei costi conseguenti alla programmata concentrazione, nei nuovi insediamenti, delle attività oggi svolte presso i vari stabilimenti romani. Nel complesso risultano



Officina Carte Valori

Foglietto erinnofilo per la Mostra filatelica "Il Regno d'Italia" a Montecitorio

accantonati, al 31 dicembre 2006, 20,7 milioni di euro per il trasferimento dell'Officina Carte Valori, 4 milioni di euro per i lavori di adeguamento degli stabilimenti alle normative vigenti, 2,4 milioni di euro per il trasferimento della Zecca dalla sede di via Principe Umberto a via Gino Capponi e per il riadeguamento di alcuni locali della Zecca, 524 mila euro per la chiusura dell'attività produttive svolte presso lo Stabilimento Nomentano e per la sua riconversione, nonché a fronte dei cespiti in attesa di alienazione o in disuso, 2,6 milioni di euro a fronte dei programmati lavori di bonifica da realizzare presso lo Stabilimento Salario.

- PENALI VARIE il fondo ammonta ad un 1,1 milione di euro (1,2 milioni di euro nel 2005) ed è relativo a penali varie e contestazioni di clienti.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO è pari a 76,0 milioni di euro. Il decremento di 1,6 milioni di euro è determinato dalla somma algebrica degli accantonamenti dell'esercizio, delle indennità erogate al personale che ha cessato il servizio e degli anticipi corrisposti.

Il dettaglio delle variazioni intervenute nell'anno è appresso riportato:

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (in €/000)	
Consistenza al 31 dicembre 2005	77.596
Utilizzi dell'esercizio per:	
- Indennità corrisposte al personale posto in quiescenza o dimessosi	(2.375)
- Anticipi ex lege n. 297/1982	(6.198)
Accantonamento a conto economico	8.234
Accantonamento a fondo pensione	(857)
Differenza tra accertamento anno in corso ed anni precedenti	147
Contributo di solidarietà 0,5%	(442)
Imposta sostitutiva sulle rivalutazioni	(222)
Ricostituzione fondo esercizi precedenti	92
Consistenza al 31 dicembre 2006	75.975

D. DEBITI

I debiti ammontano complessivamente a 973,9 milioni di euro rispetto agli 830,6 milioni di euro dell'esercizio precedente. La suddivisione dei debiti per scadenza è la seguente:

DEBITI PER SCADENZA (in €/000)	31.12.2006			31.12.2005		
	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE
Verso altri finanziatori	18.553	305.623	324.176	18.371	323.637	342.008
Acconti	6.517		6.517	1.917	0	1.917
Verso fornitori	190.175		190.175	99.938	0	99.938
Verso controllate	29.131		29.131	27.938	0	27.938
Tributari	226.938		226.938	187.158	0	187.158
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.465	14.932	20.397	6.708	15.979	22.687
Verso altri	176.528		176.528	149.035	0	149.035
Totale	653.307	320.555	973.862	491.065	339.616	830.681

- I DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI ammontano a 324,2 milioni di euro, contro i 342,0 milioni di euro del 2005. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente da attribuire al pagamento della rata in scadenza nell'esercizio del finanziamento collegato all'operazione di *structured loan facility* realizzata nel 2003.

Le posizioni accese nei confronti degli Istituti a medio e lungo termine sono pertanto riferibili:

- per 317,2 milioni di euro al citato finanziamento concesso dalla Depfa Deutsche Pfandbriefbank;
- per 7,0 milioni di euro al residuo debito dell'Istituto per i mutui concessi, dal 1978 al 1980 e scadenti, in virtù di una rinegoziazione intervenuta nel corso dell'anno, il 31 dicembre 2035, dalla CASSA DEPOSITI E PRESTITI.
- Gli ACCONTI sono pari a 6,5 milioni di euro (1,9 milioni di euro nel 2005). Il debito si riferisce agli anticipi ricevuti da parte del Ministero dell'Economia e Finanze sulla monetazione euro -millesimo 2006- e dagli abbonati alla Gazzetta Ufficiale ed alle riviste cartacee per la sottoscrizione di abbonamenti per il 2007.
- I DEBITI VERSO FORNITORI ammontano a 190,2 milioni di euro (99,9 milioni di euro nel 2005) e si riferiscono alle forniture di beni e servizi non ancora liquidate a fine esercizio. Il notevole incremento è stato determinato, essenzialmente, dagli acquisti di materiali e dagli investimenti effettuati per i documenti di sicurezza;
- I DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE sono pari a 29,1 milioni di euro (27,9 milioni di euro nel 2005), a fronte di forniture ricevute e non ancora liquidate a fine esercizio per 12,8 milioni di euro, di debiti per versamenti da effettuare per 15,7 milioni di euro e di debiti a titolo di corrispettivo riconosciuto per il trasferimento di perdite fiscali per 622 mila euro.

In particolare il saldo risulta così composto:

- VERRÈS S.P.A.: 10,6 milioni di euro (10,8 milioni di euro nel 2005) a fronte della fornitura delle materie prime per la realizzazione della monetazione euro per il 2006;
- EDITALIA S.P.A.: 263 mila euro (3,8 milioni di euro nel 2005) quale corrispettivo riconosciuto dall'Istituto per il trasferimento delle perdite fiscali risultanti dalla dichiarazione dei redditi 2006;
- BIMOSPA S.P.A.: 2,2 milioni di euro (1,1 milioni di euro nel 2005) a fronte delle prestazioni tipografiche effettuate;
- FABRIANO PARTNERS S.P.A. IN LIQUIDAZIONE: 359 mila euro (24 mila euro nel 2005) quale corrispettivo riconosciuto dall'Istituto per il trasferimento delle perdite fiscali risultanti dalla dichiarazione dei redditi 2006;
- INNOVAZIONE E PROGETTI S.C.P.A.: 15,7 milioni di euro a fronte della quota di capitale sottoscritto dall'Istituto ma non versato.
- I DEBITI TRIBUTARI ammontano a 226,9 milioni di euro (187,2 milioni di euro nel 2005). Tra questi, il solo debito per Iva differita ammonta a 223,3 milioni di euro.
- I DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE ammontano complessivamente a 20,4 milioni di euro (22,7 milioni di euro nel 2005), di cui 5,5 milioni di euro scadenti entro l'esercizio successivo e 14,9 milioni di euro scadenti oltre l'esercizio successivo. Essi si riferiscono:
 - per la parte scadente entro l'esercizio successivo: ai contributi maturati sulle retribuzioni del mese di dicembre versati agli enti medesimi nel 2007

ed alla parte, da versarsi nel 2007, dei contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti il cui pagamento, nell'ambito dei già citati provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 2002, è stato sospeso;

- per la parte scadente oltre l'esercizio successivo: per la restante parte dei contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti, il cui pagamento, come già detto, è stato sospeso.
- Gli ALTRI DEBITI ammontano a 176,5 milioni di euro (149,0 milioni di euro nel 2005). Nella voce in questione sono incluse somme a fronte della cessione del materiale metallico derivante dalla "demonetizzazione della lira", effettuata per conto del Ministero dell'Economia e Finanze, i debiti nei confronti del personale per ratei di competenza accertati, le somme ricevute in anni precedenti a fronte di minori forniture effettuate "a capitolo" a cui si contrappongono, tra gli altri crediti, circa 520 milioni di euro per forniture e servizi prestati per un valore superiore agli anticipi ricevuti.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella voce in esame sono stati contabilizzati, secondo il principio della competenza temporale:

- RATEI PASSIVI, riferiti all'imposta sostitutiva sui proventi in corso di maturazione sulla polizza collettiva al 31 dicembre 2006, pari a 1,0 milioni di euro (994 mila euro nel 2005), e ad interessi di competenza relativi al mutuo Depfa, pari a 6,6 milioni di euro (7,1 milioni di euro nel 2005, di cui riferiti al mutuo Depfa per 6,9 milioni di euro);
- RISCONTI PASSIVI, relativi a fitti attivi ed abbonamenti per un ammontare complessivo di 160 mila euro, ai ricavi che si riferiscono al credito d'imposta contabilizzato così come previsto ex articolo 8 Legge 23 dicembre 2000 n. 388 "bonus aree svantaggiate del mezzogiorno e del centro nord", per un importo pari a 1,2 milioni di euro ed al "credito d'imposta 3% per le imprese produttrici di prodotti editoriali previsto dall'articolo 8 della Legge 7 marzo 2001, n. 62" per un importo pari a 136 mila euro.

CONTI D'ORDINE

Gli impegni non risultanti nello Stato patrimoniale sono indicati nei conti d'ordine.

Essi comprendono:

1. garanzie personali prestate:

- a) FIDEJUSSIONI, AVALLI E GARANZIE NON REALI ammontano a 3,9 milioni di euro a favore di società controllate (3,9 milioni di euro nel 2005); inoltre l'Istituto ha prestatato, a favore di società controllate, SEMPLICI LETTERE DI PATRONAGE che ammontano a 14,2 milioni di euro (22,4 milioni di euro nel 2005);

2. altri conti d'ordine:

- a) TITOLI DI TERZI A CAUZIONE/GARANZIA ammontano a mille euro e si riferiscono a titoli versati da fornitori a garanzia di obblighi assunti (3 mila euro nel 2005);
- b) BENI STRUMENTALI DI PROPRIETÀ DI TERZI ammontano a 2,9 milioni di euro per beni acquisiti in locazione (2,7 milioni di euro nel 2005);
- c) BENI DI TERZI IN LAVORAZIONE ammontano a 620 mila euro (497 mila euro nel 2005);
- d) BENI DI TERZI IN DEPOSITO ammontano a 1,1 milioni di euro (1,1 milioni di euro nel 2005).

CONTO ECONOMICO**A. VALORE DELLA PRODUZIONE**

Il VALORE DELLA PRODUZIONE, quale risulta dal conto economico, ammonta a 500,7 milioni di euro contro i 461,1 milioni di euro dell'esercizio precedente, con un incremento di 39,6 milioni di euro.

AI. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI ammontano a 468,2 milioni di euro contro 441,9 milioni di euro del 2005. L'incremento di 26,3 milioni di euro è da attribuire alla realizzazione dei documenti elettronici e della nuova tessera sanitaria (+44,2 milioni di euro), all'incremento delle targhe automobilistiche e motocicli (+11,6 milioni di euro), dei bollini farmaceutici (+5,7 milioni di euro) e della monetazione e medagliistica (+9,4 milioni di euro). A fronte dell'incremento di tali prodotti, è proseguita la flessione nei settori tradizionali: delle carte valori (cambiali, francobolli, marche, carte d'identità, gioco lotto) (-16,7 milioni di euro), dei prodotti grafici, lavorazioni grafiche relative al materiale elettorale (-16,6 milioni di euro), e dei prodotti editoriali (-4,7 milioni di euro) con specifico riferimento alle inserzioni ed agli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale cartacea. Riduzioni si sono registrate anche per i prodotti telematici (-0,3 milioni di euro) e per le gestioni effettuate per conto del Ministero dell'Economia e Finanze gestioni a rimborso, (-6,3 milioni di euro).

Il fatturato, diviso per tipologia di prodotto, è così composto:

- PRODOTTI EDITORIALI: 43,4 milioni di euro (48,1 milioni di euro nel 2005), di cui 11,6 milioni di euro relativi alla fatturazione per abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale, 30,2 milioni di euro per inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale e 1,6 milioni di euro per pubblicazioni varie e libri;
- PRODOTTI VALORI: 180,3 milioni di euro (147,1 milioni di euro nel 2005), di cui 67,0 milioni di euro si riferiscono alla vendita di bollini farmaceutici e ricettari medici, 23,1 milioni di euro alla fornitura della tessera sanitaria, 28,1 milioni di euro alla realizzazione dei nuovi prodotti di sicurezza, 12,1 milioni di euro

al materiale destinato al gioco lotto, 19,2 milioni di euro alla vendita di francobolli cambiali e marche e vari, 10,1 milioni di euro riguardano carta d'identità, passaporti e patenti cartacei e 20,6 milioni di euro si riferiscono alla vendita dei contrassegni vini e tasselli tabacchi;

- TARGHE: 68,9 milioni di euro (57,3 milioni di euro nel 2005) incremento legato alla ripresa del mercato automobilistico ed all'introduzione della nuova normativa in materia di targhe per motocicli;
- CONIAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE MONETE, MEDAGLIE E TIMBRI: 64,6 milioni di euro (55,2 milioni di euro nel 2005), di cui 42,7 milioni di euro si riferiscono alla fatturazione dell'euro e 21,9 milioni di euro sono relativi alla coniazione di medaglie, di monete commemorative, monete per paesi esteri, di timbri e sigilli. L'incremento è stato determinato dalla maggiore richiesta, da parte del Ministero dell'Economia e Finanze, di monete ordinarie per il 2006 in termini di pezzi da coniare, e con un mix produttivo più bilanciato verso i tagli da 1 e 2 euro.
- PRODOTTI GRAFICI: 77,5 milioni di euro (94,1 milioni di euro nel 2005), di cui 19,0 milioni di euro per libri, riviste e pubblicazioni periodiche, 28,1 milioni di euro per materiale elettorale, di 21,5 milioni di euro per lavori grafici e moduli-stica varia, 8,9 milioni di euro per la vendita di carta comune;
- PRODOTTI TELEMATICI: 7,9 milioni di euro (8,2 milioni di euro nel 2005). Trattasi essenzialmente della fatturazione relativa al servizio di diffusione telematica della Gazzetta Ufficiale e del servizio Guritel-Ispolitel;
- ALTRO: 25,6 milioni di euro (31,9 milioni di euro nel 2005). Trattasi principalmente dei riaddebiti effettuati al Ministero dell'Economia e Finanze per i costi sostenuti per suo conto.

A2. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI

La VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI è pari a 23,9 milioni di euro (5,5 milioni di euro nel 2005).

La variazione è sostanzialmente attribuibile all'incremento dei documenti d'identità elettronici (13,9 milioni di euro) in corso di realizzazione, di semilavorati della Zecca, grafici ed editoriali (5,3 milioni di euro), di stock di euro in corso di produzione (2,5 milioni di euro), di carta prodotta (1,5 milioni di euro), e di prodotti editoriali monete e medaglie (0,7 milioni euro).

A3. VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE è positiva per 816 mila euro (1,3 milioni di euro nel 2005). La variazione è riconducibile alle minori giacenze di prodotti grafici (1,2 milioni di euro) e di targhe (1,0 milioni di euro), laddove si è registrato, per contro, un incremento delle giacenze relative alla commessa euro di 2,3 milioni di euro ed alla commessa di demonetizzazione delle "lire" di 0,7 milioni di euro.

A5. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli ALTRI RICAVI E PROVENTI ammontano a 7,8 milioni di euro (12,4 milioni di euro nel 2005).

In tale voce sono stati contabilizzati, i canoni per locali e macchinari dati in locazione, i rimborsi relativi alle spese di trasporto, plusvalenze su alienazione cespiti e differenze su accertamenti.

È stata altresì iscritta, tra gli altri ricavi, la parte di competenza dell'esercizio dei crediti d'imposta riconosciuti, così come previsto ex articolo 8, legge 23 dicembre 2000, n. 388 "bonus aree svantaggiate del mezzogiorno e del centro nord" e dall'articolo 8 della legge 7 marzo 2001, n. 62 "credito d'imposta 3% per le imprese produttrici di prodotti editoriali".

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I COSTI DELLA PRODUZIONE, il cui totale ammonta a 463,8 milioni di euro a fronte di 386,6 milioni di euro dell'esercizio precedente, registrano un incremento di 77,2 milioni di euro. In particolare:

B.6 COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

I COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI ammontano a 103,8 milioni di euro (93,2 milioni di euro nel 2005). L'incremento dei costi (pari al 11% circa) è riconducibile all'avvio dei progetti sui documenti di sicurezza elettronici (passaporti, permessi di soggiorno), nonché al generalizzato aumento dei costi di acquisto delle materie prime, in particolare di quelle metalliche ed energetiche. Tale aumento è compensato, in parte, dai minori costi sostenuti per l'acquisto dei semilavorati, dei materiali di manutenzione e di consumo e dei prodotti finiti.

B.7 COSTI PER SERVIZI

I COSTI PER SERVIZI ammontano a 165,8 milioni di euro contro i 138,7 milioni di euro del 2005. L'incremento è pari a 27,1 milioni di euro ed è da porre in relazione alle seguenti situazioni:

- LAVORAZIONI GRAFICHE ESTERNE ED ALTRE PRESTAZIONI: 68,5 milioni di euro (55,6 milioni di euro nel 2005). La variazione è riconducibile all'aumento delle commesse per le lavorazioni grafiche. Vi sono ricomprese le prestazioni eseguite per nostro conto dalla controllata Bimospa, per la realizzazione di ricettari medici, attività di digitazione e ad altri lavori grafici;
- SPESE POSTALI: 7,8 milioni di euro (8,5 milioni di euro nel 2005). La razionalizzazione dell'attività ha consentito di contenere le spese postali, anche per conto della Pubblica Amministrazione;

- UTENZE ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA E TELEFONI: 10,8 milioni di euro (9,9 milioni di euro nel 2005). L'incremento è riconducibile agli aumenti registrati nel costo dei prodotti energetici;
- MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, CONTRATTI DI ASSISTENZA ED ALTRI: 13,6 milioni di euro (11,7 milioni di euro nel 2005). I costi sono legati all'attività di manutenzione ordinaria a cui sono stati sottoposti gli immobili, gli impianti ed i macchinari aziendali anche in vista dell'installazione di nuove apparecchiature e del trasferimento di alcune produzioni. Nell'esercizio non sono state capitalizzate spese di manutenzione ad incremento delle immobilizzazioni;
- PULIZIE: 4,0 milioni di euro (4,2 milioni di euro nel 2005);
- TRASPORTI: 29,2 milioni di euro (35,1 milioni di euro nel 2005). La razionalizzazione dell'attività ha consentito, così come per le spese postali, una riduzione dei costi di trasporto. Essi sono relativi per buona parte all'attività di distribuzione alle sedi periferiche del magazzino principale stampati, attività svolta per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze cui è stata integralmente addebitata la relativa prestazione;
- PRESTAZIONI PROFESSIONALI: 21,7 milioni di euro (4,0 milioni di euro nel 2005); trattasi prevalentemente dei costi sostenuti per lo start up dei progetti PSE/PE, per attività di tipo tecnico, logistico, di formazione e di help desk. Inoltre in tale voce sono ricomprese le spese relative all'assistenza legale sul contenzioso e su specifiche altre problematiche aziendali;
- SERVIZI DI VIGILANZA E FACCHINAGGIO: 5,8 milioni di euro (5,4 milioni di euro nel 2005); trattasi delle spese sostenute per la vigilanza dei locali adibiti a deposito valori, per la movimentazione delle lire da demonetizzare e dei materiali consegnati al magazzino principale stampati;
- VIAGGI, TRASFERTE, CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE, ASSICURAZIONI, ACCERTAMENTI SANITARI E PUBBLICITÀ: 2,8 milioni di euro (2,6 milioni di euro nel 2005);
- ROYALTIES: 691 mila euro (1,0 milioni di euro nel 2005). Si tratta del compenso riconosciuto alla FIFA per i mondiali di calcio del 2006 ed al Comitato organizzatore dei XX Giochi Olimpici Invernali per l'utilizzo dei marchi legati ai due eventi per i quali sono state coniate monete celebrative, vendute nel corso dell'esercizio.

B.8 COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

I COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI ammontano a 1,7 milioni di euro (2,2 milioni di euro nel 2005). Trattasi di spese relative ai canoni corrisposti per l'affitto dei magazzini necessari per lo stoccaggio di materie e del magazzino elettorale, nonché del noleggio di macchine per ufficio ed altri impianti produttivi.

B.9 COSTI PER IL PERSONALE

I COSTI PER IL PERSONALE ammontano a 124,3 milioni di euro (122,4 milioni di euro nel 2005). Il costo del lavoro registra un lieve incremento (1,5%), determinato dalle normali dinamiche salariali legate ai rinnovi contrattuali ed agli accordi stipulati nell'anno, che hanno previsto il passaggio del personale dipendente dallo Stabilimento di Foggia dalla normativa dei cartari a quella dei grafici, e la rideterminazione del contributo aziendale per l'assistenza sanitaria integrativa.

Nel corso dell'anno sono cessati dal servizio 65 dipendenti, sono state assunte 10 unità ed è stata riammessa in servizio 1 unità .

B. 10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli AMMORTAMENTI E LE SVALUTAZIONI ammontano a complessivi 55,0 milioni di euro (39,3 milioni di euro nel 2005). Tale voce comprende:

- AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI per 16,6 milioni di euro (1,8 milioni di euro nel 2005), incrementati in relazione all'avvio dell'ammortamento dei considerevoli investimenti in tecnologie informatiche sostenuti per la realizzazione dei documenti elettronici;
- AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI per 35,6 milioni di euro (35,3 milioni di euro nel 2005);
- SVALUTAZIONI DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE pari a 2,8 milioni di euro (2,2 milioni di euro nel 2005).

B. 11 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI è negativa per 9,7 milioni di euro (positiva per 11,8 milioni di euro nel 2005) ed è essenzialmente riconducibile alle minori giacenze di materiali di produzione e ricambi (1,6 milioni di euro), di tondelli per la monetazione dell'euro acquistati in precedenti esercizi (7,1 milioni di euro) e di carta acquistata (1,2 milioni di euro), in parte compensata dal maggior valore dei metalli preziosi (0,2 milioni di euro).

B. 14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli ONERI DIVERSI DI GESTIONE sono pari a 3,5 milioni di euro (2,6 milioni di euro nel 2005). Si tratta, prevalentemente, di imposte indirette e tasse diverse per circa 1,4 milioni di euro, di differenze su accertamenti per 0,8 milioni di euro, di contributi nell'ambito degli accordi aziendali per attività realizzate dai CRAL, di minusvalenze su alienazioni o dismissioni di immobilizzazioni materiali, di contributi associativi e di oneri vari di gestione.

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La GESTIONE FINANZIARIA netta ha avuto un saldo positivo di 11,2 milioni di euro, con un lieve incremento rispetto al risultato dell'esercizio precedente (10,0 milioni di euro), pur in presenza di una sensibile riduzione delle disponibilità.

Altri proventi finanziari

Gli ALTRI PROVENTI FINANZIARI sono costituiti da:

PROVENTI FINANZIARI DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI per 916 mila euro (632 mila euro nel 2005). In particolare:

- proventi della polizza INA che ammontano a 520 mila euro (547 mila euro nel 2005). Gli importi sono riconducibili al rendimento delle polizze vita, relativamente al capitale accumulato;
- interessi relativi a crediti immobilizzati ammontano a 37 mila euro (30 mila euro nel 2005) e sono relativi agli interessi maturati ed alla rivalutazione dei crediti di imposta (22 mila euro);
- altri proventi ammontano a 359 mila euro (55 mila euro nel 2005) e si riferiscono al differenziale positivo derivante dalla sottoscrizione di un *repayment optimisation swap*, stipulato, per un periodo di cinque anni, a valere sull'operazione di *structured loan facility* conclusa nel 2003 con Depfa Bank.

PROVENTI FINANZIARI DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI per 6,8 milioni di euro (3,7 milioni di euro nel 2005) e si riferiscono agli interessi maturati su titoli obbligazionari.

PROVENTI FINANZIARI DIVERSI DAI PRECEDENTI per 3,6 milioni di euro (6,7 milioni di euro nel 2005):

- interessi attivi sui depositi bancari ammontano a 3,1 milioni di euro (5,3 milioni di euro nel 2005);
- interessi attivi su altri crediti pari a 447 mila euro (1,2 milioni di euro nel 2005);
- interessi attivi su certificati di deposito pari a 15 mila euro (2 mila euro nel 2005);
- interessi e sconti attivi da controllate ammontano a 47 mila euro (116 mila euro nel 2005).

Interessi ed altri oneri finanziari

Gli INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI per 410 mila euro (593 mila euro nel 2005), sono costituiti dagli interessi maturati sulle rate di mutuo in scadenza.

Utile e perdite su cambi

Gli UTILI E PERDITE SU CAMBI per 260 mila euro (negativi per 309 milioni nel 2005) sono costituiti da:

- utili su cambi per 325 mila euro (39 mila euro nel 2005) e trattasi di utili realizzati nell'esercizio;
- perdite su cambi per 64 mila euro (348 mila euro del 2005) e trattasi di perdite realizzate nell'esercizio.

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIA

SVALUTAZIONE DI TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE per 420 mila euro. Trattasi dell'adeguamento al minor valore, risultante alla chiusura dell'esercizio, del costo di acquisto di alcuni titoli in portafoglio.

E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Ammontano complessivamente ad oneri netti 104 mila euro (proventi per 169 mila euro nel 2005).

Le partite imputate alla voce PROVENTI STRAORDINARI si riferiscono a:

- sopravvenienze attive per 232 mila euro (458 mila euro nel 2005).

Le partite imputate alla voce ONERI STRAORDINARI si riferiscono a:

- sopravvenienze passive per 336 mila euro (289 mila euro nel 2005).

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte correnti sono determinate dall'imposta sul reddito delle società (IRES) per 7,2 milioni di euro, dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per 7,9 milioni di euro, nonché dagli oneri di consolidamento per 622 mila euro, quale corrispettivo riconosciuto dall'Istituto alle società controllate sulle perdite fiscali cedute dalle stesse, nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

Per le imposte anticipate, contabilizzate nell'esercizio per un importo pari ad un onere di 13 mila euro, si rinvia per l'analisi al successivo prospetto relativo alle differenze temporanee.

Sono, inoltre, presenti differenze temporanee che avrebbero potuto generare imposte anticipate ai fini IRES, che, come negli esercizi precedenti, non sono state iscritte dagli Amministratori in ragione della mancanza dei presupposti previsti dai principi contabili, per le incertezze legate alle prospettive reddituali future dell'azienda.

ALTRE INFORMAZIONI**I. Prospetto relativo alle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e/o anticipate**

(in €/000)	DIFFERENZE		EFFETTO		ALIQUOTA%
	TEMPORANEE	FISCALE	TEMPORANEE	FISCALE	
	2006		2005		
Imposte Anticipate:					
Accantonamenti					
- Fondo svalutazione magazzino	30.813	1.618	30.985	1.317	5,25
- Altro	13	1	183	8	5,25
	30.826	1.619	31.168	1.325	
Utilizzi					
- Fondo svalutazione magazzino	30.985	1.622	38.453	(1.634)	
- Altro	183	10	269	(12)	
	31.168	1.632	38.722	(1.646)	
Imposte anticipate		(13)		(321)	

Riconciliazione Utile civile - Utile fiscale

IRES	%
- Utile civilistico ante imposte	33,00
Variazioni in aumento:	
- Magazzino	21,10
- Altre	3,35
Variazioni in diminuzione:	
- Magazzino	(20,98)
- Utilizzo fondi	(16,45)
- Altre	(4,25)
Totale	15,77

IRAP	%
sull'82% del valore della produzione	5,25
sul 18% del valore della produzione	4,25
Valore della produzione	5,07
Variazioni in aumento	1,00
Variazioni in diminuzione	(1,24)
Totale	4,84

2. Operazioni infragruppo

Con le società controllate esistono rapporti di natura commerciale e di natura finanziaria (conto corrente di corrispondenza), regolati secondo le normali condizioni di mercato, riportate nelle seguenti tabelle di dettaglio.

- *Rapporti economici con le società del Gruppo*

Nell'esercizio 2006 i rapporti economici dell'Istituto con le società controllate e collegate, sono sinteticamente i seguenti:

RAPPORTI ECONOMICI CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE (in €/000)	BIMOSPA		EDITALIA		INNOVAZIONE E PROGETTI		FABRIANO PARTNERS		VERRÈS		TOTALE	
	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005
Valore della produzione	497	1.105	1.507	743	50		2	2	4.047	894	6.103	2.744
Costi della produzione	(14.396)	(11.750)		(25)					(21.713)	(17.700)	(36.109)	(29.475)
Proventi ed oneri finanziari	21			23				69	26	24	47	116
Proventi ed oneri straordinari												
Imposte sul reddito dell'esercizio			(263)	(300)			(358)	(24)			(621)	(324)

- *Rapporti patrimoniali con le società del Gruppo*

Al 31 dicembre 2006 i rapporti patrimoniali dell'Istituto con le società controllate e collegate, sono sinteticamente i seguenti:

RAPPORTI PATRIMONIALI CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE in €/000	31.12.2006				31.12.2005			
	COMMERCIALI		FINANZIARI		COMMERCIALI		FINANZIARI	
	CREDITI	DEBITI	CREDITI	DEBITI	CREDITI	DEBITI	CREDITI	DEBITI
Bimospa	203	2.203	1.729	0	520	1.109	0	0
Editalia	1.810	263	0	0	489	0	0	4.100
Innovazione e Progetti	50	0	0	15.750	0	0	0	11.925
Fabriano Partners	0	359	5.066	0	0	24	5.089	0
Verrès	1.560	10.556	0	0	0	10.780	0	0
Totale	3.623	13.381	6.795	15.750	1.009	11.913	5.089	16.025

3. Compensi spettanti ad Amministratori e Sindaci

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci sono ammontati, rispettivamente, a 748 mila euro ed a 74 mila euro. Di questi ultimi una parte è stata versata al Fondo di Amministrazione del Ministero di appartenenza.

4. Dati sull'occupazione

Il numero dei dipendenti, al 31 dicembre 2006, ripartito per categorie, è riportato nella seguente tabella, in cui sono evidenziati anche gli organici medi e gli analoghi dati dell'esercizio precedente:

	31.12.2006	31.12.2005	Variazione	media 2006	media 2005
Dirigenti	31	33	(2)	33	33
Impiegati	975	969	6	976	965
Operai	1.348	1.406	(58)	1.373	1.429
Totale	2.354	2.408	(54)	2.382	2.427

In particolare nel corso dell'esercizio hanno lasciato il servizio complessivamente 65 dipendenti, sono state assunte 10 unità ed una risorsa è stata riammessa in servizio.

5. Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e numero e valore nominale delle nuove azioni della società sottoscritte durante l'esercizio

Il capitale sociale è composto da n. 340.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 cadauna. Durante l'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.

Non esistono altre tipologie di azioni né obbligazioni ordinarie e convertibili né altri titoli e strumenti finanziari emessi dalla società.

6. Ripartizione dei crediti, dei debiti e dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche

- *Crediti*

CREDITI PER AREA GEOGRAFICA in €/000	31.12.2006			31.12.2005		
	ITALIA	ESTERO	TOTALE	ITALIA	ESTERO	TOTALE
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni						
Verso altri	12.517	0	12.517	14.158	0	14.158
sub totale	12.517	0	12.517	14.158	0	14.158
Crediti dell'attivo circolante						
Verso clienti	639.220	1.926	641.146	531.135	5.529	536.664
Verso controllate	10.418	0	10.418	6.099	0	6.099
Tributari	27.925	0	27.925	13.035	0	13.035
Per imposte anticipate	2.148	0	2.148	2.161	0	2.161
Verso altri	4.166	0	4.166	1.007	0	1.007
sub totale	683.877	1.926	685.803	553.437	5.529	558.966
Fondo Svalutazione	(15.658)	0	(15.658)	(16.592)	0	(16.592)
sub totale	668.219	1.926	670.145	536.845	5.529	542.374
Totale	680.736	1.926	682.662	551.003	5.529	556.532

• *Debiti*

DEBITI PER AREA GEOGRAFICA (in €/000)	31.12.2006				31.12.2005			
	ITALIA	UNIONE EUROPEA	RESTO DEL MONDO	TOTALE	ITALIA	UNIONE EUROPEA	RESTO DEL MONDO	TOTALE
Verso altri finanziatori	324.176	0	0	324.176	342.008	0	0	342.008
Acconti	6.517	0	0	6.517	1.917	0	0	1.917
Verso fornitori	186.529	1.335	2.311	190.175	96.243	2.425	1.270	99.938
Verso imprese controllate	29.131	0	0	29.131	27.938	0	0	27.938
Tributari	226.938	0	0	226.938	187.158	0	0	187.158
Verso istituti previdenza e di sicurezza sociale	20.397	0	0	20.397	22.687	0	0	22.687
Verso altri	176.528	0	0	176.528	149.035	0	0	149.035
Totale	970.216	1.335	2.311	973.862	826.986	2.425	1.270	830.681

- *I ricavi delle vendite e prestazioni* ammontano a 468,2 milioni di euro. La ripartizione per area geografica è illustrata dalla seguente tabella:

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA (in €/000)	2006			2005		
	ITALIA	ESTERO	TOTALE	ITALIA	ESTERO	Totale
Prodotti editoriali	43.267	84	43.351	47.955	144	48.099
Prodotti valori	179.738	607	180.345	146.492	533	147.025
Prodotti targhe	68.935	0	68.935	57.301	0	57.301
Coniazione e commercializzazione di monete, medaglie e timbri	51.452	13.148	64.600	41.225	13.930	55.155
Prodotti grafici	77.412	38	77.450	94.090	21	94.111
Prodotti telematici	7.892	0	7.892	8.202	1	8.203
Altri vari	25.604	0	25.604	32.009	0	32.009
Totale	454.300	13.877	468.177	427.274	14.629	441.903

- *L'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie*

Le posizioni debitorie e creditorie che, in base ai rispettivi rapporti contrattuali, hanno durata residua superiore a cinque anni, sono le seguenti:

- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - CREDITI VERSO ALTRI ammontano a 3,5 milioni di euro a fine 2006. Tale voce si riferisce ai crediti verso l'INA per i premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione a garanzia del Tfr per 1,1 milioni di euro, ai crediti verso dipendenti sorti quale conseguenza dei provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 31 ottobre 2002 (D.L. n. 245 del 4 novembre 2002 convertito in Legge n. 286 del 27 dicembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni) per 2,4 milioni di euro ed altri depositi cauzionali per 32 mila euro;
- DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI sono pari a 222,6 milioni di euro al 31 dicembre 2006.

Bilancio di esercizio al 31.12.2006

Relazione della Società di revisione



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE**

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2006



PricewaterhouseCoopers SpA

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO
2409-TER DEL CODICE CIVILE**

All'Azionista
dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate, che rappresentano il 33,0 per cento e il 0,7 per cento rispettivamente della voce partecipazioni e del totale attivo, è di altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 maggio 2006.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA al 31 dicembre 2006 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.



- 4 Si richiama l'attenzione su quanto esposto dagli amministratori nell'informativa al bilancio, in merito ai seguenti aspetti significativi:
- (i) la redditività futura dell'Istituto, dipenderà anche da decisioni esogene all'Istituto stesso in merito all'avvio di nuove importanti produzioni;
 - (ii) il bilancio include accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri, complessivamente pari a 135,6 milioni di Euro, relativi principalmente a contenziosi in essere con terzi, ad oneri di ristrutturazione connessi alla concentrazione delle attività produttive grafiche presso un nuovo stabilimento industriale e ad oneri per rischi su partecipate. Tali accantonamenti riflettono le stime migliori e prudentziali degli amministratori sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio.

Roma, 27 aprile 2007

PricewaterhouseCoopers SpA


Massimo Pulcini
(Revisore contabile)

Bilancio consolidato al 31.12.2006

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato per il 2006 evidenzia, quale risultato di esercizio, un utile di competenza del Gruppo pari a 31.396 mila euro, dopo aver imputato ammortamenti per 54.808 mila euro ed accantonamenti per rischi e svalutazioni pari a circa 3.470 mila euro.

La Relazione sulla gestione che accompagna il bilancio di esercizio 2006 dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato espone la situazione complessiva e l'andamento della gestione del Gruppo. A tale Relazione si fa, pertanto, rinvio per ulteriori approfondimenti sui principali eventi intervenuti nel corso dell'esercizio e sulla prevedibile evoluzione della gestione.

Nell'anno appena conclusosi è proseguito l'impegno di riposizionamento strategico del portafoglio prodotti/servizi dell'Istituto e del Gruppo, potenziando nel contempo gli assetti di natura commerciale, organizzativa e produttiva, con riguardo anche ad una razionalizzazione dei costi logistici e ad un continuo miglioramento degli standards di qualità.

In tale contesto si collocano l'opera svolta dalla Capogruppo specie con riguardo alle attività connesse ai progetti nel settore dei prodotti di sicurezza, ma anche allo sviluppo di nuovi mercati attraverso la sperimentazione di nuove tecniche, pur senza dimenticare gli altri settori tradizionali, nonché quella portata avanti dalle altre società del Gruppo: Editalia con un nuovo piano prodotti, una maggiore efficacia del marketing ed un rafforzamento della rete di agenti; Verrès attraverso una politica commerciale aggressiva sui mercati esteri ed una contemporanea azione al proprio interno nella consapevolezza che la competitività e il successo sui mercati internazionali si basano sul contenimento dei costi e sulla flessibilità produttiva; Bimospa con un continuo miglioramento dei processi di produzione, essenziali per mantenere le caratteristiche della Società sempre più improntate all'affidabilità, all'assoluto rispetto dei tempi di consegna ed ad un elevato livello di qualità del prodotto.

In questo quadro trova ragione anche l'azione di razionalizzazione delle strutture degli stabilimenti che hanno portato alla concentrazione delle produzioni dei documenti di sicurezza e di quelle editoriali rispettivamente nell'Officina Carta Valori e nello stabilimento Salario, alla riunificazione nello stabilimento di Foggia delle produzioni di tasselli tabacchi, scontrini per il gioco lotto e ricettari medici per il SSN e l'avvio dei lavori di ristrutturazione dei compendi immobiliari di Via L. Tosti e di Via La Farina, ove saranno allocate le attività della Scuola dell'Arte della Medaglia ed il Museo della Zecca per quanto riguarda la Capogruppo, nonché il trasferimento, nei locali dell'ex Cartiera del Nomentano, delle attività produttive della controllata Bimospa.

L'esercizio 2006 in considerazione dello start up di alcune importanti linee di prodotto, dell'elevato livello di investimenti che il Gruppo ha dovuto sostenere, delle complessità delle soluzioni tecniche e gestionali individuate, del forte impegno richiesto a tutte le strutture si presenta, quindi, come un esercizio di transizione.

Nonostante ciò anche nell'anno appena trascorso è stato possibile ottenere, per il settimo anno consecutivo, un risultato economico positivo, risultato che assume ancor più significatività laddove si consideri, per la Capogruppo, l'incidenza dei costi di avvio da parte dei progetti PSE e PE, che hanno determinato un inevitabile riflesso sulla redditività dell'esercizio, e il contesto in cui è maturato, caratterizzato da alcuni

significativi elementi di incertezza, legati al lungo processo amministrativo richiesto per l'avvio dei nuovi prodotti di sicurezza - tra tutti la CIE, carta d'identità elettronica - sui quali l'Istituto ha concentrato notevoli energie manageriali ed investimenti, nonché dello stesso PSE, prodotto per il quale era stato previsto un importante contributo in termini di volumi e di redditività. Senza poi dimenticare un contesto di ristagno dell'economia e di ulteriore contenimento degli stanziamenti di spesa della Pubblica Amministrazione.

Di seguito vengono rappresentati ed analizzati i risultati reddituali, la struttura patrimoniale e l'andamento finanziario del Gruppo per l'esercizio 2006.

Da segnalare che non sono state oggetto di consolidamento le risultanze minime e poco significative di Innovazione e Progetti ScpA, società costituita il 10 ottobre 2005 e controllata dall'Istituto con una partecipazione pari al 70% del capitale sociale, stante la non ancora avviata operatività di tale Società. Le risultanze, inoltre, di Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione sono state oggetto di consolidamento con il metodo del Patrimonio netto anziché con quello Integrale, trattandosi di società in liquidazione.

SITUAZIONE ECONOMICA

Il conto economico consolidato, opportunamente riclassificato e confrontato con l'esercizio precedente, è riportato nella seguente tabella, ove sono stati ricompresi i componenti positivi e negativi di reddito delle varie società incluse nell'area di consolidamento, rettificati, secondo quanto previsto dalla normativa civilistica, delle operazioni INFRAGRUPPO tra le società del Gruppo:

Il risultato economico consolidato dell'esercizio evidenzia un utile complessivo di circa 31,5 milioni di euro (contro 65,1 milioni di euro del 2005). A fronte di tale risultato l'utile attribuito a terzi è pari a 0,1 milioni di euro e conseguentemente il risultato di competenza del Gruppo si è modificato di pari importo in 31,4 milioni di euro.

In relazione agli aggregati che seguono - per il commento dei quali si rinvia anche alla RELAZIONE SULLA GESTIONE dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - si osserva che:

- il PRODOTTO DELL'ESERCIZIO 2006 ammonta a 526,8 milioni di euro contro 479,4 milioni di euro dell'esercizio precedente con un aumento di 47,4 milioni di euro.

Le dinamiche che hanno particolarmente inciso sul valore della produzione dell'esercizio sono state le seguenti:

- la realizzazione da parte della Capogruppo dei documenti elettronici, in particolare passaporto e permesso di soggiorno, che hanno inciso per oltre 46 milioni di euro;
- l'aumento, per la Capogruppo, della produzione di targhe per auto e moto-veicoli, in relazione sia alla ripresa del mercato automobilistico nazionale sia all'introduzione della nuova normativa in materia di targhe per motocicli, che ha comportato un significativo aumento delle richieste;

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in €/000)	2006	2005	VARIAZIONI
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	499.866	475.142	24.724
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	26.158	2.975	23.183
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	816	1.315	(499)
Prodotto dell'esercizio	526.840	479.432	(47.408)
Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(114.428)	(93.665)	(20.763)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(3.850)	11.549	(15.399)
Prestazioni di servizi	(179.937)	(153.710)	(26.227)
Godimento beni di terzi	(2.165)	(2.900)	735
Oneri diversi di gestione	(3.855)	(2.987)	(868)
Altri ricavi e proventi	11.293	16.951	(5.658)
Valore aggiunto	233.898	254.670	(20.772)
Costi per il personale	(137.283)	(135.458)	(1.825)
Margine operativo Lordo	96.615	119.212	(22.597)
Ammortamento:			
- immobilizzazioni immateriali	(17.173)	(2.074)	(15.099)
- immobilizzazioni materiali	(37.635)	(37.350)	(285)
- altre svalutazioni di immobilizzazioni	0	(239)	239
Accantonamenti e svalutazione crediti	(3.470)	(3.422)	(48)
Risultato operativo	38.337	76.127	(37.790)
Proventi finanziari	12.179	11.526	653
Interessi ed altri oneri finanziari	(1.326)	(1.702)	376
Rettifiche attività finanziarie	(420)	0	(420)
Proventi straordinari	336	708	(372)
Oneri straordinari	(488)	(357)	(131)
Risultato prima delle imposte	48.618	86.302	(37.684)
Imposte dell'esercizio	(17.085)	(21.169)	4.084
Risultato dell'esercizio	31.533	65.133	(33.600)
di cui:			
Risultato di Gruppo	31.396	64.809	(33.413)
Risultato di Terzi	137	324	(187)

- la variazione positiva della commessa euro della Capogruppo, che ha contribuito al valore della produzione per circa 48 milioni rispetto ai 32 milioni di euro dell'esercizio precedente;
- la sensibile riduzione, da parte della Capogruppo, della produzione di alcune "carte valori", tra cui i francobolli (-52%), le cambiali, i documenti d'identità cartacei (-25%), i contrassegni per vini ed alcolici (-19%), solo in parte bilanciata dall'aumento di tasselli tabacchi (+35%), ricettari per il S.S.N. e bollini farmaceutici;
- la riduzione, per la Capogruppo, nel campo dei prodotti editoriali, dovuta al proseguimento del trend negativo sia degli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale che delle inserzioni;

- il contenimento (-18%) nella Capogruppo del contributo dei prodotti grafici comuni per la Pubblica Amministrazione, anche per la forte riduzione degli stanziamenti effettuati con l'ultima legge finanziaria;
- la variazione positiva registratasi in Verrès grazie all'aumento del fatturato verso terzi pari a circa 4,2 milioni di euro, dovuto in parte all'aumento dei prezzi del metallo ed in parte all'aumento della produzione;
- l'incremento realizzato in Editalia ottenuto sia grazie al rafforzamento ed alla razionalizzazione della Rete Agenti, in particolare per la parte editoriale, che all'apporto del canale distributivo edicola, con i primi significativi accordi con alcune importanti testate.
- l'aumento dei COSTI DELLA PRODUZIONE è, in misura prevalente, relativo alla Capogruppo e determinato dall'avvio dei progetti sui documenti di sicurezza elettronici nonché, in parte, dal generalizzato aumento dei costi di acquisti delle materie prime, in particolare di quelle energetiche e metalliche. Quest'ultime hanno determinato anche per la Verrès Spa un consistente aumento.
- il VALORE AGGIUNTO è di 233,9 milioni di euro rispetto ai 254,7 milioni di euro del 2005, con una variazione negativa di 20,8 milioni di euro, pari all' 8,1 % circa.
- i COSTI PER IL PERSONALE registrano un lieve incremento di 1,8 milioni di euro. Su tale variazione hanno influito, per la Capogruppo, gli effetti dei rinnovi contrattuali, della normale dinamica retributiva, dell'applicazione del CCNL per le aziende grafiche anche allo stabilimento di Foggia e della rinegoziazione di secondo livello, effetti in parte compensati dalla diminuzione della forza media retribuita. Si registra, invece, una riduzione in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente per Verrès e Editalia, per quest'ultima in relazione all'applicazione della Cassa integrazione.

L'organico del Gruppo, al 31 dicembre 2006, è complessivamente diminuito di 43 dipendenti, passando da 2.718 unità del 2005 a 2.675 del 2006;

- in considerazione degli elementi sopra analizzati il MARGINE OPERATIVO LORDO si attesta a 96,6 milioni di euro rispetto ai 119,2 milioni di euro del precedente esercizio. La redditività lorda dell'anno rappresenta circa il 18,3% del prodotto dell'esercizio;
- gli ammortamenti e le svalutazioni dell'esercizio sono pari a complessivi 58,3 milioni di euro, con un aumento di 15,2 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.

In particolare per gli ammortamenti in forte aumento rispetto al 2005, l'effetto è sostanzialmente attribuibile all'avvio dell'ammortamento dei considerevoli investimenti in hardware e software effettuati dalla Capogruppo per la dotazione infrastrutturale necessaria alla gestione, da parte di tutti i soggetti coinvolti, dall'emissione di documenti elettronici (PE e PSE).

Per quanto riguarda le svalutazioni sono sostanzialmente in linea con quelle dell'esercizio precedente.

- il saldo della GESTIONE FINANZIARIA è positivo per 10,9 milioni di euro, in linea con lo scorso esercizio (9,8 milioni di euro), nonostante la sensibile riduzione delle disponibilità della Capogruppo.
- il saldo della GESTIONE STRAORDINARIA, negativa per 152 mila euro, include proventi ed oneri relativi a ricavi e costi di competenza di esercizi precedenti.

- le IMPOSTE DELL'ESERCIZIO, pari a 17,1 milioni di euro, si riferiscono all'Irap (8,6 milioni di euro), all'Ires (8,1 milioni di euro) ed alle imposte anticipate/differite (0,1 milioni di euro). In tale voce è pure compreso l'onere riconosciuto dalla Capogruppo alla Fabriano Partners nell'ambito del consolidato fiscale (0,3 milioni di euro).

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale riclassificata, a confronto con quella dell'esercizio precedente, viene esposta nella tabella seguente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA (in €/000)	31.12.2006	31.12.2005	VARIAZIONI
Crediti per versamenti da ricevere	393.804	426.621	(32.817)
<i>Immobilizzazioni:</i>			
Immateriali	19.320	2.899	16.421
Materiali	150.117	131.974	18.143
Finanziarie:			
- partecipazioni	26.887	21.787	5.100
- debiti per versamenti da effettuare a partecipate non consolidate	(15.750)	(11.925)	(3.825)
- crediti ed altri titoli	12.655	14.307	(1.652)
	23.792	24.169	(377)
Totale immobilizzazioni	193.229	159.042	34.187
<i>Capitale d'esercizio:</i>			
Rimanenze magazzino	131.113	108.731	22.382
Crediti commerciali	652.509	540.887	111.622
Crediti tributari	31.151	15.533	15.618
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	265.510	191.728	73.782
Crediti per versamenti da ricevere entro l'esercizio succ.	32.817	32.817	0
Altre attività	18.430	13.500	4.930
Debiti commerciali	(210.166)	(113.953)	(96.213)
Debiti tributari	(227.545)	(187.542)	(40.003)
Fondi rischi ed oneri:			
- fondo oneri di trasformazione	(102.845)	(117.646)	14.801
- altri fondi per rischi ed oneri	(141.591)	(151.181)	9.590
Altre passività	(212.580)	(189.122)	(23.458)
Totale capitale d'esercizio	236.803	143.752	93.051
Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)	823.836	729.415	94.421
Trattamento fine rapporto lavoro	(80.129)	(81.579)	1.450
Capitale investito (dedotte le Passività TFR)	743.707	647.836	95.871
Coperto da:			
<i>Capitale proprio:</i>			
Capitale	340.000	340.000	0
Riserve	112.071	72.262	39.809
Risultato d'esercizio	31.396	64.809	(33.413)
Capitale di terzi	5.901	5.577	324
Risultato di terzi	137	324	(187)
Totale capitale proprio	489.505	482.972	6.533
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	306.031	323.889	(17.858)

(segue) SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA (in €/000)	31.12.2006	31.12.2005	VARIAZIONI
Disponibilità monetarie nette (Indebitamento finanziario a breve termine)			
- Disponibilità e crediti finanziari a breve	94.438	192.068	(97.630)
- Debiti finanziari netti	(42.609)	(33.043)	(9.566)
Totale disponibilità monetarie nette	51.829	159.025	(107.196)
Totale Copertura	743.707	647.836	95.871

Le variazioni maggiormente significative, rispetto al precedente esercizio, degli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale riguardano:

CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE: la voce diminuisce per effetto della riscossione della quota di competenza dell'esercizio da parte della Capogruppo;

le IMMOBILIZZAZIONI:

- IMMATERIALI NETTE: 19,3 milioni di euro, aumentano, rispetto al 2005, di 16,4 milioni di euro. La variazione è la risultante dei nuovi investimenti (33,0 milioni di euro, di cui 31,5 milioni di euro relativi alla Capogruppo e 1,5 milioni di euro relativi a Bimospa) e di alcune riclassifiche (0,5 milioni di euro) solo in parte compensati dagli ammortamenti di competenza dell'esercizio per 17,2 milioni di euro, di cui 16,6 milioni di euro relativi alla Capogruppo, e dalle dismissioni nette per 0,1 milioni di euro;
- MATERIALI NETTE: 150,1 milioni di euro, registrano un incremento di 18,1 milioni di euro. La variazione risulta dagli investimenti dell'esercizio (53,6 milioni di euro, di cui 52,5 milioni di euro relativi alla Capogruppo, 0,8 milioni di euro relativi a Verrès SpA e 0,3 milioni di euro relativi a Bimospa SpA) e dall'aumento degli acconti (3,5 milioni di euro) al netto degli ammortamenti di competenza (37,7 milioni di euro), delle dismissioni nette (0,8 milioni di euro) e delle riclassifiche (0,5 milioni di euro);
- FINANZIARIE: 23,8 milioni di euro, presentano un decremento di 0,4 milioni di euro. La variazione è essenzialmente da ricondursi da un lato alla riduzione dei crediti immobilizzati della Capogruppo per 1,7 milioni di euro (di cui 1,1 milioni di euro relativi al credito d'imposta per versamenti anticipati sui trattamenti di fine rapporto (Legge 662/96), 0,2 milioni euro relativi ai crediti verso dipendenti iscritti a seguito dei provvedimenti adottati in relazione agli eventi sismici a favore della popolazione di Foggia che si sono iniziati a recuperare, 0,3 milioni di euro relativi al credito verso INA a fronte della polizza collettiva) e dall'altro all'incremento di 1,3 milioni di euro per l'aumentata partecipazione della Capogruppo in Innovazione e Progetti Spa non consolidata (dal 53% al 70%).

Il CAPITALE DI ESERCIZIO è positivo per 236,8 milioni di euro (+ 143,7 milioni di euro nel 2005), con uno scostamento di 93,1 milioni di euro. Su tale variazione le diverse componenti hanno così inciso:

- le RIMANENZE: 131,1 milioni di euro, aumentano di 22,4 milioni di euro. L'effetto è da correlare, in via prevalente, ai significativi acquisti di materiali e semilavorati necessari alla realizzazione dei documenti elettronici ed al mag-

gior valore delle giacenze di monete del 2006 da parte della Capogruppo, nonché agli incrementi registratesi nelle rimanenze della Verrès Spa a seguito degli aumenti dei costi delle materie prime. Tali aumenti sono in parte compensati da minori giacenze di materie prime della Zecca e di carta d'acquisto, targhe e stampati sempre nella Capogruppo;

- i CREDITI COMMERCIALI e le ALTRE ATTIVITÀ: 670,9 milioni di euro aumentano di 116,5 milioni di euro e sono composti da crediti verso clienti, dalla quota a breve del contributo da ricevere da parte del Ministero dell'Economia di competenza della Capogruppo e da altre attività.

La variazione è essenzialmente da correlare all'aumento dei crediti della Capogruppo per forniture alla Pubblica Amministrazione per le quali le somme ricevute a titolo di anticipo risultano inferiori al valore delle forniture effettuate e dei servizi richiesti; Il trend, consolidatosi nel corso degli ultimi esercizi, anche a seguito di continue riduzioni sugli stanziamenti del bilancio dello Stato, ha generato un credito complessivo cumulato di quasi 450 milioni di euro. Anche le altre attività hanno registrato un aumento da attribuire ai maggiori acconti riconosciuti, sempre dalla Capogruppo ai fornitori anche con riferimento all'attività di attivazione delle infrastrutture tecnologiche per i documenti elettronici;

- i CREDITI TRIBUTARI: 31,1 milioni di euro, aumentano di 15,6 milioni di euro e sono composti da crediti per imposte richieste a rimborso, per IVA e per imposte anticipate;
- le ATTIVITÀ FINANZIARE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI: 265,5 milioni di euro; trattasi di impieghi temporanei di liquidità della Capogruppo in titoli obbligazionari a breve scadenza e in obbligazioni strutturate;
- i DEBITI COMMERCIALI E LE ALTRE PASSIVITÀ: 422,7 milioni di euro subiscono un incremento complessivo di circa 119,7 milioni di euro e sono costituiti prevalentemente da debiti verso fornitori e verso enti previdenziali ed assistenziali; il forte aumento è dovuto, essenzialmente, agli acquisti di materiali ed agli investimenti per i documenti di sicurezza effettuati dalla Capogruppo; leggeri incrementi sono stati registrati pure per Bimospa ed Editalia;
- i DEBITI TRIBUTARI: 227,5 milioni di euro, aumentano di 40,0 milioni di euro e per 223 milioni di euro sono composti dal debito della Capogruppo per Iva non esigibile;
- il FONDO ONERI DI TRASFORMAZIONE: 102,8 milioni di euro si riduce di 14,8 milioni di euro a seguito del suo utilizzo a fronte degli interessi di competenza dell'esercizio sul mutuo assunto nel 2003 dalla Capogruppo con Depfa- Deutsche Pfandbrieffbank;
- gli ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI: 141,6 milioni di euro registrano un decremento di 9,6 milioni di euro. La variazione è essenzialmente da ricondursi agli utilizzi per 10,4 milioni di euro (9,3 milioni di euro per la Capogruppo, 1,1 milioni di euro Editalia S.p.A. e 0,1 milioni di euro Bimospa S.p.A.) al netto degli stanziamenti dell'esercizio per 1,1 milioni di euro (0,4 milioni di euro Bimospa S.p.A. e 0,7 milioni di euro Editalia S.p.A.).

Tali fondi riflettono gli accantonamenti effettuati a fronte dei potenziali oneri che potrebbero gravare sul Gruppo relativamente a crediti, commesse in corso di completamento, contenziosi in corso, oneri di ristrutturazione e altre poten-

ziali passività del Gruppo. Per un maggior dettaglio si rinvia al commento della relativa voce in nota integrativa.

La POSIZIONE FINANZIARIA NETTA negativa per 254,2 milioni di euro (contro una posizione finanziaria netta negativa di 164,9 milioni di euro del 2005), è composta da disponibilità liquide per 94,4 milioni di euro, da indebitamenti a breve termine per 42,6 milioni di euro e da 306,0 milioni di euro di debiti finanziari a medio e lungo termine; l'indebitamento complessivo di 348,6 milioni di euro si riferisce per 317,2 milioni di euro all'operazione di *structured loan facility* conclusa nel 2003 dalla Capogruppo con la Depfa a fronte delle annualità da incassare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; esso trova, pertanto, naturale contropartita nel credito che la Capogruppo vanta verso lo Stato, per capitale ed interessi, per 393,8 milioni di euro.

La variazione della posizione finanziaria netta è stata determinata prevalentemente dai minori incassi realizzati dalla Capogruppo sui capitoli del bilancio dello Stato rispetto al valore delle forniture eseguite per circa 126 milioni di euro, nonché dall'aumento degli impieghi di disponibilità, sempre da parte della Capogruppo, per circa 74 milioni di euro.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (in €/000)	ENTRO	OLTRE	31.12.2006	31.12.2005
	L'ESERCIZIO	L'ESERCIZIO		
Disponibilità e crediti finanziari a breve	94.438	0	94.438	192.068
Debiti verso banche	(19.790)	0	(19.790)	(13.945)
Debiti verso altri finanziatori	(22.819)	(306.031)	(328.850)	(342.987)
Totale	51.829	(306.031)	(254.202)	(164.864)

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario è riportato nella tabella che segue:

RENDICONTO FINANZIARIO (in €/000)	2006
Disponibilità monetarie nette	159.025
Risultato di esercizio	31.396
Ammortamenti	54.807
Cessioni di immobilizzazioni (nette)	833
Variazioni del capitale di esercizio	(97.198)
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(24.391)
Variazione netta del "TFR"	(1.450)
Flusso monetario da attività di esercizio	(36.003)
<i>Investimenti in Immobilizzazioni:</i>	
Immateriali	(33.048)
Materiali	(53.618)
Finanziarie	
- partecipazioni	(5.100)
- debiti per versamenti da effettuare a partecipate	3.825
- crediti e altri titoli	1.652

(segue) RENDICONTO FINANZIARIO (in €/000)	2006
Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni	(86.289)
Apporti patrimoniali Ministero Economia e Finanze	32.817
Variazione del patrimonio di terzi	137
Rimborso finanziamenti	(17.367)
Variazione quota a breve finanziamenti	(491)
Flusso monetario da attività di finanziamento	15.096
Flusso monetario del periodo	(107.196)
Disponibilità monetarie nette	51.829

L'analisi del rendiconto finanziario del 2006 evidenzia al 31 dicembre una disponibilità monetaria netta del Gruppo pari a 51,8 milioni di euro, in diminuzione, di 107,2 milioni di euro rispetto al passato esercizio.

Come ricordato in precedenza la variazione è da correlare prevalentemente per la Capogruppo all'ulteriore incremento dei crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per maggiori forniture rispetto agli acconti percepiti, all'aumento delle rimanenze, con specifico riguardo ai documenti elettronici, all'utilizzo dei fondi e alla variazione netta del "TFR"; effetti solo in parte compensati da un temporaneo aumento dei debiti verso fornitori, debiti, peraltro, liquidati in misura considerevole nei primi mesi dell'esercizio. A ciò si è aggiunto, sempre per la Capogruppo, un aumento degli impieghi effettuati come temporanea allocazione della liquidità aziendale e per la Verrès S.p.A. un incremento delle rimanenze collegato all'aumento dei prezzi delle materie prime.

L'autofinanziamento del periodo (utile dell'esercizio ed ammortamenti), attestatosi su 86,2 milioni di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, ha consentito di far fronte agli *investimenti in immobilizzazioni* (86,3 milioni di euro), macchinari, impianti, attrezzature, software e licenze d'uso acquistati dalla Capogruppo per buona parte nell'ambito dei progetti di sviluppo dei documenti di sicurezza elettronici, nonché acquisto, sempre da parte della Capogruppo, di alcune quote possedute da terzi privati nella partecipazione, non consolidata, Innovazione e Progetti S.C.p.A.

Circa l'*attività di finanziamento*, gli apporti patrimoniali del Ministero dell'Economia e delle Finanze incassati nell'anno sono stati destinati al rimborso della rata (capitale ed interessi) del finanziamento ottenuto dalla Depfa Deutsche Pfandbriefbank.

LA RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'anno le attività di ricerca e sviluppo, svolte essenzialmente dalla Capogruppo, alla cui Relazione sulla gestione si rinvia per maggiori dettagli, sono state finalizzate sia ad un miglioramento dei prodotti e dei processi già esistenti, sia allo sviluppo di nuove tecnologie e di nuovi prodotti.

Al riguardo sono da citare, per la loro rilevanza, le seguenti iniziative:

- progetti di ricerca per l'applicazione della tecnologia plasmochimica ad un processo alternativo di protezione delle targhe automobilistiche ed al trattamento della superficie di policarbonato delle carte plastiche;

- test preliminari per la ricerca di un trattamento plasmico-chimico di protezione da agenti ossidanti delle superfici delle monete speciali di interesse numismatico;
- progetto per la realizzazione di un nuovo dispositivo olografico;
- diversi progetti di ricerca di soluzioni di miglioramento della compatibilità ambientale;
- diversi progetti per la realizzazione di multipli artistici (incisioni su pietra dura o metalli preziosi, antichi prototipi) con l'impiego di nuove tecniche e nuovi processi;
- studio, d'intesa Zecca e Verrès, di nuovi processi di galvanica (anche per assecondare i recenti sviluppi del mercato della monetazione) e di nuovi metalli e nuovi rivestimenti atti sia a inibire con maggior efficacia la falsificabilità delle monete, sia a migliorare la durata dei coni;
- attività svolta dalla Scuola dell'Arte della Medaglia nell'ambito culturale-conservativo d'intesa con la Scuola Normale di Pisa e con l'Università "La Sapienza" di Roma per lo studio comparato della medaglistica e per l'individuazione delle migliori tecniche per la conservazione ed il restauro di antichi calchi in zolfo e di modelli in cera.

L'attività di ricerca ha condotto altresì alla realizzazione, nel corso dell'anno, dei seguenti progetti:

- introduzione di una nuova linea di produzione dei ricettari medici;
- realizzazione del progetto GUflow per la gestione e la produzione della Gazzetta Ufficiale in ambiente XML.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PROBABILE DELLA GESTIONE

Nei primi mesi dell'anno sono proseguite le azioni del Gruppo volte all'attuazione degli obiettivi di riassetto produttivo, di miglioramento dei livelli di efficienza e di rafforzamento del posizionamento competitivo.

L'attenzione è stata focalizzata, nella Capogruppo, alla implementazione dei progetti avviati o sviluppati nel 2006, in linea con le strategie finalizzate alla riconfigurazione del portafoglio prodotti/servizi, con particolare riferimento al business della stampa di sicurezza.

Per quanto riguarda tale settore si segnala che con Decreto del 16 febbraio 2007 (G.U. del 14 marzo 2007), è stato fissato, nella misura di 20 euro, l'importo da porre a carico dei richiedenti per il rilascio della carta d'identità elettronica, giungendo, pertanto, a compimento il percorso normativo per l'avvio operativo del progetto. Al riguardo la Capogruppo, sta elaborando il programma tecnico-organizzativo – assai complesso in considerazione del numero di soggetti coinvolti – che consentirà lo start-up del progetto, al fine di garantire, in tempi brevi, la progressiva diffusione del documento.

Trattasi di un progetto dalla forte valenza strategica per l'impatto che lo stesso può rappresentare per il Paese, sia per gli aspetti connessi alla sicurezza, sia per lo sviluppo dei sistemi di e-governement. Dal successo dell'iniziativa, non esente da significativi rischi di natura economico-finanziaria derivanti dalla sua vasta artico-

lazione e dal lungo periodo di riferimento, potranno infatti scaturire opportunità di sviluppo per nuovi servizi.

Con riferimento alle altre linee di business della Capogruppo, nel primo scorcio del 2007, sostanzialmente stabile è stata la produzione nel settore delle altre carte valori, sebbene sia da evidenziare un significativo miglioramento per la produzione di valori bollati (specie i francobolli per la posta prioritaria), di patenti, tessere sanitarie e bollini farmaceutici, mentre si registra un'ulteriore contrazione degli scontrini per il gioco lotto, dei documenti d'identità cartacei e dei ricettari per il SSN. In linea con l'analogo periodo dello scorso anno l'andamento del settore targhe, a fronte di favorevoli prospettive di mercato delle immatricolazioni di auto e motoveicoli.

Nel campo della monetazione si evidenzia il significativo contenimento del volume di monete euro per la circolazione che, per il 2006, si posizionerà sui 700 milioni di pezzi rispetto agli 822 milioni del 2006.

Per la Verrès sono mantenuti i ritmi produttivi registrati nell'anno trascorso e si conta di conseguire nel 2007 una produzione di oltre 13 mila tonnellate per oltre due terzi già coperta da ordini. Prosegue ed è sempre più stretta la collaborazione intrapresa tra la Zecca e la Società in relazione sia ai progetti di ricerca sia alla collaborazione commerciale.

Per il settore della stampa comune, della modulistica per la Pubblica Amministrazione e delle pubblicazioni si stanno registrando sensibili criticità in relazione alla contrazione delle risorse statali stanziata ed alla significativa riduzione dell'attività di realizzazione di materiale elettorale.

Nel campo dell'editoria significativa è stata l'inversione del trend relativo alle inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale, il cui fatturato è risultato in crescita.

Per Editalia, la cui Rete di vendita, dopo la significativa crescita del 2006, ha fatto registrare nel primo bimestre 2007 un ulteriore incremento degli ordini raccolti, i primi contatti con il canale Business to Business, impostati alla fine del 2006, hanno generato due importanti e prestigiosi accordi commerciali con Ferrari e Kraft. L'accordo con Ferrari, in particolare, non si limita alla sola fornitura di prodotti celebrativi per i 60 anni della casa di Maranello, ma riconosce ad Editalia il ruolo di partner e distributore in esclusiva di tali prodotti. Il Comitato per le Celebrazioni del bicentenario di Giuseppe Garibaldi, istituito presso il Ministero dei Beni Culturali, inoltre, ha concesso il proprio prestigioso patrocinio alle opere celebrative realizzate da Editalia che saranno commercializzate a partire dal mese di aprile. Dal mese di gennaio 2007, infine, Editalia è in edicola con un collaterale (Storia d'Italia del XX secolo) abbinato al quotidiano Il Giornale.

Il Gruppo, grazie al know-how acquisito nella tracciatura del farmaco, è inoltre nella condizione di esercitare un ruolo da protagonista nello sviluppo di un programma, che potrebbe essere di vaste proporzioni, nel contesto della "tracciabilità", cioè dei controlli di filiera volti ad assicurare l'originalità, la provenienza, la qualità e la corretta distribuzione dei prodotti alimentari, nel quale si inserisce il Decreto del 15 marzo 2007, che prevede per i produttori di vini l'applicazione sulle bottiglie di speciali fascette attestanti l'avvenuto controllo e recanti una numerazione progressiva.

Attraverso il rafforzamento della presenza sul Web si cercheranno, infine, opportunità commerciali on-line.

L'attività svolta dal Gruppo nei primi mesi dell'anno e le previsioni ad oggi formulabili, pur con i numerosi elementi d'incertezza che stanno caratterizzando importanti segmenti di attività, fanno ipotizzare, per il 2007, un risultato economico positivo. Non si può, tuttavia, non ricordare come la possibilità di mantenere un soddisfacente livello di redditività non possa prescindere anche da decisioni esogene al Gruppo, correlate a scelte compiute in ambito governativo.

Il Gruppo, in coerenza con l'obiettivo di migliorare costantemente il proprio posizionamento e le capacità di creare valore, continuerà a destinare una particolare attenzione al miglioramento dei parametri di efficienza, allo sviluppo, alla formazione del personale ed al contenimento dei costi, cercando, nel contempo, di cogliere le opportunità di natura commerciale che si presenteranno sul mercato nazionale e sul mercato estero.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Bilancio consolidato al 31.12.2006

Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (valori in euro/000)

ATTIVO	31.12.2006	31.12.2005	VARIAZIONI
A) CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE	426.621	459.438	(32.817)
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
1) Costi di impianto ed ampliamento	46	92	(46)
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	230	(230)
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	14.421	1.648	12.773
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.804	491	2.313
7) Altre	2.049	438	1.611
Totale	19.320	2.899	16.421
II. Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati	56.493	62.283	(5.790)
2) impianti e macchinari	41.545	39.727	1.818
3) attrezzature commerciali ed industriali	13	26	(13)
4) altri beni	31.186	4.180	27.006
5) immobilizzazioni in corso ed acconti	20.880	25.758	(4.878)
Totale	150.117	131.974	18.143
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni			
a) imprese controllate	21.912	16.812	5.100
d) altre imprese	4.975	4.975	0
2) crediti			
d) verso altri			
entro l'esercizio	3.071	4.380	(1.309)
oltre l'esercizio	9.583	9.926	(343)
3) altri titoli	1	1	0
Totale	39.542	36.094	3.448
Totale immobilizzazioni	208.979	170.967	38.012

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (valori in euro/000)

ATTIVO	31.12.2006	31.12.2005	VARIAZIONI
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	46.987	50.837	(3.850)
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	45.987	20.709	25.278
3) lavori in corso su ordinazione	24.602	23.786	816
4) prodotti finiti e merci	12.729	11.849	880
5) acconti	808	1.550	(742)
Totale	131.113	108.731	22.382
II. Crediti			
1) verso clienti			
entro l'esercizio	643.737	537.630	106.107
oltre l'esercizio	8.772	3.257	5.515
2) verso imprese controllate	5.115	5.089	26
4 bis) crediti tributari	28.913	13.337	15.576
4 ter) imposte anticipate			
entro l'esercizio	2.148	2.161	(13)
oltre l'esercizio	90	35	55
5) verso altri			
entro l'esercizio	6.451	3.446	3.005
oltre l'esercizio	4	40	(36)
Totale	695.230	564.995	130.235
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
6) altri titoli	265.510	191.728	73.782
Totale	265.510	191.728	73.782
IV. Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	88.507	186.484	(97.977)
3) denaro e valori in cassa	816	495	321
Totale	89.323	186.979	(97.656)
Totale attivo circolante	1.181.176	1.052.433	128.743
D) RATEI E RISCONTI	11.975	10.014	1.961
TOTALE ATTIVO	1.828.751	1.692.852	135.899

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (valori in euro/000)

PASSIVO	31.12.2006	31.12.2005	VARIAZIONI
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale	340.000	340.000	0
IV. Riserva legale	9.571	6.368	3.203
VII. Altre riserve:			
Riserva disponibile	92.091	56.237	35.854
Contributi in conto capitale	551	551	0
Altre	9.858	9.106	752
IX. Risultato dell'esercizio	31.396	64.809	(33.413)
<i>Patrimonio di Gruppo</i>	<i>483.467</i>	<i>477.071</i>	<i>6.396</i>
Capitale e riserve di terzi	5.901	5.577	324
XI. Risultato di terzi	137	324	(187)
<i>Patrimonio di terzi</i>	<i>6.038</i>	<i>5.901</i>	<i>137</i>
Totale patrimonio netto	489.505	482.972	6.533
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili	1.008	975	33
2) fondo imposte	991	735	256
3) altri fondi per rischi ed oneri			
oneri di trasformazione	102.845	117.646	(14.801)
altri	139.592	149.471	(9.879)
Totale fondi rischi ed oneri	244.436	268.827	(24.391)
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	80.129	81.579	(1.450)
D) DEBITI			
4) debiti verso banche	19.790	13.945	5.845
5) debiti verso altri finanziatori			
entro l'esercizio	22.819	19.098	3.721
oltre l'esercizio	306.031	323.889	(17.858)
6) acconti	6.531	1.986	4.545
7) debiti verso fornitori	202.319	110.977	91.342
9) debiti verso imprese controllate			
entro l'esercizio	16.519	12.368	4.151
oltre l'esercizio	547	547	0
12) debiti tributari	227.545	187.542	40.003
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
entro l'esercizio	5.996	7.312	(1.316)
oltre l'esercizio	14.932	15.979	(1.047)
14) altri debiti			
entro l'esercizio	181.662	155.263	26.399
oltre l'esercizio	28	0	28
Totale debiti	1.004.719	848.906	155.813
E) RATEI E RISCONTI	9.962	10.568	(606)
TOTALE PASSIVO	1.828.751	1.692.852	135.899

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (valori in euro/000)

CONTI D'ORDINE	31.12.2006	31.12.2005	VARIAZIONI
Garanzie personali prestate	3.873	3.873	0
Garanzie personali ricevute	5.224	1.529	3.695
Altri conti d'ordine	21.784	16.426	5.358
TOTALE CONTI D'ORDINE	30.881	21.828	9.053

Bilancio consolidato al 31.12.2006

Conto economico

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (valori in euro/000)

CONTO ECONOMICO	2006	2005	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	499.866	475.142	24.724
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semivalorati e finiti	26.158	2.975	23.183
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	816	1.315	(499)
5) altri ricavi e proventi contributi in conto esercizio vari	0 11.293	1 16.950	(1) (5.657)
<i>Totale valore della produzione</i>	538.133	496.383	41.750
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(114.428)	(93.665)	(20.763)
7) per servizi	(179.937)	(153.710)	(26.227)
8) per godimento di beni di terzi	(2.165)	(2.900)	735
9) per il personale			
a) salari e stipendi	(98.418)	(96.596)	(1.822)
b) oneri sociali	(28.636)	(28.869)	233
c) trattamento di fine rapporto	(8.847)	(9.114)	267
e) altri costi	(1.382)	(879)	(503)
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(17.173)	(2.074)	(15.099)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(37.635)	(37.350)	(285)
c) altre svalutazione delle immobilizzazioni	0	(239)	239
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(3.033)	(2.676)	(357)
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3.850)	11.549	(15.399)
12) accantonamenti per rischi	(437)	(746)	309
14) oneri diversi di gestione	(3.855)	(2.987)	(868)
<i>Totale costi della produzione</i>	(499.796)	(420.256)	(79.540)
Differenza tra valore e costi della produzione	38.337	76.127	(37.790)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (valori in euro/000)

CONTO ECONOMICO	2006	2005	VARIAZIONI
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da altri	917	632	285
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	6.790	3.650	3.140
d) proventi diversi dai precedenti da controllate	0	70	(70)
da altri	4.213	7.174	(2.961)
17) interessi ed altri oneri finanziari			
da controllate	(12)	(9)	(3)
da altri	(1.314)	(1.382)	68
17bis) utile e perdite su cambi	259	(311)	570
Totale proventi ed oneri finanziari	10.853	9.824	1.029
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18) rivalutazioni	0	0	0
19) svalutazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	(420)	0	(420)
Totale delle rettifiche	(420)	0	(420)
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) proventi			
plusvalenze da alienazione	46	5	41
sopravvenienze attive	232	458	(226)
altri proventi	58	245	(187)
21) oneri			
minusvalenze da alienazione	(17)	(2)	(15)
sopravvenienze passive	(336)	(289)	(47)
imposte relative ad esercizi precedenti	(42)	0	(42)
altri oneri	(93)	(66)	(27)
Totale delle partite straordinarie	(152)	351	(503)
Risultato prima delle imposte	48.618	86.302	(37.684)
22) imposte sul reddito d'esercizio			
correnti	(17.146)	(20.883)	3.737
differite	156	186	(30)
anticipate	(95)	(472)	377
Risultato dell'esercizio	31.533	65.133	(33.600)
di cui			
Risultato di Gruppo	31.396	64.809	(33.413)
Risultato di terzi	137	324	(187)

Bilancio di esercizio al 31.12.2006

Nota integrativa

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. è stato redatto ai sensi dell'art. 25, II comma, del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127.

La struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa sono conformi alle norme previste da quanto indicato dalle disposizioni contenute nel decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, che ha recepito la VII direttiva CEE e recepisce, laddove applicabili, le modifiche introdotte dal decreto legislativo 17 gennaio 2004 n. 6 e successive modifiche ed integrazioni recante la riforma del diritto societario.

Non vi sono state situazioni di incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti e della situazione aziendale e, pertanto, non è stata necessaria alcuna deroga alle disposizioni stesse ai sensi dell'art. 2423, 4° comma del Codice Civile.

Vengono peraltro fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a realizzare tale rappresentazione, ancorché non richieste da specifiche norme.

Non si sono, altresì, verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423 bis, 2° comma del Codice Civile.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Nel consolidamento dei bilanci delle Società sono stati utilizzati i seguenti criteri:

1. eliminazione del valore contabile delle partecipazioni con le corrispondenti frazioni di patrimonio netto risultanti alla data di acquisto, ovvero dal momento in cui è stato acquisito il controllo.

La differenza tra i suddetti valori viene analizzata al fine di allocare la stessa alle voci dell'attivo e del passivo della partecipata, in funzione dell'effettiva natura contabile. In linea di principio tale differenza viene portata a rettifica delle poste di bilancio attive e/o passive in funzione dell'effettivo valore che alle stesse è stato riconosciuto in sede di acquisto. Qualora parte del prezzo di acquisto sia stato riconosciuto a titolo di avviamento, lo stesso viene iscritto nelle voci dell'attivo tra le immobilizzazioni immateriali, sotto la denominazione di "Differenza da consolidamento", ed ammortizzato in base alla presumibile durata dei benefici economici insiti nell'attività acquisita. Tale periodo, conformemente a quanto indicato dai principi contabili di riferimento, non è comunque superiore a venti anni. Qualora, in sede di acquisto, sia stato riconosciuto dal venditore uno sconto rispetto alla relativa quota di patrimonio netto in relazione alle future presumibili perdite, tale differenza viene allocata tra i fondi rischi, alla voce "Fondo oneri e rischi di consolidamento" ed ammortizzata in funzione del periodo entro il quale le perdite in oggetto dovrebbero estinguersi. Per quanto concerne le partecipazioni esistenti alla data del primo consolidamento (1995), la suddetta eliminazione del valore contabile delle stesse è stata effettuata con riferimento alle relative frazioni di patrimonio netto risultanti dai bilanci delle partecipate stesse a tale data;

2. eliminazione nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidato dei crediti e debiti nonché dei principali proventi ed oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese rientranti nell'area di consolidamento;
3. eliminazione di utili e perdite di rilievo conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese consolidate;
4. appostazione delle quote di patrimonio netto e dei risultati di esercizio corrispondenti a partecipazioni di terzi in una apposita voce del Patrimonio Netto.

PRINCIPI CONTABILI

Di seguito si riportano i principali criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato.

Per redigere il bilancio consolidato sono stati adottati i criteri di valutazione utilizzati dall'Istituto per la redazione del bilancio d'esercizio, criteri che, peraltro, coincidono sostanzialmente con quelli utilizzati dalle società rientranti nell'area di consolidamento, conformemente a quanto indicato dal decreto legislativo 127/91. I suddetti criteri sono in linea con quelli utilizzati nei precedenti esercizi.

In particolare, ai fini della redazione del bilancio consolidato, si è tenuto conto, ad integrazione di quanto disciplinato in materia dal Codice Civile e laddove applicabili, dei principi contabili suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Di seguito si espongono i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2006, non modificatisi rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano costi a fronte dei quali è identificabile una utilità pluriennale e sono contabilizzati in base al costo effettivamente sostenuto, costo che viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in base alla relativa vita utile. Nei casi in cui il valore come sopra determinato è risultato durevolmente inferiore, si è proceduto ad una corrispondente riduzione dello stesso. L'aliquota di ammortamento generalmente applicata è del 33%, mentre i costi sostenuti sui beni di terzi, i "diritti di brevetto industriale e di utilizzazione dell'ingegno", per i quali è identificabile un'utilità riferibile a più esercizi, sono ammortizzati in base alla durata del contratto cui si riferiscono.

Alcune società, per quanto attiene le spese di pubblicità, in considerazione della particolare natura dell'attività svolta, della durata media del lancio commerciale e del periodo di vendita del prodotto, addebitano tali spese a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute, anche se il ricavo non si è ancora realizzato. In questo ultimo caso i costi sono sospesi tra i risconti attivi.

Con riferimento al software acquistato per il Passaporto elettronico ed il Permesso di soggiorno, stante l'incertezza circa la complessità dei progetti, la loro diffusione a livello internazionale ed i tempi del loro recupero, la Capogruppo ha utilizzato l'aliquota del 50%.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione, nonché, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni e/o svalutazione effettuate a norma di legge. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni, che alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto indicato in precedenza, vengono iscritte a tale minor valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio, le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50%.

Il valore delle immobilizzazioni comprende anche le spese aventi natura incrementativa, che sono attribuite ai cespiti a cui si riferiscono e vengono ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle medesime.

Non tutte le società del Gruppo utilizzano le aliquote di ammortamento applicate dalla Capogruppo, pertanto, di seguito si riportano le aliquote minime e massime adottate suddivise per tipologia di bene:

ALIQUOTE AMMORTAMENTO	% MIN	% MAX
Fabbricati industriali	3,00	5,00
Costruzioni leggere	10,00	10,00
Impianti generali	10,00	10,00
Impianti condizionamento	20,00	20,00
Impianti tecnici generici	10,00	13,00
Impianti tecnici depurazione	10,00	10,00
Impianti tecnici specifici	10,00	15,50
Impianti automatici	15,20	17,50
Macchinari	13,00	13,00
Rotative	20,00	20,00
Sistemi di fotocomposizione	25,00	25,00
Attrezzature industriali	25,00	40,00
Stigliature	10,00	10,00
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,00	20,00
Macchine elettroniche	12,00	20,00
Autovetture civili ed industriali	20,00	25,00
Altri beni	15,00	19,00

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate ed in imprese collegate sono iscritte secondo il metodo del patrimonio netto. Le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato per perdite durevoli di valore, sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

I titoli che non costituiscono partecipazioni sono iscritti in base al costo di acquisto rettificato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da beni destinati alla vendita, da scorte di materie prime e di materiali vari, da carta e parti di ricambio da utilizzare per l'attività di esercizio o di manutenzione, e da prodotti in corso di esecuzione.

- **Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:** sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del “costo medio di acquisto ponderato”, ed il valore di realizzo desumibile dall'*andamento del mercato*.
- **Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti:** sono valutati in base al costo effettivamente sostenuto. A fine esercizio si procede ad una analisi delle commesse in essere per identificare eventuali perdite a finire; ove necessario, si è proceduto agli opportuni accantonamenti a tale titolo.
- **Lavori in corso su ordinazione:** sono valutati, entro il limite dei corrispettivi pattuiti, al costo di produzione, comprensivo degli oneri accessori.

I beni obsoleti o a lento rigiro sono stati svalutati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o tenendo conto del loro possibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo ed iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante. Alcune società del Gruppo, considerata la particolare attività svolta, sono caratterizzate dalla presenza di crediti particolarmente numerosi e con un valore unitario relativamente basso. In tali circostanze, il presumibile valore di recupero dei crediti in oggetto è stato determinato, oltre che sulla base dell'analisi dei singoli crediti, anche tenendo conto dell'andamento delle perdite storicamente rilevato dalla società. Tale criterio di valutazione dei crediti è conforme a quanto indicato dal principio contabile n. 15, relativo al trattamento contabile dei crediti, emesso dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificato dall'O.I.C..

Si segnala, inoltre, che i crediti derivanti da vendite rateali, incorporando una componente finanziaria implicita, sono stati attualizzati, conformemente a quanto previsto dal suddetto principio contabile n. 15.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al minore tra il costo ed il valore di presumibile realizzo.

Ratei e Risconti

Sono determinati in base al principio della competenza temporale. In tale voce confluiscono i costi e i ricavi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti negli esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Comprende, al netto degli anticipi erogati, l'ammontare delle quote accantonate a fronte del debito verso il personale dipendente per trattamento di fine rapporto lavoro in conformità alle disposizioni di legge, di contratti collettivi di categoria e di accordi.

Nelle immobilizzazioni finanziarie, alla voce CREDITI VERSO ALTRI, è iscritto il credito conseguente al versamento dell'anticipo di imposta sul trattamento di fine rapporto, disposto dalla legge n. 662 del 23 dicembre 1996 e successive modifiche ed integrazioni. Tale credito è rivalutato secondo i criteri di legge.

Fondo per rischi ed oneri

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire oneri o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione dei rischi ed oneri si considerano anche eventuali rischi o perdite di cui si è venuti a conoscenza dopo la data di chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio consolidato.

Il fondo trattamento di quiescenza e obblighi similari, è destinato a coprire i possibili impegni che potranno emergere nei confronti della rete agenziale a titolo di "indennità suppletiva di clientela".

La Capogruppo Istituto Poligrafico ha tenuto conto di potenziali oneri che potrebbero derivare in relazione al possesso di partecipazioni.

Operazioni e partite in moneta estera

I crediti e debiti in valuta estera in essere alla chiusura dell'esercizio, iscritti al cambio in vigore al momento di effettuazione dell'operazione, sono convertiti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite su cambi sono imputati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto da conversione viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Costi e Ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è stata compiuta.

Per una migliore comparabilità, nel bilancio della controllata Bimospa si è provveduto a riclassificare, per l'anno 2005, le voci del conto economico "costi per servizi" e "costi per il personale", per tener conto della diversa allocazione dei costi relativi al lavoro interinale.

Imposte dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono calcolate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge in vigore e nel rispetto del principio di competenza, tenendo conto delle situazioni fiscali delle Società.

Sono state calcolate le imposte differite o anticipate in applicazione del principio contabile n. 25.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 include il bilancio della Capogruppo, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., e tutte le imprese sulle quali l'Istituto esercita stabilmente il controllo, ad eccezione di quelle in liquidazione (art. 28, comma 2, lettera a, del D. Lgs. 127/91) consolidate con il metodo del Patrimonio netto e della Innovazione e Progetti S.C.p.A. in quanto non ancora operativa.

Qui di seguito sono elencate le imprese incluse nell'area di consolidamento (art. 38, comma 2 lettere a) e c) del D. Lgs. 127/91) con indicazione delle principali informazioni relative al patrimonio netto al 31 dicembre 2006:

Società consolidate con il Metodo Integrale

	SEDE	VALUTA	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE DIRETTA	GRUPPO
Bimospa S.p.A.	Roma	€/000	2.550	99,73	99,73
Editalia S.p.A.	Roma	€/000	5.724	99,99	99,99
Verrès S.p.A.	Verrès (AO)	€/000	10.970	55,00	55,00

Società consolidate con il Metodo del Patrimonio Netto

	SEDE	VALUTA	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE DIRETTA	GRUPPO
Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione	Roma	€/000	3.000	100,00	100,00
Cargest S.p.A. in liquidazione	Roma	€/000	516	0	100,00
Edi S.p.A. in liquidazione	Roma	€/000	2.840	0	100,00

Le società possedute con quote superiori al 50% poste in liquidazione, sono state consolidate col metodo del patrimonio netto.

Società valutate al costo

	SEDE	VALUTA	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE DIRETTA	GRUPPO
Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.	Roma	€/000	38.737	12,00	12,00

Le ALTRE PARTECIPAZIONI costituenti IMMOBILIZZAZIONI sono iscritte al costo (Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.).

Società non consolidate

	SEDE	VALUTA	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE DIRETTA	GRUPPO
Innovazione e Progetti S.C.p.A.	Roma	€/000	30.000	70,00	70,00
Meccano S.p.A	Fabriano (AN)	€/000	500	0,60	0,60
Sistema S.r.l.	Chieti	€/000	104	15,00	14,88
Idroelettrica S.C.a.r.l.	Aosta	€/000	50	1,00	0,55
Idroenergja S.C.a.r.l.	Aosta	€/000	1.548	1,01	0,62

Ai sensi dell'art. 28, comma 2 del D. Lgs 127/91 è stata esclusa dall'area di consolidamento la società Innovazione e Progetti in quanto la sua inclusione sarebbe irrilevante nel quadro della rappresentazione fedele del Gruppo.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio della Capogruppo. I bilanci delle società consolidate sono desunti dai rispettivi bilanci chiusi al 31 dicembre 2006 ed approvati, alla data di redazione del presente bilancio, da parte delle rispettive Assemblee o dei Consigli di Amministrazione.

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

L'attività del Gruppo, seguendo una aggregazione di tipo produttivo o merceologico, è indirizzata verso le seguenti tipologie:

- ISTITUZIONALE: produzione e fornitura di carta, carte valori, documenti di sicurezza elettronici e non, stampati e pubblicazioni, anche su supporto informatico, nonché di prodotti cartotecnici per il fabbisogno delle amministrazioni dello Stato; stampa e gestione, anche con strumenti telematici, della Gazzetta Ufficiale e della Raccolta degli atti normativi della Repubblica Italiana; stampa delle pubblicazioni dello Stato; stampa e gestione di pubblicazioni di carattere legislativo, di raccolte, di estratti di leggi, atti ufficiali e pubblicazioni similari; edizione e vendita di opere che presentino importanza in campo artistico, letterario, scientifico e, in genere, culturale; conio delle monete di Stato, delle monete estere, di monete a corso legale, delle medaglie e fusioni artistiche e delle monete commemorative o celebrative; fabbricazione di sigilli ufficiali e marchi metallici recanti l'emblema dello Stato, di targhe, distintivi metallici ed altri prodotti artistici; promozione dell'attività della Scuola dell'arte della medaglia e del Museo della Zecca; esecuzione di saggi su monete e metalli per conto dello Stato; perizie delle monete false; promozione e partecipazione a studi, rilevazioni e prove sperimentali nelle materie attinenti le funzioni istituzionali;

- **GRAFICA:** come supporto all'attività tipografica istituzionale, anche dal punto di vista della distribuzione e della vendita dei prodotti realizzati;
- **CARTARIA E CARTOTECNICA:** produzioni di carte comuni e di carte filigranate;
- **COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI ARTISTICI E LIBRARI:** attività editoriale e commercializzazione di prodotti editoriali ed opere di elevato valore artistico e culturale;
- **PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI MATERIE PRIME E SEMILAVORATE PER MONETAZIONE:** realizzazione dei tondelli necessari alla coniazione delle monete metalliche e delle medaglie, utilizzando anche materiali non ferrosi provenienti dall'estero.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A. CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE

A.1 CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE

Il credito, pari a 426,6 milioni di euro, rappresenta l'ammontare residuo degli apporti patrimoniali da versarsi da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze alla Capogruppo sulla base di quanto previsto dall'art. 22 della L. 17 maggio 1999, n. 144, come modificato dall'art. 154 della L. 388 del 2000 e successivamente dalla L. 289 del 2002 (Legge Finanziaria 2003) con la quale, con effetto dal 1° gennaio 2003, l'ammontare delle residue rate del contributo è stato ridotto da 41,3 a 32,8 milioni di euro.

La diminuzione di 32,8 milioni di euro è ascrivibile all'incasso della rata del 2006 da parte della Capogruppo.

La differenza tra i crediti per versamenti ancora da ricevere ed il corrispettivo valore attuale netto, riscosso nel 2003, trova allocazione nel "Fondo oneri di trasformazione".

B. IMMOBILIZZAZIONI

B.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

Costi di impianto e di ampliamento

Il costo storico di 138 mila euro risulta essere stato ammortizzato per 92 mila euro (di cui 46 mila euro di competenza dell'esercizio), ed è riferibile ai costi, sostenuti dalla controllata Editalia, per il reclutamento, addestramento e qualificazione degli agenti inseriti nella rete Editoriale, in relazione all'evento organizzato nel corso del 2005 sul prodotto "Incantesimo ed Arazzo", con la previsione di un ammortamento triennale. La variazione dell'esercizio è riferibile esclusivamente agli ammortamenti di competenza.

XV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (in €/000)	31.12.2005			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO				31.12.2006			
	COSTO STORICO	FDO AMM.TO	BILANCIO	INCREMENTI	RICLASSIFICA PER PASSAGGIO A FINITI	AMMORTAMENTO SVALUTAZIONI	ALIENAZIONI COSTO	FONDO	COSTO STORICO	FDO AMM.TO	BILANCIO
Costi di impianto e ampliamento	236	(144)	92	0	0	(46)	(98)	98	138	(92)	46
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	18.341	(18.111)	230	0	0	(230)	(17.767)	17.767	574	(574)	0
Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	18.647	(16.999)	1.648	26.652	123	(14.004)	(3.052)	3.054	42.370	(27.949)	14.421
Concessioni, marchi, diritti e simili	5.355	(4.864)	491	4.462	454	(2.603)	(35)	35	10.236	(7.432)	2.804
Altre	1.751	(1.313)	438	1.934	0	(289)	3	(37)	3.688	(1.639)	2.049
Immobilizzazioni in corso e acconti	164	(164)	0	0	0	0	0	0	164	(164)	0
Differenza da consolidamento	3.856	(3.856)	0	0	0	0	0	0	3.856	(3.856)	0
Totale	48.350	(45.451)	2.899	33.048	577	(17.172)	(20.949)	20.917	61.026	(41.706)	19.320

Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità

Il costo storico di 574 mila euro risulta ammortizzato. La voce include i costi sostenuti nel corso del 2004 dalla controllata Editalia, in accordo con il Collegio Sindacale, per il lancio del nuovo prodotto “Storia della Lira” con la previsione di un ammortamento triennale, che si è concluso con il presente esercizio.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell’ingegno

Il costo storico di 42,3 milioni di euro è ammortizzato complessivamente per 27,9 milioni di euro (di cui 14,0 milioni di euro di competenza dell’esercizio).

L’incremento dell’esercizio, pari a 26,7 milioni di euro, è riconducibile agli investimenti realizzati in tecnologie informatiche nell’ambito dei progetti per la realizzazione dei documenti elettronici da parte della Capogruppo. La voce include, inoltre, i costi sostenuti per la registrazione di marchi comunitari e per ottenere lo sfruttamento editoriale di diritti d’autore da parte della controllata Editalia.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il costo storico di 10,2 milioni di euro è ammortizzato complessivamente per 7,4 milioni di euro di cui 2,6 milioni di euro di competenza dell’esercizio.

L’incremento dell’esercizio, è riconducibile all’acquisto di licenze per l’utilizzo di programmi informatici relativamente alla realizzazione dei documenti elettronici da parte della Capogruppo.

In tale voce sono inoltre ricomprese le licenze d’uso dei programmi software della controllata Editalia.

Altre immobilizzazioni immateriali

I costi capitalizzati, pari a complessivi 3,7 milioni di euro ed ammortizzati per 1,6 milioni di euro di cui 289 mila euro di competenza dell’esercizio, si riferiscono alle spese di natura incrementativa su beni di proprietà di terzi, sostenute dalla Capogruppo nello stabilimento “Officina Carte Valori” di Piazza Verdi, a far data dal trasferimento della proprietà dell’immobile dall’Istituto, ex D.L. 106/05, all’Agenzia del Demanio; dalle controllate Verrès e Bimospa quali oneri di ristrutturazione dei locali in affitto ed infine, dalla Editalia quali costi sostenuti per lo sviluppo del progetto Sap intercompany.

B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.

La consistenza della voce, considerato il loro costo storico maggiorato delle rivalutazioni e/o svalutazioni apportate in applicazione di disposizioni normative, nonché le variazioni intervenute nel corso dell’esercizio, sono le seguenti:

XV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (in € /000)	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO										31.12.2006							
	31.12.2005																	
	COSTO STORICO	RIVALUT. SVALUT.	FONDO AMMORT.	BILANCIO	ACQUISTI	PASSAGGI A FINITI	RICLASSIFICHE PER PASSAGGI A FINITI	AMMORTAMENTO	COSTO	ALIENAZIONI FONDO	RIVAL./SVAL.	RICLASSIFICHE E SVLUTAZIONI COSTO	FONDO	INFRAGRUPPO AMMORTAM.	COSTO STORICO	RIVALUT. SVALUT.	FONDO AMMORT.	BILANCIO
Terreni e fabbricati	116.254	64.098	(118.069)	62.283	437	19	0	(6.245)	(736)	799	(63)	(1)	0	0	115.973	64.035	(123.515)	56.493
Impianti e macchinari	316.507	2.523	(279.303)	39.727	14.933	8.836	0	(21.383)	(29.411)	29.506	(766)	36	(36)	103	310.901	1.757	(271.113)	41.545
Attrezzature Industriali	428	0	(402)	26	3	0	0	(16)	0	0	0	(94)	94	0	337	0	(324)	13
Altri beni	32.528	243	(28.591)	4.180	28.970	8.259	0	(10.094)	(2.825)	2.734	(39)	(147)	148	0	66.785	204	(35.803)	31.186
Immobilitazioni in corso	23.876	0	0	23.876	9.275	(17.114)	(577)	0	0	0	0	0	0	0	15.460	0	0	15.460
Sub totale	489.593	66.864	(426.365)	130.092	53.618	0	(577)	(37.738)	(32.972)	33.039	(868)	(206)	206	103	509.456	65.996	(430.755)	144.697
Accounti	1.882	0	0	1.882	3.538	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5.420	0	0	5.420
Totale	491.475	66.864	(426.365)	131.974	57.156	0	(577)	(37.738)	(32.972)	33.039	(868)	(206)	206	103	514.876	65.996	(430.755)	150.117

Le immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente a 150,1 milioni di euro (132,0 milioni di euro nel 2005).

In particolare:

Terreni e fabbricati

Il loro valore al 31 dicembre ammonta a 56,5 milioni di euro (62,3 milioni di euro nel 2005). Sono rappresentati dagli immobili di proprietà. La variazione dell'esercizio, pari ad una riduzione di 5,8 milioni di euro è l'effetto algebrico tra gli investimenti dell'esercizio (437 mila euro), gli ammortamenti di competenza dell'esercizio (6,2 milioni di euro), il passaggio da immobilizzazioni in corso a finiti (19 mila euro).

Impianti e macchinari

Ammontano a 41,5 milioni di euro (39,7 milioni di euro nel 2005). Sono costituiti dall'insieme dei beni destinati all'attività produttiva del Gruppo. La variazione dell'esercizio, pari ad un incremento di 1,8 milioni di euro, è l'effetto algebrico tra gli acquisti dell'esercizio (14,9 milioni di euro), la variazione netta sulle dismissioni (671 mila euro), gli ammortamenti di competenza dell'esercizio (21,3 milioni di euro), il passaggio da immobilizzazioni in corso a finiti (8,8 milioni di euro).

Attrezzature industriali e commerciali

Ammontano a 13 mila euro (26 mila euro nel 2005). Sono rappresentate da una ampia e diversificata serie di elementi che completano le capacità funzionali degli impianti e macchinari. Il decremento dell'esercizio, pari a complessivi 13 mila euro, è l'effetto degli ammortamenti di competenza (16 mila euro) e degli incrementi (3 mila euro).

Altri beni

Ammontano a 31,2 milioni di euro (4,2 milioni di euro nel 2005). Tra gli altri sono ricomprese le macchine d'ufficio, le apparecchiature elettroniche e, in genere, le immobilizzazioni materiali non collocabili nelle precedenti voci.

L'incremento, pari a 27,0 milioni di euro, è l'effetto algebrico tra gli acquisti (28,9 milioni di euro), gli ammortamenti di competenza dell'esercizio (10,1 milioni di euro), i passaggi da immobilizzazioni in corso a finiti (8,3 milioni di euro) e le alienazioni nette (130 mila euro). La consistente variazione è attribuibile alla Capogruppo, nell'ambito degli investimenti effettuati per la realizzazione dei "documenti d'identità elettronici".

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Sono pari a 20,9 milioni di euro contro i 25,8 milioni di euro del 2005. La voce in questione accoglie i costi sostenuti per impianti non ancora entrati in esercizio, unitamente agli anticipi a fornitori.

B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce ammonta a 39,5 milioni di euro (36,1 milioni di euro nel 2005), tenuto conto del loro costo di acquisto o delle variazioni intervenute.

Le informazioni richieste dall'art. 38, comma 2, lettere c) e d) del D. Lgs. 127/91 sono qui di seguito riportate:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (in €/000)	31.12.2005			31.12.2006			
	COSTO	INCREMENTI RIVALUTAZIONI	DECREMENTI	BILANCIO	INCREMENTI RIVALUTAZIONI	DECREMENTI SVALUTAZIONI	BILANCIO
Partecipazioni	6.002	15.901	(116)	21.787	5.100		26.887
Crediti	15.114	0	(808)	14.306		(1.652)	12.654
Altri titoli	1	0	0	1	0	0	1
Totale	21.117	15.901	(924)	36.094	5.100	(1.652)	39.542

Partecipazioni

PARTECIPAZIONI (in €/000)	31.12.2005			31.12.2006			
	COSTO	INCREMENTI RIVALUTAZIONI	DECREMENTI SVALUTAZIONI	BILANCIO	INCREMENTI RIVALUTAZIONI	DECREMENTI SVALUTAZIONI	BILANCIO
Imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio netto	1.028		(116)	912	0	0	912
Altre imprese consolidate con il metodo del costo o non consolidate	4.974	15.901	0	20.875	5.100	0	25.975
Totale	6.002	15.901	(116)	21.787	5.100	0	26.887

• *Partecipazioni in imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto*

(in €/000)	31.12.2005			31.12.2006			
	COSTO	INCREMENTI RIVALUTAZIONI	DECREMENTI SVALUTAZIONI	BILANCIO	INCREMENTI RIVALUTAZIONI	DECREMENTI SVALUTAZIONI	BILANCIO
Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
Cargest S.p.A. in liquidazione	84	0	(84)	0	0	0	0
Edi S.p.A. in liquidazione	944	0	(32)	912	0	0	912
Totale	1.028	0	(116)	912	0	0	912

• *Partecipazioni in altre imprese valutate al costo o non consolidate*

(in €/000)	31.12.2005			31.12.2006			
	COSTO	INCREMENTI RIVALUTAZIONI	DECREMENTI SVALUTAZIONI	BILANCIO	INCREMENTI RIVALUTAZIONI	DECREMENTI SVALUTAZIONI	BILANCIO
Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.	4.954	0	0	4.954	0	0	4.954
Innovazione e Progetti S.C.p.A.	0	15.900	0	15.900	5.100	0	21.000
Idroenergia S.C.a.r.l.	1	1	0	2	0	0	2
Idroelettrica S.C.a.r.l.	1	0	0	1	0	0	1
Meccano S.p.A.	1	0	0	1	0	0	1
Sistema S.r.l.	16	0	0	16	0	0	16
Conai	1	0	0	1	0	0	1
Totale	4.974	15.901	0	20.875	5.100	0	25.975

La variazione è riconducibile all'aumento della partecipazione nella Innovazione e Progetti S.C.p.A. da parte della Capogruppo. Al 31 dicembre la partecipazione è pari al 70% del capitale sociale, rappresentato da n. 21.000.000 azioni del valore nominale di 1,00 euro ciascuna, sottoscritto integralmente e versato per il 25% pari a 5.250 mila euro.

Crediti

- *Crediti verso altri*

I crediti verso altri ammontano a complessivi 12,7 milioni di euro, di cui 3,1 milioni di euro scadenti entro l'esercizio (4,4 milioni di euro nel 2005) e 9,6 milioni di euro scadenti oltre l'esercizio successivo (9,9 milioni di euro nel 2005).

Tali crediti si riferiscono:

- ai premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione stipulata dalla Capogruppo, a garanzia del pagamento del trattamento di fine rapporto, intrattenuta con una compagnia di assicurazione per 6,1 milioni di euro;
- al credito verso l'Erario per l'anticipo delle imposte sul T.F.R., ai sensi dell'art. 3 della Legge 662/96 per 928 mila euro. La diminuzione del credito di imposta è conseguente al suo utilizzo, nei limiti consentiti dalla legge, a fronte del versamento delle ritenute applicate sui trattamenti di fine rapporto, corrisposti nell'anno ai dipendenti, ed alla compensazione operata per il versamento in acconto dell'imposta sostitutiva di cui al D. Lgs. 47/2000;
- al credito della Capogruppo verso dipendenti per complessivi 3,2 milioni di euro, sorto quale conseguenza dei provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 31 ottobre 2002 a favore della popolazione della regione Molise e della provincia di Foggia (D.L. n. 245 del 4/11/2002 convertito in L. n. 286 del 27/12/2002 e successive modifiche ed integrazioni). Tali provvedimenti hanno sospeso il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali per il periodo novembre 2002-novembre 2005, prevedendone il rimborso, mediante rate mensili, a partire dal febbraio 2006, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori.

L'importo indicato rappresenta, pertanto, il corrispondente credito dell'Istituto Poligrafico, quale sostituto, nei confronti dei lavoratori per la quota a loro carico e la sua riduzione rispetto allo scorso esercizio rappresenta la corresponsione delle rate di competenza 2006.

La sospensione del pagamento dei contributi sociali, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori, ha comportato altresì l'iscrizione nel passivo alla voce debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale del corrispondente debito verso l'INPS;

- alle anticipazioni per diritti d'autore per 1,0 milioni di euro;
- al credito per operazioni di impiego finanziario per 1,1 milioni di euro, sottoscritto dalla controllante;
- ai crediti verso dipendenti in attesa della definizione di pendenze in corso per complessivi 128 mila euro;
- ai depositi cauzionali per canoni e crediti vari 61 mila euro.

Altri titoli

Le immobilizzazioni finanziarie per altri titoli si riferiscono alla partecipazione della Capogruppo nell'Istituto per l'Edilizia economica e popolare di Foggia (516,46 euro) pari a n. 100 quote di 5,16 euro nominali.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C.I RIMANENZE

Il valore delle RIMANENZE ammonta, alla fine dell'esercizio, a 131,1 milioni di euro contro i 108,7 milioni di euro nel 2005, con una variazione pari a 22,4 milioni di euro. Il valore di tali rimanenze è al netto di rettifiche di valore effettuate per tener conto del loro livello di obsolescenza e per far fronte alle incertezze sull'utilizzo delle stesse anche in base alla loro movimentazione.

Al 31 dicembre il magazzino è così composto:

- MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO, sono pari a 47,0 milioni di euro rispetto ai 50,8 milioni di euro del 2005. Sono rappresentate da materie prime di carta acquistata, materie per la realizzazione dei tondelli per l'euro, dei metalli preziosi, materiali vari e ricambi anche in relazione al previsto avvio della produzione dei documenti d'identità elettronici;
- PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI, sono pari a 46,0 milioni di euro contro 20,7 milioni di euro del 2005. La giacenza si riferisce principalmente ai lavori in corso per la realizzazione dei documenti d'identità elettronici, alla carta prodotta, ai semilavorati euro ed alle commesse grafiche, editoriali, numismatiche e medaglistica in fase di realizzo;
- LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE, sono pari a 24,6 milioni di euro rispetto ai 23,8 milioni di euro dell'esercizio precedente. Trattasi principalmente di commesse della Capogruppo. In particolare in tale voce sono compresi i lavori di coniazione (commessa euro, demonetizzazione delle lire, medaglie e monete), lavori grafici ed editoriali;
- PRODOTTI FINITI E MERCI, sono pari a 12,7 milioni di euro rispetto agli 11,8 milioni di euro dell'esercizio precedente. Trattasi principalmente di prodotti editoriali, numismatici, cartai, artistici, riconducibili alla Capogruppo ed alle controllate Verrès ed Editalia;
- ACCONTI, a fornitori ammontano a 808 mila euro rispetto agli 1,6 milioni di euro dello scorso esercizio. Riguardano gli anticipi corrisposti a fornitori a fronte dell'acquisto di beni per la realizzazione dei documenti d'identità elettronici e per diritti d'autore.

C.II CREDITI

I CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE, i crediti ammontano a 695,2 milioni di euro contro i 565,0 milioni di euro del 2005. La suddivisione dei crediti per scadenza viene qui di seguito riportata:

- i CREDITI VERSO CLIENTI ammontano complessivamente a 652,5 milioni di euro (540,9 milioni di euro nel 2005) e si riferiscono a rapporti di natura commerciale con i clienti a fronte della cessione di beni e di prestazioni di servizi.

CREDITI SUDDIVISI PER SCADENZA (in €/000)	31.12.2006			31.12.2005		
	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni						
Verso altri	3.071	9.583	12.654	4.380	9.926	14.306
Sub Totale	3.071	9.583	12.654	4.380	9.926	14.306
Crediti dell'attivo circolante						
Verso clienti	643.737	8.772	652.509	537.630	3.257	540.887
Verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto, del costo o non consolidate	5.115	0	5.115	5.089	0	5.089
Tributari	28.913	0	28.913	13.337	0	13.337
Imposte anticipate	2.148	90	2.238	2.161	35	2.196
Verso altri	6.451	4	6.455	3.446	40	3.486
Sub Totale	686.364	8.866	695.230	561.663	3.332	564.995
Totale	689.435	18.449	707.884	566.043	13.258	579.301

- i CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO, DEL COSTO O NON CONSOLIDATE ammontano complessivamente a 5,1 milioni di euro e risultano invariati rispetto al precedente esercizio. Si riferiscono a rapporti di natura commerciale e finanziaria.

In particolare l'ammontare di tale voce si riferisce ai crediti della Capogruppo verso le controllate Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione (5,1 milioni di euro) a fronte del conto corrente di corrispondenza ed Innovazione e Progetti S.C.p.A. (50 mila euro).

- i CREDITI TRIBUTARI, ammontano complessivamente a 28,9 milioni di euro contro i 13,3 milioni di euro del 2005. In particolare essi si riferiscono:

CREDITI TRIBUTARI (in €/000)	31.12.2006	31.12.2005	VARIAZIONI
Erario c/lva	17.602	3.574	14.028
Imposte a rimborso	4.848	4.155	693
Acconti d'imposta	5.983	4.829	1.154
Imposta sostitutiva	218	283	(65)
Erario conto ritenute subite	0	4	(4)
Imposta patrimoniale	0	373	(373)
Vari	261	119	142
Totale	28.912	13.337	15.575

- i CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE, ammontano a 2,2 milioni di euro contabilizzate dall'Istituto Capogruppo e dalla controllata Bimospa.

- gli ALTRI CREDITI, pari a complessivi 6,5 milioni di euro rispetto ai 3,5 milioni di euro dello scorso esercizio, risultano così composti:

ALTRI CREDITI (in €/000)	31.12.2006	31.12.2005	VARIAZIONI
Acconti a fornitori	3.473	719	2.754
Acconti ad agenti	2.055	2.047	8
Enti previdenziali ed assistenziali	20	58	(38)
Verso il personale per anticipi	126	5	121
Verso il personale per prestiti	18	26	(8)
Fatture e Note credito da ricevere	0	5	(5)
Altri	663	626	37
Polizza INA	101	0	101
Totale	6.456	3.486	2.970

C.III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Gli ALTRI TITOLI - OBBLIGAZIONI ammontano a 265,5 milioni di euro, contro i 191,7 milioni di euro del 2005: trattasi di obbligazioni bancarie e di titoli strutturati a tasso indicizzato acquistate a titolo di temporaneo investimento di liquidità da parte della Capogruppo. I titoli sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di riferimento alla chiusura dell'esercizio.

C. IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le DISPONIBILITÀ LIQUIDE ammontano a 89,3 milioni di euro, contro i 187,0 milioni di euro del 2005. La riduzione è in parte conseguente a minori incassi a valore sui capitoli del bilancio dello Stato, in parte a temporanei impieghi della liquidità da parte della Capogruppo.

Si riferiscono per 88,5 milioni di euro alle disponibilità liquide sui conti correnti bancari, per 816 mila euro a denaro, assegni e valori presso le casse sociali (comprese le macchine affrancatrici).

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

In questa posta sono contabilizzati, secondo i principi di competenza temporale:

- i RATEI ATTIVI ammontano a 9,7 milioni di euro (8,7 milioni di euro nel 2005) e si riferiscono ai rendimenti maturati sulla polizza INA c/TFR stipulata dalla Capogruppo per 8,2 milioni di euro, nonché ad interessi attivi in corso di maturazione e commissioni per complessivi 1,5 milioni di euro;
- i RISCONTI ATTIVI ammontano a 2,3 milioni di euro (1,3 milioni di euro nel 2005) e si riferiscono a premi di assicurazione per 1,1 milioni di euro, a canoni di locazione e di manutenzione per 1,2 milioni di euro, e vari per 64 mila euro.

PASSIVO**A. PATRIMONIO NETTO**

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2006, del Gruppo Istituto Poligrafico, chiude con un utile complessivo di 31,5 milioni di euro, di cui 31,4 milioni di euro di competenza del Gruppo e 137 mila euro di competenza di Terzi.

Il PATRIMONIO NETTO complessivo, compreso il risultato d'esercizio, è quindi pari a 489,5 milioni di euro, di cui 483,5 milioni di euro di competenza del Gruppo e 6,0 milioni di euro di competenza di Terzi.

Così come previsto dall'articolo 2427 del Codice Civile qui di seguito è indicato un prospetto analitico delle voci del Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine.

PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31.12.2005	DESTINAZIONE RISULTATO	DISTRIBUZIONE DIVIDENDI	RISULTATO 2006	31.12.2006
Capitale sociale	340.000	0	0	0	340.000
Riserva legale	6.368	3.203	0	0	9.571
Altre riserve:					
- riserva disponibile	56.237	35.854	0	0	92.091
- contributo conto capitale	551	0	0	0	551
- altre	9.106	752	0	0	9.858
Altre destinazioni	0	25.000	(25.000)	0	0
Risultato dell'esercizio	64.809	(64.809)	0	31.396	31.396
A Totale di Gruppo	477.071	0	(25.000)	31.396	483.467
Capitale e Riserva di Terzi	5.577	324	0	0	5.901
Utile di Terzi	324	(324)	0	137	137
B Totale di Terzi	5.901	0	0	137	6.038
A+B Totale	482.972	0	(25.000)	31.533	489.505

Il seguente prospetto riporta la riconciliazione, al 31 dicembre 2006 tra il PATRIMONIO NETTO della Capogruppo e il PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO.

Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. al 31 dicembre 2006 ed il Patrimonio Netto ed il Risultato d'esercizio del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2006

(in €/000)	PATRIMONIO DI GRUPPO	RISULTATO DI GRUPPO	PATRIMONIO DI TERZI	RISULTATO DI TERZI	PATRIMONIO CONSOLIDATO	RISULTATO CONSOLIDATO
Bilancio di esercizio IPZS al 31 dicembre 2006	442.213	31.736	0	0	442.213	31.736
Patrimoni netti società consolidate	18.187	753	5.901	137	24.088	890
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni	(11.738)	0	0	0	(11.738)	0
Storno di utili infragruppo	(514)	112	0	0	(514)	112
Elisione delle svalutazioni e rivalutazioni delle partecipazioni	1.809	(1.205)	0	0	1.809	(1.205)
Partecipazioni consolidate con il metodo del Patrimonio netto e al Costo	2.114	0	0	0	2.114	0
Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2006	452.071	31.396	5.901	137	457.972	31.533

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Le variazioni intervenute nella consistenza, formazione ed utilizzazione dei FONDI PER RISCHI ED ONERI ai sensi dell'articolo 2427 n. 4 del Codice Civile è qui di seguito esposta:

FONDI PER RISCHI ED ONERI (in €/000)	31.12.2005	INCREMENTI		UTILIZZI	RILASCIO A	RICLASSIFICHE	31.12.2006
		CONTO ECONOMICO	ALTRI CONTI				
Fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili	975	0	87	0	(54)	0	1.008
Fondo imposte	735	325	83	(152)	0	0	991
Fondo oneri di trasformazione	117.646	0	0	(14.801)	0	0	102.845
Altri Fondi:							
- Fondi rischi contenzioso	90.097	0	179	(6.809)	(353)	(449)	82.665
- Fondi rischi partecipate	15.399	0	0	0	0	0	15.399
- Fondo rischi industriali	43.975	112	367	(3.375)	0	449	41.528
Altri fondi per rischi ed oneri	149.471	112	546 (10.184)	(353)	0	0	139.592
Totale Fondi per Rischi ed Oneri	268.827	437	716 (25.137)	(407)	0	0	244.436

Il FONDO PER RISCHI ED ONERI è così composto:

- TRATTAMENTO DI QUIESCENZA ED OBBLIGHI SIMILI pari a 1,0 milioni di euro, dopo aver contabilizzato utilizzi per 54 mila euro ed accantonamenti per 87 mila euro. Tale fondo si riferisce ai contributi accantonati per il trattamento di previdenza di cui all'art. 25 del C.C.N.L. del 5 agosto 1937 e successive modificazioni ed alle indennità suppletive di clientela che potrebbero emergere dalla risoluzione di rapporti di agenzia;
- IMPOSTE pari a 991 mila euro, dopo aver effettuato utilizzi per 152 mila euro ed incrementi complessivi per 408 mila euro. Il fondo accoglie prevalentemente gli importi prudenzialmente accantonati a fronte di presunti oneri fiscali su posizioni non ancora definite o in contestazione;
- ONERI DI TRASFORMAZIONE pari a 102,9 milioni di euro, in relazione all'operazione di *structured loan facility*, realizzata nel corso del 2003 dalla Capogruppo, come già illustrato nella Nota Integrativa del bilancio civilistico dell'Istituto;
- ALTRI PER RISCHI ED ONERI ammontano a 139,6 milioni di euro, ed accolgono somme accantonate per fronteggiare i rischi ed oneri potenzialmente gravanti sul Gruppo dei quali non è possibile determinare, in maniera esatta,

Tra gli altri fondi per rischi ed oneri sono inclusi:

- il FONDO RISCHI CONTENZIOSO pari a 82,7 milioni di euro, atto a fronteggiare contenziosi di diversa natura in essere alla data di chiusura dell'esercizio, accantonati sulla base delle migliori e più prudenti conoscenze disponibili alla data di redazione del bilancio consolidato e dei pareri espressi dai legali incaricati;
- il FONDO RISCHI PARTECIPATE pari a 15,4 milioni di euro, è destinato a fronteggiare le potenziali passività che potrebbero emergere dal possesso di alcune partecipate;
- il FONDO RISCHI INDUSTRIALI pari a 41,5 milioni di euro, si riferisce a: **rese** contrattualmente previste da parte delle librerie concessionarie; **svalutazione di materie e semilavorati** fondo accantonato per tener conto del rischio di riduzione valore dei materiali necessari a fronte di commesse da eseguire, per le quali tra l'altro è incerto il tempo di avvio; **oneri relativi a commesse in corso** per le quali si sono stimate perdite a finire; **oneri di ristrutturazione** a fronte di una stima dei costi conseguenti alla programmata concentrazione, nei nuovi insediamenti, delle attività oggi svolte presso i vari stabilimenti romani da parte della Capogruppo; penali da clienti.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO è pari a 80,1 milioni di euro rispetto a 81,6 milioni di euro dell'esercizio precedente. La riduzione è determinata dalla somma algebrica delle indennità corrisposte al personale che ha cessato il servizio, degli anticipi corrisposti e degli accantonamenti.

Il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio è appresso riportato:

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (in €/000)	
Consistenza al 31 dicembre 2005	81.579
Utilizzi dell'esercizio per:	
- Indennità corrisposte al personale	(2.790)
- Anticipi ex lege n. 297/1982	(6.225)
Accantonamento a conto economico	8.847
Accantonamento a fondo pensione	(857)
Accantonamento su accertamento costi	147
Contributo di solidarietà 0,5%	(442)
Imposta sostitutiva sulle rivalutazioni	(222)
Ricostruzione fondo esercizi precedenti	92
Consistenza al 31 dicembre 2006	80.129

D. DEBITI

DEBITI PER SCADENZA (in €/000)	31.12.2006			31.12.2005		
	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE
Verso banche	19.790	0	19.790	13.945	0	13.945
Verso altri finanziatori	22.819	306.031	328.850	19.098	323.889	342.987
Acconti	6.531	0	6.531	1.986	0	1.986
Verso fornitori	202.319	0	202.319	110.977	0	110.977
Verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio netto, al costo o non consolidate	16.519	547	17.066	12.368	547	12.915
Tributari	227.545	0	227.545	187.542	0	187.542
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.996	14.932	20.928	7.312	15.979	23.291
Verso altri	181.662	28	181.690	155.263	0	155.263

- i DEBITI VERSO BANCHE ammontano a 19,8 milioni di euro (13,9 milioni di euro nel 2005), con una variazione di 5,8 milioni di euro, a seguito dell'incremento dell'esposizione debitoria da parte della controllata Verrès, parzialmente compensata dal decremento della Editalia;
- i DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI ammontano a 328,9 milioni di euro (343,0 milioni di euro nel 2005). Il decremento dell'esercizio è da attribuire prevalentemente al pagamento, da parte della Capogruppo, della rata in scadenza nell'ambito del finanziamento *structured loan facility* con la Depfa Deutsche Pfandbriefbank, parzialmente compensato dall'accensione di un nuovo finanziamento da parte della controllata Verrès;
- gli ACCONTI ammontano a 6,5 milioni di euro (2,0 milioni di euro nel 2005). Il debito si riferisce prevalentemente agli anticipi ricevuti dal Ministero dell'Economia e Finanze sulla monetazione euro -millesimo 2006-, dagli abbonati alla Gazzetta Ufficiale ed alle riviste cartacee per la sottoscrizione di abbonamenti per il 2007, da parte della Capogruppo, ed agli acconti corrisposti alla Verrès sulla fornitura di un'opera in corso di realizzazione nel reparto fonderia artistica e destinata al Comune di Verrès;
- i DEBITI VERSO FORNITORI ammontano a 202,3 milioni di euro (111,0 milioni di euro nel 2005) e si riferiscono alle forniture di beni e servizi non ancora liquidate a fine esercizio. Il notevole incremento è stato determinato, essenzialmente, dagli acquisti di materiali e dagli investimenti effettuati per i documenti di sicurezza da parte della Capogruppo;
- i DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO, DEL COSTO O NON CONSOLIDATE sono pari a 17,1 milioni di euro (12,9 milioni di euro del 2005) a fronte di forniture ricevute non ancora liquidate a fine esercizio per 411 mila euro, di debiti finanziari per versamenti

da effettuare a partecipazioni per 16,3 milioni di euro e di debiti a titolo di corrispettivo riconosciuto per il trasferimento delle perdite fiscali per 359 mila euro;

- i DEBITI TRIBUTARI ammontano a 227,5 milioni di euro (187,5 milioni di euro nel 2005) e si riferiscono prevalentemente al debito della Capogruppo per Iva ad esigibilità differita (223,3 milioni di euro);
- i DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE ammontano complessivamente a 20,9 milioni di euro (23,3 milioni di euro nel 2005) di cui 6,0 milioni di euro scadenti entro l'esercizio successivo e 14,9 milioni di euro scadenti oltre l'esercizio successivo. Essi si riferiscono:
 - per la parte scadente entro l'esercizio successivo: ai contributi maturati sulle retribuzioni del mese di dicembre versati agli enti medesimi nel 2007 ed alla parte, da versarsi nel 2007, dei contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti il cui pagamento, nell'ambito dei già citati provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 2002, è stato dalla Capogruppo sospeso;
 - per la parte scadente oltre l'esercizio successivo: per la restante parte dei contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti il cui pagamento, come già detto, è stato dalla Capogruppo sospeso.
- gli ALTRI DEBITI ammontano a 181,7 milioni di euro (155,3 milioni di euro nel 2005) e risultano così composti:

ALTRI DEBITI (in €/000)	31.12.2006	31.12.2005
Debiti verso l'ex/Pgs	78.675	82.986
Debiti verso dipendenti	14.465	11.852
Anticipi da clienti	45.569	41.238
Merce da consegnare	3.558	5.050
Debiti diversi	39.423	14.137
Totale	181.690	155.263

E. RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Nella voce in esame sono stati contabilizzati, secondo il principio della competenza temporale:

- RATEI PASSIVI che ammontano a complessivi 7,6 milioni di euro e sono riferiti:
 - all'imposta sostitutiva al 31 dicembre 2006 relativa a proventi in corso di maturazione sulla polizza collettiva stipulata dalla Capogruppo pari a 1,0 milioni di euro;
 - agli interessi di competenza pari a 6,6 milioni di euro, interessi relativi al mutuo Depfa stipulato dalla Capogruppo.
- RISCOINTI PASSIVI che ammontano a complessivi 2,4 milioni di euro e sono riferiti:
 - al "credito d'imposta ex articolo 8 L. 388/2000" per un ammontare complessivo di 1,2 milioni di euro ed al "credito d'imposta 3% per le imprese produttrici di prodotti editoriali previsto dall'articolo 8 della L. 7 marzo 2001, n. 62" per un importo pari a 136 mila euro, entrambi della Capogruppo;
 - interessi attivi per 901 mila euro;
 - ricavi non di competenza e rinviati ai futuri esercizi per 226 mila euro.

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il VALORE DELLA PRODUZIONE, quale risulta dal conto economico consolidato, ammonta a 538,1 milioni di euro rispetto a 496,4 milioni di euro del 2005.

AI. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI ammontano a 499,9 milioni di euro, contro i 475,1 milioni di euro del 2005.

L'incremento di 24,8 milioni di euro è da attribuire alla realizzazione dei documenti elettronici e della nuova tessera sanitaria (+44,2 milioni di euro), delle carte valori e della monetazione (+26,7 milioni di euro) da parte della Capogruppo, alle maggiori vendite editoriali e numismatiche da parte della controllata Editalia (+4,6 milioni di euro). Tale incremento è stato in parte assorbito dalla diminuzione dalla Capogruppo nei settori tradizionali delle carte valori, lavorazioni grafiche e dei prodotti editoriali (-47,3 milioni di euro), ed alla controllata Verrès (-3,4 milioni di euro).

A2. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI

La VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI ammonta a 26,2 milioni di euro (3,0 milioni di euro nel 2005), è sostanzialmente attribuibile all'incremento dei documenti d'identità elettronici, di carta prodotta, di semilavorati della Zecca, grafici ed editoriali, dei prodotti editoriali, medaglistica, numismatici.

A3. VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE è positiva per 816 mila (1,3 milioni di euro del 2005), ed è riconducibile esclusivamente alla Capogruppo, la quale ha registrato un incremento delle giacenze relative alla commessa euro, alla commessa di demonetizzazione delle "lire" ed ai valori solo parzialmente compensata da minori giacenze di prodotti grafici e di targhe.

A5. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli ALTRI RICAVI E PROVENTI ammontano complessivamente a 11,3 milioni di euro (16,9 milioni di euro nel 2005). In tale voce sono stati rilevati, i canoni di locazione di immobili e macchinari, gli indennizzi dei sinistri subiti, i rimborsi di spese di trasporto, plusvalenze su alienazione cespiti, differenze su accertamenti, la vendita di rottami (Verrès) e gli utilizzi dei fondi (Editalia).

Sono stati, altresì iscritti, tra gli altri ricavi, la parte di competenza dell'esercizio relativa ai crediti d'imposta riconosciuti, così come previsto dall'articolo 8 della L. 23 dicembre 2000, n. 388 "bonus per le aree svantaggiate del mezzogiorno e del

centro nord” e dall’articolo 8 della L. 7 marzo 2001, n. 62 “credito d’imposta 3% per le imprese produttrici di prodotti editoriali”.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I COSTI DELLA PRODUZIONE, il cui totale ammonta a 499,8 milioni di euro a fronte di 420,3 milioni di euro dell’esercizio precedente, registrano un incremento di 79,5 milioni di euro.

B.6 COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI

Gli ACQUISTI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI ammontano a 114,4 milioni di euro (93,7 milioni di euro nel 2005). La variazione è riconducibile ai maggiori acquisti da parte della Capogruppo per consentire l’avvio dei progetti sui documenti elettronici e della controllata Bimospa per far fronte alle necessità determinate dalle nuove commesse acquisite, nonché all’aumento dei costi di acquisto delle materie prime metalliche registrato dalle controllate Verrès ed Editalia.

B.7 COSTI PER SERVIZI

I COSTI PER SERVIZI ammontano a 179,9 milioni di euro (153,7 milioni di euro nel 2005). In tale voce sono riepilogati tutti i servizi inerenti la produzione, incluse le lavorazioni eseguite esternamente, le manutenzioni e le forniture di energia, acqua e gas, le spese di trasporto, le spese postali e di spedizione, le spese per l’avvio di nuove produzioni, le spese per il rilancio dei marchi aziendali, nonché tutte le consulenze tecniche, legali e notarili. L’incremento è riconducibile alla Capogruppo ed è collegato ai maggiori costi sostenuti per lo start up dei progetti “documenti di sicurezza”, per attività di tipo tecnico, logistico, di formazione e di help desk.

B. 8 GODIMENTO BENI DI TERZI

I COSTI PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI ammontano a 2,2 milioni di euro (2,9 milioni di euro nel 2005). In tale voce sono inclusi i canoni corrisposti dalla Capogruppo per lo stoccaggio delle materie prime e del magazzino elettorale, dalla controllata Verrès relativamente ai macchinari e locali e dalla controllata Editalia relativamente ai costi sostenuti per la rete vendita.

B. 9 COSTI PER IL PERSONALE

I COSTI PER IL PERSONALE ammontano complessivamente a 137,3 milioni di euro (135,5 milioni di euro nel 2005). Su tale variazione (1,3%) hanno influito, per la Capogruppo, gli effetti dei rinnovi contrattuali, delle normali dinamiche retributive,

dell'applicazione del CCNL per le aziende grafiche anche allo Stabilimento di Foggia e della rinegoziazione di secondo livello, effetti in parte compensati dalla diminuzione della forza media retributiva. Si registra, invece, una riduzione nelle controllate Verrès ed Editalia, quest'ultima in relazione all'applicazione della Cassa integrazione.

Nel corso dell'anno sono cessati dal servizio 164 dipendenti; per far fronte a carenze di profili professionali, derivanti anche dagli esodi verificatisi negli anni precedenti, sono state assunte 131 unità.

B. 10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli AMMORTAMENTI e le SVALUTAZIONI ammontano a complessivi 57,8 milioni di euro (42,3 milioni di euro nel 2005). Tale voce comprende:

- AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI per 17,2 milioni di euro (2,1 milioni di euro nel 2005) incrementati in relazione all'avvio dell'ammortamento dei considerevoli investimenti in tecnologie informatiche effettuati dalla Capogruppo;
- AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI per 37,6 milioni di euro (37,4 milioni di euro nel 2005);
- SVALUTAZIONI DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE pari a 3,0 milioni di euro (2,7 milioni di euro nel 2005) da parte della Capogruppo e dalle controllate Editalia e Verrès.

B. II VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

La VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI è negativa per 3,8 milioni di euro (positiva per 11,5 milioni di euro nel 2005), ed è riconducibile alle minori giacenze di materiali di produzione e ricambi (-1,6 milioni di euro), di tondelli per la monetazione dell'euro acquistati in precedenti esercizi (-7,1 milioni di euro) e di carta acquistata (-1,2 milioni di euro), da parte della Capogruppo, in parte compensata dal maggior valore dei metalli della Capogruppo (+0,2 milioni di euro) e della controllata Verrès (+5,9 milioni di euro).

B. 12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Gli ACCANTONAMENTI PER RISCHI ammontano a 437 mila euro contro i 746 mila di euro nel 2005. Tali accantonamenti sono stati appostati in relazione a rischi ed oneri potenzialmente gravanti sul Gruppo.

B. 14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli ONERI DIVERSI DI GESTIONE ammontano a 3,8 milioni di euro (3,0 milioni di euro nel 2005).

In particolare essi comprendono:

- imposte indirette e tasse diverse pari a 1,5 milioni di euro (1,6 milioni di euro nel 2005);
- insussistenze dell'attivo pari a 316 mila euro (221 mila euro nel 2005);
- contributi nell'ambito degli accordi aziendali per attività realizzate dai CRAL e contributi associativi 645 mila euro (576 mila euro nel 2005);
- differenze su accertamenti per 739 mila euro (327 mila euro nel 2005);
- minusvalenze su alienazioni o dismissioni di immobilizzazioni materiali ed immateriali per 371 mila euro (10 mila euro nel 2005);
- oneri vari di gestione per 284 mila euro (253 mila euro nel 2005).

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il saldo netto della GESTIONE FINANZIARIA pari a 10,9 milioni di euro (9,8 milioni di euro nel 2005) è stato influenzato dalla dinamica sia dei proventi sia degli oneri finanziari, come di seguito indicato:

Altri proventi finanziari

CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI - da ALTRI pari a 917 mila euro (632 mila euro nel 2005):

- interessi attivi verso terzi pari a 38 mila euro (30 mila euro nel 2005);
- proventi INA pari a 520 mila euro (547 mila euro nel 2005);
- altri proventi pari a 359 mila euro (55 mila nel 2005);

da TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI: interessi attivi pari a 6,8 milioni di euro (3,7 milioni di euro nel 2005);

PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI: da ALTRI pari a 4,2 milioni di euro (7,2 milioni di euro nel 2005):

- interessi bancari pari a 3,1 milioni di euro (5,3 milioni di euro nel 2005);
- interessi attivi su crediti verso clienti pari a 608 mila euro (625 mila euro nel 2005);
- interessi attivi su altri crediti pari a 89 mila euro (270 mila euro nel 2005);
- interessi di mora su crediti verso clienti pari a 31 mila euro (437 mila euro nel 2005);
- sconti di cassa pari a 382 mila euro (500 mila euro nel 2005);
- altri proventi pari a 11 mila euro (44 mila euro nel 2005).

Interessi ed altri oneri finanziari

Da IMPRESE CONTROLLATE pari a 12 mila euro (9 mila euro nel 2005). Trattasi di oneri relativi alle imprese controllate e consolidate con il metodo del Patrimonio netto o non consolidate.

Da ALTRI pari a 1,3 milioni di euro (1,4 milioni di euro nel 2005):

- interessi ed altri oneri bancari pari a 786 mila euro (698 mila euro nel 2005);
- commissioni passive pari a 429 mila euro (569 mila nel 2005);
- altri oneri pari a 98 mila euro (43 mila euro nel 2005).

Utile e perdita su cambi

Sono stati contabilizzati UTILI SU CAMBI per un importo pari a 324 mila euro (38 mila euro nel 2005) e trattasi di utili realizzati nell'esercizio.

Le PERDITE SU CAMBI contabilizzate sono pari a 65 mila euro (349 mila euro nel 2005) e trattasi di perdite realizzate nell'esercizio.

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIA

SVALUTAZIONE DI TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE per 420 mila euro. Trattasi dall'adeguamento al minor valore, risultante alla chiusura dell'esercizio, del costo di acquisto di alcuni titoli in portafoglio da parte della Capogruppo.

E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Le partite imputate alla voce PROVENTI STRAORDINARI pari a complessivi 336 mila euro (positivo di 708 mila euro nel 2005) si riferiscono a:

- PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI, pari a 46 mila euro (5 mila euro nel 2005);
- SOPRAVVENIENZE ATTIVE per 232 mila euro (458 mila euro nel 2005);
- ALTRI PROVENTI per 58 mila euro (245 mila euro nel 2005).

Le partite imputate alla voce ONERI STRAORDINARI pari a complessivi 488 mila euro (357 mila euro nel 2005) si riferiscono a:

- MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI pari a 17 mila euro (2 mila euro nel 2005);
- SOPRAVVENIENZE PASSIVE pari a 336 mila euro (289 mila euro nel 2005);
- IMPOSTE RELATIVE AD ESERCIZI PRECEDENTI pari a 42 mila euro (zero nel 2005);
- ALTRI ONERI per 93 mila euro (66 mila euro nel 2005).

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

L'onere di competenza è determinato dall'imposta sul reddito delle società (IRES) per 8,1 milioni di euro e dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per 8,7 milioni di euro. A ciò si aggiungono gli utilizzi di imposte anticipate per 0,1 milioni di euro e gli utilizzi di imposte differite per 0,2 milioni.

In tale voce è compreso l'onere riconosciuto dalla Capogruppo alla Fabriano Partners, consolidata con il metodo del Patrimonio Netto, nell'ambito del consolidato fiscale di Gruppo (359 mila euro).

Con riferimento alla fiscalità differita, sono presenti differenze temporanee che avrebbero potuto generare imposte anticipate ai fine IRES, che, come negli esercizi precedenti, non sono state iscritte dagli Amministratori in ragione della mancanza dei presupposti previsti dai principi contabili, per le incertezze legate alle prospettive reddituali future del Gruppo.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine ammontano complessivamente a 30,9 milioni di euro rispetto ai 21,8 milioni di euro dello scorso esercizio e sono così composti:

CONTI D'ORDINE	31.12.2006	31.12.2005
Garanzie personali prestate	3.873	3.873
Garanzie personali ricevute	5.224	1.529
Altri conti d'ordine	21.784	16.426
Totale	30.881	21.828

ALTRE INFORMAZIONI

I. Personale

Il numero dei dipendenti del Gruppo, al 31 dicembre 2006, ripartito per categorie, è riportato nella seguente tabella, in cui sono evidenziati anche gli organici e gli analoghi dati dell'esercizio precedente:

DIPENDENTI	31.12.2006	31.12.2005	VARIAZIONI
Impiegati e Dirigenti	1.134	1.136	(2)
Operai	1.541	1.582	(41)
Totale	2.675	2.718	(43)

2. La ripartizione dei ricavi delle vendite per aree geografiche è la seguente:

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA (in €/000)	2006			2005		
	ITALIA	ESTERO	TOTALE	ITALIA	ESTERO	TOTALE
Prodotti editoriali	53.267	84	53.351	50.985	144	51.129
Prodotti valori	179.738	607	180.345	146.492	533	147.025
Prodotti targhe	68.935	0	68.935	57.301	0	57.301
Coniazione e commercializzazione di monete, medaglie e timbri	51.616	32.540	84.156	40.261	35.760	76.021
Prodotti grafici	72.550	38	72.588	93.246	21	93.267
Prodotti telematici	7.892	0	7.892	8.202	1	8.203
Prodotti artistici	6.998	0	6.998	10.187	0	10.187
Altri vari	25.604	0	25.604	32.009	0	32.009
Totale	466.600	32.269	499.869	438.683	36.459	475.142

3. La ripartizione dei crediti e dei debiti per aree geografiche è la seguente:

CREDITI PER AREA GEOGRAFICA (in €/000)	31.12.2006			31.12.2005		
	ITALIA	ESTERO	TOTALE	ITALIA	ESTERO	TOTALE
Creditati iscritti nelle immobilizzazioni						
Verso altri	12.654	0	12.654	14.306	0	14.306
Sub Totale	12.654	0	12.654	14.306	0	14.306
Creditati dell'attivo circolante						
Verso clienti	644.653	7.857	652.510	532.005	8.882	540.887
Verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio netto, del costo o non consolidato	5.115	0	5.115	5.089	0	5.089
Tributari	28.912	0	28.912	13.337	0	13.337
Imposte anticipate	2.238	0	2.238	2.196	0	2.196
Verso altri	6.455	0	6.455	3.486	0	3.486
Sub Totale	687.373	7.857	695.230	556.113	8.882	564.995
Totale	700.027	7.857	707.884	570.419	8.882	579.301
DEBITI PER AREA GEOGRAFICA (in €/000)						
	ITALIA	ESTERO	TOTALE	ITALIA	ESTERO	TOTALE
Verso banche	19.790	0	19.790	13.945	0	13.945
Verso altri finanziatori	328.850	0	328.850	342.987	0	342.987
Acconti	6.531	0	6.531	1.917	69	1.986
Verso fornitori	196.322	5.997	202.319	104.517	6.460	110.977
Verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio netto, de costo o non consolidato	17.066	0	17.066	12.915	0	12.915
Tributari	227.545	0	227.545	187.542	0	187.542
Verso istituti previdenza e di sicurezza sociale	20.928	0	20.928	23.291	0	23.291
Verso altri	181.690	0	181.690	155.263	0	155.263
Totale	998.722	5.997	1.004.719	842.377	6.529	848.906

Bilancio consolidato al 31.12.2006

Relazione della Società di revisione



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE**

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2006



PricewaterhouseCoopers SpA

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO
2409-TER DEL CODICE CIVILE**

All'Azionista
dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della società Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA e controllate (gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato) chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate, che rappresentano il 4,0 per cento dell'attivo consolidato ed il 7,3 per cento dei ricavi consolidati, è di altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 maggio 2006.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato al 31 dicembre 2006 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del gruppo.



- 4 Si richiama l'attenzione su quanto esposto dagli amministratori nell'informativa al bilancio consolidato, in merito ai seguenti aspetti significativi:
- (i) la redditività futura dell'Istituto, dipenderà anche da decisioni esogene all'Istituto stesso in merito all'avvio di nuove importanti produzioni;
 - (ii) il bilancio include accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri, complessivamente pari a 139,6 milioni di Euro, relativi principalmente a contenziosi in essere con terzi, ad oneri di ristrutturazione connessi alla concentrazione delle attività produttive grafiche presso un nuovo stabilimento industriale e ad oneri per rischi su partecipate. Tali accantonamenti riflettono le stime migliori e prudentziali degli amministratori sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio.

Roma, 27 aprile 2007

PricewaterhouseCoopers SpA


Massimo Pulcini
(Revisore contabile)

Bilancio consolidato al 31.12.2006

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

1. Il Collegio ha esaminato il progetto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 24 aprile 2007.

Tale documento costituisce un'integrazione del bilancio d'esercizio al fine di fornire un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sia dall'IPZS che dal relativo Gruppo.

In sintesi, al 31 dicembre 2006 l'attivo ammonta a euro 1.829 milioni, il passivo a euro 1.339 milioni mentre il patrimonio netto ammonta a euro 496 milioni, comprensivo dell'utile netto di euro 31,5 milioni.

Più in particolare lo stato patrimoniale evidenzia:

STATO PATRIMONIALE (euro milioni)	31.12.2006	31.12.2005	VARIAZIONI
ATTIVO			
Crediti per versamenti da ricevere	427	459	(32)
Immobilizzazioni	209	171	38
Circolante	1.181	1.053	128
Ratei e risconti	12	10	2
Totale	1.829	1.693	136
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	490	483	7
- di cui di pertinenza di terzi	6	6	0
Fondi per rischi ed oneri	244	269	(25)
TFR	80	81	(1)
Debiti	1.005	849	156
Ratei e risconti	10	11	(1)
Totale	1.829	1.693	136

I conti d'ordine ammontano ad euro 31 milioni.

Il conto economico presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

CONTO ECONOMICO (euro milioni)	2006	2005	VARIAZIONI
Valore della produzione	538	496	42
Costi della produzione	(500)	(420)	(80)
Differenza	38	76	(38)
Proventi ed oneri finanziari	11	10	1
Risultato prima delle imposte	49	86	(37)
Imposte sul reddito di esercizio	(17)	(21)	4
Risultato dell'esercizio	32	65	(33)

2. Nell'area di consolidamento sono incluse, oltre all'Istituto, 3 società consolidate con il metodo integrale, 3 società per le quali si è proceduto con il metodo del patrimonio netto ed una società consolidata con il metodo del costo.

Va, inoltre, evidenziato che, ai sensi dell'art. 28 comma 2 D.L.vo n. 127 del 1991, è stata esclusa dall'area di consolidamento la società INNOVAZIONE PROGETTI, costituita il 12 ottobre 2005, atteso che i suoi dati di bilancio non avrebbero influenza significativa sulla rappresentazione fedele delle attività del Gruppo.

La Capogruppo ha impartito tempestive ed opportune direttive alle società ai fini del successivo consolidamento dei conti.

I bilanci delle società inseriti nel perimetro di consolidamento sono stati riscontrati dai rispettivi Collegi sindacali e, ove presente, dalla società di revisione.

3. La società di revisione *PriceWaterhouseCoopers, S.p.A.*, incaricata della certificazione del bilancio consolidato per il 2006 ha ritenuto il documento in rassegna conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di stesura e redatto, pertanto, con chiarezza, rappresentando in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo.

Il Collegio concorda con il giudizio sopra riportato.

Roma, 27 aprile 2007

IL COLLEGIO SINDACALE

PIETRO VOCI

GIUSEPPE SINIBALDI

ANTIMO RANUCCI

